



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 15 marzo 2024

Anno LV - N. 35



Venezia, Ponte di Rialto.

(Foto Alessia Chiapolin)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 13 marzo 2024, n. 5

Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione del turismo fluviale ed il sostegno delle comunità rivierasche. 1

LEGGE REGIONALE 13 marzo 2024, n. 6

"Via della Seta Veneta": Disposizioni per la salvaguardia e la valorizzazione dei gelsi e per la promozione ed il sostegno della gelsibachicoltura e la valorizzazione di un itinerario turistico culturale regionale. 8

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **24** del 29 febbraio 2024

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI). L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i.. 17
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **25** del 04 marzo 2024

Disattivazione dell'Unità di Crisi Regionale U.C.R. attivata con DPGR n. 22 del 27 febbraio 2024, ai sensi degli artt. 15 e 16 della Legge regionale 1 giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile" e della DGR n. 103 dell'11 febbraio 2013. 19
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **26** del 06 marzo 2024

Costituzione in giudizio nel ricorso proposto avanti al TAR Veneto (R.G. n. 574/2021). 21
[Affari legali e contenzioso]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **23** del 07 marzo 2024

Aggiornamento Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco rivaroxaban (Xarelto - Registered), per le sole indicazioni di ambito pediatrico di cui alla Determina AIFA 5 settembre 2022, n. 616. 22
[Sanità e igiene pubblica]

n. 24 del 07 marzo 2024 Integrazione dell'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: mepolizumab, omalizumab, benralizumab, dupilumab, atomoxetina, metilfenidato, romosozumab e teriparatide. [Sanità e igiene pubblica]	24
n. 25 del 07 marzo 2024 Aggiornamento Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered). [Sanità e igiene pubblica]	27
n. 26 del 07 marzo 2024 Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Triptorelina. Modifica ed integrazione dell'Allegato A del Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale 2 marzo 2021, n. 20. [Sanità e igiene pubblica]	33
n. 27 del 07 marzo 2024 Aggiornamento Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO) apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered), indicati nel "trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti". [Sanità e igiene pubblica]	43
n. 28 del 07 marzo 2024 Aggiornamento Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco vericiguat (Verquvo - Registered). [Sanità e igiene pubblica]	51

DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA

n. 4 del 05 marzo 2024 Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, di due praticanti avvocati presso l'Avvocatura regionale, ai sensi della D.G.R. n. 268 del 15 marzo 2016. [Concorsi]	53
---	----

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. 40 del 01 marzo 2024 Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 per servizio di rilegatura atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2023 e per il servizio di stampa e rilegatura "Registro delle utilizzazioni boschive dei patrimoni con proprietà assestata" per la U.O. Servizi Forestali di Vicenza della Regione del Veneto - Giunta regionale a favore della ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. - Santa Croce, 2106 - Corte del Tintor - 30135 Venezia - Codice Fiscale / Partita IVA 02372940276 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2024. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. B02A20271B. [Appalti]	54
--	----

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **39** del 06 marzo 2024

Corsi per assaggiatori oli di oliva vergini ed extravergini. Autorizzazione realizzazione corso O.L.E.A. Maser (TV) 5-6-7 aprile 2024 e 17-18 maggio 2024. Reg. CEE n. 2104/22 e n. 2105/2022, L. n. 169/92 D.M. 7 ottobre 2021.

57

[Agricoltura]

n. **40** del 06 marzo 2024

Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Iscrizioni al 31 dicembre 2023. Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 e s.m.i., DM 7 ottobre 2021.

59

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **119** del 12 marzo 2024

Approvazione dell'esito delle preselezioni per l'ammissione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, anno formativo 2024-2025. Elenco dei candidati ammessi al corso.

64

[Sport e tempo libero]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **48** del 07 marzo 2024

Conferma della revoca della delega al Comune di Gallio (VI) all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica e attribuzione della stessa alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. n. 42/2004. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. DDR n. 31 del 15 febbraio 2024 - Decorrenza della revoca della delega.

68

[Urbanistica]

n. **49** del 07 marzo 2024

Avvio della procedura ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento diretto, mediante confronto di preventivi sul MEPA, del "Servizio di supporto tecnico-amministrativo e finanziario al Progetto 'PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space' - ASP0100083 (Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg "Alpine Space" 2021-2027), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. CUP H77F22000040007 - CIG B0B64051C3.

70

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **20** del 28 febbraio 2024

Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027. Progetto di assistenza tecnica regionale/ATR ai beneficiari veneti del Programma (CUP H19I22001330007). Impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata per le spese di missione da sostenere in esercizio 2024 tramite l'agenzia di viaggi regionale - debito commerciale. CIG 98869709BE.

95

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **21** del 07 marzo 2024

Programmazione 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Approvazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia in attuazione dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 1832/2021 e ss.mm.ii..

101

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA

n. **7** del 13 febbraio 2024

Servizio di "Studio per la valutazione di incidenza (VINCA) sui contenuti del Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER)". Impegno di spesa. Determina a contrarre e affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 50 co.1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, a seguito di trattativa diretta sul Mercato Elettronico della P.A.. CIG: B053E8C940.

103

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **23** del 30 gennaio 2024

Liquidazione del saldo dei contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative dirette al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale nell'ambito del Fondo Unico Nazionale del Turismo, di parte corrente, con esigibilità 2023. DGR n. 955 del 31 luglio 2023 e DDR n. 348 del 15 novembre 2023.

118

[Turismo]

n. **56** del 21 febbraio 2024

Decreto a contrarre e prenotazione di spesa per l'acquisto del servizio "Campagna di pulizia delle Tegnùe di Chioggia dalle reti da pesca nel sito RN2000 - IT3250047" nell'ambito del progetto Poseidone finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Slovenia 2021-2027. CUP H81G23000030007.

124

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **25** del 11 marzo 2024

Approvazione del Bando per la presentazione delle richieste di contributo per progetti di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Anno 2024. DGR n. 170/2024. LR n. 39/2019.

[Cultura e beni culturali]

130

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

n. **17** del 20 febbraio 2024

Aggiornamento del valore dell'ISEE-ERP ai fini dell'accesso all'edilizia residenziale pubblica - anno 2024. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 27, comma 3.

[Edilizia abitativa]

132

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA DELLE PERSONE ANZIANE

n. **5** del 22 febbraio 2024

IPAB "Centro Servizi per Anziani" di Dueville (VI), ora denominata IPAB "Centro Servizi Anziani U. Bagarella" di Dueville (VI). Approvazione modifiche statutarie. Articolo 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.

[Servizi sociali]

134

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **210** del 13 marzo 2024

Ratifica del DPGR n. 26 del 6 marzo 2024, avente ad oggetto "Costituzione in giudizio nel ricorso proposto avanti al TAR Veneto (R.G. n. 574/2021)"

[Affari legali e contenzioso]

149

n. **226** del 13 marzo 2024

Disposizioni sulla remunerazione del personale medico destinatario degli incarichi di lavoro autonomo conferiti dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, per le attività svolte in servizi/unità operative di dermatologia e oculistica legate al piano di recupero delle liste di attesa.

[Sanità e igiene pubblica]

150

n. 229 del 13 marzo 2024	
Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023.	153
[Servizi sociali]	
n. 231 del 13 marzo 2024	
PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1.8.2022 - Priorità 1, Obiettivo specifico d) ESO4.4. Approvazione dell'Avviso "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" per la presentazione di progetti formativi. Anno 2024.	173
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 233 del 13 marzo 2024	
Finanziamento dei "Voucher di Servizio" e "Voucher di Conciliazione", a valere su risorse regionali, nella fase di chiusura dei progetti finanziati dal Programma GOL (PNRR) nell'ambito del Percorso 4 - Lavoro e inclusione, ai sensi della DGR n. 921 del 26 luglio 2022.	222
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 234 del 13 marzo 2024	
Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento 4.4.3 e 13.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 9 del 12/02/2024.	225
[Agricoltura]	
n. 235 del 13 marzo 2024	
Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRA 29.1 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/CR n. 10 del 12/02/2024.	269
[Agricoltura]	
n. 236 del 13 marzo 2024	
Approvazione del Programma Operativo PO.2 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027. DGR n. 453 del 18/04/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.	282
[Agricoltura]	
n. 237 del 13 marzo 2024	
Approvazione modifiche e integrazioni ai bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRD 01, SRE 01, SRG 03, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1597 del 19/12/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.	295
[Agricoltura]	

n. 238 del 13 marzo 2024 Nomina del rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Venezia, in sostituzione del rappresentante dimissionario. [Designazioni, elezioni e nomine]	304
n. 241 del 13 marzo 2024 Modifica della ripartizione finanziaria degli interventi del settore vitivinicolo ed apertura bando biennale per le annualità 2025-2026 dell'intervento Investimenti per il settore vitivinicolo. Regolamento (UE) n. 2115/2021. DGR/CR n. 14 del 20 febbraio 2024. [Agricoltura]	306
n. 243 del 13 marzo 2024 Autorizzazione alla partecipazione regionale ad iniziative promozionali in Italia e all'estero in programma da aprile a luglio 2024 nei mercati di interesse per il turismo veneto. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A.. Piano Turistico Annuale 2024. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii.. [Turismo]	328
n. 244 del 13 marzo 2024 Autorizzazione alla realizzazione delle attività di comunicazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di eccellenza a supporto della partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche o altre iniziative ed eventi. Affidamento incarico a Veneto Innovazione S.p.A.. Programma Promozionale per il Settore Primario anno 2024. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii.. [Agricoltura]	342
n. 248 del 13 marzo 2024 Approvazione del bando 2024 per la concessione di contributi per attività di Audience Development. DGR n. 195/2024 "Piano annuale degli interventi per la cultura 2024". L.R. n. 17/2019, art. 4. [Cultura e beni culturali]	352

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

Avvocatura. Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, di due tirocinanti presso l'Avvocatura regionale per lo svolgimento della pratica forense.	360
--	-----

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Concorso pubblico, per esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 8 (otto) posti di Istruttore Amministrativo, Area degli Istruttori del CCNL del comparto funzioni locali, riservato esclusivamente ai soggetti di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 secondo la seguente ripartizione: n. 7 (sette) posti riservati ai soggetti di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e n. 1 (uno) posto riservato alle categorie protette di cui all'articolo 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (codice: concorso_2024_01).

367

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di dirigente medico, disciplina oftalmologia (bando n. 10-2024).

368

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina di pediatria.

369

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori Distretto Padova Bacchiglione (ambito territoriale Distretti Padova Bacchiglione, Padova Terme Colli e Padova Piovese).

370

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 539 del 04.03.2024).

381

Concorso Pubblico per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno e indeterminato, nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale del Ruolo Amministrativo - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, riservato ai lavoratori di cui all'art. 1, Legge 12.03.1999, n. 68 e ss.mm.ii..

382

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Vascolare.

392

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 48 posti di Dirigente Medico - disciplina Ginecologia e Ostetricia.

394

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Selezione Pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 2 risorse con profilo professionale di "Agente di Polizia Locale" (Area degli Istruttori del comparto Funzioni Locali).

407

Selezione Pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 risorsa con profilo professionale di "Operatore Esperto Amministrativo-contabile" (Area degli Operatori esperti del comparto Funzioni Locali).

408

Selezione Pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 risorsa con profilo professionale di "Funzionario Amministrativo-contabile" (Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni del comparto Funzioni Locali).	409
COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PADOVA)	
Concorso pubblico per esami per n. 1 posto con profilo professionale di "Funzionario Contabile" - Area dei Funzionari ed E.Q..	410
COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)	
Avviso di mobilità volontaria esterna, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Istruttori dell'area degli Istruttori (ex cat. C1).	411
Avviso di mobilità volontaria esterna, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Istruttore Tecnico dell'area degli Istruttori (ex cat. C1).	412
COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)	
Bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore servizi amministrativo-contabili (Area degli Istruttori), a tempo pieno e indeterminato.	413
IPAB CASA DI RIPOSO "G. A. CAMPOSTRINI", SOMMACAMPAGNA (VERONA)	
Concorso pubblico, per soli esami, per n. 3 posti di "Operatore Socio Sanitario" a tempo indeterminato e determinato a tempo pieno e a tempo parziale (50%).	414
IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE", ORGIANO (VICENZA)	
Bando di concorso per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di manutentore - Area degli operatori esperti - C.C.N.L. funzioni locali.	415
IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)	
Bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di due "Educatori professionali", uno a tempo pieno ed uno a tempo parziale (75% - 27 ore settimanali) ed indeterminato - Area dei funzionari.	416
IPAB OPERE RIUNITE "BUON PASTORE", VENEZIA	
Avviso di Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di psicologo, Area funzionari ed elevata qualificazione CCNL 2019-2021 Funzioni Locali.	417
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)	
Indizione concorso pubblico per n. 1 posto nel profilo professionale di Assistente Tecnico - Addetto alla sala necroscopica e alla sala lavaggio (Area degli Assistenti) da assegnare alla SCT5 "Trento" dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.	418

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria. Avviso per manifestazione di interesse. Indagine di mercato finalizzata all'acquisizione della manifestazione di interesse da parte di idonei operatori economici per l'eventuale acquisizione ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, del servizio di redazione delle Linee guida per l'utilizzo di attrezzi da pesca per la cattura del Granchio blu e relativo studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale e di redazione dello studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale delle Linee guida per l'assentibilità delle attività di ostricoltura in laguna di Venezia, nonché di redazione dello studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale dei Piani di controllo regionali per le seguenti specie: Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) e Volpe (*Vulpes vulpes*).

419

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GEOTERMIA FUTURA S.B. A R.L.. D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013.

425

Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale. Bando per la presentazione di domande di contributo per interventi sul recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Anno 2024. Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39.

427

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta BOZZON Daniele per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo a uso Irriguo. Pratica n. 6639.

467

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta TERRE ROSSE SOCIETA' AGRICOLA SRL per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Volpago del Montello ad uso Irriguo. Pratica n. 6638.

468

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA DOTTO GINO E MATTEO S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Treviso a uso Irriguo. Pratica n. 6635.

469

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta GATTEL Tamara per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Fontanelle ad uso Irriguo. Pratica n. 6636.

470

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta CESCONE Giovanni per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vazzola a uso irriguo. Pratica n. 6632.	471
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Servizi Ecologici IMEC s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Morgano a uso Igienico e assimilato, Industriale. Pratica n. 6637.	472
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per Domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea da pozzo l/sec 0,063 medi su base annua per uso industriale, foglio 18 mappale 1626 del Comune di Scorzè (VE).	473
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia . Ditta: Azienda Agricola Bruno Rodolfo, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Fossalta di Portogruaro via Damiano Chiesa , da moduli medi 0,0015 a moduli 0,02 massimi e mc/anni 4320. Pratica n° PDPZa03753.	474
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Comune di Mira, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo impianti sportivi in Comune di Mira via Campo, da moduli medi 0,00022 a moduli 0,025 massimi e mc/anni 675. Pratica n. PDPZa03741	475
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Orenti Maurizio, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo aree verdi in Comune di Caorle via San Gaetano, da moduli medi 0,0015 a moduli 0,025 massimi e mc/anni 480. Pratica n° PDPZa03755.	476
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Sgorlon Oscar, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di San Stino di Livenza via Loncon, da moduli medi 0,0018 a moduli 0,05 massimi e mc/anni 5700. Pratica n. PDPZa03754.	477
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Società Agricola Gi.Raffa s.s., per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Caorle via SP62, da moduli medi 0,0015 a moduli 0,0417 massimi e mc/anni 4500. Pratica n. PDPZa03752.	478
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Progeco Ambiente Spa. Rif. pratica D/14120. Usi: antincendio, igienico ed assimilati (igienico sanitario), industriale (lavaggio ruote automezzi) ed irrigazione aree verdi - Comune di Valeggio Sul Mincio (VR).	479
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 23.02.2024 di concessione per derivazione di moduli medi 0.0148 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo ubicato al fg.15 mapp.124 in Comune di Sarego. Richiedente: TENUTE MAZZON SOC. SEMPLICE AGRICOLA - Prat. n.1772/AG.	480

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, TRENTO

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Calvene (VI). 481

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Pieve del Grappa (TV). 482

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Comunicazione delle condizioni tariffarie in vigore nel mese di marzo 2024 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località delle Province di Belluno e Udine. 483

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - Bilancio di funzionamento n. 54 del 5 marzo 2024 Approvazione della finanziabilità delle domande relative al tipo intervento "Indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto", e impegno di spesa nel settore contabile INDGC. L.R. n. 6 del 23 aprile 2013, art. 3, comma 1. DGR n. 1030 del 16 agosto 2022. DGR n. 289 del 22 marzo 2022 - DGR n. 561 del 09 maggio 2023. Istanze annualità 2022 e istanze annualità 2023 presentate fino al 30 settembre 2023 con istruttoria positiva al 20 novembre 2023. 484

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 837 del 5 marzo 2024 Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 865 del 11 luglio 2023. Errata corrige al decreto rep. n. 661/2024 del 9 febbraio 2024 di approvazione della graduatoria regionale di finanziabilità per l'intervento SRD05. Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli Azione SRD05.2. Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici agricole. 485

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 80 del 6 marzo 2024 PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 1.1.2 DGR n. 1154/2023 "Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese" Sub B "Super Computing Veneto". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili. 486

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CASIER (TREVISO)

Decreto Responsabile di Area Prot. n. 3873 del 7 marzo 2024

Ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti SpA delle indennità provvisorie non condivise (art. 20.14 d.p.r. 327/2001).

487

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Estratto Decreto Dirigenziale di esproprio n. 18 del 27 febbraio 2024

Realizzazione della pista ciclabile di Via Trinchet - Ca'Fornera. Autorizzazione al pagamento delle somme depositate a titolo di indennità di espropriazione presso il M.E.F. - Ragioneria territoriale dello stato di Venezia a favore del Sig. Vanin Savino, ai sensi dell'art. 28 del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm..

489

COMUNE DI LONIGO (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile Ufficio Lavori Pubblici n. 9 del 4 marzo 2024

Messa in sicurezza dell'itinerario culturale centro storico Lonigo - Località Madonna (Chiesa Madonna Dei Miracoli) mediante individuazione e realizzazione di percorso pedonale e la messa in sicurezza di un tratto viario tra il cimitero e il santuario della frazione Madonna.

490

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Estratto del Decreto di Esproprio Rep. n. 859 del 28 febbraio 2024

Decreto di esproprio 859/2024 relativo ai lavori per la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra il centro di Sambughè e via Munara.

491

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA (VERONA)

Decreto di espropriazione n. 3 del 28 febbraio 2024

Estratto del Decreto di servitù emesso ai sensi del combinato disposto art. 23 e 52-octies D.P.R. 327/2001 finalizzato all'allacciamento Snam 4 Mobility di Sommacampagna. DN 100 (4") e variante per il rifacimento allacciamento Comune di Sommacampagna DN 150 (6").

493

COMUNE DI VILAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Decreto di espropriazione rep. n. 3090 del 20 febbraio 2024

Estratto decreto di espropriazione delle aree interessate dai lavori di riqualificazione urbana per il nuovo complesso edilizio destinato a servizi di pubblico interesse denominato "Piazza di Dossobuono" CUP: B81B21002130005 - finanziati dall'Unione Europea - Nextgenerationeu" - fondi PNRR- M5.C2.I2.1.

496

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del decreto n. 785 protocollo n. 3722 del 5 marzo 2024 emessa del Capo Ufficio

Catasto Espropri

"Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganzuolo nell'area denominata oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella Laguna di Venezia" 2° stralcio [p. 110.2]. CUP: C88J05000000002. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di autorizzazione al pagamento dell'indennità di occupazione temporanea depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ditta 53) Scantamburlo Elisabetta.

497

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto del Direttore n. 1/2024 prot. n. 4709 del 5 marzo 2024

"Impianto pluvirriguo medoaco" - trasformazione irrigua su 1.200 ettari nei Comuni di Bassano del Grappa, Rosà e Cartigliano in provincia di Vicenza - 1° lotto funzionale.

Ordinanza di pagamento indennità di esproprio. (artt. 20 comma 8 e 26 D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche).

499

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di esproprio n. 51 del 4 marzo 2024 ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Procedimento espropriativo delle aree destinate ai primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.558 del 15 novembre 2018, di nomina dei Commissari delegati regionali e di finanziamento degli interventi denominati "Tempesta VAIA". Progetto esecutivo 29.06.2020 - CUP:J13H19001190001 - "Completamento delle opere di salvaguardia del centro abitato di Gruaro - Argini canale Versiola".

1°STRALCIO - CM.1183.

500

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Provvedimento n. 13 del 28 febbraio 2024 - Decreto di esproprio

P145 - Sistemazione idraulica della Fossa Maestra nei Comuni di Casaleone, Cerea, Legnago, Villabartolomea, Castagnaro in Provincia di Verona e Badia Polesine, Giacciano con Baruchella in Provincia di Rovigo. 2° stralcio. CUP C23H19000790001. Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 - Ordinanza Commissariale n. 4 del 21.04.2020 - decreto del soggetto attuatore n. 1094 del 28.07.2020 - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 836 del 12.01.2022. Ultimo elenco di n. 1 ditte.

504

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Provvedimento di pagamento diretto e svincolo indennità depositate ai sensi art. 21, 26 e 27 del D.P.R. n. 327/2001, Protocollo n. 32103 del 27 febbraio 2024

Estensione della rete fognaria nelle vie Vicenza, Cattaneo e Gramsci e sostituzione della rete idrica in via Gramsci in Comune di Marostica - P1181.

505

Decreto di esproprio repertorio n. 15 del 28 febbraio 2024 ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001
Potenziamento dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa (P569).

507

Decreto di asservimento repertorio n. 18 del 28 febbraio 2024 protocollo n. 32843 del 28 febbraio 2024 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Estensione della rete di fognatura nera in via Casaretta in Comune di Cittadella - P1221.

508

Decreto di asservimento repertorio n. 19 del 28 febbraio 2024 protocollo n. 32921 del 28 febbraio 2024 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Estensione della rete di fognatura nera in via Casaretta in Comune di Cittadella - P1221.

510

Ordinanza di pagamento diretto protocollo n. 35096 del 4 marzo 2024 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
Estensione della rete fognaria nelle vie Gioberti e Cavour in Comune di Rubano ed estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in via Pontealto in Comune di Villafranca Padovana - P1242. 512

Decreto di asservimento repertorio n. 17 del 28 febbraio 2024 protocollo n. 32842 del 28 febbraio 2024 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
Estensione della rete di fognatura nera in Via Casaretta in Comune di Cittadella - P1221. 514

Provvedimento di pagamento diretto e svincolo indennità depositate ai sensi art. 21, 26 e 27 del D.P.R. n. 327/2001, Protocollo n. 35792 del 5 marzo 2024
Estensione della rete fognaria e di acquedotto in via Costame in Comune di Marostica - P1115. 516

Ordinanza di svincolo protocollo n. 36064 del 5 marzo 2024 ex art. 20 e 26 del D.P.R. n. 327/2001
Interventi urgenti di adeguamento del sistema di collettamento delle acque reflue della destra del Brenta all'impianto di depurazione di Tezze sul Brenta - 1° stralcio - opere in Comune di Pozzoleone (P485S1). 518

Decreto di servitù numero di repertorio 16 del 28 febbraio 2024 ex art. 23 del D.P.R. 8 n. 327/2001.
Potenziamento dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa (P569). 519

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Estratto ordinanza di deposito n. 41 del 26 febbraio 2024
Realizzazione di connessioni (piste) ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione dei Comuni del Camposampierese.
Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26, del d.p.r. 327/2001. 520

Estratto ordinanza di pagamento n. 42 del 26 febbraio 2024
Realizzazione di connessioni (piste) ciclabili, per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione dei Comuni del Camposampierese.
Pagamento dell'indennità di esproprio e asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001. 521

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Dirigente del Settore Edilizia - Patrimonio - Stazione Appaltante n. 162 del 26 febbraio 2024
Lavori di mitigazione del rischio da caduta massi lungo la SP4 "di Pedeguarda", in Comune di Cison di Valmarino. Decreto costituzione servitù art. 44 DPR 327/2001. 524

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 252 del 5 marzo 2024

Determinazione di liquidazione e deposito indennità di espropriazione condivisa ai sensi dell'art. 22Bis comma 3 e dell'art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 (TU Espropri). Ditta n. 14: Basso Anna Wilma, Basso Devis, Basso Francesco e Grosset Giuseppina.

Procedimento espropriativo: PNRR - Missione 2 componente 4 sub-Investimento 2.1.B. "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" - Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio CUP: H98H22000200001.

526

Determinazione Dirigenziale n. 253 del 5 marzo 2024

Determinazione di liquidazione acconto indennità di espropriazione condivisa ai sensi dell'art. 22Bis comma 3 e dell'art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 (TU Espropri). Ditta n. 19: Parise Angelo e Fittavolo. Procedimento espropriativo: PNRR - Missione 2 componente 4 sub-Investimento 2.1.B. "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" - Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio CUP: H98H22000200001.

528

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

(Codice interno: 525738)

LEGGE REGIONALE 13 marzo 2024, n. 5

Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione del turismo fluviale ed il sostegno delle comunità rivierasche.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

**Art. 1
Finalità.**

1. La Regione del Veneto, in conformità alle finalità ed obiettivi della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" per la creazione di una offerta turistica sostenibile ed integrata, in grado di coinvolgere e far convergere le varietà di proposte turistiche dei diversi ambiti territoriali ed anche in coerenza ed attuazione alle previsioni in materia di turismo del Piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC) nonché del Piano regionale dei trasporti (PRT) di cui all'articolo 11 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale" e suoi specifici Piani di Settore, ivi compresi il Piano regionale della mobilità ciclistica ed il Piano della portualità turistica, nell'ambito delle azioni di promozione del patrimonio turistico regionale, promuove il turismo fluviale quale forma di offerta turistica sostenibile in cui la attrattiva è fondata sul patrimonio di risorse paesaggistiche, naturali, storiche, culturali, produttive, sportive ed enogastronomiche che contraddistinguono le comunità rivierasche.

**Art. 2
Iniziative attuative.**

1. La Regione del Veneto, per il conseguimento delle finalità della presente legge, opera in particolare:

a) per conservare e valorizzare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche dell'area fluviale, favorendo tra l'altro la regolare raccolta e smaltimento dei rifiuti galleggianti, anche in funzione del loro armonico ed equilibrato sviluppo turistico;

b) per garantire forme d'uso del territorio e di sviluppo tendenti a valorizzare e ripristinare gli assetti ambientali, il paesaggio delle zone ripariali, le tecniche costruttive tradizionali che hanno caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio e del territorio;

c) per sostenere e promuovere, con la partecipazione dei comuni rivieraschi e contermini, la fruizione turistica-ricreativa del territorio e la sua offerta in termini di sapere locale, paesaggio, risorse fluviali e valorizzazione delle eccellenze gastronomiche locali;

d) per la divulgazione delle informazioni necessarie a promuovere il valore dell'ambiente fluviale veneto come riserva di biodiversità di interesse generale, fruibile turisticamente secondo i principi di una cultura green, in forme responsabili e sostenibili, attraverso il turismo lento anche con l'utilizzo delle piste ciclabili che costeggiano i fiumi ed attraverso la navigazione;

e) per promuovere accordi o convenzioni tra l'ente Regione del Veneto, l'Agenzia interregionale per il fiume Po e Infrastrutture Venete s.r.l., società regionale costituita ai sensi della legge regionale 14 novembre 2018, n. 40 "Società regionale "Infrastrutture Venete s.r.l." per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna", per l'ambito territoriale di rispettiva competenza e i gestori dei servizi di trasporto, al fine di favorire e agevolare nel sistema di interscambio la mobilità dei turisti che intendono fruire i percorsi fluviali con mezzi propri, anche con l'introduzione di specifiche clausole nei relativi contratti di servizio e di

programma;

f) per favorire il coordinamento e l'azione di tutela dei fiumi, anche nelle forme di un tavolo tecnico composto dai diversi soggetti preposti alla gestione dei fiumi.

2. Per l'attuazione delle iniziative di cui alla presente legge, la Giunta regionale è autorizzata a dare corso alla stipula di protocolli di intesa o accordi di programma al fine di assicurare il coordinamento delle azioni e determinarne tempi, modalità ed ogni altro connesso adempimento.

Art. 3

Intervento finanziario regionale e promozione del turismo fluviale.

1. Per le azioni di promozione della offerta del turismo fluviale, la Giunta regionale, nell'ambito degli strumenti di programmazione e promozione turistica regionale e relative misure attuative di cui alla legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e successive modificazioni, individua risorse ed attua specifici programmi ed iniziative per la promozione della offerta del turismo fluviale in Veneto.

2. La Giunta regionale può altresì riconoscere contributi per favorire un turismo fluviale basato su sistemi di propulsione ad energia pulita e rinnovabile oltre che per la realizzazione di interventi, coerenti con il Piano regionale dei trasporti e suoi specifici Piani di Settore di cui all'articolo 1, volti alla riqualificazione e ristrutturazione di fabbricati e strutture già esistenti e funzionali alla offerta di forme di turismo fluviale, ivi comprese le infrastrutture funzionali al turismo fluviale, quali approdi ed ormeggi oltre che passerelle, briccole, scalinate, ponti e ponti mobili.

3. La Giunta regionale definisce, con proprio provvedimento, sentita la competente commissione consiliare che si esprime entro trenta giorni decorsi i quali si prescinde dal parere, le tipologie di spesa ammissibili per la concessione dei contributi di cui al presente articolo, nonché le modalità di concessione, rendicontazione ed eventuale revoca anche riconoscendo forme di priorità alle progettualità ed iniziative che insistono sulle aree economicamente più fragili del territorio regionale.

4. I contributi di cui alla presente legge sono concessi nel rispetto delle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023 ovvero del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 di esenzione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Unione europea L 187 del 26 giugno 2014.

Art. 4

Istituzione della Giornata regionale del turismo fluviale.

1. È istituita la Giornata regionale del turismo fluviale, di seguito denominata "Giornata", da celebrare a cadenza annuale nella terza domenica del mese di aprile.

2. La Giunta regionale, per la definizione del programma della Giornata pubblica, in apposita sezione del sito web istituzionale, un avviso pubblico, per la raccolta di proposte di iniziative e progetti, per la definizione dei temi della Giornata.

3. Le iniziative della Giornata possono essere realizzate direttamente dalla Giunta regionale, o mediante progetti a regia regionale con la partecipazione di:

a) enti locali, con particolare riferimento alle comunità rivierasche;

b) associazioni di categoria, con particolare riferimento alle associazioni di categoria degli operatori della mobilità acquea interna;

c) pro loco di cui alla legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle associazioni Pro-loco";

d) istituti di istruzione secondaria superiore di secondo grado, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, con riferimento agli istituti che hanno aderito all'avviso pubblico di cui al comma 2 presentando proposte di iniziativa e progetti acquisiti fra i temi della Giornata.

4. La Giunta regionale cura l'attività di informazione in ordine ai temi della Giornata sulla stampa locale e, ricorrendone le condizioni, sulla stampa nazionale nonché sui principali strumenti dei social media.

Art. 5
Clausola valutativa.

1. La Giunta regionale allo scadere dell'anno seguente all'entrata in vigore della presente legge e con decorrenza annuale, trasmette alla competente commissione consiliare una relazione sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

Art. 6
Norma finanziaria.

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, comma 1, quantificati in euro 100.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 07 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, comma 2, quantificati in euro 250.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 07 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", Titolo 2 "Spese in conto capitale", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2024-2026.

3. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 4, comma 1, quantificati in euro 25.000,00 per l'esercizio 2025, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 07 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026.

4. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 13 marzo 2024

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Finalità.

Art. 2 - Iniziative attuative.

Art. 3 - Intervento finanziario regionale e promozione del turismo fluviale.

Art. 4 - Istituzione della Giornata regionale del turismo fluviale.

Art. 5 - Clausola valutativa.

Art. 6 - Norma finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 13 marzo 2024, n. 5

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 22 agosto 2022, dove ha acquisito il n. 151 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Cestari, Barbisan, Ciambetti, Dolfin, Favero, Pan, Vianello, Zecchinato, Scatto, Polato, Soranzo, Formaggio, Razzolini, Pavanetto, Cecchetto, Giacomini, Cavinato, Venturini e Bozza;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Sesta Commissione consiliare;
- La Sesta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 21 febbraio 2024;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Sesta Commissione consiliare, relatrice la consigliera Laura Cestari, e su relazione di minoranza della Sesta Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Elena Ostanel, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 5 marzo 2024, n. 5.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Sesta Commissione consiliare, relatrice la consigliera Laura Cestari, nel testo che segue:

Signor Presidente, colleghi consiglieri,

lo Statuto Regionale LR statutaria 17 aprile 2012, n. 11, afferma che la Regione tutela il paesaggio e riconosce l'importanza delle attività rurali e forestali ai fini del miglioramento della qualità della vita, della tutela della biodiversità, della sicurezza alimentare e della salvaguardia del territorio (art. 8, co. 5, "Patrimonio culturale e ambientale").

Il turismo fluviale è un modo diverso e originale di viaggiare e sempre più persone optano per questo tipo di turismo.

I fiumi narrano una storia, anche lontana, e vengono sempre più percepiti e fruiti non solo come risorse, corridoi, ambiti da sfruttare ma anche come elementi da vivere, anche alla ricerca di una piacevole e profonda esperienza turistica.

Una prima definizione di turismo fluviale può discendere da quello che Robert Louis Stevenson, autore de *L'isola del tesoro*, nel 1878 scrisse nel suo saggio. Si tratta di una enunciazione molto precisa correlata all'idea dello spostamento secondo un itinerario d'acqua: "se transporter, tout en trouvant lieu de villégiature sur son bateau" (fatti trasportare, mentre trovi un luogo di vacanza sulla tua barca).

Tale definizione si riallaccia alle pratiche e modalità propositive/fruitive iniziali, che facevano assimilare il turismo fluviale alla sola navigazione fluviale. Oggi questo è molto cambiato. Parlare di turismo fluviale significa, quindi, accoglierlo in una accezione più ampia, polivalente e complessa.

Nasce come attività di fruizione e conoscenza del territorio nel nord Europa già negli anni '70, grazie ad una visione globale e strutturata del concetto e della pianificazione turistica del territorio.

Il turismo fluviale rappresenta un'attività complessa, che nasce dallo scambio e da una stretta interrelazione tra il fiume e i territori che attraversa. Nonostante questo tipo di fruizione si limiti spesso principalmente al corso fluviale prettamente detto, coinvolge potenzialmente e a volte concretamente una serie di realtà diverse, estremamente legate e collaboranti. Ne discende che il concetto di turismo fluviale debba essere inteso nella sua globalità. Esso comporta, infatti, la coesistenza ed integrazione tra due componenti: le pratiche nautiche ed acquatiche e le pratiche terrestri. Consente, inoltre, di accogliere e racchiudere in tale nozione composita il concetto qualitativo tipico della cultura anglosassone: patrimonio, paesaggio e tempo libero. Il turismo fluviale, infatti, riguarda e mette in simbiosi tre spazi geografici ben identificati: il fiume o canale, il bordo navigabile, i paesi sia rivieraschi che limitrofi e dell'entroterra.

Le principali tipologie di attività turistiche che connotano il turismo fluviale sono:

- escursioni brevi con durata variabile da una o più ore all'intera giornata, crociere fluviali di più giorni a bordo di imbarcazioni-hotel;
- noleggio di house-boat con capacità da 2 a 12 persone, per il week-end o la settimana;
- navigazione da diporto privata, sia a bordo di house boat, sia di imbarcazioni non cabinate destinate all'effettuazione di brevi escursioni;
- attività nautiche di prossimità, come la pratica del canottaggio, canoa-kayak, pesca sportiva;
- attività praticate lungo il corso d'acqua, come passeggiate ed escursioni, visita di musei. Si tratta dunque di una filiera articolata, composta da numerose attività distinte che ne costituiscono gli "elementi-core" (crociere, noleggio house-boat, ecc.) attorno ai quali si coagulano altre componenti indispensabili per l'allestimento e la promozione del prodotto turistico fluviale.

Fra le motivazioni che spingono le persone a scegliere una vacanza sul fiume, in base ai dati delle ricerche consultate, il comune denominatore ai differenti target considerati è "il voler trascorrere un periodo a stretto contatto con la natura"; la risorsa "ambiente"

che caratterizza il percorso fluviale deve perciò essere percepita come sufficientemente incontaminata. Turismo “verde” dunque, ma anche di prossimità, urbano, scolastico, culturale, familiare, slow, ecc. Emergono infatti la connessione e contaminazione con altri “turismi” o filiere di prodotto, dovute alla possibilità di diversificazione dell’offerta attraverso la compresenza e l’integrazione dei seguenti aspetti: enogastronomia, sport, ruralità, relax, arte e cultura, eventi, ecc..

L’elemento fiume presenta una caratteristica principale, il suo aspetto lineare, dato dallo scorrere lungo e attraverso i territori di cui costituisce l’asse portante, di collegamento e di sviluppo, da monte verso valle. Esso presenta anche altre due componenti fondamentali: una componente trasversale (data dal rapporto tra il corso d’acqua e i territori ripariali) ed una reticolare (data dall’intero reticolo idrografico). Ne discende, dunque, che il fiume sia in grado di attivare e moltiplicare una serie di relazioni e situazioni trasversali tra l’acqua e i territori che su di esso si affacciano (Luciani, 2011).

È attraverso una via d’acqua che frequentemente si può scoprire e fruire di un territorio, sia esso naturale o urbano. Questo implica, necessariamente, che vengano delineate ed attivate, in modo spontaneo o indotto, quelle sinergie tra attività fluviali e attività terrestri - già esistenti o da prevedere - sulle zone rivierasche, in modo da innescare uno sviluppo interno, più o meno itinerante su tutto il territorio interessato dal bacino idrografico. Risulta quindi indispensabile che si strutturi una ‘maglia’ di rapporti e di concertazione tra i numerosi soggetti coinvolti/coinvoltibili che a scale diverse e con funzioni diverse agiscono sul territorio: dallo Stato agli enti territoriali, dagli operatori turistici alla popolazione residente. È all’intersezione tra il turismo fluviale e quello terrestre che nasce una forma di turismo integrato, definito in francese come *fluvestre*, accogliendo con questa accezione l’insieme delle azioni multidimensionali, integrate e intersettoriali in cui si sostanziano le politiche in grado di generare lo sviluppo locale di un territorio sotto il profilo turistico e, più in generale, socio-economico.

Da un punto di vista geografico, questo significa porre al centro dell’attenzione politica ed operativa la dimensione locale, in cui si intersecano due aspetti, diversi anche se strettamente interrelati: il riconoscimento del ruolo svolto dai valori e dalle risorse territoriali, incorporati nei diversi luoghi e specifici degli stessi; gli attori locali e la loro capacità di azione e di autoorganizzazione. In contesti fluviali questo conduce ad identificare lo sviluppo locale come sinonimo di una politica integrata, da attuarsi attraverso la valorizzazione delle specificità del territorio (in termini di patrimonio e capitale sia fluviale che terrestre), il rapporto tra diversi settori d’intervento, il coordinamento tra differenti livelli istituzionali, la cooperazione tra attori pubblici e privati e la partecipazione diretta dei cittadini ai processi decisionali. Un approccio di questo tipo, articolato e complesso, in grado di coinvolgere e strutturare le diverse componenti (politico-gestionali, ambientali, sociali ed economiche) che intervengono nei processi di valorizzazione turistica del territorio fluviale.

Il successo di un intervento di valorizzazione economica, si basa però su alcuni aspetti principali:

- la presenza di un ente di gestione in grado di coordinare i diversi contributi;
- una gestione coerente e complessa delle politiche turistiche nel loro insieme;
- l’esistenza di una struttura reticolare basata su collaborazioni e sinergie.
- le pluriattività e le risorse attivate dal turismo fluviale, intese quali esiti di processi di territorializzazione in cui si condensa e manifesta operativamente il rapporto fiume-territorio. Si intersecano elementi e valori naturali e fisici ad altri di tipo culturale, sportivo, ricreativo, facendo cogliere altresì la molteplicità di competenze e di professionalità attivate/bili dal turismo fluviale.

Il presente Progetto di legge, pertanto, all’art. 1 stabilisce le finalità ed obiettivi in conformità con la legge regionale n. 11 del 2013 per la creazione di una offerta turistica sostenibile ed integrata che promuova il turismo fluviale la cui attrattiva è fondata sul patrimonio di risorse paesaggistiche, naturali, storiche, culturali, produttive, sportive ed enogastronomiche che contraddistinguono le comunità rivierasche.

All’articolo 2 il Pdl individua le iniziative attuative per la conservazione e valorizzazione delle caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche dell’area fluviale, anche in funzione del loro sviluppo turistico, per garantire forme d’uso del territorio e di sviluppo tendenti a valorizzare e ripristinare gli assetti ambientali, per sostenere e promuovere, con la partecipazione dei comuni rivieraschi e circostanti, la fruizione turistica-ricreativa del territorio, per la divulgazione delle informazioni necessarie a promuovere il valore dell’ambiente fluviale veneto come riserva di biodiversità.

All’articolo 3 si delineano le azioni che la Giunta regionale promuove per l’offerta del turismo fluviale, nell’ambito degli strumenti di programmazione e promozione turistica regionale e relative misure attuative, il riconoscimento di contributi per la realizzazione di interventi volti alla riqualificazione e ristrutturazione di fabbricati e strutture già esistenti e funzionali alla offerta di forme di turismo fluviale. Al comma 3 del medesimo articolo si autorizza la Giunta regionale a definire le tipologie di spese ammissibili per la concessione di contributi, anche riconoscendo forme di priorità alle progettualità ed iniziative che insistono sulle aree economicamente più fragili del territorio.

All’articolo 4 si istituisce la Giornata regionale del turismo fluviale con il coinvolgimento di enti locali, associazioni di categoria, pro loco ed istituti di istruzione secondaria superiore di secondo grado, anche per la raccolta di proposte di iniziative e progetti, per la definizione dei temi della Giornata.

All’articolo 5 si completa l’articolato con la introduzione della norma finanziaria.

Sulla proposta di legge la Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 21 febbraio 2024, ha espresso a maggioranza parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.

Hanno votato a favore i seguenti consiglieri, rappresentanti dei gruppi consiliari: Liga Veneta per Salvini Premier (Cestari), Zaia Presidente (Cestaro; Giacomini; Sandonà; Scatto; Vianello e Cavinato), Fratelli d’Italia – Giorgia Meloni (Razzolini con delega di Polato; Pavanetto con delega di Soranzo), Forza Italia Berlusconi – Autonomia per il Veneto (Bozza).

Astenuti i consiglieri rappresentanti dei gruppi consiliari: Partito Democratico Veneto (Camani e Zottis), Il Veneto che Vogliamo (Ostanel).”;

- Relazione di minoranza della Sesta Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Elena Ostanel, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

allora oggi stiamo discutendo un progetto di legge, come appunto presentato dalla relatrice, per la promozione del turismo fluviale in questa Regione.

Inizierò la mia correlazione con un però rispetto alle risorse stanziare, già discusse più volte all'interno della Commissione competente e anche con la collega proponente di questo progetto di legge. Per preparare la correlazione di oggi sono andata a vedere alcuni dati rispetto a cosa altre Regioni fanno sul turismo fluviale e quanto questo sistema e questa tipologia turistica dovrebbe essere supportata per garantire davvero di raggiungere gli obiettivi che questa legge si propone di raggiungere; obiettivi su cui - e l'ho più volte detto alla collega Cestari - sono d'accordo.

Però, la dotazione economica finanziaria che in questa legge è stata inserita non permette, ad oggi, di raggiungere effettivamente gli obiettivi prefissi, e anche durante le audizioni fatte all'interno della Commissione, più volte, i soggetti coinvolti hanno espresso questa perplessità. Quindi se va un ringraziamento alla collega Cestari perché ha aperto, con questo progetto di legge, una possibilità all'interno di questa Regione, allo stesso modo vorrei dirle, e vorrei dirlo al Consiglio, che quello che noi facciamo qui dentro dovrebbe trovare legittimità anche prevedendo di stanziare le risorse necessarie per poter permettere poi alla legge in proposta di raggiungere ciò che si prefigge.

È vero che la Lombardia ha usato i fondi PNRR. Tra l'altro, parentesi, vado un po' fuori tema Presidente, sarà bello capire finalmente, anche qui, a che punto siamo con la spesa dei fondi PNRR, di quelle bellissime schede che all'epoca avevamo discusso in questo Consiglio, in maniera così animata. Fatto sta che la Regione Lombardia nel 2023 ha stanziato, investendo ovviamente fondi PNRR, 59.000.000 di euro sul turismo fluviale.

È ovvio che con gli importi che noi stiamo andando a discutere oggi gli obiettivi che vorremmo raggiungere, che sono quelli che io condivido all'interno della presentazione di questa legge, per fare in modo che ci sia una promozione del turismo lento e per fare in modo che i fiumi diventino dei luoghi percorribili, difficilmente saranno raggiunti. Figuriamoci se non condividiamo questi obiettivi. Ma noi con questo progetto di legge, e lo hanno detto i soggetti auditi, dovremmo riuscire a mettere una dotazione economica finanziaria più forte per arrivare effettivamente al risultato che questo progetto di legge si prefigge.

Un dato rispetto al fatto di capire se il turismo fluviale sia una possibilità che i residenti o i turisti vorrebbero. Sì, la risposta è sì. Noi abbiamo una stima del mercato del turismo fluviale in Europa, che si prevede aumenterà del 15%. Abbiamo in Italia dei dati che mostrano che, ad esempio, i residenti lombardi sono sensibili verso questa offerta turistica per il 17,3%, in Veneto per il 10,2%. Vuol dire che ci sono una porzione di persone, di abitanti, di cittadini, ancora troppo poca, che però potrebbe aumentare nel momento in cui l'offerta viene potenziata, e guardo chi in quest'Aula si occupa di questi temi. È ovvio che, se noi investiamo sul turismo fluviale, il pubblico che cercherà questo tipo di offerta sarà di più di quello che è oggi: dal 10,2% potremmo passare sicuramente a una crescita almeno del 20% per arrivare, ad esempio, alle stesse percentuali dei nostri concittadini residenti in Lombardia.

Poi c'è un'altra questione: il fatto che i turisti europei, o provenienti da altri Paesi anche fuori Europa, invece, amano moltissimo il turismo fluviale. La maggior quota di clienti arriva dalla Germania e dall'Austria, rispettivamente il 26,8%, segue la Francia con un 9,5%, la Svizzera e poi l'Inghilterra e la Russia. Dati al 2018. Quindi noi abbiamo un bacino di utenti che cercano il turismo fluviale, che in questo progetto di legge viene effettivamente, se oggi voteremo favorevolmente, riconosciuto.

Ma allo stesso tempo la cosa interessante di questo progetto di legge è il fatto - e ne abbiamo discusso tanto all'interno del Consiglio e all'interno anche delle audizioni con i soggetti competenti - che il turismo fluviale possa essere addirittura potenziato, in compatibilità con la tutela naturalistica. Ovviamente non c'è turismo fluviale se non c'è una tutela del paesaggio e dei fiumi su cui quel turismo viene fatto. Ma dobbiamo ricordarci anche - e questo lo avevano detto in particolare alcuni amministratori della Riviera del Brenta che durante la commissione ci avevano richiamato all'attenzione su uno dei temi fondamentali se parliamo di fiumi e loro percorribilità: il problema dei rifiuti galleggianti. Ad esempio, sempre in audizione, il presidente della Conferenza dei Sindaci della riviera del Brenta Dori ci ricordava che dovremmo intervenire anche sul tema dei rifiuti galleggianti e sull'utilizzo di mezzi natanti, ad esempio, non alimentati da combustibili fossili. Tenere insieme queste due questioni all'interno di un progetto di legge di questo tipo ci permetterebbe di rendere il turismo fluviale più compatibile con la tutela naturalistica del territorio e, ovviamente, dell'ambiente.

Ma in audizione abbiamo sentito anche i rilievi di alcuni che dicevano: attenzione perché le attività turistiche nei fiumi possono confliggere con l'agricoltura, pensando all'abbassamento dei livelli dei fiumi legati all'irrigazione e, viceversa, la necessità di un regime idrico minimo per garantire la navigabilità.

Ricordiamoci, ad esempio, non c'è l'assessore Bottacin, ma lo ricordo a quest'Aula, che più di un anno fa avevo presentato un'interrogazione a cui non ho ancora ricevuto risposta proprio sul tema dei rifiuti galleggianti. Io credo che oggi noi non possiamo entrare in quest'Aula e approvare un progetto di legge senza pensare di dover intervenire anche sulla tutela dei nostri fiumi e quindi sui rifiuti galleggianti. In questa Regione in realtà basta vedere anche territori vicino alla mia Padova, dove questi fenomeni accadono e succedono tutt'ora. Se non pensiamo che la pulizia dei fiumi e, anzi, il fatto che l'acqua sia una risorsa da tutelare sempre, noi non riusciamo a rendere questo progetto di legge un lavoro che, oltre a promuovere il turismo lento e il turismo fluviale, ci permette di dire che, quando un turista europeo viene qui a fare turismo, all'interno delle house boat o delle altre imbarcazioni che vengono citate in questa norma, beneficerà di un ambiente paesaggistico naturale e territoriale che val la pena di essere visto.

Noi non possiamo far transitare nei nostri fiumi delle persone che in realtà vengono poi bloccate dai rifiuti galleggianti. Questo non sarebbe un bel biglietto da visita per chi, in questa Regione, si occupa di turismo e promuove questo tipo di progetto di legge.

Altro punto che in questa correlazione volevo portare all'attenzione di quest'Aula: la questione delle risorse stanziare non si esaurisce solo facendo il paragone con la Lombardia, ma anche bisogna pensare al coordinamento efficiente tra realtà esistenti. C'era un'altra proposta che arrivava dalle audizioni, sempre da amministratori del territorio, quindi persone che, io credo, in un progetto

di questo tipo dovrebbero essere assolutamente ascoltate, ovvero che ci fossero dei tavoli di coordinamento tecnico regionale, tra Regione, Comuni e portatori di interesse, anche per monitorare quello che accade, se mai la dotazione economica finanziaria venisse nei prossimi anni, come io spero, aumentata, per fare in modo che ci sia una reale presa di consapevolezza anche da parte di chi si occupa di promozione turistica (penso alle OGD). E tutto ciò deve essere fatto assolutamente considerandolo come all'interno del piano di promozione turistica che abbiamo recentemente visto, approvato e votato in Commissione Sesta.

Noi non possiamo pensare che un progetto di legge di questo tipo non stia all'interno di una valorizzazione più ampia, cioè non stia all'interno di un lavoro, di un pensiero dove gli amministratori locali, soprattutto di quei territori dove i fiumi scorrono, non vengano coinvolti all'interno di un tavolo tecnico, assieme a chi si dovrebbe occupare di promozione di quegli stessi ambiti che diventano in questo caso degli ambiti turistici.

È per questo che per il progetto di legge sono stati depositati alcuni emendamenti, non solo a mia firma, ma anche a firma di altri colleghi; e ho visto anche degli auto-emendamenti della collega Cestari che vanno nella direzione di alcuni di questi appunti che sto facendo, perché la cosa fondamentale, io credo, sia uscire da quest'Aula con due punti fermi – almeno per quanto mi riguarda volevo riportarlo in questa relazione –: un primo punto è che se noi oggi approviamo questo progetto di legge sarà positivo; il secondo è che noi dobbiamo immaginare di arrivare a stanziare i fondi necessari per potenziare questo tipo di turismo lento e l'ambiente naturale che ci sta attorno. Se non faremo questo non avremo raggiunto il risultato.

Troppe volte in quest'Aula devo dire sempre questa frase. Quando ci sono dei progetti di legge di questo tipo, che potrebbero essere stati presentati, io credo, anche da altre parti politiche, è un progetto di legge su cui, se si lavora con un certo tipo di atteggiamento, è ovvio che potrebbero beneficiarne i territori. È un progetto di legge positivo, ma se allo stesso tempo io vedo una norma finanziaria che non permette di fare il lavoro che andrebbe fatto, è ovvio che, come correlatrice, questo punto di attenzione io lo devo porre. L'altro è il fatto che, se noi non andiamo a lavorare su questi ambienti, pensandoli non tanto come degli ambienti da sfruttare per una navigabilità turistica, ma degli ambienti dove noi dobbiamo portare delle persone, turisti o abitanti, perché ricordiamoci che il turismo fluviale – e lo fanno vedere i dati che prima citavo – è un turismo che viene fruito anche dagli abitanti e residenti della Regione dove questi percorsi vengono fatti, non facciamo un buon lavoro. È un turismo che viene anche vissuto in prossimità. Non serve che sia venduto, come purtroppo accade in questa regione, solo come un prodotto verso l'estero.

Ecco, se noi però facciamo questo senza pensare ai fiumi, alla tutela della loro biodiversità, al fatto che il problema dei rifiuti galleggianti, che più volte in quest'Aula ho riportato, è da prendere in carico, noi non arriveremo comunque al risultato. Quindi sulla governance, quello che dicevo prima, quel tavolo tecnico dove potrebbero partecipare, penso il Genio Civile, la Regione, i Consorzi di Bonifica, gli amministratori, ha l'obiettivo proprio, sul modello dei contratti di fiume, di fare questo tipo di lavoro: di andare a monitorare, assieme alle OGD, se i percorsi turistici che vengono proposti funzionano, hanno delle criticità, devono essere magari anche mantenuti per permettere la navigabilità. Se c'è del lavoro in più che si può fare e si deve fare sulla tutela dei fiumi rispetto ai rifiuti galleggianti. Se c'è un lavoro da fare per fare in modo che quello che sta fuori dal fiume, gli argini, i territori circostanti, possono essere anche loro potenziati. Perché, se il turismo navigabile aumenta, è ovvio che c'è anche un impatto sui Comuni e sui territori limitrofi al fiume.

Ecco, se noi riusciamo oggi a lavorare su un progetto di legge in questo senso - e io penso che alcuni degli emendamenti che sono stati proposti vadano in questo senso - allora forse usciremo da quest'Aula con un testo buono, con un testo su cui si può lavorare. Ovvio, quello che manca, ma credo che anche la collega sarebbe d'accordo, sono più risorse.

Quello che noi dovremmo fare è davvero potenziare le risorse a tutela dei fiumi, a tutela della loro navigabilità e sulla possibilità di permettere alle persone di fruire di questi ambienti naturali.”.

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 11 della legge regionale n. 25/1998 è il seguente:

“Art. 11 - Piano regionale dei trasporti.

1. La Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione, approva il Piano regionale dei trasporti e provvede al suo periodico aggiornamento, quale strumento finalizzato alla previsione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle diverse forme di mobilità relative a persone e merci che si svolgono sul territorio regionale e dei fabbisogni infrastrutturali delle diverse forme di mobilità, assicurando una rete di trasporto che privilegi l'integrazione tra le varie modalità e favorendo in particolare quelle a minore impatto sotto il profilo ambientale.

2. Il Piano regionale dei trasporti distingue le componenti della mobilità originate all'interno e all'esterno del territorio regionale, considerando altresì il quadro di riferimento infrastrutturale relativo alle previsioni e indirizzi espressi a livello nazionale e comunitario nonché dagli enti locali.

3. L'attività di programmazione e di pianificazione nel campo dei trasporti si svolge in armonia con le altre forme di programmazione e di pianificazione esercitate dalla Regione in campo economico, territoriale e ambientale e in coerenza con la pianificazione nazionale e comunitaria.”.

Nota all'articolo 3

- La legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 reca disposizioni in materia di “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto”.

4. Struttura di riferimento

Direzione turismo

(Codice interno: 525753)

LEGGE REGIONALE 13 marzo 2024, n. 6

"Via della Seta Veneta": Disposizioni per la salvaguardia e la valorizzazione dei gelsi e per la promozione ed il sostegno della gelsibachicoltura e la valorizzazione di un itinerario turistico culturale regionale.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Finalità ed oggetto.**

1. La Regione promuove la salvaguardia degli antichi filari, delle porzioni di filare e delle singole piante di gelso, detto "Moraro" o "Morer", nelle diverse specie e varietà, nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientale e di tutela del patrimonio arboreo del Veneto al fine della valorizzazione delle tradizioni legate all'albero del gelso nella cultura veneta.
2. La Regione, nell'ambito ed in attuazione della normativa statale e dell'Unione europea, prevede azioni e stabilisce interventi per il sostegno, lo sviluppo e l'ammodernamento della gelsibachicoltura.
3. La Regione garantisce, anche attraverso i propri enti strumentali, una collaborazione continua ai progetti in materia gelsibachisericola dell'Unione europea o statali nonché oggetto di riconoscimento da parte del Consiglio d'Europa.

Art. 2**Salvaguardia ambientale e paesaggistica dei gelsi.**

1. Nel rispetto della normativa statale di tutela e salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale di cui all'articolo 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" nonché dei beni di notevole interesse pubblico ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", la Regione promuove la salvaguardia dei gelsi nell'ambito delle azioni di miglioramento della qualità dell'aria, di prevenzione del dissesto idrogeologico, di protezione del suolo e dell'ambiente naturale e di conservazione delle biodiversità.
2. La Giunta regionale è autorizzata a stipulare appositi accordi o protocolli con i Comuni ovvero con le strutture statali competenti in materia forestale, per la salvaguardia ambientale e paesaggistica degli antichi filari, delle porzioni di filare e delle singole piante di gelso o la messa a dimora di piantine di gelso.

Art. 3**Valorizzazione agricola, storica, turistica, didattica e culturale dei gelsi. Istituzione del "Registro dei gelsi" e promozione della costituzione di una rete regionale degli istituti e luoghi della cultura del gelso e della gelsibachicoltura.**

1. La Regione promuove le tradizioni legate al gelso nella cultura veneta, in particolare nelle coltivazioni agricole per l'allevamento del baco da seta, detto "Cavalier" o "Cavalier", favorendo e sostenendo le iniziative storiche, turistiche, didattiche e culturali collegate al gelso o alla gelsibachicoltura, ivi comprese quelle per la promozione e valorizzazione di un itinerario turistico culturale regionale denominato "Via della Seta veneta" che colleghi la produzione, le lavorazioni, il commercio della seta e gli antichi luoghi della tradizione nel territorio regionale.
2. Ai fini di cui al comma 1, la Giunta regionale stabilisce modalità e criteri per la concessione di contributi:

- a) per il recupero e la valorizzazione delle tradizioni locali di carattere storico, turistico, didattico e culturale nei mercati o manifestazioni fieristiche;

b) per favorire l'utilizzo ed il recupero delle strutture storiche adibite all'allevamento del baco da seta e alla filatura (filande).

3. È istituito presso la competente struttura della Giunta regionale il "Registro dei gelsi", di seguito "Registro", in cui sono registrati gli antichi filari, le porzioni di filare e le singole piante di gelso al fine della identificazione, censimento, salvaguardia ed implementazione delle piante. Nel Registro sono altresì segnalati, in un'apposita sezione, i gelsi iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10. La Giunta regionale stabilisce le modalità di censimento delle piante di gelso, anche avvalendosi, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, della collaborazione degli istituti scolastici ad indirizzo agrario e dei centri di ricerca, pubblici o privati, ivi compreso il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Centro Agricoltura e Ambiente, Laboratorio di gelsibachicoltura di Padova; nonché di tenuta e di pubblicazione del Registro nel proprio sito web.

4. La Giunta regionale nell'ambito delle iniziative e nelle forme e con le modalità di cui alla legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", promuove la costituzione, anche in collaborazione con enti, pubblici o privati, di una rete regionale degli istituti e luoghi della cultura del gelso e della gelsibachicoltura.

5. Le iniziative previste dalle disposizioni del presente articolo sono coordinate con gli strumenti della programmazione turistica, attuativi delle leggi regionali 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e 30 gennaio 2020, n. 4 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei Cammini veneti", nonché della programmazione culturale, attuativi della legge regionale 6 maggio 2019, n. 17.

Art. 4

Sostegno economico alle attività della gelsibachicoltura.

1. Per il sostegno, lo sviluppo e l'ammodernamento della gelsibachicoltura, la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di stato, stabilisce modalità e criteri per concedere contributi:

a) a imprenditori agricoli singoli ed associati che svolgono l'attività gelsibachicola per l'attuazione di processi di innovazione e razionalizzazione degli allevamenti gelsibachicoli, incentivando un approccio di economia circolare;

b) a favore di Università, centri di ricerca e sperimentazioni, istituti agrari, associazioni di categoria o altri enti, pubblici o privati, di specifica e comprovata qualificazione in materia bachisericola, per ricerche e iniziative volte al potenziamento e alla valorizzazione del settore gelsibachisericolo e la protezione dei gelsi mediante cure culturali e fitosanitarie, ivi compreso lo svolgimento di attività di vigilanza e di controllo sulla produzione e la vendita del seme bachi, previa stipulazione di apposite convenzioni, con pubblicazione e messa a disposizione dei dati;

c) per l'ammodernamento di laboratori ed unità di trasformazione dei prodotti bachicoli, con particolare riferimento ai loro utilizzi innovativi.

Art. 5

Formazione professionale nel settore della gelsibachicoltura.

1. La Giunta regionale promuove la formazione degli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado ad indirizzo agrario-forestale e l'aggiornamento professionale e la qualificazione degli operatori del settore della gelsibachicoltura, secondo le modalità stabilite dalla legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", avvalendosi degli organismi di formazione accreditati ai sensi della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e successive modificazioni.

Art. 6

Promozione delle tradizioni collegate al gelso nell'ambito della "Giornata nazionale degli alberi".

1. Nell'ambito della "Giornata nazionale degli alberi" di cui all'articolo 1 della legge 14 gennaio 2013, n. 10, la Giunta regionale è autorizzata a stipulare accordi comunque denominati con l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto ovvero con i Ministeri competenti, per promuovere presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado la conoscenza dell'importanza ambientale, paesaggistica, culturale, storica e gastronomica dei gelsi e delle attività gelsibachisericole.

Art. 7**Clausola valutativa.**

1. La Giunta regionale, allo scadere dell'anno seguente all'entrata in vigore della presente legge e, successivamente, con decorrenza annuale, trasmette alla commissione consiliare competente una relazione sulle attività e sui risultati ottenuti dalle iniziative previste dalla presente legge.

Art. 8**Abrogazioni.**

1. Sono o restano abrogati:

- a) la legge regionale 20 gennaio 1992, n. 1 "Interventi per il sostegno della gelsibachicoltura";
- b) l'articolo 2 comma 1 della legge regionale 18 aprile 1995, n. 30 "Adeguamento di leggi regionali alla normativa comunitaria";
- c) l'articolo 4 della legge regionale 4 agosto 2006, n. 15 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di agricoltura, foreste, economia montana e caccia".

Art. 9**Norma finanziaria.**

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera a), quantificati in euro 15.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 7 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, comma 2, lettera b), quantificati in euro 100.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 2 "Spese in conto capitale", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2024-2026.

3. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, comma 3, quantificati in euro 10.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 16 "Agricoltura, Politiche agroalimentari e della Pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026.

4. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 4, comma 1, lettera a), quantificati in euro 100.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 16 "Agricoltura, Politiche agroalimentari e della Pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Titolo 2 "Spese in conto capitale", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2024-2026.

5. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 4, comma 1, lettera b), quantificati in euro 50.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 16 "Agricoltura, Politiche agroalimentari e della Pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026.

6. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 4, comma 1, lettera c, quantificati in euro 50.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 16 "Agricoltura, Politiche agroalimentari e della Pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Titolo 2 "Spese in conto capitale", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2024-2026.

7. Le risorse per interventi di formazione ed aggiornamento professionale previste a valere sul "PR Veneto FSE+ 2021-2027" oggetto di approvazione con decisione di esecuzione della Commissione europea datata 1° agosto 2022, sono destinate anche a valere per gli interventi di cui all'articolo 5, per una quantificazione massima su base annua di euro 150.000,00.

8. Agli oneri correnti derivanti dall'applicazione dell'articolo 6, quantificati in euro 15.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio", Programma 07 "Diritto allo studio", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026.

9. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 13 marzo 2024

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Finalità ed oggetto.

Art. 2 - Salvaguardia ambientale e paesaggistica dei gelsi.

Art. 3 - Valorizzazione agricola, storica, turistica, didattica e culturale dei gelsi. Istituzione del "Registro dei gelsi" e promozione della costituzione di una rete regionale degli istituti e luoghi della cultura del gelso e della gelsibachicoltura.

Art. 4 - Sostegno economico alle attività della gelsibachicoltura.

Art. 5 - Formazione professionale nel settore della gelsibachicoltura.

Art. 6 - Promozione delle tradizioni collegate al gelso nell'ambito della "Giornata nazionale degli alberi".

Art. 7 - Clausola valutativa.

Art. 8 - Abrogazioni.

Art. 9 - Norma finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 13 marzo 2024, n. 6

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Strutture di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 30 marzo 2023, dove ha acquisito il n. 193 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Pan, Barbisan, Cavinato, Cecchetto, Ciambetti, Corsi, Finco, Rizzotto, Sandonà, Vianello, Zecchinato, Maino, Andreoli, Bet, Bozza, Centenaro, Giacomini, Gianpiero Possamai, Puppato Rigo, Scatto, Cestaro, Formaggio, Razzolini, Gerolimetto e Lorenzoni;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 28 febbraio 2024;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Giuseppe Pan, e su relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Jonatan Montanariello, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 5 marzo 2024, n. 6.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Giuseppe Pan, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

lo Statuto Regionale afferma che la Regione tutela il paesaggio e riconosce l'importanza delle attività rurali e forestali ai fini del miglioramento della qualità della vita, della tutela della biodiversità, della sicurezza alimentare e della salvaguardia del territorio (art. 8, co. 5, “Patrimonio culturale e ambientale”).

Negli ultimi secoli la gelsicoltura e la bachicoltura sono state tra le pietre fondanti della civiltà contadina, e i residui di filari di “Morari” o “Moreri” presenti nelle nostre campagne e colline, spesso frammentati fra nuove forme di coltivazione, quartieri residenziali o aree artigianali ne sono viva testimonianza.

I gelsi storici, memoria di un'epoca rurale recente e costituenti peculiari del nostro paesaggio rischiano quindi di diventare un mero elemento di archeologia botanica o, peggio, di scomparire nel tempo.

I gelsi (*Morus sp.pl.*), nell'articolazione delle diverse specie e varietà, sono alberi longevi, frugali e rustici, capaci di resistere a malattie e avversità climatiche come pochi altri e, fino a pochi decenni fa, la necessità di sussistenza e la saggezza contadina hanno saputo ottimizzare quanto c'era di disponibile anche grazie al gelso: dalla viticoltura tradizionale nella forma “maritata”, alla protezione delle sponde di fossi e canali dall'erosione grazie alle loro radici dense e profonde, alla produzione di ceste e altri contenitori con i rami.

I frutti del gelso, le “more”, prodotti in abbondanza da ogni pianta, ricchi di ferro e di antiossidanti e dalle potenzialità versatili (consumo fresco, essiccato, trasformato in sciroppi, prodotti dolciari ed estratti alcolici) sono quasi introvabili nella grande distribuzione.

L'uso delle foglie per il foraggiamento di animali da cortile e, come è ben noto, del baco da seta fin dal Rinascimento, hanno senz'altro contribuito in modo concreto all'economia di molte famiglie grazie alla costituzione della filiera gelso-seta.

Dedicare una legge regionale alla gelsibachicoltura può offrire molti e diversi spunti ambientali, culturali, storici, paesaggistici e gastronomici.

Innanzitutto, mediante azioni di salvaguardia dell'attuale ecosistema rurale, valorizzando i filari esistenti attraverso il loro censimento, monitoraggio e ristoro, proteggendo così il suolo, la rete idrica e la biodiversità agraria, e creando le premesse per la ricostituzione, anche a scopo divulgativo e museale, della filiera gelso-seta mediante la creazione di laboratori adibiti a filanda o il recupero di edifici, oramai in disuso, in cui erano ospitate filande. Tale operazione di conservazione del patrimonio agrario, paesaggistico e culturale potrà anche sfociare nella istituzione di un itinerario turistico-culturale regionale denominato “Via della Seta veneta”, che andrebbe ad integrarsi con l'itinerario certificato europeo di “Via della Seta”, alla cui nascita il Consiglio d'Europa sta lavorando da qualche anno.

Il successo di un intervento di salvaguardia e valorizzazione della Gelsibachicoltura si basa su alcuni aspetti principali:

- la presenza di un ente di gestione in grado di coordinare i diversi contributi;
- una gestione coerente e complessa delle politiche agricole nel loro insieme;
- l'esistenza di una struttura reticolare basata su collaborazioni e sinergie fra Enti finalizzati alla ricerca, alla sperimentazione e alla didattica;

- le pluriattività e le risorse attivate dalla filiera gelso-seta, esiti di processi di territorializzazione in cui si condensa e manifesta operativamente il rapporto agricoltura-civiltà contadina, grazie al quale si esprimono valori di tipo culturale, storico, paesaggistico, e gastronomico anche mediante iniziative di divulgazione periodiche, la formazione di competenze a livello scolastico e il coinvolgimento di Enti preposti alla sperimentazione e alla ricerca.

Il presente progetto di legge, pertanto, è volto a promuovere la salvaguardia del gelso nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientale e di tutela del patrimonio arboreo del Veneto anche mediante azioni di sostegno, sviluppo e ammodernamento della gelsibachicoltura,

All'articolo 1 stabilisce le finalità e obiettivi promuovendo la salvaguardia degli antichi filari, delle porzioni di filare e delle singole piante di gelso, detto "Moraro", sia nella specie "gelso bianco" (*Morus alba*), che "gelso nero" (*Morus nigra*).

All'articolo 2 promuove la salvaguardia dei gelsi nell'ambito delle azioni di miglioramento della qualità dell'aria, di prevenzione del dissesto idrogeologico, di protezione del suolo e dell'ambiente naturale e di conservazione delle biodiversità, anche mediante la stipula di appositi accordi o protocolli con gli enti locali o statali competenti in materia agroforestale.

All'articolo 3 valorizza e promuove le tradizioni legate al gelso nella cultura veneta favorendo e sostenendo le iniziative storiche, gastronomiche, turistiche e culturali collegate al gelso o alla gelsibachicoltura definendo modalità e criteri per la concessione di contributi per il recupero e la valorizzazione delle tradizioni locali di carattere storico, didattico, turistico e culturale nei mercati o manifestazioni fieristiche, e per favorire l'utilizzo ed il recupero delle strutture storiche adibite all'allevamento del baco da seta e alla filatura, valorizzando così un itinerario denominato "Via della Seta veneta". Inoltre, istituisce il "Registro dei gelsi" al fine della identificazione, censimento, salvaguardia ed implementazione della coltivazione delle piante e promuove i musei bacologici già esistenti sul territorio regionale (provinciali, comunali, e privati), sostenendoli nella costituzione di una rete regionale e promuovendo la loro interazione con le scuole.

All'articolo 4 definisce i criteri economici volti al sostegno, allo sviluppo e all'ammodernamento della gelsibachicoltura e alla creazione di microimpianti di filatura diffusa. Viene previsto anche lo svolgimento di funzioni di vigilanza e controllo sulla qualità della produzione da effettuarsi per mezzo di apposite convenzioni.

All'articolo 5 promuove la formazione degli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado ad indirizzo agrario-forestale nonché l'aggiornamento professionale e la qualificazione degli operatori del settore della gelsibachicoltura.

All'articolo 6 promuove, nell'ambito della "Giornata nazionale degli alberi" e presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, la conoscenza dell'importanza ambientale, paesaggistica, culturale, storica e gastronomica dei gelsi e delle attività gelsibachisericole.

All'articolo 7 abroga le precedenti legge regionale 20 gennaio 1992, n. 1 "Interventi per il sostegno della gelsibachicoltura", l'art. 2 comma 1 della legge regionale 18 aprile 1995, n. 30 "Adeguamento di leggi regionali alla normativa comunitaria", e l'art. 4 della legge regionale 4 agosto 2006, n. 15 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di agricoltura, foreste, economia montana e caccia".

L'articolo 8 introduce la relativa norma finanziaria.

La Terza Commissione consiliare, acquisiti i pareri della Prima Commissione consiliare e della Sesta Commissione consiliare, rispettivamente ai sensi dell'articolo 66 e dell'articolo 51 del Regolamento consiliare, in data 28 febbraio 2024 ha approvato, a maggioranza, il progetto di legge regionale n. 193 che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato i rappresentanti dei gruppi: Liga Veneta per Salvini Premier (Andreoli, Cestari, Dolfin, Pan con delega Cecchetto, Puppato, Rigo); Zaia Presidente (Bet, Cestaro, Gerolimetto con delega Centenaro, Giacomini); Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni (Formaggio, Razzolini); Misto (Lorenzoni). Si sono astenuti i rappresentati del gruppo Partito Democratico Veneto (Montanariello, Zottis).";

- Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Jonatan Montanariello, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

questa è una correlazione pensata e scritta a quattro mani con la collega Zottis, che assieme a me è componente della terza commissione.

Il progetto di legge n.193 sulla "Via della seta veneta" rappresenta una proposta nel suo complesso interessante che va però resa coerente rispetto agli obiettivi posti dal Consiglio d'Europa. Tra questi, la messa in risalto del legame intrinseco tra la produzione e il commercio della seta e la rete di scambi europei tra Europa e Oriente, riflesso di questo patrimonio comune.

Evidenziando il ruolo della seta come testimone dell'evoluzione dei modelli di organizzazione del lavoro artigianale, industriale e degli scambi commerciali, nonché dei cambiamenti di usi, costumi e gusti propri di ogni epoca, è necessario lo sviluppo di un turismo culturale, partecipativo e sostenibile che testimoni il legame tra città e Regioni europee che sono state, e in alcuni casi continueranno ad essere, centri di produzione e commercio della seta: musei, centri di studi e ricerca per quanto concerne la storia, la tutela e le applicazioni della seta.

Il progetto di legge si pone inoltre l'obiettivo di sostenere la gelsi-bachicoltura. La sericoltura è un'importante filiera agroindustriale che in Europa ha subito un drammatico declino alla fine del XX secolo a causa della supremazia della Cina, che attualmente detiene l'85% del mercato mondiale della seta, ma che a causa di dinamiche socioeconomiche interne tende ad un ritorno qualitativo negativo. L'Italia rappresenta l'80% dei consumatori di seta in tutta Europa e a oggi le aziende italiane stanno tornando a reinvestire nei prodotti tessili della seta attraverso metodi altamente specializzati, tornando a credere su questo tipo di segmento economico. A questo si deve aggiungere anche che la gelsi-bachicoltura è tra le attività agricole che offrono un'ottima possibilità

di sviluppo economico per il nostro Paese, perché è un processo agroindustriale in grado di creare occupazione e di ampliare la gamma del made in Italy, tanto apprezzata nel mondo: attraverso fondamentali processi di ricerca, il baco da seta può infatti essere valorizzato anche per i nuovi biomateriali, per il settore cosmetico e farmaceutico e ci sono autorevoli riviste specializzate che sponsorizzano questo tipo di pratiche.

La seta ha rappresentato un punto di riferimento per l'economia e per la cultura veneta. Il Rinascimento, per esempio, ha rappresentato uno dei momenti più importanti per il nostro Paese, in quanto fu una delle epoche più splendide per l'arte e la cultura, ma anche per la tessitura e soprattutto a Venezia, infatti, è il periodo in cui il velluto cominciò a diffondersi in città. Ma non fu solo la produzione di questo tessuto pregiatissimo a determinare il successo della manifattura tessile veneziana, un ruolo fondamentale, infatti, lo ebbe la materia prima con cui veniva realizzato, ovvero la seta. Già negli anni 70 i filati italiani erano tra i più pregiati ed ora, in Europa, l'economia della seta sta ripartendo.

È evidente come riappropriarsi delle ricchezze, delle tradizioni e della cultura del nostro territorio, partendo dalle bellezze ambientali, rappresenti un elemento positivo. È evidente che per fare questo, il processo che va dalla ricerca alla commercializzazione deve essere monitorato e finanziato. Si tratta di un settore che rappresenta un patrimonio culturale importante, che può aumentare e diversificare anche l'attività turistica della Regione.

In Veneto fondamentale è il ruolo del laboratorio di gelsibachicoltura del centro di agricoltura e ambiente che si trova a Padova e che, insieme all'ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa, si sta impegnando nella costituzione di una via europea della seta, da inserire negli itinerari culturali del Consiglio d'Europa. Questo progetto di legge, quindi, diventa cruciale anche per garantire la rete museale veneta della seta, in particolare attraverso lo scambio reciproco di informazioni tra tutti i musei e partner coinvolti tramite l'invio di newsletter condivise per sensibilizzare, oltre che per informare, l'avvio di percorsi formativi per guide e di laboratori tematici itineranti fra musei, per sviluppare questo tipo di offerta turistica. Risulta quindi evidente che saranno cruciali le interconnessioni tra il Piano del turismo e la legge quadro sulla cultura (la LR n. 17/2019). La collaborazione con il Consiglio d'Europa, inoltre, diventa cruciale sia per il valore culturale dell'iniziativa, sia per la ricerca di fondi che diano continuità agli obiettivi posti. Per questo volevamo proporre tre emendamenti, che sono poi diventati due: del terzo, quello eliminato, che riguardava la promozione e la conoscenza in materia di gelsibachicoltura e le potenziali reti museali e laboratoriali con relativa nota finanziaria, parleremo comunque nel corso del dibattito in modo che ne resti traccia, dato che con la collega Zottis avevamo costruito questa interessante proposta che evidentemente, però, è inutile forzare se non riesce a incardinarsi in un impianto che le permetta di stare in piedi. Ne restano dunque due, la proposta di collaborazione, attraverso gli enti strumentali della Regione, con il Consiglio d'Europa e una clausola valutativa per riferire annualmente alla Commissione competente sulle attività e i risultati ottenuti dalle iniziative previste, al fine di capire gli effetti e apportare eventuali miglioramenti.

Il più importante è proprio quest'ultimo, perché molto spesso, quando si ha idea di proporre qualcosa di ambizioso come fa questo provvedimento, è giusto mettere una clausola valutativa per vedere se quello che abbiamo realizzato può comunque essere oggetto di miglioramenti. Non necessariamente la clausola valutativa deve essere guardata con sospetto e oggetto di critica, riteniamo sia opportuno fare periodicamente il punto per capire qual è il contributo che noi, work in progress, possiamo dare. Magari il contributo che si dà all'inizio di un percorso è diverso da quello che si dà a metà del percorso, a seconda che il percorso decolli o no.

Quindi, abbiamo provato a inserire quegli elementi che probabilmente ci fanno avere un approccio positivo a questa legge, pensando a tutto quello che è l'impianto della gelsibachicoltura e il suo sviluppo, nella cultura quanto nella storia, grazie anche - ricordiamoci - alle intere rotte commerciali che si sono sviluppate sul commercio dei tessuti.

Molto spesso noi parliamo della Serenissima come se fosse una Repubblica nata a sé, ma lo sviluppo della Serenissima è avvenuto perché c'era qualcosa da commercializzare e su questo avvenivano degli scambi. Le navi non partivano per fare un giro e tornare. Quindi, proprio nell'ottica di questi scambi di materiali pregiati che andavano e che venivano si è fondata la nostra cultura marinaresca ed economica ed è nata la Venezia che oggi è patrimonio mondiale, che ha tramandato anche importanti testimonianze di ricchezza e di storia gloriosa, anche nei termini di commercio e di dominio anche dei mari. È la nostra storia, la nostra cultura, e con le dovute rivoluzioni ed evoluzioni industriali tutto questo va coltivato e valorizzato, non abbandonato.

Credo, insomma, che questo progetto di legge, al netto di come ognuno di noi lo interpreta, delle sfaccettature che vedono un punto d'interesse e che la sua impostazione, con qualche piccolo accorgimento, possa trovare piena condivisione.”.

3. Note agli articoli

Note all'articolo 2

- Il testo dell'art. 7 della legge n. 10/2013 è il seguente:

“Art. 7 - Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei boschi vetusti, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale

1. Agli effetti della presente legge e di ogni altra normativa in vigore nel territorio della Repubblica, per «albero monumentale» si intendono:

- a) l'albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possono essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali;
- b) i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;

c) gli alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.

1-bis. Sono considerati boschi vetusti le formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate che per età, forme o dimensioni, ovvero per ragioni storiche, letterarie, toponomastiche o paesaggistiche, culturali e spirituali presentino caratteri di preminente interesse, tali da richiedere il riconoscimento ad una speciale azione di conservazione. 9

2. Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ed il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti i principi e i criteri direttivi per il censimento degli alberi monumentali e dei boschi vetusti ad opera dei comuni e per la redazione ed il periodico aggiornamento da parte delle regioni e dei comuni degli elenchi di cui al comma 3, ed è istituito l'elenco degli alberi monumentali e dei boschi vetusti d'Italia alla cui gestione provvede il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Dell'avvenuto inserimento di un albero nell'elenco è data pubblicità mediante l'albo pretorio, con la specificazione della località nella quale esso sorge, affinché chiunque vi abbia interesse possa ricorrere avverso l'inserimento. L'elenco degli alberi monumentali e dei boschi vetusti d'Italia è aggiornato periodicamente ed è messo a disposizione, tramite sito internet, delle amministrazioni pubbliche e della collettività.

3. Le regioni recepiscono le definizioni di albero monumentale di cui al comma 1 e di boschi vetusti di cui al comma 1-bis, effettuano la raccolta dei dati risultanti dal censimento operato dai comuni e, sulla base degli elenchi comunali, redigono gli elenchi regionali e li trasmettono al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. L'inottemperanza o la persistente inerzia delle regioni comporta, previa diffida ad adempiere entro un determinato termine, l'attivazione dei poteri sostitutivi da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

4. Salvo che il fatto costituisca reato, per l'abbattimento o il danneggiamento di alberi monumentali si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 5.000 a euro 100.000. Sono fatti salvi gli abbattimenti, le modifiche della chioma e dell'apparato radicale effettuati per casi motivati e improcrastinabili, dietro specifica autorizzazione comunale, previo parere obbligatorio e vincolante del Corpo forestale dello Stato.

5. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2013 e di 1 milione di euro per l'anno 2014. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione della dotazione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307."

- Il testo dell'art. 136 del decreto legislativo n. 42/2004 è il seguente:

"Art. 136 - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze."

Note all'articolo 3

- Per il testo dell'art. 7 delle legge n. 10/2013 vedasi la nota all'articolo 1.

- La legge regionale 6 maggio 2019, n. 17 reca disposizioni in materia di "Legge per la cultura".

Nota all'articolo 6

- Il testo dell'art. 1 della legge n. 10/2013 è il seguente:

"Art. 1 Disposizioni in materia di Giornata nazionale degli alberi

1. La Repubblica riconosce il 21 novembre quale «Giornata nazionale degli alberi» al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, ratificato ai sensi della legge 1° giugno 2002, n. 120, e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani.

2. Nella Giornata di cui al comma 1, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare realizza nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università e negli istituti di istruzione superiore, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, iniziative per promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo, il rispetto delle specie arboree ai fini dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale, l'educazione civica ed ambientale sulla legislazione vigente, nonché per stimolare un comportamento quotidiano sostenibile al fine della conservazione delle biodiversità, avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Nell'ambito di tali iniziative, ogni anno la Giornata di cui al comma 1 è intitolata ad

uno specifico tema di rilevante valore etico, culturale e sociale. In occasione della celebrazione della Giornata le istituzioni scolastiche curano, in collaborazione con i comuni e le regioni e con il Corpo forestale dello Stato, la messa a dimora in aree pubbliche, individuate d'intesa con ciascun comune, di piantine di specie autoctone, anche messe a disposizione dai vivai forestali regionali, preferibilmente di provenienza locale, con particolare riferimento alle varietà tradizionali dell'ambiente italiano, con modalità definite con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente.

3. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 104 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, è abrogato.”.

4. Struttura di riferimento

Direzione Agroambiente Programmazione e gestione ittica e faunisticovenatoria: articolo 2 e articolo 3, comma 3;

Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale: articolo 3, comma 1 e 2, lettera a);

Direzione Beni attività culturali e sport: articolo 3, comma 2, lettera b) e comma 4;

Direzione Agroalimentare: articolo 4;

Direzione Formazione e Istruzione: articolo 5 e articolo 6.

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 525999)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 24 del 29 febbraio 2024

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI). L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i..*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale, di concerto con il Rettore dell'Università degli Studi di Verona, designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1 della L.R. n. 55/1994 e s.m.i., il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI).

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 14 settembre 1994, n. 55 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "A norma dell'articolo 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. Per quest'ultime il componente regionale deve essere designato di concerto con il Rettore dell'Università.";

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 che disciplina le nomine e le designazioni di competenza regionale;

PRESO ATTO che il 18 gennaio 2024 è intervenuta la scadenza del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI);

RICHIAMATO l'Avviso n. 20 del 4 agosto 2023, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 103 del 4 agosto 2023, per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Presidente della Giunta regionale, di un componente nel Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere del SSR;

CONSIDERATO che, come specificato nel citato Avviso n. 20/2023, le proposte di candidature sono presentate al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. n. 27/1997, entro il sessantesimo giorno antecedente entro cui deve essere effettuata la designazione, ovvero entro il 19 novembre 2023;

PRESO ATTO del Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023, con il quale è stato approvato l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componente del Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere di cui al precitato Avviso, con indicazione della data di presentazione delle candidature stesse, ai fini della presente designazione;

DATO ATTO che non sono state presentate ulteriori proposte di candidatura in data compresa fra il 16 e il 19 novembre 2023;

PRESO ATTO che con il medesimo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023 è stato verificato il possesso dei requisiti, in capo ai soggetti indicati nell'elenco, come previsti dalla normativa vigente ai fini della designazione;

RILEVATO pertanto che sussistono i presupposti per effettuare la designazione di un componente in seno al nuovo Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI);

DATO ATTO che con propria nota registrata a protocollo regionale n. 102719 del 28/02/2024 si è provveduto a richiedere il concerto del Rettore dell'Università degli Studi di Verona (AOUI) sul nominativo del componente del Collegio Sindacale, così come previsto dall'art. 40, comma 1 della L.R. n. 55/1994;

PRESO ATTO che con nota registrata a protocollo regionale n. 104156 del 29/02/2024 è stato acquisito il concerto con il Rettore dell'Università degli Studi di Verona (AOUI);

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI) il dott. Martin Andrea, nato a Venezia il 26 novembre 1950;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare, di concerto con il Rettore dell'Università degli Studi di Verona, il dott. Martin Andrea, nato a Venezia il 26 novembre 1950, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI);
3. di dare atto che il Collegio Sindacale dura in carica tre anni dalla data di insediamento;
4. di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente decreto, ivi compresa la comunicazione all'interessato e all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI);
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 526000)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 25 del 04 marzo 2024

Disattivazione dell'Unità di Crisi Regionale U.C.R. attivata con DPGR n. 22 del 27 febbraio 2024, ai sensi degli artt. 15 e 16 della Legge regionale 1 giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile" e della DGR n. 103 dell'11 febbraio 2013.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Provvedimento necessario per disattivare l'Unità di Crisi Regionale attivata con DPGR n. 22 del 27 febbraio 2024 per coordinare la gestione dell'emergenza, conseguente alle condizioni meteo eccezionali, che hanno interessato il territorio regionale dal 26 febbraio 2024.

Il Presidente

PREMESSO che l'art. 16 della Legge regionale 1 giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile" prevede che:

- al fine di coordinare le operazioni di soccorso e gli interventi delle componenti e delle strutture operative sul territorio regionale, in caso di eventi emergenziali o nella loro imminenza, il Presidente della Giunta regionale può attivare l'Unità di Crisi Regionale (U.C.R.);
- l'U.C.R. è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato. Possono fare parte dell'U.C.R. i rappresentanti delle strutture appartenenti al Servizio regionale e al Servizio nazionale della protezione civile coinvolti nella gestione dell'emergenza;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione da parte del Centro Funzionale Decentrato degli avvisi di criticità del 26 e del 27 febbraio 2024, in considerazione degli eventi meteorologici in atto e dei conseguenti effetti al suolo il Presidente della Giunta regionale ha disposto, con proprio Decreto n. 22 del 27 febbraio 2024 l'attivazione dell'Unità di Crisi Regionale, delegando all'Assessore regionale all'ambiente, al clima, alla protezione civile e al dissesto idrogeologico, ing. Gianpaolo E. Bottacin, la presidenza della stessa;

VISTO l'avviso di criticità emesso dal Centro Funzionale Decentrato regionale in data 2 marzo 2024 con il quale viene prevista la criticità idraulica gialla nelle zone di allertamento VENE-B, VENE-D e VENE-E oltre che la criticità idrogeologica gialla in VENE-B e VENE-E;

RILEVATO che le criticità previste e gli effetti al suolo conseguenti agli eventi degli scorsi giorni sono tali da non richiedere un ulteriore coordinamento da parte dell'Unità di Crisi Regionale;

DATO ATTO che sussistono le condizioni per disattivare l'Unità di Crisi Regionale attivata con DPGR n. 22 del 27 febbraio 2024;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 103/2013;

VISTA la L.R. n. 13/2022 e s.m.i.;

VISTO il DPGR n. 22/2024;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disattivare l'Unità di Crisi Regionale attivata con DPGR n. 22 del 27 febbraio 2024, ai sensi degli artt. 15 e 16 della Legge regionale 1 giugno 2022, n. 13 e della DGR n. 103 dell'11 febbraio 2013;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 526001)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 26 del 06 marzo 2024

Costituzione in giudizio nel ricorso proposto avanti al TAR Veneto (R.G. n. 574/2021).

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 525587)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 23 del 07 marzo 2024

Aggiornamento Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco rivaroxaban (Xarelto - Registered), per le sole indicazioni di ambito pediatrico di cui alla Determina AIFA 5 settembre 2022, n. 616.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza, quale ulteriore Centro regionale autorizzato alla prescrizione del farmaco rivaroxaban (Xarelto - Registered) - indicato per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP nei pazienti di età pediatrica, ai sensi della Determina AIFA n. 616/2022 (G.U. n. 223 del 23.11.2022),- l'Azienda Ospedale Università di Padova - Unità Operativa Complessa di Cardiologia.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali" laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di "supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni" stabilendo, altresì, che, per l'adozione dei provvedimenti, i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RICHIAMATO il proprio Decreto 23 novembre 2022, n. 158 "Aggiornamento dell'elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco rivaroxaban (Xarelto - Registered) a seguito di nuove indicazioni rimborsate, di cui alla determina AIFA n. 616 del 5.9.2022";

RICHIAMATO il proprio Decreto 8 febbraio 2023, n. 9 "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

RICHIAMATO il proprio Decreto 5 ottobre 2023, n. 134 "Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 158 del 23.11.2022 "Aggiornamento dell'elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco rivaroxaban (Xarelto - Registered) a seguito di nuove indicazioni rimborsate, di cui alla determina AIFA n. 616 del 5.9.2022." Integrazione dell'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione dell'Azienda Ospedale Università di Padova";

VISTA la Determina AIFA 5 settembre 2022, n. 616 "Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche e rinegoziazione del medicinale per uso umano «Xarelto», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n.537" laddove il farmaco rivaroxaban (Xarelto - Registered) è indicato per il "trattamento del tromboembolismo venoso (TEV) e prevenzione delle recidive di TEV nei bambini e negli adolescenti di età inferiore a diciotto anni e peso compreso tra 30 kg e 50 kg dopo almeno cinque giorni di trattamento anticoagulante parenterale iniziale", nonché per il "trattamento del tromboembolismo venoso (TEV) e prevenzione delle recidive di TEV nei bambini e negli adolescenti di età inferiore a diciotto anni e peso superiore a 50 kg dopo almeno cinque giorni di trattamento anticoagulante parenterale

iniziale", ed, infine, anche per il "trattamento del tromboembolismo venoso (TEV) e prevenzione delle recidive di TEV nei neonati a termine, nei lattanti e bambini piccoli, nei bambini e negli adolescenti di età inferiore a diciotto anni dopo almeno cinque giorni di trattamento anticoagulante parenterale iniziale";

VISTA la richiesta dell'Azienda Ospedale Università di Padova del 29 dicembre 2023 - acquisita in pari data al protocollo regionale n. 689363 - di –autorizzazione alla prescrizione del farmaco rivaroxaban (Xarelto - Registered) a favore della UOC Cardiologia Pediatrica;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale della seduta del 20.02.2024, agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di individuare, quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco rivaroxaban (Xarelto - Registered) - per le indicazioni di ambito pediatrico, di cui alla Determina AIFA n. 616/2022 - la seguente Unità Operativa:

◆ Azienda Ospedale Università di Padova - UOC Cardiologia Pediatrica;

2. di dare atto che la prescrizione da parte del Centro autorizzato di cui al punto 1., avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;

3. di incaricare Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico della Regione del Veneto di abilitare il Centro prescrittore di cui al punto 1., all'uso dell'apposito applicativo informatico;

4. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 525588)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 24 del 07 marzo 2024

Integrazione dell'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: mepolizumab, omalizumab, benralizumab, dupilumab, atomoxetina, metilfenidato, romosozumab e teriparatide.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si autorizzano quali ulteriori Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci mepolizumab, omalizumab, benralizumab e dupilumab, le Unità Operative Complesse di Pneumologia dell'Ospedale di Montebelluna e dell'Ospedale di Vittorio Veneto dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana; dei farmaci atomoxetina e metilfenidato, le Unità Operative Semplici Centro Salute Mentale dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda ULSS 5 Polesana, nonché la Unità Operativa Semplice Centro Salute Mentale Alta Padovana, Unità Operativa Semplice Centro Salute Mentale Padova Sud e l'Unità Operativa Semplice Neuropsichiatria Infantile (Ambulatorio Este - Monselice) - Distretto di Padova Sud dell'Azienda ULSS 6 Euganea; dei farmaci romosozumab e teriparatide, le Unità Operative Complesse di Medicina - Ambulatorio di Reumatologia dell'Ospedale di Trecenta ed Ambulatorio di Endocrinologia dell'Ospedale di Rovigo, nonché l'Unità Operativa Complessa di Riabilitazione - Ambulatorio di Reumatologia dell'Ospedale di Adria dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 641 del 7 maggio 2013 *"Elenco dei Centri prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio sanitario nazionale autorizzati nella Regione del Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo"* e s.m.i. che, tra l'altro, prevede la revisione dei centri prescrittori da parte della Giunta regionale con cadenza biennale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1450 del 18 novembre 2022 *"Aggiornamento e ricognizione anno 2022 dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico e aggiornamento e rinnovo delle autorizzazioni dei Centri privati non accreditati alla prescrizione a carico del SSN di farmaci indicati per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile, soggetta alla nota AIFA 74"* laddove conferma che *"all'individuazione dei Centri prescrittori pubblici e/o privati accreditati a seguito di autorizzazione in commercio di nuovi farmaci, estensioni delle indicazioni terapeutiche, riclassificazione di farmaci già in commercio, così come l'individuazione di nuovi Centri pubblici e/o privati accreditati proposti dalle Aziende Sanitarie per farmaci o indicazioni già valutate, provvede il Direttore Generale Area Sanità e Sociale con proprio atto"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali"* laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni"* stabilendo, altresì, che, per l'adozione dei provvedimenti, i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RICHIAMATO il proprio Decreto 8 febbraio 2023, n. 9 *"Approvazione atto aziendale Azienda Zero"*, nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate *"analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori"*;

RICHIAMATO il proprio Decreto 5 ottobre 2023, n. 135 "D.G.R. del 18.11.2022 n. 1450 - Aggiornamento e ricognizione anno 2022 dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico e aggiornamento e rinnovo delle autorizzazioni dei Centri privati non accreditati alla prescrizione a carico del SSN di farmaci indicati per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile, soggetta alla nota AIFA 74. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci";

VISTE le richieste dell'AULSS 2 Marca Trevigiana del 16 novembre 2023 - acquisite in pari data al protocollo regionale n. 618545 - di autorizzazione alla prescrizione dei farmaci mepolizumab, omalizumab, benralizumab e dupilumab a favore della UOC Pneumologia dell'Ospedale di Montebelluna e UOC Pneumologia dell'Ospedale di Vittorio Veneto;

VISTE le richieste dell'AULSS 5 Polesana del 7 febbraio 2024 - acquisite al protocollo regionale in data 8 febbraio 2024 prot n. 67993 - di autorizzazione alla prescrizione dei farmaci atomoxetina e metilfenidato a favore delle Unità Operative Semplici Centro Salute Mentale dei Distretti 1 e 2 e dei farmaci romosozumab e teriparatide a favore della Unità Operativa Complessa di Medicina - Ambulatorio di Reumatologia dell'Ospedale di Trecenta, Unità Operativa Complessa di Medicina - Ambulatorio di Endocrinologia dell'Ospedale di Rovigo, nonché l'Unità Operativa Complessa di Riabilitazione - Ambulatorio di Reumatologia dell'Ospedale di Adria;

VISTE le richieste dell'AULSS 6 Euganea del 13 novembre 2023 - acquisite in pari data al protocollo regionale nn. 610897 e 611000 - di autorizzazione alla prescrizione dei farmaci atomoxetina e metilfenidato a favore della Unità Operativa Semplice Centro Salute Mentale Alta Padovana, Unità Operativa Semplice Centro Salute Mentale Padova Sud e l'Unità Operativa Semplice Neuropsichiatria Infantile (Ambulatorio Este - Monselice) - Distretto di Padova Sud;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF ai sensi della sopra richiamata DGR n. 1462/2023 a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale della seduta del 20.02.2024, agli atti della Direzione Farmaceutico- Protesica-Dispositivi medici;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di integrare -ai sensi della DGR n. 641/2013 e s.m.i.- l'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico di cui all'allegato A della DGR n. 1450/2022, come segue:

Principi attivi: mepolizumab, omalizumab, benralizumab, dupilumab
Indicazione: *Trattamento dell'asma grave*

AULSS/AO/IRCCS	Struttura autorizzata
AULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Pneumologia - Ospedale di Montebelluna (sedi di Montebelluna e Castelfranco Veneto) UOC Pneumologia - Ospedale di Vittorio Veneto

Principi attivi: atomoxetina, metilfenidato
Indicazione: *trattamento della sindrome da iperattività con deficit di attenzione (ADHD) nell'adulto i cui sintomi erano preesistenti in età infantile*

ETÀ ADULTA

AULSS/AO/IRCCS	Struttura autorizzata
AULSS 5 Polesana	UOS Centro Salute Mentale - Distretto 1 UOS Centro Salute Mentale - Distretto 2
AULSS 6 Euganea	UOS Centro Salute Mentale Padova Sud UOS Centro Salute Mentale Alta Padovana

Indicazione: *nel trattamento della sindrome da iperattività con deficit di attenzione (ADHD)*

ETÀ PEDIATRICA

AULSS/AO/IRCCS	Struttura autorizzata
AULSS 6 Euganea	UOS Neuropsichiatria Infantile (Ambulatorio Este - Monselice) - Distretto di Padova Sud

Principi attivi: NOTA 79 - romosozumab, teriparatide

Indicazione: *Trattamento dell'osteoporosi*

AULSS/AO/IRCCS Struttura autorizzata

AULSS 5 Polesana

UOC Medicina - Ambulatorio di Endocrinologia - Ospedale di Rovigo

UOC Riabilitazione - Ambulatorio di Reumatologia - Ospedale di Adria

UOC Medicina - Ambulatorio di Reumatologia - Ospedale di Trecenta

2. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 525589)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 25 del 07 marzo 2024

Aggiornamento Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered).*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza, quale ulteriore Centro regionale autorizzato alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered), di cui alla Determina AIFA 7 febbraio 2017, n. 223 (G.U. n. 169 del 21 luglio 2017), l'Azienda ULSS 3 Serenissima - Unità Operativa Complessa di Cardiologia dell'Ospedale di Dolo.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraaziendali"* laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni"* stabilendo, altresì, che, per l'adozione dei provvedimenti, i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTA la Determina AIFA 7 febbraio 2017, n. 223 *"Classificazione del medicinale per uso umano «Entresto», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"* laddove il farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) è indicato *"in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione"*;

RICHIAMATO il proprio Decreto 21 aprile 2017, n. 46 *"Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione"* laddove, oltre ad individuare i Centri autorizzati alla prescrizione, stabilisce che il farmaco sacubitril/ valsartan (Entresto - Registered) possa essere prescritto solo da medici a ciò autorizzati dal Direttore del singolo Centro prescrittore sulla base della loro *expertise*, e che debba essere istituito un team multidisciplinare composto *"dai seguenti professionisti: geriatra, cardiologo, internista, medico della Direzione Sanitaria, farmacista, rappresentante del controllo di gestione, medico di medicina generale, con documentata esperienza in tema di gestione dello scompenso cardiaco"* con *"il compito di monitorare il numero di pazienti in trattamento verificando il rispetto dei criteri di arruolamento indicati dai Registri AIFA e ulteriori eventuali indicazioni regionali, analizzare i casi di sospensione e abbandono alla terapia, monitorare le complicanze e le reazioni avverse, garantire che le unità operative autorizzate alla prescrizione si facciano carico in stretta collaborazione con i medici di medicina generale anche del follow-up del paziente, curare la formazione dei prescrittori e l'educazione dei pazienti, monitorare la spesa farmaceutica"* ;

RICHIAMATO il proprio Decreto 8 febbraio 2023, n. 9 *"Approvazione atto aziendale Azienda Zero"*, nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate *"analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori"*;

RICHIAMATO il proprio Decreto 5 ottobre 2023, n. 136 *"Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 46 del 21.04.2017 "Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione" e successive integrazioni. Integrazione dei centri prescrittori dell'Azienda ULSS 5 Polesana"*;

VISTA la richiesta dell'AULSS 3 Serenissima del 6 dicembre 2023 - acquisita in pari data al protocollo regionale n. 652131 - di autorizzazione alla prescrizione del sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) a favore della UOC Cardiologia - Ambulatorio cardiologia dell'Ospedale di Dolo;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale della seduta del 20.02.2024, agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di individuare, quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) indicato "*in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione*" - di cui alla Determina AIFA n. 223/2017 - la seguente Unità Operativa:
 - ◆ Azienda ULSS 3 Serenissima - UOC Cardiologia - Ambulatorio cardiologia dell'Ospedale di Dolo;
2. di precisare che l'autorizzazione al Centro di cui al punto 1., è concessa, fatta salva la persistenza dei requisiti previsti dal proprio Decreto n. 46/2017;
3. di approvare, di conseguenza, l'elenco aggiornato dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A del proprio Decreto n. 136/2023;
4. di confermare che la prescrizione da parte del Centro di cui al punto 1. deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito <https://registri.aifa.gov.it>;
5. di confermare, altresì le condizioni di prescrivibilità e i compiti del Team multidisciplinare di cui al proprio Decreto n. 46/2017;
6. di incaricare Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico della Regione del Veneto di abilitare il Centro prescrittore di cui al punto 1., all'uso dell'apposito applicativo informatico;
7. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. **25** del **- 7 MAR. 2024**

pag. 1/4

Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di sacubitril/valsartan (Entresto®) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione.*

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede/i)
Azienda ULSS n 1 Dolomiti	UOC Cardiologia (Belluno)
	UOC Cardiologia (Feltre)
	UOC Cardiologia (Pieve di Cadore)
	UOC Medicina (Agordo)
	UOC Geriatria (Belluno)
	UOC Geriatria (Feltre)
Azienda ULSS n 2 Marca Trevigiana	UOC Cardiologia (Treviso)
	UOC I Medicina (Treviso)
	UOC Geriatria (Treviso)
	UOC Medicina (Montebelluna)
	UOC Cardiologia (Castelfranco V.to)
	UOC Cardiologia (Conegliano)
	UOC Medicina (Conegliano)
	UOC Geriatria (Montebelluna)
	UOC Medicina Generale 2 (Treviso)
	UOC Medicina Generale (Oderzo)
UOC Cardiologia (Montebelluna)	
UOC Medicina Generale (Vittorio Veneto)	
Azienda ULSS n 3 Serenissima	UOC Cardiologia (Mestre/ Venezia)
	UOC Medicina (Mestre/ Venezia)
	UOC Cardiologia (Mirano)
	UOC Cardiologia (Chioggia)
	UOC Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico (Noale)
	UOC Cardiologia - Ambulatorio cardiologia (Dolo)
Azienda ULSS n 4 Veneto Orientale	UOC Cardiologia (San Donà di Piave)
	UOC Cardiologia (Portogruaro)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 25

del - 7 MAR. 2024

pag. 2/4



	UOC Medicina Generale (Jesolo)
Azienda ULSS n 5 Polesana	UOC Cardiologia (Rovigo)
	UOC Medicina (Rovigo)
	UOC Geriatria (Rovigo)
	UOSD Diagnostica Interventistica Cardiovascolare
	UO Cardiologia - Casa di Cura Madonna della Salute
Azienda ULSS n 6 Euganea	UOC Cardiologia (Padova/ Piove di Sacco)
	UOC Cardiologia (Monselice)
	UOC Cardiologia (Cittadella)
	UOC Medicina (Padova)
	UOC Medicina (Cittadella)
	UOSD Riabilitazione Cardiovascolare - Complesso Socio Sanitario ai Colli
Azienda ULSS n 7 Pedemontana	UOC Cardiologia (Bassano)
	UOC Medicina (Bassano)
	UOC Cardiologia (Thiene)
	UOC Medicina (Thiene)
	UOC Medicina –Riabilitazione cardiologica (Asiago)
	UOC Geriatria (Bassano)
	UOC Geriatria (Santorso)
Azienda ULSS n 8 Berica	UOC Cardiologia (Vicenza)
	UOC Medicina (Vicenza)
	UOC Cardiologia (Arzignano)
	UOC Medicina (Arzignano)
	UOC Medicina (Noventa Vic.na)
	UOC Geriatria (Vicenza)
	Medicina Generale – Casa di Cura Villa Berica
	UO Medicina Generale - Casa di Cura Eretenia
Azienda ULSS n 9 Scaligera	UOC Cardiologia (San Bonifacio)
	UOC Cardiologia (Bussolengo)
	UOC Cardiologia (Legnago)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 25 del - 7 MAR. 2024**

pag. 3/4

	UOC Geriatria (Legnago)
	UOC Geriatria (Bussolengo)
	Cardiologia - CDC Pederzoli (Peschiera del Garda)
	Medicina - CDC Pederzoli (Peschiera del Garda)
	Cardiologia – Osp. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)
	Medicina – Osp. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)
	Geriatria - Osp. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)
	Geriatria - CDC Pederzoli (Peschiera del Garda)
	Recupero e Riabilitazione Funzionale - Casa di Cura Villa Garda
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Cardiologia
	UOC Medicina Generale ad Indirizzo Immunoematologico ed Emocoagulativo
	UOC Medicina Generale per lo Studio e il Trattamento della Malattia Ipertensiva
	UOC Medicina Generale e Sezione Decisione Clinica
	UOC Geriatria A
	UOC Geriatria B
	UOC Medicina Generale e Malattie Aterotrombotiche e Degenerative
	UOC Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo
Azienda Ospedaliera di Padova	UOC Clinica Medica 1
	UOC Clinica Medica 3
	UOC Clinica Medica 5
	UOC Medicina Generale
	UOC Cardiologia
	UOC Geriatria
	UOC Medicina d'Urgenza OSA

* *Decreti di aggiornamento dell'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione:*

- Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 136 del 5 ottobre 2023;
- Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 58 del 15 maggio 2023;

-
- Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 142 del 13 ottobre 2022;
 - Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 71 del 17 maggio 2022;



Allegato A al Decreto n. 25 del - 7 MAR. 2024



pag. 4/4

- Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 134 del 29 novembre 2021;
- Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 31 del 23 marzo 2021;
- Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 43 del 30 aprile 2020;
- Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 117 del 29 ottobre 2019;
- Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 22 del 30 gennaio 2019;
- Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 76 del 22 giugno 2017;
- Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 46 del 21 aprile 2017.

(Codice interno: 525590)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 26 del 07 marzo 2024

Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Triptorelina. Modifica ed integrazione dell'Allegato A del Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale 2 marzo 2021, n. 20.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco Triptorelina, per l'impiego in casi selezionati in cui la pubertà sia incongruente con l'identità di genere (disforia di genere), con diagnosi confermata da una équipe multidisciplinare e specialistica e in cui l'assistenza psicologica, psicoterapeutica e psichiatrica non sia risolutiva, a seguito dell'inserimento nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, di cui alla Determina AIFA 25 febbraio 2019, n. 21756 (G.U n. 52 del 02 marzo 2019). Si procede, inoltre, alla modifica ed all'integrazione dell'Allegato A del proprio Decreto n. 20/2021.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraaziendali"* laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni"* stabilendo, altresì, che per l'adozione dei provvedimenti i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale 2 marzo 2021, n. 20 *"Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei medicinali indicati nel processo di virilizzazione di uomini transgender e nel processo di femminilizzazione di donne transgender, a seguito dell'inserimento nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale ai sensi della legge 23.12.1996, n. 648"*;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale 24 novembre 2021, n. 129 *"Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei medicinali indicati nel processo di virilizzazione di uomini transgender e nel processo di femminilizzazione di donne transgender. Integrazione"*;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale 8 febbraio 2023, n. 9 *"Approvazione atto aziendale Azienda Zero"*, nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate *"analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori"*;

VISTE le Determine AIFA:

- n. 21756 del 25 febbraio 2019 *"Inserimento del medicinale triptorelina nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per l'impiego in casi selezionati in cui la pubertà sia incongruente con l'identità di genere (disforia di genere), con diagnosi confermata da una équipe multidisciplinare e specialistica e in cui l'assistenza psicologica, psicoterapeutica e psichiatrica non sia risolutiva"*;
- n. 104272 del 23 settembre 2020 *"Inserimento dei medicinali testosterone, testosterone undecanoato, testosterone entantato, esteri del testosterone nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per l'impiego nel processo di virilizzazione di uomini transgender,*

previa diagnosi di disforia di genere/incongruenza di genere formulata da una equipe multidisciplinare e specialistica dedicata";

- n. 104273 del 23 settembre 2020 "Inserimento dei medicinali estradiolo, estradiolo emiidrato, estradiolo valerato, ciproterone acetato, spironolattone, leuprolide acetato e triptorelina nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per l'impiego nel processo di femminilizzazione di donne transgender, previa diagnosi di disforia di genere/incongruenza di genere, formulata da una equipe multidisciplinare e specialistica dedicata";

PRESO ATTO che la CTRF nella seduta del 20.02.2024, come da verbale agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, ha proposto - a garanzia di una maggior tutela dell'appropriatezza prescrittiva - di modificare il Piano Terapeutico regionale di cui all'Allegato A del Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 20/2021, in modo che tutti i pazienti minorenni, ancorché non puberali, siano sottoposti a preventiva diagnosi, confermata da un *equipe* multidisciplinare e specialistica, composta da specialisti in neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, endocrinologia pediatrica, psicologia dell'età evolutiva e bioetica, come da Determina AIFA n. 21756/2019;

RITENUTO che le decisioni della CTRF, sia in relazione alla sopraindicata modifica proposta, che con riferimento all'individuazione delle Aziende Ospedaliere quali centri autorizzati alla prescrizione del farmaco triptorelina, risultano coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco triptorelina, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per l'indicazione terapeutica "*impiego in casi selezionati in cui la pubertà sia incongruente con l'identità di genere (disforia di genere), con diagnosi confermata da una equipe multidisciplinare e specialistica e in cui l'assistenza psicologica, psicoterapeutica e psichiatrica non sia risolutiva*" - di cui alla Determina AIFA n. 21756/2019 - le seguenti Unità Operative:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Medicina Generale A
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Andrologia e Medicina della Riproduzione

2. di stabilire che la prescrizione del farmaco triptorelina per l'indicazione di cui al punto 1. sia rilasciata esclusivamente dallo specialista endocrinologo e previa diagnosi confermata da una *equipe* multidisciplinare e specialistica, costituita a livello aziendale e composta almeno da specialista in neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, endocrinologia pediatrica, psicologia dell'età evolutiva e bioetica;
3. di stabilire che la prescrizione del farmaco triptorelina secondo le modalità di cui al punto 1., dovrà avvenire tramite Piano Terapeutico, **Allegato A** al presente provvedimento, nel rispetto dei criteri individuati dalla Determina AIFA n. 21756/2019;
4. di confermare che, ai fini della prescrizione dei farmaci testosterone, testosterone undecanoato, testosterone entantato, esteri del testosterone ai sensi della L. 648/96, per l'impiego nel "*processo di virilizzazione di uomini transgender*" - di cui alla Determina AIFA n. 104272/2020- nonché estradiolo, estradiolo emiidrato, estradiolo valerato, ciproterone acetato, spironolattone, leuprolide acetato e triptorelina ai sensi della L. 648/96, per l'impiego nel "*processo di femminilizzazione di donne transgender*" - di cui alla Determina AIFA n. 104273/2020 - sono individuati quali Centri regionali autorizzati alla prescrizione, ai sensi dei propri Decreti nn. 20/2021 e 129/2021, le seguenti Unità Operative:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Medicina Generale A
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Andrologia e Medicina della Riproduzione

5. di stabilire, inoltre, che la prescrizione dei medicinali di cui al punto 4., da parte dei Centri regionali autorizzati, dovrà avvenire tramite Piano Terapeutico regionale, di cui agli **Allegati B e C** del presente provvedimento, che sostituiscono integralmente l'Allegato A del proprio Decreto n. 20/2021;

6. di incaricare le Aziende Ospedale Università di Padova e Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona di costituire le *equipe* multidisciplinari necessarie alla prescrizione dei farmaci di cui ai punti 1. e 4. e di trasmettere copia dell'atto alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici, entro 60 giorni dall'adozione del presente provvedimento;
7. di stabilire che i medicinali richiamati ai punti 1. e 4. dovranno essere dispensati tramite i Distretti delle Aziende ULSS di afferenza dell'assistito;
8. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici della comunicazione del presente provvedimento, per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere, agli IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. **26**del - **7 MAR. 2024**

pag.

PIANO TERAPEUTICO	
PER LA PRESCRIZIONE*, A CARICO DEL SSN/SSR DI TRIPTORELINA, AI SENSI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, n. 648, IMPIEGATA IN CASI SELEZIONATI, IN CUI LA PUBERTÀ SIA INCONGRUENTE CON L'IDENTITÀ DI GENERE	
Azienda Sanitaria/Ospedaliera _____	
Centro prescrittore _____	
Medico prescrittore (nome e cognome) _____	

Tel. _____	e-mail _____
Soggetto (iniziali) _____	
Data di nascita _____	Codice fiscale _____
Residente a _____	Tel. _____
Regione _____	
Azienda ULSS di residenza _____	Prov. _____
Medico di Medicina Generale _____	

*La prescrizione a carico del SSN/SSR di triptorelina, ai sensi della L. 648/96, per l'impiego in casi selezionati in cui la pubertà sia incongruente con l'identità di genere (disforia di genere), può essere effettuata unicamente da parte dello specialista endocrinologo operante presso le UO individuate dalla Regione, previa diagnosi di disforia di genere secondo DSM 5 (APA, 2013), confermata da una équipe multidisciplinare e specialistica, composta da specialista in neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, endocrinologia pediatrica, psicologia dell'età evolutiva e bioetica, e in cui l'assistenza psicologica, psicoterapeutica e psichiatrica non sia risolutiva.

Indicazione: impiego in casi selezionati in cui la pubertà sia incongruente con l'identità di genere (disforia di genere), con diagnosi confermata da una équipe multidisciplinare e specialistica e in cui l'assistenza psicologica, psicoterapeutica e psichiatrica non sia risolutiva. (Determina n. AIFA n. 21756/2019; GU n.52 del 2-3-2019).

Equipe multidisciplinare e specialistica:

Equipe multidisciplinare e specialistica composta, ai sensi della Determina AIFA n. 21756/2019, da specialista in neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, endocrinologia pediatrica, psicologia dell'età evolutiva e bioetica, istituita a livello aziendale con Delibera del Direttore Generale n. _____ del _____.

Allegato A al Decreto n. **26**del **- 7 MAR. 2024**

pag. 2/2

**Prescrizione di triptorelina**

Farmaco prescritto (principio attivo)	Dose (mg)	Frequenza (gg o settimane)	Prima prescrizione	Prosecuzione della cura
Triptorelina			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Posologia: 3,75 mg i.m. ogni ventotto giorni, previo carico dopo quindici giorni.

Si rimanda all'RCP per ulteriori informazioni circa l'uso corretto del medicinale

Validità del piano terapeutico (mesi) _____

NOTA BENE: la validità della scheda di prescrizione non può superare i 6 mesi dalla data di compilazione. Nei primi 6 mesi di presa in carico, la rivalutazione dovrà essere effettuata ogni 3 mesi per l'aggiustamento della terapia, successivamente ogni 6 mesi

Essendo il paziente minorenne, è necessario acquisire il consenso al trattamento da parte di entrambi i genitori o da altri tutori secondo le normative inerenti i soggetti minorenni (art. 3 della legge n. 219/2017).

Data

Timbro e firma del medico prescrittore



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n.

26

del - 7 MAR. 2024

pag.



PIANO TERAPEUTICO PER LA PRESCRIZIONE*, A CARICO DEL SSN/SSR, AI SENSI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, n. 648, DI FARMACI IMPIEGATI NEL PROCESSO DI VIRILIZZAZIONE DI TRANSGENDER	
Azienda Sanitaria/Ospedaliera _____	
Centro prescrittore _____	
Medico prescrittore (nome e cognome) _____	
Tel. _____ e-mail _____	
Soggetto (iniziali) _____	
Data di nascita _____	Codice fiscale _____
Residente a _____	Tel. _____
Regione _____	
Azienda ULSS di residenza _____	Prov _____
Medico di Medicina Generale _____	

*La prescrizione a carico del SSN/SSR dei medicinali testosterone, testosterone undecanoato, testosterone entantato ed esteri del testosterone, ai sensi della L. 648/96, per il processo di virilizzazione di uomini transgender, può essere effettuata unicamente da parte dello specialista endocrinologo operante presso le UO individuate dalla Regione, previa diagnosi confermata da una equipe multidisciplinare e specialistica.

Equipe multidisciplinare e specialistica - paziente minorenni

Equipe multidisciplinare e specialistica composta da specialista in neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, endocrinologia pediatrica, psicologia dell'età evolutiva e bioetica, istituita a livello aziendale con Delibera del Direttore Generale n. _____ del _____.

Equipe multidisciplinare e specialistica - paziente maggiorenne

Equipe multidisciplinare e specialistica composta da specialista in endocrinologia e psichiatria/psicologia, istituita a livello aziendale con Delibera del Direttore Generale n. _____ del _____.

Indicazione:

Processo di virilizzazione di uomini transgender, previa diagnosi di disforia di genere/incongruenza di genere formulata da una equipe multidisciplinare e specialistica dedicata.

Prescrizione

Farmaco prescritto (principio attivo)	Dose (mg)	Frequenza (gg o settimane)	Prima prescrizione	Proseguimento della cura

Allegato B al Decreto n. **26** del **- 7 MAR. 2024** pag. 2/2



Testosterone undecanoato			<input type="checkbox"/>	
Testosterone entantato			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esteri del testosterone			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Testosterone gel transdermico			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Posologia:

- testosterone undecanoato: 1000 mg i.m. ogni 12-16 settimane, previo carico dopo 6 settimane;
- testosterone undecanoato: 120 – 160 mg/die per os;
- testosterone entantato: 250 mg i.m. ogni 21-28 gg;
- esteri del testosterone: 250 mg i.m. ogni 21-28 gg;
- testosterone gel transdermico: da 20 a 80 mg/die, su cute integra e ben idratata.

Si rimanda ai singoli RCP per ulteriori informazioni circa l'uso corretto dei medicinali

Validità del piano terapeutico (mesi) _____

NOTA BENE: la validità della scheda di prescrizione non può superare i 6 mesi dalla data di compilazione. Nei primi 6 mesi di presa in carico, la rivalutazione dovrà essere effettuata ogni 3 mesi per l'aggiustamento della terapia, successivamente ogni 6 mesi.

Se minore, è necessario acquisire il consenso al trattamento di entrambi i genitori o da altri tutori secondo le normative inerenti i soggetti minorenni (art. 3 della legge n. 219/2017).

Data

Timbro e firma del medico prescrittore



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. **26**

del - 7 MAR. 2024



PIANO TERAPEUTICO PER LA PRESCRIZIONE*, A CARICO DEL SSN/SSR DI FARMACI, AI SENSI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, n. 648, IMPIEGATI NEL PROCESSO DI FEMMINILIZZAZIONE DI TRANSGENDER	
Azienda Sanitaria/Ospedaliera _____	
Centro prescrittore _____	
Medico prescrittore (nome e cognome) _____	
Tel. _____ e-mail _____	
Soggetto (iniziali) _____	
Data di nascita _____	Codice fiscale _____
Residente a _____	Tel. _____
Regione _____	
Azienda ULSS di residenza _____	Prov _____
Medico di Medicina Generale _____	

*La prescrizione a carico del SSN/SSR dei medicinali testosterone, testosterone undecanoato, testosterone entantato ed esteri del testosterone, ai sensi della L. 648/96, per il processo di virilizzazione di uomini transgender, può essere effettuata unicamente da parte dello specialista endocrinologo operante presso le UO individuate dalla Regione, previa diagnosi confermata da una equipe multidisciplinare e specialistica.

Equipe multidisciplinare e specialistica - paziente minorenni

Equipe multidisciplinare e specialistica composta da specialista in neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, endocrinologia pediatrica, psicologia dell'età evolutiva e bioetica, istituita a livello aziendale con Delibera del Direttore Generale n. _____ del _____.

Equipe multidisciplinare e specialistica - paziente maggiorenne

Equipe multidisciplinare e specialistica composta da specialista in endocrinologia e psichiatria/psicologia, istituita a livello aziendale con Delibera del Direttore Generale n. _____ del _____.

Indicazione:

Processo di femminilizzazione di donne transgender, previa diagnosi di disforia di genere/incongruenza di genere formulata da una equipe multidisciplinare e specialistica dedicata.

Allegato C al Decreto n. **26**del - **7 MAR, 2024**

pag. 2/3

**Prescrizione di estradiolo, estradiolo emiidrato, estradiolo valerato**

Farmaco prescritto (principio attivo)	Dose (mg)	Frequenza (gg o settimane)	Prima prescrizione	Prosecuzione della cura
Estradiolo valerato			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Estradiolo emiidrato gel			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Estradiolo gel			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Estradiolo spray			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Estradiolo cerotti			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Posologia:

- estradiolo valerato: 2-6 mg die per os.;
- estradiolo emiidrato sotto forma di gel: 0.5 - 4 mg die su cute integra;
- estradiolo sotto forma di gel: 3 - 4.5 mg die su cute integra;
- estradiolo spray: 1 - 6 nebulizzazioni die (ciascuna nebulizzazione è pari a 1.53 mg di estradiolo) su cute integra;
- estradiolo cerotti: 0.025 - 0.2 mg die.

Prescrizione ciproterone acetato

Farmaco prescritto (principio attivo)	Dose (mg)	Frequenza (gg o settimane)	Prima prescrizione	Prosecuzione della cura
Ciproterone acetato			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Posologia: 25-50 mg di ciproterone acetato die per os.**Prescrizione spironolattone**

Farmaco prescritto (principio attivo)	Dose (mg)	Frequenza (gg o settimane)	Prima prescrizione	Prosecuzione della cura
Spironolattone			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Posologia: 100-300 mg di spironolattone die per os.**Prescrizione leuprorelide acetato e triptorelina**

Farmaco prescritto (principio attivo)	Dose (mg)	Frequenza (gg o settimane)	Prima prescrizione	Prosecuzione della cura
Leuprolide acetato			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Allegato C al Decreto n. **26** del **- 7 MAR. 2024** pag. 3/3



.....				
Triptorelina			<input type="checkbox"/>	
.....				

Posologia: 3,75 mg s.c. ogni ventotto giorni di leuprolide o triptorelina, previo carico dopo quindici giorni; o 11,25 mg di leuprolide o triptorelina s.c. ogni tre mesi.

Si rimanda ai singoli RCP per ulteriori informazioni circa l'uso corretto dei medicinali

Validità del piano terapeutico (mesi) _____

NOTA BENE: la validità della scheda di prescrizione non può superare i 6 mesi dalla data di compilazione. Nei primi 6 mesi di presa in carico, la rivalutazione dovrà essere effettuata ogni 3 mesi per l'aggiustamento della terapia, successivamente ogni 6 mesi

Se minore, è necessario acquisire il consenso al trattamento di entrambi i genitori o da altri tutori secondo le normative inerenti i soggetti minorenni (art. 3 della legge n. 219/2017).

Data

Timbro e firma del medico prescrittore

(Codice interno: 525591)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 27 del 07 marzo 2024

Aggiornamento Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO) apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered), indicati nel "trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti".

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza, quale ulteriore Centro regionale autorizzato alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered), e rivaroxaban (Xarelto Registered), l'Azienda ULSS 3 Serenissima - Unità Operativa Complessa di Geriatria dell'Ospedale di Chioggia.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali" laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di "supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni" stabilendo, altresì, che, per l'adozione dei provvedimenti, i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RICHIAMATO il proprio Decreto 17 febbraio 2014, n. 13 "Integrazione e modifica del Decreto n. 75 del 25 luglio 2013 "Approvazione del documento avente ad oggetto "Linee di indirizzo per l'impiego dei Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO) nella Regione Veneto" e individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Pradaxa (dabigatran)" e s.m.i.;

RICHIAMATO il proprio Decreto 3 novembre 2016, n. 117 "Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di edoxaban (Lixiana Registered) per la prevenzione dell'ictus e dell'embolia sistemica nei pazienti adulti affetti da fibrillazione atriale non valvolare (FANV) con uno o più fattori di rischio e per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti";

RICHIAMATO il proprio Decreto 8 agosto 2017, n. 98 "Linee di indirizzo per l'impiego dei nuovi Anticoagulanti Orali (NAO) nella Regione del Veneto. Aggiornamento a luglio 2017";

RICHIAMATO il proprio Decreto 2 maggio 2022, n. 61 "Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento del "Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per la profilassi e il trattamento del tromboembolismo venoso nel paziente adulto";

RICHIAMATO il proprio Decreto 8 febbraio 2023, n. 9 "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

RICHIAMATO il proprio Decreto 5 ottobre 2023, n. 131 "Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO). Elenchi dei centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia

polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti. Integrazione dell'UOC Geriatria dell'Ospedale Civile di Venezia - AULSS 3 Serenissima e dell'UOSD Diagnostica Interventistica Cardiovascolare dell'Ospedale di Rovigo - AULSS 5 Polesana";

VISTA la richiesta dell'AULSS 3 Serenissima del 6 dicembre 2023 - acquisita in pari data al protocollo regionale n. 652263 - di autorizzazione alla prescrizione dei farmaci Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO) a favore della UOC Geriatria dell'Ospedale di Chioggia;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale della seduta del 20.02.2024, agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di individuare, quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered), indicati per il "*trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti*", la seguente Unità Operativa:
 - ◆ Azienda ULSS 3 Serenissima - UOC Geriatria dell'Ospedale di Chioggia;
2. di approvare, di conseguenza, l'elenco aggiornato dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO) di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A del proprio Decreto n. 131/2023;
3. di dare atto che la prescrizione da parte del Centro di cui al punto 1. deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito <https://registri.aifa.gov.it>;
4. di incaricare Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico della Regione del Veneto di abilitare il Centro prescrittore di cui al punto 1., all'uso dell'apposito applicativo informatico;
5. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 27 del - 7 MAR. 2024**

pag. 1/6

Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di apixaban (Eliquis ®), dabigatran (Pradaxa ®), edoxaban (Lixiana ®) e rivaroxaban (Xarelto ®) per l'indicazione "Trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP e EP negli adulti".*

Azienda ULSS AO/IRCCS	Reparto Autorizzato
ULSS 1 Dolomiti	Ambulatori di cardiologia dell'AULSS
	UOC Cardiologia Ospedale Belluno
	UOC Geriatria Ospedale Belluno
	UOC Medicina Generale Ospedale Belluno
	UOC Chirurgia Vascolare
	UOC Medicina Generale Ospedale Pieve di Cadore
	UOC Medicina Generale Ospedale Agordo
	UOC Neurologia Ospedale Belluno
	UOC Pneumologia Ospedale Belluno
	Area ambulatoriale, Cardiologia – Ospedale Cortina
	UOC Cardiologia Ospedale Feltre
	UOC Pneumologia Ospedale Feltre
	UOC Geriatria Ospedale Feltre
	UOC Medicina Generale Ospedale Feltre
UOC Neurologia Ospedale Feltre	
ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Cardiologia Ospedale Conegliano
	UOC Pneumologia Ospedale Vittorio Veneto
	UOC Geriatria Ospedale Conegliano
	UOC Medicina Generale Ospedale Conegliano
	UOC Medicina Generale Ospedale Vittorio Veneto
	UOC Neurologia Ospedale Conegliano
	UOC Cardiologia Ospedale Castelfranco Veneto
	UOC Cardiologia Ospedale Montebelluna
	UOC Pneumologia Ospedale Montebelluna
	UOC Neurologia Ospedale Castelfranco Veneto
	UOC Geriatria Ospedale Montebelluna
	UOC Medicina Generale Ospedale di Castelfranco Veneto
	UOC Medicina Generale Ospedale Montebelluna
	UOC Angiologia Ospedale Castelfranco
	UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale Castelfranco ¹
	UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale Montebelluna
	UOC Cardiologia Ospedale Treviso
	UOC di Pneumologia Ospedale Treviso
	Ambulatorio di Cardiologia di Treviso e Oderzo
	UOC Geriatria Ospedale Treviso
UOC Medicina Generale Ospedale Treviso	
UOC Medicina Generale Ospedale Oderzo	
UOC Neurologia Ospedale Treviso	
Ambulatorio di Neurologia Treviso e Oderzo	

Allegato A al Decreto n. **27** del **- 7 MAR, 2024**

pag. 2/6



Azienda ULSS AO/IRCCS	Reparto Autorizzato
	UOC Accettazione e Pronto Soccorso Ospedale Treviso
	UOC Accettazione e Pronto Soccorso Ospedale Oderzo
	Specialisti in cardiologia e neurologia Casa di Cura Giovanni XXIII Monastier
	Specialisti in cardiologia e neurologia Ospedale San Camillo Treviso
	UOC Cardiologia Ospedale Motta di Livenza
	Ambulatorio di chirurgia vascolare (specialisti angiologi) Ospedale San Camillo Treviso
	Poliambulatorio specialistico di Borgo Cavalli – Distretto Treviso Sud
ULSS 3 Serenissima	UOC Cardiologia Ospedale dell'Angelo Mestre
	UOC Cardiologia Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
	UOC Pneumologia Ospedale dell'Angelo Mestre
	Servizio di Cardiologia Casa di cura privata policlinico S. Marco
	UOC Medicina generale Ospedale dell'Angelo Mestre
	UOC Medicina generale Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
	UOC Geriatria Ospedale dell'Angelo Mestre
	UOC Geriatria Ospedale Civile di Venezia
	UOC Neurologia Ospedale dell'Angelo Mestre
	UOC Neurologia Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
	UOSD Ipertensione e Patologie Endocrino Metaboliche Angiologiche Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
	UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale di Venezia
	Medicina e geriatria Policlinico San Marco di Mestre
	Medicina generale Ospedale Cl.Villa Salus
	Ambulatorio di Cardiologia Ospedale Cl.Villa Salus
	Ambulatorio di Cardiologia Ospedale Cl. Fatebenefratelli di Venezia
	UOC Cardiologia Ospedale Dolo
	UOC Cardiologia Ospedale Mirano
	UOC Pneumologia Ospedale Dolo
	UOC Geriatria Ospedale Dolo
	UOC Medicina generale Ospedale Mirano
	UOC Neurologia Ospedale Mirano
	UOS Riabilitazione cardiologica
UOC Medicina Generale Ospedale di Dolo (internisti)	
UOC Cardiologia Ospedale Chioggia	
UO Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC) Ospedale Chioggia	
UOC Medicina Generale - Servizio di Neurologia Ospedale Chioggia	
UOC Geriatria Ospedale Chioggia	
ULSS 4 Veneto Orientale	Ambulatorio di Cardiologia distrettuale
	Specialisti in cardiologia in reparto di Geriatria Casa di Cura "Anna e Sileno Rizzola"
	UOC Cardiologia Ospedale San Donà di Piave
	US Cardiologia Ospedale Portogruaro
	UOC Medicina Generale Ospedale San Donà di Piave, Portogruaro e Jesolo
UOC Neurologia Ospedale Portogruaro	
ULSS 5 Polesana	UOC Cardiologia Ospedale Rovigo
	UOC Pneumologia Ospedale Rovigo

Allegato A al Decreto n. **27** del **- 7 MAR, 2024** pag. 3/6



Azienda ULSS AO/IRCCS	Reparto Autorizzato
	UOC Geriatria Ospedale Rovigo
	UOC Medicina Generale Ospedale Rovigo
	U.O.S.D. Diagnostica Interventistica Cardiovascolare Ospedale di Rovigo
	UOC Medicina Generale Ospedale Trecenta
	UOC Neurologia (Stroke Unit) Ospedale Rovigo
	UO Cardiologia Casa di cura "Madonna della Salute" Porto Viro
	UOC Cardiologia Ospedale Adria
	UOC Medicina Generale Ospedale Adria
ULSS 6 Euganea	UOC Cardiologia Ospedale Camposampiero
	UOC Cardiologia Ospedale Cittadella
	UOC Pneumologia Ospedale Cittadella
	UOC Medicina Generale Ospedale Camposampiero
	UOC Medicina Generale Ospedale Cittadella
	UOC Neurologia Ospedale Cittadella
	UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale di Camposampiero
	UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale Cittadella
	UO Lungodegenza ¹ (specialisti angiologi) Ospedale Camposampiero
	UOC Geriatria (specialisti angiologi) Ospedale di Camposampiero
	Distretto Alta Padovana: medico ambulatoriale interno (SAI), specialista in cardiologia o angiologia
	UOC Cardiologia Ospedale Piove di Sacco
	UOC Geriatria Ospedale Piove di Sacco
	UOC Medicina Generale (internisti) Ospedale Piove di Sacco
	Specialisti internisti e cardiologi nel reparto di Medicina Generale Casa di Cura di Abano Terme
	UOC Neurologia Ospedale Piove di Sacco
	Ortopedia e traumatologia Casa di cura di Abano Terme
	Distretti Padova Bacchiglione, Padova Terme Colli, Padova Piovese: medici ambulatoriali interni (SAI), specialisti in cardiologia o angiologia
	UOC Cardiologia Ospedale Schiavonia
	UO Lungodegenza ¹
UOC Medicina Generale Ospedale Schiavonia	
UO Medicina fisica e riabilitazione ¹	
UOC Neurologia Ospedale Schiavonia	
UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale Schiavonia	
Distretto Padova Sud: medico ambulatoriale interno (SAI), specialista in cardiologia o angiologia	
ULSS 7 Pedemontana Bassano	UOC Cardiologia Ospedale Bassano
	UOC Pneumologia Ospedale Bassano
	UOC Medicina Generale Ospedale Bassano
	UOC Medicina Ospedale Asiago
	UOC Geriatria Ospedale Bassano
	UOC Neurologia Ospedale Bassano
	UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale Bassano
	UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale Asiago

Allegato A al Decreto n. **27** del **- 7 MAR. 2024**

pag. 4/6



Azienda ULSS AO/IRCCS	Reparto Autorizzato
	UOC Accettazione e Pronto soccorso Ospedale Bassano
	UOSD Attività Specialistica - Poliambulatorio distrettuale - Ambulatorio cardiologia, Poliambulatori di Marostica, Distretto 1
	UOC Cardiologia Ospedale Santorso
	UOC Geriatria Ospedale Santorso
	UOC Medicina Generale Ospedale Santorso
	UOC Neurologia Ospedale Santorso
ULSS 8 Berica	UOSD Attività Specialistica - Poliambulatorio distrettuale - Ambulatorio cardiologia, Poliambulatori di Arsiero, Piovene, Schio, Thiene - Distretto 2
	UOC Cardiologia Ospedale Arzignano
	UOC Cardiologia Ospedale Lonigo
	US Cardiologia Ospedale Valdagno
	UOC Medicina Generale Ospedale Arzignano
	UOC Medicina Generale Ospedale Valdagno
	UOC Neurologia Ospedale Arzignano
	UOC Cardiologia Ospedale Vicenza
	UOC Accettazione e Pronto Soccorso Arzignano
	UOC Accettazione e Pronto Soccorso Valdagno
	UOC Pneumologia Ospedale Vicenza
	UOC Ematologia Ospedale Vicenza
	UOC Geriatria Ospedale Vicenza
	UOC Ortopedia e Traumatologia Ospedale Vicenza
	UOC Medicina Generale Ospedale Vicenza
	UOC Medicina Generale Ospedale Noventa Vic.na,
	Reparto di Medicina Generale Casa di cura Villa Berica
	UOC Neurologia Ospedale Vicenza
	Reparto di Neurologia Casa di cura Villa Margherita
	Specialisti un Cardiologia Casa di cura Eretenia
Medicina Generale Casa di cura Eretenia	
ULSS 9 Scaligera	UOC Cardiologia Ospedale San Bonifacio, Marzana
	UOC Geriatria Ospedale San Bonifacio, Marzana
	UOC Medicina Generale Ospedale San Bonifacio, Marzana
	UOC Lungodegenza ¹ (San Bonifacio, Marzana)
	medico ambulatoriale interno (SAI), specialista in cardiologia, per ognuno dei tre distretti della città di Verona
	Centro FCSA n. 348 interno al Laboratorio analisi Ospedale San Bonifacio
	UOC Cardiologia Ospedale Legnago
	UOC Geriatria Ospedale Legnago
	UOC Pneumologia Ospedale Legnago
	UOC Medicina Generale Ospedale Legnago
	UOC Neurologia Ospedale Legnago
	UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale Legnago
	UOC Cardiologia ¹ Ospedale Bussolengo
	UOC Geriatria ¹ Ospedale Bussolengo

Allegato A al Decreto n. **27** del **- 7 MAR. 2024** pag. 5/6



Azienda ULSS AO/IRCCS	Reparto Autorizzato
	UOC Pneumologia ¹ Ospedale Bussolengo
	UOC Medicina Generale Ospedale Bussolengo
	Cardiologia IRCCS O. CL. S. Cuore Don Calabria Negrar
	Neurologia (Stroke Unit) IRCCS O. CL. S. Cuore Don Calabria Negrar
	Geriatria - IRCCS O. CL. S. Cuore Don Calabria Negrar
	Centro FCSA interno al Laboratorio analisi - IRCCS O. CL. S. Cuore Don Calabria Negrar
	Medicina Generale IRCCS O. CL. S. Cuore Don Calabria Negrar
	Cardiologia Casa di Cura P. Pederzoli
	Medicina e Geriatria Casa di Cura P. Pederzoli
	Neurologia Casa di Cura P. Pederzoli
	USD Attività Ortopedica Ospedale Bussolengo
	Ortopedia e Traumatologia IRCCS O. CL. S. Cuore Don Calabria Negrar
	Chirurgia vascolare (angiologi) IRCCS O. CL. S. Cuore Don Calabria Negrar
	Ortopedia Casa di Cura P. Pederzoli
	Chirurgia Generale (con attività di chirurgia vascolare; specialisti angiologi) Casa di Cura P. Pederzoli
Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova	UOC Cardiologia
	USD Cardiologia e angiologia OSA (afferisce a UOC Cardiologia)
	UOC Medicina Generale
	UOC Medicina Generale (internisti) OSA
	UOC Pneumologia
	UOC Neurologia (Stroke Unit)
	UOC Neurologia OSA
	UOC Geriatria
	UOC Geriatria OSA
	UOC Angiologia
	UOC Day Surgery Multidisciplinare, servizio di Flebologia
	UOC Medicina d'Urgenza OSA (internisti e cardiologi)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Cardiologia
	UOC Pneumologia
	UOC Geriatria
	Centro FCSA all'interno del Laboratorio analisi
	UOC Medicina Generale
	UOC Neurologia (Stroke Unit)
	UOC Angiologia
	UOC Ortopedia e traumatologia
UOC Chirurgia Vascolare	
IOV	US Cardiologia (sede di Padova)

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:

- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 131 del 5.10.2023
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 127 del 15.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 32 del 23.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 114 del 19.10.2020

Allegato A al Decreto n. **27** del **- 7 MAR. 2024**.

pag. 6/6



- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 26 del 5.3.2020
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 125 del 6.11.2019
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 29 del 8.3.2019
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 140 del 7.12.2018.
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 50 del 9.4.2018.
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 147 del 21.12.2017.
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 66 del 7.6.2017.
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 147 del 28.12.2016.

Nota 1: fino all'attuazione della nuova programmazione ospedaliera di cui alla DGR n. 614/2019.

(Codice interno: 525592)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 28 del 07 marzo 2024

Aggiornamento Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco vericiguat (Verquvo - Registered).*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza, quale ulteriore Centro regionale autorizzato alla prescrizione del farmaco vericiguat (Verquvo - Registered), di cui alla Determina AIFA 13 giugno 2023, n. 435 (G.U. n. 146 del 24 giugno 2023), l'Azienda ULSS 3 Serenissima - Unità Operativa Complessa di Cardiologia dell'Ospedale di Dolo.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali"* laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni"* stabilendo, altresì, che, per l'adozione dei provvedimenti, i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RICHIAMATO il proprio Decreto 8 febbraio 2023, n. 9 *"Approvazione atto aziendale Azienda Zero"*, nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate *"analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori"*;

VISTA la Determina AIFA 13 giugno 2023, n. 435 *"Riclassificazione del medicinale per uso umano «Verquvo», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"* laddove il farmaco vericiguat (Verquvo - Registered) è indicato *"per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica in pazienti adulti con ridotta frazione di eiezione stabilizzati dopo un recente evento di riacutizzazione che abbia richiesto una terapia per via endovenosa"*;

RICHIAMATO il proprio Decreto 8 agosto 2023, n. 108 *"D.G.R. del 18.11.2022 n. 1450 - Aggiornamento e ricognizione anno 2022 dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico e aggiornamento e rinnovo delle autorizzazioni dei Centri privati non accreditati alla prescrizione a carico del SSN di farmaci indicati per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile, soggetta alla nota AIFA 74 - Individuazione Centri autorizzati alla prescrizione dei medicinali vericiguat (Verquvo Registered) e empagliflozin (Jardiance Registered)"*;

VISTA la richiesta dell'AULSS 3 Serenissima del 6 dicembre 2023 - acquisita in pari data al protocollo regionale n. 652108 - di autorizzazione alla prescrizione del farmaco vericiguat (Verquvo - Registered) a favore della UOC Cardiologia - Ambulatorio cardiologia dell'Ospedale di Dolo;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale della seduta del 20.02.2024, agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di individuare, quale ulteriore Centro regionale autorizzato alla prescrizione del farmaco vericiguat (Verquvo - Registered) indicato *"per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica in pazienti adulti con ridotta frazione di eiezione stabilizzati dopo un recente evento di riacutizzazione che abbia richiesto una terapia per via endovenosa"* - di cui alla Determina AIFA n. 435/2023 - la seguente Unità Operativa:

◆ Azienda ULSS 3 Serenissima - UOC Cardiologia, Ambulatorio cardiologia dell'Ospedale di Dolo;

2. di confermare che la prescrizione da parte del Centro di cui al punto 1. deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito <https://registri.aifa.gov.it>;

3. di incaricare Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico della Regione del Veneto di abilitare il Centro prescrittore di cui al punto 1., all'uso dell'apposito applicativo informatico;

4. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA

(Codice interno: 525582)

DECRETO DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA n. 4 del 05 marzo 2024

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, di due praticanti avvocati presso l'Avvocatura regionale, ai sensi della D.G.R. n. 268 del 15 marzo 2016.*[Concorsi]*

Note per la trasparenza:

Si tratta della selezione di due praticanti avvocati da impiegare presso l'Avvocatura della Regione Veneto.

Il Coordinatore

VISTA la deliberazione n. 268 del 15 marzo 2016 con la quale sono state approvate le linee guida per lo svolgimento della pratica forense presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale;

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2001, n. 24;

VISTO l'art. 9 comma 6 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTA la legge 247/2012;

RITENUTO opportuno indire una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per due posti di praticante avvocato per lo svolgimento, per un periodo di dodici mesi, della pratica forense necessaria per l'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato, da svolgersi presso l'Avvocatura regionale;

CONSIDERATO che le spese per il pagamento dell'indennità mensile spettante ai praticanti avvocati trovano copertura sul capitolo 102487 "spese per attività a difesa della Regione svolte da collaboratori in regime di pratica forense - trasferimenti correnti" art. 7 "borse di studio" del bilancio di previsione 2024/26 che presenta sufficiente disponibilità P. d. C. 1.04.02.03.001 e sul capitolo 5206 "IRAP pagata dalla Regione in qualità di soggetto passivo su redditi e compensi non derivanti da atti" art. 001 - imposta regionale sulle attività produttive, del bilancio di previsione 2024/26 che presenta sufficiente disponibilità P. d. C. 1.02.01.01.001, a favore dell'Agenzia delle Entrate.

decreta

1. di indire una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per due posti di praticante avvocato per lo svolgimento, per un periodo di dodici mesi, della pratica forense necessaria per l'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato, da svolgersi presso l'Avvocatura regionale;
2. di approvare l'allegato bando (**Allegato A**), che forma parte integrante del presente provvedimento, dando altresì atto che per le modalità di svolgimento della procedura concorsuale si seguiranno, per tutto quanto non espressamente previsto dal bando, le norme regionali e statali vigenti in materia in quanto compatibili;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione regionale.

Giacomo Quarneri

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 525111)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 40 del 01 marzo 2024

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 per servizio di rilegatura atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2023 e per il servizio di stampa e rilegatura "Registro delle utilizzazioni boschive dei patrimoni con proprietà assestata" per la U.O. Servizi Forestali di Vicenza della Regione del Veneto - Giunta regionale a favore della ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. - Santa Croce, 2106 - Corte del Tintor - 30135 Venezia - Codice Fiscale / Partita IVA 02372940276 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2024. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. B02A20271B.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida il servizio di rilegatura atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2023 e il servizio di stampa e rilegatura "Registro delle utilizzazioni boschive dei patrimoni con proprietà assestata" per la U.O. Servizi Forestali di Vicenza alla ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. di Venezia e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali della Regione del Veneto, ha chiesto con nota prot. 26905 del 17/01/2024 il servizio di rilegatura per gli atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2023, quantificabili in 522 pagine, pari a 2 volumi circa;
- la U.O. Servizi Forestali - Ufficio di Vicenza della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico della Giunta regionale del Veneto, ha chiesto con nota prot. 626161 del 22/11/2023 la stampa e la rilegatura di un registro delle utilizzazioni boschive denominato "Registro delle utilizzazioni boschive dei Patrimoni con proprietà assestata" in formato A3 e che la Stamperia Regionale ha contattato l'Ufficio Economato riferendo di non essere in grado di stampare in formato A3 il registro e di rilegarlo;
- l'importo del servizio risulta essere esiguo, pertanto si è ritenuto di acquisire un preventivo da un unico operatore economico fuori Mepa in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione del presente affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;
- il ritiro degli originali degli atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante per la rilegatura sarà effettuato da dipendenti della legatoria vista la particolarità dei documenti, ragion per cui si è ritenuto opportuno individuare un operatore economico della zona, evitando così l'addebito delle spese di trasporto;
- pertanto si è contattata la ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. di Venezia in possesso di pregresse esperienze analoghe a quelle oggetto del presente affidamento, avendo già reso i medesimi servizi in anni precedenti, per verificare la disponibilità alla rilegatura degli atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto nell'anno 2023 e alla stampa e rilegatura del registro per la U.O. Servizi Forestali di Vicenza, inviando poi richiesta di preventivo con prot. 52743 del 31/01/2024;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

VISTO il preventivo pervenuto in data 1/02/2024 (prot. in entrata n. 55313) conservato in atti, con il quale la ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. di Venezia ha presentato un preventivo pari ad € 48,00 a volume, per un importo complessivo per n. 2 volumi, pari ad € 96,00 (IVA 22% esclusa), mentre per la stampa e rilegatura del registro per la U.O. Servizi Forestali di Vicenza prevede una spesa pari ad € 170,00 (IVA 22% esclusa);

VERIFICATO che l'offerta risulta essere congrua con i prezzi di mercato, visto inoltre il medesimo costo per la rilegatura degli atti pubblici dell'Ufficiale Rogante degli anni precedenti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e per la non applicazione del principio di rotazione ai sensi dell'art. 49 comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che l'operatore economico affidatario è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come indicato anche nella "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" della ditta in parola pervenuta il 13/02/2024 ed assunta agli atti con prot. 76882, non si richiede la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, considerando anche la scarsa rilevanza economica dell'affidamento;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e che il responsabile del progetto è il Dott. Diego Ballan, Responsabile della E.Q. Economato della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali della Direzione Acquisti e AA.GG.;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 324,52 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. - Santa Croce, 2106 - Corte del Tintor - 30135 Venezia - Codice Fiscale / Partita IVA 02372940276, in esercizio 2024 sul capitolo sul capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria e di altri beni ad uso ufficio" come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex artt. 52, 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32 del 22/12/2023 "Bilancio di previsione 2024-2026";

VISTA la DGR n. 1615 del 22/12/2023 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2024-2026;

VISTO il Decreto n. 25 del 29/12/2023 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

VISTA la DGR n. 36/2024 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2024-2026;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Progetto il Dott. Diego Ballan, Responsabile della E.Q. Economato della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali della Direzione Acquisti e AA.GG.;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio di rilegatura atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2023 e il servizio di stampa e rilegatura "Registro delle utilizzazioni boschive dei patrimoni con proprietà assestata" per la U.O. Servizi Forestali di Vicenza della Regione del Veneto - Giunta regionale a favore della ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. - Santa Croce, 2106 - Corte del Tintor - 30135 Venezia - Codice Fiscale / Partita IVA 02372940276, al prezzo complessivo di Euro 324,52 (IVA 22% inclusa) per le motivazioni di cui alla premessa;

4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 324,52 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. - Santa Croce, 2106 - Corte del Tintor - 30135 Venezia - Codice Fiscale / Partita IVA 02372940276, sul capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria e di altri beni ad uso ufficio", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 525403)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 39 del 06 marzo 2024

Corsi per assaggiatori oli di oliva vergini ed extravergini. Autorizzazione realizzazione corso O.L.E.A. Maser (TV) 5-6-7 aprile 2024 e 17-18 maggio 2024. Reg. CEE n. 2104/22 e n. 2105/2022, L. n. 169/92 D.M. 7 ottobre 2021.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento autorizza l'O.L.E.A. (Organizzazione Laboratorio Esperti Assaggiatori) alla realizzazione di un corso per assaggiatori olio di oliva vergine ed extravergine nei giorni 5-6-7 aprile 2024 e 17-18 maggio 2024.

Il Direttore

VISTO regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva e ai metodi ad essi attinenti;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/2104 della Commissione del 29 luglio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione dell'olio di oliva e che abroga il regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione e il regolamento di esecuzione (UE) n. 29/2012 della Commissione;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/2105 della Commissione del 29 luglio 2022 che stabilisce norme relative ai controlli di conformità delle norme di commercializzazione dell'olio di oliva e ai metodi di analisi delle caratteristiche dell'olio di oliva;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 169 relativa alla "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini" ed in particolare l'articolo 17, successivamente modificato dall'art. 3 della legge 3 agosto 1998, n. 313 "Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 7 ottobre 2021 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/1991, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini nell'elenco nazionale di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 313";

VISTA la domanda datata 3 marzo 2024, presentata dall'Organizzazione Laboratorio Esperti Assaggiatori (O.L.E.A.), cod. fisc. 92016570415, con sede legale in Pesaro (PU) Via Caprile n. 1 e pervenuta alla Regione del Veneto il 5 marzo 2024, prot. n. 112159, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di un corso per assaggiatori di oli di oliva vergini ed extravergini che viene organizzato nei giorni 5-6-7 aprile 2024 e 17-18 maggio 2024 in Maser (TV) presso la Pro Loco di Maser A.P.S. in Piazza Municipio n. 12;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria della suindicata domanda, di cui al verbale del 5 marzo 2024;

RITENUTO di dover procedere al rilascio della richiesta autorizzazione;

decreta

1. di autorizzare dall'Organizzazione Laboratorio Esperti Assaggiatori (O.L.E.A.), cod. fisc. 92016570415, con sede legale in Pesaro (PU), Via Caprile n. 1, alla realizzazione del corso per assaggiatori di oli di oliva vergini ed extravergini, che avrà luogo nei giorni 5-6-7 aprile 2024 e 17-18 maggio 2024 in Maser (TV) presso la Pro Loco di Maser A.P.S. in Piazza Municipio n. 12;

2. di stabilire che il presente decreto sia inviato all'Ente organizzatore del corso, di cui al punto 1 del presente decreto, ed al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - PIUE V;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

(Codice interno: 525404)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 40 del 06 marzo 2024

Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Iscrizioni al 31 dicembre 2023. Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 e s.m.i., DM 7 ottobre 2021.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si aggiorna alla data del 31 dicembre 2023 l'elenco regionale delle iscrizioni dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.

Il Direttore

VISTO il regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva nonché ai metodi ad essi attinenti;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/2104 della Commissione del 29 luglio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione dell'olio di oliva e che abroga il regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione e il regolamento di esecuzione (UE) n. 29/2012 della Commissione;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/2105 della Commissione del 29 luglio 2022 che stabilisce le norme relative ai controlli di conformità delle norme di commercializzazione dell'olio di oliva e ai metodi di analisi delle caratteristiche dell'olio di oliva;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 169 relativa alla "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini" e in particolare l'art. 17 che prevede l'istituzione dell'albo nazionale degli assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata, modificata dalla legge 3 agosto 1998, n. 313 "Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergini di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva", ed in particolare l'articolo 3 che istituisce l'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali 7 ottobre 2021 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini nell'elenco nazionale di cui alla legge 3 agosto 1998 n. 313";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 punto 10 lett. b del su indicato decreto, per dare efficacia agli atti d'iscrizione nell'elenco nazionale tecnici ed esperti oli di oliva vergini ed extravergini è necessario sia assolto da parte degli iscritti l'obbligo di comunicare alla regione di competenza il loro interesse a permanere nell'elenco in questione, pena la cancellazione dallo stesso;

VISTE le comunicazioni di interesse a permanere nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini trasmesse dagli interessati e pervenute alla competente Direzione Agroalimentare,

RITENUTO, sulla scorta dell'istruttoria effettuata a riguardo, di confermare, alla data del 31 dicembre 2023, le iscrizioni nell'articolazione regionale dell'elenco nazionale tecnici ed esperti oli di oliva vergini ed extravergini, dei soggetti che hanno provveduto a trasmettere la comunicazione prevista dal decreto ministeriale del 7 ottobre 2021 e di cancellare dall'elenco i tecnici ed esperti che, invece, non hanno assolto a tale obbligo;

CONSIDERATO che l'articolazione regionale dell'elenco nazionale in parola contiene i seguenti riferimenti dei relativi tecnici ed esperti: cognome e nome, provincia di residenza, provincia di interesse ad operare, eventuali annotazioni riguardanti il possesso dell'attestato di idoneità di capo panel e dell'attribuzione MASAF della qualifica di capo panel;

PRECISATO che l'elenco, **Allegato A** al presente decreto, è strutturato in ordine alfabetico per nominativo degli iscritti e per provincia di residenza/provincia che hanno inviato la comunicazione di interesse a permanere nell'elenco nazionale dei tecnici

ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'aggiornamento dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini aggiornato alla data del 31 dicembre 2023;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte sostanziale e integrale del presente atto;
2. di aggiornare alla data del 31 dicembre 2023 l'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nei termini di quanto disposto dall'art. 17 della Legge n. 169/92 e s.m.i. e dal comma 7, art. 4 del DM 7 ottobre 2021;
3. di stabilire che il presente decreto sia inviato al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - PQAI IV e a Unioncamere del Veneto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

Allegato A al decreto n. 40 del 06 MARZO 2024

pag. 1 / 1



Regione del Veneto						
Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - art. 4 D.M. 7 ottobre 2021						
n. progr.	Atto di iscrizione (Ddr)		Cognome	Nome	Prov. di residenza/Prov. di interesse(**)	Idoneità Capo Panel(*)
	n.	data				
1	156	3/12/2015	BANDIERA	ELISA	PD	
2	158	3/12/2018	BAROLLO	DIEGO	PD	
3	157	3/12/2018	BAROLLO	LAURA	PD	
4	145	8/8/2023	CAMILETTI	PAOLO	PD	
5	15	3/3/2009	NICOLETTO	ROSANNA	PD	
6	10	24/3/2010	OSTUNI MINUZZI	ANGELO MARCO	PD	C
7	15	3/3/2009	PEDROTTA	LORELLA	PD	
8	4	21/3/2012	SCUPPA	STEFANO	PD	
9	102	22/12/2009	TORRESIN	GIANCARLO	PD	
10	5	11/4/2012	ALBERTON	ANTONIO	TV	
11	176	2/11/2022	BARILE	ANGELO MARCO	TV	
12	20	31/1/2007	BACCICHETTI	SEBASTIANO	TV	
13	5	11/4/2012	BATTISTIN	SILVANA	TV	
14	150	14/11/2019	BENETTI	FRANCESCO	TV	
15	192	30/12/2019	BORTOLUZZI	MARIA ROSA	TV	
16	27	7/2/2007	BOTTER	EMANUELE	TV	
17	50	18/5/2018	BOZZON	PIERINO	TV	
18	4	21/3/2012	BRESCACIN	STEFANO	TV	
19	179	11/12/2019	CALLEGARI	MICHELE	TV	
20	5	11/4/2012	DAL BIANCO	ADRIANA	TV	
21	122	30/9/2019	DE MARTIN	MORENO	TV	
22	3	9/2/2012	ESPOSITO	ALESSANDRO	TV	C
23	92	22/7/2019	FRUSCALZO	ELISA	TV	
24	191	30/12/2019	FURLANETTO	MELISSA	TV	
25	101	20/7/2020	GABBIN	GIOVANNA	TV	
26	4	21/3/2012	GIROTTTO	RAFFAELE	TV	
27	36	10/8/2012	LATORRE	GIOVANNI BATTISTA	TV	
28	99	3/12/2014	MAZZEI	RAFFAELE ANTONIO	TV	
29	5	11/4/2012	PIZZAMIGLIO	MASSIMO	TV	
30	57	25/5/2018	ROSOLEN	ROBERTO	TV	
31	189	16/12/2020	SOLOMBRINO	CARLO	TV	

Allegato A al decreto n. 40 del 06 MARZO 2024

pag. 2 / 2

32	79	3/7/2019	SORBELLO	GIOVANNI	TV	
33	5	11/4/2012	TAVORMINA	SAVERIO	TV	
34	5	11/4/2012	TINO	MASSIMO ANTONIO	TV	C
35	167	27/11/2019	TONELLATO	LUIGI	TV	
36	75	11/7/2018	ZANETTE	ELENA	TV	
37	16	11/3/2016	LODEDO	ANTONIO	VE	
38	48	7/11/2011	PESCE	WILLY	VE	
39	20	31/1/2007	MARCADELLA	STEFANO	VI	
40	4	29/1/2014	MARCHEZZOLO	GIANCARLO	VI	
41	56	21/4/2020	PERTILE	DANIELE FRANCESCO	VI	
42	23	3/5/2010	SINIGAGLIA	ANDREA	VI	
43	2	3/5/2013	SOLDA'	ROSANNA	VI	
44	20	31/1/2007	ZONTA	GIOVANNI	VI	
45	92	29/8/2018	ABRAMICH	ANTONIO	VR	
46	35	11/3/2020	BELLAMOLI	LORENZO	VR	
47	23	20/2/2017	BENATO	ANDREA	VR	
48	20	31/1/2007	BONAMINI	GIANCARLO	VR	
49	20	31/1/2007	BONVICINI	GIOVANNI	VR	
50	24	3/4/2015	BOTAZZINI	AMELIA	VR	
51	8	30/11/2005	BOVIENZO	MARIA ELISA	VR	
52	16	4/3/2015	BRAGA	ANDREA	VR	
53	147	8/8/2023	CHIANESE	MARTINA	VR	
54	41	13/3/2020	COSTANTINO	ERNESTO	VR	
55	8	30/11/2005	DAL BOSCO	ALESSANDRA	VR	Q
56	24	3/4/2015	DELLA FEMMINA	ALESSANDRA	VR	
57	226	31/12/2004	FASOLI	GIAN PAOLO	VR	Q
58	27	7/2/2007	FERTONANI	FRANCISCO JOSE'	VR	
59	2	8/7/2016	FORELLI	PAOLO	VR	
60	27	7/2/2007	FORMAGGIONI	PAOLO	VR	
61	20	31/1/2007	GAMBIN	ENZO	VR	
62	146	8/8/2023	GHIROTTI	GABRIELE	VR	
63	20	31/1/2007	GIAGULLI	PAOLA	VR	
64	2	9/1/2019	GRANETTO	PAOLO	VR	
65	20	31/1/2007	GUGOLE	ANTONIO	VR	
66	23	3/5/2010	GUIDORIZZI	MATTEO BRUNO	VR	
67	8	30/11/2005	LA CAGNINA	ENNIO	VR	
68	49	15/4/2020	LOVATO	CECILIA	VR	
69	36	11/3/2020	MADONNA	OTTAVIO	VR	
70	8	30/11/2005	MARCHESIN	BARBARA	VR	C
71	53	30/4/2021	MENEGOLLI	ELSA	VR	
72	2	8/7/2016	MILAN	EVELINDA	VR	

Allegato A al decreto n. 40 del 06 MARZO 2024

pag. 3 / 3

73	42	1/6/2016	ORLANDI	CARLO	VR	
74	38	11/3/2020	PASCOLINI	SABRINA	VR	
75	226	31/12/2004	PAVAN	ORietta	VR	Q
76	2	8/7/2016	PELLEGRINI	LUCA	VR	
77	144	8/8/2023	PELLEGRINI	MIRKO	VR	
78	8	30/11/2005	PERRINI	MARIO	VR	
79	37	11/3/2020	RINALDI	PRISCILLA	VR	
80	148	8/8/2023	ROSSI	ROSA	VR	
81	27	7/2/2007	RUGGERI	ROBERTA	VR	
82	20	31/1/2007	SALVAGNO	DANIELE	VR	
83	2	27/1/2009	SALVAGNO	LORENZO	VR	
84	20	31/1/2007	SALVAGNO	PAOLA MARIA	VR	
85	44	26/10/2011	SAVI	ALESSANDRO	VR	
86	149	8/8/2023	SEGALA	ELENA	VR	
87	84	16/5/2023	SOLARINO	GIORGIO	VR	
88	61	8/5/2020	TODESCHINI	GIOVANNI	VR	
89	226	31/12/2004	TURRI	MARIO	VR	
90	42	1/6/2016	VEDOVELLI	ALBERTO	VR	
91	7	18/7/2013	VESENTINI	GIAN LUIGI	VR	
92	24	3/4/2015	VETERE	ANTONIO	VR	
93	20	31/1/2007	VOLANI	ANTONIO	VR	
94	20	31/1/2007	ZIVIANI	SONIA	VR	
95	143	8/8/2023	ARRU	GABRIELE	BL**, PD**, RO**, TV**, VE**, VI**, VR**	
96	54	17/7/2015	GIANNINO	AGOSTINO	BL**, PD**, RO**, TV**, VE**, VI**, VR**	
97	12	15/2/2016	MORREALE	ALBERTO	BL**, PD**, RO**, TV**, VE**, VI**, VR**	C
98	28	28/4/2015	POPULIN	TIZIANA	BL**, PD**, RO**, TV**, VE**, VI**, VR**	
99	67	13/7/2017	SURDO	ANTONIO	BL**, PD**, RO**, TV**, VE**, VI**, VR**	
100	153	9/8/2023	SYED	KAMAL AHMAD	BL**, PD**, RO**, TV**, VE**, VI**, VR**	

(*) C= possesso attestato idoneità capo panel; Q= attribuzione MASAF qualifica capo panel

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 525733)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 119 del 12 marzo 2024

Approvazione dell'esito delle preselezioni per l'ammissione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, anno formativo 2024-2025. Elenco dei candidati ammessi al corso.*[Sport e tempo libero]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva l'esito delle prove pratiche di preselezione per l'ammissione al corso di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, anno formativo 2024-2025, istituito con DGR n. 10 del 9 gennaio 2024.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2005 "Nuovo ordinamento della professione di maestro di sci" e in particolare gli articoli 6 e 7 che dispongono in merito alla partecipazione ai corsi per Maestri di sci e alle relative commissioni d'esame;

VISTA la Deliberazione n. 10 del 9 gennaio 2024 con la quale la Giunta regionale ha istituito il percorso formativo 2024-2025 per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci - disciplina alpino e ha indetto la prova pratica di preselezione per regolamentare l'accesso al corso, stabilendo tempi e modalità di presentazione delle relative domande;

PRESO ATTO che con note prot. n. 71624/2024 e n. 104237/2024 a firma del Direttore dell'U.O Sport è stata convocata la Commissione Maestri di sci per la sessione d'esame relativa allo svolgimento delle preselezioni per lo sci alpino, tenutesi a Cortina d'Ampezzo (BL) dal 5 al 7 marzo 2024;

DATO ATTO che nei giorni sopra indicati la Commissione si è regolarmente riunita nella località stabilita e ha provveduto allo svolgimento delle prove previste dalla DGR n. 10/2024, redigendo apposito verbale conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione dell'esito delle prove di preselezione per l'ammissione al corso di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, dalle cui risultanze sono stati ammessi al corso n. 47 allievi elencati in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che con DGR n. 10/2024 il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport è stato incaricato dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto dei medesimi provvedimenti;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 208 del 16/7/2021, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016 e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, al Direttore della U.O. Sport;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54/2012 e successive modifiche e integrazioni;

decreta

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'esito delle prove di preselezione per l'ammissione al corso di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, tenutesi a Cortina d'Ampezzo dal 5 al 7 marzo 2024, dalle cui risultanze sono stati ammessi al corso n. 47 allievi elencati in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come da verbale della commissione d'esame conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
3. di notificare il presente atto al Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci;

4. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

 Allegato A al Decreto n. **119** del **17 MAR. 2024** pag. 1/2

**PRESELEZIONI PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE 2024-2025
PER MAESTRI DI SCI ALPINO - ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI**

N.	Cognome	Nome
1	ALBERTI	LAURA
2	BARGAGLI STOFFI	RICCARDO
3	BERTAGNO	MICHAEL
4	BIASI	ALESSANDRO
5	BOLZICCO	MASSIMO
6	BOSHOFF	ALESSANDRO
7	BRUGNONE	SARA
8	CASAGRANDE	ALESSIA SAMI
9	CERENTIN	ROBERTO
10	CIOLINA	LORENZO
11	COLLAZUOL	RICCARDO
12	CREMONESE	ASIA
13	D'AMBROS	GIOVANNI
14	D'AMBROS	SOFIA
15	DE GASPERIN	JESSICA
16	DE MARTIN TOPRANIN	ARIANNA
17	DE MORI	STEFANO
18	DELLA GIUSTINA	FULVIO
19	DI BARI	ANNA
20	DIMAI	ELIDE
21	D'INCA'	FEDERICO
22	FACHIN	NICOLO'
23	GANDINI	CAMILLA
24	GASPERIN	MANUEL
25	GEMO	RICCARDO
26	GORIAN	GINEVRA
27	GRIMALDI	ANDREA
28	MADDALENA	SEBASTIANO
29	MELONI	TOMMASO
30	MOLIN	LINDA
31	MOLIN PRADEL	MATTHIAS
32	MORETTO	ALESSIA
33	PASINI	OTTO
34	PERERA	CATERINA
35	PETTINI	NICOLO'
36	PIANON	JACQUES NOAH
37	POZZA	TIZIANO

Allegato A al Decreto n. **119** del 12 MAR. 2024 pag. 2/2

38	RAFFA	EDOARDO
39	SCARPA	LEONARDO
40	SPAGNOLLI	MARCO
41	STONA	LISA
42	TOMASI	MATTIA
43	TRENTIN	GIULIA MARIA
44	VASCELLARI	MARGHERITA
45	VERARDO	ALVISE
46	ZANNI	ALESSANDRO
47	ZARPELLON	ALESSIO



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 525442)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 48 del 07 marzo 2024

Conferma della revoca della delega al Comune di Gallio (VI) all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica e attribuzione della stessa alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. n. 42/2004. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. DDR n. 31 del 15 febbraio 2024 - Decorrenza della revoca della delega.

*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

Il Comune di Gallio (VI) ha comunicato la sopravvenuta mancanza dei requisiti per l'esercizio delle funzioni in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del D.Lgs. n. 42/2004. Successivamente alla pubblicazione del decreto di revoca nel BUR, il Comune ha chiesto di posticipare la decadenza della delega al 17 maggio 2024. Pertanto con il seguente provvedimento si confermano la revoca della delega al Comune di Gallio (VI) e l'assegnazione della stessa competenza alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004, stabilendo la decorrenza della delega dal 17 maggio 2024.

Il Direttore

VISTA la nota del Comune di Gallio (VI), prot. n. 1277 del 6 febbraio 2024, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 63129 del 6 febbraio 2024, con la quale il Sindaco del Comune di Gallio (VI) ha comunicato la sopravvenuta mancanza dei requisiti per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTA la successiva nota del Comune di Gallio (VI), prot. n. 1914 del 26 febbraio 2024, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 96507 del 26 febbraio 2024, con la quale il Sindaco del Comune di Gallio (VI) ha richiesto che la decorrenza della revoca delle deleghe sia posticipata al 17 maggio 2024, in quanto fino al 16 maggio 2024 il Comune ha in corso una "Convenzione per la gestione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio e delle funzioni paesaggistiche" con i Comuni di Lusiana Conco e Foza;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATO che il Comune di Gallio (VI) era stato inserito in detto elenco con decreto n. 134/2010, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

VISTO il decreto della Direzione Pianificazione Territoriale 15 febbraio 2024, n. 31, con il quale sono state revocate le deleghe al Comune di Gallio (VI) e assegnate alla Provincia di Vicenza;

RITENUTO che la richiesta del Comune di Gallio (VI) sia condivisibile, in quanto consente una gestione efficiente della fase transitoria di riassegnazione delle deleghe;

VISTO l'art. 13, comma 2, lett. f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 Statuto del Veneto";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della volontà espressa dal Comune di Gallio (VI), di restituire le deleghe per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 bis, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, con decorrenza dal 17 maggio 2024;
3. di confermare quanto stabilito con decreto della Direzione Pianificazione Territoriale 15 febbraio 2024, n. 31, in merito alla revoca della delega al Comune di Gallio (VI) e l'assegnazione della stessa competenza alla Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004, per l'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 2) per il Comune di Gallio (VI), e determinare quale data di decorrenza del trasferimento delle deleghe il 17 maggio 2024;
4. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Gallio (VI), alla Provincia di Vicenza e alla Soprintendenza Archeologia, Belli Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
7. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

(Codice interno: 525579)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 49 del 07 marzo 2024

Avvio della procedura ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento diretto, mediante confronto di preventivi sul MEPA, del "Servizio di supporto tecnico-amministrativo e finanziario al Progetto 'PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space'" - ASP0100083 (Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg "Alpine Space" 2021-2027), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. CUP H77F22000040007 - CIG B0B64051C3.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si avvia la procedura per l'affidamento diretto, mediante confronto di preventivi sul MEPA, del Servizio di supporto tecnico-amministrativo e finanziario nell'ambito del Progetto "PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space" al quale la Regione del Veneto partecipa in qualità di partner, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2022, n. 1575 per una spesa massima prevista pari a euro 20.000,00 IVA ed ogni onere incluso.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2022) 2881 del 5 maggio 2022 la Commissione europea ha approvato il testo del Programma di cooperazione "Interreg VI-B Area alpina" ("Alpine space", nel seguito "Programma") - per il periodo di programmazione 2021-2027 (codice CCI2021TC16RFTN001). Il Programma, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) di cui ai Regolamenti (UE) n. 1058/2021 e 1059/2021, supporta l'implementazione di progetti transnazionali attraverso i quali contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile del Green Deal europeo, dell'Agenda Territoriale Europea 2030 e della Strategia dell'Unione europea per la regione alpina - EUSALP;
- con deliberazione 13 dicembre 2022, n. 1575 la Giunta regionale ha preso atto degli esiti della prima procedura di selezione di progetti "classic" per il Programma Interreg, dando mandato ai direttori delle Strutture regionali di sottoscrivere i documenti necessari per la loro realizzazione e di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile. In particolare, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del Progetto "PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space" (nel seguito "Progetto"), al quale la Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto partecipa come Partner;
- a seguito dell'approvazione definitiva del Progetto, in data 23 gennaio 2023 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento (Subsidy Contract, nel seguito "SC") tra la l'AdG e il capofila (lead partner, nel seguito "LP") Urbanistični inštitut Republike Slovenije - Istituto per la Pianificazione urbanistica della Slovenia (UIRS), quest'ultimo responsabile delle attività progettuali e della gestione dei fondi comunitari, anche per conto degli altri partner. Il contratto di partenariato (partnership agreement, nel seguito "PA") era già stato sottoscritto da tutti i partner e dal capofila in sede di candidatura del Progetto;
- l'implementazione del Progetto prevede, oltre alle attività tecniche da sviluppare secondo quanto definito nel dossier di candidatura (application form, nel seguito "AF") e nel PA, le correlate attività di gestione del budget, di monitoraggio dell'avanzamento della spesa e di rendicontazione della stessa al fine di ottenerne il rimborso. A tal fine la Direzione Pianificazione Territoriale dovrà raccogliere la documentazione relativa alle spese soggette a rendicontazione ed ogni altro documento comprovante lo svolgimento delle attività di competenza, ed inviare la documentazione necessaria ai responsabili del controllo, al fine di ottenerne la certificazione che, una volta consegnata al capofila di progetto, consentirà a quest'ultimo di richiedere il rimborso della quota FESR da parte dell'AdG e, quindi, di trasferirlo, secondo le quote di competenza, ai singoli partner. La Direzione dovrà inoltre inviare semestralmente al capofila dei report finanziari e di avanzamento delle attività, così da consentirgli di procedere alla prevista trasmissione semestrale dei dati complessivi al Segretariato congiunto (Joint Secretariat, nel seguito "JS") del Programma;
- il budget di competenza della Regione per l'attuazione delle attività progettuali prevede, come indicato nell'AF del Progetto, l'assegnazione di un budget totale di euro 282.925,00 (di cui 75% - quota FESR - pari a euro 212.193,75 e 25% - quota FDR - pari a euro 70.731,25, senza oneri per il bilancio regionale);
- il Progetto intende definire e sperimentare una strategia di pianificazione transalpina per la connettività ecologica al fine di guidare l'identificazione e implementazione di corridoi ecologici prioritari transnazionali nei sistemi di pianificazione territoriale delle regioni alpine, promuovendone l'aggiornamento e l'armonizzazione, e prevedendo la realizzazione azioni pilota e di attività di formazione;

- il partenariato del Progetto è composto da 10 partner: UIRS, Istituto di Urbanistica della Repubblica di Slovenia (LP); RV, Regione del Veneto (IT); ALPARC, Rete delle Aree Protette Alpine (FR); ASTERS-CEN74, organizzazione per la conservazione delle aree naturali dell'Alta Savoia (FR); EURAC, istituto di ricerca (IT); ifuplan, Istituto per la Pianificazione Ambientale e lo Sviluppo Territoriale (DE); JMU, Università di Würzburg (DE); SIR, Istituto Salisburghese per la Pianificazione Territoriale e l'Edilizia Abitativa (AT); ECO, Istituto di Ecologia Ltd (AT); SO, Comune di Sondrio (IT);
- il progetto ha la durata di 36 mesi, dal 01/11/2022 al 31/10/2025, salvo eventuali proroghe;
- le attività per le quali si prevede il ricorso a prestatori di servizi e di esperti esterni, per una spesa complessiva prevista pari a euro 224.500,00, secondo quanto indicato nell'AF e ferme restando le possibilità di modifica nei limiti stabiliti dalle regole del Programma, sono le seguenti:

- a) servizio di Controllore, inclusi supporto e consulenza a favore del beneficiario del finanziamento, come previste dal Manuale del Programma;
- b) organizzazione di meeting di progetto;
- c) servizio di assistenza tecnica alla gestione del progetto, incluso project management, gestione delle relazioni con i partner e le autorità di gestione del Programma, coordinamento e lo scambio di informazioni con i partner, assistenza amministrativa inclusi reporting delle attività, monitoraggio e reporting finanziario (mediante utilizzo del portale "Jems" del Programma), comunicazione del progetto a livello regionale;
- d) servizio di assistenza specialistica, coordinamento scientifico, svolgimento di studi, analisi, attività formative, secondo quanto previsto dall'AF;

ATTESO CHE:

- alla data del presente decreto, sono stati affidati i seguenti servizi esterni di supporto alle attività di progetto:
 - a) servizio di Controllore (DDR n. 130 del 5 luglio 2023) per l'importo complessivo di euro 4.779,57 IVA ed oneri inclusi;
 - b) servizio di assistenza specialistica alle attività tecnico-scientifiche e formative (DDR n. 250 del 11 dicembre 2023) per l'importo complessivo di euro 133.796,22 IVA ed oneri inclusi;
- a seguito dell'avvio delle attività svolte dall'Affidatario del servizio di assistenza alle attività tecnico-scientifiche e formative (di cui alla precedente lettera b), è emersa la necessità di ricorrere ad un servizio specialistico di facilitazione delle attività partecipative, finalizzato al coinvolgimento attivo degli attori chiave del territorio nello sviluppo degli studi, analisi e documenti guida prodotti dall'Affidatario del suddetto servizio di assistenza in corso;
- alla luce delle verifiche effettuate attraverso l'esame dei siti web, in ordine alle competenze degli operatori economici presenti nel mercato e dei servizi specialistici forniti per lo svolgimento delle suddette attività di supporto alla partecipazione, è risultato opportuno procedere alla seguente articolazione dei rimanenti servizi esterni di supporto, al fine di un ottimale e completo svolgimento delle attività di progetto in coordinamento con i servizi già affidati e nel rispetto della programmazione e della tempistica stabilita dal Progetto:
 - c) servizio di supporto tecnico-amministrativo e finanziario, per una spesa massima stimata pari ad euro 20.000,00 IVA ed oneri inclusi;
 - d) servizio di supporto alle attività partecipative, per una spesa massima stimata pari ad euro 35.000,00 IVA ed oneri inclusi;
 - e) servizio di supporto alle attività di comunicazione e diffusione, per una spesa massima stimata pari ad euro 25.000,00 IVA ed oneri inclusi;
- che l'insieme dei servizi esterni di supporto di cui alle precedenti lettere c), d) ed e), comporta una spesa complessiva stimata pari ad euro 80.000,00 IVA ed oneri inclusi;
- che tale spesa, considerati gli importi relativi ai servizi esterni di supporto già affidati di cui alle precedenti lettere a) e b), rientra pertanto nel limite dell'importo di spesa complessivo di euro 224.500,00 stabilito dall'AF per il ricorso a prestatori di servizi e di esperti esterni;

RITENUTO che si renda dunque necessario procedere all'acquisizione del "Servizio di supporto tecnico-amministrativo e finanziario al Progetto 'PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space'", nel rispetto delle regole stabilite dal Programma e dalle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di contratti pubblici;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", dispone che per l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 le stazioni appaltanti procedano con l'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, nel pieno rispetto dei principi di cui enunciati nel Titolo I (artt. 1-11) del D.Lgs. n. 36/2023;
- l'importo massimo complessivo per il "Servizio di supporto tecnico-amministrativo e finanziario al Progetto 'PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space'" è stato stimato in € 16.393,45 (sedecimilatrecentonovantatre/45) IVA esclusa, da intendersi come importo comprensivo delle attività oggetto dell'affidamento che comprenderà tutti i servizi, le forniture, i materiali, il personale e quanto necessario per lo svolgimento del servizio, anche nel caso di proroga della durata del progetto di 6 mesi al massimo, secondo le caratteristiche specificate nell'allegato "Capitolato tecnico e disciplina amministrativa";
- l'importo dell'affidamento risulta pertanto inferiore alla soglia di cui al citato art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro ed inferiore alla soglia di rilievo comunitario, l'Amministrazione regionale è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge n. 496/2006;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra esposto, che sussistano i presupposti per poter avviare il procedimento di affidamento diretto del servizio in parola, ai sensi del citato art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, mediante confronto di preventivi di 8 (otto) operatori economici presenti sul MEPA nel bando "Servizi", categoria "Servizi di supporto specialistico", sottocategoria "Servizi generali di consulenza gestionale" (CPV 79411000-8), ponendo a base d'asta l'importo di euro 16.393,45 (sedecimilatrecentonovantatre/45) IVA esclusa;

DATO ATTO che il procedimento di affidamento sarà realizzato utilizzando la funzionalità "Confronto di Preventivi" sul sistema di e-procurement del MEPA, fermo restando il carattere non vincolante per l'Amministrazione dei preventivi ricevuti e che, ai sensi dell'art. 108, comma 10, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'Amministrazione potrà decidere, entro i termini indicati dalla citata norma, di non procedere all'aggiudicazione;

VISTI:

- l'**Allegato A** "Elenco degli operatori individuati", contenente l'elenco di 8 (otto) operatori presenti sul MEPA nel bando e nella categoria indicati ed individuati dall'Unità Organizzativa Urbanistica i quali, sulla base di una ricerca di mercato operata sui siti web e mediante indagine telefonica, fatte salve le necessarie verifiche puntuali in sede di esame delle offerte, risultano in possesso di esperienze pregresse in attività di gestione, rendicontazione, monitoraggio di progetti finanziati nell'ambito dei programmi Interreg/ Cooperazione Territoriale Europea, svolte a supporto di enti pubblici e privati;
- l'**Allegato B** "Capitolato Tecnico e Disciplina amministrativa", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, che descrive il servizio, le modalità di effettuazione dello stesso e i requisiti tecnico-professionali per la prestazione del servizio, nonché la disciplina amministrativa che si applica alla procedura di affidamento;

VERIFICATO che alla data del presente decreto:

- non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;
- il servizio non può essere acquisito mediante convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti.

DATO ATTO CHE:

- per l'espletamento del servizio non sussistono costi della sicurezza in quanto, considerate le attività oggetto del servizio stesso non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi. e dunque non necessita la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI). L'importo degli oneri e dei costi della sicurezza è pertanto stimato in euro 0,00 (zero);
- il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist, e che lo stesso svolge altresì la funzione di Punto Ordinante nella procedura MEPA;

- la scelta del contraente è effettuata con l'utilizzo del criterio del valore economico dell'offerta (minor prezzo), ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in quanto si tratta di servizio standardizzato di importo inferiore alla soglia comunitaria le cui condizioni sono definite dalle regole del Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg "Alpine space" 2021-2027 e quindi non modificabili o personalizzabili su richiesta della Stazione Appaltante;
- la scelta dell'operatore economico è effettuata nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti cui all'articolo 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;
- l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito positivo dell'accertamento dell'assenza dei motivi di esclusione indicati agli articoli 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. n. 36/2023;
- le prestazioni, oggetto del servizio di che trattasi, non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
- il contratto per l'affidamento del servizio verrà stipulato secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- l'importo dell'obbligazione di spesa sarà a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa afferenti al Progetto;
- il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale provvederà all'imputazione delle spese conseguenti allo sviluppo delle attività come sopra descritte, e disporrà gli impegni di spesa e i correlati accertamenti di entrata con propri successivi provvedimenti, a valere sui capitoli di entrata e di spesa a carico del bilancio regionale di previsione 2023-2025 appositamente istituiti, come previsto dalla deliberazione 12 dicembre 2022, n. 1575:

U 104831 75%	Programma di Cooperazione Alpine Space 2021 - 2027 - Progetto "PlanToConnect" - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 5.05.2022 n. 2881)
U 104832 25%	Programma di Cooperazione Alpine Space 2021 - 2027 - Progetto "PlanToConnect" - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 5.05.2022 n. 2881)
E 101788 75%	Assegnazione comunitaria per il Programma di Cooperazione Alpine Space 2021 - 2027 - Progetto "PlanToConnect" (Dec. UE 5.05.2022 n. 2881)
E 101789 25%	Assegnazione statale per il Programma di Cooperazione Alpine Space 2021 - 2027 - Progetto "PlanToConnect" (Dec. UE 5.05.2022 n. 2881)

VISTI i vigenti regolamenti comunitari che definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (in particolare, Regolamento (UE) 2021/1058, Regolamento (UE) 2021/1059, Regolamento (UE) 2021/1060);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge Finanziaria 2000) e, atteso che CONSIP S.p.A. è gestore del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ai sensi del D.P.R. n. 101/2002;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI l'art. 17, comma 1, e l'art. 50, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 22 dicembre 2023, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 "Bilancio di previsione 2024 - 2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 dicembre 2023, n. 1615 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024-2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2024, n. 36 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2024-2026";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 29 dicembre 2023, n. 25 "Bilancio finanziario gestionale 2024 - 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la documentazione amministrativa citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare, per le motivazioni di cui in premessa, la procedura di affidamento diretto mediante confronto di preventivi sulla piattaforma MEPA di Consip, rivolta a n. 8 (otto) operatori economici, indicati nell'**Allegato A**, abilitati al Bando "Servizi", categoria "Servizi di supporto specialistico", sottocategoria "Servizi generali di consulenza gestionale" (CPV 79411000-8), ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" (CIG B0B64051C3), per l'acquisizione del "Servizio di supporto tecnico-amministrativo e finanziario al Progetto 'PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space'" - ASP0100083 (Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg "Alpine Space" 2021-2027), come dettagliatamente descritto nel documento allegato "Capitolato Tecnico e Disciplina amministrativa";
3. di dare atto che l'importo a base d'appalto è pari ad euro 16.393,45 (sedicimilatrecentonovantatre/45) IVA esclusa;
4. di approvare e allegare quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento il documento "Capitolato Tecnico e Disciplina amministrativa", **Allegato B**, in cui vengono descritti i requisiti professionali, le condizioni di contratto e le prestazioni richieste;
5. di utilizzare per l'aggiudicazione il criterio del valore economico dell'offerta (minor prezzo), ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in quanto si tratta di servizio standardizzato di importo inferiore alla soglia comunitaria le cui condizioni sono definite dalle regole del Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg "Alpine space" 2021-2027 e quindi non modificabili o personalizzabili su richiesta della Stazione Appaltante;
6. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito positivo dei controlli dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 98 e 100 del D.Lgs. n. 36/2023;
7. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'affidamento del servizio e all'assunzione del relativo impegno di spesa fino all'importo massimo pari a euro 20.000,00 (ventimila/00), IVA ed ogni onere incluso, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa relativi al Progetto (Missione 8 - Programma 8.01 Obiettivo 08.01.06) e all'accertamento dell'entrata sui correlati capitoli;
8. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto ex art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto è debito commerciale;
10. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 37 del medesimo D.Lgs. n. 33/2013 (nel testo modificato dal D.Lgs. n. 36/2023);
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'Allegato A.

Salvina Sist

Allegato A (*omissis*)

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 1/20

REGIONE DEL VENETO*Giunta Regionale***Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
Direzione Pianificazione Territoriale**

*Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - tel. 0412792139 - fax 0412792383 email: pianificazoneterritoriale@regione.veneto.it - PEC:
pianificazoneterritoriale@pec.regione.veneto.it*

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2023, tramite "Confronto di Preventivi" sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, del "Servizio di supporto tecnico-amministrativo e finanziario al Progetto 'PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space'" - ASP0100083 (Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg "Alpine Space" 2021-2027)

CUP H77F22000040007 - CIG B0B64051C3

Valore massimo stimato dell'affidamento: € 16.393,45 IVA esclusa

**CAPITOLATO TECNICO E
DISCIPLINA AMMINISTRATIVA**

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 2/20

Indice

ART. 1 - NORME REGOLATRICI	3
ART. 2 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO	3
ART. 3 - OGGETTO DEL SERVIZIO	7
ART. 4 - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	12
ART. 5 – DURATA E MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE	14
ART. 6 - REQUISITI.....	14
ART. 7 - IMPORTO MASSIMO DELL’AFFIDAMENTO E GARANZIE.....	15
ART. 8 - OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO	16
ART. 9 - VERIFICHE	17
ART. 10 – PENALI, DIFFIDA AD ADEMPIERE, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO	17
ART. 11 - PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	17
ART. 12 - TUTELA DELLA PRIVACY, TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI	19
ART. 13 - CONTROVERSIE E ESCLUSIONE DELLA CLAUSOLA COMPROMISSORIA	19
ART. 14 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.....	19
ART. 15 - CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI	20
ART. 16 - RINVIO AD ALTRE NORME.....	20
ART. 17 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	20

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 3/20

ART. 1 - NORME REGOLATRICI

Il presente “Capitolato tecnico e disciplina amministrativa” (di seguito “Capitolato”) disciplina la partecipazione alla procedura per l’affidamento e l’esecuzione del “Servizio di supporto tecnico-amministrativo e finanziario al Progetto ‘PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space’” - ASP0100083 - CUP H77F22000040007 - CIG B0B64051C3 (di seguito il “Servizio”), del Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg “Alpine space” 2021-2027 (di seguito il “Programma”).

Si applicano inoltre, in quanto compatibili, le “Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi” poste da Consip SpA relativamente al bando “Servizi”, categoria “Servizi di supporto specialistico” sottocategoria “Servizi generali di consulenza gestionale” (CPV 79411000-8).

Il Capitolato è allegato alla richiesta di offerta (RdO) per affidamento diretto del Servizio, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b, del D.lgs. 36/2023 (di seguito “Codice”), tramite la funzionalità “Confronto di Preventivi”, immessa sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze (di seguito il “MEPA”).

L’attività è svolta a favore della Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale (di seguito “Amministrazione”) - Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - tel. 0412792139 - fax 0412792383 - e-mail: pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it - PEC: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it.

ART. 2 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale partecipa, con il ruolo di partner, al progetto “PlanToConnect - Mainstreaming ecological connectivity in spatial planning systems of the Alpine Space” - ASP0100083 (di seguito il “Progetto”).

Il Progetto intende definire e sperimentare una strategia di pianificazione transalpina per la connettività ecologica al fine di guidare l’identificazione di aree prioritarie transnazionali per la conservazione e il ripristino della connettività ecologica e promuoverne l’integrazione nei sistemi di pianificazione territoriale delle regioni alpine. Prevede la realizzazione di studi e analisi a livello transnazionale (macroregione alpina EUSALP), regionale (Veneto e regioni/stati confinanti) e locale (provinciale/metropolitana e comunale), la conduzione di casi studio e lo sviluppo di moduli di formazione pratica sulla progettazione e implementazione di reti polivalenti di infrastrutture verdi e blu con funzioni di connettività ecologica. È inoltre prevista l’istituzione e l’avvio di un gruppo di lavoro transnazionale composto da pianificatori, conservazionisti ed esperti di reti ecologiche e connettività da costituirsi nell’ambito del network internazionale delle Alpi “AlpPlan” (“alpine spatial planning network”) con il compito di sovrintendere allo sviluppo della strategia nel corso del Progetto e, successivamente, supportarne l’implementazione nei sistemi di pianificazione della macro-regione Alpina EUSALP.

Il partenariato del Progetto è composto da 10 partner (PP):

1. UIRS, Istituto di Urbanistica della Repubblica di Slovenia (LP) (SLO);
2. RV, Regione del Veneto (IT);
3. ALPARC, Rete delle Aree Protette Alpine (FR);
4. ASTERS-CEN74, organizzazione per la conservazione delle aree naturali dell’Alta Savoia (FR);
5. EURAC, istituto di ricerca (IT);
6. Ifuplan, Istituto per la Pianificazione Ambientale e lo Sviluppo Territoriale (DE);
7. JMU, Università di Würzburg (DE);
8. SIR, Istituto Salisburghese per la Pianificazione Territoriale e l’Edilizia Abitativa (AT);
9. ECO, Istituto di Ecologia Ltd (AT);
10. FPM, Fondazione Politecnico di Milano (IT).

Gli osservatori della Regione del Veneto sono:

- il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, coordinatore del “Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle” (CdAU);

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 4/20

- i Comuni di Abano Terme e di Latisana che rappresentano buone pratiche d'integrazione delle infrastrutture verdi e blu nel sistema di pianificazione territoriale.

Il budget di competenza della Regione per l'attuazione delle attività progettuali prevede, come indicato nell'AF del Progetto, l'assegnazione di un budget totale di euro 282.925,00 (di cui 75% - quota FESR - pari a euro 212.193,75 e 25% - quota FDR - pari a euro 70.731,25).

2.1 Piano di lavoro

Il Progetto, salvo proroghe, ha una durata di 36 mesi, dal 01/11/2022 al 31/10/2025.

Come descritto nel dossier di candidatura (application form, di seguito "AF"), Sez. C.4, il piano di lavoro si articola in tre "Pacchetti di lavoro" (di seguito "WP"):

- WP1 - Costruzione delle basi conoscitive per la pianificazione di reti transnazionali di infrastrutture verdi e blu per la connettività nello Spazio Alpino;
- WP2 - Implementazione di reti di infrastrutture verdi e blu per la connettività, casi studio;
- WP3 - Sviluppo delle competenze, formazione e trasferimento di conoscenze.

In aggiunta ai pacchetti tematici di lavoro (AF, sez. C7) il Progetto prevede:

- Attività di "Gestione" del Progetto;
- Attività di "Comunicazione".

La Regione del Veneto è coinvolta a vario titolo in tutti e tre i pacchetti di lavoro ed è leader del secondo pacchetto di lavoro WP2 "Implementazione di reti di infrastrutture verdi e blu per la connettività, casi studio". La regione è inoltre coinvolta nelle attività di "gestione generale del Progetto" e nelle attività di "comunicazione".

Le attività dei pacchetti di lavoro e i loro output sono descritti di seguito:

WP1 - Output 1.1 Elaborazione di una "Strategia di pianificazione alpina per la connettività ecologica".

In linea con i recenti sviluppi del quadro strategico Europeo, la strategia di pianificazione intende promuovere le reti polivalenti e multifunzionali di infrastrutture verdi e blu e le soluzioni basate sulla natura (NBS), quali riferimenti per la conservazione e il ripristino della connettività ecologica territoriale. Con riferimento all'area geografica dello Spazio Alpino (macroregione EUSALP) tale strategia:

- attraverso analisi geo-spaziali e di ecologia del paesaggio definisce, identifica e caratterizza le aree prioritarie di valenza transalpina e regionale da sottoporre a misure di conservazione e ripristino della connettività (AF, sez.C4, A1.1);
- propone un approccio integrato alla pianificazione, implementazione e successiva gestione delle aree prioritarie per la conservazione e il ripristino della connettività ecologica al di fuori delle aree protette, regolandone gli usi in un'ottica di multifunzionalità attraverso l'integrazione dei principi dei servizi ecosistemici e delle soluzioni basate sulla natura come strumenti decisionali nella pianificazione territoriale e il ricorso a strumenti di governance condivisa di carattere innovativo (es. accordi di governance transfrontalieri tra stati o territori, contratti di rete, contratti di fiume, contratti di area umida, contratti di costa, ecc.) (AF, sez.C4, A1.2);
- fornisce indicazioni in merito a criteri di valutazione e misure di mitigazione utili come input e riferimenti per la valutazione di futuri piani e programmi di sviluppo insediativo ed infrastrutturale che potrebbero costituire una minaccia alle funzioni di connettività nelle aree prioritarie, quali quelli derivanti dalla crescente domanda di produzione di energia da fonti rinnovabili (AF, sez.C4, A1.3);
- fornisce linee guida per la progettazione e la gestione delle reti ecologiche che le autorità responsabili della pianificazione a livello nazionale, regionale e locale possono applicare per contribuire allo sviluppo di una rete coerente ed armonica di infrastrutture verdi e blu per la connettività ecologica a livello transalpino (AF, sez.C4, A1.4).

La regione del Veneto partecipa a tutte le attività transnazionali del WP volte allo sviluppo della Strategia Alpina per la pianificazione della connettività ecologica. Il prodotto di maggiore interesse per la Regione del

Veneto è rappresentato dallo sviluppo di linee guida e sussidi operativi per l'adozione e implementazione delle aree prioritarie per la connettività ecologica al di fuori delle aree protette di valenza transnazionale e regionale nei propri strumenti di pianificazione (PTRC a valenza paesaggistica, PTCP, PTGM, PAT, PI).

WP2 - Output 2.1 Casi di studio di pianificazione integrata di reti polivalenti di infrastrutture verdi e blu per la conservazione e ripristino della connettività in siti pilota localizzati nelle aree prioritarie transnazionali.

A livello locale, in siti pilota all'interno delle aree prioritarie transnazionali identificate in WP1, specifici elementi naturali e semi-naturali sono sottoposti a misure di conservazione e, dove necessario, di ripristino della connettività (strutturale e/o funzionale) come parte di una rete polifunzionale di infrastrutture verdi e blu (GBI network) in grado di fornire molteplici servizi ecosistemici in maniera integrata. Nei siti pilota, queste "aree di conservazione e ripristino della connettività" al di fuori delle aree protette devono essere integrate nei piani territoriali delle amministrazioni interessate come "uno spazio geografico chiaramente definito, al di fuori delle aree protette, che viene governato e gestito a lungo termine per mantenere o ripristinare un'efficace connettività ecologica e capace di offrire una molteplicità di servizi ecosistemici al territorio". I casi studio prevedono, parallelamente ad attività di studio geo-spaziali, naturalistiche, ecosistemiche e di verifica tecnica e urbanistica volti allo sviluppo di una proposta di rete intercomunale di infrastrutture verdi e blu per la connettività ecologica (AF, sez. C4, A2.3 - A2.5), lo svolgimento di un processo partecipativo di co-pianificazione (AF, sez. C4, A3.1 e A3.2) - con le amministrazioni comunali e i portatori di interesse operanti nell'area pilota - da attuarsi attraverso la conduzione di incontri interattivi volti a definire, in particolare, il ruolo e i contributi delle varie categorie di attori territoriali alla progettazione e implementazione delle aree di conservazione e ripristino della connettività ecologica. L'esito del percorso partecipativo è l'individuazione di uno strumento di programmazione negoziata (AF, sez. C4, A2.2) (sul modello dei "Contratti di Fiume" e di analoghi strumenti di governance condivisa) finalizzato alla riqualificazione ambientale e deframmentazione del territorio con riferimento alle finalità della Convenzione europea del Paesaggio e soprattutto delle Direttive Uccelli (2009/147/CEE) e Habitat (92/43/CEE). Il prodotto finale dei casi studio (AF, sez. C4, A2.5) è la redazione di "proposte tecniche" alle autorità di pianificazione territoriale dei siti pilota per l'implementazione di "aree di conservazione e ripristino della connettività ecologica funzionale" al di fuori delle aree protette, che includano, il disegno della rete di infrastrutture verdi e blu per la connettività ecologica e l'identificazione delle misure di conservazione e ripristino della connettività (miglioramento o creazione di habitat, opere di deframmentazione), una proposta di governance condivisa delle aree di collegamento ecologico in forma di strumento di programmazione negoziata e, infine, un programma di azioni per l'implementazione e gestione delle aree di collegamento ecologico funzionale da allegare allo strumento.

La Regione del Veneto è responsabile del coordinamento transnazionale del WP e partecipa a tutte le relative attività. Quale input per la conduzione dei casi studio, la Regione è inoltre responsabile di condurre i partner in un'indagine sulle attuali pratiche di pianificazione e implementazione di reti di GBI con funzione di connettività ecologica nello spazio alpino e nelle aree pilota al fine di individuare buone pratiche, sfide e opportunità (AF sez. C.4, A2.1). L'area pilota del Veneto include il territorio dei comuni di Caorle, Concordia Sagittaria e San Michele al Tagliamento facenti parte della Città Metropolitana di Venezia e sottoscrittori del contratto di area umida della Laguna di Caorle (CdAU). Tale area pilota potrà estendersi al territorio dei comuni limitrofi eventualmente interessati dalle misure di conservazione e ripristino della connettività ecologica sviluppate dal caso studio. Il CdAU quale strumento di programmazione negoziata e il relativo programma di azioni rappresenta la forma di governance alla quale fare riferimento in area pilota. I portatori di interesse chiave da coinvolgere nel processo partecipativo - amministrazioni, enti, associazioni e altri soggetti - saranno pertanto individuati prevalentemente tra i sottoscrittori del CdAU. L'esito del processo, sarà una proposta tecnica di integrazione delle aree di conservazione e ripristino della connettività all'interno degli strumenti urbanistico-territoriali e di gestione del verde delle autorità di pianificazione comunali (Piani di Assetto del Territorio - PAT, Piani degli Interventi - PI e piani del verde), provinciali/ metropolitani (Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale - PTCP, Piano Territoriale Generale Metropolitano - PTGM) e regionali (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - PTRC). La proposta tecnica dovrà inquadrare le aree di conservazione e ripristino della connettività all'interno del più ampio sistema delle infrastrutture verdi/blu (GBI), intese come insieme integrato di aree naturali e semi-naturali capaci di offrire una molteplicità di servizi ecosistemici (ad esempio - oltre alla conservazione della biodiversità - la regolazione

del clima, la protezione dai rischi ambientali, la ricreazione e l'esperienza della natura e del paesaggio, la conservazione della biodiversità, ecc.). Le misure per la loro implementazione e gestione saranno proposte quale integrazione del programma d'azioni del CdAU.

WP3 - Output 3.1 Attività partecipative, di formazione e sviluppo delle capacità (WP3).

Il WP include la progettazione e implementazione di attività partecipative, formative e di sviluppo delle capacità a livello locale e transnazionale finalizzate a supportare la definizione e (futura) implementazione della "Strategia di pianificazione alpina per la connettività ecologica" (vedi Output 1.1). La Regione del Veneto partecipa a tutte le attività del WP.

Il processo partecipativo a livello locale (AF Sez C4, A3.1) si svolge nei siti pilota oggetto dei casi studio (vedi Output 2.1) e prevede la costituzione di un gruppo di lavoro sulla connettività ecologica (Regional Connectivity Working Group - RCWG) composto dai portatori di interesse chiave dell'area pilota. L'RCWG del Veneto, include i portatori di interesse chiave selezionati tra i sottoscrittori del contratto di area umida della Laguna di Caorle (CdAU) e eventuali ulteriori attori esterni identificati nel corso del Progetto. I componenti del RCWG, lavorano sotto la guida dello staff di Progetto (e dei loro esperti) da cui ricevono, attraverso incontri e workshop, gli input formativi pratici di base che gli consentono di partecipare attivamente alla progettazione (e futura gestione) delle aree di conservazione e ripristino della connettività oggetto del caso studio (AF sez. C4. A2.2 – A2.5 fasi del caso studio).

Sulla base delle esperienze dei casi studio, i partner sviluppano un pacchetto di moduli formativi pratici (AF Sez. C4, A3.1) in modalità e-learning quale strumento di supporto all'implementazione della strategia di pianificazione alpina definita nel WP1 (AF, sez. C4, O1.1). I moduli includono i seguenti temi: identificazione e caratterizzazione delle aree di connettività ecologica; pianificazione integrata e governance; multifunzionalità, regolazione delle attività e degli impatti antropici; integrazione negli strumenti di pianificazione (AF sez.C.4, A3.2). La Regione del Veneto collabora allo sviluppo di tutti i moduli formativi e in particolare ai moduli relativi alla pianificazione integrata, alla governance delle aree di conservazione e ripristino della connettività e alla loro integrazione negli strumenti di pianificazione.

A livello dello Spazio Alpino (macroregione EUSALP) si prevede la costituzione di un Gruppo di Lavoro Transnazionale di esperti sulla Connettività ecologica (TCWG) all'interno della rete europea di pianificatori "AlpPlan". Tale gruppo ha lo scopo di supportare lo sviluppo e (successivamente al Progetto), l'implementazione della strategia di pianificazione alpina (AF, sez. C.4, O1.1). È composto dalle organizzazioni partner del Progetto con i loro esperti esterni, dai rappresentanti dei gruppi di lavoro della macrostrategia regionale EUSALP sulle infrastrutture verdi e della Convenzione delle Alpi sulla pianificazione territoriale, e da altri soggetti individuati nel corso del progetto tra i quali le organizzazioni e gli esperti impegnati in altre iniziative o progetti europei su temi attinenti quelli del progetto. Lo staff e gli esperti della Regione del Veneto partecipano al TCWG con particolare riferimento al tema dell'integrazione delle aree di conservazione e ripristino della connettività ecologica nei sistemi di pianificazione territoriale e al tema della governance di tali aree.

Attività di gestione del Progetto.

La Regione del Veneto è leader del secondo pacchetto di lavoro WP2 e, nell'ambito delle attività di gestione, è coinvolta nelle attività di: "Gestione generale del progetto" (Coordinamento di questioni tecniche, amministrative e di bilancio, reporting periodico, gestione attività in loco, progettazione e monitoraggio di dettaglio). Come membro del Project Steering Group, (PSG) e del gruppo di assicurazione della qualità (QAG), partecipa inoltre alle attività di controllo di qualità interno in merito a: output/prodotti previsti, programmazione temporale, budget e collaborazione tra i PP.

Infine partecipa all'attività di "Chiusura del progetto" che prevede una valutazione e comunicazione di coerenza tecnica e finanziaria dei risultati conseguiti, l'analisi di eventuali deviazioni nella implementazione, la definizione di ulteriori attività di follow-up e di diffusione dei principali risultati conseguiti.

Attività di comunicazione del Progetto.

Nell'ambito delle attività di "Comunicazione e disseminazione", la Regione del Veneto partecipa alle attività d'informazione, comunicazione e diffusione rivolte ai gruppi target del progetto (AF, sez. C2.4 "who will

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 7/20

benefit from your project outputs”) in merito a obiettivi, attività e risultati conseguiti nel Veneto. Le attività includono la partecipazione alla “definizione di una strategia di comunicazione e un piano di disseminazione”, la “pubblicazione dei risultati del progetto”, “l’organizzazione e/o la partecipazione a eventi pubblici a livello internazionale, regionale e locale”, attività di “animazione digitale” (comunicati stampa e web-news, facebook, twitter etc.), la produzione di “materiale promozionale” (es. poster, pieghevoli, videomessaggi, business cards, gadgets etc.).

La Regione del Veneto deve garantire, nei confronti delle Autorità del Programma e del LP, la corretta gestione del proprio budget di progetto, controllando e monitorando costantemente l’intervento, garantendo e verificando il rispetto dei termini del contratto di partenariato e del contratto di sovvenzione.

Inoltre la Regione del Veneto deve garantire l’esecuzione ed implementazione delle specifiche attività di rilievo tecnico assegnatele, provvedendo anche all’acquisizione di forniture di servizi necessari all’attuazione delle stesse e pertanto alla corretta allocazione, gestione contabile amministrativa e rendicontazione del budget ad essa assegnato, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e nel rispetto delle scadenze indicate in modo dettagliato nell’AF.

Il Manuale del Programma prevede tre opzioni per il rimborso dei costi ammissibili riferiti alle singole categorie di spesa; l’Amministrazione ha optato per l’opzione b), in base alla quale le spese relative alle diverse categorie di costo sono cofinanziate dal Programma nel seguente modo:

- a) per servizi, consulenze esterne e attrezzature, sulla base dei costi reali;
- b) per il personale interno (staff) nella percentuale fissa del 20% di a);
- c) per spese d’ufficio e amministrazione, nella percentuale fissa del 15% di b);
- d) per spese di viaggio e alloggio, nella percentuale fissa del 10% di b).

ART. 3 - OGGETTO DEL SERVIZIO

3.1 Attività di gestione del Progetto

Le attività relative alla gestione del Progetto per le quali si rende necessario il Servizio, indicate nell’AF Sez. C.7 “Management”, sono le seguenti:

Coordinamento

Pianificazione e monitoraggio del progetto in dettaglio, gestione quotidiana, coordinamento di: questioni tecniche di bilancio e amministrative, relazioni periodiche, comunicazione tra LP, PP e organismi comunitari.

Relazioni periodiche sullo stato di avanzamento, relazione finale e gestione finanziaria:

I flussi finanziari saranno monitorati dal LP utilizzando strumenti di gestione finanziaria. Le informazioni sullo stato delle spese e su altre questioni rilevanti saranno fornite da LP ai PP, al PSG e al QAG dopo ogni periodo di rendicontazione.

I rapporti dei PP, caricati nel sistema di monitoraggio elettronico congiunto “JEMS” del Programma, saranno raccolti e valutati dal LP, che presenterà un rapporto unico del progetto al Segretariato Congiunto e all’Autorità di Gestione del progetto (JS/MA). I partner del progetto contribuiranno a qualsiasi richiesta di chiarimento da parte del Programma.

Controllo interno di Qualità Interno (CQI)

Il CQI è responsabilità del gruppo di assicurazione della qualità (QAG) costituito nell’ambito del partenariato. Il CQI prende in considerazione la qualità dei prodotti e degli output, la pianificazione dei tempi, la definizione del budget e la cooperazione con i PP. Le azioni correttive e di miglioramento vengono eseguite immediatamente e incluse nel rapporto periodico.

Chiusura del progetto

La fase di chiusura includerà la valutazione e la verifica della coerenza tecnica e finanziaria dei risultati raggiunti. Verranno analizzati gli scostamenti nello svolgimento del progetto.

3.2 Attività attese da parte dell’Affidatario

L’Affidatario del Servizio (di seguito “Affidatario”) dovrà svolgere tutte le attività di assistenza tecnico-amministrativa e finanziaria al Progetto, da realizzarsi attraverso:

- il supporto nel monitoraggio e nella gestione del budget di progetto assegnato all’Amministrazione, e l’armonizzazione con il sistema di contabilità interna;
- la verifica della completezza della documentazione di spesa e la predisposizione delle rendicontazioni semestrali delle spese sostenute dall’Amministrazione per la successiva trasmissione al controllo di I° livello;
- la predisposizione dei documenti di supporto alle rendicontazioni e di monitoraggio degli impegni assunti dall’Amministrazione;
- la predisposizione e compilazione della parte finanziaria dei progress report e del final report, da sottoporre al controllo di I° livello e al LP, in accordo con la documentazione, la modulistica e le procedure previste dal Programma, dal relativo sistema di monitoraggio elettronico congiunto “JEMS” e dal sistema di certificazione nazionale;
- la predisposizione e compilazione della modulistica relativa alle richieste di pagamento;
- il supporto nella stesura/rilettura/verifica di coerenza delle parti tecniche dei report;
- la partecipazione alle operazioni di controllo in loco di I° livello ed eventuali controlli di II° livello operati dagli organismi preposti;
- il supporto alla redazione di note per gli eventuali rilievi pervenuti dal LP o dai competenti Organi / Autorità del Programma;
- la segnalazione di quesiti/domande da sottoporre alle Autorità preposte in caso di dubbi/problematiche collegate all’eligibilità/ ammissibilità delle spese;
- l’assistenza nell’elaborazione dei capitolati tecnici e delle procedure relativi all’acquisizione di servizi e forniture afferenti al budget dell’Amministrazione, in particolare per quanto riguarda il rispetto di tutti i requisiti previsti dal Programma, incluso il tema della sostenibilità, oltreché l’articolazione temporale delle spese;
- la creazione di appositi archivi documentali ed informatici compresa la scansione dei documenti da organizzare in cartelle informatiche, quando richiesto;
- l’assicurazione sulla corretta tenuta della documentazione inerente alle verifiche svolte sulle operazioni finanziate al fine di garantire un’adeguata possibilità di controllo, ai sensi della normativa comunitaria;
- l’analisi e verifica degli aspetti di ammissibilità e sostenibilità delle variazioni di Progetto, relativi alle attività, tempi e costi, e la predisposizione per conto dell’Amministrazione delle eventuali richieste di variazione;
- il supporto al management, controllo e collaborazione con gli altri prestatori di servizi coinvolti all’interno del Progetto;
- il supporto alla predisposizione di relazioni periodiche sull’andamento finanziario del progetto e sulle attività svolte;
- l’assistenza tecnica per la stesura degli atti amministrativi necessari per la chiusura del Progetto;
- l’organizzazione del meeting dei Partner di Progetto a Venezia, della durata di 2 giorni per un massimo di 30 partecipanti, compresi eventuali relatori e partecipanti esterni alla partnership e selezionati tra gli stakeholder, comprensiva di attività di team-building, della predisposizione di materiali, dell’eventuale affitto degli spazi, della messa a disposizione delle attrezzature, dei servizi di ristorazione per i partecipanti (n. 4 coffee break, n. 2 light lunch con catering, n. 1 cena sociale), nel rispetto delle regole del Programma.

L’Affidatario potrà essere chiamato a svolgere tutte le altre attività complementari e/o similari a quelle sopra descritte che dovessero rendersi necessarie per assicurare la corretta gestione finanziaria del progetto nel corso della sua attuazione.

Le modalità operative di espletamento del Servizio sono disciplinate dai pertinenti Regolamenti europei, dai documenti del Programma, da ogni altro aggiornamento proveniente dall’Autorità di Gestione e da ogni altra disposizione che attiene alle attività progettuali. Si fornisce di seguito un elenco indicativo e non esaustivo:

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 9/20

- Regolamento (UE) 1303/2013;
- Regolamento (UE) 1301/2013;
- Regolamento (UE) 1299/2013;
- Regolamento (UE) 481/2014;
- Programme Manual "Alpine Space";
- Application form, Subsidy contract e partnership agreement;
- Direttive europee e nazionali in materia di appalti pubblici;
- D. lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. recante "Codice dei Contratti Pubblici";
- DPR 22/2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- ogni altra disposizione e aggiornamento in merito.

3.3 Modalità di attuazione e pagamenti

Le attività descritte al precedente punto 3.2 sono svolte secondo le indicazioni dell'Amministrazione e nel rispetto delle modalità e della tempistica di seguito indicata:

- monitoraggio e rendicontazione costante, con scadenza semestrale in funzione della presentazione delle rendicontazioni di avanzamento, compresa la predisposizione e organizzazione delle rendicontazioni semestrali previste dal Progetto;
- controllo costante, assistenza e disponibilità giornaliera per l'ottimale attività preparatoria della presentazione delle rendicontazioni semestrali, dei report finanziari e della corretta gestione finanziaria del budget dell'Amministrazione;
- preparazione dei report finanziari e del report finale previsti dal Programma, per la parte di competenza dell'Amministrazione;
- organizzazione del meeting di Progetto, secondo la tempistica che sarà comunicata dall'Amministrazione.

I periodi di reporting fissati dal Programma e i relativi termini da rispettare per le attività di reporting sono dettagliati nel seguente prospetto:

Reporting Period AF	Periodo coperto dal report	Data ultima per la produzione dei report finanziari e della relativa documentazione al fine della certificazione
RP3	11/2023 04/2024	30 giorni dalla scadenza di RP3 e - in ogni caso - in tempo utile per la certificazione delle spese del periodo da parte del Controllore entro la scadenza ultima fissata dal LP
RP4	05/2024 10/2024	30 giorni dalla scadenza di RP4 e - in ogni caso - in tempo utile per la certificazione delle spese del periodo da parte del Controllore entro la scadenza ultima fissata dal LP
RP5	11/2024 04/2025	30 giorni dalla scadenza di RP5 e - in ogni caso - in tempo utile per la certificazione delle spese del periodo da parte del Controllore entro la scadenza ultima fissata dal LP
RP6	05/2025 10/2025	30 giorni dalla scadenza di RP6 e - in ogni caso - in tempo utile per la certificazione delle spese del periodo da parte del Controllore entro la scadenza ultima fissata dal LP

Il pagamento del corrispettivo della prestazione avverrà in tranches ad avanzamento dell'attività, da fatturare entro data da concordare con l'Amministrazione, secondo le scansioni temporali di seguito specificate:

- primo pagamento pari al 20% dell'importo contrattuale (IVA e ogni altro onere incluso), previa approvazione della relazione sulle attività afferenti a RP3, in seguito alla verifica di conformità del Servizio,

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 10/20

attestata dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) attraverso il certificato di regolare esecuzione di cui all'art. 11 punto 11.1;

- secondo pagamento, pari al 25% dell'importo contrattuale (IVA e ogni altro onere incluso), previa approvazione della relazione sulle attività afferenti a RP4, in seguito alla verifica di conformità del Servizio, attestata dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) attraverso il certificato di regolare esecuzione di cui all'art. 11 punto 11.1;

- terzo pagamento, pari al 25% dell'importo contrattuale (IVA e ogni altro onere incluso), previa approvazione della relazione sulle attività afferenti a RP5, in seguito alla verifica di conformità del Servizio, attestata dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) attraverso il certificato di regolare esecuzione di cui all'art. 11 punto 11.1;

- quarto pagamento a saldo, pari al 30% dell'importo contrattuale (IVA e ogni altro onere incluso), previa approvazione della relazione sulle attività afferenti a RP6 e della relazione finale e conclusiva sulle attività svolte, in seguito alla verifica di conformità del Servizio, attestata dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) attraverso il certificato di regolare esecuzione finale di cui all'art. 11 punto 11.1.

La suddetta tempistica può essere aggiornata in occasione degli incontri periodici di cui all'art. 3, punto 3.4.

3.4 Modalità di esecuzione del Servizio

L'Affidatario è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dall'Amministrazione per l'avvio dell'esecuzione del contratto.

Qualora l'Affidatario non adempia, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto previa instaurazione del contraddittorio con l'Affidatario.

L'Affidatario dovrà integrarsi con la struttura dell'Amministrazione, interagendo e coordinandosi con il personale regionale addetto al Progetto (di seguito "Staff interno") e dimostrando di condividere l'impostazione e gli obiettivi sviluppati in accordo con il partenariato.

È pertanto escluso qualsiasi approccio basato su una mera fornitura di prodotti, elaborati separatamente, a seguito di un iniziale briefing.

L'Affidatario dovrà fornire un supporto continuativo per la durata del contratto, caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze prevedibilmente mutevoli provenienti dall'andamento dell'attuazione del Progetto. L'Affidatario dovrà inoltre essere in grado di svolgere il Servizio in autonomia presso una sede propria, garantendo la presenza di un proprio specialista designato presso la sede dell'Amministrazione, quando richiesto e in funzione di scadenze di rilievo o di particolari necessità, a garanzia di un ottimale coordinamento con lo Staff interno.

L'assoluto rispetto delle scadenze e degli adempimenti dettati dal Progetto non dovrà in alcun modo gravare nei confronti dell'Amministrazione, pertanto l'Affidatario non dovrà assolutamente fare sponda sul lavoro dello Staff interno o dare per scontato che le competenze interne siano di compensazione e/o copertura di eventuali ritardi maturati dall'Affidatario stesso.

Per tali ragioni l'Affidatario dovrà garantire la totale copertura delle competenze richieste per il corretto svolgimento del Servizio, identificando il personale laureato adeguato e garantendo la continuità del Servizio anche a distanza. Ogni comunicazione da inoltrare al LP o all'Autorità del Programma dovrà essere preventivamente concordata nei termini e inviata a nome e per conto dell'Amministrazione.

L'Affidatario dovrà suggerire e proporre gli eventuali spostamenti di budget da riferire al LP in termini di riallocazione del budget da una categoria di spesa all'altra o da un pacchetto di lavoro all'altro, nel rispetto delle regole del Programma.

Ogni proposta avanzata dall'Affidatario dovrà essere motivata con riferimento allo stato di avanzamento della spesa e alla sostenibilità economica dell'intero budget a disposizione dell'Amministrazione.

L'Affidatario dovrà provvedere al necessario supporto per fornire al LP tutte le necessarie spiegazioni/

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 11/20

integrazioni richieste durante la fase di approvazione dei progress report (tecnici e finanziari) e del final report, rispondendo in modo puntuale ai cosiddetti “clarification round”.

Vista la rilevanza della gestione finanziaria del progetto, è richiesto un impegno costante da parte dell’Affidatario, il quale dovrà fornire un presidio giornaliero e predisporre degli strumenti di raccolta di previsione semestrale dell’andamento della spesa.

Per l’ottimale conduzione dell’Affidamento e in considerazione dei servizi richiesti, è necessario che l’Affidatario costituisca un Gruppo di lavoro (GdL) proprio, che abbia la funzione di supportare, con le dovute professionalità e strumenti, la preparazione, organizzazione, realizzazione e gestione di tutte le attività previste dal presente Capitolato.

Il GdL dell’Affidatario sarà costituito da un responsabile del Servizio e da almeno un esperto, entrambi dotati delle competenze e professionalità di seguito precisate:

- possesso di laurea magistrale appartenente alle classi LM-31 Ingegneria gestionale, LM-56 Scienze dell’economia, LM-76 Scienze economiche per l’ambiente e la cultura, LM-77 Scienze economico-aziendali, LM-16 Finanza, LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni, o titoli equipollenti;
- documentata esperienza almeno triennale in attività di gestione, rendicontazione, monitoraggio di progetti finanziati nell’ambito dei programmi Interreg / Cooperazione Territoriale Europea, svolte a supporto di enti pubblici;
- conoscenza della lingua del Programma (lingua inglese), in modo tale da parlare agevolmente (anche con terminologia tecnica) e capire l’interlocutore, leggere e comprendere la documentazione tecnica riferita al Programma, scrivere correttamente report, note o quanto necessario per l’espletamento dell’incarico.

Le competenze e professionalità indicate dovranno essere attestate dai rispettivi curriculum vitae (CV) da produrre secondo quanto previsto dall’art. 4, punto 4.2.

L’eventuale sostituzione di componenti del GdL sarà ammessa a condizione che siano presentati preventivamente i CV dei sostituti e che questi siano di valore analogo o più qualificato rispetto a quelli delle persone sostituite. È fatto salvo, in ogni caso, l’assenso formale dell’Amministrazione a seguito della valutazione positiva dei CV dei componenti il GdL proposti.

Al fine di garantire un trasparente rapporto di collaborazione e di reciproca soddisfazione tra l’Affidatario e l’Amministrazione, sono previsti incontri periodici (anche in modalità online) con cadenza mensile, fatte salve diverse esigenze dell’Amministrazione, alla presenza del referente unico per il Servizio designato dall’Affidatario ai sensi dell’art. 8 o di un suo delegato, del GdL e del Direttore della struttura regionale responsabile del Progetto o un suo delegato.

Questi incontri saranno finalizzati al monitoraggio dell’andamento del Servizio, alla verifica di eventuali criticità riscontrati nelle modalità di attuazione dell’Affidamento rispetto a quanto indicato nei termini del Capitolato, alla definizione di eventuali variazioni e affinamenti delle attività e della loro programmazione, in rapporto alle esigenze emerse nello sviluppo del Progetto e alle decisioni e indirizzi del Partenariato transnazionale, nel rispetto dell’AF. Le decisioni assunte nel corso degli incontri saranno formalizzate con apposito verbale sottoscritto dal referente designato dall’Affidatario e dal Direttore della struttura regionale responsabile del Progetto o un suo delegato.

Il primo incontro è previsto entro 10 giorni dalla sottoscrizione del contratto. In tale occasione saranno definite e formalizzate le precisazioni operative per l’avvio del Servizio correlate alla data effettiva di affidamento, nel rispetto dell’AF.

L’Affidatario dovrà garantire l’integrazione e il coordinamento con i soggetti/ esperti individuati dall’Amministrazione per attività e servizi specifici.

Tutti i documenti di lavoro dovranno essere redatti in lingua inglese ad eccezione dei documenti espressamente richiesti in lingua italiana.

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 12/20

L'Affidatario dovrà registrarsi e operare attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici e del sistema di monitoraggio elettronico congiunto "JEMS", secondo le modalità stabilite dal Programma, nonché nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di rendicontazione e controlli in relazione alla spesa dei programmi di cooperazione territoriale europea.

ART. 4 - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

4.1 Procedura

Il presente Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2023, è realizzato tramite la funzionalità "Confronto di Preventivi" sul sistema di e-procurement del MEPA, fermo restando il carattere non vincolante per l'Amministrazione dell'offerta ricevuta e che, ai sensi dell'art. 108, comma 10, del Codice, l'Amministrazione potrà decidere, entro i termini indicati dalla citata norma, di non procedere all'aggiudicazione.

A tal fine nella sezione documentale apposita del portale MEPA l'Amministrazione inserisce i seguenti documenti:

- il presente Capitolato;
- l'Application Form (AF) contenente tutti i dettagli del Progetto;
- informativa privacy;

4.2 Modalità di presentazione dell'offerta

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma MEPA di Consip Spa.

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente Capitolato.

L'offerta e la documentazione devono essere sottoscritte con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio dell'operatore economico.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione dell'offerta, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto.

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 13/20

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione dell'offerta, al fine di assicurare la partecipazione, l'Amministrazione può disporre la sospensione del termine di presentazione dell'offerta per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso. L'Amministrazione si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

La proposta con cui l'operatore economico invitato formulerà la propria offerta economica dovrà essere composta da:

- il presente Capitolato, sottoscritto digitalmente per accettazione;
- la relazione descrittiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico, che contenga:
 - illustrazione sintetica del possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 6, punto 6.5;
 - l'indicazione dei componenti il GdL designati dall'operatore economico nel rispetto dell'art. 3, punto 3.4, corredati dai CV di ciascun componente, contenenti anche le competenze linguistiche di cui al medesimo art. 3, punto 3.4, corredati di documenti di riconoscimento in corso di validità;
 - il nominativo del referente unico per il Servizio designato dall'operatore economico ai sensi dell'art. 8;
 - le indicazioni metodologiche, tecniche e logistiche proposte per l'esecuzione del Servizio e i riferimenti esemplificativi riferiti a lavori già realizzati nel settore, dall'operatore economico o da membri del GdL da questi proposto (massimo 4 pagine);
- il curriculum professionale dell'operatore economico sottoscritto dal legale rappresentante;
- l'offerta economica a corpo per il Servizio;
- copia del documento di identità del legale rappresentante.

L'offerta economica a corpo si intende fissata dal prestatore di servizi concorrente in base a calcoli e valutazioni di sua propria e assoluta convenienza, pertanto onnicomprensiva, fissa e invariabile per tutta la durata del contratto ed indipendente da qualunque eventualità.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo della base d'asta.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. L'Amministrazione considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per l'operatore economico per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione relativa all'Affidamento e gli allegati e chiarimenti inclusi.

I chiarimenti relativi alla procedura di affidamento, di natura tecnica o amministrativa, potranno essere richiesti all'Amministrazione tramite la funzionalità "Richieste chiarimenti" attivata nella piattaforma MEPA, che verrà utilizzata anche per le risposte.

Nessun rimborso sarà dovuto per la partecipazione alla procedura di Affidamento, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

Il Servizio verrà aggiudicato con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale con le

modalità indicate dall'art. 17, comma 5 del Codice.

4.3 Modalità di stipula del contratto

La stipula del contratto, previa prestazione della garanzia definitiva di cui all'art. 7, avverrà secondo le modalità e le procedure messe a disposizione dal MEPA e regolamentata ai sensi di quanto disposto dalle regole del sistema di eProcurement della PA.

L'eventuale imposta di registro relativa al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'Affidatario ai sensi dell'art. 18 comma 10 del Codice.

ART. 5 – DURATA E MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

La prestazione avrà inizio alla sottoscrizione del contratto e si concluderà alla data di erogazione del saldo finale da parte dell'Amministrazione a seguito dell'ultima certificazione delle spese secondo le tempistiche dettate dal Progetto e comunque fino alla permanenza degli obblighi di rendicontazione a carico dell'Amministrazione nei confronti dell'Autorità di Gestione.

Nell'eventualità di proroga della durata del Progetto approvata dall'Autorità competente del Programma, la prestazione del Servizio deve ritenersi estesa senza ulteriori corrispettivi dovuti all'Affidatario da parte dell'Amministrazione rispetto a quelli indicati dall'art. 7.

Tale estensione, non superiore a mesi 6, è comunicata all'appaltatore almeno 15 giorni prima della scadenza del contratto.

Le attività di supporto alla rendicontazione dovranno riferirsi anche alle spese sostenute nei semestri precedenti la stipula del contratto, se ed in quanto rendicontabili nei periodi successivi alla stipula, in conformità alle regole del Programma.

ART. 6 - REQUISITI

6.1 Requisiti di ordine generale e altre cause di esclusione

L'operatore economico deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

L'Amministrazione verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

6.2 Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostantiva e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata all'Amministrazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione all'Amministrazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico,

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 15/20

organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, all'Amministrazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

6.3 Altre cause di esclusione

Sono esclusi dall'Affidamento gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

6.4 Requisiti di idoneità professionale

Iscrizione nel registro delle imprese delle CCIAA o presso i competenti ordini professionali per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto.

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dall'Amministrazione tramite il FVOE.

La comprova del requisito di iscrizione all'Albo professionale è fornita mediante produzione del relativo certificato di iscrizione.

6.5 Requisiti di capacità tecnica e professionale

L'operatore economico deve possedere, a pena di esclusione:

- esperienza pregressa almeno triennale in attività di gestione, rendicontazione, monitoraggio di progetti finanziati nell'ambito dei programmi Interreg / Cooperazione Territoriale Europea, svolte a supporto di enti pubblici e idonee all'esecuzione del Servizio, comprovate mediante curriculum vitae e professionale in formato Europass, debitamente sottoscritto, corredato dal documento di riconoscimento in corso di validità dell'operatore economico, che deve essere evidenziata e sinteticamente illustrata nella relazione descrittiva allegata all'offerta.

La Regione del Veneto si riserva, ai sensi di legge, ogni verifica in merito all'effettivo possesso dei requisiti e delle condizioni di idoneità, nonché sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, applicandosi, nelle ipotesi previste, le disposizioni di cui all'art. 96 del Codice in materia di esclusione.

ART. 7 - IMPORTO MASSIMO DELL'AFFIDAMENTO E GARANZIE

L'importo massimo a base d'appalto per il Servizio è pari ad euro 16.393,45 (sedicimilatrecentonovantatré/45) IVA esclusa.

Nel caso di operatori economici soggetti a versamento di contributi previdenziali, l'importo stimato si intende comprensivo di tali oneri.

L'importo si intende come corrispettivo per tutte le attività descritte all'art. 3, comprese quelle da svolgersi in caso di eventuale proroga della durata del Progetto approvata dall'Autorità competente del Programma, per 6 mesi al massimo, ed è onnicomprensivo di tutti i costi ed oneri, generali e particolari, in conformità alle norme ed alle prescrizioni del presente Capitolato e del Codice. Si specifica, in particolare, che tutte le eventuali trasferte e/o spese di viaggio che si renderanno necessarie per svolgere le attività e/o per partecipare a meeting di progetto si intendono comprese nel compenso previsto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà ai sensi dell'art. 120, c. 9, del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, di imporre all'Affidatario l'esecuzione alle stesse condizioni previste dal contratto

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 16/20

originario.

Per l'espletamento del presente Servizio non sussistono costi della sicurezza in quanto, viste le attività oggetto del Servizio stesso non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi, pertanto non viene predisposto il DUVRI.

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Codice, non è richiesta all'Affidatario la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del Codice.

Per la sottoscrizione del contratto, l'Affidatario deve prestare una garanzia definitiva a favore dell'Amministrazione fissata, ai sensi del citato art. 53, comma 4, del Codice, nella misura del 5 per cento dell'importo contrattuale, da prestare nelle forme e con le modalità previste dal Codice.

La garanzia sarà progressivamente svincolata con le modalità di cui all'art. 117, comma 8, del Codice.

ART. 8 - OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

È fatto obbligo all'Affidatario di:

- fornire con le modalità ed entro i termini indicati negli articoli precedenti il Servizio di cui all'oggetto, eseguendo in proprio le prestazioni nel rispetto delle disposizioni dell'art. 119 del Codice in materia di subappalto e divieto di cessione del contratto, ed assicurare la completa gestione di tutte le attività che sono state ampiamente descritte nel presente Capitolato;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti, e conseguenti al Servizio aggiudicato ivi compresa l'imposta di bollo;
- applicare integralmente all'eventuale personale dipendente impiegato nel Servizio oggetto dell'Affidamento tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di settore ai sensi dell'art. 11 del Codice;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel Servizio in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 6.
- impiegare propri mezzi e risorse ed assumere gli oneri relativi al reperimento di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi illustrati negli articoli precedenti nonché all'utilizzo della documentazione necessaria;
- svolgere l'incarico alle condizioni di cui al presente Capitolato, all'offerta presentata in sede di RdO, nell'interesse dell'Amministrazione e nel rispetto di tutte le indicazioni e le richieste da questa fornite;
- mettere a disposizione dell'Amministrazione ogni documentazione relativa alla gestione delle attività di cui al presente Capitolato;
- fornire dettagliate relazioni in merito alle attività svolte e ai prodotti consegnati ai fini del pagamento delle competenze secondo quanto previsto dall'art. 11;
- tenere il segreto d'ufficio ed osservare l'obbligo di diligenza nell'esecuzione del Servizio così come è previsto dall'art. 1176 del Codice Civile;
- designare, fin dalla presentazione dell'offerta, un proprio incaricato qualificato come referente unico per il Servizio oggetto del presente Capitolato. Tale referente dovrà garantire il corretto svolgimento del Servizio, intervenendo riguardo a eventuali problematiche che dovessero sorgere e dare riscontro direttamente ad ogni richiesta avanzata dall'Amministrazione, anche recandosi personalmente presso la sede di quest'ultima;
- comunicare dopo l'aggiudicazione i recapiti per il reperimento (numero di telefono, fax, indirizzo di posta elettronica, indirizzo PEC) e il sostituto del referente unico in assenza di quest'ultimo, che dovrà anch'egli essere persona qualificata e di adeguata esperienza lavorativa;
- fornire all'Amministrazione un supporto continuativo per la durata del contratto e comunque fino alla chiusura del Progetto ed eventuali proroghe approvate dall'Autorità competente del Programma;
- aver cura di uniformarsi sempre alle determinazioni assunte dall'Amministrazione e dal partenariato in ordine alle attività e ai prodotti previsti dall'art. 3, derivanti dallo sviluppo del Progetto.

L'Amministrazione si impegna a fornire all'Affidatario la collaborazione del proprio personale, nonché tutti

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 17/20

gli atti e documenti necessari per il completo e puntuale disbrigo di formalità e adempimenti riguardanti il Servizio.

ART. 9 - VERIFICHE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre il Servizio a periodiche verifiche della completa corrispondenza del Servizio fornito, in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche qualitative, a quanto stabilito nel presente Capitolato.

Resta, comunque, salva la responsabilità dell'Affidatario qualora siano accertati, successivamente alle verifiche, mancanze o imperfezioni nelle attività oggetto dell'Affidamento.

ART. 10 – PENALI, DIFFIDA AD ADEMPIERE, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

A norma del comma 4 dell'art. 126 del Codice, il contratto di appalto prevede penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Affidatario commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Affidatario dei propri obblighi contrattuali, l'Amministrazione invierà formale diffida tramite PEC con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente dedotte dall'Affidatario, che dovranno comunque pervenire all'Amministrazione tramite PEC entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti, si procederà all'applicazione delle penali, rapportate alla gravità dell'inadempienza all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del Responsabile Unico del Progetto di cui all'art. 19.

Le penali sono trattenute sulle competenze spettanti all'Affidatario in occasione del pagamento del Servizio contemporaneamente alla liquidazione delle spettanze dovute, senza che si debba dar luogo ad atti o procedimenti giudiziari.

L'Amministrazione si riserva comunque di chiedere, in aggiunta alla penale di cui ai commi precedenti, il risarcimento dei danni per le maggiori spese da sostenere a causa dei ritardi imputabili all'Affidatario nell'esecuzione del Servizio.

Qualora il ritardo dell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo contrattuale l'Amministrazione attiva le procedure per la risoluzione in danno del contratto.

Restano ferme le altre cause di risoluzione di cui all'art. 11.

L'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'Affidatario mediante il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti entro i limiti e nelle forme stabiliti dall'art. 123 del Codice.

ART. 11 - PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

11.1 Pagamenti

Il pagamento del corrispettivo della prestazione avverrà a seguito di avvenuto svolgimento delle attività da parte dell'Affidatario, dietro presentazione di una dettagliata relazione sulle attività svolte, secondo quanto previsto dall'art. 3, punto 3.3 ed eventualmente aggiornato in occasione degli incontri periodici di cui all'art. 3, punto 3.4.

Il pagamento delle competenze è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui all'articolo 11, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023 ovvero mediante acquisizione di altra certificazione dagli enti competenti.

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 18/20

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Codice, sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento, se applicabile. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione del certificato di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

L'emissione della fattura elettronica, secondo le tranches di pagamento previste dall'art. 3, punto 3.3, e fatto salvo il saldo finale dovuto a copertura dell'ammontare complessivo del Servizio prestato, è subordinata all'approvazione della relazione sulle attività svolte in seguito alla verifica di conformità del Servizio attestata dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) attraverso un certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dall'emissione della fattura e dei relativi documenti allegati.

L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui nel corso del contratto emergano inadempienze contrattuali fino alla definizione della vertenza.

11.2 Tracciabilità dei flussi finanziari

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare all'Amministrazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'Amministrazione o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

Ai fini della tracciabilità, il Codice Identificativo Gara (CIG) è il seguente: B0B64051C3

11.3 Modalità di fatturazione

La fattura sarà intestata all'Amministrazione nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55 e dovrà contenere, oltre ai dati previsti dalle vigenti disposizioni in materia, la descrizione delle prestazioni, il riferimento delle prestazioni al Progetto "PlanToConnect" - ASP0100083, CUP H77F22000040007 - CIG B0B64051C3 - Codice Univoco Ufficio 93BNRK e gli estremi dell'impegno contabile che saranno comunicati all'Affidatario, pena il rigetto della fattura.

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 19/20

ART. 12 - TUTELA DELLA PRIVACY, TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

L’Amministrazione, assume gli impegni di cui sopra relativamente a dati personali eventualmente portati a sua conoscenza dall’Affidatario nello svolgimento del rapporto contrattuale secondo la policy contenuta nell’informativa generale pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto, consultabile all’indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>.

Ai sensi della vigente normativa in materia di privacy e tutela della riservatezza nell’effettuazione dei trattamenti di dati personali, affinché sia garantito un adeguato e controllato trattamento dei dati personali, l’Affidatario si obbliga a:

- operare il trattamento di dati personali di proprietà della Regione del Veneto ai soli fini dell’espletamento dell’incarico ricevuto;
- adempiere nella forma più ampia e completa agli obblighi previsti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice per la protezione dei dati personali).

Ai sensi del Codice per la protezione dei dati personali e del Regolamento UE sopra richiamati, l’Affidatario accetta di autorizzare l’utilizzazione dei dati relativi ai requisiti di cui all’art. 6 del presente Capitolato, compresi quelli sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato Codice, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso, ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento e degli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; accetta, inoltre, di autorizzare la comunicazione ai funzionari e agli incaricati dell’Amministrazione, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta.

Si precisa che i dati possono essere comunicati alle Amministrazioni Pubbliche preposte ai controlli di veridicità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, a pena di esclusione, ai fini della valutazione dei requisiti posseduti dai/dalle candidati/e.

Fino al 31 dicembre 2023, l’accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 53 del decreto legislativo n. 50/2016 e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi. Successivamente, trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 35 e 36 del Codice.

ART. 13 - CONTROVERSIE E ESCLUSIONE DELLA CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra Amministrazione e Affidatario in relazione all’interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del contratto verranno affrontati, qualora possibile, mediante ricorso all’accordo bonario o alla transazione, secondo le modalità indicate rispettivamente dagli articoli 211 e 212 del Codice.

Per tutte le controversie, anche per gli effetti del Regio Decreto 30 Ottobre 1933, n. 161, il Foro competente sarà quello di Venezia.

È esclusa, pertanto, la competenza arbitrale di cui agli articoli 213 e 214 del Codice.

ART. 14 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Al presente Affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d’infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: <http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>.

Allegato B al Decreto n. 49 del 07 marzo 2024

pag. 20/20

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

Si applica altresì il Protocollo d'intesa in materia di appalti, approvato con DGR 1321 del 8/9/2020, sottoscritto in data 10 dicembre 2020 dalla Regione del Veneto con ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CIGL, CISL e UIL.

ART. 15 - CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'Affidatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati:

- nel decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62;
- nel Codice di comportamento dei dipendenti approvato dalla Regione del Veneto approvato con DGR n. 38 del 28 gennaio 2014 e DGR n. 1939 del 28 ottobre 2014, consultabile sul Sito istituzionale al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/normativa#codice>.
- nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO consultabile sul sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/cug/piao>.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'Affidatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito dell'Amministrazione appaltante.

La mancata applicazione del Codice di comportamento da parte dell'Affidatario, dei propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, è causa di risoluzione del contratto.

ART. 16 - RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Capitolato si fa rinvio alle "Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi" poste da Consip SpA relativamente al Bando "Servizi", alle norme del Codice e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile, nonché alle disposizioni contenute nei vigenti Regolamenti UE e nella manualistica specifica del Programma.

ART. 17 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15, comma 5, del Codice, è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale Arch. Salvina Sist.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 525580)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 20 del 28 febbraio 2024

Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027. Progetto di assistenza tecnica regionale/ATR ai beneficiari veneti del Programma (CUP H19I22001330007). Impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata per le spese di missione da sostenere in esercizio 2024 tramite l'agenzia di viaggi regionale - debito commerciale. CIG 98869709BE.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

L'atto assume gli impegni di spesa e i corrispondenti accertamenti di entrata al fine di garantire la copertura dei costi da sostenere tramite l'agenzia di viaggi regionale per le missioni a cui il personale regionale sarà autorizzato a partecipare nell'anno 2024 nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027. Le spese sono interamente finanziate dai fondi comunitari-FESR (per l'80%) e statali-FDR (per il 20%) assegnati per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica del Programma e non sono dunque previste spese a carico di fondi regionali.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Circ. della Direzione Bilancio e ragioneria prot. 308895 del 11/07/2019 contenente le disposizioni per la gestione delle spese di trasferta del personale dipendente a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali.
- Il decreto n. 24589 del 19/12/2022 con cui l'Autorità di gestione del Programma (la Provincia Autonoma di Bolzano) ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del 21/10/2022 della ripartizione dei fondi destinati all'assistenza tecnica regionale, inclusa la quota destinata alla Regione del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027 (di seguito Programma) è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4260 del 16/06/2022 e che con DGR n. 1199 del 04/10/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della sua approvazione;
- La dotazione finanziaria totale del Programma ammonta a euro 91.339.757,00. Il contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR è pari a euro 73.071.805,00 e l'ammontare del cofinanziamento nazionale dei due Stati (per l'Italia a carico del Fondo di Rotazione Nazionale ai sensi della Legge n. 183/1987) è di euro 18.267.952,00 mentre non è previsto alcun impegno finanziario a carico del bilancio regionale;
- l'articolo 36, comma 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 prevede che con l'assistenza tecnica si possono sostenere azioni che possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi necessarie per l'amministrazione e l'utilizzo efficaci dei fondi, nonché per finanziare lo svolgimento, tra l'altro, di funzioni quali la preparazione, la formazione, la gestione, la sorveglianza, la valutazione, la visibilità e la comunicazione;
- l'articolo 27, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1059 (Regolamento "Interreg") prevede che l'importo dei fondi destinato all'assistenza tecnica è individuato nell'ambito delle dotazioni finanziarie di ciascuna priorità del programma e non assume la forma di una priorità separata;
- l'articolo 27, comma 3 del suddetto Regolamento "Interreg" prevede che il contributo FESR da rimborsare per l'assistenza tecnica per i programmi di cooperazione transfrontaliera interna è quantificato forfettariamente nella misura massima del 7% di quanto effettivamente speso e certificato dai beneficiari per la realizzazione dei progetti;
- La Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) 78/2021 recante la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale a favore dei beneficiari italiani dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027 aggiunge per le tre Regioni italiane del programma di cooperazione un cofinanziamento nazionale interamente coperto dal fondo di rotazione (FDR) pari al 20% del totale della spesa;
- Il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato in data 21/10/2022 le modalità per la ripartizione e per l'erogazione dell'assistenza tecnica attribuendo alla Regione del Veneto la quota di euro 620.753,00 ripartita in euro 496.602,00 di cofinanziamento UE/fondi FESR (80% del totale) e in euro 124.151,00 di cofinanziamento statale/FDR (20% del totale);
- L'Autorità di Gestione del Programma (la Provincia Autonoma di Bolzano) ha preso atto e formalizzato quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza, inclusa l'assegnazione alla Regione del Veneto della somma complessiva di euro 620.753,00, con proprio decreto n. 24589 del 19/12/2022;

- i fondi disponibili coprono tra l'altro anche le spese di missione (viaggio e soggiorno), della Unità di coordinamento regionale Veneto (Direzione Programmazione Unitaria-UO Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee) e dell'organismo designato per svolgere i compiti di controllo di primo livello-FLC Veneto (Direzione Bilancio e Ragioneria-Nucleo di Controllo di I livello);
- con nota prot. n. 286825 del 21/05/2010, la Sezione Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea ha formalizzato la procedura, concordandola con la Sezione Risorse umane, per l'impegno e la liquidazione degli importi relativi alle spese di missione effettuate nell'ambito dei programmi CTE in appositi capitoli, nonché per la conservazione e vidimazione dei documenti di spesa e di pagamento ai fini delle periodiche rendicontazioni;
- la sopra citata procedura deve considerarsi integrata secondo quanto comunicato dalle note della Sezione Risorse Umane prot.n. 172712 del 17/04/2014 e prot. n. 108538 del 18/03/2016 e del direttore della Direzione Organizzazione e Personale prot.n. 129902 del 31/03/2017;
- con nota prot. 308895 del 11/07/2019 la Direzione Bilancio e Ragioneria ha aggiornato le disposizioni per la gestione delle spese di trasferta del personale dipendente, con beneficiario l'appaltatore per il servizio di agenzia di viaggio (attualmente Regent International S.r.l.), da porre a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali;
- rimangono ferme, in materia di missioni e trasferte, le disposizioni della DGR n. 271 del 14/03/2017 così come integrate dalla DGR n. 437 del 18/04/2023;
- con nota prot. n. 525964 del 28/09/2023 il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha comunicato che con DDR n. 177 del 19/07/2023 è stato affidato il servizio di agenzia di viaggio regionale alla ditta Regent International S.r.l. e ha trasmesso a tutte le strutture regionali le specifiche indicazioni operative;

CONSIDERATO CHE:

- tutte le spese di missione (sia quelle sostenute attraverso l'Agenzia Cisalpina Tours S.p.a. che quelle direttamente sostenute dai dipendenti) da porre a carico dell'assistenza tecnica del Programma trovano copertura nei capitoli n. 105091 "Programma Interreg Italia Austria 2021-2027 - Assistenza Tecnica - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi" e n. 105093 "Programma Interreg Italia Austria 2021-2027 - Assistenza Tecnica - quota statale - acquisto di beni e servizi" del bilancio regionale, che presentano sufficiente disponibilità;
- in base all'attuale programma dei controlli in loco del First Level Control Veneto (FLC Veneto) e degli incontri, riunioni, eventi pubblici di Programma previsti nel 2024 ai quali il personale della Regione del Veneto (nella veste di Unità di Coordinamento Regionale Veneto e di FLC Veneto) è tenuto a partecipare, si stima di sostenere tramite l'agenzia di viaggi regionale Regent International S.r.l. la spesa complessiva di euro 4.000,00;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire la copertura finanziaria alla suddetta previsione di spesa, impegnare a favore dell'agenzia di viaggi regionale (Regent International S.r.l. - anagrafica 00158791) l'importo complessivo di euro 4.000,00 da imputare sul bilancio 2024 del budget di assistenza tecnica del Programma; la ripartizione della spesa per quota di cofinanziamento è di euro 3.200,00 sul capitolo 105091 "Programma Interreg Italia Austria 2021-2027 - Assistenza Tecnica - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi" e di euro 800,00 sul capitolo n. 105093 "Programma Interreg Italia Austria 2021-2027 - Assistenza Tecnica - quota statale - acquisto di beni e servizi";

DATO ATTO che il circuito finanziario stabilito dal Programma prevede che le spese per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica regionale devono essere sostenute anticipatamente dalla Regione del Veneto e quindi saranno integralmente rimborsate, secondo le quote di cofinanziamento stabilite dal Programma (80% di quota comunitaria-FESR e 20% di quota statale-FDR), dall'Autorità di Gestione del Programma (la Provincia Autonoma di Bolzano), con versamenti periodici secondo le quote in cui è stato ripartito il budget complessivamente assegnato alla Regione del Veneto;

RITENUTO di accertare, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2024, in corrispondenza dei sopra citati impegni di spesa, la somma complessiva di euro 4.000,00 (di cui euro 3.200,00 sul capitolo 101889 e euro 800,00 sul capitolo 101890), che sarà utilizzata per la riscossione dei rimborsi delle quote di cofinanziamento comunitario, a carico del Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR, e statale, a carico del fondo di Rotazione - FDR, versati per il tramite dell'Autorità di Gestione del Programma (la Provincia Autonoma di Bolzano);

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1059/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 relativo all' Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) per la programmazione 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 relativo al FESR;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 recante disposizioni comuni sul FESR e gli altri Fondi a gestione concorrente;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4260 del 16/06/2022 che ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Austria 2021/2027;
- VISTA la DGR n. 1199 del 04/10/2022 di presa d'atto dell'approvazione del Programma;

- la Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021 che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale a carico del Fondo di rotazione (legge n. 183/1987) per i programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027, inclusi quelli della Cooperazione Territoriale Europea;
- il decreto 24589/2022 con cui l'Autorità di Gestione del Programma (la Provincia Autonoma di Bolzano) ha dato atto dell'assegnazione dei fondi di assistenza tecnica destinati alla Regione Veneto e della ripartizione pluriennale del piano finanziario complessivo;

VISTO il D.Lgs 118/2011 e ss. mm. ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss. mm. ii.;

VISTA la L.R. n. 54/2012 relativa all'ordinamento delle strutture della Regione;

VISTA la L.R. n. 32 del 22/12/2023 di approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026;

VISTA la DGR 36 del 23/01/2024 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2024-2026;

VISTA la DGR n. 271 del 14/03/2017 relativa al riordino della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta Regionale del Veneto così come integrata dalla DGR n. 437 del 18/04/2023;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta Regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle Strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto, e sue successive modificazioni";

VISTA la circolare della Sezione Risorse Umane prot.n. 108538 del 18/03/2016 ad oggetto: "Gestione della spesa per trasferte del personale dipendente impiegato in progetti obiettivo e del personale le cui spese sono a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali. Nuova procedura di liquidazione";

VISTA la circolare della Direzione Bilancio e Ragioneria prot. n. 308895 del 11/07/2019 recante nuove disposizioni per la gestione contabile delle spese di missione, con beneficiario l'appaltatore del servizio di agenzia di viaggio, a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali;

VERIFICATO che ricorrono, anche sulla base degli atti sopra citati, i presupposti di fatto e di diritto per dar corso all'impegno di spesa;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni esposte nella premessa parte integrante del presente atto, la spesa complessiva di euro 4.000,00 a copertura dei costi da sostenere tramite l'agenzia viaggi Regent International S.r.l., per l'organizzazione delle missioni attualmente programmate per l'esercizio 2024 del personale regionale impegnato nelle attività di assistenza tecnica/First Level Control del Programma Interreg VI-A Italia-Austria 2021-27;
2. di impegnare (CIG 98869709BE; CUP H19I22001330007), a favore dell'Agenzia viaggi Regent International S.r.l. (anagrafica 00158791), sui capitoli 105091 e 105093 del bilancio regionale, la somma complessiva di euro 4.000,00 secondo quanto riportato nella seguente tabella e secondo le specifiche contenute nell'allegato contabile che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

Capitolo	Importo impegno	Scadenza debito		Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello Pcf	Beneficiario (anagrafica)
		anno	importo			
U105091 (FESR)	3.200,00	2024	3.200,00	U.1.03.02.02.001 (art. 026)	"rimborso per viaggio e trasloco"	Regent International S.r.l. (00158791)
U105093 (FDR)	800,00	2024	800,00			

3. di registrare sui capitoli 101889 "assegnazione comunitaria per il programma interreg Italia Austria 2021-2027 - assistenza tecnica - parte corrente" e 101890 "assegnazione statale per il programma interreg Italia Austria 2021-2027 - assistenza tecnica - parte corrente", in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2024 (CUP H19I22001330007) in corrispondenza degli impegni di spesa di cui al punto 2, i seguenti accertamenti di entrata per complessivi euro

4.000,00 secondo quanto riportato nella seguente tabella e secondo le specifiche contenute nell'allegato contabile che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

Capitolo	Importo accertamento	Scadenza credito		Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello pcf	Debitore (anagrafica)
		Anno	importo			
E101889 (FESR)	3.200,00	2024	3.200,00	E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	Provincia Autonoma di Bolzano (00064785)
E101890 (FDR)	800,00	2024	800,00			

4. di attestare che l'obbligazione a cui si riferiscono gli impegni di cui al punto 2 si è perfezionata, a seguito dell'adesione della Regione del Veneto all'Accordo Quadro Consip per l'affidamento dei servizi di "gestione integrata delle trasferte di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni - edizioni 4", mediante invio di apposito Ordinativo di Forniture all'aggiudicataria Regent International S.r.l., a decorrere dal 01/10/2023 ed è esigibile in esercizio 2024 come indicato nell'allegato contabile;
5. di attestare che il credito, sulla base del quale si richiedono gli accertamenti di cui al punto 3 risulta perfezionato in base all'approvazione, da parte del Comitato di sorveglianza del Programma, del budget di assistenza tecnica assegnato alla Regione del Veneto di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con proprio decreto n. 24589 del 19/12/2022, ed è esigibile secondo la scadenza della spesa per la quale viene stabilito il relativo vincolo;
6. di dare atto che la somma impegnata al punto 2 è stata determinata in funzione del budget assegnato alla Regione del Veneto non ancora utilizzato, nonché delle visite in loco e degli incontri, delle riunioni e dei controlli programmati per l'anno 2024 e che si provvederà all'eventuale adeguamento di tale importo sulla base del periodico aggiornamento della previsione di spesa garantendo che siano comunque rispettati i limiti fissati dal budget ai fini del successivo rimborso delle spese anticipate;
7. di dare atto che l'obbligazione oggetto degli impegni di spesa di cui al punto 2 rientra nella tipologia dei debiti commerciali;
8. di dare atto che la spesa impegnata al precedente punto 2 sarà liquidata, ad avvenuta registrazione degli impegni di spesa, sulla base delle fatture elettroniche trasmesse mensilmente da Regent International S.r.l. per i servizi richiesti;
9. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di comunicare, come da art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, al beneficiario degli impegni di natura commerciale di cui al punto 2, l'agenzia viaggi Regent International S.r.l. (anagrafica beneficiario 00158791), le informazioni relative ai suddetti impegni;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Caterina De Pietro



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 20 del 28/02/2024

Struttura 8700030000
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Oggetto PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG VI-A ITALIA-AUSTRIA 2021-2027. PROGETTO DI ASSISTENZA TECNICA REGIONALE/ATR AI BENEFICIARI VENETI DEL PROGRAMMA (CUP H19I22001330007). IMPEGNO DI SPESA E CORRISPONDENTE ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER LE SPESE DI MISSIONE DA SOSTENERE IN ESERCIZIO 2024 TRAMITE L'AGENZIA DI VIAGGI REGIONALE - DEBITO COMMERCIALE. CIG 98869709BE.

SPESA

Capitolo: 105091 PROGRAMMA INTERREG "ITALIA-AUSTRIA" 2021-2027 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 24/06/2021, N.1059) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.001 RIMBORSO PER VIAGGIO E TRASLOCO

Impegno	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2024 00002682 000	3.200,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	3.200,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 105093 PROGRAMMA INTERREG "ITALIA-AUSTRIA" 2021-2027 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 24/06/2021, N.1059 - DEL. CIPESS 22/12/2021, N.78) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.001 RIMBORSO PER VIAGGIO E TRASLOCO

Impegno	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2024 00002683 000	800,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	800,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 105091 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.001 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2024 00002682 000	3.200,00	2024 00000949 000	E 101889 000	Atto 2024 DDR 20 000 8700030000
Totale Vincolato:	3.200,00			

Capitolo: 105093 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.001 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2024 00002683 000	800,00	2024 00000950 000	E 101890 000	Atto 2024 DDR 20 000 8700030000
Totale Vincolato:	800,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Totale
105091	0,00	3.200,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00
105093	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	800,00
Totale	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2024	2025	2026	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00158791 REGENT INTERNATIONAL S.R.L.								
I 2024 00002682 000	0,00	3.200,00	0,00	0,00	0,00	98869709BE	H19I22001330007	3.200,00


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 20 del 28/02/2024

 Struttura 8700030000
 DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2024	2025	2026	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00158791 REGENT INTERNATIONAL S.R.L.								
I 2024 00002683 000	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	98869709BE	H19I22001330007	800,00
Totale Anagrafica :	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATA
Capitolo : 101889 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA INTERREG "ITALIA-AUSTRIA" 2021-2027 - ASSISTENZA TECNICA - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 24/06/2021, N.1059) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.02.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Accertamento	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2024 00000949 000	3.200,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	3.200,00	0,00	0,00	0,00	

Capitolo : 101890 ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA INTERREG "ITALIA-AUSTRIA" 2021-2027 - ASSISTENZA TECNICA - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 24/06/2021, N.1059 - DEL. CIPESS 22/12/2021, N.78) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.02.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Accertamento	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2024 00000950 000	800,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	800,00	0,00	0,00	0,00	

Totale Entrata: 4.000,00 0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2024	2025	2026	Esercizi Successivi	Totale
101889	0,00	3.200,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00
101890	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	800,00
Totale	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2024	2025	2026	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00064785 PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO						
2024 00000949 000	0,00	3.200,00	0,00	0,00	0,00	H19I22001330007
2024 00000950 000	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	H19I22001330007
Totale Anagrafica :	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

(Codice interno: 525609)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 21 del 07 marzo 2024

Programmazione 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Approvazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia in attuazione dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 1832/2021 e ss.mm.ii..*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto viene approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia, in esito all'istruttoria svolta dalla Commissione di Valutazione a seguito della partecipazione all'Invito per la presentazione delle SISUS da parte delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027 individuate con DDR n. 26 del 22/03/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1832 del 23/12/2021, è stato approvato l'Avviso Pubblico (di seguito: Avviso), successivamente modificato con DGR n. 680 del 07/06/2022, per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane 2021-2027 del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto;
- con DDR n. 38 del 11/04/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata nominata la Commissione di valutazione, come disposto al paragrafo 6.2 del suddetto Avviso, incaricata dell'esame delle Manifestazioni di interesse presentate dalle Aree urbane;
- con DDR n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria, che ha visto l'individuazione di 11 Aree urbane, e dei rispettivi comuni capofila funzioni di Autorità Urbane (AU): Area urbana Asolano - Castellana - Montebellunese, Area urbana Basso Piave Urbano, Area urbana di Belluno, Area urbana Coneglianese-Vittoriese, Area urbana di Padova, Area urbana Pedemontana, Area urbana di Rovigo, Area urbana di Treviso, Area urbana di Venezia, Area urbana di Verona, Area urbana di Vicenza;
- con DGR n. 1469 del 18/11/2022 la Giunta Regionale ha approvato lo Schema tipo di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) e il riparto delle risorse finanziarie destinate alla SISUS di ciascuna Area urbana;
- l'Avviso di cui alla DGR n. 1832/2021 ha previsto l'avvio di una seconda fase per la definizione delle SISUS da parte delle Aree urbane individuate, attraverso un percorso di co-progettazione e dialogo tra AU e Amministrazione regionale;
- con DDR n. 195 del 06/12/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata istituita la Cabina di Regia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile, composta dai rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+, di AVEPA e delle Autorità Urbane che ha svolto funzioni di coordinamento e supervisione delle attività relative alla fase di programmazione e co-progettazione delle SISUS;
- tale percorso è stato avviato con il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 20 del 09/03/2023 che ha approvato le "Linee Guida per la Programmazione e Co-progettazione delle SISUS", modificate e aggiornate con DDR n. 158 del 10 novembre 2023, e con DDR n. 26 del 22 marzo 2023 che ha approvato l'Invito per la presentazione delle SISUS da parte delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027;
- l'Avviso di cui alla DGR n. 1832/2021 ha previsto inoltre che la Commissione di valutazione rimanga in carica anche per la seconda fase di valutazione e co-progettazione delle SISUS; la composizione della Commissione è stata aggiornata ed integrata con il Decreto n. 12 del 16/02/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;
- nelle riunioni del 23/02/2023 e del 08/06/2023, il Comitato di Sorveglianza unico per i Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+ 2021-2027, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PR Veneto FESR 2021-2027 da attuarsi nel contesto dello Sviluppo Urbano Sostenibile;
- con DDR n. 4 del 19 gennaio 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'avvio di n. 3 procedure comparative per la selezione di n. 9 Esperti per l'attuazione del progetto "Supporto Strategie Territoriali e SISUS", di cui alla DGR n. 1470 del 18 novembre 2022 che prevede un sostegno alle Autorità Urbane nella costruzione e prima attuazione delle Strategie attraverso il supporto di esperti appositamente selezionati;
- tali esperti, selezionati con i Decreti n. 50 e 51 del 04/05/2023, hanno supportato le Autorità Urbane nelle attività loro demandate nella fase di programmazione e co-progettazione delle rispettive SISUS;
- nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo del PR Veneto FESR 2021-2027, e in particolare nel Manuale Procedurale approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023, è individuato il giorno 8 aprile 2022, data di presentazione alla Commissione europea del PR Veneto FESR 2021-2027, come data iniziale di ammissibilità delle spese per gli interventi finanziati con le azioni delle SISUS, così come previsto dall'art. 63 del Regolamento (UE) 1060/2021;

DATO ATTO CHE:

- l'Area urbana di Venezia, con nota acquisita al protocollo regionale n. 219274 del 24/04/2023 ha presentato la domanda di partecipazione di cui all'Invito del DDR n. 26 del 22/03/2023, inviando la prima versione della propria SISUS;
- come risulta dai verbali delle sedute della Commissione di Valutazione del 03/05/2023, 12/05/2023, 23/05/2023, 30/05/2023, 12/06/2023, 20/06/2023, 29/06/2023, 07/07/2023, 18/10/2023, conservati agli atti della Direzione Programmazione unitaria, la suddetta proposta di SISUS è stata oggetto di valutazione e istruttoria da parte della Commissione di valutazione;
- con nota prot. reg. n. 382630 del 17/07/2023 sono state richieste all'AU le modifiche ed integrazioni alla SISUS a seguito dell'istruttoria della Commissione di valutazione;
- l'AU ha modificato ed integrato la propria SISUS, trasmettendo le versioni aggiornate con note acquisite al prot. reg. n. 485808 del 08/09/2023 (seconda versione) e n. 111290 del 04/03/2024 (versione definitiva);
- la Commissione di valutazione, a seguito dell'esito positivo della procedura di consultazione scritta avviata ai sensi degli articoli 5 e 6 del proprio regolamento di funzionamento, ha approvato la versione definitiva della SISUS con relative prescrizioni e raccomandazioni da rispettare e soddisfare in fase di attuazione;

VISTE pertanto la versione definitiva della SISUS dell'Area urbana di Venezia, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, e le "Prescrizioni e raccomandazioni relative alla fase attuativa della SISUS dell'Area urbana di Venezia" di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

VISTI:

- i Regolamenti (UE) nn. 2021/1060, 2021/1058 e 2021/1057;
- le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5655 final del 1 agosto 2022, di approvazione del Programma "PR Veneto FSE Plus 2021-2027", e C(2022) 8415 final del 16/11/2022 di approvazione del "PR Veneto FESR 2021- 2027";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- le DGR n. 1832/2021, n. 680/2022 e n. 1469 del 18/11/2022;
- i Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 38/2022, n. 86/2022, n. 195/2022, n. 12/2023, n. 20/2023, n. 26/2023, n. 158/2023;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in esito alla seconda fase dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 1832/2021, la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto che l'attuazione della predetta SISUS potrà prendere avvio una volta trasmessa la Convenzione sottoscritta dai Comuni dell'Area urbana di Venezia ai sensi all'art. 3, punto 1, lett. b) dell'all. A al DDR n. 26 del 22 marzo 2023;
4. di approvare le "Prescrizioni e raccomandazioni relative alla fase attuativa della SISUS dell'Area urbana di Venezia", di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di rinviare a successivo atto della Direzione Programmazione Unitaria la definizione dei casi e delle modalità di modifica delle SISUS;
6. di trasmettere il presente decreto all'Autorità Urbana di Venezia;
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**, che sarà pubblicato nelle pagine web regionali dedicate al PR Veneto FESR 2021-2027 al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile-21-27> e omettendo l'**Allegato B**, che rimane agli atti della Direzione Programmazione Unitaria.

Caterina De Pietro

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
ENERGETICA**

(Codice interno: 525608)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA n. 7 del 13 febbraio 2024

Servizio di "Studio per la valutazione di incidenza (VINCA) sui contenuti del Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER)". Impegno di spesa. Determina a contrarre e affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 50 co.1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, a seguito di trattativa diretta sul Mercato Elettronico della P.A.. CIG: B053E8C940.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede, ai sensi dell'art. 50 co.1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, con l'affidamento diretto del servizio di "Studio per la valutazione di incidenza (VINCA) sui contenuti del Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER)", a favore di ADV ASSOCIATI, P.IVA 04493630232. Si dispone altresì la stipula del contratto secondo le procedure del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione MEPA, a seguito della trattativa diretta n. 4043522 del 09/02/2024, nonché il relativo impegno di spesa sul capitolo del bilancio regionale n. 22104 "Azioni Regionali per la redazione e l'attuazione del Piano Energetico Regionale (Art. 2, L.R. 27/12/2000, n. 25)".

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR n. 313 del 29 marzo 2022 sono stati avviati i lavori per la definizione ed il monitoraggio delle politiche energetiche regionali e le attività di redazione del nuovo Piano Energetico Regionale, in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 25 del 27 dicembre 2000 "Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

PREMESSO che con la DGR n. 1175 del 27 settembre 2022 è stato adottato il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare del Nuovo Piano Energetico Regionale ed è stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che con il parere motivato n. 258 del 15 novembre 2022, la Commissione Regionale VAS - Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica si è espressa sui documenti preliminari di cui alla DGR n. 1175 del 27 settembre 2022, indicando specifici indirizzi e prescrizioni da ottemperare in sede di redazione del Rapporto Ambientale del Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER);

PREMESSO che tra le prescrizioni da ottemperare figura l'esigenza di considerare i potenziali impatti delle azioni del Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER) rispetto al complesso e articolato sviluppo della rete ecologica e dei siti della rete Natura 2000 posti all'interno del territorio regionale, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al rispetto degli obblighi in materia di valutazione di incidenza (art. 5 e 6 del DPR 357/97 e s.m.i.) secondo la vigente disciplina di settore;

CONSIDERATO che la predisposizione della documentazione VINCA quale contenuto della relativa valutazione ambientale strategica (VAS) necessita di elevate e specifiche competenze tecnico-professionali come enucleate dall'Allegato A alla DGR n. 1400 del 29 agosto 2017, par. 2.3, secondo cui lo studio per la valutazione di incidenza è preferibilmente predisposto da un gruppo interdisciplinare con competenze relative sia al Piano proposto sia rispetto ai valori tutelati dalle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;

CONSIDERATO che la valutazione di incidenza costituisce una fase endoprocedimentale alla procedura di VAS da effettuare nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Allegato A alla DGR n. 1400 del 29 agosto 2017;

CONSIDERATO che la conoscenza del tema della biodiversità, necessario ai fini della definizione dello studio VINCA, non rientra nei settori di competenza scientifica istituzionale di ARPAV;

RILEVATO che tra il personale in servizio presso la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica non figurano dipendenti in possesso di elevate e specifiche competenze tecnico-professionali relative ai valori tutelati dalle direttive

92/43/Cee e 2009/147/Ce, alla valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, agli obiettivi di conservazione dei siti di natura 2000 e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal NPER;

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento del servizio intellettuale di "Studio per la valutazione di incidenza (VINCA) sui contenuti del Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER)", da includere nello studio VAS, a favore di un operatore economico in possesso di competenze specialistiche e di esperienze pregresse nel settore, nel rispetto delle indicazioni formulate dalla DGR n. 1400 del 29 agosto 2017 in materia di VINCA;

PRESO ATTO dello svolgimento della consultazione preliminare di mercato avviata in data 31/01/2024 dalla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - U.O. Programmazione Energetica e Strumenti di Incentivazione, le cui modalità di svolgimento ed esiti sono stati relazionati dal R.U.P. con nota prot. n. 66444 del 7/02/2024;

PRESO ATTO che in considerazione degli esiti della consultazione preliminare di mercato di cui sopra nonché della valutazione delle attività da porre in essere per lo specifico capitolo del Rapporto Ambientale, l'importo massimo del servizio è stato stimato in euro 4.800,00 (IVA e contributo integrativo esclusi);

ATTESO che il servizio intellettuale di "Studio per la valutazione di incidenza (VINCA) sui contenuti del Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER)" non dà luogo ad un progetto d'investimento pubblico e pertanto non è assunto il Codice Unico di Progetto ai sensi della Legge n. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

ATTESO che per l'affidamento in questione non rileva il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023 in quanto la stazione appaltante (Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - U.O. Programmazione Energetica e Strumenti di Incentivazione) non ha in precedenza affidato servizi analoghi a quello ora necessario;

ATTESO che l'art. 50 co. 1 lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei servizi, di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

ATTESO che per l'acquisizione del servizio in argomento non sussiste l'obbligo di programmazione ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023, in ragione del valore dell'affidamento di importo inferiore ad euro 140.000,00;

ATTESO che l'art. 25 co. 2 del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti utilizzino le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

ATTESO che in ragione della previsione di cui all'art. 108, co. 1 del D. Lgs. n. 36/2023 e della definizione dettagliata delle attività da svolgere contenuta nell'**Allegato A** del presente decreto, risulta possibile affidare il servizio in esame attribuendo rilevanza esclusivamente all'elemento del prezzo per valutare l'offerta più vantaggiosa in termini economici per l'Amministrazione regionale;

DATO ATTO che nell'ambito della consultazione preliminare di mercato di cui alla relazione del R.U.P. nota prot. n. 66444 del 7/02/2024, propedeutica all'affidamento diretto del servizio di "Studio per la valutazione di incidenza (VINCA) sui contenuti del Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER)", la proposta trasmessa con nota prot. n. 63200 del 6/02/2024 da ADV ASSOCIATI è risultata rispondente alle esigenze della struttura regionale competente per la redazione del NPER sia in termini di attività che di costi e tempi;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0071196 del 9/02/2024 con la quale, in considerazione dell'urgenza di affidare il servizio "Studio per la valutazione di incidenza (VINCA) sui contenuti del Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER)", la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica ha chiesto la collaborazione della Direzione Acquisti e AA.GG. per la predisposizione degli adempimenti amministrativi necessari per l'affidamento dello stesso servizio e che il R.U.P. per la sola fase di affidamento sia l'Ing. Dorianò Zanette, Direttore della U.O. Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager;

RICHIAMATA la nota prot. n. 74409 del 12/02/2024 con la quale la Direzione Acquisti e AA.GG. si rende disponibile a supportare la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica nella procedura di affidamento per il servizio in questione e conferma che il R.U.P. per la fase di affidamento fino al verbale che propone l'aggiudicazione sarà l'Ing. Dorianò Zanette;

PRESO ATTO che in data 9/02/2024 si è conseguentemente proceduto ad avviare nel MEPA sul Bando "Servizi per il Funzionamento delle P.A." - categoria "Servizi professionali di progettazione di opere di ingegneria civile e industriale" la trattativa diretta n. 4043522, completa delle "Condizioni particolari di Trattativa diretta" di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, con base d'asta pari ad euro 4.800,00, rivolta al suddetto operatore economico;

PRESO ATTO che detta Trattativa ha fissato quale termine per la presentazione dell'offerta il giorno 12/02/2024, ore 15:00 e ha previsto, in caso di affidamento dell'incarico, le principali disposizioni contrattuali come riportate nel medesimo **Allegato A** del presente decreto;

RITENUTO di applicare l'esonero dalla garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117, c. 14 del D.Lgs. n. 36/2023, subordinato a un miglioramento del prezzo nell'ambito del preventivo offerto che tenga conto del valore del contratto, del presumibile margine d'utile e del costo che la Ditta sosterebbe per l'acquisizione della garanzia definitiva, allo scopo di soddisfare la reciproca esigenza delle parti al contenimento sostenibile dei costi;

DATO ATTO che entro il termine fissato per la trattativa diretta, l'operatore economico ADV ASSOCIATI ha regolarmente presentato un'offerta economica per un importo di euro 4.790,00, IVA e contributo integrativo esclusi, tenuto conto del miglioramento del prezzo di aggiudicazione ai fini dell'esonero dalla presentazione della garanzia definitiva di cui all'art. 117 co. 14 del D.Lgs. n. 36/2023, unitamente alla dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023 e all'ulteriore documentazione amministrativa richiesta nell'ambito della trattativa;

PRESO ATTO del verbale del R.U.P. per la fase di affidamento, trasmesso dalla Direzione Acquisti e AA.GG. alla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica con nota prot. n. 75269 del 13/02/2024, il quale si riscontra la regolarità della documentazione amministrativa e dell'offerta pervenuta;

RITENUTO che l'offerta presentata risulta congrua e proporzionata in considerazione dei costi medi di mercato praticati in relazione alle valutazioni di incidenza connesse a Piani di pari dimensioni territoriali e finanziarie e adeguato alle prestazioni richieste, come evidenziate nelle "Condizioni particolari di Trattativa diretta" di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;

DATO ATTO che nei confronti dell'operatore economico ADV ASSOCIATI la Stazione Appaltante ha verificato l'assenza di annotazioni sul casellario ANAC;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 52 co. 1 del D.Lgs. n. 36/2023, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;

DATO ATTO che in esito alle verifiche effettuate risulta dimostrato il requisito di idoneità professionale relativo all'iscrizione presso i competenti ordini professionali per attività coerenti ai servizi oggetto dell'affidamento, in conformità a quanto previsto dall'art. 100 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che l'operatore economico non è soggetto al DURC in quanto, come dallo stesso attestato con dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, non ha dipendenti;

ATTESO che come riportato nel "Condizioni particolari di Trattativa diretta" di cui all'**Allegato A**, il compenso per il servizio in argomento verrà eseguito previo rilascio del certificato di regolare esecuzione emesso dal RUP ai sensi dell'art. 50, co. 7 del D.Lgs. n. 36/2023 e verifica della regolarità contributiva del fornitore, come di seguito indicato:

- 80% dell'importo contrattuale a seguito dell'adozione del Piano, del Rapporto ambientale del NPER, della Sintesi non tecnica e dello Studio per la valutazione di incidenza, da sottoporre a consultazione pubblica;
- 20% dell'importo contrattuale a seguito della trasmissione della documentazione di Piano prevista dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla DGR n. 545/2022 al Consiglio Regionale per l'approvazione del medesimo;

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto alla ADV ASSOCIATI del servizio "Studio per la valutazione di incidenza (VINCA) sui contenuti del Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER)", da includere nello studio VAS, per un importo pari ad euro 4.790,00 al netto dell'IVA al 22% e del contributo integrativo pari al 4%, per complessivi euro 6.077,55, e di regolare il rapporto secondo le "Condizioni particolari di Trattativa diretta" di cui all'**Allegato A**;

DATO ATTO che in data 13/02/2024 si è proceduto alla sottoscrizione del contratto secondo le procedure previste dalla piattaforma MEPA;

RITENUTO pertanto che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'impegno di spesa, in favore di ADV ASSOCIATI, con sede legale in Via Franchetti n. 6, 37138 Verona, P.IVA 04493630232 per complessivi euro 6.077,55 sul bilancio regionale di previsione 2024-2026, a carico del capitolo di spesa n. 22104 "Azioni Regionali per la redazione e l'attuazione del Piano Energetico Regionale (Art. 2, L.R. 27/12/2000, n. 25)", imputando l'intera somma al bilancio di previsione 2024-2026;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea "Il Green Deal Europeo" COM(2019) 640 final;

VISTO il Regolamento UE 2018/1999 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima e il Regolamento UE 2021/1119 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica;

VISTA la Direttiva UE 2023/1791 sull'efficienza energetica e la Direttiva UE 2023/2413 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTA la Direttiva 92/43/Cee relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, la Direttiva 2009/147/Ce concernente la conservazione degli uccelli selvatici e la Direttiva UE 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il D.Lgs. n. 199/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTO il Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) e il Piano per la Transizione Ecologica (PTE);

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi e le sue successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTO il D. Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la legge regionale n. 25 del 27 dicembre 2000 "Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

VISTE le DDGGRR n. 313 del 29 marzo 2022 di organizzazione e avvio lavori per la definizione ed il monitoraggio delle politiche energetiche regionali ed avvio delle attività di redazione del nuovo Piano Energetico Regionale e n. 1175 del 27 settembre 2022 di adozione dei documenti Preliminari del Nuovo Piano Energetico Regionale;

VISTE le DDGGRR n. 545 del 9 maggio 2022 in materia di VAS e n. 1400 del 29 agosto 2017 in materia di VINCA;

VISTO il parere motivato n. 258 del 15 novembre 2022 l'Autorità competente per la VAS;

VISTE la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità e della Regione" e successive modificazioni; la legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 "Bilancio di previsione 2024-2026"; la legge regionale 22 dicembre 2023, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2024"; la legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, così come modificata dalla l.r. 14/16, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

VISTA la DGR n. 789 del 5 luglio 2022 "Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: adozione di misure di assestamento organizzativo nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria";

VISTA la DGR n. 1615 del 22 dicembre 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024-2026";

VISTA la DGR n. 36 del 23 gennaio 2024 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2024-2026";

VISTO il Decreto n. 25 del 29/12/2023 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica n. 1 del 13 febbraio 2023 "Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: adozione di misure di assestamento organizzativo nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria";

VISTE le norme, i provvedimenti e la documentazione amministrativa citati nelle premesse;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 co.1 lett. b) del D.LGS. n. 36/2023, del servizio di "Studio per la valutazione di incidenza (VINCA) sui contenuti del Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER)" secondo le disposizioni contrattuali riportate nell'**Allegato A** del presente atto e nel rispetto delle indicazioni riportate nelle DGR n. 791 del 31 marzo 2009 in materia di VAS e DGR n. 1400 del 29 agosto 2017 in materia di VINCA, alla ADV ASSOCIATI, P. IVA 04493630232, con sede legale in Via Franchetti n. 6, 37138 Verona, per un importo complessivo di euro 6.077,55 comprensivo di IVA pari al 22% e contributo integrativo pari al 4% (euro 4.790,00 IVA e contributo integrativo esclusi), in esito alla Trattativa diretta n. 4043522 del 9/02/2024 condotta su MEPA;
3. di dare atto che la stipula del contratto è avvenuta in data 13/02/2024 sulla piattaforma del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è l'Ing. Dorianò Zanette, Direttore della U.O. Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager, per la fase di affidamento e l'Arch. Franco Alberti, Direttore della U.O. Programmazione Energetica e Strumenti di Incentivazione, per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione;
5. di impegnare nel corrente esercizio 2024, sul capitolo di spesa n. 22104 "Azioni Regionali per la redazione e l'attuazione del Piano Energetico Regionale (Art. 2, L.R. 27/12/2000, n. 25)", l'importo complessivo di euro 6.077,55 (IVA e contributo integrativo inclusi) secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B contabile** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse, a favore di ADV ASSOCIATI, P.IVA 04493630232, con sede legale in Via Franchetti n. 6, 37138 Verona;
6. di dare atto che il capitolo di spesa n. 22104 presenta, nel corrente esercizio, relativamente all'impegno assunto, sufficiente disponibilità sino al V° livello del Piano dei conti finanziario;
7. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, che costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ed esigibile e che la copertura finanziaria risulta essere completa;
8. di dare atto che la spesa relativamente alla quale si dispone l'impegno con il presente provvedimento non è soggetta a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011
9. di dare atto che si provvederà a disporre la liquidazione del corrispettivo pattuito a favore del beneficiario in due tranches, previo rilascio dei certificati di regolare esecuzione emessi dal RUP ai sensi dell'art. 50, co. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, a fronte di regolare e completa documentazione contabile;
10. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 56 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il programma dei pagamenti relativi al suddetto impegno è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti contabili di competenza;
12. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ADV ASSOCIATI, ai sensi dell'art. 56 co. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi degli artt. 23 co. 1 lett. b) e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione;
15. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D. Lgs. n. 104/10.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Franco Alberti

Allegato B (*omissis*)

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A Decreto n. 07 del 13-02-2024

pag. 1/10

Trattativa diretta, ai sensi dell'art. 50 co.1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, per la proposta di preventivo non vincolante per l'acquisizione del servizio di "Studio per la valutazione di incidenza (VINCA) sui contenuti del Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER)", sul Mercato elettronico della P.A.

Codice CIG B053E8C940**Bando Mepa**

Area merceologica "Servizi per il Funzionamento delle P.A." – Categoria "Servizi professionali di progettazione di opere di ingegneria civile e industriale"

Condizioni particolari per la trattativa diretta

1. Premesse

Con DGR n. 313 del 29 marzo 2022 la Giunta regionale ha dato avvio al processo di redazione del Nuovo Piano Energetico Regionale (in seguito anche NPER) in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale 27 dicembre 2000, n. 25, "Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".

Tale atto di programmazione è un piano settoriale, predisposto dalla Giunta regionale ed approvato con provvedimento amministrativo del Consiglio regionale, la cui durata è stabilita in ragione degli obiettivi e delle strategie poste a suo fondamento.

In un quadro generale caratterizzato da una situazione contingente di crisi energetica, con DGR n. 1175 del 27 settembre 2022, la Giunta regionale ha adottato il Documento Preliminare del Nuovo Piano Energetico Regionale ed il Rapporto Ambientale Preliminare, dando avvio alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in particolare, alla consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale.

Il Documento Preliminare individua le scelte strategiche che il Piano energetico intende definire su svariati settori di intervento, riconducibili alle seguenti 5 dimensioni (scelte strategiche):

- 1) Dimensione della decarbonizzazione
- 2) Dimensione dell'efficienza energetica
- 3) Dimensione della sicurezza energetica
- 4) Dimensione del contrasto alla Povertà energetica
- 5) Dimensione della ricerca, dell'innovazione e della competitività.

Il Documento Preliminare è stato redatto in assenza del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), previsto dall'art. 20, comma 1, del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili".

Con tale decreto ministeriale verranno stabiliti la ripartizione della potenza installata fra Regioni e Province autonome (i cd. "nuovi target regionali/provinciali di burden sharing") nonché principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili. Sulla base di tali criteri la Regione dovrà poi individuare, con proprio provvedimento normativo, le aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.

Allegato A Decreto n. 07

del

13-02-2024

pag. 2/10

Seppure ancora in assenza della definizione di specifici target regionali vincolanti al 2030 e in considerazione dei molteplici interventi normativi statali recentemente intervenuti sul tema dell'energia, si sta procedendo con la redazione del "Nuovo Piano Energetico Regionale: Quadro di riferimento per la definizione delle politiche di transizione ecologica e di sostenibilità climatica del sistema energetico regionale", con la finalità di definire un quadro omogeneo di riferimento che possa supportare l'Amministrazione nella definizione delle nuove politiche in tema di energia, sulla base degli elementi informativi emersi fino ad oggi in ordine alla definizione del target regionale al 2030.

Il Piano Energetico Regionale è uno strumento di pianificazione in materia di energia, intendendosi pianificazione non in termini urbanistici e paesaggistici ma come documento di programmazione ed indirizzo degli interventi in campo energetico, individuando priorità di sviluppo e di regolamentazione secondo una prospettiva integrata Energia, Transizione Ecologica e Clima e nel quadro generale del raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Il Piano ha ovviamente un approccio energetico, ed individua le potenzialità e le priorità di sviluppo delle fonti rinnovabili e non rinnovabili, dell'efficienza e del risparmio energetico, delle infrastrutture energetiche lineari e di stoccaggio che consentiranno di raggiungere gli obiettivi regionali, avendo a riferimento gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra stabiliti a livello internazionale e nazionale. Come evidenziato nello stesso Documento Preliminare di Piano (Premesse – par. "Le attività regionali di definizione delle aree idonee ad ospitare gli impianti alimentati a fonti rinnovabili" - pp. 6-8), e nella stessa documentazione di Piano, il procedimento di definizione delle aree idonee è formalmente distinto da quello del documento di Piano ma ovviamente deve essere avviato in parallelo, in quanto determinante per gli sviluppi futuri dell'intero assetto energetico regionale. Per quanto sopra, pertanto, il Piano si pone al livello più alto della scala di categorizzazione gerarchica (dal generale al particolare) dove si potranno classificare gli eventuali interventi di pianificazione e progettazione del territorio solo a seguito di previsioni di elaborazione di linee di intervento politiche e strategiche di area vasta e non specificando, invece, azioni puntuali di intervento su aree specifiche di territorio. Il Piano non ha, pertanto, tra i propri obiettivi la pianificazione della localizzazione di nuovi impianti o infrastrutture sul territorio e rimanda l'individuazione delle aree idonee all'installazione degli impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili alle disposizioni nazionali e regionali in materia.

Il Nuovo Piano Energetico Regionale in particolare riassume:

- il quadro programmatico su scala europea, nazionale e regionale, nel quale vengono presentati gli obiettivi settoriali al 2030 ed al 2050, specie con riferimento ai temi dello sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica;
- lo stato dell'arte del sistema energetico veneto;
- alcuni scenari di possibile sviluppo del sistema energetico veneto al 2030, e segnatamente: una prima ipotesi di "scenario di riferimento" che rappresenta l'evoluzione tendenziale del sistema energetico regionale secondo le naturali evoluzioni dei trend di domanda e offerta di energia, innovazione tecnologica e i principali driver senza ulteriori interventi di politica, e un possibile "scenario di policy";
- una sezione dedicata alle possibili traiettorie di raggiungimento dell'obiettivo sulla nuova potenza da fonte rinnovabile, specie con riferimento al fotovoltaico;
- un'elencazione delle azioni ipotizzate per il raggiungimento degli obiettivi regionali, comprensiva degli interventi realizzati ed in corso di realizzazione in tema di semplificazione.

Con parere motivato n. 258 del 15 novembre 2022 l'Autorità competente per la VAS si è espressa sui documenti preliminari di cui alla DGR n. 1175/2022, indicando specifici indirizzi e prescrizioni da ottemperare in sede di redazione del Rapporto Ambientale del Nuovo Piano Energetico Regionale.

Tra questi figura l'esigenza di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione del NPER potrebbe avere sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico – culturale. In particolare, i potenziali impatti generati e indotti dall'attuazione del NPER dovranno essere considerati anche rispetto al complesso e articolato

Allegato A Decreto n. 07

del

13-02-2024

pag. 3/10

sviluppo della rete ecologica e dei siti della rete Natura 2000 posti all'interno del territorio regionale.

Si manifesta pertanto l'esigenza da parte dell'Amministrazione regionale di provvedere, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al rispetto degli obblighi in materia di valutazione di incidenza (art. 5 e 6 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.) secondo la normativa di settore vigente.

In particolare, la valutazione di incidenza costituisce una fase endoprocedimentale alla procedura di VAS da effettuare nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Allegato A alla DGR n. 545 del 9 maggio 2022 in materia di VAS e dall'Allegato A alla DGR n. 1400 del 29 agosto 2017 in materia di VINCA.

In considerazione del fatto che tali attività necessitano di elevate e specifiche competenze tecnico-professionali, si procede all'acquisizione sul mercato del relativo servizio di tipo intellettuale a favore dell'operatore economico individuato in possesso di documentate e pregresse esperienze nel settore.

La documentazione inerente la Valutazione di Incidenza Ambientale, il Rapporto Ambientale, la sintesi non tecnica ed in generale da ogni altro documento e valutazione di tipo socio - economico - ambientale propedeutica alla conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica confluiranno nel Nuovo Piano Energetico Regionale nell'ambito dell'iter di approvazione del Piano. In particolare il NPER, comprensivo di tutta la documentazione succitata, sarà adottato dalla Giunta Regionale e quindi trasmesso agli uffici a supporto della Commissione Regionale per la VAS, per il prosieguo della procedura ed in particolare per avviare la fase di Consultazione Pubblica.

2. Descrizione del servizio

Posto che il Nuovo Piano Energetico Regionale prevede il coinvolgimento di territori interni alla Rete Natura 2000 appartenenti alla Regione del Veneto corrispondenti ad habitat e habitat di specie di interesse comunitario, il servizio comprende la realizzazione e consegna dei seguenti prodotti per la procedura di valutazione di incidenza in conformità con quanto descritto al paragrafo 2.1 dell'Allegato A della DGR 1400/2017:

- 1) **studio per la valutazione di incidenza** sui contenuti del Nuovo Piano Energetico Regionale per la disamina dei possibili effetti significativi sui siti della rete Natura 2000.
In particolare lo studio sarà articolato secondo le fasi previste per la Selezione Preliminare (Screening), di cui al paragrafo 2.1.1 del predetto Allegato A, e laddove ne ricorrano i presupposti dovrà estendersi alla Valutazione Appropriata secondo i contenuti definiti al paragrafo 2.1.2 del medesimo allegato.
Le parti declaratorie dello studio devono essere obbligatoriamente firmate in originale da/dagli estensore/i dello studio in qualità di professionisti con conoscenza ed esperienza specifica e documentabile riguardante gli habitat e le specie di cui alle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.
- 2) **file vettoriali** (in formato *.txt) di quanto previsto nelle rispettive sezioni della Selezione Preliminare e, eventualmente, della Valutazione Appropriata.

Unitamente a quanto sopra l'affidatario inoltre dovrà consegnare, debitamente compilate e sottoscritte:

- 3) **modello di liberatoria di responsabilità** proprietà industriale e intellettuale (**Allegato F alla DGR 1400/2017**), firmato da ogni estensore dello studio per la valutazione di incidenza.
- 4) **dichiarazione sostitutiva di certificazione** redatta ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 48 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. (**Allegato G alla DGR 1400/2017**), firmata da ogni estensore dello studio per la valutazione di incidenza.

Inoltre, dovranno essere garantite da parte dell'affidatario le seguenti ulteriori attività di assistenza senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi:

- a) adeguamento all'eventuale richiesta di integrazione formulata dalla struttura regionale competente del

procedimento di VAS e che può altresì comportare la predisposizione della parte relativa alla Valutazione Appropriata;

- b) partecipazione a riunioni e incontri, richiesti dall'ente appaltante e/o con soggetti competenti;
- c) l'elaborazione della sintesi sugli esiti della valutazione di incidenza da riportare nel Rapporto Ambientale e relativo adeguamento qualora emerga la necessità, anche a seguito di osservazioni presentate in sede di consultazione sul Rapporto Ambientale, dalla Commissione regionale VAS e dal Consiglio regionale.

Le attività devono essere svolte secondo le indicazioni impartite dal RUP.

2.1 Caratteristiche dei documenti e dei dataset di consegna

La redazione dello studio di incidenza dovrà seguire le metodologie procedurali ed organizzative riportate nel link della Regione del Veneto: <https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/normativa-regionale-vinca>.

Per quanto riguarda l'elaborazione dei dati, è necessario garantire che gli output di tipo documentale e gli eventuali elaborati tecnici seguano le specifiche per i dati territoriali e ambientali definiti nel link: <https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/metadati>

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vinca>

Gli elaborati della VINCA dovranno essere consegnati in:

- n. 3 (tre) copie complete in formato cartaceo, di cui 1 (una) non rilegata, con gli elaborati descrittivi stampati in fronte-retro e gli elaborati grafici piegati in formato A4, timbrati e firmati in originale dal professionista incaricato;
- n. 2 (due) DVD completi, contenenti gli elaborati in formato digitale, ciascuno opportunamente organizzato in cartelle. Una cartella dovrà contenere gli elaborati in formato *.pdf e una gli elaborati firmati digitalmente in formato (*.pdf.p7m). La documentazione dovrà essere consegnata anche nei formati digitali proprietari non protetti da password (*.doc, *.xls, *.accdb, *.mdb, *.shp, *.pdf, ecc.), integrabili nel sistema informativo regionale.

I documenti consegnati dovranno essere accompagnati da una dichiarazione di corrispondenza tra gli elaborati cartacei e quelli digitali.

2.2 Proprietà degli elaborati

Il materiale documentale ed i dati che la Regione del Veneto trasmetterà all'affidatario per lo svolgimento dell'incarico assumono carattere di riservatezza a tutti gli effetti delle leggi vigenti in materia e non potranno essere utilizzati al di fuori dell'incarico stesso.

Gli elaborati e i risultati prodotti nell'ambito del presente contratto resteranno di piena proprietà della Regione del Veneto, la quale potrà modificarli, integrarli e riutilizzarli senza limitazione alcuna.

2.3 Rapporti con l'autorità procedente

L'incarico dovrà essere svolto tenendo in considerazione dei contenuti costitutivi del NPER e altresì:

- del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare del NPER, redatti ai fini della valutazione della Commissione Regionale VAS, approvati con DGR n. 1175 del 27 settembre 2022;
- dei pareri espressi dai soggetti ambientali nell'ambito della consultazione sul Rapporto Ambientale Preliminare del NPER che saranno condivisi con il soggetto affidatario;
- del parere motivato emesso dalla Commissione regionale VAS n. 258 del 15 novembre 2022;
- ulteriori documenti in relazione al redigendo NPER che saranno messi a disposizione.

Il grado di approfondimento e dettaglio dovrà essere rapportato all'entità e alla tipologia delle azioni previste nel NPER.

2.4 Riferimenti tecnici

I riferimenti tecnici e disciplinari per le attività del servizio tecnico, sono costituiti:

- dalle normative di settore in materia, in particolare:

- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357,
- Direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce e Direttiva UE 2001/42/C,
- DGR n. 1400 del 29 agosto 2017 e relativi allegati,
- Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA), nei suoi principi metodologici, fatte proprie con l'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Nonché dei dati e dei servizi territoriali e ambientali messi a disposizione:

- per gli habitat di interesse comunitario:
<https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>
- per le specie, comprese quelle di interesse comunitario:
<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/cartografia-specie>
- nel Geo Portale Regionale, attraverso il Catalogo dei Dati Territoriali:
<http://idt.regione.veneto.it/app/metacatalog/index?deflevel=1>,
- nei dati per le analisi nei quadri conoscitivi dei PAT/PATI:
<https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/quadro-conoscitivo>.

Gli elaborati forniti saranno oggetto di verifica, specie in relazione al rispetto dei riferimenti tecnici, da parte degli uffici della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica – U.O. Programmazione Energetica e Strumenti di Incentivazione e dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV).

3. Importo a base della Trattativa diretta

L'importo stimato del servizio, sulla base del quale l'operatore interpellato iscritto al Bando MEPA - Area merceologica "Servizi per il Funzionamento delle P.A." – Categoria "Servizi professionali di progettazione di opere di ingegneria civile e industriale" dovrà formulare il proprio preventivo, è stabilito in un importo massimo complessivo pari ad euro 4.800,00 (quattromilaottocento/00), al netto dell'IVA e del contributo integrativo pari al 4%, quantificato in considerazione degli esiti della consultazione preliminare di mercato effettuata dagli uffici della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica – U.O. Programmazione Energetica e Strumenti di Incentivazione, nonché della valutazione delle attività da porre in essere per lo specifico capitolo del Rapporto Ambientale.

L'importo offerto deve comprendere tutte le prestazioni nonché i costi complessivi necessari alla corretta esecuzione delle stesse e ogni onere inerente all'assicurazione delle risorse umane occupate e spese generali, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale assegnato per l'esecuzione contrattuale.

In conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008 anche in considerazione delle modalità di svolgimento del servizio, è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza.

L'imposta di bollo e di registrazione del contratto eventualmente dovute saranno da intendersi incluse nel prezzo e, dunque, interamente a carico del fornitore.

4. Requisiti

Per l'affidamento del servizio è richiesta l'assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96 e 97 del D.Lgs.

Allegato A Decreto n. 07

del

13-02-2024

pag. 6/10

n. 36/2023.

È altresì richiesta l'iscrizione al registro delle imprese o presso i competenti ordini professionali per attività coerenti ai servizi oggetto dell'affidamento in conformità a quanto previsto dall'art. 100 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023.

La verifica sul possesso dei predetti requisiti di partecipazione e di qualificazione avverrà mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 52 co. 1 del D.Lgs. n. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 52 co. 2 del D.Lgs. n. 36/2023 la stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto qualora in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati.

5. Durata dell'incarico

Il termine per l'esecuzione del servizio è stabilito al 28/02/2024 con decorrenza dalla data di stipula del contratto che avverrà mediante la piattaforma elettronica del MEPA ovvero dall'inizio dell'esecuzione del servizio nei casi previsti dall'art. 17 co. 8 del D.Lgs. n. 36/2023.

Oltre la scadenza di tale termine l'Affidatario dovrà comunque assicurare alla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica le ulteriori attività previste al precedente punto 2) lett. a), b), c) fino all'approvazione definitiva del Nuovo Piano Energetico Regionale e all'ultimazione degli adempimenti amministrativi connessi.

6. Documentazione da presentare all'interno del MEPA

Considerata l'urgenza di provvedere ad una rapida acquisizione del servizio onde consentire l'approvazione del NPER e del relativo Rapporto Ambientale, il preventivo proposto dall'impresa per l'esecuzione del servizio in parola e la documentazione indicata qui di seguito dovranno pervenire conformemente alle regole fissate dal Sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione entro la data del 12/02/2024 ore 15.00.

6.1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

- 1) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** sul possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione,
- 2) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** sull'assenza di dipendenti,
- 3) **curriculum vitae degli esperti** coinvolti nell'incarico a dimostrazione del possesso delle competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, sugli obiettivi di conservazione dei siti di natura 2000, e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal NPER.

6.2 DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:

- **Preventivo non vincolante/Offerta Economica non vincolante**, generata automaticamente dal sistema, consistente nell'indicazione, ad opera dell'impresa interpellata, dal prezzo offerto, al netto dell'IVA.

Non sarà ammessa la presentazione di un preventivo di spesa superiore all'importo di cui al punto 3.

7. Garanzie

Ai sensi dell'art. 53 co. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 la stazione appaltante non richiede la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del medesimo D.Lgs..

A norma dell'art. 117, c. 14 del D.Lgs. n. 36/2023, trattandosi di procedura di affidamento diretto, la stazione applica l'esonero dalla presentazione della garanzia definitiva ma l'impresa è tenuta a presentare una proposta di miglioramento del prezzo nell'ambito del preventivo offerto che tenga conto del valore del contratto, del presumibile margine d'utile e del costo che la Ditta sosterebbe per l'acquisizione della garanzia definitiva, allo scopo di soddisfare la reciproca esigenza delle parti al contenimento sostenibile dei costi.

Allegato A Decreto n. 07

del

13-02-2024

pag. 7/10

8. Affidamento

L'affidamento del servizio avverrà con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett b) del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 48 co. 1 del medesimo D.Lgs., a favore dell'operatore economico individuato in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento e nel rispetto del principio di rotazione.

La Stazione Appaltante procederà sulla base della proposta di preventivo pervenuta, se ritenuta idonea.

Qualora ritenesse l'offerta non conveniente o non idonea in relazione al servizio richiesto, la Stazione Appaltante procederà al rifiuto.

L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di sospendere, reindire, annullare o non procedere ad affidare la fornitura, motivandone opportunamente le ragioni; inoltre di non stipulare motivamente il contratto anche qualora sia intervenuto in precedenza l'affidamento.

9. Stipula del contratto

In ragione dell'importo offerto, la stazione appaltante potrà procedere alla stipula del contratto sul MEPA sulla base delle autodichiarazioni rese dall'operatore economico tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, applicando, nel caso ricorra la fattispecie, le verifiche semplificate dei requisiti di cui alla DGR n. 1823/2019 come modificata dalla DGR n. 1004/2020.

In tale evenienza, nel caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, è prevista, a norma dell'art. 52 co. 2 del D.Lgs. 36/2023 e dalla DGR n. 1823 del 6 dicembre 2019, la risoluzione del contratto e il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

L'affidamento potrà inoltre essere disposto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 17, comma 8, del decreto legislativo n. 36 del 2023, nelle more delle verifiche dei requisiti di cui agli artt. 94 - 95 - 96 - 97 del medesimo decreto legislativo.

In tal caso, l'avvio del servizio sarà disposto con la sottoscrizione di specifico verbale e il contratto sarà sottoscritto su MEPA solo in esito al completamento delle verifiche dei requisiti.

10. Pagamenti

Il compenso al fornitore verrà corrisposto:

- nella misura del 80% a seguito dell'adozione del Piano, del Rapporto ambientale del NPER, della Sintesi non tecnica e dello Studio per la valutazione di incidenza, da sottoporre a consultazione pubblica;
- 20% dell'importo contrattuale a seguito della trasmissione della documentazione di Piano prevista dal d.lgs 152/2006 e ssmmii e dalla DGR 545/2022 al Consiglio Regionale per l'approvazione del medesimo.

Il compenso per il servizio fornito verrà erogato, previo rilascio del certificato di regolare esecuzione emesso dal RUP ai sensi dell'art. 50, co. 7 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il pagamento sarà effettuato entro i termini di legge a far data dalla ricezione delle fatture elettroniche che dovranno essere intestate a:

Allegato A Decreto n. 07

del

13-02-2024

pag. 8/10

Regione del Veneto – Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica, Cannaregio, 23 – 30121 Venezia

Cod. Fisc. 80007580279 – P.IVA 02392630279

Codice Univoco Ufficio: **VMOD9Y**

Descrizione:

Servizio di “Studio per la valutazione di incidenza (VINCA) sui contenuti del Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER)” - CIG: B053E8C940.

11. Modifiche e varianti

Eventuali modifiche del servizio, potranno essere concordate tra la Stazione Appaltante e l’Affidatario nel rispetto di quanto previsto dall’art. 120 del Codice dei contratti pubblici.

12. Protocollo di legalità

Al servizio verranno applicate le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione Veneto in data 9 gennaio 2012, e successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 951 del 2 luglio 2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d’infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale:

<https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>.

L’affidatario si impegna ad accettare e rispettare tutte le clausole pattizie di cui al predetto Protocollo di legalità e ad accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Ai sensi dell’art. 83 bis, c. 3, del D.Lgs. n. 159/2011, introdotto dall’art. 3, comma 7, legge n. 120 del 2020, il mancato rispetto del predetto protocollo di legalità costituisce causa di risoluzione del contratto.

13. Tracciabilità dei flussi finanziari

L’affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti di cui all’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., nonché quelli derivanti dall’applicazione dell’art. 25 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 della L. n. 89 del 23 giugno 2014. In particolare, l’affidatario si obbliga a riportare, nella documentazione contabile, conforme alla normativa succitata, il Codice Identificativo Gara (CIG **B053E8C940** associato alla presente Trattativa).

L’affidatario, inoltre, ai sensi e per gli effetti della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii., si obbliga a utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, e a comunicarne alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi, insieme alle generalità ed al codice fiscale delle persone delegate ad operare su esso/i.

14. Antimafia e codice di comportamento

L’affidatario si impegnerà a rispettare tutte le disposizioni, comunque applicabili di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e alla normativa antimafia. L’Amministrazione, ai sensi dell’art. 94 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recederà dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, qualora nei confronti dell’Affidatario sia intervenuto uno dei provvedimenti di cui al medesimo art. 94 sopracitato, fatto salvo

Allegato A Decreto n. 07**del****13-02-2024****pag. 9/10**

il pagamento del valore delle prestazioni già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

Ai sensi dell'art. 2, co. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Veneto, approvato con DGR n. 38 del 28/01/2014, la Stazione Appaltante estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta ivi previsti, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione. Pertanto l'affidatario sarà tenuto ad osservare e far osservare ai propri dipendenti, per quanto compatibili con la tipologia del contratto, le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti regionali.

In caso di violazione delle disposizioni di cui al Codice, la Stazione Appaltante si riserva di risolvere anticipatamente il contratto che verrà stipulato con l'affidatario. Il codice è reperibile all'interno del sito istituzionale della Regione Veneto, Sezione amministrazione trasparente - Disposizioni generali - Atti generali.

15. Responsabilità ed obblighi

L'affidatario assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione regionale o a terzi, per colpa o negligenza, nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

In corso d'opera l'affidatario si impegna ad evitare situazioni di conflitto di interessi e ad applicare principi di imparzialità nell'esecuzione del servizio.

L'affidatario si impegna a non divulgare notizie o informazioni apprese in ragione dell'incarico o comunque relative all'attività regionale nel suo complesso e a non assumere incarichi che siano in qualsiasi modo in contrasto con l'attività svolta nell'ambito del presente incarico e in generale della Regione.

Ai sensi dell'art. 2595 e ss. del codice civile, l'affidatario assume l'obbligo di non utilizzare per fini personali le informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività per conto della Regione, per il periodo di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto.

L'affidatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal Reg. (UE) 679/2016 (GDPR), dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

16. Risoluzione e recesso

Fatto salvo il diritto di richiedere il risarcimento del danno in caso di inosservanza dei termini essenziali indicati per l'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante si riserva, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 1456 C.C., la facoltà di risolvere il contratto, previa comunicazione da inviare a mezzo PEC, qualora le forniture/i servizi oggetto del contratto non corrispondano alle condizioni qualitative indicate nel preventivo agli atti, la fornitura sia erogata in modo qualitativamente non sufficiente, si siano verificate delle irregolarità, frodi e negligenze in genere e nei casi di sopravvenuti gravi motivi di pubblico interesse.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023. In particolare, resta salva la facoltà della Stazione Appaltante di recedere dal contratto in qualunque momento previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'affidatario da darsi con un preavviso non inferiore a 20 giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi ed effettua la verifica di regolarità dei servizi.

17. Penali

L'operatore affidatario è soggetto, ai sensi dell'art. 113-bis del Codice, per ogni giorno solare di ritardo nell'esecuzione della prestazione non imputabile alla stazione appaltante o a forza maggiore, ad una penale pari allo

Allegato A Decreto n. 07**del****13-02-2024****pag. 10/10**

1 per mille dell'ammontare netto contrattuale determinata in ragione delle conseguenze che subirebbe la stazione appaltante in caso di ritardata presentazione della VINCA ai fini dell'approvazione del NPER.

L'importo complessivo della penale sarà trattenuto dal saldo del corrispettivo.

La penale non esclude l'incaricato dalla responsabilità per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione committente, purchè debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

18. Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente dalla presente trattativa diretta e in particolare per quanto riguarda le modalità di erogazione del servizio e gli obblighi del fornitore si farà rinvio alla regolamentazione pertinente ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nonché a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale, in quanto compatibile.

19. Controversie e foro competente

Le eventuali vertenze tra la stazione Appaltante e l'aggiudicatario, non definibili in via amministrativa, saranno deferite alla competenza del Foro di Venezia.

20. Stazione appaltante e responsabile unico del procedimento

Stazione appaltante è la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica con sede in Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 – 30121 Venezia.

Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Programmazione Energetica e Strumenti di Incentivazione arch. Franco Alberti

Punti di contatto: tel 041 279 4273 – 5892

Email: ricercainnovazioneenergia@regione.veneto.it

PEC: ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it

Il Direttore

Arch. Franco Alberti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 525337)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 23 del 30 gennaio 2024

Liquidazione del saldo dei contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative dirette al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale nell'ambito del Fondo Unico Nazionale del Turismo, di parte corrente, con esigibilità 2023. DGR n. 955 del 31 luglio 2023 e DDR n. 348 del 15 novembre 2023.*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede a liquidare il saldo dei contributi con esigibilità 2023 a favore dei beneficiari indicati nell'**Allegato A** al presente decreto, a seguito di presentazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute entro il 31 dicembre 2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" è stato istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 366, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica ed al rilancio produttivo del settore turistico nazionale;
- ai sensi dell'articolo 1 comma 369, della citata legge 234/2021, spetta al Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, definire le modalità di attuazione, riparto e assegnazione delle risorse previste nel Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente;
- con DGR n. 955 del 31 luglio 2023, la Giunta regionale ha approvato l'elenco delle iniziative di promozione e valorizzazione turistica da presentare al Ministero del Turismo per la verifica di ammissibilità, ai fini dell'assegnazione della quota di finanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo - parte corrente 2023, per un importo complessivo di contributo richiesto pari ad Euro 4.727.587,30;

DATO ATTO CHE

- con nota della Direzione Turismo prot. reg. n. 421811 del 14 agosto 2023, è stato trasmesso al Segretariato generale del Ministero del Turismo, per la verifica di ammissibilità al cofinanziamento statale a valere sulla quota di parte corrente del Fondo Unico Nazionale del Turismo, l'elenco delle iniziative approvate con la citata DGR n. 955/2023, corredato dalle schede tecniche di dettaglio per ciascuna iniziativa, comprensive del CUP, delle tipologie di spese previste e del cronoprogramma delle attività;

PRESO ATTO CHE

- con Decreto di concessione del Ministero del Turismo, prot. 0024098 del 29.09.2023, è stato approvato l'elenco degli interventi di cui all'allegato A della DGR n. 955/2023 e disposta l'assegnazione per l'annualità 2023 del contributo a cofinanziamento delle iniziative di promozione e valorizzazione turistica citate, a valere sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente ai sensi dell'art.1 comma 366 della legge 234/2021;
- che il Ministero del Turismo ha trasferito, per la realizzazione delle iniziative di cui alla DGR 955/2023, alla Regione del Veneto, l'importo pari a Euro 5.327.389,80, già accertato con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 47 del 26 maggio 2023 sul capitolo d'entrata 101720/E "Assegnazione statale per iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT PARTE CORRENTE) (art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" (bolletta di riscossione n. 0041141/2023 del 15 novembre 2023, reversale d'incasso n. 055930/2023 del 23 novembre 2023 di Euro 5.327.389,80, accertamento d'entrata n. 2156/2023 per Euro 5.327.500,00);
- con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 348 del 15 novembre 2023 è stata impegnata la spesa per Euro 4.690.087,30 a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A del decreto stesso;
- con il sopra citato provvedimento è stato disposto che l'ammontare dell'obbligazione perfezionata, di natura non commerciale, pari ad Euro 4.690.087,30, sia esigibile per la quota di Euro 4.476.701,00 nel corso dell'esercizio finanziario 2023 e per la quota di Euro 213.386,30 nel corso dell'esercizio finanziario 2024 con l'imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità tramite l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

DATO ATTO CHE

- entro i termini previsti, i beneficiari indicati nell'Allegato A al presente provvedimento hanno presentato alla Direzione Turismo la rendicontazione relativa alle iniziative di promozione e valorizzazione turistica a valere sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente, di cui alla DGR n. 955/2023 e al DDR n. 348/2023, aventi esigibilità al 31.12.2023;
- la Direzione Turismo ha proceduto alla verifica della regolarità della documentazione prodotta dai beneficiari indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento con esigibilità al 31.12.2023, riducendo il contributo concesso ad alcuni beneficiari in ragione della minor spesa rendicontata ammissibile;

CONSIDERATO CHE

- a seguito dell'istruttoria eseguita, i contributi con esigibilità al 31.12.2023, effettivamente erogabili ai beneficiari di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, ammontano a complessivi Euro 2.974.449,53;

RITENUTO

- pertanto, che sussistano i presupposti per procedere alla liquidazione del saldo dei contributi con esigibilità 2023 di importo complessivo pari ad **Euro 2.974.449,53** a valere sul capitolo di spesa n. 104632 "Iniziativa finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale - trasferimenti correnti (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" a favore dei beneficiari e sugli impegni di spesa indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

RITENUTO NECESSARIO

- accertare un'economia di spesa complessiva pari ad **Euro 63.970,30** a valere sugli impegni di spesa indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, assunti con DDR 348/2023 sul capitolo 104632/U del bilancio pluriennale 2023-2025, esercizio finanziario 2023;
- ridurre, pertanto, dell'importo di **Euro 63.970,30** il vincolo associato all'accertamento di entrata n. 2156/2023 pari ad Euro 5.327.500,00, disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 47 del 26.05.2023 sul capitolo d'entrata 101720/E "Assegnazione statale per iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT PARTE CORRENTE) (art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" relativo ad assegnazioni vincolate statali corrispondenti alla quota del Fondo Unico Nazionale del Turismo parte corrente 2023 assegnata alla Regione del Veneto (Bolletta di riscossione n. 0041141/2023 per Euro 5.327.389,80; reversale d'incasso n. 055930/2023 di pari importo);

VISTI

- la DGR n. 955 del 31 luglio 2023;
- il DDR n. 348 del 15 novembre 2023 di impegno della spesa;
- il Decreto di concessione del Ministero del Turismo prot. n. 0024098/23 del 29 settembre 2023;
- la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
- il D. Lgs. 118/2011;
- la legge di "Bilancio di previsione 2024-2026" (legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32);
- la delibera di Giunta regionale n. 1615 del 22 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026;
- il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 25 del 29 dicembre 2023 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- la delibera di Giunta regionale n. 36 del 23 gennaio 2024 avente ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2024-2026";
- la l.r. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VERIFICATA

- tramite il servizio "Durc on-line" la regolarità contributiva dei soggetti beneficiari del contributo statale di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito nella Legge n. 98/2013;

decreta

1. che le premesse, nonché l'**Allegato A**, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di liquidare il saldo del contributo spettante ai beneficiari di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento per un importo complessivo pari ad **Euro 2.974.449,53**, secondo gli importi specificati per ciascun beneficiario a valere sui rispettivi impegni di spesa assunti con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 348/2023, sul capitolo di spesa n. 104632 "Iniziativa finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale - Trasferimenti correnti (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n.234)" del bilancio pluriennale 2023-2025, esercizio finanziario 2023;
3. di attestare l'insussistenza dell'obbligazione di spesa complessiva di **Euro 63.970,30** nei confronti dei soggetti beneficiari secondo quanto indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
4. di registrare, ai sensi dell'art. 42, comma 5, della L.R. 39/2001, un'economia di spesa complessiva di **Euro 63.970,30** secondo gli importi indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento a valere sugli impegni di spesa assunti con DDR n. 348/2023 sul capitolo 104632/U del bilancio pluriennale 2023-2025, esercizio finanziario 2023;
5. di ridurre dell'importo di **Euro 63.970,30** il vincolo dell'accertamento di entrata n. 2156/2023 pari ad Euro 5.327.500,00, disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n 47 del 26.05.2023 sul capitolo 101720/E "Assegnazione statale per iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio pluriennale 2023-2025, esercizio finanziario 2023 (Bolletta di riscossione n. 0041141/2023 per Euro 5.327.389,80; reversale d'incasso n. 055930/2023 di pari importo);
6. di dare atto che l'economia di spesa complessiva di **Euro 63.970,30** e la corrispondente riduzione del vincolo dell'accertamento n. 2156/2023 per **Euro 63.970,30** saranno registrate a bilancio regionale nell'ambito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2023;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di comunicare con PEC il contenuto del presente atto ai beneficiari di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti



Allegato A al Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 23 del 30.01.2024

1 di 3

N.	C.F.	ANAGRAFICA	RAZIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	PERIODO DI SVOLGIMENTO	CUP	IMPORTO IMPEGNATO ESIGIBILITA' 2023	N° IMPEGNO DI SPESA	IMPORTO IN LIQUIDAZIONE	IMPORTO IN ECONOMIA DI SPESA
1	90189510275	00183940	LA VELOSTAZIONE VENEZIA APS	PAVE', PEDALANDO A VENEZIA 2023	05-07/05/2023	H78J23000160004	20.000,00	8315/2023	20.000,00	
2	00608720272	00008551	COMUNE DI JESOLO	IRONMAN 70.3 VENEZIA JESOLO	7/5/2023	F29I23000070004	200.000,00	8892/2023	200.000,00	
3	03440280240	00136874	ASSOCIAZIONE OPPEL ON PIRA	24° EDIZIONE POMO PERO E POPPALAN- SCAMBIO SEMENTI	7/5/2023	D59I23000430006	8.500,00	8315/2023	8.500,00	
4	00654440288	00009234	COMUNE DI MONSELICE	ROCCA IN FIORE 24° EDIZIONE	20-21/05/2023	B49I23000500005	15.000,00	8892/2023	6.588,87	8.411,13
5	00654440288	00009234	COMUNE DI MONSELICE	WORKSHOP INCOMING VENETO BORSA DEL TURISMO 2° EDIZIONE	20-22/05/2023	B49I23000490005	9.000,00	8892/2023	9.000,00	
6	00556230282	00007801	COMUNE DI ABANO TERME	ABANO ZEN	01-04/06/2023	I49I23000260005	7.930,00	8892/2023	7.930,00	
7	91048560246	00183964	ASD TRIAL ALTOPIANO SETTE COMUNI	TROFEO ASI TRIAL ANTICO (T.A.T.A.) 2023	03-04/06/2023	H44J23000400008	2.249,50	8315/2023	2.022,09	227,41
8	00654440288	00009234	COMUNE DI MONSELICE	MONSELICE WINE EXPERIENCE. 2° EDIZIONE	16-18/06/2023	B49I23000530005	10.792,00	8892/2023	10.792,00	
9	00742450257	00178155	SSD PEDALE FELTRINO SRL	SPORTFUL DOLOMITI RACE	18/6/2023	J99B23000500008	40.168,00	8305/2023	40.168,00	
10	00869890251	00128531	COMITATO ORGANIZZATORE DELLA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE CITTÀ DI FELTRE	MOSTRA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE CITTÀ DI FELTRE	22-25/06/2023	H99B23000040003	30.500,00	8315/2023	30.500,00	
11	00670920255	00182871	CONSORZIO PROMOZIONE TURISTICA CADORE DOLOMITI	TORNEO INTERNAZIONALE BASKET U20 MEMORIAL VIGILIO DE SILVESTRO. TROFEO BEPI MENEGHIN	23-25/06/2023	H38J23000230008	15.275,00	8305/2023	15.275,00	
12	00608720272	00008551	COMUNE DI JESOLO	FESTIVAL AQUA	03-29/06/2023	F29I23000330004	20.000,00	8892/2023	20.000,00	
13	00256400243	00003998	COMUNE DI ROANA	ORI DELLO SPORT	30/06/2023 > 02/07/2023	F89B23000070004	30.500,00	8892/2023	30.500,00	
14	82012910277	00183511	CONFCOMMERCIO DEL MIRANESE	LE NOTTE COLORATE DEL MIRANESE	27/05/2023 > 08/07/2023	H78J23000150004	22.300,00	8315/2023	22.300,00	
15	01171270257	00182888	CORTINA FOR US	CORTINA DESIGN WEEKEND	07-09/07/2023	F49I23000140003	20.712,00	8315/2023	2.291,41	18.420,59
16	00445940265	00006579	COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO	AZIONI DELL'ATTUALITÀ: LA CULTURA COME FATTORE DI COESIONE SOCIALE E COME PROMOZIONE TURISTICA ED ECONOMICA DEL TERRITORIO.	21/04/2023 > 15/07/2023	I29I23000100005	5.000,00	8892/2023	5.000,00	
17	00256400243	00003998	COMUNE DI ROANA	HOGA ZAIT	14-23/07/2023	F89I23000680004	16.428,00	8892/2023	16.428,00	
18	00412580243	00006242	COMUNE DI LONGO - ISTITUZIONE TEATRO COMUNALE G.VERDI DI LONGO	POSTO UNICO 2023. FESTIVAL DELLA MUSICA DEL TEATRO E DELLA DANZA NEI LUOGHI DELL'ARTE	13/06/2023 > 26/07/2023	E29I23000530002	21.443,40	8892/2023	21.443,40	
19	84001350242	00038527	COMUNE DI ASIAGO	NOTTE NERA	27/7/2023	D49I23000190006	10.000,00	8892/2023	9.740,77	259,23
20	00644060287	00009102	COMUNE DI PADOVA	CONCERTO CARMINA BURANA	27/7/2023	H91D23000600006	14.201,26	8892/2023	14.201,26	
21	00654440288	00009234	COMUNE DI MONSELICE	PAROLE D'AUTORE. 3° EDIZIONE	15/06/2023 > 27/07/2023	B49I23000520005	13.750,00	8892/2023	13.750,00	
22	01069370250	00182870	ASSOCIAZIONE PALIO DI FELTRE	PALIO DI FELTRE 2023	07/05/2023 > 07/08/2023	C98J23000060008	26.608,00	8315/2023	26.608,00	
23	92152050289	00183178	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO COLLI EUGANEI ETS	CALICI DI STELLE EUGANEI	11-13/08/2023	H28J23000150004	72.748,94	8315/2023	70.113,32	2.635,62
24	84001350242	00038527	COMUNE DI ASIAGO	ASIAGO LIVE	09-14/08/2023	D49I23000190006	20.000,00	8892/2023	20.000,00	
25	00471230268	00006818	COMUNE DI MONTEBELLUNA	MONTEBELLUNA UN'ESTATE TRA ENOGASTRONOMIA E CULTURA PER LO SVILUPPO TURISTICO DEL MONTELLO	01/07-24/08/2023	D99I23000280005	13.420,00	8892/2023	13.420,00	
26	00859890253	00182904	ASD GIRO DELLE MURA DI FELTRE	GIRO DELLE MURA CITTÀ DI FELTRE	25-26/08/2023	E99B23000800003	28.975,00	8315/2023	28.975,00	
27	00256400243	00003998	COMUNE DI ROANA	CUCU FESTIVAL	24-27/08/2023	F89I23000690004	15.000,00	8892/2023	15.000,00	
28	84001350242	00038527	COMUNE DI ASIAGO	CONCORSO SCULTURE IN LEGNO	20-28/08/2023	D49I23000190006	7.700,00	8892/2023	5.936,12	1.763,88
29	00654440288	00009234	COMUNE DI MONSELICE	FESTIVAL STUPOR MONDI 4° EDIZIONE	luglio-agosto 2023	B49I23000540005	16.775,00	8892/2023	16.775,00	
30	80027360231	00184333	ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI VALEGGIO SUL MINCIO APS	TORTELLINI E DINTORNI	01-03/09/2023	C18J23000110007	18.650,00	8315/2023	15.094,67	3.555,33
31	01083750255	00178211	ASD DOLOMITI PSG	GRANFONDO DEL DRAGONE	3/9/2023	E39B23000500007	14.640,00	8315/2023	14.640,00	
32	00644060287	00009102	COMUNE DI PADOVA	CASTELLO FESTIVAL 2023	21/06/2023 > 09/09/2023	H91D23000600006	5.000,00	8892/2023	5.000,00	
33	01112390255	00183964	CONSORZIO VAL DI ZOLDO TURISMO	RAD RACE. TOUR DE FRIENDS	08-09/09/2023	E79B23000020008	8.500,00	8305/2023	8.500,00	
34	01083750255	00178211	ASD DOLOMITI PSG	S.SEGAFREDO GOURMET	9/9/2023	B99B23000120007	7.100,00	8315/2023	7.100,00	
35	05173160283	00183975	GURU COMUNICAZIONE SRL	MADE IN MALGA - FESTIVAL DEI PRODOTTI DI AGRICOLTURA DI MONTAGNA	1-3/09/2023 e 8-10/09/2023	H48J23000100008	20.000,00	8305/2023	20.000,00	
36	01127060257	00159251	CONSORZIO TURISTICO DOLOMITI PREALPI	RAD RACE. TOUR DE FRIENDS	04-10/09/2023	J99B23000040008	30.000,00	8315/2023	30.000,00	
37	01083750255	00178211	ASD DOLOMITI PSG	7. GRANFONDO SEGAFREDO	1/09/2023	B69B23001360007	31.500,00	8315/2023	30.877,69	622,31
38	00325190270	00005124	COMUNE S.MICHELE AL TAGLIAMENTO	BIBIONE. CINEMA MUSICA TEATRO/POESIA	01/06/2023 > 15/09/2023	H88J23000110004	230.045,38	8892/2023	230.045,38	
39	00654440288	00009234	COMUNE DI MONSELICE	GIOSTRA DELLA ROCCA.	8-17/09/2023	B49I23000550005	50.000,00	8892/2023	50.000,00	
40	00556230282	00007801	COMUNE DI ABANO TERME	ABANO STREET MUSIC BAND	16-17/09/2023	I49I23000260005	16.515,00	8892/2023	16.515,00	
41	00624120275	00008814	COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE	NOVENTA IN PIAZZA 2023	14 - 19/09/2023	C19I23000250005	15.000,00	8892/2023	15.000,00	
42	80006480281	00036414	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	INAUGURAZIONE MUSEO DELLA NATURA E DELL'UOMO. INAUGURAZIONE IL 2306 ED EVENTO SCIENCE4ALL DEL 30 SETTEMBRE 2023	23/06/2023 e 30/09/2023	C94E17000800005	52.520,30	8897/2023	52.520,30	
43	84001350242	00038527	COMUNE DI ASIAGO	MOSTRA ESTIVA MUSEO LE CARCERI	luglio-settembre 2023	D49I23000190006	80.000,00	8892/2023	60.229,59	19.770,41
44	84001350242	00038527	COMUNE DI ASIAGO	APERITIVO CON L'AUTORE	luglio-settembre 2023	D49I23000190006	7.500,00	8892/2023	7.500,00	



Allegato A al Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 23 del 30.01.2024

2 di 3

N.	C.F.	ANAGRAFICA	RAZIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	PERIODO DI SVOLGIMENTO	CUP	IMPORTO IMPEGNATO ESIGIBILITA' 2023	N° IMPEGNO DI SPESA	IMPORTO IN LIQUIDAZIONE	IMPORTO IN ECONOMIA DI SPESA
45	00504420282	00140760	CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DI PADOVA	NOTTURNI PADOVANI. TRA ARTE VIE D'ACQUA E SAPORI 2023	17/06/2023 > 01/10/2023	H28J23000160008	105.300,00	8305/2023	104.160,00	1.140,00
46	93008740255	00180619	GRUPPO FOLK UNION LADINA VAL BLOIS	SE DESMONTGHEA. LA FESTA DELLE MALGHE 2023	29/09 > 01/10/2023	H74J23000540008	30.000,00	8315/2023	30.000,00	
47	04992830267	00172324	PROSECCO CYCLING SSD A R.L.	PROSECCO CYCLING 2023	29/09 > 01/10/2023	H78J23000140008	75.000,00	8305/2023	75.000,00	
48	80009330285	00063970	COMUNE DI CONSELVE	DISFIDA DI ALDOBRANDINO	1/10/2023	B19G230006140003	4.080,00	8892/2023		4.080,00
49	09632211000	00183941	ENOSIS SRL	SPIRITS SELECTION 2023	28/09 > 02/10/2023	H98J23000290008	75.000,00	8305/2023	75.000,00	
50	00625230271	00008835	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	FIERA DEL ROSARIO 2023	30/09 > 02/10/2023	E78C23000070004	20.000,00	8892/2023	20.000,00	
51	82002750261	00037960	COMUNE DI SUSEGANA	LIBRI IN CANTINA 2023	06-08/10/2023	D19G23000100003	40.000,00	8892/2023	40.000,00	
52	01250410246	00184096	PRO LOCO LUSIANA CONCO APS	PROGRAMMAZIONE ESTATE 2023	07-08/10/2023	D59J23000430006	5.000,00	8315/2023	5.000,00	
53	01256960251	00183996	CONSORZIO VALBELLUNA	NORDIC WALKING INTERNATIONAL MEETING	13 > 15/10/2023	F39B23000040008	8.750,00	8305/2023	8.750,00	
54	84001010242	00038512	COMUNE DI VALDASTICO	IL RITORNO DAL BOSCO	14-15/10/2023	J88C23000240004	25.000,00	8892/2023	25.000,00	
55	00256400243	00003998	COMUNE DI ROANA	VERBEN. FESTIVAL D'AUTUNNO	07-15/10/2023	F89J23000700004	14.486,68	8892/2023	14.486,68	
56	03834050266	00123577	ACD PEDALI DI MARCA	MARCA BIANCA	15/10/2023	H98J23000280004	41.050,00	8315/2023	41.050,00	
57	84001350242	00038523	COMUNE DI ASIAGO	ASIAGO FOLIAGE	21-22/10/2023	D49J23000190006	9.061,00	8892/2023	8.109,00	952,00
58	84001710248	00184020	ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI THIENE APS	59° EDIZIONE SAGRA POLENTA E BACALA'	20 > 23/10/2023	B14J23000450008	12.200,00	8315/2023	12.200,00	
59	00325190270	00005124	COMUNE S MICHELE AL TAGLIAMENTO	LO SPORT ATTRAVERSA BIBIONE. ANNO 2023	06/05/2023 > 29/10/2023	H68J23000100004	163.777,00	8892/2023	163.777,00	
60	00644060287	00009102	COMUNE DI PADOVA	XX GIORNATA NAZIONALE DEL TREKKING URBANO	31/10/2023	H91D23000030006	675,00	8892/2023	675,00	
61	93003550253	00183724	COMITATO PROVINCIALE UNPLI BELLUNO APS	MADE IN VALBELLUNA DOLOMITI	settembre-ottobre 2023	D39B23000130008	25.010,00	8315/2023	25.010,00	
62	00576720270	00008062	COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA	INIZIATIVE DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO AI FINI TURISTICI	15/04/2023 > 04/11/2023	B39J23000780007	45.018,00	8892/2023	45.018,00	
63	80010110288	00036711	COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO	WHATSAPP MANZONI	10/06 > 04/11/2023	E89G230000530002	9.906,24	8892/2023	9.906,24	
64	90001920264	00182902	ASSOCIAZIONE CULTURALE VENETO JAZZ	VENETO SOUNDS	22/04/2023 > 17/11/2023	H14J23000500004	48.650,00	8315/2023	48.650,00	
65	00644060287	00009102	COMUNE DI PADOVA	LA SETTIMANA DELLA SCIENZA	13/11/2023 > 19/11/2023	H91D23000070006	32.543,49	8892/2023	32.543,49	
66	80010040287	00152818	APPE ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PUBBLICI ESERCIZI DI PADOVA	A TAVOLA CON L'OCA DI SAN MARTINO E LA CORTE PADOVANA	novembre 2023	H28J23000170008	4.918,00	8315/2023	4.918,00	
67	03411540242	00126480	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE CITTA' DI VICENZA	VICENZA GRANDI SPETTACOLI 2023	13/07/2023 > 03/12/2023	G39J23000630005	50.214,00	8315/2023	50.214,00	
68	00445940265	00006579	COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO. CAPOFILA IPA TERRE ALTE DELLA MARCA TREVIGIANA	LE VIE DEGLI ARTISTI NELL'AREA DEL SITO UNESCO DELLE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO VALDOBBIADENE	01/04/2023-31/12/2023	I29J23000110005	31.250,00	8892/2023	31.250,00	
69	02222540243	00182865	VICENZA: CONVENTION & VISITORS BUREAU	IL BATTESIMO DI CRISTO. CAPOLAVORO DI GIOVANNI BELLINI	19/04/2023 > 31/12/2023	B39J23001800006	15.000,00	8305/2023	15.000,00	
70	90032020043	00177442	CENTRO CULTURALE SAN PAOLO ODV	FESTIVAL BIBLICO. XIX EDIZIONE 2023	19/04/2023 > 31/12/2023	H14J23000490004	47.628,90	8315/2023	47.628,90	
71	04203480241	00171840	COMUNE DI LUSIANA CONCO	OPERAESTATE FILM FESTIVAL VENETO A LUSIANA CONCO	aprile-dicembre 2023	D59J23000430006	2.090,00	8892/2023	1.413,11	676,89
72	03041130240	00184673	SOCIETA' DEL QUARTETTO DI VICENZA ETS	NOTE IN VIAGGIO	aprile-dicembre 2023	H74J23000530004	36.000,00	8315/2023	36.000,00	
73	00249370248	00003881	COMUNE DI MALO	AMALO FESTIVAL 2023	maggio-dicembre 2023	H58J23000090004	20.979,00	8892/2023	20.979,00	
74	00545030249	00007662	COMUNE DI MONTÉGALDA	CI VEDIAMO IN PIAZZA: WHITE SUMMER END E PICCOLO MONDO MODERNO. FESTIVAL DELLA CULTURA	maggio-dicembre 2023	H59J23000310007	9.000,00	8892/2023	7.794,50	1.205,50
75	03069670275	00077270	VELA SPA	EVENTI ESTATE AUTUNNO INVERNO VENEZIANO	maggio-dicembre 2023	D74J23000380008	320.368,85	8305/2023	320.368,85	
76	03664480278	00184140	PARCO TURISTICO DI CAVALLINO TREPONTI	METAVERSO TURISTICO	maggio-dicembre 2023	F97H23001150007	20.000,00	8305/2023	20.000,00	
77	00252240262	00003938	COMUNE DI ODERZO - CAPOFILA IPA OPITERGINO MOTTENSE	SCOPRENDO OPITERGIUM	maggio-dicembre 2023	J19J23000430005	5.248,17	8892/2023	4.998,17	250,00
78	83003190234	00038359	PRO LOCO DI SOAVE	SOAVE: GRANDI EVENTI	maggio-dicembre 2023	J28J23000080004	113.865,65	8315/2023	113.865,65	
79	92142960282	00148585	FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	VISIT CAMPOSAMPIERESE	01/06/2023 > 31/12/2023	D59J23000420006	6.800,27	8899/2023	6.800,27	
80	00496080243	00007007	PROVINCIA DI VICENZA	FESTIVAL DELLA MUSICA DELLA CULTURA	giugno-dicembre 2023	F29J23000430004	36.960,00	8895/2023	36.960,00	
81	00668140239	00009431	COMUNE DI BOSCO CHESANUOVA	IL PONTE SUGLI OCEANI	giugno-dicembre 2023	H49J23000150006	37.210,00	8892/2023	37.210,00	
82	00556230282	00007801	COMUNE DI ABANO TERME	MOSTRE D'AUTUNNO AL MUSEO VILLA BASSI RATHGEB	01/09/2023 > 31/12/2023	I44H23000170003	25.000,00	8892/2023	25.000,00	
83	00445940265	00006579	COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO	AZIONE TEATRO. LA CULTURA COME FATTORE DI COESIONE SOCIALE E COME PROMOZIONE TURISTICA ED ECONOMICA DEL TERRITORIO.	settembre-dicembre 2023	I29J23000100005	13.000,00	8892/2023	13.000,00	
84	03842230272	00134600	FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA	MARC CHAGALL. IL COLORE DEI SOGNI	settembre-dicembre 2023	G79J23000150008	9.150,00	8315/2023	9.150,00	
85	01127060257	00159351	CONSORZIO TURISTICO DOLOMITI PREALPI	MERCATINI DI NATALE E CORSA BABBO NATALE FELTRE-PEDAVENA	novembre-dicembre 2023	J69B23000080003	15.000,00	8315/2023	15.000,00	



Allegato A al Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 23 del 30.01.2024

3 di 3

N.	C.F.	ANAGRAFICA	RAZIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	PERIODO DI SVOLGIMENTO	CUP	IMPORTO IMPEGNATO ESIGIBILITA' 2023	N° IMPEGNO DI SPESA	IMPORTO IN LIQUIDAZIONE	IMPORTO IN ECONOMIA DI SPESA
86	00556230282	00007801	COMUNE DI ABANO TERME	ABANO STREET CHRISTMAS, NATALE ALLE TERME	08-31/12/2023	I49I23000260005	31.282,80	8892/2023	31.282,80	
87	00608720272	00008551	COMUNE DI JESOLO	JESOLO SAND NATIVITY	dicembre 2023	F29I23000320004	75.000,00	8892/2023	75.000,00	
TOTALI							3.038.419,83		2.974.449,53	63.970,30

(Codice interno: 525430)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 56 del 21 febbraio 2024

Decreto a contrarre e prenotazione di spesa per l'acquisto del servizio "Campagna di pulizia delle Tegnùe di Chioggia dalle reti da pesca nel sito RN2000 - IT3250047" nell'ambito del progetto Poseidone finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Slovenia 2021-2027. CUP H81G23000030007.*[Turismo]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento avvia, nell'ambito delle attività di competenza della Direzione Turismo nel progetto Poseidone, l'attività 2.3: "Campagna di pulizia delle Tegnùe di Chioggia dalle reti da pesca nel sito RN2000 - T3250047" approvando l'indizione di gara ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs n. 36/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2022) 5745 del 3 agosto 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma di cooperazione transfrontaliera europea Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 (di seguito "Programma") finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR nel quadro dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (Interreg), di cui ai regolamenti (UE) n. 2021/1058 e n. 2021/1059 del 24 giugno 2021;
- l'area di cooperazione, definita dalla Decisione C(2022) 109 della Commissione Europea del 17 gennaio 2022, comprende per la parte italiana la Regione del Veneto con il territorio della provincia di Venezia, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia con le province di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, e per la parte della Repubblica di Slovenia i territori delle regioni statistiche Notranjsko-Primorska, Osrednjeslovenska, Gorenjska, Goriška, Obalno-Kraška;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 13 settembre 2022 la Regione del Veneto ha preso atto dell'avvenuta approvazione del Programma;
- il budget totale del Programma è pari a 88.623.329,00 € (comprensivo delle quote di cofinanziamento nazionale da parte degli Stati Membri) di cui 70.898.662,00 € di Fondo FESR pari all'80% di finanziamento; per i beneficiari italiani il cofinanziamento nazionale del 20% è a carico del Fondo di Rotazione (FdR) istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato ex lege n. 183/1987 con Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021;
- il Comitato di Sorveglianza, che rappresenta l'organo decisionale collegiale del Programma, il 24 ottobre 2022 ha approvato il primo bando per progetti di capitalizzazione che è rimasto aperto da tale data fino al 20 dicembre 2022;
- oltre alla procedura selettiva sopra richiamata e aperta ai progetti di capitalizzazione, il Programma prevede il finanziamento di progetti strategici;
- con deliberazione n. 1107 del 13 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del Programma da parte della Commissione europea, la Giunta regionale ha preso atto altresì dell'appendice 3 al testo del Programma che riporta l'elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica, ovvero dei progetti a carattere strategico inseriti dagli Stati Membri nel testo del Programma e per i quali erano stati già definiti sia l'obiettivo specifico del fondo FESR nell'ambito del quale sviluppare le attività, sia il soggetto capofila che la dotazione finanziaria;
- con deliberazione n. 1574 del 13 dicembre 2022, la Giunta regionale ha, quindi, autorizzato la partecipazione della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi e della Direzione Pianificazione Territoriale a partecipare al progetto strategico Poseidone con i ruoli rispettivamente di partner e partner associato;
- l'Autorità di Gestione del Programma - Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - ha invitato VeGAL (Lead Partner del progetto), mediante una specifica lettera di invito, a presentare la proposta progettuale completa attraverso la piattaforma informatica JEMS entro il 10 febbraio 2023, termine successivamente prorogato al 20 febbraio 2023 a fronte di temporaneo malfunzionamento della piattaforma;
- in data 24 gennaio 2023 è stato sottoscritto il Contratto di Partenariato, che definisce i diritti e i doveri di tutti i partners partecipanti al progetto, tra il VeGAL (Gal Venezia Orientale), Regione del Veneto (RVE), Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (CBVO), CORILA (Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia), Comune di Staranzano, Fondazione WWF Italia (WWF), Regionalni razvojni center Koper (RRC), Javni zavod Krajinski park Strunjan, Društvo za opazovanje in proučevanje ptic Slovenije (DOPPS), Občina Ankaran (ANK), Znanstveno-Raziskovalno Središče Koper (ZRS), Kmetijsko gozdarska zbornica Slovenije Kmetijsko gozdarski zavod Nova Gorica (KGZS);
- il processo di valutazione dei progetti strategici è stato svolto a cura del Segretariato Congiunto di Programma in relazione a criteri di ammissibilità formale e amministrativa e, successivamente, sulla base di criteri qualitativi e ambientali;
- il Comitato di Sorveglianza, visti gli esiti della valutazione condotta dal Segretariato Congiunto di Programma, con procedura scritta n. 9 il 26 aprile 2023 ha approvato il finanziamento del progetto strategico Poseidone per un importo

- totale di 4.374.999,92 €, di cui 3.499.999,92 € finanziati dal FESR e 875.000,00 € finanziati dall'FdR;
- con deliberazione n. 510 del 9 maggio 2023, la Giunta regionale ha preso atto dell'esito della procedura scritta n. 9 del 26 aprile 2023 di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del progetto strategico Poseidone e ha dato mandato al Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto, partner del progetto, alla sottoscrizione dei necessari documenti, nonché ad adottare i conseguenti atti amministrativi e contabili per avviare le attività tecniche e di gestione del progetto, prescrivendo altresì che ogni eventuale modifica tecnica ai contenuti o al piano finanziario del progetto venga valutata congiuntamente con la Direzione Programmazione unitaria - U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee;
 - in data 07 giugno 2023 è stato sottoscritto il Contratto di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione e VeGAL Lead Partner del progetto che definisce i diritti e gli obblighi delle parti predette;
 - il progetto Poseidone, la cui area di riferimento si estende da Chioggia alla costa slovena, ha l'obiettivo generale di promuovere lo sviluppo locale favorendo la tutela della natura e della biodiversità, lo sviluppo di infrastrutture verdi e blu nei siti Natura 2000, la diminuzione della pressione turistica sui parchi naturali e sulle aree ad alta naturalità e di favorire la biodiversità in agricoltura per il miglioramento del paesaggio, la tutela delle specie autoctone e la diffusione della conoscenza;
 - l'obiettivo di policy che sta alla base del progetto è quello di un'Europa più verde e libera da CO², che tiene in considerazione la lotta ai cambiamenti climatici attraverso la tutela, il miglioramento e l'implementazione della biodiversità e delle infrastrutture verdi e blu che porteranno alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e all'emissione di CO², favorendo la varietà dei paesaggi, anche agricoli, e permettendo un miglioramento della governance in merito alla gestione dei rifiuti sui due lati del confine attraverso campagne di sensibilizzazione e di pulizia;

TUTTO CIO' PREMESSO, nell'ambito del progetto, alla Regione del Veneto - Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi è stato assegnato un budget complessivo di 437.499,99 € per realizzare le seguenti attività:

- monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario in ambito terrestre, marino, lagunare e costiero, tra cui *Pinna nobilis*;
- monitoraggio dei Tursiopi *Tursiops truncatus* e della tartaruga marina *Caretta caretta*;
- Summer school (per attività di educazione ambientale e di ricerca scientifica);
- realizzazione e implementazione database e protocollo per gli spiaggiamenti;
- protocollo per la protezione dei nidi della tartaruga marina *Caretta caretta*;
- campagna di pulizia delle Tegnùe di Chioggia dalle reti da pesca nel sito RN2000 IT3250047;
- realizzazione di materiale promozionale inerente la fruizione turistica sostenibile delle aree marine che raccoglie i risultati delle attività di monitoraggio svolte;

PRESO ATTO che con il presente provvedimento si propone di avviare l'attività 2.3: "Campagna di pulizia delle Tegnùe di Chioggia dalle reti da pesca nel sito RN2000 - IT3250047" che rientra nel WP2: "Azioni per il ripristino ambientale delle aree degradate e la conservazione di habitat ed ecosistemi di alto valore" per un budget di 100.000,00 €;

RILEVATO che lo svolgimento della suddetta attività risulta essere ad alto tasso di specializzazione in quanto richiede una indagine preliminare dell'area oggetto di servizio, una pianificazione delle attività di rimozione delle reti e del marine litter con l'intervento di personale subacqueo, imbarcazioni e strumenti tecnici di indagine e raccolta, e pertanto non essendo possibile, dato l'alto tasso di specializzazione avvalersi dell'apporto delle strutture e del personale regionale di ruolo, si ritiene opportuno procedere all'affidamento esterno di dette attività;

PRESO ATTO CHE:

- con deliberazione n. 763 del 27 giugno 2023 la Giunta regionale ha istituito i seguenti capitoli di entrata e di spesa a valere sul bilancio di previsione 2023-2025 derivanti da nuove assegnazioni comunitarie e statali per il finanziamento della partecipazione al progetto:
 - a. n. E101859: Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2021-2027 Programma Interreg Italia - Slovenia - progetto "Poseidone" (Reg.to UE 24/06/2021, n.1059);
 - b. n. E101860 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2021-2027 Programma Interreg Italia - Slovenia - progetto "Poseidone" (Reg.to UE 24/06/2021, n.1059);
 - c. n. U104954 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2021-2027 - Progetto Interreg VI-A Italia Slovenia Progetto "Poseidone" - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 24/06/2021, n.1059);
 - d. n. U104955 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2021-2027 - Progetto Interreg VI-A Italia Slovenia Progetto "Poseidone" - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Reg.to UE 24/06/2021, n.1059);

- e. U104956 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2021-2027 - Progetto Interreg VI-A Italia Slovenia Progetto "Poseidone" - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 24/06/2021, n.1059)"
- f. n. U104957 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2021-2027 - Progetto Interreg VI-A Italia Slovenia Progetto "Poseidone" - Quota statale - Trasferimenti correnti (Reg.to UE 24/06/2021, n.1059)";

- con la deliberazione n. 912 del 31 luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato la "sesta variazione al Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6.", che include l'acquisto del servizio per "Campagna di pulizia delle Tegnùe di Chioggia dalle reti da pesca nel sito RN2000 - IT3250047". CUP H81G23000030007. CUI S80007580279202300155 e CPV 90710000 -7 - Gestione Ambientale, per un importo di 100.000,00 €;
- si può procedere all'acquisizione del servizio;

RICHIAMATO il "Manuale sull'ammissibilità della spesa" del Programma il quale stabilisce che tutti i beneficiari (pubblici e privati) devono fornire la prova di un'adeguata ricerca di mercato per gli importi dei contratti compresi tra 10.000,00 € (IVA esclusa) e la soglia stabilita dalle norme comunitarie e nazionali applicabili;

RITENUTO che il presente servizio non presenta, per la natura delle prestazioni richieste, rilevanza transfrontaliera essendo presenti le seguenti condizioni:

- la provincia di Venezia non confina con Paesi dell'Unione europea;
- l'intervento risulta localizzato in acque marine regionali meridionali e non internazionali;
- l'esecuzione dell'intervento non richiede una specifica tipologia ad elevatissimo contenuto tecnologico tale da determinare il coinvolgimento di un limitato numero di operatori economici in tutto l'ambito del mercato nazionale;
- l'importo di esecuzione stimato di 100.000,00 € è al di sotto delle soglie comunitarie permettendo di procedere a procedura di affidamento diretto dei servizi e forniture art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023 che consente l'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, di forniture e servizi al di sotto della soglia di 140.000,00 €, IVA esclusa assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

RICHIAMATI i principi di rotazione, non discriminazione, imparzialità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza, concorrenza e di risultato;

PRESO ATTO CHE:

- la Regione del Veneto non dispone di un elenco di operatori economici che forniscano il servizio richiesto;
- la Direzione Turismo ad oggi non ha aggiudicato precedenti affidamenti per l'acquisto del sopraindicato servizio tale per cui tutti gli operatori economici selezionati possono essere invitati a presentare offerta (art. 49 comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023);
- sono stati selezionati tre operatori economici, tramite indagine esplorativa a mezzo web, che si intende invitare a presentare offerta (**Allegato A**);

RITENUTO per quanto sopraesposto:

- di procedere all'acquisto del servizio tramite affidamento diretto, ai sensi del D. Lgs n. 36/2023 art 50 c.1 lettera b) per un importo complessivo stimato di 100.000,00 € IVA e altri oneri compresi, se dovuti, consultando tre operatori economici selezionati tra gli iscritti alla piattaforma APPTTEL in dotazione alla Regione del Veneto;
- di imputare tale importo complessivo per 75.000,00 € all'annualità 2024, entro la quale il soggetto affidatario dovrà realizzare la prima campagna di pulizia delle "Tegnùe di Chioggia" dalle reti da pesca nel sito ZSC IT3250047 e per 25.000,00 all'annualità 2025, entro la quale il soggetto affidatario dovrà realizzare la seconda campagna;
- di procedere all'acquisizione del servizio tramite ricorso al sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti (lavori, servizi e forniture) denominato APPTTEL in dotazione alla Regione del Veneto;
- di procedere all'aggiudicazione sulla base del possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dell'offerta economica ai sensi dell'art. 50 c. 4 e 108 c.2 del

Codice;

RITENUTO di procedere all'approvazione della documentazione necessaria all'affidamento del servizio e più precisamente:

- Capitolato tecnico e disciplina amministrativa (**Allegato B**);
- Dichiarazione sostitutiva relativa al contratto nazionale applicato (**Allegato C**);
- Offerta economica (**Allegato D**);
- Schema di contratto (**Allegato E**)

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 è il Direttore della Direzione Turismo, dott. Mauro Giovanni Viti;

RITENUTO, pertanto, di dover prenotare l'importo complessivo di 100.000,00 €, avente natura commerciale, a valere sui capitoli:

- n. U104954 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2021-2027 - Progetto Interreg VI-A Italia Slovenia Progetto " Poseidone " - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 24/06/2021, n.1059)";
- n. U104956 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2021-2027 - Progetto Interreg VI-A Italia Slovenia Progetto " Poseidone " - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 24/06/2021, n.1059)";

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" (Interreg);
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 5745 final del 03 agosto 2022 che approva il Programma di cooperazione "Interreg VI-A Italia-Slovenia" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" (Interreg) in Italia e Slovenia per il periodo 2021-2027;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo 2021-2027;
- la Direttiva 92/43/CEE e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 in ordine alla organizzazione regionale e s.m.i;
- il D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la legge di "Bilancio di previsione 2024-2026" (legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32);
- la delibera di Giunta regionale n. 1615 del 22 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026;
- decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 25 del 29 dicembre 2023 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- la delibera di Giunta regionale n. 36 del 23 gennaio 2024 avente ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2024-2026";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1939 del 28 ottobre 2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- il Contratto di Partenariato tra il Lead Partner e i Partners di Progetto;
- il Contratto di Concessione del Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del Programma e LP - VeGAL;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare, nell'ambito delle attività di competenza della Direzione Turismo per il progetto "Poseidone", l'attività 2.3: "Campagna di pulizia delle Tegnùe di Chioggia dalle reti da pesca nel sito RN2000 - IT3250047";
3. di procedere all'acquisto del servizio per l'attività di cui al punto 2. tramite affidamento diretto, ai sensi del D. Lgs n. 36/2023 art 50 c.1 lettera b) per un importo complessivo stimato di 100.000,00 € IVA ed altri oneri inclusi, se dovuti;
4. di approvare la seguente documentazione:

- ◆ Elenco operatori economici selezionati per la richiesta di offerta (**Allegato A**);

- ◆ Capitolato tecnico e disciplina amministrativa (**Allegato B**);
- ◆ Dichiarazione sostitutiva relativa al contratto nazionale applicato (**Allegato C**);
- ◆ Offerta economica (**Allegato D**);
- ◆ Schema di contratto (**Allegato E**)

5. di prenotare l'importo complessivo di 100.000,00 €, di cui 75.000,00 € nell'anno 2024 e 25.000,00 € nell'anno 2025, avente natura commerciale, a valere sui capitoli:

- ◆ n. U104954 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2021-2027 - Progetto Interreg VI-A Italia Slovenia Progetto " Poseidone " - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 24/06/2021, n.1059)";
- ◆ n. U104956 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera 2021-2027 - Progetto Interreg VI-A Italia Slovenia Progetto " Poseidone " - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 24/06/2021, n.1059)";

e secondo le specifiche e l'esigibilità riportate **nell'allegato F** contabile del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni riportate in premessa;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente";
7. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023;
8. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 è il Direttore della Direzione Turismo, dott. Mauro Giovanni Viti;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli **Allegati A, B, C, D, E**.

Mauro Giovanni Viti

Allegati A,B,C,D,E (*omissis*)


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato F contabile al DDR N. 56 del 21/02/2024

 Struttura 8600040000
 DIREZIONE TURISMO

Oggetto DECRETO A CONTRARRE E PRENOTAZIONE DI SPESA PER L'ACQUISTO DEL SERVIZIO "CAMPAGNA DI PULIZIA DELLE TEGNÙE DI CHIOGGIA DALLE RETI DA PESCA NEL SITO RN2000 - IT3250047" NELL'AMBITO DEL PROGETTO POSEIDONE FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA 2021-2027. CUP H81G23000030007.

SPESA

Capitolo: 104954 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2021-2027 - PROGETTO INTERREG VI-A ITALIA SLOVENIA PROGETTO "POSEIDONE" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 24/06/2021, N.1059) **P. Sanità NO**

Articolo: 025 ALTRI SERVIZI

Piano dei Conti: U.1.03.02.99.999 ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.

Prenotazione	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
P 2024 00002601 000	60.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
P 2025 00000853 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	60.000,00	20.000,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104956 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2021-2027 - PROGETTO INTERREG VI-A ITALIA SLOVENIA PROGETTO "POSEIDONE" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 24/06/2021, N.1059) **P. Sanità NO**

Articolo: 025 ALTRI SERVIZI

Piano dei Conti: U.1.03.02.99.999 ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.

Prenotazione	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
P 2024 00002648 000	15.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
P 2025 00000854 000	0,00	5.000,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	15.000,00	5.000,00	0,00	0,00				

 Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 525731)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 25 del 11 marzo 2024

Approvazione del Bando per la presentazione delle richieste di contributo per progetti di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Anno 2024. DGR n. 170/2024. LR n. 39/2019.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene approvato il bando 2024 per la presentazione di progetti per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Tale bando attua quanto previsto dal Piano annuale 2024 per gli interventi a sostegno della materia, approvato con DGR n. 170 del 27/02/2024.

Il Direttore

VISTA:

- la L.R. 25 settembre 2019, n. 39 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea", che all'articolo 4 prevede l'adozione, da parte del Consiglio regionale, di un Programma triennale degli interventi e, da parte della Giunta regionale, di un Piano annuale di attuazione di tali interventi;
- la DCR 19 dicembre 2023, n. 150 con la quale è stato approvato tale Programma Triennale per il periodo 2024-2026;
- la DGR 27 febbraio 2024, n. 170 con la quale è stato approvato tale Piano annuale per l'anno 2024, che definisce le priorità, i criteri e le modalità di accesso ai contributi per l'annualità di riferimento, ed incarica il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di approvare con propri atti il Bando per la presentazione dei progetti e la relativa modulistica, le risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo e la definizione delle modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi;

RITENUTO conseguentemente di procedere all'approvazione del Bando per l'erogazione di contributi per interventi di spesa corrette e di spesa di investimento (**Allegato A**), e dell'approvazione dei seguenti modelli correlati al bando:

- modulo della domanda di finanziamento (**Allegato B**);
- modello della lettera di parternariato (**Allegato C**);
- modulo del piano economico-finanziario (**Allegato D**);
- facsimile della targa da apporre nel caso di restauro di beni culturali (**Allegato E**);
- modello della garanzia fidejussoria (**Allegato F**).

DATO ATTO che, come previsto nel Bando, il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo è fissato alle ore 12.00 del 90° (novantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, n. 1 del 07 luglio 2021 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 31/12/2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 11/05/2018, n. 16;

VISTA la legge regionale 25/09/2019, n. 39;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione alla DGR n. 170/2024:
 - il Bando per la presentazione di domande di contributo per interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'anno 2024 (**Allegato A**);
 - il modulo della domanda di finanziamento (**Allegato B**);
 - il modello della lettera di parternariato (**Allegato C**);
 - il modulo del piano economico-finanziario (**Allegato D**);
 - il facsimile della targa da apporre nel caso di restauro di beni culturali (**Allegato E**);
 - il modello della garanzia fidejussoria (**Allegato F**).
3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo è fissato alle ore 12.00 del 90° (novantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

(Codice interno: 525248)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA n. 17 del 20 febbraio 2024

Aggiornamento del valore dell'ISEE-ERP ai fini dell'accesso all'edilizia residenziale pubblica - anno 2024. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 27, comma 3.*[Edilizia abitativa]*

Note per la trasparenza:

Il presente decreto aggiorna ad euro 22.615,00 il valore dell'ISEE-ERP del nucleo familiare a cui fare riferimento per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica per l'anno 2024.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica" ha riordinato e semplificato la disciplina regionale di settore, introducendo un indicatore della situazione economica del nucleo familiare (ISE-ERP) e uno specifico indicatore della situazione economica equivalente (ISEE-ERP), in coerenza con la legislazione vigente in materia di ISEE, sia ai fini dell'accesso all'edilizia residenziale pubblica che per il calcolo del canone di locazione;
- la legge ha trovato piena attuazione a seguito dell'approvazione del Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018, previsto all'art. 49, comma 2, della L.R. n. 39/2017, successivamente modificato con Regolamento regionale n. 4 del 19 dicembre 2019;

CONSIDERATO che, per la partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e) della L.R. n. 39/2017, i soggetti richiedenti l'alloggio devono essere in possesso del requisito relativo alla situazione economica del nucleo familiare, rappresentata dall'ISEE-ERP di cui all'art. 27 della medesima legge regionale;

DATO ATTO che:

- in base all'art. 27, comma 3, della L.R. n. 39/2017, il valore dell'ISEE-ERP ai fini dell'accesso all'edilizia residenziale pubblica, fissato in euro 20.000,00 in sede di approvazione della norma, è aggiornato annualmente dal responsabile della struttura regionale competente, in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) definito dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
- in tale contesto, con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia n. 7 del 7 febbraio 2023 il valore dell'ISEE-ERP del nucleo familiare a cui fare riferimento per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica è stato fissato dal 1° gennaio 2023 in euro 22.514,00;

VERIFICATO che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) n. 18 del 23 gennaio 2024 sono stati pubblicati gli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) relativi al mese di dicembre 2023;

RITENUTO di procedere, pertanto, ai fini dell'assegnazione degli alloggi ai sensi della L.R. n. 39/2017, all'aggiornamento del suddetto limite di reddito per l'anno 2024, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dal mese di dicembre 2022 al mese di dicembre 2023, applicando il relativo coefficiente di rivalutazione pari ad 1,0045;

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018 e il successivo Regolamento di modifica n. 4 del 19 dicembre 2019;

VISTI la GURI n. 18 del 23 gennaio 2024 e il Comunicato ISTAT degli indici dei prezzi al consumo FOI del mese di dicembre 2023;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1595 del 19 novembre 2021 con la quale viene attribuito al dottor Federico Pigozzo l'incarico di Direttore della Unità Organizzativa Edilizia;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 27 del 25 ottobre 2022 di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Edilizia;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiornare ad euro 22.615,00 il valore dell'ISEE-ERP di cui all'art. 27, comma 3, della L.R. n. 39/2017, cui fare riferimento per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, anno 2024;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Federico Pigozzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA DELLE PERSONE ANZIANE

(Codice interno: 525112)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA DELLE PERSONE ANZIANE n. 5 del 22 febbraio 2024

IPAB "Centro Servizi per Anziani" di Dueville (VI), ora denominata IPAB "Centro Servizi Anziani U. Bagarella" di Dueville (VI). Approvazione modifiche statutarie. Articolo 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva le modifiche statutarie proposte dall'Ente in oggetto, ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.

Il Direttore

- **PREMESSO** che, con Decreto del Presidente della Repubblica del 12 agosto 1957, l'IPAB "Centro Servizi per Anziani" di Dueville (VI), sorta con lo scopo di provvedere al ricovero e all'assistenza di anziani d'ambo i sessi inabili al lavoro e che non abbiano parenti tenuti per legge a provvedere alle loro cure, è stata eretta in ente morale ed è stato approvato il relativo statuto, in applicazione della Legge 17 luglio 1890, n. 6972;
- **PRESO ATTO** che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 37 del 17 ottobre 2023, l'IPAB Centro Servizi per Anziani di Dueville (VI) ha avviato la procedura di revisione e aggiornamento dello statuto dell'Ente, e che, con nota acquisita al prot. reg. n. 683616 del 27 dicembre 2023 (successivamente integrata con note acquisite al prot. reg. n. 3692 del 4 gennaio 2024 e n. 29459 del 18 gennaio 2024), ha presentato istanza per l'approvazione del nuovo statuto;
- **PRESO ATTO** altresì che con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 29 gennaio 2024 l'IPAB ha contemplato ulteriori modifiche in linea con l'obiettivo prefissato, acquisite al prot. reg. n. 76863 del 13 febbraio 2024;
- **CONSIDERATO** che l'IPAB ha motivato la propria richiesta specificando testualmente che *"l'Ente ha modificato negli ultimi anni il proprio assetto organizzativo e il servizio erogato per poter dare il miglior servizio possibile agli anziani, che la tipologia di anziani è cambiata nel tempo e l'Ente ha deciso di orientare i propri sforzi strategici nelle demenze e nei disturbi comportamentali e che il cambiamento di target e la conseguente modifica metodologica e organizzativa di intervento comporta anche un pensiero su un assetto statutario in linea con i tempi e l'evoluzione del settore"*;
- **TENUTO CONTO** che il Consiglio comunale di Dueville (VI), ritualmente attivato ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettera b), della Legge 17 luglio 1890, n. 6972, ha espresso parere favorevole con propria deliberazione n. 7 del 12 febbraio 2024, come si evince dal relativo verbale acquisito al prot. reg. n. 86145 del 19 febbraio 2024;
- **ATTESO** che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, la competenza in materia di approvazione degli Statuti e delle eventuali modifiche afferisce alla Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto;
- **VISTO** il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali 11 gennaio 2024, n. 1;
- **RITENUTE** le modifiche allo statuto proposto conforme alla legge;
- **VISTO** l'art. 117 della Costituzione;
- **VISTO** l'art. 21 del D.lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
- **VISTA** la L. 17 Luglio 1890, n. 6972, e i relativi regolamenti;
- **VISTO** l'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, come modificato dall'art. 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n. 6 e l'art. 129 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

• **PRESO ATTO** dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di approvare il nuovo statuto dell'IPAB "Centro Servizi per anziani" di Dueville (VI), ora denominata "Centro Servizi Anziani U. Bagarella" di Dueville (VI), di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, evidenziando le modifiche apportate rispetto alla precedente versione;
2. di invitare l'IPAB "Centro Servizi Anziani U. Bagarella" di Dueville (VI) a provvedere a conformare il testo ufficiale del proprio Statuto secondo quanto indicato nel precedente punto 1;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di trasmettere il presente decreto all'IPAB "Centro Servizi Anziani U. Bagarella" di Dueville (VI) e, per opportuna conoscenza, al Comune di Dueville (VI) e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuseppe Gagni



Allegato A al Decreto n. 5 del 22 febbraio 2024

pag. 1/13

**IPAB “CENTRO SERVIZI ANZIANI U. BAGARELLA”
Via IV Novembre 11 - 36031 DUEVILLE (VI)**

STATUTO VECCHIO	STATUTO NUOVO
<p>CAPO I ORIGINI- DENOMINAZIONE - SEDE - NATURA GIURIDICA SCOPO - PATRIMONIO ARTICOLO 1 - ORIGINI</p> <p>1. L’11 ottobre 1951 ha iniziato la sua attività la Casa di Riposo di Dueville, nel fabbricato costruito dall’Amministrazione Comunale. L’arredamento completo è stato fornito dal Comune ed in parte acquistato con le offerte di cittadini.</p> <p>2. La realizzazione della Casa di Riposo va attribuita in maniera principale alla volontà dell’Amministrazione Comunale e del Sindaco pro-tempore Umberto Bagarella.</p> <p>3. Donatori benemeriti sono stati il Lanificio Rossi e le Signore Beatrice Tedesco e Irene Matteazzi e Maria Gallio.</p> <p>4. Essa è stata eretta in Ente Morale con denominazione Casa di Riposo di Dueville a mezzo del D.P.R. n. 863 del 12 agosto 1957.</p> <p>5. Il fabbricato sede dell’Ente è stato ampliato e ristrutturato negli anni ‘80 e ‘90 e ‘97 con l’apporto determinante dell’Amministrazione Comunale di Dueville nonché grazie a sovvenzioni regionali e statali.</p>	<p>CAPO I ISTITUZIONE – SCOPI – MEZZI ART. 1 ISTITUZIONE</p> <p>1. L’11 ottobre 1951 ha iniziato la sua attività la Casa di Riposo di Dueville, nel fabbricato costruito dall’Amministrazione Comunale con Sindaco pro-tempore Umberto Bagarella. Essa è stata eretta in Ente Morale con denominazione Casa di Riposo di Dueville a mezzo del D.P.R. n. 863 del 12 agosto 1957. L’arredamento completo è stato fornito dal Comune ed in parte acquistato con offerte di cittadini.</p> <p>2. La realizzazione della Casa di Riposo va attribuita in maniera principale alla volontà dell’Amministrazione Comunale e del sindaco pro-tempore Umberto Bagarella.</p> <p>3. Donatori benemeriti sono stati il Lanificio Rossi e le Signore Beatrice Tedesco, Irene Matteazzi e Maria Gallio.</p> <p>4. L’Ente è denominato “CENTRO SERVIZI ANZIANI U. BAGARELLA”, è Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ai sensi della legge 17 luglio 1890, n° 6972 e successive modificazioni ed integrazioni. Esso ha sede nel Comune di Dueville (VI) in Via IV Novembre 11 e, di seguito, è denominato Ente.</p>
<p>ARTICOLO 2 - DENOMINAZIONE, SEDE E NATURA GIURIDICA</p> <p>1. L’Ente è denominato “CENTRO SERVIZI ANZIANI - DUEVILLE”, ed ha sede nel Comune di Dueville (VI) in Via IV Novembre 11</p> <p>2. Il “CENTRO SERVIZI ANZIANI - DUEVILLE” è Istituzione Pubblica di</p>	<p>ART. 2 SCOPO</p> <p>1. L’Ente è costituito con lo scopo di sostenere, promuovere e realizzare tutte le iniziative sanitarie, socio sanitarie, sociali ed assistenziali prevalentemente a favore di persone anziane e nel rispetto delle norme</p>

Allegato A al Decreto n. 5 del 22 febbraio 2024

pag. 2/13

<p>Assistenza e Beneficenza ai sensi della legge 17 luglio 1890, n°6972 e successive modificazioni ed integrazioni.</p>	<p>vigenti della Regione Veneto.</p> <p>2. In particolare l'Ente si propone:</p> <ul style="list-style-type: none">• di erogare prestazioni sanitarie, socio sanitarie, sociali ed assistenziali, in centri di servizio a carattere residenziale e, semiresidenziali, in strutture ambulatoriali anche su immobili di terzi;• di erogare prestazioni sanitarie, socio sanitarie, sociali ed assistenziali anche a carattere domiciliare;• di organizzare e gestire in forma diretta od indiretta attività di formazione e/o di aggiornamento professionale ed erogare borse di studio e di specializzazione;• di promuovere iniziative di carattere culturale e/o informativo a favore della comunità in ambito sanitario, socio sanitario, sociale ed assistenziale;• di promuovere, organizzare e gestire ogni attività finalizzata ad aiutare le persone a prevenire ed affrontare positivamente le problematiche provocate dall'invecchiamento e/o dalla malattia;• di promuovere e valorizzare attività di volontariato;• promuovere, nel rispetto della normativa vigente, tra cui si richiamano l'art. 56 della L.R. n. 30/2016 e gli artt. 54 ss. della L. n. 6972/1890, la costituzione o la partecipazione a società, enti, organismi o associazioni di diritto privato, ai quali affidare, nel rispetto della normativa vigente, la gestione di servizi strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali;• assumere ogni altra attività atta al raggiungimento dei fini, con particolare attenzione ai residenti nel comune di Dueville. <p>3. L'Ente potrà garantire, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, l'accesso gratuito e/o semi-gratuito ai propri servizi a soggetti non autosufficienti purché indigenti e senza parenti tenuti agli alimenti.</p> <p>4. L'Ente svolge la propria attività sulla base di obiettivi e di programmi definiti dal Consiglio di Amministrazione in armonia con le scelte elaborate dagli altri Enti cui la legge attribuisce competenze programmatiche sovraordinate in materia socio-assistenziale e sanitaria nazionale, regionale e locale.</p> <p>5. L'Ente nell'esercizio delle proprie attività intende perseguire anche altre finalità di beneficio comune ed operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territorio e</p>
---	---

Allegato A al Decreto n. 5 del 22 febbraio 2024

pag. 3/13

	<p>ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni.</p> <p>6. In particolare l'Ente ha anche lo scopo di perseguire uno sviluppo sostenibile, soddisfacendo le esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare le proprie mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'integrazione nel processo di gestione ed erogazione dei servizi di buone pratiche che rispettino i principi di sostenibilità ambientale e sociale; • la valutazione degli impatti che l'organizzazione ha o potrebbe avere a livello economico, ambientale e sociale come conseguenza delle sue attività cercando di prevenire o mitigare eventuali impatti negativi; • la creazione delle condizioni per climi di lavoro positivi ed inclusivi tra i dipendenti e i collaboratori, tutelandone i diritti e doveri, la sicurezza, la formazione e la valorizzazione; <p>l'incremento del benessere della comunità locale in cui opera, mediante supporto ad iniziative ed attività dirette o indirette, soprattutto a vantaggio di persone in condizioni di svantaggio sociale.</p>
<p>ARTICOLO 3 – SCOPO</p> <p>1. L'Ente ha per scopo quello di tutelare e valorizzare la vita della persona anziana, attraverso il sostegno, la promozione e la gestione di ogni iniziativa di assistenza socio-sanitaria a favore delle persone anziane, sia auto che non autosufficienti</p> <p>2. L'Ente garantisce l'accesso gratuito o semi-gratuito ai propri servizi da parte degli indigenti nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio.</p> <p>3. L'Ente svolge la propria attività sulla base di obiettivi e di programmi definiti dal Consiglio di Amministrazione in armonia con le scelte elaborate dagli altri Enti cui la legge attribuisce competenze programmatiche sovraordinate in materia socio-assistenziale e sanitaria nazionale, regionale e locale.</p>	<p>ART. 3 PATRIMONIO</p> <p>1. Il patrimonio dell'Ente è costituito:</p> <p>a) da fabbricati e relative pertinenze, il cui elenco viene annualmente aggiornato e allegato al bilancio di previsione;</p> <p>b) da beni mobili ed attrezzature quali risultanti dai relativi inventari.</p> <p>2. Il patrimonio potrà essere aumentato o integrato con oblazioni, donazioni, legati ed elargizioni di Enti o privati o con acquisti effettuati direttamente dall'Ente medesimo con proprio ricorso di bilancio, espressamente destinati a tale scopo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, dell'articolo 8 della L.R. n. 43/2012 e successive modificazioni.</p> <p>3. Il patrimonio come sopra individuato deve essere riportato ed aggiornato nell'apposito inventario tenuto ai sensi di quanto previsto dalla DGR del 21 maggio 2013, n. 780, e successive modificazioni.</p>
<p>ARTICOLO 4 - PATRIMONIO</p> <p>1. Il patrimonio immobiliare dell'Ente è costituito dal fabbricato, con annesso terreno, adibito a sede dell'Ente, sito in Dueville via IV Novembre n. 11.</p>	<p>ART. 4 MEZZI E FUNZIONAMENTO</p> <p>1. L'Ente trae i mezzi per la realizzazione delle proprie finalità:</p> <p>- dalle rendite del patrimonio;</p>

Allegato A al Decreto n. 5 del 22 febbraio 2024

pag. 4/13

<p>2. Il patrimonio dell'Ente consta altresì di beni mobili necessari o utili allo svolgimento dell'attività, quali risultano dall'inventario.</p> <p>3. L'inventario sarà aggiornato ai sensi degli artt. 18 e segg. Della Legge n° 6972/1890.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - dalle rette pagate dagli utenti per i servizi a loro resi; - da contributi ed elargizioni di Enti Pubblici Locali, Regionali e Nazionali, di Istituzioni ed organismi Europei e Internazionali, di soggetti privati e di aziende; - da lasciti, donazioni, liberalità ed ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio. <p>2. Le rette per i servizi erogati dall'Ente sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con apposito atto e dovranno essere corrisposte dai privati o, in via subordinata dagli Enti assuntori dell'onere di assistenza.</p> <p>3. L'Ente può stipulare con il Comune di Dueville, con altri Comuni, ed Enti Pubblici nonché con soggetti Privati, particolari accordi contrattuali/convenzioni per i servizi erogati dall'Ente, nel rispetto delle norme pro tempore vigenti.</p> <p>4. Appositi regolamenti interni, formulati sulla base della normativa regionale e statale, stabiliscono le modalità di accesso degli ospiti, le prestazioni previste, nonché le garanzie da richiedere per il pagamento delle rette.</p> <p>5. E vietata qualsiasi discriminazione tra gli utenti.</p>
<p>ARTICOLO 5 - MEZZI E FUNZIONAMENTO</p> <p>1. Per la realizzazione dei propri scopi l'Ente utilizza le entrate costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributi e rette a carico degli ospiti, dei familiari, di Enti Pubblici e privati; - proventi derivanti dall'esercizio di servizi; - proventi derivanti da rendite patrimoniali; - atti di liberalità. <p>2. L'Ente, inoltre, potrà acquistare, alienare, permutare beni mobili ed immobili, accettare donazioni, legati ad altre elargizioni, nonché intraprendere ogni altra iniziativa ritenuta rispondente alle proprie finalità, nel rispetto della normativa vigente.</p>	<p>CAPO II ORGANI ART. 5 ORGANI</p> <p>1. Sono Organi del “Centro Servizi Anziani Umberto Bagarella”:</p> <p>a) di governo ed indirizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Consiglio di Amministrazione; - il Presidente; <p>b) di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Segretario-Direttore; <p>c) di revisione economico-finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore dei Conti.
<p>ARTICOLO 6 - ACCESSO AI SERVIZI</p> <p>1. Le norme relative all'accoglimento degli ospiti ed al loro comportamento nel centro servizi sono fissate dall'apposito Regolamento.</p> <p>2. E' vietata qualsiasi discriminazione tra gli utenti.</p> <p>3. Nell'accesso ai servizi viene accordata la preferenza, ove compatibile, a coloro che risiedono nel Comune di Dueville, nonché a coloro che in tale</p>	<p>ART. 6 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>1. Il governo dell'Ente è affidato ad un Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 membri, così nominati nel rispetto della normativa in materia pro tempore vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un componente su designazione del Parroco di Dueville; • quattro componenti su designazione del Sindaco di Dueville, al quale

Allegato A al Decreto n. 5 del 22 febbraio 2024

pag. 5/13

<p>Comune hanno il proprio domicilio di soccorso, nello spirito degli scopi originari dell'Ente.</p>	<p>competerà anche la nomina del quinto componente qualora il Parroco di Dueville non esprimesse la propria designazione entro i trenta giorni successivi all'attivazione della procedura di rinnovo delle cariche.</p> <p>2. Ai fini della nomina a membro del Consiglio di Amministrazione, si osserva la normativa sull'incapacità ed incompatibilità prevista dalle norme e Leggi vigenti Nazionali e Regionali.</p> <p>3. Al Presidente e ai Consiglieri sono attribuite le indennità di carica nella misura determinata dalla legislazione vigente. Compete, altresì agli stessi il rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.</p>
<p>CAPO II ORGANI ARTICOLO 7 – ORGANI</p> <p>1. Sono Organi del “Centro Servizi Anziani - Dueville”</p> <p>a) di governo ed indirizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Consiglio di Amministrazione; - il Presidente; <p>b) di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Segretario-Direttore; <p>c) di revisione economico-finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Collegio dei Revisori dei Conti. 	<p>ART. 7 DURATA IN CARICA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni e i suoi membri sono rieleggibili per non più di tre mandati consecutivi precisando che un mandato viene a materializzarsi quando siano passati due anni sei mesi e un giorno dalla data di nomina.</p> <p>2. Il Presidente ed i Consiglieri esercitano le proprie funzioni fino alla loro sostituzione.</p>
<p>ARTICOLO 8 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>1. L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti così nominati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> un componente su designazione del Parroco di Dueville preferibilmente tra i sacerdoti di una delle parrocchie del territorio comunale di Dueville; <input type="checkbox"/> quattro componenti su designazione del Comune di Dueville, al quale competerà anche la nomina del quarto e/o del quinto componente qualora il Parroco di Dueville e/o la Rappresentanza degli Utenti non esprimesse la loro designazione entro i trenta giorni successivi all'attivazione della procedura di rinnovo delle cariche; <p>2. La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione è soggetta alla normativa sull'incapacità e incompatibilità prevista dagli artt. 11 e seguenti della Legge 17 luglio 1890 n. 6972 e dalle successive modificazioni ed integrazioni.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni; la durata del</p>	<p>ART. 8 DIMISSIONI, DECADENZA E SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>1. Le dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione sono presentate allo stesso e tempestivamente comunicate, a cura del Presidente, al Sindaco del comune di Dueville affinché provveda alla sostituzione.</p> <p>2. Nel caso di dimissioni di oltre la metà dei suoi membri, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente decade e spetta al Presidente dare tempestiva e formale comunicazione di decadenza dell'organo al Sindaco del comune di Dueville per i provvedimenti di competenza. Nell'arco temporale che intercorre tra la data di decadenza e la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione la gestione dell'Ente è assicurata dal Consiglio di amministrazione uscente per quanto attiene la sola gestione ordinaria.</p> <p>3. I membri del Consiglio di Amministrazione che non intervengono senza giustificato motivo a tre sedute consecutive decadono dalla carica. In</p>

Allegato A al Decreto n. 5 del 22 febbraio 2024

pag. 6/13

<p>mandato decorre dalla data di insediamento.</p> <p>4. In nessun caso può essere nominato membro del Consiglio di Amministrazione chi ha già ricoperto la carica per due mandati consecutivi.</p> <p>5. Per le funzioni svolte dal Presidente e dai Consiglieri è ammessa la corresponsione di una indennità di carica onnicomprensiva in conformità alle vigenti disposizioni normative.</p>	<p>tale caso la decadenza è deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta immediatamente successiva ed è tempestivamente comunicata dal Presidente al Sindaco del Comune di Dueville, affinché provveda alla sostituzione del membro decaduto.</p> <p>In caso di cessazione anticipata dell'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione, e questo a prescindere dalla causa, il Sindaco del comune di Dueville provvede alla sostituzione del membro cessato disponendo la nomina per un arco temporale non superiore alla conclusione del mandato conferito al membro cessato.</p>
<p>ARTICOLO 9 - DIMISSIONI, DECADENZA E SCIoglIMENTO</p> <p>1. La qualità di membro del Consiglio di Amministrazione o di Presidente si perde per dimissioni, decadenza, morte, o per il verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art.11 della legge 17 luglio 1890, n°6972 e successive modificazioni ed integrazioni.</p> <p>2. La decadenza viene pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>3. Le dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione vengono presentate al Consiglio stesso, al quale compete pronunciarsi in merito all'accettazione.</p> <p>4. Nel caso in cui si verificasse la dichiarazione di decadenza o l'accettazione delle dimissioni il Presidente deve attivare tempestivamente l'organo di nomina per la sostituzione.</p> <p>5. Il consigliere dimissionario rimane comunque in carica sino a che il successore non abbia assunto l'ufficio.</p> <p>6. L'organo di nomina provvede alla sostituzione dei consiglieri dimessi o decaduti entro i termini stabiliti dalla legge o dal presente Statuto.</p> <p>7. I nuovi consiglieri restano in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio del quale vengono a far parte.</p> <p>8. Il Consiglio di Amministrazione viene sciolto nei casi e con le modalità stabilite dalla legge.</p> <p>9. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione deve attivare le procedure di rinnovazione delle cariche almeno novanta giorni prima della scadenza del collegio di appartenenza.</p>	<p>ART. 9 ATTRIBUZIONI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo e di indirizzo e definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare e verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.</p> <p>2. In particolare delibera:</p> <p>a) le proposte di modifica dello Statuto;</p> <p>b) i regolamenti interni, organizzativi, contabili, di gestione e dei servizi dell'ente, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il regolamento organico del personale e la relativa pianta organica; • il regolamento che stabilisce le modalità di accesso ai servizi da parte dell'utenza per le prestazioni erogate nonché le garanzie da richiedere per il pagamento delle rette, nel rispetto della normativa regionale; <p>c) gli atti di programmazione, le relative variazioni e il bilancio di esercizio corredato dal rendiconto finanziario, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 43/2012 e dalla DGR n. 780/2013 e successive modifiche;</p> <p>d) la definizione degli obiettivi, dei piani e dei programmi;</p> <p>e) la definizione degli obiettivi e dei programmi di attività e di sviluppo, delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, tra cui la destinazione delle nuove e maggiori entrate, la determinazione delle rette dei servizi erogati e lo storno dei fondi da un capitolo all'altro;</p> <p>f) i provvedimenti relativi alla verifica e al controllo periodici sulla rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli obiettivi prefissati;</p> <p>g) l'alienazione e l'acquisto di immobili, e le opere di manutenzione</p>

Allegato A al Decreto n. 5 del 22 febbraio 2024

pag. 7/13

	<p>sugli immobili, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;</p> <p>h) l'alienazione, l'acquisto, la permuta e la locazione, anche finanziaria, dei beni mobili strumentali;</p> <p>i) l'alienazione e l'acquisto di titoli del debito pubblico;</p> <p>j) l'accettazione o rinuncia di donazioni, eredità e legati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;</p> <p>k) la nomina del direttore e della eventuale dirigenza, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di conferimento di incarichi dirigenziali e, in particolare, nel rispetto dei requisiti previsti dall'Art. 56 della L.R. n. 30/2016;</p> <p>l) la scelta del tesoriere dell'Ente;</p> <p>m) i contratti di locazione e di conduzione di immobili;</p> <p>n) i ricorsi e le azioni giudiziarie, le liti attive e passive, nonché le relative transazioni;</p> <p>o) l'adozione di tutti i provvedimenti che, in linea con la separazione tra poteri di indirizzo e controllo e poteri amministrativo gestionali, siano ad esso espressamente attribuiti da leggi, da regolamenti e Statuto.</p>
<p>ARTICOLO 10 - ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione definisce gli obiettivi, gli indirizzi ed i programmi dell'Ente e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite, nonché dei mezzi e delle procedure attuate per raggiungerli.</p> <p>2. In particolare gli sono attribuite le seguenti materie:</p> <p>a) - lo Statuto;</p> <p>b) - i Regolamenti Interni;</p> <p>c) - il Bilancio Preventivo e il Conto Consuntivo;</p> <p>d) - l'alienazione, l'acquisto, la permuta e la locazione di immobili; l'alienazione l'acquisto, la permuta e la locazione, anche finanziaria, dei beni mobili strumentali di prezzo superiore alle Lit. 500.000;</p> <p>e) - le modalità generali di esecuzione delle procedure di appalto o di gara ufficiosa per gli acquisti di beni o servizi;</p> <p>f) - l'accettazione di donazioni, eredità e legati;</p> <p>g) - la determinazione dei corrispettivi dei servizi erogati;</p> <p>h) - la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti</p>	<p>ART. 10 - MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>1. Nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione, convocata e presieduta dal Consigliere più anziano di nomina, o in caso di parità, dal consigliere più anziano di età, viene nominato, a scrutinio segreto, il Presidente ed il Vice presidente.</p> <p>2. In caso di inadempienza si provvede alla convocazione a termini di legge.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o in caso di impedimento certificato dal Vice Presidente.</p> <p>4. L'avviso di convocazione deve essere consegnato via mail e/o pec, a mezzo raccomandata, anche a mano, ai consiglieri almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza e deve contenere l'ordine del giorno stabilito dal Presidente.</p> <p>5. Verranno inseriti all'ordine del giorno anche specifici argomenti se richiesti da almeno due componenti il Consiglio di Amministrazione.</p> <p>6. Per la convocazione d'urgenza è sufficiente che l'avviso di convocazione con relativo ordine del giorno sia consegnato ai consiglieri almeno</p>

Allegato A al Decreto n. 5 del 22 febbraio 2024

pag. 8/13

<p>i) - la nomina del Tesoriere dell'Ente j) - la pianta organica dell'Ente k) - i piani ed i programmi l) - il Regolamento di amministrazione e contabilità; m) - l'alienazione e l'acquisto di titoli del debito pubblico e di altri titoli; n) - le priorità e le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione o) - i ricorsi e le azioni da promuovere e sostenere in giudizio, nonché le relative transazioni p) - tutti i provvedimenti demandati al Consiglio di Amministrazione dalle leggi, da Regolamenti e dallo Statuto.</p>	<p>ventiquattro ore prima dell'adunanza. 7. Il Consiglio è regolarmente costituito ed atto a deliberare anche in assenza di formale convocazione qualora siano presenti tutti i componenti. 8. Il Consiglio è presieduto dal Presidente dell'Ente, o in sua assenza dal Vice Presidente, il quale ne regola l'andamento e lo svolgimento della discussione e delle votazioni. 9. Le sedute del Consiglio non sono pubbliche e ad esse partecipa il Segretario-Direttore anche con funzioni di verbalizzante. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può ammettere d'ufficio durante la discussione, ai fini informativi, dipendenti, consulenti od esperti.</p>
<p>ARTICOLO 11 - MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>1. Il Consiglio è convocato almeno una volta al mese dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice-Presidente. 2. L'avviso di convocazione deve essere consegnato al domicilio dei consiglieri almeno tre giorni prima della seduta e deve contenere l'ordine del giorno stabilito dal Presidente. Verranno inseriti nell'ordine del giorno anche specifici argomenti richiesti da almeno due componenti il Consiglio di Amministrazione. 3. Per le convocazioni d'urgenza basta che l'avviso di convocazione con relativo ordine del giorno sia consegnato ai consiglieri almeno ventiquattro ore prima. 4. Il Consiglio è regolarmente costituito ed atto a deliberare anche in assenza di formale convocazione qualora siano presenti tutti i componenti. 5. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o in sua assenza dal Vice-Presidente, il quale ne regola l'andamento e lo svolgimento delle discussioni e delle votazioni. 6. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. 7. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'ufficio o su richiesta di almeno due componenti del Consiglio stesso, può ammettere, durante la discussione, l'intervento, ai fini informativi, di dipendenti ed anche di consulenti o esperti che abbiano specifica competenza sugli argomenti in questione. 8. Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza di almeno tre componenti. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente a maggioranza assoluta (tre voti favorevoli). 9. Per la validità delle adunanze non sarà computato chi avendo interesse, giusta</p>	<p>ART. 11 PROCEDURE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>1. Per la validità delle sedute del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza di almeno tre componenti. 2. Per la validità delle adunanze non sarà computato chi avendo interesse non può prendere parte alle deliberazioni. 3. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente a maggioranza assoluta (tre voti favorevoli). 4. Le votazioni sono sempre espresse con voto palese salvo che si tratti di questioni concernenti persone. I verbali delle sedute sono redatti e firmati dal Segretario-Direttore, o da chi ne fa le veci, e sono inoltre firmati da tutti i consiglieri che sono intervenuti alle sedute stesse.</p>

Allegato A al Decreto n. 5 del 22 febbraio 2024

pag. 9/13

<p>l'art.15 della legge 17 luglio 1890, n°6972, non può prendere parte alle deliberazioni.</p> <p>10. Le votazioni sono sempre espresse per voto palese ad eccezione di quelle relative alla nomina del Presidente e del Vice Presidente e quando si tratti di questioni concernenti persone.</p> <p>11. Qualora qualcuno degli intervenuti dovesse allontanarsi la circostanza deve essere annotata nel verbale della seduta.</p> <p>12. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono proposte dal Presidente in relazione alle esigenze di buon funzionamento dell'Ente e sono illustrate al Consiglio dal Presidente medesimo o da un consigliere da lui personalmente delegato.</p> <p>13. I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione sono stesi dal Segretario-Direttore o da chi ne fa le veci, e sono firmati dal Presidente e da tutti i Consiglieri intervenuti.</p> <p>14. Detti verbali devono essere controfirmati dal Segretario-Direttore, che partecipa alle responsabilità degli amministratori a norma dell'art. 32 - ultimo comma- della Legge 17 luglio 1890, n° 6972. Da tale responsabilità deve ritenersi esonerato chi abbia fatto constatare il proprio motivato dissenso.</p>	
<p>ARTICOLO 12 - NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE</p> <p>1. Il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti nel corso della prima seduta dal Consiglio di Amministrazione, nel proprio seno, a scrutinio segreto.</p> <p>2. La seduta del Consiglio di Amministrazione ove viene nominato il Presidente viene presieduta dal Consigliere più anziano di nomina, o, in caso di parità, dal Consigliere più anziano di età.</p>	<p>ART. 12 IL PRESIDENTE</p> <p>1. Il Presidente ha la legale rappresentanza e sovrintende a tutte le attività dell'Ente.</p> <p>2. In particolare promuove e dirige l'attività del Consiglio di Amministrazione, verifica e controlla l'esecuzione delle deliberazioni dello stesso, esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio, sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni Pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate del volontariato e dell'utenza ed ogni altra organizzazione interessata al campo di attività dell'Ente. Esercita le competenze attribuitegli dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.</p> <p>3. Il Presidente può delegare ai Consiglieri incarichi specifici finalizzati alla proposizione di particolari iniziative ed alla verifica dei risultati sulle varie deliberazioni del Consiglio.</p> <p>4. In caso di assenza o di temporaneo impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente.</p> <p>5. Il Presidente, in caso di necessità ed urgenza, può adottare tutti i</p>

Allegato A al Decreto n. 5 del 22 febbraio 2024

pag. 10/13

	provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica nella prima adunanza e comunque non oltre i 30 giorni successivi all'adozione degli stessi.
ARTICOLO 13 - COMPITI DEL PRESIDENTE 1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ente, e svolge funzione propulsiva dell'attività del Consiglio. Egli convoca e dirige l'attività del Consiglio di Amministrazione, verifica e controlla l'esecuzione delle deliberazioni dello stesso, esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio, sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni Pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate del volontariato e dell'utenza ed ogni altra organizzazione interessata al campo di attività dell'Ente. 2. Il Presidente può delegare ai Consiglieri incarichi specifici finalizzati alla proposizione di particolari iniziative ed alla verifica dei risultati sulle varie deliberazioni del Consiglio.	ART. 13 IL SEGRETARIO – DIRETTORE 1. Il Segretario-Direttore è il responsabile della gestione tecnica, amministrativa, economica e finanziaria dell'Ente e come tale adotta i provvedimenti di organizzazione e gestione delle risorse umane e strumentali disponibili, compresi quelli che impegnano l'Ente verso terzi, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Egli risponde dei risultati ottenuti della gestione e della propria attività al Consiglio di Amministrazione, nel limite e rispetto delle leggi e dei regolamenti. 2. Il Segretario-Direttore partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, esprime parere di legittimità su tutte le deliberazioni assunte e ne redige i verbali controfirmandoli. 3. Il Segretario Direttore: - presiede le gare di appalto; - stipula i contratti di appalto, le convenzioni e tutti gli altri contratti deliberati dal Consiglio di Amministrazione.
ARTICOLO 14 - SEGRETARIO - DIRETTORE 1. Il Segretario-Direttore è il responsabile della gestione tecnica amministrativa e finanziaria dell'Ente e come tale adotta i provvedimenti di organizzazione e gestione delle risorse umane e strumentali disponibili, compresi quelli che impegnano l'Ente verso terzi, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Egli risponde dei risultati ottenuti, nel limite e rispetto delle leggi e dei Regolamenti. 2. Il Segretario-Direttore partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, esprime parere di legittimità su tutte le deliberazioni assunte e ne redige i verbali controfirmandoli.	ART. 14 REVISORE DEI CONTI 1. Il Revisore dei conti è nominato e rimane in carica secondo quanto stabilito dalla leggi regionali pro tempore vigenti. 2. In conformità alla normativa vigente, il Revisore dei Conti collabora con il Consiglio di Amministrazione, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e attesta la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione. 3. Il Revisore dei Conti adempie ai propri doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, riferisce immediatamente al Consiglio di Amministrazione.
ARTICOLO 15 - COLLEGIO DEI REVISORI 1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente a norma della legge Regionale n.45 dell'1.09.1993.	ART. 15 RAPPRESENTANZA DEGLI OSPITI 1. Ai sensi delle disposizioni regionali pro tempore vigenti, l'Ente favorisce la costituzione di un organismo rappresentativo degli ospiti e dei

Allegato A al Decreto n. 5 del 22 febbraio 2024

pag. 11/13

<p>2. Le funzioni dallo stesso esercitate, nonché le relative indennità, sono definite in apposito regolamento interno e dalla Legge Regionale n.45 dell'1.09.1993 .</p>	<p>familiari avente lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare con l'Ente per una migliore qualità dei servizi offerti e per una completa e tempestiva diffusione delle informazioni agli ospiti e alle famiglie; • promuovere iniziative integrative finalizzate ad elevare la qualità della vita degli ospiti. <p>2. L'accesso ai servizi e alle attività assistenziali dell'Ente avviene secondo le normative di legge e di regolamento vigenti nonché secondo la Carta dei Servizi.</p>
<p>CAPO III SERVIZI ED UFFICI DELL'ENTE ARTICOLO 16 – PERSONALE</p> <p>1. L'Ente per il suo funzionamento si avvale dell'opera di personale dipendente e non retribuito con i fondi della propria gestione. 2. L'attività del personale deve sempre essere ispirata al perseguimento degli scopi dell'Ente, ponendo innanzi a tutto la necessità di rispondere alle esigenze degli utenti senza distinzioni di condizioni personali e sociali. 3. Le modalità di assunzione, la pianta organica, i requisiti di accesso e le modalità di concorso, i diritti, i doveri e le attribuzioni del personale dipendente sono fissati da appositi regolamenti interni nel rispetto della vigente legislazione in materia.</p>	<p>CAPO III SERVIZI ED UFFICI DELL'ENTE ART. 16 FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI</p> <p>1. L'azione di quanti agiscono nell' Ente deve essere sempre ispirata al perseguimento degli scopi statutari, ponendo innanzitutto la necessità di sovvenire alle esigenze degli ospiti senza distinzione di condizioni personali o sociali. 2. Nella loro azione gli organi dell'Ente, come tutti i loro componenti, ciascuno nell'ambito della propria competenza e responsabilità, debbono perseguire prioritariamente la soddisfazione del buon andamento di tutti i servizi, che saranno retti dal principio di cooperazione, efficienza e miglioramento continuo.</p>
<p>ARTICOLO 17 - ALBO DELL'ENTE</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione individua nella sede dell'Ente apposito spazio da destinare ad "Albo dell'Ente" per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. All'Albo Pretorio del Comune ove ha sede la struttura saranno invece pubblicati i soli atti previsti per legge. 2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integrità e la facilità di lettura. 3. Il Segretario-Direttore cura l'affissione degli atti di cui al primo comma, avvalendosi anche del personale amministrativo che, mediante attestazione, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.</p>	<p>ART. 17 REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>1. Un regolamento interno disciplinerà l'organizzazione degli uffici e dei servizi in modo che siano attribuiti compiti e responsabilità con precisa definizione. 2. L'Ente si dota di un Organismo indipendente di valutazione della Performance (OIV), monocratico, che verifica l'andamento della performance del Segretario - Direttore con la rendicontazione dei risultati al Consiglio di Amministrazione per le valutazioni di cui all'articolo 9, comma 2.</p>
<p>ARTICOLO 18 - RAPPRESENTANZA DEGLI UTENTI</p> <p>1. E' istituita una rappresentanza degli Utenti le cui norme regolamentari e costitutive dovranno essere disciplinate da apposito regolamento; essa nomina</p>	<p>ART. 18 AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>L'Amministrazione del personale, salvi i provvedimenti espressamente riservati alla competenza del Consiglio di</p>

Allegato A al Decreto n. 5 del 22 febbraio 2024

pag. 12/13

<p>un componente del Consiglio di Amministrazione come previsto dall'Art. 8 del presente Statuto.</p> <p>2. Scopo della rappresentanza degli utenti è di realizzare la collaborazione attiva degli ospiti e dei loro familiari al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente, a) fornendo al Consiglio di Amministrazione suggerimenti e proposte per una migliore realizzazione dei programmi e dei servizi, b) collaborando con il Consiglio di Amministrazione, con gli ospiti ed i loro parenti, e con il personale al fine di rafforzare i rapporti di solidarietà, di amicizia e di reciproca comprensione, c) esprimendo pareri e proposte sull'attuazione di programmi per il tempo libero.</p>	<p>Amministrazione, spetta al Segretario Direttore.</p>
<p>ARTICOLO 19 - REGOLAMENTI INTERNI</p> <p>1. Appositi regolamenti interni e protocolli disciplinano il funzionamento degli uffici, dei servizi e dei rapporti con gli utenti in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme generali del presente statuto, in modo tale che siano attribuite con precisa definizione di responsabilità: a) l'amministrazione finanziaria e l'economato, b) il servizio amministrativo, c) i servizi generali, d) la gestione dei servizi di reparto, ed ogni altra funzione cui sia riconosciuta rilevanza ed autonoma dignità.</p>	<p>ART. 19 ALBO E PUBBLICITA'</p> <p>1. La pubblicazione degli atti e degli avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti ha luogo sul sito web dell'Ente negli appositi spazi dedicati all'Amministrazione Trasparente e all'Albo Pretorio.</p> <p>2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.</p> <p>Il Segretario-Direttore cura l'affissione degli atti, avvalendosi anche del personale amministrativo, e mediante attestazione ne certifica l'avvenuta pubblicazione.</p>
<p>CAPO IV NORME FINALI</p> <p>ARTICOLO 20 – RINVIO</p> <p>1. Per quanto non previsto nel presente statuto si osservano le disposizioni legislative vigenti con le modifiche che interverranno nel tempo.</p>	<p>CAPO IV NORME GENERALI</p> <p>ART. 20 BILANCIO</p> <p>1. L'Ente delibera per ciascun anno il bilancio di previsione e il bilancio d'esercizio, in conformità a quanto previsto dalla DGR 21 maggio 2013, n. 780, e successive modificazioni.</p>
<p>ARTICOLO 21 - SCIoglIMENTO</p> <p>1. In caso di scioglimento i beni patrimoniali dell'IPAB "Centro Servizi Anziani di Dueville" saranno trasferiti al Comune di Dueville.</p>	<p>ART. 21 ESERCIZIO ANNUALE</p> <p>1. L'esercizio annuale comincia con il 1° Gennaio e termina con il 31 Dicembre dello stesso anno.</p>
<p>ARTICOLO 22 - ENTRATA IN VIGORE</p> <p>1. Il presente statuto entra in vigore dalla data di esecutività della Delibera di Approvazione a norma dell'art.34 della Legge Regionale n.37 del 12.09.1997.</p>	<p>ART. 22 REPORT O BILANCIO DI SOSTENIBILITA'</p> <p>L'ente delibera annualmente un report di sostenibilità, da allegare al bilancio di esercizio, che deve specificare come i fattori di sostenibilità influenzano la gestione e come l'attività svolta impatta sulla società e sull'ambiente.</p>

Allegato A al Decreto n. 5 del 22 febbraio 2024

pag. 13/13

	<p>ART. 23 TESORIERE</p> <p>1. Il servizio di cassa è espletato dal tesoriere scelto dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle vigenti disposizioni di legge.</p> <p>2. I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il tesoriere se non muniti della firma del Presidente, di un consigliere e del Segretario Direttore.</p>
	<p>CAPO V DISPOSIZIONI FINALI</p> <p>ART. 24 SCIoglimento DELL'ENTE</p> <p>1. In caso di scioglimento dell'Ente si applica quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 23 novembre 2012, n. 43.</p>
	<p>ART. 25 REGOLAMENTI</p> <p>1. Le disposizioni contenute nel presente Statuto sono integrate dai previsti regolamenti e dalla pianta organica del personale.</p>
	<p>ART. 26 ENTRATA IN VIGORE</p> <p>Il presente Statuto entrerà in vigore dalla data del Decreto Regionale di approvazione.</p>
	<p>ART. 27 DISPOSIZIONI VARIE</p> <p>1. Per quanto non previsto nel presente Statuto si osservano le disposizioni vigenti in materia di assistenza e beneficenza, previste dalle leggi e regolamenti statali e regionali.</p>

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 525975)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 210 del 13 marzo 2024

Ratifica del DPGR n. 26 del 6 marzo 2024, avente ad oggetto "Costituzione in giudizio nel ricorso proposto avanti al TAR Veneto (R.G. n. 574/2021)"

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 526005)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 226 del 13 marzo 2024

Disposizioni sulla remunerazione del personale medico destinatario degli incarichi di lavoro autonomo conferiti dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, per le attività svolte in servizi/unità operative di dermatologia e oculistica legate al piano di recupero delle liste di attesa.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene stabilita la remunerazione oraria massima omnicomprensiva riconoscibile al personale medico destinatario degli incarichi di lavoro autonomo conferiti dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, per le attività svolte in servizi/unità operative di dermatologia e oculistica legate al piano di recupero delle liste di attesa per l'anno 2024.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con la Deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2023 n. 822 e i successivi Decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 118 del 19 settembre 2023 e n. 145 del 26 ottobre 2023 ha provveduto ad assegnare alle Aziende ULSS l'importo totale di 29.182.854,00 euro, in linea con la normativa nazionale in materia, per la riduzione delle criticità delle liste di attesa delle prestazioni di attività specialistica ambulatoriale, sulla base dei Piani Operativi Aziendali per l'anno 2023, finalizzati, principalmente, al progressivo abbattimento delle liste di galleggiamento delle prestazioni traccianti.

In continuità con l'anno precedente e al fine di garantire il proseguimento della riduzione dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e il rifinanziamento anche per l'anno 2024 dei Piani Operativi per l'abbattimento delle liste di attesa, la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", in vigore dal 1° gennaio 2024, ha consentito alle Regioni, all'art. 1 comma 232, di utilizzare una quota non superiore allo 0,4% del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2024.

Nello specifico tali risorse potranno essere impiegate per:

- finanziare attività aggiuntiva del personale sanitario, derogando ai regimi tariffari ordinari (remunerazione fino a 100 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, per il personale medico e fino a 60 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, per il personale del comparto sanitario);
- integrare l'acquisto di prestazioni in convenzione con le strutture private accreditate in deroga ai limiti di spesa previsti dall'art. 15, comma 14 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, modificato dall'art. 45, comma 1-ter del D.L. n. 124/2019 e rideterminato dall'art. 1, comma 233 della Legge n. 213/2023.

Nel corso del 2024 è stata adottata la D.G.R. n. 26 del 16 gennaio 2024 avente ad oggetto "Prestazioni sanitarie erogate a favore dei cittadini residenti nella Regione del Veneto. Riduzione criticità delle liste di attesa e delle liste di galleggiamento - Finanziamento anno 2024". Il provvedimento mira a recepire quanto previsto dall'art. 1, comma 232 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 destinando, a far data dal 1° gennaio 2024, l'intero importo corrispondente allo 0,4% del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard, cui concorre lo Stato per l'anno 2024, all'abbattimento delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie erogate a favore dei residenti nella Regione del Veneto.

La ripartizione delle risorse tra le Aziende del SSR è stata oggetto valutazione in relazione alle criticità manifestate dalle Aziende e alle Aree maggiormente interessate al recupero delle prestazioni oggetto di analisi.

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi del Piano Operativo, così come presentato dalle Aziende, le stesse potrebbero far ricorso a contratti di lavoro autonomo, in ragione delle note carenze di personale ovvero della necessità di far ricorso a strumenti temporanei e maggiormente flessibili. La necessità di ricorrere ai contratti di lavoro autonomo si manifesta con particolare riferimento a determinate discipline, in particolare dermatologia e oculistica.

Nell'attuale contesto regionale risulta di particolare difficoltà per le specialità di dermatologia e oculistica reperire personale medico da inserire in forma stabile, in assenza di valide graduatorie di concorso e di avviso pubblico. Pertanto, le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale devono fare ricorso agli strumenti non ordinari di acquisizione delle risorse necessarie

per garantire il pubblico servizio.

Si rileva inoltre che, con riferimento alle citate branche, la richiesta di prestazioni ambulatoriali di primo e secondo livello ha presentato un significativo incremento che non ha potuto trovare risposta adeguata.

Nel mese di febbraio 2024 risultano in pre-appuntamento circa 6.000 prime visite dermatologiche e 14.000 prime visite oculistiche; rimangono inoltre in attesa di appuntamento numerosi controlli in entrambe le specialità.

Al fine di incrementare l'offerta di prestazioni in tali specialità per consentire una risposta adeguata nei tempi agli assistiti, in ragione dei tempi di risposta che ad oggi risultano critici e non in linea con quanto indicato dalle norme nazionali relative ai tempi massimi per l'accesso alle prestazioni, risulta necessario introdurre misure straordinarie e temporanee, con l'obiettivo specifico di garantire l'erogazione in tempi congrui delle prestazioni in pre-appuntamento. In tale contesto permane per gli stessi, comunque, l'onere di prevedere un'organizzazione dei servizi aziendali tale da consentire di fare ricorso solo in via eccezionale agli strumenti derogatori, nonché l'onere di scegliere tra gli strumenti possibili il meno oneroso e il più funzionale.

Proprio alla luce del cospicuo numero di prestazioni attualmente presenti nell'ambito della dermatologia e dell'oculistica, è necessario un intervento mirato e tempestivo per il recupero delle stesse, in quanto condizione imprescindibile per raggiungere una sincronia tra la domanda e l'offerta sanitaria con il superamento definitivo delle liste d'attesa.

Tra gli istituti ai quali l'ordinamento nazionale e regionale consentono di fare ricorso, in via derogatoria rispetto alle procedure ordinarie vi è il ricorso agli incarichi di lavoro autonomo. Si ricorda che la norma subordina il conferimento dei predetti incarichi al verificarsi di alcune condizioni. In particolare è prescritto che l'Azienda abbia:

- a. accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente;
- b. accertato l'assenza di valide graduatorie di concorso pubblico o avviso pubblico, cui attingere per eventuali assunzioni a tempo indeterminato o a tempo determinato;
- c. accertato, pur in presenza di graduatorie di cui alla precedente lettera b), il rifiuto del personale utilmente collocato nelle stesse graduatorie all'assunzione;
- d. indetto, nell'ipotesi di assenza di graduatorie, procedure per assunzioni di personale a tempo indeterminato o determinato, in rapporto alla natura permanente o temporanea delle funzioni che deve garantire.

Il punto d) succitato va coordinato con le funzioni attribuite ad Azienda Zero con l'art. 2, comma 1 lettera g) della Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, in materia di procedure di selezione del personale per le Aziende ed Enti del SSR.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, allo scopo di soddisfare la domanda di visite dermatologiche e oculistiche, oggetto delle maggiori criticità in termini di rispetto dei tempi di attesa sul territorio regionale, si ritiene di determinare le remunerazioni orarie omnicomprensive con importo di 100,00 euro/h per i medici in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla dirigenza, per attività svolte per il soddisfacimento dei fabbisogni di recupero liste di attesa delle prestazioni ambulatoriali per la disciplina di dermatologia e oculistica, nelle diverse sedi erogative delle Aziende per l'anno 2024.

Per quanto riguarda il compenso riconoscibile ai medici in formazione specialistica, si rinvia a quanto stabilito dall'art. 12, comma 3 del D.L. n. 34/2023 che fissa la tariffa oraria nella misura di 40,00 euro lordi comprensivi di tutti gli oneri fiscali, previdenziali e di ogni altro onere eventualmente previsto a carico dell'Azienda o dell'Ente che ha conferito l'incarico.

Al fine di supportare le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale nella gestione dei servizi/ unità operative ambulatoriali di oculistica e dermatologia, si propone di incaricare Azienda Zero di emanare avvisi di procedura comparativa per la predisposizione di elenchi di medici idonei cui conferire incarichi di lavoro autonomo per prestare attività nei servizi/ unità operative in parola.

Si dà atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 10 e 12 del Decreto-Legge 30 marzo 2023, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56;

VISTO l'articolo 29, comma 2 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTO il punto 13 della L.R. 28 dicembre 2018, n. 48;

VISTI gli artt. 89 e 91 del CCNL dell'Area Sanità 23 gennaio 2024;

VISTA la DGR n. 866 del 13 luglio 2015;

VISTA la DGR n. 1047 del 23 agosto 2022;

VISTA la DGR n. 22 del 16 gennaio 2024;

VISTO l'articolo 2, comma 2 lett. o), della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire la remunerazione oraria massima omnicomprensiva riconoscibile al personale medico destinatario degli incarichi di lavoro autonomo conferiti dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale di 100,00 euro/h per i medici in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla dirigenza, per attività svolte in servizi/unità operative di dermatologia e oculistica per lo svolgimento di attività legate al piano di recupero delle liste di attesa per l'anno 2024;
3. di incaricare Azienda Zero di emanare avvisi di procedura comparativa per la predisposizione di elenchi di medici idonei cui conferire incarichi di lavoro autonomo per prestare attività nei servizi/unità operative di oculistica e dermatologia, da destinare alle attività citate;
4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria e la Direzione Risorse Umane del SSR dell'esecuzione del presente atto;
5. di stabilire che le Aziende e gli Enti del SSR debbano applicare le remunerazioni orarie massime di cui ai precedenti punti in relazione agli incarichi conferiti dalla data di comunicazione da parte della Direzione Risorse Umane del SSR della presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 525976)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 229 del 13 marzo 2024

Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Adozione, in osservanza all'art. 4 del decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023, degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi di sostegno destinati al *caregiver* familiare.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", art. 1 comma 254, si istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare destinato alla realizzazione di interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del *caregiver* familiare, così come definito all'art. 1, comma 255 della legge sopra richiamata. Ai sensi del suddetto comma si definisce *caregiver* familiare "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18".

I criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per gli anni 2018-2019-2020, 2021 e 2022 sono stati definiti con i successivi decreti ministeriali del 27 ottobre 2020, del 28 dicembre 2021 e 17 ottobre 2022 che hanno altresì disposto il trasferimento delle risorse alle regioni a seguito di specifica richiesta con l'indicazione degli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi di sostegno destinati ai *caregiver* familiari.

In attuazione a quanto previsto dai citati decreti, con le DGR n. 295/2021, DGR n. 682/2022 e DGR n. 157/2023, sono stati adottati i documenti programmatici di utilizzo delle risorse assegnate per le annualità 2018-2019-2020, 2021 e 2022. Nelle suddette programmazioni regionali è stato richiamato, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, il Piano regionale per la non autosufficienza 2019 - 2021 approvato con la DGR n. 670/2020 e nel contempo gli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare sono stati ricondotti all'interno del sistema regionale della domiciliarità di cui alla DGR n. 1338/2013 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto, ai fini della realizzazione delle programmazioni regionali, con successivo Decreto del Direttore della UO Non Autosufficienza n. 52/2021 sono stati declinati i tre specifici interventi, contemplati dal sistema disciplinato dalla citata DGR n. 295/2021, le cui misure sono articolate in:

- Intervento A.1 - destinato ai *caregiver* che seguono persone in condizione di disabilità gravissima tenendo conto anche dei fenomeni di insorgenza anticipata;
- Intervento A.2 - destinato ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali;
- Intervento A.3 - destinato ai programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita.

Il Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023 (pubblicato nella GU n. 12 del 16/01/2024) ha stabilito i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2023, assegnando alla Regione del Veneto, sulla base dei criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo per le Non Autosufficienze 2022-2024 di cui DPCM 3 ottobre 2022, complessivi euro 2.074.922,00, per il successivo trasferimento agli ambiti territoriali che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno al *caregiver* familiare, di cui all'art. 1, comma 255, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità (art. 1 comma 2 del

decreto citato):

- a. agli interventi destinati ai *caregiver* di persone con condizione di disabilità gravissima, come definita dall'art. 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 26 settembre 2016 recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016", tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni ivi previste;
- b. a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita.

Rispetto alle precedenti programmazioni, il Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023 non identifica più la priorità A.2 legata "ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali" e per tale motivo, con il presente atto, si provvede, in ossequio ai dettami ministeriali, a dare coerenza alla programmazione regionale eliminando tale intervento e, subordinando temporalmente questo passaggio alla salvaguardia delle prese in carico in atto riguardanti la priorità testè richiamata, in un'ottica di continuità assistenziale.

Il trasferimento delle risorse, secondo quanto disposto all'art. 4 del citato Decreto, avviene su specifica richiesta da parte di ciascuna Regione con l'indicazione degli indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi di sostegno destinati al *caregiver* familiare, di cui all'art. 1, comma 255 della L. n. 205/2017.

Il citato provvedimento delinea, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, la contestualizzazione degli interventi nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria nonché della programmazione delle risorse del Fondo per le non autosufficienze. Tale armonizzazione è richiamata anche nel Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024 approvato con il DPCM del 3 ottobre 2022 (GU n. 294 del 17/12/2022) che recepisce quanto disposto dalla Legge del 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", (c.d. legge di bilancio 2022) in materia di raggiungimento graduale dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS). La menzionata DGR n. 1558/2023 prevede che dall'anno 2024, al fine di rendere aderente il sistema della domiciliarità all'evoluzione dei bisogni della popolazione, vengano rivisti parzialmente i requisiti di accesso alle ICDB con l'istituzione di una nuova Impegnativa di cura domiciliare denominata ICDB Plus e vengano altresì rivisti i requisiti dell'impegnativa di cura domiciliare per persone con alto bisogno assistenziale ICD A. La programmazione approvata con il presente provvedimento viene allineata a tale riqualificazione del sistema delle impegnative di cura domiciliare nei termini specificamente delineati nei documenti programmatici di cui agli **Allegati A e B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Al fine di adempiere alle disposizioni di cui all'articolo 4 del citato Decreto 30 novembre 2023, che prevede che le Regioni approvano specifici indirizzi integrati di programmazione anche pluriennale per l'attuazione degli interventi per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver*, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità, con il presente provvedimento, in continuità con le programmazioni regionali approvate con le DGR n. 295/2021, DGR n. 682/2022 e DGR n. 157/2023 e con i contenuti dei decreti attuativi del Direttore della UO Non Autosufficienza n. 52/2021, n. 2/2022, n. 9/2022, n. 20/2022 e n. 36/2023, si propone l'adozione del documento "*Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'annualità 2023 - Indirizzi integrati di programmazione di cui al decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023 (GU n. 12 del 16 gennaio 2024)*" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Detti indirizzi, pertanto, hanno valenza pluriennale e sono aggiornabili con eventuali atti integrativi sulla base delle risorse che, come previsto dall'art. 4, comma 2 del citato D.M. verranno trasferite per le successive annualità alla Regione Veneto dal Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri a valere sul Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver*.

Si approva altresì la "*Scheda allegata agli indirizzi integrati di programmazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare - cronoprogramma e costi di cui all'art. 4 comma 3 del Decreto del 30 novembre 2023 (GU n. 12 del 16 gennaio 2024)*" di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, riportante gli interventi da attuare con le risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2023, per complessivi euro 2.074.922,00.

Il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto al disposto dall'art. 4, comma 1 del menzionato Decreto del 30 novembre 2023, è stato presentato alle autonomie locali ed alle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e loro familiari (ANCI Veneto, ANFFAS onlus Veneto; FISH Veneto; Confcooperative - Federsolidarietà Veneto; Legacoop Veneto; UNEBA Veneto; Forum Terzo Settore; A.G.C.I. Veneto; Genitori Tosti in tutti i posti onlus; AISLA onlus; Associazione Down Dadi; Associazione Caregiver familiari Comma 255), nell'incontro tenutosi in data 26 febbraio 2024.

La copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi è assicurata dall'assegnazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023, di euro 2.074.922,00.

Si precisa che il bilancio regionale di previsione 2024-2026, approvato con L.R. n. 32/2023, ha stanziato euro 1.900.000,00 per Azioni per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare a valere sull'esercizio 2024. La Direzione Servizi Sociali, con nota prot. n. 100338 del 27/02/2024 ha richiesto una variazione di bilancio, per l'ammontare di euro 174.922,00, quale differenza tra l'importo stanziato e l'importo assegnato con Decreto Ministeriale. Tale variazione è approvata dalla Giunta regionale nel corso della medesima seduta.

Per quanto sopra esposto si determina in euro 2.074.922,00, da ripartirsi a favore delle Aziende ULSS ripartito sulla base dei criteri definiti per la domiciliarità dalla DGR n. 1558/2023 per la prosecuzione e l'implementazione degli interventi a sostegno del ruolo di assistenza e cura del *caregiver* familiare, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della UO Non Autosufficienza delle persone anziane entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104312 "*Azioni per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare - Trasferimenti correnti (art. 1, c. 254, l. 27/12/2017, n. 205 - D.P.C.M. 27/10/2020)*", del bilancio di previsione 2024-2026.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza a seguito della variazione al bilancio di previsione 2024-2026 avvenuta in pari data.

Il Direttore della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane è incaricato dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 1, co. 254 e 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTA l'art. 1, comma 483 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/11/2019 "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022 "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2022-2024";

VISTO il Decreto del Ministro per le Pari Opportunità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/10/2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per gli anni 2018-2019-2020";

VISTO il Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2021 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2021";

VISTO il Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 ottobre 2022 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2022";

VISTO il Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2023";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 del "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominata "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48/2018 "Piano Socio Sanitario regionale 2019-2023";

RICHIAMATE le DGR n. 1859 del 13/06/2006, DGR n. 1338 del 30/7/2013, DGR n. 1986 del 28/10/2013, DGR n. 164 del 20/02/2014, DGR n. 1047 del 4/08/2015, DGR n. 571 del 28/4/2017, DGR n. 946 del 23/6/2017, DGR n. 670 del 26/5/2020, DGR n. 1664 del 01/12/2020, DGR n. 295 del 16/03/2021, DGR n. 682 del 07/06/2022, DGR n. 1728 del 30/12/2022, DGR n. 157 del 24/02/2023, DGR n. 256 del 15/03/2023, DGR n. 1558 del 12/12/2023;

RICHIAMATI i decreti del Direttore della UO Non Autosufficienza n. 52/2021, n. 2/2022, n. 9/2022, n. 20/2022 e n. 36/2023;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto di quanto disposto dal Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023 che stabilisce i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023, destinando alla Regione del Veneto la somma di euro 2.074.922,00;
3. di approvare il documento "*Indirizzi integrati di programmazione 2023 - Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare di cui al decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023 (GU n. 12 del 16/01/2024)*" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, secondo quanto disposto dal decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023;
4. di prevedere l'esclusione, in ossequio ai dettami ministeriali di cui al Decreto Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023, dell'"Intervento A.2 - destinato ai caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali" - dalla programmazione regionale sul *caregiver* familiare, garantendo la salvaguardia delle prese in carico in atto riguardanti la priorità testè richiamata, in un'ottica di continuità assistenziale;
5. di dare atto che, in ottemperanza all'art. 4 del citato Decreto Ministeriale, la programmazione regionale di cui all'**Allegato A** ha valenza pluriennale, ed è aggiornabile con eventuali atti integrativi sulla base delle risorse che verranno trasferite per le successive annualità alla Regione del Veneto;
6. di approvare altresì la "*Scheda allegata agli indirizzi integrati di programmazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare - Cronoprogramma e costi - Decreto del 30 novembre 2023 (GU n. 12 del 16 gennaio 2024)*", di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, relativo all'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione del Veneto a valere sul Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2023 per complessivi euro 2.074.922,00;
7. di dare atto che la programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare di cui agli **Allegati A e B** del presente provvedimento, risulta allineata con il processo di riqualificazione del sistema delle impegnative di cura domiciliare delineato dalla DGR n. 1558/2023, nei termini specificamente delineati nei rispettivi documenti programmatori;
8. di disporre la trasmissione all'Ufficio Disabilità del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri del presente provvedimento al fine di richiedere il trasferimento delle risorse, secondo quanto disposto all'art. 4 del citato Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023;
9. di determinare in euro 2.074.922,00, da ripartirsi a favore delle Aziende ULSS sulla base dei criteri definiti per la domiciliarità dalla DGR n. 1558/2023 per la prosecuzione e l'implementazione degli interventi a sostegno del ruolo di assistenza e cura del *caregiver* familiare, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della UO Non Autosufficienza delle persone anziane entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104312 "*Azioni per il sostegno del ruolo di cura e*

assistenza del caregiver familiare - Trasferimenti correnti (art. 1, c. 254, l. 27/12/2017, n.205 - D.P.C.M. 27/10/2020)", del bilancio di previsione 2024-2026;

10. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza a seguito della variazione al bilancio di previsione 2024-2026 avvenuta in pari data;
11. di incaricare il Direttore della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane dell'esecuzione del presente atto;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, co. 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 229 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 10

**INDIRIZZI INTEGRATI DI PROGRAMMAZIONE 2023 - FONDO PER IL SOSTEGNO DEL
RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE**

di cui al decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023 (GU n. 12 del 16/01/2024)

1. Il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria

1.1 Il quadro di contesto degli indirizzi integrati di programmazione: l'articolo 4, comma 1, del decreto del 30 novembre 2023, prevede che "Le Regioni adottano, nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le non autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità."

La Regione del Veneto ha programmato una rete integrata di servizi sociali e socio sanitari volta al sostegno delle persone non autosufficienti o con disabilità e delle loro famiglie, secondo un approccio *life-course*. Aspetto fondamentale della rete è l'integrazione fra aree e competenze diverse, in un sistema strutturale che unisce servizi, prestazioni socio-sanitarie e sostegni di tipo economico, con l'obiettivo di promuovere la domiciliarità delle persone con disabilità e non autosufficienza, anche grazie ad un'attenzione specifica dedicata al *caregiver* familiare che si prende cura del proprio caro.

Il modello è stato concepito in un'ottica di contestualizzazione degli interventi con il sistema della domiciliarità che in Veneto è stato delineato dalle DGR n. 1338/2013 e alle successive DGR n. 1986/2013, DGR n. 164/2014, DGR n. 1047/2015, DGR n. 571/2017, DGR n. 946/2017, DGR n. 1174/2021 DGR n. 1728/2022, DGR n. 256/2023 e DGR n. 1558/2023 nonché dalle relative disposizioni attuative del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale. Il sistema descritto si plasma in aderenza alla complessità socio-assistenziale della persona non autosufficiente e della sua rete di riferimento con l'obiettivo di garantire una continuità assistenziale. Lo stesso infatti si integra con la rete dei servizi dedicati alla residenzialità e semiresidenzialità per rispondere in maniera coerente ai bisogni dei cittadini e dei loro familiari attraverso interventi appropriati, secondo una logica di centralità della persona.

La presente programmazione riconosce il valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale svolta dai numerosi familiari di persone non autosufficienti o con disabilità, che quotidianamente sostengono i loro cari consolidando un'ulteriore risposta alle esigenze di una popolazione che invecchia e di una comunità che voglia accogliere e sostenere le persone che vivono la disabilità.

La strutturazione degli interventi regionali in materia, infatti, a partire dall'attuale strumento normativo di programmazione socio-sanitaria rappresentato dal Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) 2019-2023, di cui alla L.R. n. 48/2018, evidenzia l'intento di rafforzare la sussidiarietà, di sostenere le iniziative ed il welfare di comunità, di portare a compimento l'integrazione socio-sanitaria, garantendo peraltro l'ottimizzazione delle risorse disponibili.

A tal proposito risulta quanto mai fondamentale per il consolidamento di quanto previsto dal PSSR, il coordinamento degli interventi della presente programmazione nell'ambito degli strumenti programmatori territoriali dei Piani di Zona (L. n. 328/2000), quali dispositivi programmatori che garantiscono il progressivo raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEPS) previsti dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e sanciti dalla legge n. 234/2021. La definizione progressiva dei LEPS, nel quale viene contestualizzata anche la presente programmazione è richiamata dal DPCM del 3/10/2022 che approva il Piano nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 nel quale viene fatto esplicito riferimento all'integrazione delle risorse riferite alla non autosufficienza e al sostegno del *caregiver* familiare. La Regione Veneto con DGR n. 256/2023 ha adottato il proprio piano regionale per la non autosufficienza che nell'arco della triennalità di vigenza dello stesso (2022-2024) e in coerenza con i criteri previsti per la disabilità gravissima di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 26 settembre 2016, dispone la realizzazione di importanti azioni innovative tra cui:

- implementare la platea delle persone provvedendo ad una revisione sistemica dei requisiti di accesso alle Impegnative di Cura Domiciliari, istituendo una nuova Impegnativa di cura domiciliare denominata ICDB plus e definendo altresì la corrispondente progressiva razionalizzazione delle ICDB con profilo 10 della SVaMA semplificata per le nuove domande;



df4c00cd



- ampliare, i profili SVaMA dell'ICDa riconoscendo quale maggior bisogno assistenziale rilevabile il profilo 11 oltre ai già contemplati profili 14 o 15.

Nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria, il presente piano di indirizzi per il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza dei *caregiver* familiari, in continuità anche con la precedente programmazione 2018-2020 (DGR n. 295/2021), 2021 (DGR n. 682/2022) e 2022 (DGR n. 157/2023), si armonizza ed integra nel quadro normativo regionale di riferimento, di seguito indicato, che ne delinea il contesto operativo:

- L.R. n. 11/2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112": TITOLO IV - Servizi alla persona e alla comunità, CAPO II - Tutela della salute, servizi sociali e integrazione socio-sanitaria";
- L.R. n. 23/2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016";
- L.R. n. 19/2016 "Istituzione dell'ente governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle aziende ULSS";
- L.R. n. 48/2018 "Piano Socio Sanitario regionale 2019-2023";
- DGR n. 1859/2006: "Linee di indirizzo per il sistema della domiciliarità e della residenzialità Area Disabili";
- DGR n. 4588/2007 "Attività delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali (UVMD) – Approvazione linee di indirizzo alle aziende ULSS";
- DGR n. 4589/2007 "Indirizzi per la determinazione dei livelli di assistenza alle persone con disabilità accolte nei servizi residenziali";
- DGR n. 2575/2009 "Individuazione e approvazione della nuova scheda di valutazione multidimensionale disabili (SVaMDi)";
- DGR n. 2960/2012 "Approvazione modifiche ed integrazioni alla scheda SVaMDi di cui alla DGR n. 2575/2009";
- DGR n. 1804/2014 "Disposizioni in materia SVaMDi di cui alla DGR n. 2960/2012. Approvazione del documento "Linee Guida per la codifica ICF e compilazione della Scheda di valutazione multidimensionale SVaMDi" e del programma operativo di implementazione ed estensione dello strumento";
- DGR n. 1338/2013 "Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare";
- DGR n. 1986/2013 "Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15.11.2011 di riparto del Fondo per le non autosufficienze. Modifiche al programma regionale attuativo per la realizzazione di interventi in tema di malati di sclerosi laterale amiotrofica (SLA), per la ricerca e l'assistenza domiciliare dei malati, di cui alla DGR n. 2499 del 29 dicembre 2011";
- DGR n. 164/2014 "Impegnativa di Cura Domiciliare. Approvazione degli esiti istruttori per l'anno 2013, ai sensi della DGR n. 1338 del 30 luglio 2013";
- DGR n. 1047/2015 "Impegnativa di Cura Domiciliare (DGR n. 1338/2013). Aggiornamento e integrazione delle disposizioni operative";
- DGR n. 571/2017 "Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare per persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (DGR n. 2213/2016 e DGR n. 1338/2013)";
- DGR n. 946/2017 "DGR n. 571 del 28/4/2017 "Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare per persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (DGR n. 2213 del 23/12/2016 e DGR n. 1338 del 30/07/2013)". Ulteriori disposizioni";
- DGR n. 1759/2019 "Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la non autosufficienza – anno 2019";
- DGR n. 670/2020 "Approvazione del "Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021 di cui al DPCM 21 novembre 2019 per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze del triennio 2019-2021";
- DGR n. 1664/2020 "Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza – anno 2020"



df4c00cd



- DGR n. 1174/2021 “Istituzione dell’Impegnativa di Cura Domiciliare di medio bisogno assistenziale per persone con disabilità gravissima (ICDmgs) (DGR n. 1338/2013, DGR n. 670/2020, DGR n. 1664/2020)”;
- DGR n. 1608/2021 “Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza – anno 2021. Deliberazione nr. 118/CR/2021”;
- DGR n. 295/2021 “Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l’attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza dei *caregiver* familiari, ai sensi del decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 ottobre 2020”;
- DGR n. 682/2022 “Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l’attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza dei *caregiver* familiari, ai sensi del decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 dicembre 2021”;
- DGR n. 157/2023 “Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l’attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare, ai sensi del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17 ottobre 2022”;
- DGR n. 1728/2022 “Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anni 2022-2023-2024. Deliberazione nr. 133/CR/2022”;
- DGR n. 256/2023 “Approvazione del "Piano regionale per la non autosufficienza 2022 - 2024" di cui al DPCM 3 ottobre 2022 per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per il triennio 2022 - 2024”;
- DGR n. 1558/2023 “Programmazione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anni 2022-2023-2024 - Attribuzione anni 2023 e 2024. Deliberazione nr. 125/CR/2023”.

La presente programmazione, come previsto dall’art. 4 commi 1 e 3 del decreto del 30 novembre 2023, riferita all’annualità 2023 si realizzerà sulla base delle risorse disponibili nell’ambito del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver*.

La programmazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l’anno 2023, definita nell’ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria e nell’ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, in ottemperanza al disposto dall’art. 4 comma 1 del decreto del 30 novembre 2023, è stata presentata alle autonomie locali ed alle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e loro familiari nell’incontro tenutosi in data 26 febbraio 2024.

1.2 L’integrazione socio-sanitaria

La Regione del Veneto ha consolidato un modello organizzativo fortemente integrato, secondo i principi delineati dalla legge n. 328/2000. Gli elementi fondanti del PSSR della Regione del Veneto 2019/2023, approvato con L.R. n. 48/2018, identificano nell’integrazione socio-sanitaria, attuata attraverso l’organizzazione coordinata e unitaria della risposta assistenziale, la base del sistema di rete capace di garantire la centralità della persona, secondo un approccio di presa in carico globale. L’obiettivo è promuovere la miglior qualità di vita possibile alla persona non autosufficiente o con disabilità e alla sua famiglia, che si sviluppa attraverso il coinvolgimento a tutti i livelli dei diversi soggetti del sistema dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, potenziando le reti territoriali, mettendo in condivisione strumenti e modelli di intervento che prevedano un ruolo centrale per la famiglia e le comunità di riferimento.

Il luogo in cui si realizza pienamente l’integrazione socio-sanitaria è rappresentato dal Distretto che garantisce tempestivamente risposte integrate e appropriate sul piano socio-assistenziale capaci di



df4c00cd



valorizzare le risorse professionali, organizzative ed economiche istituzionali del territorio, secondo il modello delineato dalla normativa regionale.

La presente programmazione si contestualizza in questo sistema, e promuove la domiciliarità attraverso interventi a sostegno del ruolo di cura ed assistenza del *caregiver* familiare, con l'obiettivo di mantenere quanto più possibile la persona non autosufficiente o con disabilità nel proprio luogo di vita. Ai sensi del decreto del 30 novembre 2023, la programmazione trova riferimento nell'ambito delle politiche della non autosufficienza e della disabilità ed, in particolare, nella ricomposizione dei sostegni programmati in sinergia con le prestazioni, i servizi, gli interventi e i trasferimenti monetari realizzati attraverso le risorse del FNA.

Il sistema organico di servizi che risponde in modo integrato alla pluralità dei bisogni dei cittadini, si basa su una strategia programmatica che prevede oltre che la graduale introduzione di Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) uniformi su tutto il territorio nazionale (prevista dai commi 162, 163 e 164 di cui alla L. 234/2022 e dalle relative disposizioni attuative) anche l'armonizzazione di diverse politiche e diversi fondi, nello specifico il PNRR, le risorse del FSE+, e quelle ordinarie dei cd. Fondi sociali.

1.2.1 Ambiti territoriali e punti unici di accesso

Descrizione delle modalità di attuazione dell'impegno della Regione.

La condizione di non autosufficienza e di disabilità incide fortemente sulla tenuta della rete familiare, ove presente, in quanto la stessa è coinvolta nel supporto costante del proprio caro. L'intensità del supporto nel corso del tempo può variare sulla base dell'evoluzione delle condizioni socio-sanitarie della persona fragile.

Risulta imprescindibile quindi nell'ambito della presa in carico globale della persona non autosufficiente o con disabilità, graduare le prestazioni e gli interventi sulla base delle esigenze della famiglia intesa nel suo complesso, ponendo un'attenzione specifica ai *caregiver* familiari che sostengono la persona fragile durante la sua esistenza.

La Regione del Veneto con L.R. n. 19/2016 ha ridefinito l'assetto organizzativo delle aziende ULSS, pianificando un sistema territoriale di assistenza capace di operare secondo i criteri di appropriatezza, efficacia ed efficienza.

Le aziende ULSS garantiscono e coordinano la rete dell'assistenza territoriale, l'integrazione delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie territoriali ed ospedaliere e promuovono la continuità di cura e sostegno nei diversi *setting* assistenziali. Le stesse rivestono un ruolo fondamentale nella *governance* dei processi e nell'allocazione delle risorse.

Il sistema organizzativo individua nel Distretto, punto nodale dei processi di integrazione all'interno della rete dei servizi, il luogo in cui i bisogni della popolazione trovano una risposta coordinata e continua.

I Distretti si identificano per la normativa regionale, nei bacini delle aziende ULSS esistenti anteriormente alla data di entrata in vigore della legge citata. La DGR n. 1191/2020 ha identificato, infatti, gli Ambiti Territoriali Sociali nei territori afferenti alle Conferenze dei Sindaci delle ULSS di cui alla L.R. n. 54/96, definite poi, con la L.R. n. 19/2016, Comitati dei Sindaci di Distretto.

Governance territoriale ed integrazione socio-sanitaria si configurano negli ambiti distrettuali, per la partecipazione delle comunità locali (Comitati e Conferenze dei Sindaci) ai processi di pianificazione e per la delega dai comuni alle aziende ULSS della gestione di molteplici servizi sociali.

In questo contesto il Piano di Zona distrettuale viene a rappresentare lo strumento di sviluppo della comunità, di lettura dei bisogni della persona e del territorio, di strutturazione dei programmi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, integrando in un unico sistema progetti, risorse, professionalità che afferiscono all'ambito pubblico e privato.

Dall'approvazione del Piano regionale non autosufficienza 2022/2024 (DGR n. 256/2023), coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni nazionali (DPCM 3/10/2023) progressivamente gli Ambiti Territoriali Sociali, fermo restando quanto previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, sono chiamati a programmare, coordinare e realizzare l'offerta integrata dei LEPS con i LEA. Tale integrazione si concretizza secondo una logica di complementarità e prossimità tra servizi che diventa essenziale per garantire salute, continuità di cura e sicurezza sociale.

Nelle more dell'approvazione della realizzazione delle Case della Comunità e del pieno recepimento del DM n. 77/2022, la Regione del Veneto ha inteso interpretare le funzioni dei Punti Unici di Accesso (PUA) secondo la normativa previgente, in attuazione della DGR n. 39/2006 (allegato A, punto 7/a) e la



df4c00cd



successiva DGR n. 3109/2006 che delineano e definiscono lo Sportello Integrato nell'ambito del sistema della domiciliarità. I PUA, nei termini sopra rappresentati, sono contestualizzati ed identificati nell'ambito della funzionalità delle Unità di Valutazione Multidimensionali dedicate alla valutazione dei bisogni complessi della persona non autosufficiente o con disabilità secondo l'approccio bio-psico-sociale e garantiscono organizzativamente l'integrazione tra professionisti e risorse sanitarie e sociali (del Servizio Sanitario e dell'ATS) capaci di rispondere in maniera appropriata e aderente alla necessità delle persone. In tale contesto, così come previsto dal Piano regionale non autosufficienza 2022-2024, viene garantito il raggiungimento del LEPS di processo individuato all'art. 1 comma 163 della legge di bilancio n. 234 del 2021 ed in relazione a tale cornice operativa si individuano gli atti in vigore che disciplinano la collaborazione interistituzionale tra Ambiti Territoriali, Comuni e azienda ULSS. Il modello, è conforme ai dettami dell'art. 4 comma 1 del decreto del 30 novembre 2023 che richiama per la formulazione della programmazione regionale e il rispetto dei modelli organizzativi regionali stessi.

Nell'ambito della presentazione alle Associazioni maggiormente rappresentative delle persone non autosufficienti e loro familiari e ad ANCI Veneto in data 26 febbraio 2024 della presente programmazione è stato richiamato il modello organizzativo-gestionale di cui si è dotata la Regione del Veneto ai fini dell'allocazione delle risorse provenienti dal Fondo *caregiver*, contestualizzato nell'ambito del sistema della domiciliarità ove vengono inoltre garantiti gli interventi programmati nel Fondo nazionale per la non autosufficienza. Nella condivisione con gli stakeholder è stata delineata la modalità operativa oramai consolidata e opportunamente strutturata attorno al ruolo strategico svolto dalle aziende ULSS nella gestione coordinata degli interventi: ICD, ADI-SAD e sollievo in regime semiresidenziale definita in un sistema ripartito per ambiti territoriali, sottolineandone la validità riguardo agli aspetti, non secondari, di equità allocativa, efficienza operativa e regolarità nell'erogazione degli interventi.

1.2.2 Valutazione multidimensionale

Descrizione dell'impegno della Regione.

La valutazione multidimensionale è il processo organizzativo-funzionale attraverso il quale si realizza la presa in carico globale della persona non autosufficiente o con disabilità e della sua famiglia da parte del team multi professionale territoriale. L'Unità Valutativa MultiDimensionale (UVMD), è l'articolazione operativa distrettuale che ha il compito di progettare interventi integrati con il coinvolgimento di diversi servizi mettendo a sistema una pluralità di competenze. Solo attraverso l'interdisciplinarietà è possibile, infatti, realizzare progetti individualizzati integrati e aderenti ai bisogni delle persone.

L'Unità di Valutazione MultiDimensionale viene definita, in osservanza ai disposti del nuovo Piano per la Non Autosufficienza approvato con DPCM del 3 ottobre 2022 come un LEPS di processo. Tale livello essenziale di prestazione, già sviluppato nell'ambito del territorio regionale veneto, rappresenta lo snodo strategico della presa in carico globale della persona e del nucleo familiare anche per quanto riguarda il processo di erogazione degli interventi a favore del *caregiver* familiare.

L'UVMD è presente in ogni Distretto socio-sanitario in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 4588/2007. La funzione dell'UVMD è quella di valutare attraverso un approccio bio- psico-sociale il bisogno della persona non autosufficiente o con disabilità. L'equipe multidimensionale è formata da diversi professionisti sociali, sanitari e socio-sanitari, necessari alla predisposizione del progetto personalizzato. E' nell'UVMD che si integrano conoscenze e competenze reciproche, in un'ottica di scambio informativo e condivisione di valori e mandati professionali. La stessa rappresenta la modalità di accesso al sistema integrato dei servizi socio-sanitari nonché ai sostegni e ai supporti di assistenza indiretta (trasferimenti monetari). Inoltre attraverso la UVMD vengono valutati altri interventi di assistenza diretta o indiretta previsti dal decreto del 30 novembre 2023, sintetizzati in: a) "interventi di assistenza diretta in favore dei *caregiver* regionali mediante l'erogazione di contributi di sollievo o assegni di cura", b) "interventi di assistenza diretta o indiretta tramite la predisposizione di bonus sociosanitari utilizzabili per prestazioni di assistenza sociosanitaria" e c) "assistenza indiretta per la fruizione di prestazioni di tregua dall'assistenza alla persona con disabilità, attuabili con interventi di sollievo", contemplati peraltro dal disposto della lettera f) dell'art. 2 del medesimo decreto.

La richiesta di attivazione dell'UVMD può essere presentata dalla persona non autosufficiente, dal tutore o amministratore di sostegno, da un familiare o dagli operatori sociali, sanitari e socio-sanitari che hanno in carico la persona.



df4c00cd



La valutazione multidimensionale è supportata da due strumenti di valutazione, la SVaMA (DGR n. 2961/2012) e la SVaMDi (DGR n. 2960/2012 e DGR n. 1804/2014), che costituiscono modalità uniformi di valutazione sul territorio regionale secondo le classificazioni previste dall'*International Classification of Functioning* (I.C.F.) e dall'*International Classification of Diseases* (I.C.D.).

La scheda SVaMA/SVaMA semplificata per la valutazione delle persone in condizione di disabilità grave e gravissima, così come definite dal DM del 26 settembre 2016, è stata altresì integrata e perfezionata a seguito delle DGR n. 1338/2013, DGR n. 1986/2013 e DGR n. 1047/2015.

1.2.3 Progetto personalizzato

Descrizione dell'impegno della Regione.

Attraverso l'UVMD viene definito il progetto assistenziale individualizzato (PAI) che è lo strumento di pianificazione e di sintesi del progetto di cura e assistenza volto a promuovere e la migliore condizione di salute e benessere raggiungibile per la persona. Nel PAI i vari interventi sono coordinati in maniera mirata, con l'obiettivo di massimizzare la personalizzazione delle misure. Nella definizione del PAI l'equipe favorisce la partecipazione attiva della persona non autosufficiente e della famiglia attraverso la raccolta e la definizione congiunta di bisogni, degli interessi, e delle potenzialità, valorizzando nel contempo le risorse e i legami della comunità di appartenenza che contribuiscono a sostenere le linee d'intervento della progettualità individuale.

Il PAI si articola nel tempo e definisce gli obiettivi da raggiungere in termini di miglioramento possibile per la vita dell'individuo e della sua famiglia.

Nel progetto si integrano e coordinano le valutazioni cliniche, assistenziali, sociali, psicologiche, linguistico-comunicative e relazionali con lo scopo di comprendere globalmente i bisogni della persona e della sua rete di appartenenza. Nelle schede valutative e nei relativi verbali vengono esplicitati: la natura del bisogno rilevato, gli obiettivi che si intende raggiungere, i risultati attesi, le azioni specifiche, la tipologia delle prestazioni/interventi, le figure professionali impegnate nel raggiungimento degli obiettivi, la durata complessiva del piano, le risorse necessarie ed infine gli indicatori di verifica *in itinere* ed *ex post* della presa in carico.

Nel PAI si sintetizzano, in modo unitario e mirato rispetto al bisogno della persona, i vari interventi, sostegni, servizi e supporti, anche secondo un'ottica di ottimizzazione e sostenibilità delle risorse già attive o attivabili a favore della persona e del suo *caregiver* secondo l'orizzonte più ampio del progetto di vita.

L'UVMD identifica nel PAI il "case manager", che rappresenta il professionista di riferimento con la funzione di rafforzare la personalizzazione del rapporto con la persona e la sua rete primaria durante tutto il percorso assistenziale, svolgendo altresì il ruolo di mediatore tra i vari professionisti coinvolti, provvedendo anche al monitoraggio del percorso previsto.

Il PAI, data la natura evolutiva dei bisogni socio-sanitari e sociali, è sottoposto a monitoraggio per garantire tempestività nella ri-definizione degli obiettivi di cura e assistenza del progetto.

1.2.4 Budget di Progetto

Descrizione l'impegno della Regione.

Lo strumento organizzativo-gestionale del PAI è il budget di progetto che definisce la quantità e la qualità delle risorse economiche, strumentali, professionali e umane atte a garantire la fruibilità degli interventi e dei sostegni coordinati nel progetto individualizzato coniugandoli all'obiettivo di garantire l'esigibilità del diritto al miglioramento del benessere e della salute della persona nei limiti delle risorse disponibili. Nel budget di progetto si ricongiungono tutte le risorse, opportunità e interventi nazionali, regionali e locali disponibili a favore delle persone con disabilità o non autosufficienti, rendendole un insieme coerente e funzionale al raggiungimento di obiettivi di autonomia e di benessere possibile. L'obiettivo del budget è garantire sostenibilità e appropriatezza agli interventi pianificati per promuovere cambiamenti duraturi per le persone e per i familiari. L'approccio da sviluppare nella definizione del budget è quello generativo attraverso il quale le risorse attivate o attivabili diventano impulso per l'innescio di cambiamenti migliorativi.

Nel budget di progetto si promuovono la partecipazione attiva e l'*empowerment* della persona non autosufficiente e della sua famiglia che diventano elementi fondamentali per pianificare un progetto volto



df4c00cd



a rafforzare l'auto-attivazione delle persone e dei contesti e la responsabilizzazione dei singoli e delle comunità.

Il budget di progetto permette il superamento della frammentazione tra i diversi *setting* assistenziali e garantisce, unitarietà e continuità nella presa in carico.

Per la predisposizione del budget progettuale la Regione del Veneto ha definito moduli informatici per la rilevazione delle valutazioni e dei progetti individuali e per l'emissione delle impegnative funzionali anche alla rilevazione degli interventi. Il budget sostiene il progetto di vita quale elaborato complesso e dinamico che, partendo dai desideri, aspettative e preferenze della persona e dei familiari, viene realizzato con il coinvolgimento formale, oltre che del diretto interessato, anche della sua rete di riferimento composta dalla famiglia, dalla rete dei sostegni e dei servizi a supporto della stessa e da tutti i soggetti coinvolti in Unità Valutativa MultiDimensionale.

2. La tipologia degli interventi finanziabili

L'articolo 1 comma 2 del decreto del 30 novembre 2023 richiama l'articolo 3 del DM 26 settembre 2016 e prevede che le risorse del Fondo vengano utilizzate per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare di cui all'art. 1, comma 255 della legge del 27 dicembre 2017, n. 205 dando priorità:

- ai *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima tenendo conto anche dei fenomeni di insorgenza anticipata “Per persone in condizione di disabilità gravissima, ai soli fini del presente decreto (DM 26 settembre 2016), si intendono le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013” e per le quali sia verificata almeno una delle condizioni declinate nelle lettere da a) del medesimo decreto, secondo le scale per la valutazione illustrate negli allegati al medesimo tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3 del medesimo decreto;
- a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita.

Rispetto le precedenti programmazioni, in ottemperanza alle priorità definite dal decreto del 30 novembre 2023, con il presente documento non viene più contemplata la priorità legata “ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali comprovata da idonea documentazione”. Tale processo di revisione è subordinato temporalmente alla salvaguardia delle prese in carico in atto riguardanti la priorità testè richiamata, in un'ottica di continuità assistenziale.

Il decreto sopra menzionato individua all'art. 2 le possibili tipologie di azioni finanziabili dalla programmazione regionale in materia di sostegno ai *caregiver* familiari. In continuità con i precedenti atti programmatori, l'attuale programmazione per l'anno 2023 intende, salvaguardare le attuali prese in carico, in ottemperanza a quanto previsto dal punto f) del decreto del 30 novembre 2023. In tale quadro operativo, attraverso la presente programmazione, con il punto f) si supportano quali azioni finanziabili, anche quelle contemplate al punto a) “interventi di assistenza diretta in favore dei *caregiver* regionali mediante l'erogazione di contributi di sollievo o assegni di cura”, al punto b) “interventi di assistenza diretta o indiretta tramite la predisposizione di bonus sociosanitari utilizzabili per prestazioni di assistenza sociosanitaria” e al punto c) “assistenza indiretta per la fruizione di prestazioni di tregua dall'assistenza alla persona con disabilità, attuabili con interventi di sollievo” del medesimo decreto.

Le fattispecie identificate nella presente programmazione si inseriscono nel sistema delle Impegnative di Cura Domiciliari (ICD), esperienza ormai consolidata dalla Regione del Veneto, anche in relazione all'equità nel riconoscimento degli interventi. Le risorse del Fondo verranno destinate ai *caregiver* prendendo a riferimento le tipologie di sostegno così come declinate nel Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024 approvato con DGR n. 256/2023 riqualificando ed aggiornando quanto già identificato nella precedenti programmazioni degli interventi di sostegno destinati al *caregiver* familiare 2018-2020 di cui alla DGR n. 295/2020, di quelle del 2021 di cui alla DGR n. 682/2022 e di quelle del 2022 di cui alla DGR n. 157/2023 e dai successivi decreti attuativi n. 52/2021, n. 2/2022, n. 9/2022 e n. 20/2022. Gli interventi vengono contestualizzati all'interno del sistema regionale dell'assistenza domiciliare così come disciplinato della DGR n. 1338/2013 e alle successive DGR n. 1986/2013, DGR n.



df4c00cd



164/2014, DGR n. 1047/2015, DGR n. 571/2017, DGR n. 946/2017, DGR n. 1174/2021, DGR n. 1728/2022, DGR n. 256/2023 e DGR n. 1558/2023 nonché dalle relative disposizioni attuative del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale. In particolare si richiama il decreto n. 173 del 31/12/2013 che prevede, in merito all'ICDF, che la persona non autosufficiente ultrasessantacinquenne già titolare di contributo, sulla base delle disposizioni dell'UVDM, possa continuare a percepirlo anche dopo il sessantacinquesimo anno di età.

In particolare gli interventi di sostegno destinati al *caregiver* familiare di cui all'art. 1 comma 255 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 e di cui alle DGR n. 295/2021, DGR n. 682/2022 e DGR n. 157/2023 e successivi decreti attuativi n. 52/2021, n. 2/2022, n. 9/2022 e n. 20/2022, sono mutualmente esclusivi tra loro e cumulabili con le prestazioni previste dalle impegnative di cura domiciliare di cui alla DGR n. 1338/2013 previa valutazione specifica del bisogno da parte dell'UVMD, fermo restando il vincolo di non rendicontare le medesime prestazioni su entrambe le misure. In caso di cumulabilità dell'intervento di sostegno destinato al *caregiver* e dell'ICD, la stessa sarà oggetto di rendicontazione, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 1728 del 30 dicembre 2022. Tali interventi vengono riconosciuti dando priorità:

Intervento A.1 - Ai *caregiver* che seguono persone in condizione di disabilità gravissima tenendo conto anche dei fenomeni di insorgenza anticipata in possesso dei requisiti declinati di seguito:

- persone non autosufficienti con elevato bisogno assistenziale i cui bisogni sono rilevati nell'ambito della rete dei servizi sociali e, per la parte sanitaria, dal Medico di Medicina Generale e comprendono tutte le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale quali l'assistenza nelle attività strumentali della vita quotidiana (IADL) e l'assistenza nelle attività della vita quotidiana (ADL). La persona non autosufficiente viene valutata e il suo bisogno assistenziale viene rilevato attraverso la SVaMA semplificata. La presenza della condizione di alto bisogno assistenziale/disabilità gravissima, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3 del DM 26 settembre 2016, è definita dalla scheda SVaMA semplificata in cui vi sia la compresenza delle seguenti caratteristiche:
 - Situazione cognitiva: confuso o molto confuso, stuporoso (PCOG in (2,3))
 - Problemi comportamentali: nessun vincolo (PCOMP in (1,2,3))
 - Situazione funzionale: Dipendente o Totalmente dipendente (PADL in (2,3))
 - Barthel Mobilità: Si sposta assistito o Non si sposta (PMOB in (2,3))
 - Supporto rete sociale: Ben assistito (PSOCINV in (3))
 - Necessità assistenza sanitaria: Elevata (PSAN in (3)).

- persone affette da decadimento cognitivo accompagnato a gravi disturbi comportamentali o a persone con disturbi neurosensoriali che necessitano di supervisione ed assistenza continuativa a tutela della propria e altrui incolumità. Include soggetti che presentino disturbi del comportamento di difficile gestione domiciliare con una moderata-severa compromissione delle funzioni cognitive tra cui la perdita di giudizio, sia che presentino una deambulazione incerta che necessita di supervisione ed assistenza che una completa perdita di autonomia nella deambulazione. Attraverso la scala NPI (*Neuropsychiatric Inventory*) punteggio-frequenza x gravità vengono quantificati i disturbi comportamentali e attraverso la scala dello stress, il carico di stress del *caregiver*. Sono considerati eleggibili i soggetti con punteggio al quadro sinottico modificato della scheda SVaMA maggiore o uguale a 54. La presenza della condizione di disabilità gravissima, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3 del DM 26 settembre 2016, è definita da una perdita di autonomia nelle attività della vita quotidiana (ADL) definita dal punteggio dell'Indice di Barthel-Attività di base ≥ 50 e da un grado di compromissione della mobilità all'Indice di Barthel-Mobilità ≥ 15 . Vengono inclusi i profili 16 e 17 della SVaMA che contemplano per definizione la presenza di disturbi comportamentali, un punteggio all'Indice di Barthel-Mobilità ≥ 15 e punteggio all'Indice di Barthel-Attività di base ≥ 15 . Possono avvalersi di questo contributo anche i soggetti con diagnosi del codice ICPC della SVaMA = F83, F84, F94 e F99 (occhio) e H86 e H99 (orecchio) con



df4c00cd



punteggio dell'Indice di Barthel-Attività di base ≥ 50 e compromissione della mobilità all'Indice di Barthel-Mobilità ≥ 15 .

- persone con disabilità gravissime e in condizione di dipendenza vitale e/o ventilazione assistita che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore. Il maggior bisogno assistenziale è rilevabile dal profilo SVaMA pari a 14, 15 e 11 (quest'ultimo così come introdotto dalle DGR n. 256/2023 e n. 1558/2023) e deve concretizzarsi non solo in elevate necessità assistenziali ma anche sanitarie. La presenza della condizione di disabilità gravissima, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3 del DM 26 settembre 2016 per tale tipologia di intervento viene riscontrata ulteriormente dalla SVaMA con scheda valutazione sanitaria, parte dell'assistenza infermieristica, dalla quale si rileva il punto 12 (Respiratore/Ventilazione assistita) o il punto 15 (dipendenza dalle apparecchiature elettromedicali) oppure la presenza tra le diagnosi del codice ICPC = A07 (coma) oppure SVaMA con la presenza tra le diagnosi del codice ICPC = F83, F84, F94 e F99 (occhio) e H86 e H99 (orecchio) e punteggio ≥ 50 nella scala di Barthel per le ADL.
- persone affette da sclerosi laterale amiotrofica valutate attraverso la SVaMA, con quadro sinottico appositamente definito dalla DGR n. 1986/2013 con punteggio PSOC > 160 , così come declinato nell'Allegato B, finalizzato a verificare l'adeguatezza del supporto erogato dalla famiglia o dalla rete sociale e le alternative alla istituzionalizzazione.
- persone con disabilità fisica e motoria di età compresa tra 18 e 64 anni a cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave (art. 3, comma 3, L. n. 104/92) e l'indennità di accompagnamento, valutate attraverso la SVaMDi. Ulteriori requisiti necessari sono la presenza tra le diagnosi del codice ICD-X = H 54 (Cecità e ipovisione) e = H 90.3 (ipoacusia neurosensoriale bilaterale) e con punteggio 4 su 4 della performance comunicazione ICF oppure SVaMDi con valorizzato, nella rispettiva scheda sanitaria, parte infermieristica, il punto 12 (Respiratore/Ventilazione assistita) o il punto 15 (dipendenza dalle apparecchiature elettromedicali) oppure SVaMDi con valorizzato, nella rispettiva scheda sanitaria il codice di diagnosi ICD-X = G82.5 (tetraplegia non specificata) oppure SVaMDi con punteggio di gravità ≥ 6 e associato alla presenza di uno dei seguenti codici di diagnosi ICD-X:
 - G20 (Morbo di Parkinson)
 - G21 (Parkinsonismo secondario)
 - G22 (Parkinsonismo in malattie classificate altrove)
 - G23 (Altre malattie degenerative dei gangli della base)
 - G24 (Distonia)
 - G25 (Altri disturbi extrapiramidali e del movimento)
 - G35 (Sclerosi multipla)
 - G36 (Altra demielinizzazione disseminata acuta)
 - G37 (Malattie demielinizzanti del sistema nervoso centrale)
 - G82.3 (Tetraplegia flaccida)
 - G82.4 (Tetraplegia spastica)
 - G82.5 (Tetraplegia non specificata)
 - G71 (Disturbi primitivi dei muscoli) e relativi sottocodici di diagnosi
 - G80 (Paralisi cerebrale) e relativi sottocodici di diagnosi
 - S06 (Traumatismo intracranico) e relativi sottocodici di diagnosi
 - S09 (Altri e non specificati traumatismi della testa) e relativi sottocodici di diagnosi
 - T90 (Sequela di traumatismi della testa) e relativi sottocodici di diagnosi
- persone con disabilità psichica e intellettuale compresa tra 3 e 64 anni a cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave (art. 3, comma 3, L. n. 104/1992), con presenza di indennità di accompagnamento valutate attraverso la SVaMDi. Ulteriori requisiti necessari sono la scheda SVaMDi con presenza tra le diagnosi del codice ICD-X = H 54 (Cecità e ipovisione) e = H 90.3



df4c00cd



(ipoacusia neurosensoriale bilaterale) e con punteggio 4 su 4 della performance comunicazione ICF oppure SVaMDi con punteggio di gravità ≥ 6 e associato alla presenza di uno dei seguenti codici di diagnosi ICD-X:

- F84.0 – Disturbo autistico;
- F84.1 – Autismo atipico;
- F84.2 – Disturbo di Rett;
- F84.3 – Disturbo disintegrativo dell'infanzia;
- F84.5 – Disturbo di Asperger;
- F84.9 – DPS-NAS;

oppure SVaMDi con punteggio di gravità ≥ 6 e associato alla presenza di uno dei seguenti codici di diagnosi ICD-X:

- F72 – Ritardo mentale grave;
- F73 – Ritardo mentale profondo.

Intervento A.3 - Ai programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver, in possesso dei requisiti declinati nell'allegato B, con la persona assistita:

- persone non autosufficienti accolte in regime residenziale così come disciplinato dalle DGR n. 1133/2008, DGR n. 394/2007, DGR n. 457/2007, DGR n. 1304/2021, DGR n. 996/2022 e 1720/2022 nonché persone con disabilità accolte in regime residenziale così come disciplinato dalla DGR n. 1859/2006, DGR n. 84/ 2007, DGR n. 244/2015, DGR n. 1103/2019, DGR n. 912/2022 e DGR 1719/2022.

Come già rappresentato, in ottemperanza alle priorità definite dal decreto del 30 novembre 2023, con il presente documento viene eliminato l'intervento A.2 "ai caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali comprovata da idonea documentazione". Vengono salvaguardate le prese in carico in atto riguardanti la priorità testè richiamata, in un'ottica di continuità assistenziale.

A parità di punteggio verranno presi in considerazione, in successione, per il posizionamento in graduatoria, i seguenti ulteriori criteri di priorità per il riconoscimento dell'intervento di sostegno destinato al caregiver familiare:

- nuclei familiari monoparentali;
- anni di effettiva convivenza ed assistenza da parte del caregiver;
- conciliabilità dell'attività lavorativa con l'assistenza al familiare (impegno lavorativo in termini di orario).

Le nuove istanze per accedere ai sostegni sopra descritti potranno essere raccolte dai punti di accesso della rete dei servizi (sportelli dei servizi sociali e socio sanitari) a seguito della comunicazione da parte del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della coerenza degli interventi programmati con le finalità (art. 1 del decreto) e con le tipologie di azioni finanziabili (art. 2).

3. Compartecipazione

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 non si prevede un cofinanziamento da parte della Regione del Veneto.



df4c00cd





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 229 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 5

**SCHEDA ALLEGATA AGLI INDIRIZZI INTEGRATI DI PROGRAMMAZIONE FONDO PER IL
SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE**

CRONOPROGRAMMA E COSTI ANNUALITA' 2023

Decreto del 30 novembre 2023 (G.U. n. 12 del 16/01/2024)

1. Piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi

Gli interventi di sostegno destinati al *caregiver* familiare, così come declinati dalle precedenti programmazioni di cui alla DGR n. 295/2020, DGR n. 682/2022 e DGR n. 157/2023 e successivi decreti attuativi DDR n. 52/2021, n. 2/2022, n. 9/2022 e n. 20/2022 nonché alla presente programmazione sono di diversa entità e vengono definiti sulla base della gravità. Essi mirano a valorizzare e rafforzare il ruolo del familiare, permettendo contestualmente la permanenza nel luogo di vita alle persone non autosufficienti o con disabilità, attraverso gli interventi declinati dall'art. 1 comma 2 e all'art. 2 del decreto del 30 novembre 2023. Nello specifico, in continuità con i precedenti atti programmatici, l'attuale programmazione intende, salvaguardando le attuali prese in carico, in ottemperanza a quanto previsto dal punto f) del decreto del 30 novembre 2023, promuovere gli interventi in coordinamento con il sistema integrato di risposta previsto dal Piano regionale non autosufficienza 2022-2024 (DGR n. 256/2023 e DGR n. 1558/2023). In tale cornice programmatica, si assicurano inoltre quei sostegni che possono essere contemplati nelle azioni finanziabili al punto a) "interventi di assistenza diretta in favore dei *caregiver* regionali mediante l'erogazione di contributi di sollievo o assegni di cura", al punto b) "interventi di assistenza diretta o indiretta tramite la predisposizione di bonus socio sanitari utilizzabili per prestazioni di assistenza sociosanitaria" e al punto c) "assistenza indiretta per la fruizione di prestazioni di tregua dall'assistenza alla persona con disabilità, attuabili con interventi di sollievo" del medesimo decreto.

Il riconoscimento degli interventi di sostegno destinati al *caregiver* prevede il seguente iter.

Il cittadino intenzionato a presentare istanza di riconoscimento del sostegno, può presentare la richiesta in qualunque momento, tramite gli sportelli integrati e gli altri punti di accesso alla rete dei servizi individuati dagli enti locali e dalle aziende ULSS (punto 1.2.1 del documento sugli Indirizzi integrati di programmazione 2023). Nell'intero quadro organizzativo del sistema della domiciliarità e della relativa rete dei soggetti istituzionali coinvolti negli ambiti territoriali, viene in primis data la necessaria pubblicità alle opportunità previste dalla presente programmazione.

I soggetti titolati a presentare istanza di intervento di sostegno destinato al *caregiver* familiare sono il familiare ossia la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18 (Art. 1, comma 255 della legge 30/12/2017, n. 205).

La domanda deve essere completa dei seguenti documenti:

1. certificazione ISEE;
2. scheda di valutazione multidimensionale (SVaMA/SVaMA in forma semplificata, SVaMDi).

Gli interventi vengono contestualizzati all'interno del sistema regionale dell'assistenza domiciliare, così come disciplinato dalla DGR n. 1338/2013 e alle successive DGR n. 1986/2013, DGR n. 164/2014, DGR n. 1047/2015, DGR n. 571/2017, DGR n. 946/2017, DGR n. 1174/2021, DGR n. 1728/2022, DGR n. 256/2023 e DGR n. 1558/2023 nonché dalle relative disposizioni attuative del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale. In particolare si richiama il decreto n. 173 del 31/12/2013 che prevede, in merito all'ICDf, che la persona non autosufficiente ultrasessantacinquenne già titolare di contributo, sulla base delle disposizioni dell'UVDM, possa continuare a percepirlo anche dopo il sessantacinquesimo anno



9925aae8



di età. La programmazione è armonizzata al Piano regionale non autosufficienza 2022-2024 (DGR n. 256/2023).

Il riconoscimento all'intervento di sostegno destinato al *caregiver* familiare e contemplato dall'allegato A fa riferimento, sulla base della valutazione UVMD, ai seguenti due parametri:

- A. ai criteri declinati nel Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024 di cui alla DGR n. 256/2023 e DGR n. 1558/2023, e nelle precedenti programmazioni degli interventi di sostegno destinato al *caregiver* familiare di cui alla DGR n. 295/2020 DGR n. 682/2022 e DGR n. 157/2023 e di cui ai successivi decreti attuativi n. 52/2021, n. 2/2022, n. 9/2022 e n. 20/2022, tenuto conto della condizione di non autosufficienza sotto i profili sociale e sanitario della persona assistita che ne evidenzia la particolare necessità come da allegato A "Indirizzi integrati di programmazione 2023" nonché sulla base di quanto di riportato al seguente punto B;
- B. alla compatibilità, valutata dalla competente UVMD, del potenziale assistenziale del *caregiver* rispetto al bisogno della persona non autosufficiente o con disabilità relativamente all'aiuto in una o più attività della vita quotidiana, come stabilito sulla base dei criteri di cui alla precedente lettera A.

Tale riconoscimento è condizionato all'accertamento della condizione economica rilevata attraverso l'ISEE per prestazioni agevolate di natura socio sanitaria.

Sulla base del bisogno e del livello di gravità delle persone non autosufficienti e disabili viene garantito il rafforzamento dell'intervento di sostegno destinato al *caregiver* familiare in particolare per l'intervento A.1:

- **persone non autosufficienti con elevato bisogno assistenziale.** L'intervento viene attivato attraverso la valutazione UVMD. Il bisogno assistenziale viene rilevato attraverso la SVaMA semplificata. La complessità assistenziale che vive la persona non autosufficiente comporta la strutturazione di interventi complessi e continuativi che implicano le prestazioni relative all'assistenza delle attività strumentali della vita quotidiana (iADL) e all'assistenza nelle attività della vita quotidiana (ADL). Viene previsto per tale tipologia di ICD un assegno mensile di 400,00€ ed il trasferimento viene condizionato ad ISEE per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria inferiori a 50.000,00€ per i maggiorenni e a 65.000,00€ per quelli minorenni. Nell'ambito del progetto personalizzato vi è la modulazione degli interventi coordinati con i centri diurni e con l'assistenza domiciliare.
- **persone affette da demenze di tutti i tipi accompagnate da gravi disturbi comportamentali con maggior bisogno assistenziale.**
Il piano individuale deve indicare se è stato fatto riferimento al Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD, istituito con DGR n. 3542/2007 e modificato con DGR n. 653/2015) eventualmente presente nel territorio della ULSS che ha in carico il paziente (ovvero in altra ULSS) e chi ha in carico la gestione farmacologica e non-farmacologica della malattia di base e dei disturbi. Il contenuto assistenziale previsto per tali interventi di sostegno è quello dell'assistenza nelle attività strumentali della vita quotidiana (iADL) e dell'assistenza nelle attività della vita quotidiana (ADL). Viene previsto un intervento di sostegno mensile di 400,00€ ed il trasferimento viene condizionato ad ISEE per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria inferiori a 50.000,00€. Nell'ambito del progetto personalizzato vi è la modulazione degli interventi coordinati con i centri diurni e con l'assistenza domiciliare.
- **persone in condizione di dipendenza vitale e/o ventilazione assistita che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore.**

La complessità assistenziale di cui tali persone necessitano comporta l'erogazione di prestazioni che consistono nell'assistenza delle attività strumentali della vita quotidiana (iADL) ovvero nell'assistenza alle attività della vita quotidiana (ADL). L'intervento si caratterizza per la precedente o contestuale presa in carico da parte dei servizi di assistenza domiciliare integrata.



9925aae8



Viene previsto un intervento di sostegno mensile di massimo 800,00€ e modulato in base alle indicazioni di cui alla DGR n 1047/2015, ed il trasferimento viene condizionato ad ISEE per prestazioni agevolate di natura socio- sanitaria inferiori a 60.000,00€ per i beneficiari maggiorenni e a 65.000,00€ per quelli minorenni. Nell'ambito del progetto personalizzato vi è la modulazione degli interventi coordinati con l'assistenza domiciliare.

– **persone affette da sclerosi laterale amiotrofica.**

I progetti sono finalizzati a realizzare e potenziare percorsi assistenziali domiciliari di presa in carico globale della persona affetta da sclerosi laterale amiotrofica. Il supporto garantisce l'assistenza rapportata allo stato di evoluzione della malattia e riconosce il lavoro di cura dei *caregiver* sulla base di un progetto personalizzato e monitorato dall'UVMD. Viene previsto un intervento di sostegno mensile minimo di 400,00€ e massimo di 2.000,00€ modulato sulla base della condizione economica dell'assistito. Il trasferimento viene condizionato ad ISEE per prestazioni agevolate di natura socio- sanitaria inferiori a 60.000,00€.

– **persone con disabilità psichica e intellettiva di età compresa tra 3 e 64 anni a cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave.**

L'intervento è finalizzato a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione delle persone in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia, non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi e altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza e le possibilità di integrazione delle persone. Il supporto si concretizza in interventi assistenziali che devono integrarsi in un progetto unitario. Viene previsto un intervento di sostegno mensile minimo di 400,00€ e massimo di 706,00€ modulato sulla base del progetto personalizzato. Il trasferimento non viene condizionato a soglie ISEE.

– **persone con disabilità fisica e motoria di età compresa tra 18 e 64 anni a cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave.**

Il sostegno è rivolto a progetti di aiuto alla persona gestiti direttamente dagli interessati sulla base di piani personalizzati. Gli interventi di cura e assistenza domiciliare sono finalizzati a garantire l'autodeterminazione della persona in tutte le azioni della vita quotidiana. Si tratta di persone adulte, che possono avere un lavoro, con grave disabilità acquisita a seguito di patologie degenerative congenite o di esiti di eventi traumatici che non riducono le facoltà di autodeterminazione della persona o le sue capacità genitoriali ed affettive. Viene previsto un intervento di sostegno mensile minimo di 400,00€ e massimo di 1.000,00€ modulato sulla base del progetto personalizzato. Il trasferimento non viene condizionato a soglie ISEE.

L'intervento A.3 - programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita.

- Qualora il sostegno sia rivolto a *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima rivalutata in sede di UVMD trovano applicazione, per il riconoscimento e per la definizione della misura, i requisiti ed i contenuti specifici sopra descritti. Qualora invece l'intervento a favore del *caregiver* sia riferito ad una persona non autosufficiente o con disabilità che non rientra nella condizione di disabilità gravissima ma grave così come definito dalla DGR n. 256/2023, viene previsto un intervento di sostegno mensile dell'importo minimo di 400€ e massimo di 600€ modulato dall'UVMD sulla base del carico assistenziale. La misura, limitatamente alle persone non autosufficienti per le quali è prevista la valutazione con scheda SVaMA/SVaMA in forma semplificata, è condizionata ad una soglia ISEE non superiore a 16.700€. Nel merito del riconoscimento degli interventi si richiama il punto 3.3 delle "Disposizioni applicative per la revisione del sistema delle impegnative di cura" di cui all'Allegato E della DGR n. 1558/2023, nell'ambito della riqualificazione delle impegnative di cura domiciliare di basso bisogno



9925aae8



ALLEGATO B DGR n. 229 del 13 marzo 2024

pag. 4 di 5

assistenziale (punteggio minimo della SVaMA semplificata valore di 11). Viene garantita la continuità delle prese in carico in atto alla data di entrata in vigore del presente provvedimento sulla base dei criteri definiti dalla DGR 1558/2023.

Come già indicato nel documento “Indirizzi integrati di programmazione 2023”, in ottemperanza alle priorità definite dal decreto del 30 novembre 2023, con la presente programmazione viene eliminato l'intervento A.2 “ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali comprovata da idonea documentazione”. Tale processo è subordinato temporalmente alla salvaguardia delle prese in carico in atto riguardanti la priorità testé richiamata, in un'ottica di continuità assistenziale.

Con riferimento al cronoprogramma di attuazione degli interventi va precisato che le misure vengono assegnate sulla base della preliminare valutazione UVMD la quale, nella definizione del progetto personalizzato, valuta anche la percorribilità dell'intervento rispetto all'erogazione diretta di servizi. E' previsto un orizzonte temporale annuale, modulato sulla base delle indicazioni stabilite dall'UVMD. Gli interventi sono previsti per dodici mensilità e vengono rinnovati di anno in anno al permanere dei requisiti. Il riconoscimento dei sostegni di cui all'art. 2 del decreto del 30 novembre 2023, sopra richiamati a favore dei *caregiver* familiari, avviene attraverso l'approvazione mensile e lo scorrimento di graduatorie uniche gestite dalle aziende ULSS con riferimento agli ambiti territoriali individuati con L.R. n. 19/2016, sulla base del modello organizzativo regionale declinato nella presente programmazione, nonché sulla base delle risorse disponibili. Per i programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita trovano applicazione, per il riconoscimento della misura, rispettivamente le priorità delle graduatorie formulate a seguito di rivalutazione.

2. Cronoprogramma di attuazione degli interventi e relativi costi annualità 2023

Di seguito viene indicata la previsione di spesa per le singole attività finanziabili con le risorse del Fondo, distinguendo l'importo destinato secondo le indicazioni degli articoli 1 comma 2 e art. 2 del decreto del 30 novembre 2023 e dei criteri individuati negli indirizzi integrati di programmazione. Con riferimento alle modalità di erogazione dei finanziamenti, soggetti a monitoraggio e suscettibili di eventuali rimodulazioni in relazione ai bisogni effettivi riscontrati, atteso il carattere sperimentale ed innovativo dell'intervento, si rappresenta che ai fini degli adempimenti di cui all'art. 4 del decreto del 30 novembre 2023, le risorse verranno trasferite alle aziende ULSS, nel rispetto del modello organizzativo regionale in vigore, le quali aziende provvederanno al loro utilizzo unitario, coordinato e regolare a favore degli utenti residenti nei 21 ambiti territoriali previsti nella programmazione regionale secondo il modello richiamato al paragrafo 1.1 del documento relativo agli Indirizzi integrati di programmazione 2023.

Gli interventi di sostegno destinati al *caregiver* familiare sono gestiti e monitorati attraverso una piattaforma WEB implementata dalle aziende ULSS e dai Comuni. La gestione delle risorse, il congelamento delle graduatorie e l'emissione degli interventi è in capo alle aziende ULSS. Attraverso tale piattaforma le aziende ULSS, per ciascun ambito di intervento, monitorano e gestiscono ogni singolo intervento dalla fase della domanda alla fase della chiusura.

Ripartizione e cronoprogramma dei relativi costi	Previsione Annualità 2023 rimodulabile tra le Aree di intervento sulla base del bisogno rappresentato dai territori
Aree di intervento	
A.1- Ai <i>caregiver</i> che seguono persone in condizione di disabilità gravissima tenendo conto anche dei fenomeni di insorgenza anticipata	1.849.922,00€
A.3 - Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del <i>caregiver</i> con la persona assistita	225.000,00€
Totale	2.074.922,00€
Indicazione n. Ambiti aderenti	
n. 21	
Denominazione Ambiti Territoriali aderenti	
1. Azienda ULSS 1 Dolomiti – Distretto 1 di Belluno	
2. Azienda ULSS 1 Dolomiti – Distretto 2 di Feltre	



ALLEGATO B DGR n. 229 del 13 marzo 2024

pag. 5 di 5

3.	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – Distretto di Treviso
4.	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – Distretto di Pieve di Soligo
5.	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – Distretto di Asolo
6.	Azienda ULSS 3 Serenissima – Distretto 1 e 2 – Venezia e terraferma
7.	Azienda ULSS 3 Serenissima – Distretto 3 Mirano e Dolo
8.	Azienda ULSS 3 Serenissima – Distretto 4 – Chioggia
9.	Azienda ULSS 4 Veneto orientale – Distretto San Donà di Piave
10.	Azienda ULSS 5 Polesana – Distretto Rovigo
11.	Azienda ULSS 5 Polesana – Distretto Adria
12.	Azienda ULSS 6 Euganea – Distretti 1, 2, 3
13.	Azienda ULSS 6 Euganea – Distretto 4 Alta Padovana
14.	Azienda ULSS 6 Euganea – Distretto 5 Padova Sud
15.	Azienda ULSS 7 Pedemontana – Distretto 1
16.	Azienda ULSS 7 Pedemontana – Distretto 2
17.	Azienda ULSS 8 Berica – Distretto Ovest vicentino
18.	Azienda ULSS 8 Berica – Distretto Vicenza
19.	Azienda ULSS 9 Scaligera – Distretto 2 Verona città e Distretto 2 Est Veronese
20.	Azienda ULSS 9 Scaligera – Distretto 3 Pianura veronese
21.	Azienda ULSS 9 Scaligera – Distretto 4 Ovest veronese



9925aae8



(Codice interno: 525980)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 231 del 13 marzo 2024

PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1.8.2022 - Priorità 1, Obiettivo specifico d) ESO4.4. Approvazione dell'Avviso "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" per la presentazione di progetti formativi. Anno 2024.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nel ciclo di programmazione 2021-2027, si approva l'Avviso per la presentazione di progetti formativi finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1010 del 16.8.2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2022)5655 della Commissione europea relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita".

Le risorse del FSE+ sono destinate a sostenere, tra l'altro, lo sviluppo di interventi volti a favorire l'adattamento delle persone ai cambiamenti complessi del mercato del lavoro e all'invecchiamento attivo e sano in ambienti di lavoro adeguati, attraverso azioni di *diversity* e di *age management* che favoriscano l'incremento di conoscenze e competenze volte anche a migliorare l'occupabilità.

La proclamazione del 2023 come "Anno europeo delle competenze" ha rafforzato la volontà dei Paesi dell'Unione europea ad investire nel potenziamento dei sistemi di istruzione e formazione, con l'obiettivo di promuovere la competitività e il pieno sviluppo delle persone. La spinta data dal PNRR e dal nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei ha portato il nostro Paese e la Regione del Veneto a promuovere ulteriori interventi per innovare il sistema di formazione (uno tra tutti, la riforma degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy).

Nel quadro della programmazione sopra indicato, con il presente provvedimento, si propone di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'**Allegato A** recante l'Avviso "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori", contenente criteri, modalità operative e termini per la presentazione di progetti formativi rivolti a lavoratori, compresi liberi professionisti e lavoratori autonomi, ed imprenditori, titolari di impresa e coadiuvanti d'impresa, volti a sviluppare le capacità necessarie per favorire l'introduzione di soluzioni innovative nei prodotti, processi e servizi delle imprese, e in particolare:

- incoraggiare la realizzazione di interventi innovativi ed in grado di determinare una positiva ricaduta sul territorio e sul sistema economico regionale;
- favorire la transizione digitale e verde nelle imprese, attraverso lo sviluppo delle competenze dei lavoratori;
- scongiurare il rischio della carenza di lavoratori qualificati (c.d. *labour shortage*);
- fornire ai lavoratori competenze adeguate allineando le qualifiche possedute e le mansioni da essi svolte.

L'intervento che si propone di approvare nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e delle disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060 e in attuazione del PR Veneto FSE+ 2021 - 2027, è coerente con l'Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Priorità 1 - Obiettivo specifico d) ESO4.4 "Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)" e per la sua realizzazione si propone uno stanziamento pari ad euro 15.000.000,00.

Nel rispetto del principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa saranno assunte con atti giuridicamente vincolanti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, a carico del Bilancio regionale 2024-2026, approvato con L.R. 22 dicembre 2023, n. 32, a valere sulle dotazioni di cui al P.R. Veneto FSE+ 2021-2027, con specifico riferimento alla Priorità 1 - Obiettivi specifico d) "Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)", secondo la seguente ripartizione:

Capitolo 104660 "Programmazione P.R.-FSE Plus 2021-2027 - Priorità 1 - Occupazione - Quota Comunitaria - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 01/08//2022, N.5655) - euro 6.000.000,00, dei quali:

- euro 4.200.000,00 con esigibilità nel corrente esercizio;
- euro 1.800.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2025;

Capitolo 104661 "Programmazione P.R.-FSE Plus 2021-2027 - Priorità 1 - Occupazione - Quota Statale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 01/08//2022, N.5655) - euro 6.300.000,00, dei quali:

- euro 4.410.000,00 con esigibilità nel corrente esercizio;
- euro 1.890.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2025;

Capitolo 104670 "Programmazione P.R.-FSE Plus 2021-2027 - Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (art. 5, c. 2, L.R. 15/12/2021, n. 34 - Dec. UE 01/08/2022, n. 5655) - euro 2.700.000,00, dei quali:

- euro 1.890.000,00 con esigibilità nel corrente esercizio;
- euro 810.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2025.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di procedere con proprio atto alle modifiche al cronoprogramma di spesa che si rendessero necessarie per il coerente e completo utilizzo delle risorse disponibili, con particolare riferimento alla quota del cofinanziamento regionale.

Le domande di presentazione dei progetti formativi e ammissione al finanziamento con i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità ed entro i termini indicati nell'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento: i progetti in possesso dei requisiti previsti, saranno valutati da una Commissione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Conformemente alle disposizioni del "Testo Unico per i Beneficiari" del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 di cui al Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28.12.2023, la gestione finanziaria dei contributi approvati, prevede l'erogazione di un pagamento in conto anticipi, con esigibilità nell'esercizio 2024, pari al 70% dell'importo finanziato totale, in deroga alla misura unica e ordinaria del 40%.

Le fidejussioni poste a garanzia delle anticipazioni, coerentemente con le disposizioni di cui al suddetto Decreto n. 48/2023, possono essere presentate da fidejussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiano una stabile organizzazione operativa in Italia.

Le modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione della spesa sono contenute nell'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- la DGR n. 1010 del 16/08/2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la L.R. 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 32 "Bilancio di previsione 2024-2026";
- la DGR n. 36 del 23.1.2024 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2024-2026";
- la DGR n. 2120 del 30.12.2015 - Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.;
- il Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 22 del 30.6.2023 - Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- il Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 23 del 30.6.2023 - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- il Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28.12.2023 "Approvazione del documento "Testo Unico per i Beneficiari" del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027;
- la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2, lettera f.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027, la promozione di interventi finalizzati a sostenere le persone e le organizzazioni nelle fasi di cambiamento derivanti dalle trasformazioni digitale e verde, per l'anno 2024;
3. di approvare, pertanto, l'Avviso "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi rivolti a lavoratori, compresi liberi professionisti e lavoratori autonomi, ed imprenditori, titolari di impresa e coadiuvanti d'impresa, anno 2024;
4. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento dei progetti con relativi allegati dovranno pervenire alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione esclusivamente con le modalità e nei termini previsti dall'Avviso di cui all'**Allegato A**;
5. di stabilire che lo stanziamento previsto è pari ad euro 15.000.000,00 a valere sulle dotazioni di cui al P.R. Veneto FSE+ 2021-2027, in relazione alla Priorità 1 - Obiettivi specifico d) "Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)";
6. determinare in euro 15.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà, con propri atti giuridicamente vincolanti, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, a carico del Bilancio regionale 2024-2026, approvato con L.R. 22 dicembre 2023, n. 32, secondo la seguente ripartizione:

Capitolo 104660 "Programmazione P.R.-FSE Plus 2021-2027 - Priorità 1 - Occupazione - Quota Comunitaria - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 01/08//2022, N.5655) - euro 6.000.000,00, dei quali:

- ◆ euro 4.200.000,00 con esigibilità nel corrente esercizio;
- ◆ euro 1.800.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2025;

Capitolo 104661 "Programmazione P.R.-FSE Plus 2021-2027 - Priorità 1 - Occupazione - Quota Statale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 01/08//2022, N.5655) - euro 6.300.000,00, dei quali:

- ◆ euro 4.410.000,00 con esigibilità nel corrente esercizio;
- ◆ euro 1.890.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2025;

Capitolo 104670 "Programmazione P.R.-FSE Plus 2021-2027 - Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (art. 5, c. 2, L.R. 15/12/2021, n. 34 - Dec. UE 01/08/2022, n. 5655) - euro 2.700.000,00, dei quali:

- ◆ euro 1.890.000,00 con esigibilità nel corrente esercizio;
 - ◆ euro 810.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2025;
7. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui sono assegnati i capitoli di spesa di cui al precedente punto 6, ha attestato che i medesimi presentato sufficiente capienza;
 8. di approvare le modalità di liquidazione e di rendicontazione per l'attività in oggetto, come indicate nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
 9. di dare atto che con riferimento agli adempimenti per la gestione e rendicontazione delle attività, sono applicabili le disposizioni contenute nel "Testo Unico per i Beneficiari" approvato con il decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28.12.2023, fatte salve le disposizioni riportate nell'Avviso, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
 10. di disporre che le fidejussioni poste a garanzia delle anticipazioni, coerentemente con le disposizioni di cui al decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28.12.2023, possono essere presentate da fidejussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiano una stabile organizzazione operativa in Italia;
 11. di stabilire che i progetti formativi di cui al punto 3 saranno valutati da una Commissione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento;
 12. di dare atto che la presente iniziativa è riconducibile all'obiettivo gestionale di cui al DEFR 2024-2026, approvato con DACR n. 127 del 29.11.2023, 15.02.01 "Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano";
 13. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione degli atti necessari per la realizzazione delle attività in oggetto, comprese eventuali modifiche al cronoprogramma dei pagamenti e alle modalità di liquidazione della spesa;
 14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione del Veneto.

**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024****pag. 1 di 45**Cofinanziato
dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

PR VENETO 2021-2027**Priorità 1 Occupazione****Obiettivo specifico d) ESO4.4**

PROMUOVERE L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI, DELLE IMPRESE E DEGLI IMPRENDITORI AI CAMBIAMENTI, UN INVECCHIAMENTO ATTIVO E SANO, COME PURE AMBIENTI DI LAVORO SANI E ADEGUATI CHE TENGANO CONTO DEI RISCHI PER LA SALUTE (FSE+)

FORMAZIONE CONTINUA**Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori**

Anno 2024

Avviso per la presentazione e la realizzazione di progetti formativi



cb5409e4



Indice

1. Riferimenti normativi	3
2. Elementi di contesto	4
3. Obiettivi generali	5
4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali	8
5. Destinatari	9
6. Soggetti proponenti	9
7. Partenariati	10
8. Delega	11
9. Dotazione finanziaria	12
9.1 Circuito finanziario	12
10. Tipologia progetti	13
10.1. Tipologia di interventi attivabili.....	15
11. Gruppo di lavoro	21
12. Monitoraggio.....	23
13. Cabina di regia.....	24
14. Questionario di gradimento.....	24
15. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative	24
16. Aiuti di stato.....	25
17. Modalità di determinazione del contributo.....	26
18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	35
19. Procedure e criteri di valutazione	39
19.1 Criteri di ammissibilità	39
19.2 Valutazione.....	40
20. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti - Rendicontazione	43
20.1 Tempi degli esiti delle istruttorie.....	43
20.2 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	43
20.3 Rendicontazione delle spese.....	43
21. Comunicazioni	44
22. Ulteriori obblighi del Beneficiario in materia di informazione e trasparenza	44
23. Indicazione del foro competente.....	45
24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	45
25. Tutela della privacy.....	45



1. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Normativa nazionale e regionale (inclusa la normativa di settore)

- DGR n. 1010 del 16/08/2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011".
- D.G.R n. 474 del 29/04/2022 "Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027";
- D.G.R n. 1684 del 30/12/2022 "Approvazione del documento "Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027" - DGR n. 474 del 29 aprile 2022";



- DDR n. 22 del 30/06/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 23 del 30/06/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 48 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Testo Unico per i Beneficiari" del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027;
- Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- Legge regionale 22/12/2023, n. 32 "Bilancio di previsione 2024-2026";
- Legge regionale 22/12/2023, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2024";
- Legge regionale 22/12/2023, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024";
- D.G.R. n. 36 del 23/01/2024 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2024-2026";
- Nelle more dell'approvazione del Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei, le disposizioni applicative del presente Avviso sono emanate, per quanto compatibile, nel rispetto del DPR 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020".

2. Elementi di contesto

La proclamazione del 2023 come Anno europeo delle competenze ha ulteriormente rafforzato la volontà dei Paesi dell'Unione europea ad investire nel potenziamento dei sistemi di istruzione e formazione, con l'obiettivo di promuovere la competitività e il pieno sviluppo delle persone.

La spinta data dal PNRR e dal nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei ha portato il nostro Paese e la Regione del Veneto a promuovere ulteriori interventi per innovare il sistema di formazione (uno tra tutti, la riforma degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy), tuttavia persiste la difficoltà derivata dalla scarsa partecipazione della popolazione agli interventi formativi di formazione continua. Se infatti il sistema delle misure a sostegno della formazione continua è diventato negli anni piuttosto articolato, la quota delle persone tra i 25 e i 65 anni che hanno partecipato ad attività formative nel 2022 è del 9,6%¹.

L'analisi dei dati sulla partecipazione della popolazione adulta in Italia, con età compresa fra 18 e 64 anni, ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti l'intervista condotta nel 2023 da INAPP in occasione dell' "Indagine sui comportamenti formativi degli adulti (INDACO-Adulti) 2022 - III edizione"², evidenzia, da una parte, una crescita dell'adesione a processi di apprendimento informale, favoriti dalla diffusione di occasioni di formazione meno strutturata o dallo smart working; dall'altro,

¹ INAPP - Rapporto 2023. Lavoro, formazione, welfare. Un percorso di crescita accidentato.
<https://www.inapp.gov.it/pubblicazioni/rapporto/edizioni-pubblicate/rapporto-inapp-2023>

² I dati rilevati si riferiscono all'anno 2022.



conferma il condizionamento di alcuni fattori strutturali – genere, territorio, scolarizzazione e qualità del capitale umano – nella produzione di divari nell’accesso alle opportunità di upskilling e reskilling e nell’esercizio del diritto soggettivo alla formazione.

Sempre dalle rilevazioni effettuate da INAPP, emerge come in Italia le micro imprese che organizzano corsi di formazione per i propri dipendenti sono solo il 56,7% (contro il 94,1% delle grandi aziende). Le tematiche formative maggiormente sviluppate sono relative ai corsi legati all’aggiornamento normativo (84,5% delle imprese), mentre inferiore risulta il numero di percorsi legati a specifiche tecniche e tecnologie di produzione e/o servizio (32,5% delle imprese). Un altro dato degno di nota riguarda la partecipazione ai percorsi formativi: spesso le imprese coinvolgono nei corsi solo una parte del personale, escludendo i lavoratori poco qualificati che invece necessiterebbero di competenze aggiornate e qualificanti.

Secondo i dati ISTAT³, gli indicatori riferiti all’ambito istruzione e formazione posizionano il Veneto in linea con il Nord-est su livelli di benessere generalmente superiori alla media nazionale. La quota di laureati e possessori di altri titoli di istruzione terziaria di 25-39 anni (31,2% nel 2022) supera di 2,6 punti percentuali il dato nazionale, e quella dei giovani che non lavorano e non studiano (NEET), pari al 13,1% nel 2022, è 5,9 punti percentuali più bassa che in Italia.

La regione si colloca sopra la media Italia per la quota di persone di 25-64 anni con almeno il diploma (65,6%) e per la partecipazione alla formazione continua (10,1% nel 2022).

Nonostante i dati riferiti al livello di partecipazione ad attività di formazione continua in Veneto siano incoraggianti, una delle principali sfide per la formazione continua, prevista anche nel PNRR, consiste nel favorire la transizione verde e digitale delle imprese, soprattutto in una fase storica dove il c.d. labour shortage sta diventando un fenomeno strutturale.

La quota di assunzioni che le imprese italiane giudicano difficili da realizzare ha raggiunto il 48% a settembre 2023 ed è in continua crescita almeno dal 2019, mentre la percentuale di posti di lavoro disponibili ma non occupati è attorno al 2%⁴. A questo fenomeno si accompagna un significativo mismatch tra le qualifiche dei lavoratori e le mansioni svolte, dovuto soprattutto alle conseguenze delle trasformazioni tecnologiche in atto.

Se le imprese da un lato sono sempre più spinte verso l’introduzione di nuove tecnologie nei processi produttivi e nei servizi, dall’altro cresce la necessità di formare i dipendenti sulle nuove tecnologie introdotte, andando a diminuire quindi il rischio della scomparsa di un certo numero di figure professionali - tipicamente blue collar o di natura impiegatizia - che nell’era trasformazione digitale e dell’intelligenza artificiale troverebbero sempre meno posto.

3. Obiettivi generali

In tale contesto, l’iniziativa intende sostenere le persone e le organizzazioni nelle fasi di cambiamento derivanti dalle trasformazioni digitale e verde, andando a sviluppare le skills necessarie per favorire l’introduzione di soluzioni innovative nei prodotti, processi, servizi delle imprese, partendo dal loro necessario coinvolgimento nella definizione dei percorsi formativi.

Il Fondo Sociale Europeo Plus rappresenta in tal senso il **luogo della sperimentazione**, la leva strategica per la crescita del sistema produttivo territoriale attraverso lo sviluppo del capitale umano e l’adattamento dei lavoratori e degli imprenditori ai cambiamenti imposti dalle transizioni in atto (digitale e verde).

³ ISTAT - “Il benessere equo e sostenibile dei territori. Veneto 2023” - <https://www.istat.it/it/archivio/289122>.

⁴ EY, ManpowerGroup, Sanoma Italia - “Il futuro delle competenze nell’era dell’intelligenza artificiale - Studio predittivo 2023”



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

pag. 6 di 45

Pertanto, le finalità trasversali del presente Avviso sono:

- favorire l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze dei lavoratori, anche autonomi, liberi professionisti e imprenditori;
- favorire il perseguimento degli obiettivi di crescita sostenibile che la Regione del Veneto si è posta per i prossimi anni⁵;
- sviluppare competenze coerenti con i fabbisogni dell'evento olimpico Milano Cortina 2026, rispondendo direttamente alle richieste del settore;
- favorire il perseguimento delle priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027"⁶.

Gli obiettivi specifici sono:

- incoraggiare la realizzazione di **interventi innovativi** ed in grado di determinare una positiva **ricaduta** sul territorio e sul sistema economico regionale;
- favorire la **transizione digitale e verde** nelle imprese, attraverso lo sviluppo delle competenze dei lavoratori;
- scongiurare il **rischio della carenza di lavoratori qualificati** (c.d. labour shortage);
- fornire ai lavoratori competenze adeguate allineando le qualifiche possedute e le mansioni da essi svolte.

I risultati attesi dell'intervento sono:

- incremento attività formative innovative sul territorio e sul sistema imprenditoriale veneto;
- sviluppo delle competenze dei lavoratori in ambito digitale e verde;
- diminuzione del rischio di labour shortage nel contesto produttivo regionale;
- diminuzione del mismatch nel mercato del lavoro regionale.

La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale della Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR Veneto FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01 agosto 2022.

Si riporta di seguito lo schema di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021/2027.

Misura Nusicò	4B1DF
Priorità	1. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.4 d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)

⁵ Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), Agenda Digitale

⁶ DGR 474/2022 Allegato A. Per approfondimenti <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027>



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

pag. 7 di 45

Politica	FC01 - Competitività delle imprese
Gruppo target	- lavoratori, compresi i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, gli imprenditori, titolari di impresa e coadiuvanti d'impresa
Indicatori di Output	EECO05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
Indicatori di risultato	EECR06 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento	146 - Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Forma di finanziamento	01 - Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33 - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde*
	02 - Sviluppare competenze e occupazione digitali*
	03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente*
	09- Non applicabile
Dimensione 7 - dimensione della parità di genere	02 - Integrazione di genere
Azione	32 -Azioni di formazione continua per l'adeguamento delle competenze allo scopo di migliorare la capacità di ricerca, sviluppo e innovazione del sistema economico veneto, anche nel contesto di filiere, settori, reti innovative regionali
	34 - Misure di accompagnamento per favorire l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori in materia di innovazione tecnologica, organizzativa e dei processi
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	SI



Strategia di specializzazione intelligente (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	SI
* con target per l'obiettivo specifico	

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso e nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il PR Veneto FSE+ 2021-2027, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "**Testo unico per i Beneficiari**" di cui al DDR n. 48 del 28/12/2023.

Tutti i progetti devono contribuire a sviluppare competenze ed occupazione nell'ambito dell'economia verde e digitale.

4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali

Si richiama quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021/2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti⁷ orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio";
- Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato.

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

⁷ articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR



5. Destinatari

Destinatari ammissibili
<ul style="list-style-type: none"> Lavoratori occupati⁸ presso imprese⁹, di tutti i settori (esclusi quelli sotto riportati), operanti in unità localizzate sul territorio regionale con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente
<ul style="list-style-type: none"> titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa
<ul style="list-style-type: none"> liberi professionisti e lavoratori autonomi

Non sono ammissibili come destinatari coloro i quali abbiano un rapporto di lavoro con:
<ul style="list-style-type: none"> Soggetti riferibili ai settori della sanità e socio-assistenziale
<ul style="list-style-type: none"> soggetti riferibili ad imprese iscritte alla Sezione A della Classificazione delle attività economiche – Ateco
<ul style="list-style-type: none"> organismi di formazione, accreditati o non
<ul style="list-style-type: none"> enti pubblici, associazioni ed organismi di interesse pubblico, organismi di diritto pubblico, anche aventi forma societaria, così come individuati dall'Art. 1, comma 1, lett. e) dell'Allegato 1.1 di cui all'art. 13, comma 6, del decreto legislativo 36/2023¹⁰

6. Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura:

- Soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Continua**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco¹¹, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento

⁸ Sono compresi tra i destinatari ammissibili i **giovani assunti con contratto di apprendistato**, purché la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato non sostituisca in alcun modo la formazione obbligatoria per legge, prevista per gli apprendisti.

⁹ Si precisa che potranno essere coinvolti anche lavoratori occupati presso enti che non rientrano nell'applicazione di quanto stabilito dall'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

¹⁰ cioè qualsiasi organismo: 1) dotato di capacità giuridica; 2) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un'attività priva di carattere industriale o commerciale; 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico;

¹¹ Nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano già presentato istanza di accreditamento, la valutazione della stessa sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza del presente Avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITAMENTO. In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la



per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015;

- **Imprese private**, con sede legale o operativa in Veneto (e che prevedano la formazione del personale in forze presso la sede operante nel territorio regionale). L'impresa può presentare esclusivamente progetti **monoaziendali di Linea B** per rispondere ai fabbisogni di formazione, riqualificazione e adattamento delle competenze dei propri lavoratori.

Si precisa infine che, in caso di **sospensione e/o revoca dell'accreditamento**, l'Ente non può partecipare a nessun avviso né come proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Ai fini dell'esperienza per l'accreditamento alla formazione, le attività rientranti in questo Avviso sono valevoli per l'ambito della Formazione Continua, tranne nelle ipotesi di partenariato di progetto presentato dall'impresa.

7. Partenariati

Ciascuna proposta progettuale deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni professionali e formativi realizzata attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalle prime fasi di progettazione.

Ciò premesso, si specificano le tipologie di partenariato previste:

Partner obbligatori

- Per i progetti di **Linea A e Linea B**: Imprese private, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto, qualora il progetto sia presentato da enti accreditati.
- Per i progetti di **Linea A**: qualora il progetto preveda l'attivazione di **borse di ricerca**, è obbligatoria la stipula di partenariato con università pubbliche o private, enti di ricerca pubblici, organismi di ricerca. Tali organismi avranno la responsabilità dell'erogazione della borsa e della selezione dei relativi destinatari.

Partner operativi e di rete

Potranno essere attivati **partenariati operativi o di rete**, con diversi organismi pubblici e privati, le cui competenze e il cui ruolo nel progetto siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi perseguiti¹².

Si specifica che:

- **Non sarà possibile inserire nuovi partner operativi** in fase di realizzazione delle attività progettuali, anche in caso di mancata previsione in fase di presentazione del progetto.
- Nei progetti di **Linea A** sarà considerato **premiante** il partenariato con università ed organismi di ricerca, centri nazionali di competenza ad alta specializzazione selezionati dal MISE¹³. Tali soggetti potranno curare il coordinamento scientifico e metodologico del progetto formativo. Il contributo

partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

¹² A titolo esemplificativo potranno essere coinvolti nel partenariato: network internazionali, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, enti bilaterali, camere di commercio, organizzazioni operanti nell'ambito della promozione e internazionalizzazione delle imprese, università, enti di ricerca pubblici e organismi di ricerca, ecc.

¹³ <https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/centri-di-competenza-ad-alta-specializzazione>



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

pag. 11 di 45

del partner deve essere dimostrato attraverso una **lettera di condivisione** in cui si specifichi il ruolo del soggetto, il professore di riferimento ed il dipartimento coinvolto.¹⁴

Partner aziendali

I partenariati aziendali necessari alla realizzazione delle proposte progettuali devono essere attivati sin dalla fase di presentazione.

Ciascuna impresa può partecipare, in qualità di partner aziendale o proponente, ad **un solo progetto a prescindere dalla linea progettuale**.

Dal ruolo di partner aziendali sono **esclusi**:

- le Amministrazioni dello Stato;
- le Regioni, le Province autonome, gli enti territoriali e locali;
- gli altri enti pubblici non economici;
- gli organismi di diritto pubblico, anche aventi forma societaria, così come individuati dall'art. 1, comma 1, lett. e) dell'Allegato 1.1 di cui all'art. 13, comma 6 del decreto legislativo 36/2023¹⁵

Qualora si verificassero problematiche, debitamente motivate, che impediscano o limitino la partecipazione di un partner aziendale approvato, sarà possibile provvedere alla **sostituzione** dello stesso a condizione che avvenga nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato¹⁶. Non sarà possibile integrare il partenariato aziendale.

Il numero massimo di sostituzioni potrà essere pari massimo al 40% del numero di aziende inizialmente previste nella proposta progettuale¹⁷, previa valutazione e successiva approvazione da parte dei competenti uffici regionali¹⁸. Nel caso in cui in fase di monitoraggio delle attività venisse rilevata l'opportunità di una revisione, vi si provvederà con decreto direttoriale.

Nel caso di **progetti monoaziendali**, non saranno accolte richieste di sostituzione del partner aziendale.

Come previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, l'adeguatezza del partenariato rispetto alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

8. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel "Testo Unico per i Beneficiari", approvato con DDR n. 48 del 28 dicembre 2023, al punto 1.4 "Procedure per l'affidamento a terzi".

¹⁴ il format sarà reso disponibile assieme alla modulistica. Si specifica che la lettera non sostituisce il modulo di adesione in partenariato, ma ne costituisce un'integrazione.

¹⁵ rif. nota 9

¹⁶ e in coerenza a quanto previsto dal paragrafo 3.11.3 Variazioni di partenariato aziendale, in caso di regimi di aiuto, del TU per i Beneficiari.

¹⁷ Ad esempio: progetto con 10 partner aziendali inizialmente previsti: massimo 4 sostituzioni ammesse.

¹⁸ I partner proposti dovranno possedere gli stessi requisiti di finanziabilità dei partner oggetto di sostituzione (anche in ordine al rispetto della normativa sugli aiuti di Stato).



9. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **euro 15.000.000**.

Fonte di finanziamento		Annualità	Risorse FSE+ €	FdR €	Co-finanz. Reg. €	Totale €
Priorità	Ob. specifico					
1 - Occupazione	ESO4.4	2024	4.200.000,00	4.410.000,00	1.890.000,00	10.500.000,00
1 - Occupazione	ESO4.4	2025	1.800.000,00	1.890.000,00	810.000,00	4.500.000,00
1 - Occupazione	ESO4.4	2024-2025	6.000.000,00	6.300.000,00	2.700.000,00	15.000.000,00

Le risorse sono ripartite come di seguito descritto:

Linea A	3.000.000,00 Euro
Linea B	12.000.000,00 Euro

I progetti relativi alla **Linea A** dovranno avere un valore complessivo **non inferiore a Euro 200.000,00 e non superiore a euro 220.000,00**.

I progetti relativi alla **Linea B** dovranno avere un valore complessivo **non inferiore a Euro 20.000,00 e non superiore a euro 75.000,00**.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare progetti per un importo massimo non superiore a **euro 400.000,00** comprensivi degli importi affidati allo stesso in qualità di partner operativo, a prescindere dalla Linea progettuale¹⁹.

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento. Nel caso in cui permangano risorse residue in una delle due linee, le stesse saranno utilizzate per finanziare, secondo l'ordine di graduatoria, i progetti finanziabili a valore sull'altra linea.

Ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un costo massimo per utente pari a **Euro 4.000,00**. Dal costo massimo per utente sono escluse le spese FESR, le borse di ricerca, gli incentivi per il ricorso temporaneo a competenze manageriali e i video di storytelling.

9.1 Circuito finanziario

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione, pari al 70% del contributo finanziato ed un saldo finale per il restante 30%.

¹⁹ Il rispetto del massimale viene calcolato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti. In caso di superamento del massimale, verrà dichiarata l'inammissibilità dei progetti che concorrono al superamento.



Gli anticipi potranno essere richiesti successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità nell'esercizio corrente, mentre le domande di pagamento del saldo sono erogabili successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività e/o delle spese sostenute, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2025.

Per un fine di semplificazione della gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.

Ogni domanda di pagamento in conto anticipi, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale. Dovranno inoltre essere contestualmente allegati, per anticipi, apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al decreto dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione potrà essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari esteri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana. Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati. Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "Restituzione contributi". Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto.

Le modalità di liquidazione sopra descritte, così come le misure dell'anticipazione, potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, inoltre, si rimanda al Decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023, recante "Testo unico per i beneficiari".

10. Tipologia progetti

Le proposte progettuali potranno riferirsi a una delle due linee di seguito descritte:

LINEA A - Progetti di innovazione digitale e tecnologica

Progetti esclusivamente **pluriaziendali**, mirati a formare il personale aziendale rispetto all'**introduzione** o ad un **miglioramento dei prodotti/processi aziendali** secondo le seguenti definizioni²⁰:

- sono **compresi** tutti i processi di definizione e implementazione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo nell'impresa (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software);

²⁰ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, articolo 2 "Definizioni".



- sono **esclusi**: i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, i progetti **possono prevedere spese FESR** (vd. paragrafo specifico "Spese ammissibili sul FESR"). Nel caso in cui tali spese vengano previste, esse devono rappresentare **tra il 30% e il 50%** del contributo pubblico richiesto in sede di presentazione di istanza di ammissione al finanziamento.

Al fine di valorizzare le azioni di introduzione o miglioramento dei prodotti/processi aziendali previste all'interno delle proposte progettuali, **sarà considerato premiante il partenariato con università** ed organismi di ricerca, centri nazionali di competenza ad alta specializzazione selezionati dal MISE²¹, con il ruolo di curare il coordinamento scientifico e metodologico del progetto formativo. Il ruolo del partner premiante deve essere dimostrato attraverso una lettera in cui si specifichi il ruolo del soggetto, il professore di riferimento ed il dipartimento coinvolto.²²

Ciascun soggetto proponente potrà presentare al **massimo 1 progetto** a valere sulla Linea A, e il contributo richiesto contribuirà al calcolo del massimale di presentazione previsto dall'Avviso.

I progetti di Linea A devono concludersi **entro 12 mesi** dalla data di avvio.

LINEA B - Progetti mono e pluri-aziendali finalizzati allo sviluppo delle competenze dei lavoratori rispetto ai cambiamenti in atto con focus sulla transizione digitale e verde.

Progetti mono e pluri-aziendali orientati allo sviluppo delle competenze dei lavoratori con focus sui temi delle transizioni verde e digitale, e finalizzati alla formazione del personale poco qualificato al fine di diminuire progressivamente il mismatch tra le qualifiche dei lavoratori e le mansioni svolte, soprattutto a seguito delle trasformazioni tecnologiche introdotte nelle imprese.

Nell'ambito di tale tipologia saranno oggetto di valorizzazione i progetti che prevedano un equilibrato mix di interventi di formazione e di accompagnamento, orientati al raggiungimento tempestivo dei fabbisogni espressi dalle aziende.

Per rispondere in maniera efficace ad esigenze formative puntuali delle aziende coinvolte, i progetti di **Linea B devono concludersi entro 6 mesi** dal termine ultimo per l'avvio dei progetti.

Disposizioni comuni alle due linee

²¹ <https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/centri-di-competenza-ad-alta-specializzazione>

²² si veda nota 13.



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

pag. 15 di 45

Ogni impresa può essere coinvolta in un solo progetto, a prescindere dalla Linea scelta e dal ruolo (proponente o partner aziendale).

Costituiranno elementi di **premialità**, come riportati nella griglia di valutazione:

- progettualità che prevedono interventi **interaziendali** (nel caso di progetti pluriaziendali). L'interaziendalità deve essere evidenziata nello schema di progetto da allegare in fase di presentazione della proposta²³, e dovrà poi essere rispettata in fase di gestione;
- partenariati aziendali con imprese che **non hanno beneficiato di attività**²⁴ nell'ambito delle DDGR, n. 497/2021, n. 1644/2022;
- presentazione di uno **schema di progetto**²⁵.

Saranno oggetto di valorizzazione proposte progettuali che prevedano lo sviluppo di competenze coerenti con i fabbisogni dell'evento olimpico Milano Cortina 2026, rispondendo direttamente alle richieste del settore.

10.1. Tipologia di interventi attivabili

Il presente Avviso intende offrire alle imprese partecipanti un set articolato di interventi e di metodologie che, variamente combinati tra loro, potranno rispondere in maniera completa alle diverse esigenze dei destinatari e del territorio.

Date le particolarità di ciascuna linea di intervento, precedentemente specificate, si riporta nella tabella seguente l'indicazione degli interventi ammessi per ciascuna linea progettuale.

Intervento	Linea A	Linea B
Formazione in aula di gruppo	x	x
Formazione outdoor di gruppo	x	x
Action research	x	x
Consulenza individuale/di gruppo	x	x
Coaching/mentoring individuale/di gruppo	x	x
Laboratorio formativo/project work	x	x
Borse di ricerca	x	
Incentivi all'assunzione (Temporary Manager)	x	
Visite studio	x	

²³ rif. par.17 "Modalità e termini per la presentazione dei progetti"

²⁴ attività che prevedono la partecipazione di utenza predeterminata

²⁵ secondo il format che sarà approvato con successivo decreto direttoriale.



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

pag. 16 di 45

Seminari informativi, Workshop, Focus group, Webinar ²⁶	x	x
Incontri di rete e coordinamento	x	
Spese FESR	x	
Eventi	x	
Storytelling	x	

Gli interventi potranno essere attuati anche in **remoto** (in modalità sincrona) secondo le modalità descritte nella tabella presente nel par. 16. “Modalità di determinazione del contributo”. Ad ogni modo, va in ogni caso garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.

Si fornisce una descrizione delle principali caratteristiche degli interventi attivabili utile alla scelta degli stessi in funzione degli obiettivi progettuali.

Intervento	Descrizione
Formazione in aula di gruppo	Formazione tecnica/specialistica per l’acquisizione di specifiche competenze, conoscenze ed abilità. Gli interventi formativi potranno avere una durata variabile, in funzione degli obiettivi progettuali. Nella realizzazione degli interventi formativi sarà privilegiato il ricorso a metodologie innovative che coinvolgano in modo attivo i destinatari degli interventi, rispondendo ai diversi stili di apprendimento degli stessi.
Formazione outdoor di gruppo	<p>Intervento finalizzato all’acquisizione di specifiche competenze, conoscenze e abilità, coinvolge un gruppo di destinatari in un’attività formativa esperienziale, caratterizzata da una forte dimensione del “fare” e che prende in prestito l’idea e i materiali da altri contesti come il mondo della natura, dello sport e del gioco. Si sviluppa in diverse tappe, solitamente all’aperto, in cui ciascun partecipante si confronta con l’ambiente circostante, con le sue difficoltà e mette in gioco le proprie competenze trasversali allo scopo di sviluppare capacità individuali anche di tipo specialistico. L’intervento si presta particolarmente all’utilizzo di una molteplicità di metodologie, ognuna riferita ad una diversa realtà di riferimento. A titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcuni interventi sperimentati nella programmazione 2014-2020 che possono essere ricondotti alla tipologia d’intervento “formazione outdoor di gruppo”:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Outdoor training: attività esperienziale che si svolge in contesti naturali o tipici dello sport e del gioco, e può realizzarsi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, come: <ul style="list-style-type: none"> ○ attività svolta nel bosco, in montagna o luogo simile (orienteering), con l’obiettivo di percorrere un percorso predefinito aiutati da bussola e mappa; questa attività sviluppa, soprattutto, il problem solving dei partecipanti; ○ attività svolta in barca a vela, utile a stimolare il senso di responsabilità nei partecipanti e la consapevolezza dei propri mezzi; questa attività sviluppa, soprattutto, il lavoro di squadra; ○ attività che presentano una elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team (es. l’arrampicata) e offrono l’opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc).

²⁶ La realizzazione di interventi di Seminari informativi, Workshop, Focus group, Webinar non contribuisce alla premialità relativa all’interaziendalità.



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

pag. 17 di 45

	<ul style="list-style-type: none"> ● Bootcamp: letteralmente campo di addestramento o campo pratica, è un intervento esperienziale che si sviluppa in diverse tappe in cui ciascun partecipante mette in gioco le proprie competenze personali e trasversali; l'attività è particolarmente sfidante, e può essere sviluppato come: <ul style="list-style-type: none"> ○ attività svolta a livello del suolo (o a non più di 1/2 metro di altezza) attraverso installazioni fisse, che non richiedono l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza attiva, se non l'attenzione dei partecipanti e dello staff; le attività sono molto sfidanti e, attraverso lo stretto contatto fisico tra i partecipanti e la necessità di sostenersi a vicenda nel corso dello svolgimento, richiedono un alto livello di concentrazione e di coordinamento con gli altri; ○ attività che presentano un'elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc.); le principali esercitazioni sono: trapezio, muro sospeso mobile, beam, giant swing, ponte tibetano, ponte birmano; ● Olimpiadi aziendali: attività esperienziale basata su sfide e giochi di squadra, che si pone l'obiettivo di rendere un team più compatto, più integrato e più motivato; attraverso giochi di squadra, i partecipanti, divertendosi, hanno l'occasione di migliorare la conoscenza reciproca e di affrontare sfide che li porteranno a confrontarsi emotivamente e fisicamente con il team, anche in relazione al percorso di costruzione e valorizzazione delle proprie competenze che stanno svolgendo. Tale tipo di intervento si rivela particolarmente utile nella ridefinizione dei compiti di ogni individuo e nell'assunzione di nuove responsabilità, nonché nell'acquisizione di specifiche competenze, anche linguistiche, all'interno di situazioni reali non strutturate ("imparo facendo/imparo parlando"); ● Teatro d'impresa: il teatro d'impresa è un intervento outdoor, che permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva, attivando anche il piano emotivo dei partecipanti; l'intervento consente di ripensare i comportamenti individuali e le scelte di vita e professionali in una forma leggera, ma di grande impatto; nella prospettiva del teatro d'impresa, il cambiamento ed il miglioramento dell'adulto sono possibili attraverso un tipo di formazione che non metta al centro esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere, quindi il sapersi relazionare, il saper comunicare, ossia il modo personale di ognuno di apprendere legato ai propri vissuti e alle proprie esperienze; tale tipologia di intervento può rivelarsi particolarmente utile nei processi di cambiamento (ridefinizione di ruoli, assunzione di nuove responsabilità, cambiamento professionale e personale etc.); ● Camp experience: intervento che coinvolge i destinatari in attività esperienziali finalizzate all'acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali e di competenze linguistiche; l'intervento si rivela particolarmente utile nella ridefinizione dei compiti di ogni individuo e nell'assunzione di nuove responsabilità, nonché nell'acquisizione di competenze linguistiche all'interno di situazioni reali non strutturate ("imparo facendo/imparo parlando").
Laboratorio formativo/ project work	<p>Attività formativa di gruppo in cui si propone una sperimentazione attiva, dove "fare" esperienza a partire da un problema posto come sfida, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di design thinking o l'elaborazione di prodotti originali (project work). Le finalità sono molteplici: acquisizione di competenze trasversali e specialistiche in maniera induttiva, simulazione di contesti lavorativi, scambio reciproco di feedback per il cambiamento personale e/o professionale, definizione di nuovi contesti organizzativi, implementazione di nuovi servizi, sperimentazione di azioni di open innovation, analisi dei fabbisogni in relazione ad una certa tematica, ecc. Questa tipologia di intervento si caratterizza per l'impiego di tecniche e attività che consentono ai partecipanti di calarsi nelle situazioni che si vogliono esaminare e/o apprendere, prediligendo la dimensione dell'applicazione diretta e dell'apprendimento tra pari (sconosciuti, persone conosciute da poco, colleghi) in un contesto di scambio reciproco.</p>



L'intervento potrà svolgersi anche presso **ambienti di lavoro** (es. botteghe di mestiere, imprese) o altre sedi (es. fablabs, makerspaces, hackerspaces, living lab, etc.) che, adeguatamente attrezzati, permettono ai destinatari, attraverso un'interazione diretta e pratica, di acquisire e rafforzare le conoscenze specialistiche e le competenze trasversali necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro, all'inserimento in tirocinio o comunque utili al miglioramento della situazione personale e lavorativa. A titolo esplicativo, si riportano di seguito alcuni interventi già sperimentati nel corso della programmazione 2014-2020 che possono essere ricondotti all'intervento "laboratorio formativo/project work":

- **project work:** attività di gruppo utile all'elaborazione di un progetto/prodotto finale concreto e valutabile, che può rispondere a molteplici finalità (si precisa per l'attività di project work sarà utilizzato il costo unitario dell'attività di consulenza, come illustrato nella tabella riepilogativa);
- **laboratorio dei feedback:** attività formativa laboratoriale che invita allo scambio reciproco di feedback, grazie ai quali le persone possono ottenere riscontri e spunti di sviluppo dagli altri partecipanti (siano essi colleghi stretti o persone conosciute da poco) e, allo stesso tempo, potenziare la propria capacità di restituire feedback osservando gli altri (e quindi sé stessi);
- **laboratorio esperienziale:** intervento formativo esperienziale di gruppo, che ha la finalità di sviluppare in maniera induttiva competenze; è il luogo della sperimentazione attiva, dove "fare" esperienza;
- **elevator camp:** percorso di formazione esperienziale intensivo, che si sviluppa normalmente nell'arco di alcuni giorni consecutivi, con l'obiettivo di rendere le persone coinvolte maggiormente consapevoli delle proprie competenze; a partire da un problema posto come sfida e attraverso l'utilizzo di tecniche di Design Thinking, i partecipanti definiscono un progetto di sviluppo, crescita, innovazione. L'intervento si svolge in gruppo e si basa sulla simulazione di un team di lavoro, che deve rispondere alla sfida/problema posto. L'attività punta a far emergere il ruolo e i punti di forza di ciascun componente del gruppo, aumentandone la consapevolezza. A fine percorso normalmente (spesso in presenza di osservatori esterni/valutatori) vengono presentati i diversi progetti di sviluppo e valorizzate le competenze utilizzate per elaborarli. L'intervento può essere rivolto sia a soggetti occupati che disoccupati e può essere adattato a diverse finalità in base alle caratteristiche dell'utenza coinvolta e alla sfida/problema posto;
- **Hackathon:** un hackathon è una sorta di grande convention di programmatori, sviluppatori, esperti e operatori della programmazione e del web che, per un breve tempo (in genere due giorni, difficilmente più di una settimana) si riuniscono in cerca della soluzione a un problema informatico relativo al software o all'hardware e cercano (o più spesso creano) soluzioni; lo svolgimento tipico di un hackathon, in genere organizzato da una casa di software o da un grande gruppo di sviluppo informatico, ma anche da aziende di altri settori che vogliono fare open innovation attraverso questo strumento, prevede la scelta di un tema o di un progetto, la suddivisione dei partecipanti in squadre e in tavoli, e, alla fine, la scelta del progetto migliore a giudizio di un panel di esperti. L'hackathon ha l'obiettivo di mettere alla prova i partecipanti relativamente alle loro competenze tecniche e alla capacità di lavorare in situazione di stress emotivo permettendo anche eventuali valutazioni/assessment da parte di osservatori esterni, valutatori o formatori;
- **Barcamp:** il barcamp è un intervento di gruppo che si può definire "sconferenza" o non-conferenza e nasce dal desiderio delle persone di condividere e apprendere in un ambiente aperto e libero. È un evento intenso con discussioni, demo e molta interazione tra i partecipanti. Prevede una modalità interattiva: niente spettatori, solo partecipanti. Tutti i partecipanti devono mostrare una demo, preparare una presentazione/discussione, una sessione o aiutare in una di queste, oppure possono offrirsi come volontari e contribuire in qualche modo al supporto dell'evento. Le



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

pag. 19 di 45

	<p>persone presenti all'evento sceglieranno quali demo o presentazioni vogliono ascoltare. Chi presenta si impegna a pubblicare su web le slide, le note, l'audio e/o il video della sua presentazione, in modo che anche chi non era presente ne possa beneficiare.</p>
Consulenza individuale/di gruppo	<p>Si tratta di un'attività che prevede incontri individuali o di gruppo con diverse tipologie di soggetti e che risponde a diversi obiettivi, a seconda del contesto in cui si realizza. Ad esempio, questa attività può prevedere incontri per definire le linee di intervento in ordine alle tematiche progettuali, per definire nuovi servizi, per analizzare i fabbisogni dei destinatari, per sviluppare interventi personalizzati con i diversi soggetti coinvolti, ecc..</p>
Coaching/mentoring individuale/ di gruppo	<p>È un'attività di supporto che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali, di team, manageriali, ecc., così da migliorare la performance lavorativa per adeguarla ai fabbisogni del mondo del lavoro, definire nuove linee di intervento, raccogliere elementi utili a ridisegnare la propria posizione personale e professionale, ecc. Il mentoring è una specifica forma di coaching, il cui elemento fondamentale è rappresentato dalla relazione "uno a uno", che si crea tra il destinatario e un/a solo/a mentor. Il mentoring è un processo metodologico nel quale il/la mentor segue e promuove la carriera e lo sviluppo professionale di un'altra persona, per esempio un neo-imprenditore/ricce, instaurando un rapporto non di subordinazione bensì di complicità e sostegno, attraverso una relazione amichevole e cordiale. Le potenzialità di una questa relazione sono tali per cui essa può concretamente permettere di fare spazio, all'interno della realtà in cui opera, all'apprendimento e alla sperimentazione, favorendo lo sviluppo di nuove potenzialità personali e professionali. Inoltre essa agevola il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente. Il mentoring può essere utilizzato sia in percorsi di sviluppo e progressione di carriera, sia in percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa o, più in generale, in un percorso di crescita professionale ancor più necessario per soggetti particolarmente fragili. Tale intervento prevede l'individuazione di una figura educativa/formativa che accompagni nella realizzazione del proprio progetto di vita (al lavoro, all'inclusione, ecc.) e può essere realizzato solo in forma individuale.</p>
Borsa di ricerca	<p>Destinata a ricercatori e ricercatrici disoccupati/e oppure occupati/e, è finalizzata a svolgere attività di ricerca sui temi attinenti alle tematiche oggetto dell'iniziativa, che possa avere diretta ricaduta sul progetto, contribuendo a incrementarne il valore. Le borse saranno erogate da Università o Centri di ricerca (partner operativi del progetto). Si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, per individuare il destinatario/a della borsa dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica trasparenti e tracciabili.</p> <p>Per ogni borsa dovrà essere prodotto un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzii i risultati conseguiti, accompagnato da un abstract della ricerca²⁷. Considerata l'importanza strategica che le diverse attività di ricerca possono rivestire per lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, la Regione del Veneto intende effettuare un'azione di accompagnamento che garantisca la diffusione e capitalizzazione dei risultati di tutte le attività di ricerca finanziate con fondi pubblici.</p> <p>Per ulteriori aspetti operativi si faccia riferimento al Testo Unico dei Beneficiari.</p>
Action research	<p>Attività di accompagnamento finalizzata a sostenere le imprese nell'avvio di processi di trasformazione e innovazione o nella definizione e sviluppo di nuovi prodotti o modelli di business. L'obiettivo principale dell'action research è quello di favorire il trasferimento di metodi e tecniche innovative al sistema produttivo, nonché di potenziare i processi di</p>

²⁷ Le modalità di trasmissione saranno comunicate in seguito.



	<p>innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico. Si tratta di un'attività che si caratterizza come un percorso integrato, personalizzato sui fabbisogni e sul contesto organizzativo/produttivo specifico di ciascuna impresa coinvolta. Attraverso tale intervento potranno essere realizzate attività quali l'analisi e la raccolta di informazioni, la predisposizione di piani di sviluppo e di piani operativi per l'introduzione di azioni migliorative nei processi produttivi/organizzativi, l'adattamento e personalizzazione di modelli operativi, il sostegno all'introduzione di innovazioni di processo (organizzative, tecnologiche, ecc.) e/o di prodotto. Si tratta di realizzare un vero e proprio progetto di sviluppo/cambiamento aziendale.</p> <p>Essa prevede il coinvolgimento di una figura aziendale che seguirà l'intero monte ore di attività previsto; in affiancamento a tale figura potranno, di volta in volta, essere presenti altre figure aziendali che potranno usufruire di parte del monte ore, in base alle necessità legate alle diverse fasi di svolgimento del progetto di sviluppo aziendale.</p> <p>Ciascuna action research può avere una durata compresa tra le 8 e le 32 ore. Può essere prevista una sola edizione/intervento di action research per ciascuna impresa coinvolta nel progetto. Il percorso avviene sotto la guida esperta e mirata di consulenti senior, con almeno 7 anni di esperienza.</p>
<p>Incentivi all'assunzione (Temporary Manager)</p>	<p>Per sostenere le imprese in particolari fasi di transizione e innovazione, si potrà, inoltre, prevedere il ricorso temporaneo a figure in possesso di specifiche competenze manageriali e/o figure di consulenti esperti che portino all'interno delle aziende il loro bagaglio di conoscenze, esperienza e specializzazione (temporary manager). Il ricorso a figure di "temporary manager" risulta particolarmente indicato nei processi di innovazione, sviluppo e internazionalizzazione, nelle ristrutturazioni e aggregazioni d'impresa e in ogni situazione in cui occorra discontinuità. Per ulteriori dettagli circa le condizioni di utilizzo di veda il par. "Modalità di determinazione del contributo".</p> <p>I Temporary Manager devono essere iscritti nell'Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione (https://www.innoveneto.org/elenco-dei-manager).</p>
<p>Visite studio</p>	<p>La visita di studio è un'attività che permette un confronto e uno scambio di buone pratiche e conoscenze su tematiche di interesse oggetto dell'iniziativa, da realizzarsi con realità d'eccellenza sia in Veneto sia presso strutture site in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea. L'attività è articolabile in un percorso modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte di seguito). Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi e adeguatamente motivata, può essere prevista la presenza di un unico consulente per massimo 40 ore, dedicato ad accompagnare e affiancare i destinatari nel corso delle attività di visita, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza individuale. Si precisa che l'attività di consulenza nell'ambito delle visite di studio può essere riconosciuta per un massimo di 40 ore con costo riferito alle attività individuali di fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.</p>
<p>Seminari informativi, workshop, focus group, webinar</p>	<p>Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata; presenta un programma breve e strutturato e prevede l'intervento di uno o più relatori. Il workshop è un gruppo di lavoro su uno specifico argomento; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro; non si avrà, quindi, una discussione del tipo uno a molti, ma una conversazione e un confronto. Il webinar è un'attività di seminario/workshop, ma svolta online (webinar in modalità sincrona). Il focus group è una discussione tipicamente svolta da gruppi omogenei al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico. I focus group coinvolgeranno un gruppo ristretto di soggetti informati (ad es. referenti aziendali, operatori, dirigenti, responsabili di settore, operatori di vario tipo, ecc.), invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un argomento centrale oggetto dell'evento, anche con riferimento alle attività svolte e ai risultati raggiunti dal progetto. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Nella</p>



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

pag. 21 di 45

	realizzazione di tale evento dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di strumenti tecnologici innovativi.
Incontri di rete e coordinamento	Gli incontri di rete e di coordinamento servono per condividere con gli stakeholders (interni ed esterni della rete) obiettivi, linguaggi, strumenti e opportunità concrete di crescita, incentivare lo sviluppo di nuove opportunità di sviluppo, di creare e rafforzare la rete territoriale, di imparare a collaborare in forma partecipata e di capitalizzare le attività.
Spese FESR	vd paragrafo dedicato
Eventi	Gli eventi si caratterizzano per la portata comunicativa e l'ampia platea di partecipanti da coinvolgere; sono finalizzati a diffondere i risultati ottenuti, sensibilizzare il territorio e a promuovere le opportunità generate dai progetti al più vasto pubblico. Inoltre, coinvolgendo stakeholder di diversa natura e i destinatari degli interventi, potranno diventare momenti per l'approfondimento di tematiche chiave e facilitare le sinergie e le integrazioni anche con altre progettualità sui territori. Gli eventi si svolgono nell'arco di una giornata o più giornate, in spazi atti ad ospitare un ampio numero di soggetti, che, attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative, potranno essere coinvolti anche in momenti di discussione in piccoli gruppi. Gli eventi dovranno essere realizzati in contesti che, per le loro caratteristiche, possano portare valore aggiunto al progetto stesso.
Storytelling	L'attività di storytelling si caratterizza per la produzione di un video del progetto e di un racconto breve del progetto (abstract), realizzati secondo le indicazioni precisate di seguito e nel paragrafo "Struttura dei progetti". In analogia con quanto previsto per gli interventi simili realizzati dalla Regione del Veneto nell'ambito del Piano di comunicazione istituzionale, le attività di storytelling sono riconosciute con Unità di Costo Standard pari a Euro 1.500. Gli output dovranno rispettare le indicazioni in materia di comunicazione che saranno fornite in fase di realizzazione dei progetti dalla Regione del Veneto e con quanto indicato dal Piano di Strategia di comunicazione e informazione del PR Veneto FSE+ 2021-2027. In ogni caso, gli output devono essere conformi agli obblighi di comunicazione previsti al paragrafo 16 "Pubblicizzazione delle iniziative".

11. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Il soggetto proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. Per ciascun progetto dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

I **docenti senior** che intervengono nelle attività di formazione, per **almeno il 50%** del monte ore di docenza, dovranno avere esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento.

Potranno essere inseriti in qualità di **co-docenti** anche testimonial e **sempre in affiancamento al docente** (queste figure non sono considerate per il calcolo del minimo di ore che devono essere erogate da docenti senior).

Se il docente è un lavoratore subordinato/parasubordinato dell'impresa-destinataria o partner aziendale del progetto, l'attività di docenza deve essere svolta fuori dall'orario di lavoro e non può essere rivolta esclusivamente all'azienda di appartenenza.



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

pag. 22 di 45

In ogni progetto al **Responsabile del progetto** dovrà essere assegnata la funzione di referente che assicuri il necessario coordinamento delle attività progettuali anche con la Direzione Formazione e Istruzione al fine di relazionare sulle attività e sugli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Istruzione e ne ravvisi la necessità. Per la figura del responsabile del progetto dovrà essere garantita un'esperienza di almeno **5 anni** in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.
E' chiamato inoltre a garantire la corretta realizzazione delle funzioni di direzione, amministrazione e monitoraggio del progetto, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere evidenziato nella proposta progettuale.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti:

Figura professionale	Attività	Requisiti/Esperienza
Responsabile del progetto	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia, in qualità di referente del progetto, con la Direzione Istruzione e Formazione anche in qualità di componente della Cabina di Regia. Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 5 anni in analoghe attività
Figure che erogano servizi all'utenza		
Docente/formatore	Erogazione delle attività formative	Almeno 50% del monte ore docenti di con almeno 5 anni di esperienza nella materia oggetto della formazione
Consulente	Erogazione di interventi non formativi come consulenza, counseling, coaching/mentoring, sostegno all'innovazione strategica, action research, ecc.	Fascia bassa ²⁸ : almeno 3 anni di esperienza Fascia alta: almeno 5 anni di esperienza
Figure di supporto all'erogazione		

²⁸ Per l'applicazione dei costi standard riferiti agli operatori di fascia bassa e alta.



<p>Tutor</p>	<p>Deve essere garantita la presenza di almeno un tutor didattico per ogni progetto. Questa figura ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento.</p> <p>Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il responsabile di progetto.</p>	
---------------------	---	--

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass²⁹ o equivalente, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Gestione delle attività" del Testo Unico dei beneficiari di cui alla DDR n. 48/2023 della Direzione Autorità di Gestione FSE.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Per le incompatibilità tra le figure che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati, gli aspetti inerenti la modalità di registrazione dell'attività nonché la documentazione a supporto dell'attestazione dell'attività si rimanda al paragrafo 3.7 del TUB.

12. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati³⁰. Tenuto conto delle finalità generali dell'Avviso, nonché della necessità di monitorare in modo continuativo tutte le iniziative della programmazione FSE+ 2021-2027, la Regione del Veneto intende svolgere un'**azione costante di monitoraggio** ed effettuare anche un'**azione di accompagnamento** per garantire la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati.

L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, **eventi di diffusione e confronto** durante i quali i soggetti proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo. La Regione, infatti, si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di **monitoraggio qualitativo** sia **in itinere**, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia **in fase finale** per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento tra i progetti finanziati, con la finalità di condividere le attività e individuare gli interventi per favorire l'ottimizzazione delle risorse amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori.

²⁹ <https://europa.eu/europass/it>

³⁰ A tale scopo si rinvia al "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DDR n. 48/2023.



In caso di gravi o molteplici **violazioni dell'obbligo di diligenza** nella raccolta e inserimento nei sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una **decurtazione** della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto.³¹

In ottemperanza a quanto previsto nel Modello di Monitoraggio e Valutazione³², ai fini dell'applicazione della **Strategia di specializzazione Intelligente (S3)** della Regione del Veneto 2021-2027³³, le proposte progettuali di entrambe le linee, per le motivazioni e gli obiettivi formativi perseguiti, dovranno contribuire al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella suddetta strategia.

A tal fine, in fase di presentazione, sarà possibile indicare a quale traiettoria di sviluppo e tecnologica la proposta progettuale fa riferimento.

13. Cabina di regia

Tale iniziativa non prevede la costituzione di una Cabina di regia.

14. Questionario di gradimento

Il Soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che, al termine di ciascun intervento saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in Monitoraggio Allievi Web - A39, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

15. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nell'Avviso di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.³⁴

³¹ Così come previsto dal TUB par. 6.8 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze".

³² D.G.R n. 1684 del 30/12/2022 "Approvazione del documento "Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027" ;

³³ DGR n. 474 del 29 aprile 2022 "Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027"

³⁴ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/loghi2127>



16. Aiuti di stato

Ai fini della presente iniziativa, per gli interventi considerati aiuto si applica il regime de minimis Reg. (UE) 2023/2831.³⁵

Definizione interventi in relazione alla normativa sugli aiuti di stato

Tenuto conto della normativa sugli Aiuti di stato, si precisano di seguito gli interventi che devono essere considerati nel computo della quota di aiuto assegnata ad ogni impresa e quelli che ne restano esclusi:

Interventi	Regime Aiuti di Stato
<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione in aula di gruppo ● Formazione outdoor di gruppo ● Laboratorio formativo / project work ● Consulenza individuale/di gruppo ● Action research ● Incentivi all'Assunzione (Temporary manager) ● Visite di studio ● Spese FESR 	<p>Costituiscono Aiuto di stato e devono essere computati nella quota di aiuto assegnata all'impresa</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Borse di ricerca ● Incontri di rete e coordinamento ● Eventi ● Storytelling ● Seminari informativi, Workshop, Focus Group, Webinar 	<p>Non costituiscono aiuto di stato e vanno esclusi dal computo della quota di aiuto assegnata all'impresa</p>

Si invitano gli organismi di formazione e le imprese a prestare particolare attenzione nella scelta delle aziende partner, consultando preventivamente il Registro nazionale. Si ribadisce, quindi, che è responsabilità del soggetto proponente assicurarsi in ordine al rispetto del massimale, come prescritto da Regolamento, su RNA sin dalla fase di progettazione e preventivamente alla presentazione della domanda di contributo.

³⁵ REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».



17. Modalità di determinazione del contributo

Nella tabella di seguito sono definite le disposizioni relative alla durata, modalità di erogazione, costi e modalità di riconoscimento. Si precisa che i costi unitari applicati ai vari interventi e le condizioni di riconoscimento indicati nella tabella si basano su quanto definito nell'Allegato A2 al TUB approvato con DDR 48/2023.

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
Formazione in aula di gruppo	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	<p>UTENZA OCCUPATA UCS</p> <p>110,00 euro/ora + 9,00 euro/ora utente³⁶ (min. 3 – max. 15 utenti)</p>	<p>I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati (rendicontabili) almeno 3 partecipanti. Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo.</p> <p>I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online (min. 70% di frequenza)³⁷.</p>
			<p>COSTI REALI (solo linea A)</p> <p>+ max. 100,00 euro a persona per utilizzo metodologie innovative, fino ad un massimale di 5.000,00 euro per intervento</p>	
Formazione outdoor di gruppo	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo. In presenza, residenziale o semi-residenziale	<p>UTENZA OCCUPATA UCS</p> <p>110,00 euro/ora + 9,00 euro/ora allievo (min. 3 – max. 15 utenti)</p>	<p>+ Verifica di ammissibilità dei costi reali: sono ammissibili solo le spese non considerate in sede di definizione dei CU (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio attrezzature e strumenti per l'utilizzo di metodologie innovative,</p>
			<p>UCS</p>	

³⁶ La quota di 9,00 EUR/h utente verrà riconosciuta per un massimo di n. 6 utenti. Nel caso di gruppi di utenti uguali o superiori a 6, sarà riconosciuto il costo relativo a 6 utenti.

³⁷ La quota ora/allievo verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%).

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Formazione e Istruzione

PR Veneto FSE+ 2021-2027

FORMAZIONE CONTINUA



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
Laboratorio formativo	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento. Possibile anche in modalità residenziale o semi-residenziale	+ costi (giornalieri) residenzialità e semiresidenzialità ³⁸	ecc) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.
			<p>COSTI REALI (solo linea A) + max. 100,00 euro a persona per utilizzo metodologie innovative, fino ad un massimale di 5.000,00 euro per intervento</p> <p>UTENZA OCCUPATA UCS 110,00 euro/ora + 9,00 euro/ora allievo (min. 3 – max. 15 utenti)</p> <p>UCS + costi (giornalieri) residenzialità e semiresidenzialità³⁹ (solo se in presenza)</p> <p>COSTI REALI (solo linea A) + max. 100,00 euro a persona per utilizzo metodologie innovative, fino ad un massimale di 5.000,00 euro per intervento</p>	
Project work	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del	<p>UCS (da 2 a 15 destinatari) Fascia base: 15,00 euro/ora a destinatario Fascia alta: 25,00 euro/ora a destinatario</p>	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online

³⁸ Si veda par. 2 dell'ALL. A3 e ALL. A2 - DDR 48/2023
³⁹ Id.



085409e4



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
Consulenza individuale/di gruppo	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	50% del monte ore dell'intervento.	<p>UCS Attività individuale: <u>Fascia base</u>: 38,00 euro/ora <u>Fascia alta</u>: 62,50 euro/ora</p>	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
Coaching/ Mentoring individuale/di gruppo	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento individuale e/o di gruppo . In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	<p>UCS Attività di gruppo (da 2 a 15 destinatari): <u>Fascia base</u>: 15,00 euro/ora a destinatario <u>Fascia alta</u>: 25,00 euro/ora a destinatario</p>	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
Incontri di rete e di coordinamento	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	<p>UCS (da 2 a 15 destinatari) <u>Fascia base</u>: 15,00 euro/ora a destinatario <u>Fascia alta</u>: 25,00 euro/ora a destinatario</p>	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Formazione e Istruzione
PR Veneto FSE+ 2021-2027

FORMAZIONE CONTINUA



085409e4



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi		Condizione di riconoscimento
Action research	Durata compresa tra 8 e 32 ore	Intervento che si può svolgere in forma individuale (rapporto 1 a 1) e/o di gruppo (rapporto 1 a 2 o più persone). In presenza o in modalità FAD sincrona, fino ad un massimo del 40% del monte ore dell'intervento	UCS 90,00 euro/ora (indipendentemente dal numero di persone coinvolte)		<ul style="list-style-type: none"> • Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online • il soggetto incaricato per l'attività di Action research non deve coincidere con l'incaricato all'attività di Temporary Manager • E' ammessa una edizione/intervento per ciascuna impresa beneficiaria.
Workshop/ Focus Group	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo <u>(min. 20 partecipanti)</u> In presenza.	UCS/ora		<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso in cui il n° di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti; • devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop/focus group di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; • deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività prevista.
			4 ore	8 ore	
			1 docente 470,00 €	350,00 €	
			2 docenti 530,00 €	410,00 €	
Seminari informativi	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo <u>(min. 20 partecipanti)</u> In presenza.	UCS/ora		<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuto la
			4 ore	8 ore	
			3 docenti e più 600,00 €	470,00 €	

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Formazione e Istruzione

PR Veneto FSE+ 2021-2027

FORMAZIONE CONTINUA



CB5409e4

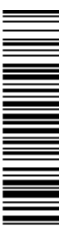


Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi						Condizione di riconoscimento	
			20 utenti	40 utenti	80 utenti	20 utenti	40 utenti	80 utenti		
									<ul style="list-style-type: none"> • UCS della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti. • Devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; • deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività seminariale prevista. 	
			1 docente	470,0 €	540,0 €	590,0 €	350,0€	410,0 €		510,0 €
			2 docenti	530,0 €	600,0 €	660,0 €	410,0 €	470,0 €		570,0 €
			3 docenti e più	600,0 €	660,0 €	720,0 €	470,0 €	540,0 €		630,0 €
Webinar	Max. 2 ore per intervento	Intervento di gruppo (min. 20 destinatari). A distanza (webinar in modalità sincrona	UCS/ora						<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto non sarà riconosciuto alcun costo; • devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: kit per i partecipanti (es. slide, materiale informativo, etc.); • deve essere garantito un n° di relatori adeguato rispetto all'attività seminariale prevista. 	
			1 relatore/ docente	210,00 €						
			2 relatori/ docenti	270,00 €						
			3 o più relatori/ docenti	340,00 €						
Eventi	Compresa tra 2 ore e 8 ore giornaliere. Gli eventi possono essere di una o più giornate consecutive.	Gli eventi dovranno essere realizzati in presenza (solo linea A)	Riconoscimento a costi reali , sino ad un importo massimo di 100,00 euro per partecipante (max 5.000,00 EUR)						<p>Verifica di ammissibilità della spesa (costi reali)</p> <p>Elementi minimi necessari alla realizzazione dell'evento: affitto del sito, allestimento, catering (in base alla durata dell'evento), personale (consulenti, docenti, formatori ecc..), necessario alla realizzazione dell'intervento, materiale di consumo.</p>	

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Formazione e Istruzione

PR Veneto FSE+ 2021-2027

FORMAZIONE CONTINUA



CB5409e4



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
Visite di studio ⁴⁰	Se realizzata in Veneto: compresa tra 4 ore e 40 ore. Se realizzata in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione europea: compresa tra 16 ore e 40 ore.	Intervento di gruppo. In presenza, in modalità semi-residenziale o residenziale. (solo linea A)	<p>Spese per la mobilità in ambito regionale:</p> <p>UCS vitto 7,00 euro per primo pasto a persona; secondo pasto 7,00 euro - residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio 50,00 euro.</p> <p>Costi reali Spese di viaggio</p>	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online. Effettiva fruizione del servizio. Verifica di ammissibilità della spesa.
			<p>Spese per la mobilità interregionale/transnazionale</p> <p>UCS</p> <p>Per entrambe le tipologie di mobilità: UCS</p> <p>Attività di accompagnamento (consulente) - fascia base: 38,00 euro/ora per max 40 ore, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti</p>	
Borsa di ricerca	Compresa tra 2 mesi e 8 mesi	Intervento individualizzato (solo linea A)	UCS 2.150,00 euro/mese	Bando di selezione per il conferimento della borsa di ricerca, verbale di selezione per il conferimento della borsa di ricerca, contratto (incartato) al borsista, timesheet mensile di registrazione delle attività svolte, report conclusivo e abstract di ricerca.

⁴⁰ Si vedano le tabelle del par. 6 "Azioni di mobilità" della DGR 671/2015 e si veda par. 2 "Mobilità" dell' Allegato A3 al TUB di cui al DDR 48/2023.



085409e4



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
Temporary Manager	fino a 12 mesi	(solo linea A)	<p>La concessione dell'incentivo, compatibile con la vigente normativa civilistica e fiscale, può ammontare a non più del 50% della retribuzione annua lorda per ogni nuovo inserimento e ad un massimo stabilito in ragione della dimensione dell'impresa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • micro/piccola=20mila EUR • media/grande=40mila EUR <p>In caso di durata inferiore ai 12 mesi, l'incentivo sarà riparametrato proporzionalmente per i mesi di durata effettiva.</p>	<p>L'incentivo può essere riconosciuto qualora siano verificate le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inserimento in azienda di figure in possesso di competenze manageriali iscritte nell'Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione⁴¹, che negli ultimi sei mesi non abbiano avuto un rapporto di lavoro⁴², direttamente o tramite somministrazione, con l'impresa che intende beneficiare di tale incentivo. Tale limite è esteso anche ai rapporti di lavoro eventualmente intercorsi negli ultimi sei mesi, da parte del soggetto con imprese collegate all'impresa beneficiaria o appartenenti al medesimo gruppo; • che lo stesso manager non abbia usufruito del medesimo incentivo nel corso dell'ultimo biennio 2022-2023; • l'incarico deve essere formalizzato, direttamente o tramite somministrazione, con una delle forme contrattuali previste dalla vigente normativa in tema di contratti di lavoro entro 6 mesi dall'avvio del progetto.

⁴¹ Regolamento regionale n. 3 del 20/09/2022 che disciplina i requisiti di ammissione e le modalità di consultazione e controllo dell'Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione ai sensi dell'art. 18 bis della Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale" (<https://www.innovazione.org/delco-del-manager/>)

⁴² Si intende qualsiasi tipologia di contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato), compreso il contratto di apprendistato, o forme contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro" o al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 ed eventuali successive modifiche. Si precisa inoltre che è possibile individuare i Temporary Manager attraverso il ricorso a incarichi, la congruità dell'incarico dovrà essere dimostrata da incarichi analoghi per tipologia e compenso orario in attività effettuate in annualità precedenti.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Formazione e Istruzione

PR Veneto FSE+ 2021-2027

FORMAZIONE CONTINUA



CB5409e4



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
Storytelling di progetto	-	(solo linea A)	UCS €1.500,00 totali	<p>Realizzazione output previsti⁴³.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Erogazione del saldo finale del finanziamento concesso subordinata alla presentazione degli output. • L'output consiste in un video relativo all'evento di chiusura (laboratorio formativo/workshop) e consisterà in: <ul style="list-style-type: none"> ○ 1 video di progetto; ○ 5 video di durata inferiore ricavati dal video di progetto; ○ 1 racconto breve di progetto/abstract del progetto in italiano e in inglese prodotti in linea con la strategia di comunicazione e informazione del PR Veneto FSE+ con le indicazioni che saranno fornite dalla Regione del Veneto.

⁴³ si veda paragrafo 7.5 "Storytelling di progetto" Allegato A3 al TUB di cui al DPR 48/2023

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Formazione e Istruzione

PR Veneto FSE+ 2021-2027

FORMAZIONE CONTINUA



085409e4



Spese ammissibili sul FESR

Al fine di garantire la piena efficacia dei **progetti di Linea A**, gli stessi **possono prevedere Spese FESR⁴⁴**. Nel caso in cui tali spese vengano previste, esse devono rappresentare **tra il 30% e il 50%** del contributo pubblico richiesto in sede di presentazione di istanza di ammissione al finanziamento.

Le spese ammissibili devono essere dettagliatamente descritte e motivate fin dalla fase progettuale in modo da consentirne la valutazione in termini di congruenza e valore.

In tale contesto si riportano, a titolo esemplificativo, le tipologie di spesa ammissibili.

Tipologia di spesa
→ Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto
→ Canoni di leasing dei beni di cui alla precedente tipologia
→ Mezzi mobili strettamente necessari alla realizzazione del progetto e dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni
→ Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti
→ Acquisto di hardware e di software specialistici strumentali alla realizzazione del progetto e strumenti dedicati alla tecnologia digitale. <u>Non sono ammissibili</u> spese sostenute per l'acquisto di dotazioni informatiche generiche (smartphone, tablet, laptop) o di sistemi di office automation
→ Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di Know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, strumentali alla realizzazione del progetto
→ Acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche strumentali alla realizzazione del progetto
→ Spese per perizie tecniche strumentali alla realizzazione del progetto

In particolare, la voce relativa all'acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto e 'strumenti dedicati alla tecnologia digitale' comprende i costi relativi ad apparecchiature e strumentazioni di nuovo acquisto, finalizzate esclusivamente all'attività progettuale, che verranno utilizzate esclusivamente per il progetto.

Fatte salve le esclusioni sotto precisate, si rimanda al Testo Unico Beneficiari e al D.P.R del 5/02/2018 n.22, ove applicabile, per quanto concerne i dettagli relativi all'ammissibilità della spesa:

- le spese finalizzate al mero adeguamento degli impianti dell'impresa a norme di legge che li rendano obbligatori;
- l'aggiornamento del software di contabilità ed altre attività routinarie e/o di normale aggiornamento dei sistemi dell'impresa;

⁴⁴ Ai sensi dell'art. 25 del Reg. UE 2021/1060 il FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il JTF possono fornire sostegno congiuntamente ai programmi dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita». In particolare il FESR e il FSE+ possono finanziare, in modo complementare ed entro il limite del 15 % del sostegno di tali fondi a ciascuna priorità di un programma, totalmente o parzialmente un'operazione i cui costi sono ammissibili al sostegno dell'altro fondo in base alle regole di ammissibilità applicate a tale fondo, a condizione che tali costi siano necessari per l'attuazione. Tale opzione non si applica alle risorse del FESR e del FSE+ che sono trasferite al JTF in conformità dell'articolo 27.



- spese relative a beni forniti da soggetti che, con riferimento al progetto di riferimento erogano attività di docenza. In nessun caso un partner progettuale o una società/impresa individuale associata ad un soggetto coinvolto nelle attività progettuali (ad es. docente, tutor addetto al monitoraggio o alla diffusione) può essere fornitore di beni o servizi a pena di inammissibilità della relativa spesa;
- i lavori in economia.

In fase di presentazione del progetto dovrà essere indicato se trattasi di quote di ammortamento o acquisto fatta salva la possibilità di effettuare successivamente variazioni di budget.

La spesa FESR potrà essere riferita, in alternativa, sia a quote di ammortamento annuale sia a spese di acquisto, anche nel caso in cui il bene abbia un costo superiore rispetto alla quota di FESR prevista a progetto. La parte non coperta dal FESR potrà essere utilizzata per altre agevolazioni. Sarà onere dell'Ente beneficiario dichiarare che per la quota parte del bene richiesta a progetto non ha usufruito di altri agevolazioni/finanziamenti.

18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) della Regione⁴⁵.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

⁴⁵ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali>



PASSAGGIO 1 - Richiesta credenziali	
Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati (già in possesso del codice ADA)	Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati o per le imprese nel caso di progetti a titolarità aziendale
<p>STEP CREDENZIALI SIU</p> <p>Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/manuali</p>	<p>STEP 1 - CREDENZIALI ADA</p> <p>Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente⁴⁶ utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale (Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati): https://formazione.regione.veneto.it/Ada/</p> <p>STEP 2 - CREDENZIALI SIU</p> <p>Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/manuali</p>
<p>Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.</p>	
→ PASSAGGIO 2 - Inserimento e compilazione domanda/progetto	
<p>Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/. Un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.</p>	
→ PASSAGGIO 3 - Esecuzione controlli di correttezza	
<p>Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.</p>	
→ PASSAGGIO 4 - Conferma domanda/progetto	
<p>Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato "confermato". Con l'operazione di "conferma" della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.</p>	
→ PASSAGGIO 5 - Firma digitale	

⁴⁶ Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente.



Eeguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale⁴⁷

→ PASSAGGIO 6 - Upload domande/progetti e allegati

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale⁴⁸:

OBBLIGATORI:

- modulo della domanda/progetto;
- moduli di adesione in partnership (i partner che non ottemperano all'obbligo di firma digitale dovranno allegare una dichiarazione con le motivazioni della mancata firma digitale del modulo che sarà valutata dalla Commissione di valutazione);
- Dichiarazione di assenza di cause ostative alla presentazione di progetto;
- moduli per l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti di stato⁴⁹;
- qualora la Domanda sia firmata da un procuratore del legale rappresentante, allegare la Procura alla firma;

FACOLTATIVI:

- lettera di condivisione⁵⁰ (solo per i progetti Linea A);
- schema progetto⁵¹;
- altra documentazione (ad es. visure camerali ecc).

La presentazione della *domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 09/05/2024*. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall'Avviso, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni**:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dall'Avviso.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

⁴⁷ La stampa della domanda di ammissione generata da SIU deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, in formato p7m CADES, senza rinominarla e successivamente caricata a sistema. Il rappresentante legale potrà apporre la firma digitale con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con i sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema

⁴⁸ In formato PAdES o CADES, con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema

⁴⁹ ulteriori precisazioni saranno riportate in Guida alla progettazione

⁵⁰ Un format dello stesso sarà pubblicato assieme alla modulistica

⁵¹ Sarà oggetto di valorizzazione la presentazione di uno **schema esplicativo** delle attività formative e di accompagnamento previste con il relativo abbinamento delle imprese partner, utile a comprendere la struttura di progetto e le eventuali attività interaziendali. Un format dello stesso sarà pubblicato assieme alla modulistica.



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

pag. 38 di 45

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form [Info direttive](https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi), presente anche nella pagina relativa all'Avviso in questione (<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>)







Altri contatti:

Aspetti informatici	call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708
----------------------------	---

FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto

Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti vanno richieste attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti>




Altri contatti:

Gestionali	gestionefse@regione.veneto.it
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione ed Istruzione⁵².

⁵² <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

pag. 39 di 45

19. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i **criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021/2027**.

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione (punto 2.1.4 del TUB).

19.1 Criteri di ammissibilità

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

Termini:	rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'avviso;
Modalità:	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'avviso;
Documentazione:	completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
Requisiti soggettivi del soggetto proponente:	sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'avviso;
Partenariato:	rispetto delle prescrizioni contenute nell'avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
Condizioni abilitanti:	rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; • attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo.
Destinatari:	corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici;
Durata e Articolazione:	coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'avviso e corretta localizzazione dell'intervento;
Parametri di costo:	rispetto dei parametri di costo indicati nell'avviso;
Ulteriori Requisiti:	<ul style="list-style-type: none"> • conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); • conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato.



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

pag. 40 di 45

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

19.2 Valutazione

Griglia valutazione:

	FINALITÀ	Livello	
	Parametro 1	grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. A solo titolo esemplificativo: – necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari; – grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari; – creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; – promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale.	Insufficiente
Non del tutto sufficiente			2 punti
Sufficiente			4 punti
Discreto			6 punti
Buono			8 punti
Ottimo			10 punti
	OBIETTIVI	Livello	
	Parametro 2	grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'avviso si riferisce;	Insufficiente
Non del tutto sufficiente			2 punti
Sufficiente			4 punti
Discreto			6 punti



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

pag. 41 di 45

		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA'	Livello	
	qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento;	Insufficiente	0 punti
	qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti;	Non del tutto sufficiente	2 punti
	complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'avviso	Sufficiente	4 punti
	<u>Criteria aggiuntivi:</u> per i progetti di Linea A e Linea B: - unicità e originalità della proposta progettuale; - presentazione di uno schema di progetto secondo il format proposto.	Discreto	6 punti
	per i progetti di Linea A: - puntuale indicazione delle spese FESR se previste; - partenariato con università, organismi di ricerca, centri nazionali di competenza ad alta specializzazione selezionati dal MISE, e presentazione di una lettera di condivisione che ne specifichi il coinvolgimento all'interno del progetto	Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA	Livello	
	metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

pag. 42 di 45

	<u>Criteri aggiuntivi:</u> - realizzazione di interventi interaziendali in caso di progetti pluriaziendali.	Sufficiente	4 punti	
		Discreto	6 punti	
		Buono	8 punti	
		Ottimo	10 punti	
Parametro 5	PARTENARIATO		Livello	
	Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso;	Insufficiente	0 punti	
	Presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio;	Non del tutto sufficiente	2 punti	
	Quantità dei partner: numero di partner coinvolti.	Sufficiente	4 punti	
	<u>Criteri aggiuntivi:</u> - Presenza, in qualità di partner aziendali, di imprese che non hanno beneficiato di attività ad utenza predeterminata nell'ambito delle DDGR n. 497/2021, 1644/2022	Discreto	6 punti	
		Buono	8 punti	
		Ottimo	10 punti	

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati previsti dall'avviso comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita **in punti 30**.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un **atto intellettuale originale ed unico**, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello



stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le **basilari regole di citazione**, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

20. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti - Rendicontazione

20.1 Tempi degli esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione **entro 90 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Tale decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicati **esclusivamente attraverso il sito istituzionale regionale**⁵³, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

20.2 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati, a pena di decadenza dal contributo, **entro 30 giorni** dalla pubblicazione del Decreto di approvazione degli esiti istruttori⁵⁴, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento.

Si specifica che i progetti di **Linea A devono concludersi entro 12 mesi** dal termine ultimo per l'avvio dei progetti, mentre i progetti di **Linea B devono concludersi entro 6 mesi** dal termine ultimo per l'avvio dei progetti.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

Eventuali rinunce al finanziamento concesso devono essere comunicate tramite la procedura SIU nell'apposito modulo.

20.3 Rendicontazione delle spese

⁵³ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>

⁵⁴ Il conteggio dei giorni parte dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto nel sito internet della Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, qualora la scadenza dei termini per l'avvio dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.



Per quanto attiene alle modalità ed ai termini di presentazione dell'attestazione finale delle attività eseguite e delle spese sostenute, per quanto non diversamente disposto nel presente Avviso, si demanda al nuovo Testo Unico per i Beneficiari (T.U.B.) approvato con decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023.

21. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul **sito istituzionale**⁵⁵, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

22. Ulteriori obblighi del Beneficiario in materia di informazione e trasparenza

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari" che rimangono confermate ove compatibili, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017 prevede obblighi di pubblicazione per beneficiari di contributi nei seguenti termini:

- L'art. 1 commi da 125 a 129, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- L'art. 1, comma 125 bis, prevede, nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali;
- Il comma 125-quinquies, prevede che, per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

⁵⁵ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



ALLEGATO A DGR n. 231 del 13 marzo 2024

pag. 45 di 45

23. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

25. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".



(Codice interno: 525981)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 233 del 13 marzo 2024

Finanziamento dei "Voucher di Servizio" e "Voucher di Conciliazione", a valere su risorse regionali, nella fase di chiusura dei progetti finanziati dal Programma GOL (PNRR) nell'ambito del Percorso 4 - Lavoro e inclusione, ai sensi della DGR n. 921 del 26 luglio 2022.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento stanZIA le risorse necessarie per il finanziamento di "Voucher di Servizio" e "Voucher di Conciliazione", previsti nell'ambito del Percorso 4 - Lavoro e Inclusione, Programma nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL-PNRR), ai sensi della DGR n. 921 del 26 luglio 2022, a valere su fondi regionali. Questo finanziamento consentirà di erogare le misure predette a tutti i beneficiari che hanno i requisiti previsti dall'Avviso.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 prevede, nella Missione n. 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", la Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione".

In attuazione di tale riforma, con i Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 5 Novembre 2021 e del 14 dicembre 2021, sono stati adottati rispettivamente il "Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021 e il "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021.

La Regione del Veneto ha adottato il PAR - GOL Veneto, attuativo del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), con Delibera della Giunta n. 248 del 15 marzo 2022 "Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto".

Il PAR - GOL Veneto delinea la strategia di realizzazione delle azioni di GOL nel territorio e prevede cinque percorsi differenziati. Con DGR n. 921 del 26 luglio 2022 è stato dato seguito al Percorso 4, Lavoro e Inclusione, mediante l'Avviso n. 3 che disciplina modalità e termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di inclusione lavorativa rivolti a soggetti svantaggiati e stanZIA euro 10.982.000,00 a valere sul capitolo n. 104352 "PNRR - Interventi per la realizzazione del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Trasferimenti correnti (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 05/11/2021).

L'Avviso n. 3 prevede, altresì, alla Sezione 6.3.6 *Voucher (VC)* due tipi di misure di conciliazione finalizzate a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione dei beneficiari alle attività previste: voucher di conciliazione e voucher di servizio, per le quali non sono stati definiti gli standard nazionali.

I **voucher di servizio** (mobilità e connessione) consistono in un contributo una tantum a sostegno delle spese relative al trasporto (mobilità) e/o all'acquisto di strumenti o servizi necessari alla partecipazione ad attività di formazione erogate da remoto (connessione).

I **voucher di conciliazione** consistono in un contributo una tantum a sostegno dei beneficiari con responsabilità di cura e di accompagnamento nei confronti di familiari conviventi (minori di età inferiore ai 14 anni e/o disabili/anziani bisognosi, parenti o affini dei beneficiari entro il terzo grado).

Il costo di questi interventi non è stato definito a livello nazionale in sede di approvazione degli standard del Programma GOL da parte di ANPAL (Delibere n. 5 e 6 di maggio 2022), in quanto vi era necessità di ulteriori approfondimenti.

Nelle more dell'approvazione degli standard nazionali relativi alla misura dei voucher di servizio e di conciliazione, la sopra citata DGR n. 921 del 26 luglio 2022 ha autorizzato il Direttore della Direzione Lavoro a impegnare fino a un massimo di euro 150.000,00 a valere sul capitolo n. 101315 "Fondo Regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione (art. 31, 37, L.R. 13/03/2009, n. 3)", esercizio 2022.

Nell'attesa della definizione degli standard nazionali e considerando l'importanza di queste misure per la partecipazione dei beneficiari del Percorso 4 alle attività del Programma, si è provveduto progressivamente a incrementare la dotazione finanziaria, a valere sul medesimo capitolo n. 101315, con i seguenti provvedimenti:

290.000,00 euro con DGR n. 1319 del 25 ottobre 2022

150.000,00 euro con DGR n. 575 del 9 maggio 2023

120.000,00 euro con DGR n. 1559 del 12 dicembre 2023

I progetti si chiuderanno il 30 aprile 2024 e alla luce dei dati di attuazione finali forniti dagli Enti attuatori risulta necessario uno stanziamento di 140.000,00 euro quantificato in esito a una ricognizione effettuata con gli Enti attuatori del Percorso 4 del Programma GOL.

Ciò consentirà di erogare le misure predette a tutti i beneficiari che hanno i requisiti previsti dall'Avviso.

A questo fine il presente provvedimento stanziava 140.000,00 euro, per la copertura dei voucher di servizio e voucher di conciliazione di cui alla DGR n. 921 del 26 luglio 2022, a valere sul capitolo n. 101315 "Fondo Regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione (art. 31, 37, L.R. 13/03/2009, n. 3)", Bilancio 2024-2026, esercizio 2024, ad integrazione delle risorse stanziata con DGR 921/2022, DGR 1319/2022, DGR 575/2023 e DGR 1559/2023.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs.118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa siano assunte a valere sul Bilancio regionale di previsione approvato con Legge regionale n. 32 del 22/12/2023 - Bilancio di previsione 2024 - 2026, esercizio finanziario 2024.

Si propone di demandare al Direttore della Direzione Lavoro l'esecuzione del presente atto e di quanto ritenuto necessario ai fini dell'efficace gestione delle attività.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 di "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;

VISTE le Delibere del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 09 maggio 2022 Approvazione Strumenti per l'attuazione dell'assessment - Profilazione quantitativa, profilazione qualitativa, standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard, n. 6 del 16 maggio 2022 - Approvazione modifiche Allegato C - Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard e n. 5 del 12 aprile 2023 di adeguamento delle delle unità di costo standard di GOL previste dalla delibera n. 6/2022;

VISTA la Legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 670 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo sociale europeo 2014-2020" e s.m.i.;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 248 del 15 marzo 2022 - Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto;

VISTE le Delibere della Giunta regionale n. 921 del 26 luglio 2022, n. 1319 del 25 ottobre 2022, n. 575 del 9 maggio 2023 e n. 1559 del 12 dicembre 2023;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 22 dicembre 2023 - Bilancio di Previsione 2024 - 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stanziare euro 140.000,00 per il finanziamento di voucher di servizio e voucher di conciliazione nell'ambito del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" del Programma GOL (PNRR) ai sensi della DGR n. 921 del 26 luglio 2022, a valere sul capitolo n. 101315 "Fondo Regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione (art. 31, 37, L.R. 13/03/2009, n. 3)", Bilancio 2024-2026, esercizio 2024 per le motivazioni illustrate in premessa;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di dare atto che verranno rispettati gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito Internet dell'Amministrazione regionale.

(Codice interno: 525982)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 234 del 13 marzo 2024

Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento 4.4.3 e 13.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 9 del 12/02/2024.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone l'approvazione del bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento 4.4.3 Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica - Dotazioni necessarie al miglioramento della coesistenza tra le attività agricolo/zootecniche e fauna selvatica e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022.

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con Deliberazione della Giunta regionale n. 71/CR del 10 giugno 2014 e approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con Decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione del Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con Deliberazione n. 947 del 28 luglio 2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, tra le quali quella conseguente al Regolamento (UE) 2020/2220 che ne ha esteso la durata di ulteriori due anni e che, tenendo conto del principio del disimpegno automatico "n+3", determina la durata del Programma sino al 31 dicembre 2025. L'ultima modifica è stata ratificata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1126 del 19 settembre 2023 a seguito della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 6139 del 6 settembre 2023.

Con Deliberazione/CR n. 9 del 12/02/2024 la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulle risorse della Priorità 4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relative ai tipi d'intervento del PSR 2014-2022 di seguito descritti al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

Il tipo di intervento 4.4.3 Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica - Dotazioni necessarie al miglioramento della coesistenza tra le attività agricolo/zootecniche e fauna selvatica è finalizzato alla prevenzione dei danni recati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica ed in particolare dai grandi carnivori, contribuendo così alla coesistenza delle diverse specie e alla salvaguardia della biodiversità.

Il tipo d'intervento 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana viene attivato nelle zone montane in quanto esse ospitano aziende agricole con una redditività generalmente inferiore rispetto a quelle che operano nelle zone di pianura. La montagna è inoltre caratterizzata dalla presenza di ecosistemi complessi e delicati che finora hanno subito solo delle parziali modifiche da parte dell'attività antropica e che quindi vanno tutelati attraverso la gestione ed il governo dell'uomo al fine di preservare la stabilità dei versanti e la regimazione delle acque.

Il tipo d'intervento prevede l'erogazione di un'indennità intesa a compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi che ostacolano la produzione agricola nelle zone montane. Obiettivo generale è quello di favorire il mantenimento dell'attività agricola e di preservare l'ambiente, promuovendo pratiche agricole estensive ed ecocompatibili nelle zone montane.

Secondo quanto disposto dall'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, non è prevista l'applicazione di alcun criterio di selezione al tipo di intervento 13.1.1.

L'importo complessivo a bando disposto dal presente provvedimento risulta pari a 20.500.000,00 euro a valere sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2022. Il dettaglio delle somme per tipo di intervento ed i termini di presentazione delle domande sono specificati nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il finanziamento delle domande di aiuto presentate ai sensi del presente bando avviene a valere sulle risorse che si sono rese disponibili a seguito di economie e decadenze accertate sul piano finanziario del PSR 2014-2022.

Come stabilito dall'articolo 7 del Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 0147385 del 09/03/2023, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per il tipo di intervento 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana è fissato al 15 maggio 2024.

Qualora il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste dovesse stabilire eventuali proroghe del termine del 15 maggio 2024, si propone di autorizzare il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione a disporre, con proprio atto, la proroga di apertura dei termini di presentazione delle domande.

Per quanto attiene le procedure generali, i richiedenti e AVEPA faranno riferimento al contenuto degli Indirizzi Procedurali Generali di cui all'Allegato B alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i..

Le procedure di valutazione delle domande sono definite nei bandi, come anche i principali indirizzi procedurali specifici che, a livello operativo, saranno compiutamente dettagliati da parte dell'Organismo pagatore regionale AVEPA.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali e gestionali delle domande di pagamento, si fa riferimento al Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e la ripartizione di competenze tra Autorità di gestione e Autorità di pagamento stabilite dal Programma.

Per quanto riguarda la Condizionalità applicabile per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172, in base all'articolo 155 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e ai chiarimenti forniti dalla Commissione europea con le note Ares(2021) 5472758 del 6 settembre 2021 e Ares(2022) 5649658 del 9 agosto 2022, agli impegni finanziati con le risorse del PSR 2014-2022 continua ad applicarsi il quadro giuridico di Condizionalità definito dal DM MIPAAF del 10 marzo 2020 n. 2588 e dalla DGR n. 336/2023 e s.m.i. solo nei casi in cui il beneficiario non riceva contemporaneamente pagamenti a superficie anche dal Piano Strategico della PAC 2023-2027.

Laddove il beneficiario riceva contemporaneamente pagamenti a superficie del Piano Strategico della PAC, si applica il quadro giuridico della nuova Condizionalità Rafforzata relativa alla programmazione 2023-2027, in base a quanto definito con la DGR n. 335 del 29 marzo 2023 "Applicazione delle disposizioni regionali per l'anno 2023 in materia di Condizionalità Rafforzata. Regolamento (UE) n. 2021/2115, articoli 12-13 e Allegato III. Recepimento del Decreto MASAF n. 147385 del 9.3.2023" e s.m.i.. Nel caso di azienda beneficiaria detentrica di allevamento, vanno in ogni caso rispettati i Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) 6, 7, 8 e 9 di Condizionalità (Identificazione, Registrazione e Malattie degli animali) come definiti dal Regolamento (UE) n. 1306/2013, nonostante non siano compresi dalla Condizionalità Rafforzata.

L'art. 12 del Regolamento delegato (UE) 2022/1172 ha inteso, infatti, disporre un periodo di transizione fino al 31.12.2025 per evitare la duplicazione dei controlli in azienda e l'aumento degli oneri amministrativi. Il Regolamento ha pertanto stabilito che i controlli relativi al rispetto della Condizionalità Rafforzata includono anche i controlli della Condizionalità di cui al Regolamento (UE) n. 1306/2013, a meno che non evidenzino inosservanze.

Se le regole di Condizionalità Rafforzata non sono rispettate, AVEPA effettua i controlli a norma dell'articolo 96 del Regolamento (UE) n. 1306/2013. Ciò comporta l'adozione delle sanzioni amministrative già previste ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Per quanto riguarda le riduzioni dell'aiuto nel caso di sovrapposizione dell'intervento con gli impegni degli Ecoschemi ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, si rinvia, al D.M. n. 550630 del 6 ottobre 2023 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, che approva le linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo sulla base di impegni di gestione di cui all'articolo 12, comma 6 del D.M. n. 410739 del 4 agosto 2023 del MASAF nonché al documento "Verifica della sovrapposizione tra ecoschemi e interventi in materia di ambiente e clima (SRA) del CSR 2023 - 2027 o tipi di intervento agro ambientale del PSR 2014-2022", di cui all'allegato B al Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR, Bonifica e Irrigazione n. 55 del 28/04/2023 e s.m.i.

Con DGR n. 992/2016 e s.m.i. sono state fissate le disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, per tutti i tipi di intervento oggetto del presente bando.

L'Organismo pagatore regionale AVEPA è quindi incaricato della definizione degli adempimenti a carico dei soggetti richiedenti e della predisposizione della relativa modulistica e documentazione necessaria, nonché della gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento.

Le procedure, gli interventi, le condizioni e i termini di accesso specifici ai benefici per i tipi di intervento per i quali si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande sono contenuti negli **Allegati B e C** al presente provvedimento.

La Deliberazione/CR n. 9 del 12/02/2024 è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 1/1991, modificato da ultimo dall'art. 34 della L.R. 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo. Con parere n. 350 del 28/02/2024 la Terza Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole senza modifiche al testo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla Condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

VISTE le note Ares(2021) 5472758 del 6 settembre 2021 e Ares(2022) 5649658 del 9 agosto 2022 con cui la Commissione europea ha fornito una serie di chiarimenti in merito alla condizionalità applicabile per l'anno 2023, in base all'articolo 155 del Regolamento UE 2021/2115;

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1126 del 19 settembre 2023 con cui è stata approvata l'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 218 del 8 marzo 2022 con cui è stata disposta l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 992 del 29 giugno 2016 e s.m.i. che approva la normativa regionale in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti per lo sviluppo rurale, relative alle misure connesse alla superficie o agli animali del PSR 2014-2020 e del PSR 2007-2013;

VISTO il D.M. del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTO il D.M. del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 0147385 del 09/03/2023 "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale" e s.m.i.;

VISTO il D.M. del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 550630 del 6 ottobre 2023, che approva le linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo sulla base di impegni di gestione di cui all'articolo 12, comma 6 del D.M. n. 410739 del 4 agosto 2023 del MASAF;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 55 del 28/04/2023 e s.m.i. che approva il documento "Verifica della sovrapposizione tra ecoschemi e interventi in materia di ambiente e clima (SRA) del CSR 2023 - 2027 o tipi di intervento agro ambientale del PSR 2014-2022";

VISTE le modifiche degli assetti organizzativi che la Giunta regionale ha apportato con Deliberazione n. 639 del 10 marzo 2003 per l'attribuzione all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura AVEPA, della gestione tecnica-amministrativa delle misure previste dal Regolamento (CE) n. 1257/1999;

VISTA la Deliberazione/CR n. 9 del 12/02/2024 con cui la Giunta regionale ha approvato gli schemi dei bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento 4.4.3 e 13.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022;

VISTO il parere n. 350 del 28/02/2024 con cui la Terza Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole senza modifiche al testo della Deliberazione/CR n. 9 del 12/02/2024;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento 4.4.3 Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica - Dotazioni necessarie al miglioramento della coesistenza tra le attività agricolo/zootecniche e fauna selvatica e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022 per un importo a bando pari a 20.500.000,00 euro a valere sul piano finanziario del PSR 2014-2022, secondo il dettaglio per tipo di intervento indicato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare i documenti **Allegati B e C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativi alle disposizioni e condizioni specifiche per l'accesso ai benefici previsti per i tipi di intervento del PSR 2014-2022 di cui si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande;
4. di dare atto che il finanziamento delle domande di aiuto presentate ai sensi del presente bando avviene a valere sulle risorse che si sono rese disponibili a seguito di economie e decadenze accertate sul piano finanziario del PSR 2014-2022;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di stabilire che, per quanto riguarda gli indirizzi procedurali generali di applicazione per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi, vengono applicate le disposizioni di cui all'allegato B alla DGR n. 1937/2015 e successive modificazioni ed integrazioni;
7. di precisare che gli indirizzi procedurali generali e specifici dei bandi di cui agli **Allegati B e C** saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte dell'Organismo pagatore regionale AVEPA;
8. di confermare che in caso di inadempienze dei beneficiari rispetto agli impegni ed altri obblighi previsti dalle misure, vanno applicate le riduzioni ed esclusioni previste dalla DGR n. 992 del 29 giugno 2016 e s.m.i.;
9. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
10. di autorizzare il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione a disporre, con proprio atto, la proroga di apertura dei termini di presentazione delle domande, come indicato nel precedente punto 2., per il tipo di intervento 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana, qualora si renda necessaria a seguito di provvedimenti nazionali o comunitari;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO A DGR n. 234 del 13 marzo 2024****pag. 1 di 1****Importi a bando e termini di scadenza di presentazione domande**

Tipo di intervento	Importi a bando (euro)	Termine presentazione domande
	Priorità 4	
4.4.3 Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica - Dotazioni necessarie al miglioramento della coesistenza tra le attività agricole/zootecniche e fauna selvatica ALLEGATO B	500.000,00	15 giugno 2024
13.1.1 Indennità compensativa in zona montana ALLEGATO C	20.000.000,00	15 maggio 2024
TOTALE	20.500.000,00	



3c082e82



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO B DGR n. 234 del 13 marzo 2024****pag. 1 di 24**

FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2022	
BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 14
codice misura	4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
codice sottomisura	4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico- ambientali
codice tipo intervento	4.4.3. – Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica - Dotazioni necessarie al miglioramento della coesistenza tra le attività agricolo/zootecniche e fauna selvatica
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria



1f8dad98



1. Descrizione generale

1.1 Descrizione tipo intervento

L'intervento è finalizzato alla prevenzione dei danni recati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica ed in particolare dai grandi carnivori, contribuendo così alla coesistenza delle diverse specie e alla salvaguardia della biodiversità.

Infatti, i cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro-ambientali e il ripristino di zone umide bonificate, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di specie di fauna selvatica assente da tempo nel territorio regionale.

Questo fenomeno, con specifico riferimento alla recente diffusione dei grandi carnivori del lupo in particolare, sta peraltro impattando sensibilmente sull'attività agricola dei singoli territori.

1.2 Obiettivi

La Sottomisura 4.4 – Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali contribuisce al perseguimento degli obiettivi previsti dalla Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Le zone montane del Veneto (di cui all'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani")¹.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

Agricoltori, come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n.1307/2013.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a) Condurre una UTE (unità tecnica economica), come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 nel territorio della Regione Veneto;
- b) essere iscritti all'Anagrafe del Settore Primario della Regione del Veneto;
- c) disporre di superficie destinata a pascolamento situata nelle zone montane del Veneto (di cui all'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani");
- d) disporre degli idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di intervento di installazione degli strumenti di prevenzione alla data di presentazione della domanda. Esclusivamente per quanto riguarda l'acquisto delle recinzioni fisse, gli idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di intervento devono essere posseduti per un periodo non inferiore a n. 3 anni, senza soluzione di continuità, dalla data del pagamento del saldo;
- e) possedere specifico codice identificativo dell'allevamento rilasciato dall'ASL competente della Regione del Veneto e detenere almeno 1 UBA (Allegato Tecnico 11.3) di una delle seguenti categorie:
 - o ovini;
 - o caprini;

¹ L'allegato A del Decreto SISP n. 2 del 13/03/2015 definisce l'elenco dei fogli e dei mappali del catasto terreni che ricadono in zona montana. L'allegato è disponibile nel portale Piave al seguente link: <http://www.piave.veneto.it/web/utilita/cartografia>



1f8dad98



- o bovini;
- o equidi (l'azienda deve essere registrata presso l'anagrafe equina nazionale);
- o camelidi;
- o apidi (per quanto riguarda questa categoria il limite minimo di 1 (uno) UBA non si applica).

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

Sono ammessi a finanziamento le seguenti tipologie di investimento:

- a) recinzioni elettrificate semipermanenti, a rete o a filo, per la protezione del bestiame al pascolo;
- b) recinzioni elettrificate mobili, a rete, con supporti in materiale sintetico, per la protezione del bestiame al pascolo;
- c) recinzioni metalliche fisse, con o senza elettrificazione, per la protezione del bestiame al pascolo in aree limitate;
- d) dissuasori acustici e/o luminosi.

L'Allegato tecnico 11.4 indica le caratteristiche tecniche che devono avere gli investimenti ammissibili a finanziamento.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a) L'intervento deve essere realizzato, ubicato/detenuto nell'ambito dei comuni totalmente o parzialmente montani della Regione Veneto (di cui all'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani");
- b) gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno dei beni fondiari condotti dal richiedente;
- c) l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa).

3.3 Impegni a carico del beneficiario

- a) Il beneficiario garantisce la posa in opera, la gestione e l'efficiente e corretta manutenzione dei beni;
- b) le recinzioni elettrificate semipermanenti o mobili, nonché i dissuasori, possono essere rimossi esclusivamente nella stagione fredda o comunque al termine della stagione di monticazione o nella stagione non favorevole all'esercizio del pascolo all'aperto;
- c) nel caso di recinzioni elettrificate che confinano con passaggi pubblici e/o sentieri, il beneficiario deve installare dei cartelli monitori a norma di legge ogni 50 metri;
- d) il beneficiario si impegna a fornire la sua disponibilità all'installazione, da parte dei tecnici regionali, di apparecchiature destinate al controllo ed alla misurazione dell'efficacia degli strumenti di prevenzione adottati. Inoltre, il beneficiario si impegna ad adottare delle prescrizioni e degli interventi correttivi, senza oneri economici aggiunti, indicati dal personale tecnico della Regione del Veneto;
- e) per consentire la regolare fruibilità ed il passaggio degli escursionisti lungo i sentieri alpini censiti nel territorio della Regione Veneto di cui all'allegato A della DGR n. 952 del 22/06/2016, nei casi in cui la recinzione attraversi questi sentieri, il beneficiario si impegna a predisporre dei cancelli dotati di maniglie isolate con gancio che consentano di aprire e chiudere agevolmente ed in sicurezza la recinzione².

² L'elenco regionale dei sentieri alpini è disponibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo->



3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a 3 anni, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR per gli investimenti non produttivi.

3.5 Spese ammissibili

L'acquisto delle dotazioni per la prevenzione dei danni da fauna selvatica deve rispettare il Costo Unitario Massimo di cui alla successiva Tabella 1.

Dotazioni per la prevenzione dei danni da fauna selvatica CostoUnitario Massimo		
A. Kit di elettrificazione per recinto di protezione collegato a rete fissa (elettrificatore potenza minima 3.000 mjoule, tester e impianto di messa a terra)	400,00	€/uno
B. Kit di elettrificazione per recinto di protezione con alimentazione autonoma (elettrificatore potenza minima 3.000 mjoule, batteria, tester e impianto di messa a terra) senza pannello solare	500,00	€/uno
C. Kit di elettrificazione per recinto di protezione con alimentazione autonoma (elettrificatore potenza minima 3.000 mjoule, batteria, tester e impianto di messa a terra) con pannello solare	600,00	€/uno
D. Recinzione metallica fissa, con o senza elettrificazione	9,00	€/ml
E. Recinzione elettrificata semipermanente a rete o a filo	3,50	€/ml
F. Recinzione elettrificata mobile a rete con supporti in materiale sintetico	3,00	€/ml
G. Dissuasore acustico e/o luminoso, con batteria, pannello fotovoltaico e sensore remoto	500,00	€/uno

Tabella 1 - Dotazioni per la prevenzione dei danni da fauna selvatica e relativi costi unitari massimi

3.6 Spese non ammissibili

Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR 2014-2020 e/o precisate nel documento di Indirizzi procedurali generali del PSR al punto 2.3.1.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, sono di dodici mesi.

3.8 Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente Tipo di intervento.

4. Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a euro 500.000,00.

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo massimo ammissibile all'aiuto per domanda è pari a euro 5.000,00= (cinquemila/00).



ALLEGATO B DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 5 di 24

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il Tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione**5.1 Criteri di priorità e punteggi**

Le graduatorie di merito nell'ambito del Tipo di intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati e sono redatte sulla base di punteggi di merito.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Il punteggio viene verificato e ricalcolato in sede di istruttoria della domanda di aiuto sulla base delle condizioni di ammissibilità applicabili.

Principio di selezione 4.4.3.1: Localizzazione geografica (Rete natura 2000, parchi e altre aree naturali protette);

Criterio di priorità 1.2:	Punti
1.2.1 SAU in zona montana ricadente nel territorio dell'Unione montana interessata da un numero \geq di 20 attacchi da grandi Carnivori	40
1.2.2 SAU in zona montana ricadente nel territorio dell'Unione montana interessata da un numero \geq di 5 e $<$ di 20 attacchi da grandi carnivori	30
1.2.3 SAU in zona montana ricadente nel territorio dell'Unione montana interessata da un numero \geq di 1 e $<$ di 5 attacchi da grandi carnivori	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito alle aziende con SAU in zona montana ricadente nei territori di pertinenza delle Unioni Montane interessate da attacchi da parte di grandi carnivori. In allegato tecnico 11.1 è indicato il riferimento alla zonizzazione del numero di attacchi. Nel caso la SAU ricada nel territorio di due o più Unioni Montane, l'azienda ricade nella classe di punteggio maggiore. Per "zona montana" si fa riferimento all'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani".

Criterio di priorità 1.3:	Punti
1.3.1 SAU in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero \geq di 20 malghe	20
1.3.2 SAU in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero \geq di 10 e $<$ di 20 malghe	15



1f8dad98



ALLEGATO B DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 6 di 24

1.3.3 SAU in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero \geq di 5 e < di 10 malghe	10
1.3.4 SAU in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero \geq di 1 e < di 5 malghe	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito alle aziende con SAU in zona montana ricadente nei territori di Comuni con presenza di malghe (sia pubbliche che private). Nel caso la SAU in zona montana ricada nel territorio di due o più Comuni, è assegnato il punteggio del comune con il maggior numero di malghe.

I dati relativi al numero di malghe per comune, sono riportati nell'allegato tecnico 11.2 (numero di malghe per comune - aggiornamento dell'inventario regionale delle malghe elaborato dalla Direzione Turismo - Unità Organizzativa Economia e Sviluppo Montano della Regione del Veneto).

Per "zona montana" si fa riferimento all'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani".

Principio di selezione 4.4.3.2: superficie oggetto di intervento

Criterio di priorità 2.1:	Punti
2.1.1 SAU aziendale in zona montana < 5 ha	30
2.2.2 SAU aziendale in zona montana \geq 5 e < 10 ha	25
2.2.3 SAU aziendale in zona montana \geq 10 e < 20 ha	20
2.2.4 SAU aziendale in zona montana \geq 20 e < 50 ha	15
2.2.5 SAU aziendale in zona montana \geq 50 ha	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito alle aziende con SAU in zona montana (di cui all'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani").

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della SAU aziendale in zona montana, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da minore SAU aziendale in zona montana.

6. Domanda di aiuto**6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente deve presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali generali adottati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i..

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. allegato tecnico 11.5, debitamente compilato e sottoscritto dal beneficiario. Questa scheda progettuale deve essere compilata per ogni sito oggetto d'investimento;
2. nel caso di progetti relativi alle recinzioni metalliche fisse di cui al paragrafo 3.1 lett. c),



il beneficiario dovrà allegare la seguente documentazione:

- a. elaborati grafici (estratti di mappa in scala 1:2000) riportanti l'individuazione delle superfici interessate dall'intervento con indicato il tracciato progettato;
- b. documentazione fotografica del sito di intervento;
- c. autorizzazioni, ove previste, alla realizzazione dell'intervento. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la documentazione attestante l'avvio delle procedure autorizzative riportante la data di presentazione.
- d. eventuale autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende in affitto;
- e. autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area;

I documenti sopra indicati sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

7. Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Documenti specifici richiesti sono:

1. fatture delle spese sostenute corredate da documentazione attestante l'effettivo pagamento;
2. copia delle schede tecniche dell'attrezzatura acquistata.

Esclusivamente per la rendicontazione dei progetti che riguardano le recinzioni metalliche fisse, oltre alla documentazione sopra riportata, il beneficiario dovrà produrre:

1. tracciato dell'intervento realizzato;
2. corografia su CTR e planimetria catastale indicanti le superfici delle particelle effettivamente interessate dall'intervento/i;
3. certificato di Regolare Esecuzione, se necessario.

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del Tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

1. l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;



2. il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al Tipo di intervento 4.4.3.

A seconda del Tipo di intervento e del Tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795419 – Fax 041/2795448

email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>



1f8dad98



ALLEGATO B DGR n. 234 del 13 marzo 2024**pag. 9 di 24**

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti Via N. Tommaseo 67/c 35131 PadovaTel.
049/7708711
email: direzione@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet <http://www.avepa.it>



1f8dad98



11. ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO TECNICO 11.1

UNIONI MONTANE INTERESSATE NEGLI ANNI 2017 - 2020 DA ATTACCHI DA GRANDI CARNIVORI

UNIONE MONTANA (in ordine alfabetico)	PROVINCIA	N. ATTACCHI 2017-2019	N. ATTACCHI 2020	TOTALE N. ATTACCHI 2017-2020
AGNO E CHIAMPO (compreso il Comune di Montecchio Maggiore) con i comuni di: Altissimo, Brogliano, Chiampo, Cornedo Vicentino, Crespadoro, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Trissino, Valdagno.	VI	7	5	12
AGORDINA con i comuni di: Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.	BL	12	3	15
ALPAGO con i comuni di: Alpago, Chies d'Alpago, Tambre.	BL	10	34	44
ALTO ASTICO con i comuni di: Arsiero, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastevasse, Pedemonte, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo d'Astico.	VI	9	9	18
ASTICO con i comuni di: Breganze, Caltrano, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Salcedo.	VI	6	1	7
BALDO GARDA con i comuni di: Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Costermano, Ferrara di Monte Baldo, Malcesine, Rivoli Veronese, San Zeno di Montagna, Torri del Benaco.	VR	5	11	16
BELLUNESE BELLUNO-PONTE NELLE ALPI con i comuni di: Belluno, Ponte nelle Alpi.	BL	52	16	68



1f8dad98



ALLEGATO B DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 11 di 24

UNIONE MONTANA (in ordine alfabetico)	PROVINCIA	N. ATTACCHI 2017-2019	N. ATTACCHI 2020	TOTALE N. ATTACCHI 2017-2020
CADORE LONGARONESE ZOLDO con i comuni di: Longarone, Ospitale di Cadore, Soverzene, Val di Zoldo, Zoppe' di Cadore.	BL	0	1	1
CENTRO CADORE con i comuni di: Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Valle di Cadore, Vigo di Cadore.	BL	0	0	0
COMELICO con i comuni di: Comelico Superiore, Danta di Cadore, San Nicolo' di Comelico, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore.	BL	0	0	0
DEL GRAPPA con i comuni di: Borso del Grappa, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Monfumo, Pieve del Grappa, Possagno.	TV	13	2	15
FELTRINA con i comuni di: Alano di Piave, Arsietà, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero-Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Segusino, Seren del Grappa, Sovramonte.	BL	20	15	35
LESSINIA (compreso il Comune di <i>Castel d'Azzano</i>) con i comuni di: Badia Calavena, Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Dolce', Erbezzo, Fumane, Grezzana, Marano di Valpolicella, Negrar, Rovere' Veronese, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Selva di Progno, Tregnago, Velo Veronese, Vestenanova.	VR	201	88	289
MAROSTICENSE con i comuni di: Colceresa, Marostica, Pianezze.	VI	1	1	2



1f8dad98



ALLEGATO B DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 12 di 24

UNIONE MONTANA (in ordine alfabetico)	PROVINCIA	N. ATTACCHI 2017-2019	N. ATTACCHI 2020	TOTALE N. ATTACCHI 2017-2020
MONFENERA - PIAVE CESEN con i comuni di: Pederobba, Valdobbiadene, Vidor.	TV	3	1	4
PASUBIO-ALTO VICENTINO con i comuni di: Monte di Malo, Piovene Rocchette, Posina, Santorso, Schio, Torrelvicino, Valli del Pasubio.	VI	4	4	8
PREALPI TREVIGIANE con i comuni di: Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Cordignano, Follina, Fregona, Miane, Revine Lago, Sarmede, Tarzo, Vittorio Veneto.	TV	5	2	7
SETTE COMUNI con i comuni di: Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana, Rotzo.	VI	140	60	200
VAL BELLUNA con i comuni di: Borgo Valbelluna, Limana, Sedico, Sospirolo.	BL	47	33	80
VALBRENTA (compreso il <i>comune di Romano d'Ezzelino</i>) con i comuni di: Bassano del Grappa, Pove del Grappa, Solagna, Valbrenta.	VI	36	10	46
VALLE DEL BOITE con i comuni di: Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, Cortina d'Ampezzo, San Vito di Cadore, Vodo di Cadore.	BL	0	1	1



1f8dad98



ALLEGATO B DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 13 di 24

**ALLEGATO TECNICO 11.2 - NUMERO DI MALGHE PER COMUNE -
AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO REGIONALE DELLE MALGHE
ELABORATO DALLA DIREZIONE TURISMO - UNITÀ ORGANIZZATIVA
ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO DELLA REGIONE DEL VENETO****PROVINCIA DI BELLUNO**

Comune (in ordine alfabetico)	N. MALGHE
AGORDO	2
ALANO DI PIAVE	7
ALLEGHE	2
ALPAGO	5
ARSIE'	3
AURONZO DI CADORE	4
BELLUNO	4
BORCA DI CADORE	1
BORGO VALBELLUNA	2
CALALZO DI CADORE	
CANALE D'AGORDO	3
CENCENIGHEAGORDINO	1
CESIOMAGGIORE	1
CHIES D'ALPAGO	5
CIBIANA DI CADORE	1
COLLE SANTA LUCIA	
COMELICO SUPERIORE	6
CORTINA D'AMPEZZO	6
DANTA DI CADORE	
DOMEGGE DI CADORE	1
FALCADE	5
FELTRE	2
FONZASO	1
GOSALDO	3
LA VALLE AGORDINA	2
LAMON	
LIMANA	3
LIVINALONGO DELCOL DI LANA	3
LONGARONE	7
LORENZAGO DICADORE	2
LOZZO DI CADORE	1
OSPITALE DI CADORE	
PEDAVERA	3
PERAROLO DI CADORE	
PIEVE DI CADORE	2
PONTE NELLE ALPI	



1f8dad98



ALLEGATO B DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 14 di 24

Comune (in ordine alfabetico)	N. MALGHE
QUERO VAS	7
RIVAMONTE AGORDINO	
ROCCA PIETORE	4
SAN GREGORIO NELLE ALPI	
SAN NICOLO' DI COMELICO	1
SAN PIETRO DI CADORE	9
SAN TOMASOAGORDINO	
SAN VITO DI CADORE	5
SANTA GIUSTINA	
SANTO STEFANO DI CADORE	4
SEDICO	
SELVA DI CADORE	4
SEREN DEL GRAPPA	4
SOSPIROLO	
SOVERZENE	
SOVRAMONTE	3
TAIBON AGORDINO	7
TAMBRE	10
VAL DI ZOLDO	6
VALLADA AGORDINA	1
VALLE DI CADORE	
VIGO DI CADORE	4
VODO CADORE	2
VOLTAGO AGORDINO	3
ZOPPE' DI CADORE	



1f8dad98



ALLEGATO B DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 15 di 24

PROVINCIA DI TREVISO

Comune (in ordine alfabetico)	N. MALGHE
BORSO DEL GRAPPA	21
CAPPELLA MAGGIORE	
CASTELCUCCO	
CAVASO DEL TOMBA	7
CISON DI VALMARINO	
CORDIGNANO	2
FOLLINA	1
FREGONA	11
MIANE	6
MONFUMO	
PIEVE DEL GRAPPA	8
PEDEROBBA	
POSSAGNO	8
REVINE LAGO	3
SARMEDE	1
SEGUSINO	4
TARZO	
VALDOBBIADENE	13
VIDOR	
VITTORIO VENETO	4



1f8dad98



PROVINCIA DI VERONA

Comune (in ordine alfabetico)	N. MALGHE
BADIA CALAVENA	
BOSCO CHIESANUOVA	50
BRENTINO BELLUNO	3
BRENZONE	9
CAPRINO VERONESE	18
CERRO VERONESE	
COSTERMANO SUL GARDA	
DOLCE'	
ERBEZZO	29
FERRARA DI MONTE BALDO	12
FUMANE	
GREZZANA	
MALCESINE	3
MARANO DI VALPOLICELLA	
NEGRAR	
RIVOLI VERONESE	
ROVERE' VERONESE	14
SAN GIOVANNILARIONE	
SAN MAURO DI SALINE	
SAN ZENO DIMONTAGNA	12
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	
SANT'ANNA D'ALFAEDO	8
SELVA DI PROGNO	2
TORRI DEL BENACO	
TREGNAGO	
VELO VERONESE	9
VESTENANOVA	



1f8dad98



ALLEGATO B DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 17 di 24

PROVINCIA DI VICENZA

Comune (in ordine alfabetico)	N. MALGHE
ALTISSIMO	
ARSIERO	8
ASIAGO	24
BASSANO DEL GRAPPA	4
BREGANZE	
BROGLIANO	
CALTRANO	7
CALVENE	2
CHIAMPO	
COLCERESA	
COGOLLO DEL CENGIO	5
CORNEDO VICENTINO	
CRESPADORO	3
ENEGO	26
FARA VICENTINO	
FOZA	10
GALLIO	26
LAGHI	3
LASTE BASSE	12
LUGO DI VICENZA	4
LUSIANA CONCO	25
MAROSTICA	
MONTE DI MALO	
NOGAROLE VICENTINO	
PEDEMONTE	
PIANEZZE	
PIOVENE ROCCHETTE	
POSINA	2
POVE DEL GRAPPA	8
RECOARO TERME	28
ROANA	11
ROMANO D'EZZELINO	1
ROTZO	7
SALCEDO	
SAN PIETROMUSSOLINO	
SANTORSO	1
SCHIO	2
SOLAGNA	12
TONEZZA DEL CIMONE	
TORREBELVICINO	1
TRISSINO	
VALBRENTA	24
VALDAGNO	1
VALDASTICO	
VALLI DEL PASUBIO	1
VELO D'ASTICO	



1f8dad98



ALLEGATO B DGR n. 234 del 13 marzo 2024**pag. 18 di 24****ALLEGATO TECNICO 11.3: INDICE DI CONVERSIONE BESTIAME**

Si considerano i seguenti indici di conversione:

Tori, vacche e altri bovini di età superiore ai 2 anni, equini di oltre 6 mesi	1,0 UBA
Bovini di età compresa tra 6 mesi e 2 anni	0,6 UBA
Bovini di età inferiore a 6 mesi	0,4 UBA
Ovini, caprini e camelidi	0,15 UBA



1f8dad98



ALLEGATO B DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 19 di 24

ALLEGATO TECNICO 11.4: CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI

In considerazione del fatto che le recinzioni elettrificate oggetto del bando non sono finalizzate alla perimetrazione delle intere superfici di pascolo, bensì al contenimento nelle ore notturne o comunque per un tempo limitato, per determinate categorie, fasce d'età o per determinate circostanze, i successivi parametri dimensionali rapportati alle specie animali indicate, devono essere considerati come **valori minimi di riferimento** al fine di garantire il benessere animale, mentre, **il valore massimo è dato dall'importo massimo ammissibile all'aiuto per domanda** pari a euro 5.000,00= (cinquemila/00), di cui al punto 4.1.

BOVINI	DIMENSIONE (minima espressa in m ² /giorno)
Vitello di età compresa tra 0 e 6 mesi	3,5
Bovino oltre 6 mesi di età	7
Vacche da latte	7
Tori (riproduttori)	10

OVINI E CAPRINI	DIMENSIONE (minima espressa in m ² /giorno)
Agnello	0,3 – 0,8
Pecora	1,5
Pecora con agnello	2
Ariete	2,5

EQUIDI E CAMELIDI	DIMENSIONE (minima espressa in m ² /giorno)
Equide da corsa	10,5
Equide selezionato da riproduzione	12
Equide da sella, da turismo, da macello, a fine carriera (taglia media e taglia piccola)	8
Camelide: specie Lama, Alpaca e Vigogna	6

APIDI	DIMENSIONE RECINZIONE ELETTRICA
APIDI (principalmente Apis mellifera Linnaeus)	Rapportata alla dimensione dell'apiario

Caratteristiche tecniche degli investimenti**a. Recinzione elettrificata semipermanente a rete o a filo**

Finalità: la recinzione elettrificata semipermanente ha la finalità di proteggere aree di medie dimensioni per la custodia degli animali al pascolo. Questa tipologia di recinzione va spostata saltuariamente o installata solamente in alcuni periodi dell'anno.

Caratteristiche - sono previste due tipologie di recinzione elettrificata semipermanente:

1. **a filo:** paline sintetiche, intervallate da paline in ferro (tondino da edilizia da almeno 14 mm) o in legno resistente alla marcescenza (in particolare essenze legnose delle specie castagno, robinia o larice) al fine di rinforzare la resistenza meccanica della recinzione stessa. L'altezza minima della paleria deve essere di 175 cm, infissi nel terreno per almeno 35 cm (ad eccezione dei pascoli con terreni sassosi) e posti ad una distanza adeguata a seguire il profilo del terreno, ossia che il filo inferiore rimanga



1f8dad98



sufficientemente vicino al suolo. La distanza tra i pali dipende dall'orografia del terreno e dalla sua natura (roccioso, argilloso, ecc.). La distanza può comunque variare da 2 (in caso di terreni con profilo accidentato) fino a 5/6 metri (in caso di ambienti assenti di pendenza). Tali paline sintetiche, in ferro o in legno devono avere un'altezza minima fuori terra di 140 cm con n. 6 ordini di filo. Il primo conduttore, installato su isolatori adeguati, andrà posizionato a 10/15 cm dal suolo e dovrà seguire il profilo del terreno, mentre i successivi conduttori andranno installati mantenendo una distanza tra conduttori compresa tra i 20 ed i 35 cm, con distanza tra i cavi crescente in funzione dell'altezza. Possono essere utilizzati conduttori di diverse tipologie, quali fili d'acciaio, cavetti metallici galvanizzati, corde sintetiche con conduttori metallici, fettucce o bande sintetiche a seconda delle caratteristiche meccaniche ed elettriche ed in particolare alla resistenza allo strappo ed alla resistività.

I fili elettrici devono essere collegati al kit di elettrificazione che può:

- a. essere collegato a rete fissa;
 - b. avere l'alimentazione autonoma senza pannello solare (batteria);
 - c. avere l'alimentazione autonoma con pannello solare (batteria e pannello solare).
2. **A rete:** paline sintetiche, intervallate saltuariamente da paline in ferro (tondino da edilizia da almeno 14 mm) o in legno resistente alla marcescenza (in particolare essenze legnose delle specie castagno, robinia o larice) al fine di rinforzare la resistenza meccanica della recinzione stessa, ma seguendo comunque l'andamento naturale del terreno affinché la rete rimanga sufficientemente vicino al suolo. La rete e le paline sintetiche, in ferro o in legno devono avere un'altezza minima fuori terra di 140 cm e possono essere associati più moduli di rete a seconda delle esigenze e delle necessità dell'allevatore. La rete elettrica, oltre ad essere correttamente isolata dalla paleria, deve essere collegata al kit di elettrificazione che può:
- a. essere collegato a rete fissa;
 - b. avere l'alimentazione autonoma senza pannello solare (batteria);
 - c. avere l'alimentazione autonoma con pannello solare (batteria e pannello solare).

In entrambi i casi (fili elettrici e rete elettrica) si dovrà seguire il profilo del suolo e l'altezza della recinzione va adattata alla pendenza del terreno. In particolare, dal lato a monte con pendenza oltre il 30% circa o nelle vicinanze di elementi in rilievo (ad esempio massi, muretti, dossi, ecc.), essa deve essere innalzata di almeno 20 cm al fine di impedire ai predatori di superarla approfittando della pendenza. Kit di elettrificazione, impianto di messa a terra, fili elettrificati e rete elettrificata dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi anche nei punti più lontani della recinzione con almeno 3,5 kw e 3.000 mjoule.

b. Recinzione elettrificata mobile

Finalità: la recinzione elettrificata mobile è facilmente maneggevole e viene spostata frequentemente nel corso della stagione di monticazione o alpeggio. Questa tipologia di recinzione permette la protezione degli animali su piccole superfici e/o su aree remote, in particolar modo durante le ore notturne.

Caratteristiche – è prevista la seguente tipologia di recinzione elettrificata mobile:

1. **moduli di reti elettriche** associati a paleria leggera in fibra di vetro o plastica che integra gli isolatori. L'altezza minima fuori terra delle reti elettriche deve essere di almeno 120 cm e possono essere associati più moduli di rete a seconda delle esigenze e delle necessità dell'allevatore. La rete elettrica deve essere collegata al kit di elettrificazione che può:
 - essere collegato a rete fissa;
 - avere l'alimentazione autonoma senza pannello solare (batteria);
 - avere l'alimentazione autonoma con pannello solare (batteria e pannello solare).



1f8dad98



Kit di elettrificazione, impianto di messa a terra e rete elettrificata dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi anche nei punti più lontani della recinzione con almeno 3,5 kw e 3.000 mjoule.

c. Recinzione metallica fissa

Finalità: la recinzione metallica fissa viene utilizzata esclusivamente per le aziende stanziali ubicate nelle aree montane, ha la finalità di proteggere aree di piccole e medie dimensioni per il ricovero degli animali di media taglia, come ad esempio ovi-caprini, bovini giovani durante le ore notturne, ante e post parto, animali feriti o in situazioni che meritano maggiori attenzioni. Non è una soluzione da utilizzare per recintare intere aree di pascolo.

Caratteristiche – oltre all'adeguamento di recinzioni esistenti, sono previste due tipologie di recinzione metallica fissa:

1. **rete metallica o metallica plastificata.** La rete dovrà essere interrata almeno 30 cm (ad eccezione dei tratti dove persiste un terreno a roccia compatta), dovrà avere un'altezza totale fuori terra di almeno 175 cm e presentare una piegatura antisalto di 45° verso l'esterno per una lunghezza (sporgenza) di 50 cm. I sostegni potranno essere costituiti da paleria zincata, cemento o pali di essenze legnose resistenti alla marcescenza (in particolare essenze legnose delle specie castagno, robinia o larice). Eventuali cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa anticavo profonda 30 cm in ferroo muratura.
2. **Rete metallica abbinata all'elettrificazione:** la barriera antisalto può essere sostituita da un cavo elettrico posizionato subito sopra la rete metallica (massimo 15 cm), montato su isolatori e collegato al kit di elettrificazione che dovrà essere adeguato alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi anche nei punti più lontani della recinzione con almeno 3,5 kw e 3.000 mjoule. In questa fattispecie, l'altezza minima fuori terra dovrà essere complessivamente di 140 cm (rete metallica e cavo elettrico), seguendo tutte le indicazioni specificate per le recinzioni elettrificate semipermanenti. Anche in questo caso, la rete metallica dovrà essere interrata almeno 30 cm (ad eccezione dei tratti dove persiste un terreno a roccia compatta).

Si precisa che l'interramento della recinzione metallica fissa può essere sostituito dal posizionamento di una rete metallica disposta in orizzontale verso l'esterno per una larghezza di almeno 50 cm (soprattutto nei tratti dove persiste un terreno a roccia compatta). Tale rete disposta in orizzontale (appoggiata a terra) dovrà essere saldamente ancorata al terreno ed alla recinzione installata in verticale, sviluppando così un corpo unico al fine di impedire agli animali di scavare nel tentativo di passarvi sotto.

d. Dissuasori acustici e/o luminosi

Finalità: i dissuasori acustici e/o luminosi sono adatti per la protezione degli animali al pascolo e si consiglia di abbinarli alle recinzioni elettrificate semipermanenti, mobili e metalliche fisse, ma possono essere utilizzati eccezionalmente anche su posti isolati in situazioni o posizioni ritenute meritevoli d'attenzione da parte dell'allevatore, come ad esempio nei pressi di un ricovero temporaneo di superficie circoscritta, nel margine dei boschi, nei punti di transito, ecc.. Essi rilevano l'avvicinamento di animali alle zone di ricovero/pascolo del bestiame ed esercitano un'azione dissuasiva attraverso l'emissione di luci e suoni ad alto volume. Lo strumento, alimentato a batteria e pannelli solari, funziona in automatico senza l'intervento dell'operatore e per periodi non troppo prolungati. I suoni sono memorizzati in una scheda rimovibile, e sono riprodotti in maniera casuale.

Caratteristiche: dissuasore acustico luminoso attivabile attraverso sensori PIR e timer interno. Lo strumento deve avere le seguenti caratteristiche e dotazione:

- essere idoneo e funzionale all'utilizzo esterno;
- presenza di altoparlante ad alta potenza e luci led;



1f8dad98



ALLEGATO B DGR n. 234 del 13 marzo 2024**pag. 22 di 24**

- alimentazione da rete fissa, batteria ricaricabile e pannello fotovoltaico da almeno 5 watt;
- attivazione da sensore PIR interno, timer programmabile e sensore PIR (Passive InfraRed) esterno dialogante con l'unità centrale attraverso sistema wireless (permette di coprire superfici più ampie);
- emissione di suoni random per minimizzare il fenomeno di assuefazione.



1f8dad98



ALLEGATO TECNICO 11.5 – SCHEDE PROGETTUALE

Deve essere compilata una scheda progettuale per ogni sito oggetto d'investimento

PROGETTO n. _____	
SU QUALE SAU AZIENDALE IN CONDUZIONE SI INTENDE INIZIARE L'INTERVENTO (SAU aziendale ubicata nei comuni totalmente o parzialmente montani della Regione Veneto)	Comune di _____ Località _____ Provincia _____ Fogli n. _____ Mapp. n. _____ Note: _____ _____
N° ARNIE	o apidi, arnie n° _____
TIPOLOGIA E COMBINAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE IN PROGETTO	<input type="checkbox"/> recinzione elettrificata semipermanente (h min. 140 cm) <ul style="list-style-type: none"> o moduli di reti elettriche o fili elettrificati. Se fili elettrificati (indicare): <ul style="list-style-type: none"> a) filo d'acciaio b) cavetti metallici galvanizzati c) corde sintetiche con conduttori metallici d) fettucce o bande sintetiche con conduttori metallici <input type="checkbox"/> recinzione elettrificata mobile (h min. 120 cm) <input type="checkbox"/> recinzione metallica fissa: <ul style="list-style-type: none"> o rete metallica (h min. 175 cm con piegatura antisalto) o rete metallica e cavo elettrico (h min. 140 cm) <input type="checkbox"/> dissuasore acustico e/o luminoso
DIMENSIONI DELLA RECINZIONE PROGETTATA, QUANTITA' DEI KIT DI ELETTRIFICAZIONE E DEI DISSUASORI	<input type="checkbox"/> recinzione elettrificata semipermanente: <ul style="list-style-type: none"> > lunghezza mt. _____ > altezza mt. _____ <input type="checkbox"/> recinzione elettrificata mobile: <ul style="list-style-type: none"> > lunghezza mt. _____ > altezza mt. _____ <input type="checkbox"/> recinzione metallica fissa: <ul style="list-style-type: none"> > lunghezza mt. _____ > altezza mt. _____ <div style="padding-left: 40px;"> <input type="checkbox"/> Kit di elettrificazione: </div> <ul style="list-style-type: none"> > Quantità n. _____ o collegato a rete fissa o con alimentazione autonoma senza pannello solare (batteria) o con alimentazione autonoma con pannello solare (batteria e pannello solare) <input type="checkbox"/> dissuasore acustico e/o luminoso: <ul style="list-style-type: none"> > quantità n. _____
NOTE AGGIUNTIVE	



ALLEGATO B DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 24 di 24

TIPOLOGIA DELL'ALLEVAMENTO	SPECIE ALLEVATE	<input type="radio"/> ovini <input type="radio"/> caprini <input type="radio"/> bovini (specificare): <input type="checkbox"/> da latte <input type="checkbox"/> linea vacca-vitello <input type="radio"/> equidi <input type="radio"/> camelidi <input type="radio"/> apidi
	N° di UBA (Unità Bovino Adulto) complessivi dell'allevamento	<input type="radio"/> ovini UBA n° _____ <input type="radio"/> caprini UBA n° _____ <input type="radio"/> bovini UBA n° _____ <input type="radio"/> equidi UBA n° _____ <input type="radio"/> camelidi UBA n° _____
	N° di arnie	<input type="radio"/> apidi, arnie n° _____
	TIPO DI CONDUZIONE AZIENDALE	<input type="radio"/> pascolo stanziale in azienda ri- cadente nei comuni montani o parzialmente montani <input type="radio"/> monticazione stagionale in mal-ga o in alpeggio <input type="radio"/> vagantivo <input type="radio"/> altro (specificare) _____
N° di UBA E SPECIE DEI CAPI MESSI A PASCOLO IN AREE ESTERNE		<input type="radio"/> ovini UBA n° _____ <input type="radio"/> caprini UBA n° _____ <input type="radio"/> bovini UBA n° _____ <input type="radio"/> equidi UBA n° _____ <input type="radio"/> camelidi UBA n° _____
N° ARNIE		<input type="radio"/> apidi, arnie n° _____
NOTE AGGIUNTIVE: _____		

Firma del richiedente (leggibile)



1f8dad98





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 14



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 31
codice misura	13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
codice sottomisura	13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane
codice tipo intervento	13.1.1 - Indennità compensativa in zona montana
Autorità di gestione	Direzione ADG Feasr Bonifica e Irrigazione
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroalimentare



dd6f5255



1. Descrizione generale

1.1 Descrizione tipo intervento

La misura viene attivata nelle zone montane in funzione della diffusa presenza di aziende agricole che non sono in grado di produrre una redditività comparabile con quella delle zone di pianura. La montagna è inoltre caratterizzata dalla presenza di ecosistemi complessi e delicati che finora hanno subito solo delle parziali modifiche da parte dell'attività antropica e vanno, quindi, tutelati, richiedendo comunque la gestione ed il governo dell'uomo al fine di preservare la stabilità dei versanti e la regimazione delle acque.

Per quanto concerne la redditività, i parametri chimico-fisici e climatici della montagna sono particolarmente limitanti e determinano svantaggi nello svolgimento dell'attività dell'azienda agricola in quanto:

- la ridotta durata della stagione vegetativa e le basse temperature medie annue penalizzano le rese produttive;
- la pendenza rende difficile e onerosa la meccanizzazione e richiede anche un elevato apporto di manodopera;
- la frammentazione e la scarsa accessibilità dei fondi agricoli incrementa i costi di produzione.

Dal punto di vista ambientale, nel territorio montano veneto si concentra la maggior parte dei biotopi caratterizzati da ampia naturalità e integrità, mentre l'elevata presenza di foraggiere permanenti contribuisce in modo importante alla preservazione della biodiversità, del paesaggio rurale e della stabilità territoriale.

La misura prevede l'erogazione di un aiuto per ettaro di SAU in zona svantaggiata, al fine di compensare le perdite di reddito e i maggiori costi sostenuti rispetto ad un'azienda ubicata in zona non affetta da vincoli naturali o specifici rappresentata sostanzialmente dalle aree di pianura.

1.2. Obiettivi

La misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla Priorità dello sviluppo rurale 4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Le zone montane del Veneto, come individuate all'allegato tecnico 11.3.

Possono essere oggetto di aiuto anche superfici aziendali coltivate a foraggiere (prati e pascoli) localizzate in zone montane di comuni contermini alla Regione del Veneto ubicati nelle province autonome di Trento e Bolzano e nella regione Friuli-Venezia Giulia come individuati all'allegato tecnico 11.4. e secondo le condizioni descritte nel paragrafo 3.2.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Agricoltori in attività come definiti all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 e dal decreto del MIPAAF n. 5465 del 7 giugno 2018 e s.m.i.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda, deve:

- a) condurre superficie oggetto di impegno ricadente in zona montana tenendo conto di quanto definito nel paragrafo 1.3 "Ambito territoriale di applicazione";
- b) per le aziende zootecniche: possedere specifico codice identificativo dell'allevamento di bestiame bovino o ovicaprino o equino rilasciato dall'ASL competente della Regione del Veneto e detenere almeno 1 UBA di bestiame bovino, ovi-caprino o equino (allegato tecnico 11.1);

I suddetti criteri devono essere in possesso del soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda.



dd6f5255



ALLEGATO C DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 3 di 14

3. Interventi ammissibili**3.1. Descrizione interventi previsti**

Indennità erogata attraverso un aiuto per ettaro di Superficie Agricole Utilizzata (SAU) in zona montana svantaggiata (allegati tecnici 11.3 e 11.4).

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili all'aiuto le superfici della SAU aziendale ricadenti in zona montana, secondo lo schema che segue:

Tipo azienda	Superfici ammissibili
azienda zootecnica	superfici foraggere utilizzate per l'allevamento e seminativi destinati all'alimentazione del bestiame (allegato tecnico 11.2)
altra azienda	tutte le superfici tranne pascoli, colture in serra (incluse fungaie), vivai, colture arboree permanenti specializzate (vite, alberi da frutto)

Per le aziende zootecniche aventi almeno una unità tecnico economica ricadente in zona montana della Regione Veneto, sono ammissibili all'aiuto le superfici foraggere (prati e pascoli) condotte anche se ubicate in zone montane di comuni contermini al Veneto delle Province Autonome di Trento e di Bolzano e della Regione Friuli Venezia Giulia, qualora non siano finanziate dai rispettivi PSR.

L'elenco dei comuni contermini al Veneto sono riportati nell'allegato tecnico 11.4.

Per tutte le aziende la superficie minima ammissibile è pari a 1 ha.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Il beneficiario deve:

- proseguire l'attività agricola in zona montana per l'anno di presentazione della domanda di aiuto;
- nel caso di aiuto alle aziende zootecniche (Tabella 1): condurre superfici foraggere utilizzate per l'allevamento per un periodo minimo di 60 giorni l'anno e seminativi destinati all'alimentazione del bestiame, correlati al carico minimo per ettaro di 0,2 UBA a partire da una consistenza minima aziendale di 1 UBA. Il beneficiario deve, coerentemente alle esigenze pascolative e/o foraggere dell'allevamento, utilizzare le superfici foraggere per l'allevamento, per un periodo di 60 giorni, compreso tra maggio e ottobre.
- nel caso di aiuto alle altre aziende (Tabella 2): condurre le superfici oggetto di impegno per tutto l'anno solare di riferimento (01/01 - 31/12).

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Gli impegni sono riferiti all'anno di presentazione della domanda di aiuto.

3.5 Requisiti obbligatori

Il beneficiario deve rispettare i Requisiti obbligatori di Condizionalità, stabiliti a norma del titolo VI, capo I e dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013. I Criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) sono disciplinati con DGR regionale che applica le disposizioni nazionali.

4. Pianificazione finanziaria**4.1. Importo finanziario a bando**

L'importo a bando è fissato in 20.000.000,00 di euro.



dd6f5255



ALLEGATO C DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 4 di 14

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aiuto viene determinato sulla base della SAU ammissibile in zona montana (SOI), applicando la combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza media aziendale secondo le tabelle 1 e 2, distinte tra aziende zootecniche e altre aziende.

Per le "aziende zootecniche" l'indennità è calcolata sulle superfici foraggere utilizzate per l'allevamento per un periodo minimo di 60 giorni l'anno e sui seminativi destinati all'alimentazione del bestiame, correlati al carico minimo per ettaro di 0,2 UBA e applicando i livelli di pagamento unitario della tabella 1, a partire da un carico minimo aziendale di 1 UBA.

Il valore di altitudine e pendenza media è attribuito sulla base dei terreni aziendali situati in territorio veneto. Il medesimo valore è applicato anche alla SOI localizzata in zona montana dei comuni contermini alla regione Veneto delle province autonome di Trento e Bolzano e della regione Friuli-Venezia Giulia.

All'aiuto indicato nelle tabelle 1 e 2 si applicano i coefficienti di degressività della tabella 3.

AZIENDE ZOOTECNICHE	euro/HA			
	pendenza\altitudine	H ≤ 700 m	700 m < H ≤ 1300 m	H > 1300 m
P ≤ 35%		360,00	400,00	420,00
P > 35%		432,00	480,00	504,00

Tab. 1 – Aiuti aziende zootecniche

ALTRE AZIENDE	euro/HA			
	pendenza\altitudine	H ≤ 700 m	700 m < H ≤ 1300 m	H > 1300 m
P ≤ 35%		270,00	300,00	315,00
P > 35%		324,00	360,00	378,00

Tab. 2 – Aiuti altre aziende

Superficie oggetto d'impegno (SOI)	SOI ≤ 10 ha	10 ha < SOI ≤ 50 ha	50 ha < SOI ≤ 100 ha	100 ha < SOI ≤ 200 ha	SOI > 200 ha
	coefficiente di degressività	100 %	70%	30%	10%

Tab. 3 - Degressività**4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa**

L'aiuto medio minimo per ettaro, calcolato sulla media dell'area per la quale il beneficiario riceve il sostegno, non può essere inferiore a 25,00 euro.

La medesima superficie può essere oggetto di aiuto una sola volta nell'anno di presentazione della domanda.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Non c'è incompatibilità con le altre misure del PSR.

4.5. Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle



dd6f5255



ALLEGATO C DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 5 di 14

modalità riportate nella documento “PSR 2014-2020: riduzioni e sanzioni – Misure del PSR 2014-2020 connesse alla superficie o agli animali”, approvato con provvedimento regionale e pubblicato nelle pagine del sito web istituzionale dedicate al PSR.

5. Criteri di selezione

L'intervento non prevede l'applicazione di criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

6. Domanda di aiuto**6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente deve presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli “Indirizzi procedurali generali adottati con DGR n. 1937 del 23/12/2015 e s.m.i. .

7. Domanda di pagamento

Non applicabile al tipo di intervento.

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

La verifica degli impegni di cui paragrafo “3.3-Impegni a carico del beneficiario” avviene attraverso procedure informatizzate e/o amministrative sui dati presenti nella domanda di aiuto, sulla base delle informazioni presenti nel fascicolo aziendale aggiornato e nel piano di utilizzo, riferiti all'anno di presentazione della domanda. La verifica della numerosità degli animali verrà effettuata attraverso banche dati specifiche (BDN, BDE ecc.).

Su un campione di beneficiari il controllo prevede anche un sopralluogo in azienda. In sede di controllo potrà essere richiesta la documentazione utile al fine degli accertamenti.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,



dd6f5255



ALLEGATO C DGR n. 234 del 13 marzo 2024**pag. 6 di 14**

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel. 041/2795547 – Fax 041/2795575
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711
email: direzione@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it>

11. ALLEGATI TECNICI**ALLEGATO TECNICO 11.1: INDICE DI CONVERSIONE BESTIAME**

Per il calcolo del carico di bestiame per ettaro si considerano i seguenti indici di conversione.

Tori, vacche e altri bovini di età superiore ai 2 anni, equini di oltre 6 mesi	1,0 UBA
Bovini di età compresa tra 6 mesi e 2 anni	0,6 UBA
Bovini di età inferiore a 6 mesi	0,4 UBA
Ovini e caprini	0,15 UBA



dd6f5255



ALLEGATO TECNICO 11.2: ELENCO COLTURE AMMISSIBILI IN AZIENDE ZOOTECNICHE**PIANTE FORAGGERE**

Tutte le coltivazioni foraggere erbacee che entrano nell'avvicendamento delle colture e occupano una stessa superficie per meno di 5 anni (erbai e prati avvicendati).

Sono compresi i cereali e le piante industriali raccolti e/o consumati verdi. Sono escluse le piante sarchiate da foraggio.

Prati e pascoli non permanenti

Graminacee da pascolo, fieno o insilamento inclusi come parte di una normale rotazione delle colture, che occupano il terreno per un periodo di almeno un'annata agraria e inferiore a 5 anni. Le sementi sono graminacee pure o in miscuglio.

Altri foraggi verdi

Altre coltivazioni foraggere soprattutto annuali (ad esempio: veccia, mais verde, cereali raccolti e/o consumati verdi, leguminose).

 Mais verde (mais da silo)

- Mais coltivato per l'insilamento.
- Tutti i tipi di mais da foraggio che non vengono coltivati per la granella (tutolo intero, parti di una pianta o pianta intera), compreso il mais verde consumato direttamente dagli animali senza insilamento) ed i tutoli interi (grano + rachide + glumella) raccolti per l'uso come mangimi o per l'insilamento.

 Piante leguminose

- Leguminose coltivate e raccolte verdi (pianta intera) per foraggio.

PRATI PERMANENTI E PASCOLI

Prati e pascoli: superfici, non comprese nell'avvicendamento, destinate permanentemente (per almeno 5 anni) a produzioni erbacee, seminate o spontanee e utilizzate per pascolo o per la raccolta di fieno o fieno insilato.

Sono compresi i pascoli arborati e i pascoli con roccia affiorante.

SEMINATIVI AD USO ZOOTECNICO

Cereali e leguminose per la produzione di granella:

- granoturco (mais)
- avena
- grano (frumento) tenero
- orzo
- segala
- triticale
- farro
- sorgo
- soia



dd6f5255



ALLEGATO TECNICO 11.3 – ELENCO COMUNI ZONE MONTANE

Nelle tabelle che seguono viene riportato l'elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani della Regione del Veneto. Tale elenco fa riferimento alla denominazione del Comune precedente ad eventuali nuove denominazioni per fusioni intervenute a seguito di provvedimenti regionali. Tali zone montane, come definite ai sensi dell'art. 32, par. 2 del Regolamento UE n. 1305/2013, sono invariate rispetto a quelle già delimitate con il PSR 2007-2013.

Provincia di Belluno - Comuni totalmente delimitati

N.	Comune
1	Agordo
2	Alano di Piave
3	Alleghe
4	Arsie'
5	Auronzo di Cadore
6	Belluno
7	Borca di Cadore
8	Calalzo di Cadore
9	Canale d'Agordo
10	Castellavazzo
11	Cencenighe Agordino
12	Cesiomaggiore
13	Chies d'Alpago
14	Cibiana di Cadore
15	Colle Santa Lucia
16	Comelico Superiore
17	Cortina d'Ampezzo
18	Danta di Cadore
19	Domegge di Cadore
20	Falcade
21	Farra d'Alpago
22	Feltre
23	Fonzaso
24	Forno di Zoldo
25	Gosaldo
26	La Valle Agordina
27	Lamon
28	Lentiai
29	Limana
30	Livinallongo del Col di Lana
31	Longarone
32	Lorenzago di Cadore
33	Lozzo di Cadore
34	Mel
35	Ospitale di Cadore
36	Pedavena
37	Perarolo di Cadore
38	Pieve d'Alpago



dd6f5255



ALLEGATO C DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 9 di 14

N.	Comune
39	Pieve di Cadore
40	Ponte nelle Alpi
41	Puos d'Alpago
42	Quero
43	Rivamonte Agordino
44	Rocca Pietore
45	San Gregorio nelle Alpi
46	San Nicolò di Comelico
47	San Pietro di Cadore
48	San Tomaso Agordino
49	San Vito di Cadore
50	Santa Giustina
51	Santo Stefano di Cadore
53	Sedico
54	Selva di Cadore
55	Seren del Grappa
56	Sospirolo
57	Soverzene
58	Sovramonte
59	Taibon Agordino
60	Tambre
61	Trichiana
62	Vallada Agordina
63	Valle di Cadore
64	Vas
65	Vigo di Cadore
66	Vodo di Cadore
67	Voltago Agordino
68	Zoldo Alto
69	Zoppe' di Cadore

Provincia di Treviso - Comuni totalmente delimitati

N.	Comune
1	Borso del Grappa
2	Castelcuoco
3	Cison di Valmarino
4	Follina
5	Fregona
6	Miane
7	Monfumo
8	Possagno
9	Revine Lago
10	Segusino
11	Tarzo



dd6f5255



Provincia di Treviso - Comuni parzialmente delimitati

N.	Comune
1	Cappella Maggiore
2	Cavaso del Tomba
3	Cordignano
4	Crespano del Grappa
5	Farra di Soligo
6	Paderno del Grappa
7	Pederobba
8	Pieve di Soligo
9	Refrontolo
10	Sarmede
11	Valdobbiadene
12	Vidor
13	Vittorio Veneto

Provincia di Verona - Comuni totalmente delimitati

N.	Comune
1	Badia Calavena
2	Bosco Chiesanuova
3	Brentino Belluno
4	Brenzona
5	Cerro Veronese
6	Dolce'
7	Erbezzo
8	Ferrara di Monte Baldo
9	Grezzana
10	Malcesine
11	Rovere' Veronese
12	San Giovanni Ilarione
13	San Mauro di Saline
14	San Zeno di Montagna
15	Sant'Anna d'Alfaedo
16	Selva di Progno
17	Velo Veronese
18	Vestenanova



dd6f5255



ALLEGATO C DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 11 di 14

Provincia di Verona - Comuni parzialmente delimitati

N.	Comune
1	Caprino Veronese
2	Costermano
3	Fumane
4	Marano di Valpolicella
5	Negrar
6	Rivoli Veronese
7	Sant'Ambrogio di Valpolicella
8	Torri del Benaco
9	Tregnago
10	Verona

Provincia di Vicenza - Comuni totalmente delimitati

N.	Comune
1	Altissimo
2	Arsiero
3	Asiago
4	Brogliano
5	Caltrano
6	Calvene
7	Campolongo sul Brenta
8	Chiampo
9	Cismon del Grappa
10	Cogollo del Cengio
11	Conco
12	Crespadoro
13	Enego
14	Foza
15	Gallio
16	Laghi
17	Lastebasse
18	Lusiana
19	Monte di Malo
20	Nogarole Vicentino
21	Pedemonte
22	Piovene Rocchette
23	Posina
24	Recoaro Terme
25	Roana
26	Rotzo
27	Salcedo
28	San Nazario
29	San Pietro Mussolino
30	Solagna
31	Tonezza del Cimone
32	Torrebelvicino
33	Valdagno



dd6f5255



ALLEGATO C DGR n. 234 del 13 marzo 2024

pag. 12 di 14

N.	Comune
34	Valdastico
35	Valli del Pasubio
36	Valstagna
37	Velo d'Astico

Provincia di Vicenza - Comuni parzialmente delimitati

N.	Comune
1	Bassano del Grappa
2	Breganze
3	Cornedo Vicentino
4	Fara Vicentino
5	Gambugliano
6	Lugo di Vicenza
7	Marostica
8	Mason Vicentino
9	Molvena
10	Pianezze
11	Pove del Grappa
12	Romano d'Ezzelino
13	Santorso
14	Schio
15	Trissino



dd6f5255



ALLEGATO TECNICO 11.4: ELENCO COMUNI MONTANI DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA CONTERMINI CON LA REGIONE VENETO.

Tale elenco fa riferimento alla denominazione del Comune precedente ad eventuali nuove denominazioni per fusioni intervenute a seguito di provvedimenti regionali/provinciali

PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO	
1	NAGO-TORBOLE
2	BRENTONICO
3	AVIO
4	ALA
5	VALLARSA
6	TRAMBILENO
7	TERRAGNOLO
8	FOLGARIA
9	LAVARONE
10	LEVICO TERME
11	BORGO VALSUGANA
12	CASTELNUOVO
13	VILLA AGNEDO
14	OSPEDALETTO
15	GRIGNO
16	CASTELLO TESINO
17	CANAL SAN BOVO
18	IMER
19	MEZZANO
20	TRANSACQUA
21	SAGRON MIS
22	TONADICO
23	SIROR
24	MOENA
25	SORAGA
26	POZZA DI FASSA
27	CANAZEI
28	CORVARA IN BADIA
29	BADIA
30	MAREBBE
31	BRAIES
32	DOBBIACO
33	SESTO
34	CINTE TESINO
35	LUSERNA



dd6f5255



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	
1	CIMOLAIS
2	ERTO E CASSO
3	CLAUT
4	BARCIS
5	AVIANO
6	BUDOIA
7	POLCENIGO
8	CANEVA (*)
9	FORNI AVOLTRI
10	PRATO CARNICO
11	SAURIS
12	FORNI DI SOPRA
13	SAPPADA

(*) Limitatamente alla parte del territorio comunale ricadente in zona montana



dd6f5255



(Codice interno: 525983)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 235 del 13 marzo 2024

Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRA 29.1 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/CR n. 10 del 12/02/2024.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRA 29.1 Conversione all'agricoltura biologica del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto.

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023- 2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 113 del 26/07/2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10/01/2023, modificata da ultimo dalla DGR n. 1511 del 04/12/2023.

In esecuzione a quanto previsto dal Piano di attivazione dei bandi regionali, approvato con DGR n. 120 del 06/02/2023, con DGR n. 296 del 21/03/2023 tra gli altri, sono stati aperti i termini del bando relativo all'intervento SRA29 - Azione 29.1 - Conversione all'agricoltura biologica del CSR 2023-2027. L'azione prevede la concessione di un pagamento per ettaro di superficie, per cinque anni, per le aziende che si impegnano ad adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.

Al fine di sostenere ulteriormente il settore dell'agricoltura biologica, con Deliberazione/CR n. 10 del 12/02/2024 la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto dell'intervento SRA29 - Azione 29.1 - Conversione all'agricoltura biologica anche per l'anno 2024.

Il percorso di predisposizione del bando ha incluso l'attivazione di procedure di verificabilità e controllabilità degli interventi, da parte dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027 e di AVEPA.

L'importo complessivo a bando disposto dal presente provvedimento risulta pari a 2.000.000,00 euro a valere sulle disponibilità recate dal CSR 2023-2027 a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 355.800,00 euro.

Il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni del cofinanziamento regionale a favore di AVEPA, a valere sul capitolo n. 104834 "Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 - contributi agli investimenti" del Bilancio di previsione 2024-2026 che presenta sufficiente capienza, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni.

AVEPA, in base a quanto disposto con DGR n. 1647 del 19/12/2022, è incaricata della definizione degli adempimenti a carico dei soggetti richiedenti, della predisposizione della relativa modulistica e documentazione, della ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità delle domande di aiuto, nonché della gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento.

Come stabilito dall'articolo 7 del Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0147385 del 09/03/2023, il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 15 maggio 2024.

Qualora il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste dovesse stabilire eventuali proroghe del termine del 15 maggio 2024, si propone di autorizzare il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione a disporre, con proprio atto, la proroga di apertura dei termini di presentazione delle domande.

Per quanto attiene le procedure generali, i richiedenti e AVEPA devono fare riferimento agli Indirizzi Procedurali Generali approvati con la DGR n. 687 del 05/06/2023.

Le procedure di selezione delle domande sono definite nel bando, come anche i principali indirizzi procedurali specifici che, a livello operativo, saranno compiutamente dettagliati da parte di AVEPA.

Con successivo provvedimento verranno inoltre fissate le disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, per tutti gli interventi oggetto del presente bando.

Le procedure, le condizioni e i termini di accesso specifici ai benefici per l'intervento per il quale si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande sono contenuti nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

La Deliberazione/CR n. 10 del 12/02/2024 è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 1/1991, modificato da ultimo dall'art. 34 della L.R. 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo. Con parere n. 351 del 28/02/2024 la Terza Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole senza modifiche al testo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 6990 final del 23 ottobre 2023, che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i. che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1511 del 04/12/2023 che approva l'ultima versione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19/12/2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 06/02/2023 che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 29/03/2023 di applicazione delle disposizioni regionali per l'anno 2023 in materia di Condizionalità Rafforzata. Regolamento (UE) n. 2021/2115, articoli 12-13 e Allegato III. Recepimento del Decreto MASAF n. 147385 del 9.3.2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione/CR n. 10 del 12/02/2024 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRA 29.1 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTO il parere n. 351 del 28/02/2024 con cui la Terza Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole senza modifiche al testo della Deliberazione/CR n. 10 del 12/02/2024;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRA29 - Azione 29.1 - Conversione all'agricoltura biologica del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto per un importo a bando pari a 2.000.000,00 euro a valere sul piano finanziario del CSR 2023-2027, a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 355.800,00 euro, fissando al 15 maggio 2024 il termine ultimo per la presentazione delle domande;
3. di determinare in 355.800,00 euro l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a favore di AVEPA, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104834 "Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 - contributi agli investimenti" del Bilancio di previsione 2024-2026;
4. di dare atto che la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di approvare il documento **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle disposizioni e condizioni specifiche per l'accesso ai benefici previsti per l'intervento del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 di cui si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande;
6. di stabilire che, per quanto riguarda gli Indirizzi Procedurali Generali per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi, si rinvia alla DGR n. 687 del 05/06/2023;
7. di stabilire che con successivo provvedimento verranno fissate le disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, per tutti gli interventi oggetto del presente bando;
8. di precisare che gli indirizzi procedurali generali e specifici del bando di cui all'**Allegato A** saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte di AVEPA;
9. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
10. di autorizzare il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione a disporre, con proprio atto, la proroga di apertura dei termini di presentazione delle domande, come indicato al precedente punto 2., qualora si renda necessaria a seguito di provvedimenti nazionali o comunitari;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO
ALLEGATO A DGR n. 235 del 13 marzo 2024
pag. 1 di 10

 Cofinanziato
dall'Unione europea


REGIONE DEL VENETO


**SVILUPPO
RURALE
VENETO**
REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO	
BANDO PUBBLICO	Reg. UE 2021/2115, Art. 70
Codice intervento	SRA29
Nome intervento	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Azione	SRA29.1 - Conversione all'agricoltura biologica
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria



0a4f0494



ALLEGATO A DGR n. 235 del 13 marzo 2024**pag. 2 di 10****INDICE**

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Operazioni previste
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi

L'intervento rientra nell'ambito dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 2021/2115, in materia di Condizionalità Rafforzata.

 - 4.7 Vincoli e durata degli impegni
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti



1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua e il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 4:** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
- **Obiettivo specifico n. 5:** Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
- **Obiettivo specifico n. 6:** Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
- **Obiettivo specifico n. 9:** Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche

2. Ambito territoriale di applicazione

Tutto il territorio regionale.

Non sono ammissibili le superfici ricadenti al di fuori dall'ambito territoriale regionale.

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

- a) Agricoltori come definiti dall'articolo 3 del regolamento UE n. 2021/2115
- b) Enti pubblici gestori di aziende agricole

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a) All'atto di presentazione della domanda di aiuto il richiedente deve aderire all'intervento SRA29 con tutta la superficie aziendale, in ogni caso almeno con la superficie di una UTE completa (art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503) in Regione del Veneto;
- b) Per l'adesione all'Azione SRA29.1 "conversione" la superficie deve essere notificata per la prima volta ed avviata alla conversione al regime biologico nel periodo compreso tra il 01/01/2022 e il 31/12/2023. Inoltre, la conversione al regime biologico deve concludersi non prima del 30 giugno 2024.



ALLEGATO A DGR n. 235 del 13 marzo 2024

pag. 4 di 10

- c) All'atto della presentazione della domanda di aiuto, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno con validità dal 1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda di aiuto sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale;
- d) Non sono ammessi all'aiuto i produttori che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirati dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022);
- e) Non sono ammessi all'aiuto gli operatori che sono nel biennio successivo al provvedimento di esclusione a meno che l'esclusione non derivi dal mancato pagamento dei corrispettivi dovuti agli organismi di controllo;

4. Operazioni ammissibili**4.1 Operazioni previste**

La conversione dal metodo convenzionale all'agricoltura biologica, nel rispetto di quanto definito dal regolamento (UE) 2018/848.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- a) Non sono ammesse le superfici ricadenti nell'area di impianti fotovoltaici, così come definiti dalla normativa di settore (Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, L.R. n. 17 del 22/07/2022), compreso il relativo perimetro.
- b) Il limite minimo di superficie ad impegno è pari ad 1 ettaro per la presente azione.
- c) Non sono ammessi orti/frutteti/vigneti familiari.
- d) Non sono ammessi vigneti da uva da vino non iscritti allo schedario viticolo.
- e) Le colture ammissibili nella categoria "prato stabile" e "pascolo" rientrano rispettivamente nella definizione di "prato permanente" e "pascolo permanente" riportata nel DM MASAF relativo ai pagamenti diretti del 23 dicembre 2022 n. 660087. Sono esclusi i "sistemi agroforestali/sistemi silvopastorali"

4.3 Spese ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.4 Spese non ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.5 Impegni

Il beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti impegni per tutto il periodo di impegno.

- a) Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848, dei relativi regolamenti attuativi e del Decreto Ministeriale 20 maggio 2022 n. 229771, recante disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;
- b) Notificare le variazioni dell'attività all'Autorità competente tramite il sistema informatizzato regionale "BOPV", ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2018/848, nei termini temporali previsti dalla normativa di riferimento;
- c) Presentare il/i programma/i annuali di produzione vegetale al fine di comunicare le rotazioni entro i termini stabiliti dalle regole attuative vigenti;
- d) Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno;
- e) Qualora al momento di presentazione della domanda di aiuto i titoli di conduzione non coprano tutto il periodo quinquennale di impegno, il beneficiario si impegna al loro rinnovo entro e non oltre la data di scadenza del titolo di conduzione registrato nel Fascicolo Aziendale. Non risulta in ogni caso possibile



- sostituire la SOI oggetto d'impegno con nuova superficie derivante da titoli di conduzione di nuova acquisizione o aggiungere superficie non impegnata in fase di domanda iniziale;
- f) Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno;
 - g) Utilizzare esclusivamente fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica, così come definito dal Decreto 10/10/2022 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali inerente il riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti;
 - h) Mantenere la fertilità e l'attività biologica del suolo mediante la rotazione pluriennale delle colture e la concimazione con effluenti di allevamento o con sostanza organica, entrambi preferibilmente compostati, di produzione biologica;
 - i) Effettuare la difesa fitoiatrica attraverso nemici naturali, la scelta di specie e varietà resistenti, la rotazione colturale, le tecniche colturali e i processi termici;
 - j) In caso di determinazione di grave rischio per una coltura, usare prodotti fitosanitari autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, ai sensi degli articoli 9 e 24 del Regolamento (UE) 2018/848;
 - k) Sono ammessi esclusivamente sementi e materiali di moltiplicazione vegetativa prodotti con metodo di produzione biologico, salvo deroghe previste dall'autorità competente;
 - l) Aderire entro il periodo di esecuzione degli impegni all'iniziativa formativa e/o alla consulenza mirate ai temi caratterizzanti resi disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale e portandoli a conclusione nei termini previsti;
 - m) È vietato l'uso diretto di fanghi in agricoltura ex D.Lgs n. 99/1992 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs n. 152/2006;
 - n) Le superfici oggetto di impegno non vanno rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente;

4.6 Obblighi

L'intervento rientra nell'ambito dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 2021/2115, in materia di Condizionalità Rafforzata.

I beneficiari sono pertanto tenuti – nel periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto – al rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità Rafforzata in applicazione del Titolo III, sezione 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di Condizionalità Rafforzata comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo IV- del Reg. (UE) 2021/2116 e al Reg. (UE) 2022/1172.

I requisiti di baseline previsti in applicazione dell'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, così come recepiti a livello nazionale e regionale, sono di seguito riportati:

1. Requisiti di gestione obbligatori (CGO) e norme per il mantenimento del terreno buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) stabilite ai sensi del Titolo III, capo I, sezione 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115;
2. Condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola a norma dell'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115;
3. Requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali;
4. Altri requisiti obbligatori pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione.

Il presente intervento rientra, inoltre, fra gli interventi assoggettati al rispetto delle norme di Condizionalità sociale definite all'art. 14 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e ai sensi del relativo Decreto Interministeriale del 28.12.2022, n. 664304.

4.7 Vincoli e durata degli impegni



ALLEGATO A DGR n. 235 del 13 marzo 2024

pag. 6 di 10

Il periodo di impegno è di cinque anni.

I periodi di conversione al regime biologico per le diverse tipologie colturali si intendono definiti ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi provvedimenti normativi applicativi nazionali.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

Non applicabile all'intervento.

5. Pianificazione finanziaria**5.1 Importo finanziario a bando**

L'importo quinquennale a bando è di 2.000.000,00 euro.

5.2 Forma ed entità del sostegno

L'entità del sostegno è la seguente:

Premio durante il periodo di Conversione:

Azione	Coltura	Premio (Euro/ettaro/anno)
SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"	Seminativi	400
	Orticole, comprese orticole in serra	900
	Vite	700
	Fruttiferi	800
	Prato stabile	300
	Pascolo	160

Per le annualità successive al 2024, qualora l'azienda termini la conversione al regime biologico, anche su parte della superficie oggetto di impegno, in data precedente al 30 giugno dell'annualità a cui si riferisce la domanda, l'entità del sostegno, per l'intera superficie oggetto di impegno, è quella del premio per mantenimento al regime biologico.

Premio per Mantenimento – si applica per la durata residua degli impegni una volta concluso il periodo di conversione

Azione	Coltura	Premio (Euro/ettaro/anno)
SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	Seminativi	320
	Orticole, comprese le orticole in serra	780
	Vite	500
	Fruttiferi	700
	Prato stabile	250
	Pascolo	130

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.



ALLEGATO A DGR n. 235 del 13 marzo 2024

pag. 7 di 10

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Sulla medesima superficie l'intervento non è cumulabile con altri interventi Agro-Climatico-Ambientali riferiti all'art. 70 (Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione) del Reg. (UE) 2115/2021 e con gli impegni in corso a valere dei Tipi di intervento di cui all'art. 28 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) e all'art. 29 (Agricoltura biologica) del Reg. (UE) 1305/2013. Il pagamento riconosciuto per gli impegni dell'intervento SRA14 "Allevatori custodi" non confligge con il pagamento riconosciuto l'intervento SRA29 "adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica"

La cumulabilità con gli Eco-schemi di cui art. 31 (Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali) sarà disciplinata in base alle disposizioni attuative nazionali e regionali (DDR n. 55/2023 e s.m.i.) in materia di Eco-schemi.

5.4 Aiuti di Stato

L'intervento è compreso nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione**6.1 Criteri di priorità e punteggi**

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento.

Principio di selezione 1 - Localizzazione territoriale

Criterio di priorità 1.1 – Punti di captazione	Punti
1.1.1 SOI localizzata nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico	20

Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito in caso di SOI $\geq 50\%$ presente nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico

Criterio di priorità 1.2 – Aree di pregio ambientale	Punti
---	-------



ALLEGATO A DGR n. 235 del 13 marzo 2024

pag. 8 di 10

1.2.1 Formazioni situate nelle Aree della Rete Natura 2000, e/o nelle oasi individuate dal Piano Faunistico Venatorio Regionale e/o nei parchi e/o sito Unesco “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”	20
---	----

Critério di assegnazione:

SOI $\geq 50\%$ in Aree ZSC e/o ZPS, e/o oasi faunistico venatorie, e/o parchi e/o sito Unesco. Nel caso del sito Unesco si considerano ammissibili solo la Core zone e la Buffer zone.

La visualizzazione dei perimetri è disponibile nel Geoportale della Regione del Veneto: <https://idt2.regione.veneto.it/>

Criterio di priorità 1.3 – Zone Vulnerabili ai Nitrati	Punti
1.3.1 SOI in ZVN $\geq 50\%$	25
1.3.2 $30\% \leq$ SOI in ZVN $< 50\%$	20
1.3.3 $20\% \leq$ SOI in ZVN $< 30\%$	15

Critério di assegnazione:

SOI ricadente in Zona Vulnerabile ai Nitrati

Principio di selezione 2 - Tipologia di superficie (SOI con prati biologici)

Criterio di priorità 2.1 – SOI con prato o pascolo biologici	Punti
2.1.1 SOI con prato stabile o pascolo biologici ≥ 5 ettari e < 10 ettari	20
2.1.2 SOI con prato stabile o pascolo biologici ≥ 10 ettari	10

Critério di assegnazione:

SOI comprendenti prati stabili o pascoli gestiti col metodo biologico. La SOI deve essere presente nell'ultima notifica valida al 31/12 dell'anno precedente la presentazione della domanda di aiuto.

Principio di selezione 3 - Caratteristiche dell'attività aziendale

Criterio di priorità 3.1 – Caratteristiche dell'attività aziendale	Punti
3.1.1 Aziende con Produzioni animali e vegetali biologiche	10

Critério di assegnazione:

L'azienda ha in Veneto almeno 1 Unità produttiva anche zootecnica classificata sulla base del Sistema BOPV, con presenza di una notifica valida al 31.12 dell'anno precedente la domanda di aiuto.



6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Non è prevista la presentazione di documentazione a supporto della domanda di aiuto.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di aiuto, qualora ammessa e finanziata, costituisce anche domanda di pagamento per il primo anno di impegno; negli anni successivi il beneficiario è tenuto a presentare domande annuali di conferma che costituiscono domanda di pagamento del premio annuale spettante.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Non è prevista la presentazione di documentazione a supporto della domanda di pagamento.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116 e dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione.

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.



ALLEGATO A DGR n. 235 del 13 marzo 2024

pag. 10 di 10

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento è il Direttore della Direzione AdG FEASR bonifica e irrigazione, adgfeasr@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it, dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://AVEPA.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria,

Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448

e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-veneto-23-27>

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti

via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

e-mail: direzione@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>



(Codice interno: 525990)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 236 del 13 marzo 2024

Approvazione del Programma Operativo PO.2 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027. DGR n. 453 del 18/04/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone l'approvazione del Programma Operativo PO.2 dell'attività di Assistenza tecnica a supporto della gestione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027).

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023- 2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 113 del 26/07/2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10/01/2023, modificata da ultimo dalla DGR n. 1511 del 04/12/2023.

L'art. 125 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che, su iniziativa di uno Stato membro, il FEASR può finanziare le azioni necessarie per una gestione e un'attuazione efficace del sostegno in relazione al Piano strategico della PAC (primo e secondo pilastro). Le attività finanziate possono interessare periodi di programmazione precedenti e periodi successivi coperti dal piano strategico della PAC.

Inoltre, come precisato all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, il finanziamento può riguardare le attività di preparazione, monitoraggio, assistenza amministrativa e tecnica nonché la valutazione, l'audit e l'ispezione necessarie ad attuare la PAC ed, in particolare, delle misure necessarie per l'analisi, la gestione, il monitoraggio, lo scambio di informazioni e l'attuazione della PAC, compresi la valutazione del suo impatto, i risultati ambientali e i progressi conseguiti verso gli obiettivi dell'Unione, come pure misure relative all'attuazione dei sistemi di controllo e l'assistenza tecnica e amministrativa.

Il CSR 2023-2027 orienta l'Assistenza tecnica al rafforzamento della capacità gestionale e amministrativa dell'Autorità di Gestione (AdG) e, in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione della strategia PAC, anche ai fini di migliorare e semplificare l'azione amministrativa, sostenere le dinamiche del partenariato e promuovere un'adeguata informazione, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della regione.

Il riferimento essenziale per l'individuazione delle finalità e degli obiettivi dell'Assistenza tecnica è rappresentato quindi dall'insieme dei compiti ed obblighi attribuiti alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione - Autorità di Gestione regionale, ai sensi dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del CSR 2023- 2027.

In relazione al quadro complessivo dei principali compiti ed obblighi attribuiti dal regolamento, ai fini della corretta esecuzione della Strategia Regionale della PAC, nonché delle opportunità di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva della sua attuazione, il CSR 2023-2027 individua, nel capitolo 14, sia gli obiettivi specifici considerati prioritari per l'Assistenza Tecnica, che gli ambiti di attività da realizzare nel corso del periodo di programmazione 2023-2027.

L'attuazione dell'Assistenza tecnica è gestita e coordinata dalla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, quale Autorità di Gestione regionale, attraverso il Piano di Attività dell'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027, in relazione alle specifiche competenze e funzioni assegnate dalla Giunta regionale.

Il Piano, approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 453 del 18/04/2023, descrive le attività di Assistenza tecnica, nonché i connessi investimenti che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2023-2027, oltre ai soggetti interessati, le risorse disponibili (17.542.266,53 euro) e le relative procedure attuative, sulla base di un'articolazione sviluppata attraverso Programmi Operativi (PO) approvati dalla Giunta regionale.

In particolare, il Piano individua le seguenti sei attività e descrive le relative tipologie programmate che si prevede di finanziare con l'Assistenza tecnica:

- Preparazione e programmazione
- Supporto amministrativo e gestionale
- Sorveglianza
- Valutazione
- Informazione e comunicazione
- Controllo delle operazioni finanziate

A supporto degli investimenti di Assistenza tecnica promossi dal Piano di Attività, il CSR 2023-2027 ha previsto una specifica dotazione finanziaria. Gli investimenti di Assistenza tecnica sono finanziati nella misura del 100% rispetto alla spesa ritenuta ammissibile, con una partecipazione del FEASR pari al 40,70%, della Regione per il 17,79% e dello Stato per il 41,51%.

Nell'ambito del Piano di Attività sono, inoltre, definite le modalità e le procedure dei flussi finanziari a sostegno degli investimenti programmati per l'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027, disciplinando i conseguenti rapporti funzionali ed operativi tra le diverse Strutture regionali interessate, in relazione ai compiti specifici ed ai livelli di competenza attribuiti a ciascuna.

Come disposto dalla DGR n. 453 del 18/04/2023, le strutture competenti provvedono all'acquisizione dei servizi nel rispetto delle norme in materia di contratti e appalti pubblici relativi a servizi e forniture (D.Lgs n. 36/2023), compreso l'inserimento, laddove pertinente, nel programma triennale 2024-2026 degli acquisti di forniture e servizi.

Con DGR n. 454 del 18/04/2023 è stato approvato il primo Programma Operativo PO.1 degli investimenti dell'Assistenza tecnica al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto.

Al fine di predisporre il secondo Programma Operativo PO.2, con nota n. 656367 del 11/12/2023 l'AdG ha chiesto alle Strutture regionali interessate di formulare eventuali proposte di investimento relative alle tipologie contemplate dal Piano di attività di cui alla DGR n. 453/2023, anche in continuità con i precedenti PO della Misura 20 Assistenza tecnica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.

In relazione ai fabbisogni rilevati ed in coerenza con gli indirizzi e le indicazioni operative del Piano di attività dell'Assistenza tecnica di cui alla DGR n. 453/2023, la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ritiene di proporre il Programma Operativo PO.2 degli investimenti dell'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il PO.2 individua e descrive le attività e gli investimenti previsti per le otto iniziative dell'Assistenza tecnica, indicando le Strutture regionali responsabili e le relative risorse assegnate, per un importo di spesa complessiva pari a euro 3.965.000,00, a cui corrisponde una quota regionale di cofinanziamento di 705.373,50 euro.

In linea generale, le iniziative finanziate prevedono una serie di investimenti funzionali ai ruoli e competenze attribuiti alle Strutture regionali che operano nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale.

In particolare, l'iniziativa ID 3 "Manutenzione ed adeguamento software del sistema informativo a supporto della gestione dello sviluppo rurale" prevede il finanziamento dei servizi ICT finalizzati a garantire la manutenzione del sistema informativo PSR 2014-2022 e la manutenzione ed evoluzione software per la gestione del CSR 2023-2027, per un importo di spesa massima di 950.000,00 euro ed un cofinanziamento regionale di 169.005,00 euro.

Per quanto attiene l'iniziativa ID 4 "Organizzazione e supporto a eventi dell'AKIS (Sistema della Conoscenza e dell'innovazione in agricoltura)", si prevede il finanziamento degli eventi organizzati dall'EU CAP Network e dal Coordinamento AKIS regionale del CSR 2023-2027 per un importo di spesa massimo di 25.000,00 euro ed un cofinanziamento regionale di 4.447,50 euro.

Con l'iniziativa ID 5 "Incarichi per commissioni di valutazione di progetti in ambito agricolo" si prevede di affidare degli incarichi a soggetti esperti per la valutazione tecnica dei progetti di innovazione che verranno presentati a seguito dei bandi regionali del CSR 2023-2027 per un importo di spesa massima di 40.000,00 euro ed un cofinanziamento regionale di 7.116,00 euro.

L'iniziativa ID 6 "Catasto vitivinicolo regionale grafico" prevede di informatizzare il catasto vitivinicolo - attualmente ancora gestito su fascicolo cartaceo - con un importo di spesa di 300.000,00 euro ed un cofinanziamento regionale di 53.370,00 euro.

Con l'iniziativa ID 7 "Valutazione del CSR 2023-2027" si prevede di acquisire il servizio di valutazione indipendente del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027. Per tale servizio, da acquisire mediante procedura

aperta ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, si prevede una spesa massima di 1.000.000,00 euro ed un cofinanziamento regionale di 177.900,00 euro.

L'iniziativa ID 8 "Piano di Comunicazione CSR 2023-2027 e successiva programmazione sviluppo rurale" prevede invece l'acquisizione del servizio di esecuzione e gestione del Piano di Comunicazione in continuità con l'attuale servizio che scadrà a fine 2025. Per tale servizio, da acquisire mediante procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, si prevede una spesa massima di 1.500.000,00 euro ed un cofinanziamento regionale di 266.850,00 euro.

Con l'iniziativa ID 9 "Servizio di programmazione del bilancio idrico colturale e del consiglio irriguo" si prevede di rendere disponibili le informazioni relative al consiglio irriguo alle aziende agricole che aderiranno ai bandi relativi agli interventi SRA02 Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua, SRA06 Cover crops e SRA20 Impegni specifici uso sostenibile nutrienti del CSR 2023-2027. Per tale servizio, da acquisire mediante procedura negoziata ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, si prevede una spesa massima di 129.000,00 euro ed un cofinanziamento regionale di 22.949,10 euro.

Infine, con l'iniziativa ID 10 "Definizione del livello informativo essenziale relativo alla dotazione di azoto" si prevede di rendere disponibili nell'applicativo web dedicato le informazioni necessarie a definire correttamente la riduzione degli apporti azotati da parte delle aziende agricole che aderiranno ai bandi relativi agli interventi SRA02 Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua, SRA06 Cover crops e SRA20 Impegni specifici uso sostenibile nutrienti del CSR 2023-2027. Per tale servizio, da acquisire mediante affidamento diretto ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, si prevede una spesa massima di 21.000,00 euro ed un cofinanziamento regionale di 3.735,90 euro.

Il dettaglio delle iniziative del Programma Operativo PO.2 che si propone di finanziare viene riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

L'importo massimo delle obbligazioni di spesa a carico del bilancio regionale è pari ad euro 705.373,50 corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale, a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i pagamenti, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo U104881 del bilancio di previsione 2024-2026 "Azioni per assistenza tecnica al complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 - Trasferimenti correnti".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 6990 final del 23 ottobre 2023, che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i. che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023- 2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 453 del 18/04/2023 con cui è stato approvato il Piano di Attività dell'Assistenza tecnica al Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 454 del 18/04/2023 con cui è stato approvato il Programma Operativo PO.1 degli investimenti dell'Assistenza tecnica al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce il Programma Operativo PO.2 per le attività di Assistenza tecnica al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;
3. di dare atto che la spesa connessa con l'attuazione degli investimenti previsti dal suddetto Programma Operativo, pari a euro 3.965.000,00, è finanziata attraverso le risorse assegnate all'Assistenza tecnica del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, alla quale corrisponde una quota regionale di cofinanziamento di 705.373,50 euro;
4. di determinare in euro 705.373,50 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, corrispondenti al cofinanziamento regionale a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i pagamenti, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi del bilancio di previsione 2024-2026 stanziati sul capitolo U104881 "Azioni per assistenza tecnica al complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 - Trasferimenti correnti";
5. di dare atto che la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 236 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 9



**REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO
del 2 dicembre 2021**

sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

**Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico
Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto**

ASSISTENZA TECNICA

PROGRAMMA OPERATIVO (PO.2 – CSR 2023-2027)



448c88e5



ALLEGATO A DGR n. 236 del 13 marzo 2024

pag. 2 di 9

1. PREMESSA

In attuazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC), approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 8645final, la Regione del Veneto ha predisposto il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (CSR 2023-2027), approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 14 del 10 gennaio 2023 e s.m.i.

L'art. 94 del Regolamento UE 2021/2115 prevede che una quota della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC può essere utilizzato per finanziare le azioni di assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri di cui all'articolo 125.

In coerenza con il PSN PAC 2030, il CSR 2023-2027 orienta l'Assistenza tecnica al rafforzamento della capacità gestionale e amministrativa dell'Autorità di Gestione e, in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione della Strategia Regionale della PAC 2030, sia a livello regionale che locale, anche ai fini di migliorare e semplificare l'azione amministrativa, sostenere le dinamiche del partenariato e promuovere un'adeguata informazione, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della Regione.

Le attività riguardano sia gli aspetti relativi all'attuazione degli interventi nazionali finanziati nel primo e secondo pilastro, che quelli relativi all'attuazione degli interventi di sviluppo rurale nazionali con specificità regionali, che sono attuati a livello regionale all'interno di obiettivi e criteri di ammissibilità generali definiti a livello comune.

L'attuazione dell'Assistenza Tecnica è gestita e coordinata dalla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, quale Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023/2027, attraverso il Piano di attività dell'Assistenza tecnica, in relazione alle specifiche competenze e funzioni assegnate dalla Giunta Regionale. Il Piano approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 453 del 18/04/2023, descrive gli investimenti che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2023-2027, oltre ai soggetti interessati, le risorse disponibili e le relative procedure attuative, nonché le attività di Assistenza tecnica, come di seguito indicate:

Attività	
1	Preparazione e programmazione
2	Supporto amministrativo e gestionale
3	Sorveglianza
4	Valutazione
5	Informazione
6	Controllo delle operazioni finanziate

Tabella 1 Elenco delle attività

Il Piano di attività, quindi, definisce il quadro dei conseguenti investimenti attivabili e delle correlate tipologie di spesa, determinando anche un riferimento puntuale e preciso rispetto alle conseguenti iniziative da programmare e realizzare mediante i Programmi Operativi.



Agli investimenti di seguito elencati sono riconducibili tutte le attività previste dall'Assistenza tecnica:

Investimenti	
a	acquisizione di personale
b	acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)
c	acquisto di materiali, attrezzature e strumentazione
d	produzione e diffusione di documentazione e informazioni
e	formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti
f	realizzazione di analisi, studi e ricerche
g	organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari

Tabella 2 Elenco degli investimenti

Le spese sostenute per l'Assistenza tecnica sono sia di tipo immateriale (ad es. acquisizione di servizi e spese per il personale) che materiale (ad es. acquisizione di attrezzature, hardware e software). La selezione dei fornitori avviene nel rispetto delle regole dell'Unione Europea sulla concorrenza e delle norme nazionali e regionali in materia di acquisizione di beni e servizi. Per quanto concerne l'acquisizione di beni, servizi e forniture, le procedure adottate dalla Regione ed Avepa sono definite nel rispetto delle norme nazionali in materia di contratti e appalti pubblici relativi a servizi e forniture in attuazione delle direttive dell'UE 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, afferenti rispettivamente l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Gli investimenti di Assistenza tecnica sono finanziati nella misura del 100% rispetto alla spesa ritenuta ammissibile, con una partecipazione del FEASR pari al 40,70%, della Regione per il 17,79% e dello Stato per il 41,51%. Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. Le attività previste dal Piano di attività dell'Assistenza tecnica si configurano come attività istituzionali a servizio della collettività. L'IVA pertanto risulta una spesa a totale carico della Regione del Veneto che non può essere recuperata né compensata e pertanto tale importo viene considerato quale spesa ammissibile al contributo del FEASR.

Il programma di spesa a supporto delle attività e dei relativi investimenti di Assistenza tecnica viene proposto sulla base delle risorse assegnate all'Assistenza tecnica, prevedendo inoltre che le risorse impegnate nell'Assistenza tecnica possano essere utilizzate anche per facilitare la chiusura del precedente periodo di programmazione, con particolare riferimento alla valutazione ex post del PSR 2014-2022.

Nella fase attuativa possono essere coinvolte anche altre strutture regionali ed Avepa, in relazione alle specifiche competenze e funzioni svolte nell'ambito dell'organizzazione regionale ed ai fini del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC).

Il presente documento definisce il Programma Operativo (PO.2 – CSR 2023-2027), adottato in relazione ai fabbisogni rilevati attraverso l'analisi delle proposte pervenute a seguito della nota n. 656367 del 11/12/2023 della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione.

Il PO.2 – CSR 2023-2027 individua e descrive le attività e gli investimenti previsti per ciascuna iniziativa dell'Assistenza tecnica, indicando le relative risorse assegnate, in coerenza con gli indirizzi e le indicazioni operative del Piano di attività di cui alla DGR n. 453/2023.



448c88e5



ALLEGATO A DGR n. 236 del 13 marzo 2024

pag. 4 di 9

Per quanto riguarda le modalità di attuazione (categorie di spese ammissibili, formule e procedure di attuazione, attività di controllo, monitoraggio, ecc.), si rinvia a quanto disposto nel Piano di attività.

Sulla base del presente PO, le Strutture regionali individuate come responsabili dell'attuazione sono tenute a fornire un quadro periodico di monitoraggio sull'avanzamento delle iniziative finanziate con l'Assistenza tecnica, secondo le modalità stabilite dall'AdG regionale.

2 PROGRAMMA OPERATIVO (PO.2 – CSR 2023-2027)**2.1 Programma di spesa**

Con riferimento al quadro generale definito dal Piano di attività per l'Assistenza tecnica, per quanto riguarda gli investimenti programmati, le categorie delle spese ammissibili e le procedure attuative, e tenuto conto dei tempi effettivi di esecuzione e delle principali priorità rilevate, si provvede ad individuare e descrivere, attraverso il presente PO.2 – CSR 2023-2027, le attività e gli investimenti previsti, indicando le risorse assegnate anche sulla base della disponibilità accertata recata dai capitoli del bilancio regionale destinati all'Assistenza tecnica per il periodo interessato.

Il programma indicativo di spesa per attività è riassunto nella Tabella 3.

A carico dei pertinenti capitoli di bilancio vengono quindi assunti gli impegni di spesa a favore di Avepa, per il conseguente pagamento delle spese attivate dal PO.2 – CSR 2023-2027 come descritto nel Piano di attività dell'Assistenza Tecnica.

L'importo di spesa complessivo a supporto del presente PO.2 – CSR 2023-2027 è di 3.965.000,00 euro. Gli importi relativi alla quota di spesa regionale vengono calcolati sul totale della spesa prevista, comprensivi dell'eventuale importo IVA, che è spesa ammissibile al contributo del FEASR, sulla base delle motivazioni richiamate nel Piano di attività.

Gli investimenti sono attivati dalle Strutture regionali, sia in forma diretta che attraverso l'acquisizione di beni, servizi, personale e l'attivazione di collaborazioni e consulenze per analisi, studi, ricerche, in base alle norme vigenti e all'assetto organizzativo e funzionale delle medesime Strutture regionali, che assumono pertanto la responsabilità del relativo procedimento. L'AdG esercita un ruolo di coordinamento e monitoraggio nei confronti delle Strutture regionali.

Nei paragrafi seguenti vengono descritte le iniziative che si intendono attivare nell'ambito delle singole attività previste dall'Assistenza tecnica.

2.2 Attività 1 Preparazione e programmazione**ID 4 “Organizzazione e supporto a eventi dell'AKIS (Sistema della Conoscenza e dell'innovazione in agricoltura)”**

L'attività ha l'obiettivo di supportare l'organizzazione delle attività programmate dall'EU CAP Network e dal Coordinamento AKIS (Sistema della Conoscenza e dell'innovazione in agricoltura) regionale del CSR 2023-2027. L'organizzazione di workshop, seminari, Focus Group, Reti tematiche organizzati a livello europeo, nazionale e regionale permette l'ampliamento delle conoscenze e l'incremento delle competenze funzionali all'attività di preparazione, programmazione e attuazione degli interventi del Complemento per lo Sviluppo Rurale regionale, nonché la creazione di una rete di



ALLEGATO A DGR n. 236 del 13 marzo 2024

pag. 5 di 9

rapporti con funzionari di altri Stati membri utili anche al fine della creazione di partenariati per sviluppare progetti comuni.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione dei seguenti investimenti con una spesa massima di 25.000,00 euro.

g – organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/ incontri/ seminari

ID 5 “Incarichi per commissioni di valutazione di progetti in ambito agricolo”

Per la valutazione di progetti complessi, presentati alla Regione nell'ambito di alcuni interventi del CSR, in particolare SRG01 e SRG09, è prevista l'istituzione di apposite commissioni di valutazione composte da esperti interni ed esterni all'amministrazione regionale, anche attraverso l'acquisizione di correlati servizi ed incarichi di consulenza.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione dei seguenti investimenti con una spesa massima di 40.000,00 euro.

b- acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

Nell'ambito degli investimenti previsti dal CSR 2023-2027 per l'**Attività 1**, in relazione ai fabbisogni rilevati ed a seguito dell'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione dell'Assistenza tecnica, vengono proposte le iniziative sopra descritte.

Nella seguente **Tabella 3**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati investimenti, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INVESTIMENTO	SPESA PREVISTA euro
ID	DESCRIZIONE			
4	Organizzazione e partecipazione a eventi dell'AKIS (Sistema della Conoscenza e dell'innovazione in agricoltura)	Direzione Agroalimentare	b	25.000,00
5	Incarichi per commissioni di valutazione di progetti in ambito agricolo	Direzione Agroalimentare	b	40.000,00

Tabella 3

2.3 Attività 2 Supporto amministrativo e gestionale**ID 3 “Manutenzione ed adeguamento software del sistema informativo a supporto della gestione dello sviluppo rurale”**

L'iniziativa ha per oggetto la manutenzione/evoluzione del sistema informativo che presiede alla presentazione delle domande di sostegno, alla loro istruttoria, attuazione e monitoraggio.

In particolare, si prevedono tre filoni di attività:

1) Manutenzione del gestionale già utilizzato per la programmazione PSR 2014-2022;



448c88e5



ALLEGATO A DGR n. 236 del 13 marzo 2024

pag. 6 di 9

- 2) manutenzione ed evoluzione software del sistema informativo di gestione dello sviluppo rurale nuova programmazione CSR 2023-2027;
- 3) Manutenzione del Datawarehouse del PSR/CSR, con gli adeguamenti necessari agli sviluppi di cui ai punti 1 e 2 precedenti.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione dei seguenti investimenti con una spesa massima di 950.000,00 euro.

- b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

ID 6 “Catasto vitivinicolo regionale grafico”

L'iniziativa prevede l'aggiornamento dello schedario vitivinicolo grafico con le parcelle viticole elaborate da Agea Coordinamento e l'implementazione delle informazioni delle superfici vitate presenti nell'attuale schedario vitivinicolo. L'aggiornamento risulta indispensabile per la gestione della domanda grafica all'interno dei vari interventi del PSN PAC 2023-2023.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione dei seguenti investimenti con una spesa massima di 300.000,00 euro.

- b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

ID 9 “Servizio di programmazione del bilancio idrico culturale e del consiglio irriguo”

L'iniziativa, in continuità con la precedente programmazione dello sviluppo rurale, prevede di rendere disponibile le informazioni relative al consiglio irriguo alle aziende agricole che aderiranno ai bandi relativi agli interventi SRA02 Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua, SRA06 Cover crops e SRA20 Impegni specifici uso sostenibile nutrienti del CSR 2023-2027.

Uno degli impegni fondamentali connessi a tali bandi è costituito dalla programmazione degli apporti irrigui sulla base del consiglio irriguo fornito all'agricoltore, tenendo conto dell'andamento climatico, considerando anche la tipologia di suolo, lo stato di sviluppo fenologico della coltura in campo e il turno irriguo messo a disposizione dell'utente dal Consorzio di bonifica competente per territorio. Risulta pertanto necessario rendere disponibile un applicativo web in grado di consentire l'elaborazione del bilancio idrico culturale per ciascun appezzamento ad impegno.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione dei seguenti investimenti con una spesa massima di 129.000,00 euro.

- b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

ID 10 “Definizione del livello informativo essenziale relativo alla dotazione di azoto”

L'iniziativa prevede di rendere disponibile nell'applicativo web dedicato le informazioni necessarie a definire correttamente la riduzione degli apporti azotati da parte delle aziende agricole che aderiranno ai bandi relativi agli interventi SRA02 Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua, SRA06 Cover crops e SRA20 Impegni specifici uso sostenibile nutrienti del CSR 2023-2027.

Uno degli impegni fondamentali per tali bandi è costituito dalla riduzione degli apporti azotati, tenendo conto delle dotazioni e della fertilità dei suoli agricoli.

Risulta pertanto necessario rendere disponibile nell'applicativo web a disposizione degli agricoltori il livello informativo necessario a definire correttamente la riduzione degli apporti azotati.



ALLEGATO A DGR n. 236 del 13 marzo 2024

pag. 7 di 9

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione dei seguenti investimenti con una spesa massima di 21.000,00 euro.

b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

Nell'ambito degli investimenti previsti dal CSR 2023-2027 per l'**Attività 2**, in relazione ai fabbisogni rilevati ed a seguito dell'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione dell'Assistenza tecnica, vengono proposte le iniziative sopra descritte.

Nella seguente **Tabella 4**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati investimenti, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INVESTIMENTO	SPESA PREVISTA euro
ID	DESCRIZIONE			
3	Manutenzione ed adeguamento software del sistema informativo a supporto della gestione dello sviluppo rurale	Direzione ICT e Agenda digitale	b	950.000,00
6	Catasto vitivinicolo regionale grafico	AVEPA	b	300.000,00
9	Servizio di programmazione del bilancio idrico colturale e del consiglio irriguo	Direzione Agroambiente programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria	b	129.000,00
10	Definizione del livello informativo essenziale relativo alla dotazione di azoto	Direzione Agroambiente programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria	b	21.000,00

Tabella 4

2.4 Attività 4 Valutazione

ID 7 "Valutazione del CSR 2023-2027"

L'iniziativa prevede di acquisire il servizio di valutazione indipendente del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027. L'obiettivo principale è di ottenere le informazioni necessarie per una eventuale riprogrammazione del CSR 2023-2027 e per la nuova programmazione post 2027.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione dei seguenti investimenti con una spesa massima di 1.000.000,00 euro.

b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)



448c88e5



ALLEGATO A DGR n. 236 del 13 marzo 2024

pag. 8 di 9

Nell'ambito degli investimenti previsti dal CSR 2023-2027 per l'**Attività 4**, in relazione ai fabbisogni rilevati ed a seguito dell'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione dell'Assistenza tecnica, vengono proposte le iniziative sopra descritte.

Nella seguente **Tabella 5**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati investimenti, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INVESTIMENTO	SPESA PREVISTA euro
ID	DESCRIZIONE			
7	Valutazione del CSR 2023-2027	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione	b	1.000.000,00

Tabella 5**2.5 Attività 5 Informazione****ID 8 “Piano di Comunicazione CSR 2023-2027 e successiva programmazione sviluppo rurale”**

L'iniziativa prevede l'acquisizione del servizio di esecuzione e gestione del Piano di Comunicazione in continuità con l'attuale servizio che scadrà a fine 2025. Il Piano a sostegno della programmazione dello sviluppo rurale del Veneto mira a garantire trasparenza e massima visibilità alle azioni intraprese con il sostegno del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) favorendo il livello di conoscenza del ruolo svolto dall'Unione Europea nella programmazione e nel finanziamento degli interventi di sviluppo rurale.

In relazione alle suddette esigenze e fabbisogni prioritari, viene prevista l'attivazione dei seguenti investimenti con una spesa massima di 1.500.000,00 euro.

b) acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi (altri)

Nell'ambito degli investimenti previsti dal CSR 2023-2027 per l'**Attività 5**, in relazione ai fabbisogni rilevati ed a seguito dell'analisi effettuata sulle proposte formulate dalle strutture regionali coinvolte operativamente nell'attuazione dell'Assistenza tecnica, vengono proposte le iniziative sopra descritte.

Nella seguente **Tabella 6**, per ciascuna iniziativa, sono riepilogati i correlati investimenti, la struttura di riferimento, che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa, e la relativa spesa prevista anche in relazione al tipo di procedura di attuazione.

INIZIATIVA		STRUTTURA RESPONSABILE	INVESTIMENTO	SPESA PREVISTA euro
ID	DESCRIZIONE			
8	Piano di Comunicazione CSR 2023-2027 e successiva programmazione sviluppo rurale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione	b	1.500.000,00

Tabella 6

448c88e5



2.6 Monitoraggio della spesa e degli investimenti attivati

Ai fini del monitoraggio e della verifica dello stato di avanzamento della spesa attivata a supporto della dell'Assistenza Tecnica rispetto alle risorse assegnate dal CSR, nella Tabella 7 viene riepilogata la spesa totale e regionale programmata con il presente PO, per ciascuna attività.

ATTIVITÀ	SPESA PREVISTA (EURO)
1	65.000,00
2	1.400.000,00
3	-
4	1.000.000,00
5	1.500.000,00
6	-
TOTALE	3.965.000,00
QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE (17,79%)	705.373,50

Tabella 7 – Programma di spesa

Inoltre, la verifica dello stato di effettiva realizzazione degli investimenti avviene attraverso il monitoraggio degli indicatori di realizzazione individuati nel capitolo 9 del Piano di attività, per i quali, nella Tabella 8, sono riportati i valori complessivi previsionali per ciascuno degli investimenti attivati dalle iniziative programmate con il presente PO, nell'ambito delle attività di Assistenza tecnica.

Investimento	Attività	Indicatori di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Previsto
b. affidamento di incarichi e collaborazioni a soggetti qualificati	1 Preparazione e programmazione	collaborazioni/consulenze/servizi	n.	1
b. affidamento di incarichi e collaborazioni a soggetti qualificati	2 Supporto amministrativo e gestionale	collaborazioni/consulenze/servizi	n.	4
b. affidamento di incarichi e collaborazioni a soggetti qualificati	4 Valutazione	collaborazioni/consulenze/servizi	n.	1
d. produzione e diffusione di documentazione e informazioni	5 Informazione	piani annuali di comunicazione	n.	4
g. organizzazione, realizzazione e partecipazione ad eventi/incontri/ seminari	2 Supporto amministrativo e gestionale	eventi/incontri/seminari organizzati	n.	2

Tabella 8 - Monitoraggio investimenti - Indicatori di realizzazione



448c88e5



(Codice interno: 525977)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 237 del 13 marzo 2024

Approvazione modifiche e integrazioni ai bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRD 01, SRE 01, SRG 03, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1597 del 19/12/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'approvazione di modifiche e integrazioni ai bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRD 01, SRE 01, SRG 03, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto, approvati con DGR n. 1597 del 19/12/2023 e s.m.i..
--

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023- 2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 113 del 26/07/2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10/01/2023, modificata da ultimo dalla DGR n. 1511 del 04/12/2023.

In esecuzione a quanto previsto dal piano di attivazione dei bandi regionali, approvato con DGR n. 120 del 06/02/2023, con DGR n. 1597 del 19/12/2023 sono stati approvati, tra gli altri, i bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sugli interventi SRD 01, SRE 01, SRG 03, SRG 07, SRG 09 e SRG 10.

Con DGR n. 121 del 12/02/2024 sono state approvate alcune modifiche e integrazioni ai bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 28, SRD 01, SRD 02, SRD 03, SRD 05, SRE 01, SRG 01, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 del CSR 2023-2027 approvati con la DGR n. 1597/2023.

Con successiva DGR n. 153 del 20/02/2024 sono state approvate le modifiche dei termini di presentazione delle domande di aiuto dei bandi relativi agli interventi SRE01, SRG07 e SRG09 del CSR 2023-2027 approvati con la DGR n. 1597/2023.

La Direzione Agroalimentare e la Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali, competenti per gli interventi del CSR 2023-2027 oggetto dei bandi richiamati, hanno rappresentato la necessità di modificarne i testi al fine di correggere alcuni refusi, nonché chiarire e rendere più esplicite le disposizioni.

Per i bandi di cui agli allegati C, I, K, O, Q e R alla DGR n. 1597/2023 e s.m.i., si propone di rettificare alcuni errori materiali nonché inserire delle precisazioni che integrano il testo ai fini di una miglior comprensione dello stesso da parte dei potenziali beneficiari, fornendo più chiare istruzioni per la predisposizione delle domande di sostegno.

Si propone pertanto di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento che riporta le modifiche e integrazioni ai bandi relativi agli interventi SRD 01, SRE 01, SRG 03, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto, di cui agli Allegati C, I, K, O, Q e R approvati con DGR n. 1597 del 19/12/2023 e s.m.i..

Pur non trattandosi di modifiche sostanziali alla DGR/CR n. 128 del 27/11/2023 e successiva DGR n. 1597 del 19/12/2023, si ritiene opportuno trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare.

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione - Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 - ha verificato che le modifiche e integrazioni proposte ai bandi relativi agli interventi SRD 01, SRE 01, SRG 03, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 approvati con DGR n. 1597 del 19/12/2023 e s.m.i., di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento in corso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 6990 final del 23 ottobre 2023, che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i. che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1511 del 04/12/2023 che approva l'ultima versione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19/12/2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 06/02/2023 che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 19/12/2023 con cui sono stati approvati i bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sugli interventi SRA 28, SRD 01, SRD 02, SRD 03, SRD 05, SRE 01, SRG 01, SRG 03, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 12/02/2024 "Approvazione modifiche e integrazioni ai bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 28, SRD 01, SRD 02, SRD 03, SRD 05, SRE 01, SRG 01, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1597 del 19/12/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 153 del 20/02/2024 "Modifiche dei termini di presentazione delle domande di aiuto dei bandi relativi agli interventi SRE01, SRG07 e SRG09 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1597 del 19/12/2023. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le modifiche e integrazioni ai bandi del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto relative agli interventi SRD 01, SRE 01, SRG 03, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 di cui agli Allegati C, I, K, O, Q e R approvati con DGR n. 1597 del 19/12/2023 e s.m.i.;
3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta le modifiche e integrazioni ai bandi del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto relativi agli interventi SRD 01, SRE 01, SRG 03, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 di cui agli Allegati C, I, K, O, Q e R approvati con DGR n. 1597 del 19/12/2023 e s.m.i.;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
5. di dare atto che, pur non trattandosi di modifica sostanziale alla DGR/CR n. 128 del 27/11/2023 e successiva DGR n. 1597 del 19/12/2023, si trasmette il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione di predisporre il testo coordinato dei bandi del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto relativi agli interventi SRD 01, SRE 01, SRG 03, SRG 07, SRG 09 e SRG 10 di cui agli Allegati C, I, K, O, Q e R approvati con DGR n. 1597 del 19/12/2023 e s.m.i., come modificati dal presente atto;
8. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 237 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 6

Modifiche e integrazioni all'Allegato C alla DGR n. 1597 del 19 dicembre 2023

Intervento SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

1) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 12.2 Allegato tecnico – Tabella delle operazioni ammissibili

Al Paragrafo 12.2 Allegato tecnico – Tabella delle operazioni ammissibili, all'operazione indicata alla riga 7, l'ultimo Dettaglio investimento viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

7 – Acquisto di macchine e attrezzature	Investimenti per la produzione di energia termica da PANNELLI SOLARI
	Altre Attrezzature

TESTO MODIFICATO

7 – Acquisto di macchine e attrezzature	Investimenti per la produzione di energia termica da PANNELLI SOLARI
	Altre attrezzature non ammissibili in PNRR - DM MASAF 8/8/2023 n. 413219 e s.m.i. "Ammodernamento macchine agricole"

Modifiche e integrazioni all'Allegato I alla DGR n. 1597 del 19 dicembre 2023

Intervento SRE01 Insediamento giovani agricoltori

1) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Al Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la prima frase del punto elenco 5. viene sostituita dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

5. essersi insediato per la prima volta in un'azienda agricola in Veneto, in proprietà o in locazione con contratto di durata pari almeno al periodo vincolativo (durata del Piano aziendale più i successivi 5 anni di impegno alla conduzione) e regolarmente registrato; l'insediamento del giovane deve essere avvenuto nel periodo intercorrente fra ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda e il settantacinquesimo



d215ec05



ALLEGATO A DGR n. 237 del 13 marzo 2024

pag. 2 di 6

giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, in qualità di:

TESTO MODIFICATO

5. essersi insediato per la prima volta in un'azienda agricola in Veneto, in proprietà o in locazione con contratto di durata pari almeno alla durata del Piano aziendale e regolarmente registrato; l'insediamento del giovane deve essere avvenuto nel periodo intercorrente fra ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda e il settantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, in qualità di:

2) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 6.1 Criteri di priorità e punteggi

Al Paragrafo 6.1 Criteri di priorità e punteggi, al Principio di selezione 4 - Rilevanza strategica degli investimenti proposti, nella tabella Investimenti previsti nell'ambito dell'Intervento alla riga 3. viene sostituito il testo seguente:

TESTO ORIGINALE

Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature

TESTO MODIFICATO

Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature

Modifiche e integrazioni all'Allegato K alla DGR n. 1597 del 19 dicembre 2023

SRG03 – Partecipazione a regimi di qualità
--

1) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Al Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti, al punto elenco j) e k) viene sostituito il testo seguente:

TESTO ORIGINALE

- j) essere costituito esclusivamente da produttori agricoli, in caso di associazione di produttori agricoli, consorzio tra imprese agricole e rete soggetto di imprese agricole;
- k) le condizioni di ammissibilità di cui ai punti da a) a j) devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.



ALLEGATO A DGR n. 237 del 13 marzo 2024

pag. 3 di 6

TESTO MODIFICATO

- j) le condizioni di ammissibilità di cui ai punti da a) a i) devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento;

Modifiche e integrazioni all'Allegato O alla DGR n. 1597 del 19 dicembre 2023

Intervento SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Cooperazione per la sostenibilità ambientale - Cooperazione forestale

1) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.1 Soggetti richiedenti

Al Paragrafo 3.1 Soggetti richiedenti, il punto elenco c. viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

- c. I beneficiari devono configurarsi come partenariati pubblici e/o privati di nuova costituzione, o già costituiti che individuano un capofila o un legale rappresentante secondo quanto previsto nelle condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti.

TESTO MODIFICATO

- c. Il Gruppo di Cooperazione è formato, a seconda si tratti di associazione/consorzio già esistente o di nuova costituzione, da:
- associazione o consorzio forestale già costituito i cui soci/consorziati sono soggetti appartenenti alle tipologie di cui al punto b. che funge da capofila del gruppo di cooperazione
 - partenariato pubblico e/o privato di nuova costituzione dove i soggetti che lo costituiscono devono appartenere alle tipologie di cui al punto b.; il partenariato individua un capofila o un legale rappresentante secondo quanto previsto nelle condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti.

2) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti, viene integralmente sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

- a. L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione o forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/2115;



d215ec05



ALLEGATO A DGR n. 237 del 13 marzo 2024

pag. 4 di 6

- b. L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca, così come stabilito dall' art. 77, par. 5, del Regolamento (UE) 2021/2115;
- c. Il GC (Gruppo di Cooperazione deve coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentato da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e individua il coordinatore del progetto di cooperazione;
- d. Il GC deve dotarsi di un regolamento interno che evidenzi i ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità attuative e finanziarie nella gestione del sostegno ricevuto;
- e. Il GC deve aver conferito un mandato di rappresentanza al partner mandatario, che assume la funzione di leader coordinatore e che presenta la domanda;
- f. I componenti del GC devono avere sede operativa sul territorio regionale;
- g. Le imprese partner devono essere PMI come definite all'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- h. Tutti i soggetti che compongono il GC, qualora ne fossero sprovvisti, prima della presentazione della domanda, devono essere iscritti nell'Anagrafe del settore primario ed aver costituito il fascicolo aziendale.
- i. Il GC deve costituirsi secondo una delle seguenti forme: associazione forestale, consorzio forestale;
- j. Almeno la metà dei componenti del GC deve essere titolare del diritto di proprietà/conduzione della superficie silvopastorale conferita in godimento al GC. Per conferimento si intende l'attribuzione del godimento di una superficie da parte del proprietario/gestore all'associazione/consorzio ai fini della sua gestione almeno fino al 28/02/2028.

TESTO MODIFICATO

- a. L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione o forme di cooperazione già esistenti qualora avviano una nuova attività come da art. 77, par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- b. L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca, così come stabilito dall' art. 77, par. 5, del Regolamento (UE) 2021/2115;
- c. Il GC (Gruppo di Cooperazione), nel caso di partenariato pubblico e/o privato di nuova costituzione, deve coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentato da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e individua il coordinatore del progetto di cooperazione. Nel caso di GC formato da una associazione o consorzio forestale già costituito, almeno due soci devono partecipare al Piano di attività;
- d. Il GC deve dotarsi di un regolamento interno che evidenzi i ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità attuative e finanziarie nella gestione del sostegno ricevuto;
- e. Il GC, nel caso di partenariato pubblico e/o privato di nuova costituzione, deve aver conferito un mandato di rappresentanza al partner mandatario, che assume la funzione di leader coordinatore e che presenta la domanda;
- f. I componenti del GC devono avere sede operativa sul territorio regionale;
- g. Le imprese partner devono essere PMI come definite all'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
- h. Tutti i soggetti che compongono il GC, qualora ne fossero sprovvisti, prima della presentazione della domanda, devono essere iscritti nell'Anagrafe del settore primario ed aver costituito il fascicolo aziendale.
- i. Il GC, nel caso di partenariato pubblico e/o privato di nuova costituzione, deve costituirsi secondo una delle seguenti forme: associazione forestale, consorzio forestale;
- j. Almeno la metà di coloro che partecipano al Piano di attività deve essere titolare del diritto di proprietà/conduzione della superficie silvopastorale conferita in godimento al GC. Per conferimento si intende l'attribuzione del godimento di una superficie da parte del proprietario/gestore all'associazione/consorzio ai fini della sua gestione almeno fino al 28/02/2028.



d215ec05



Modifiche e integrazioni all'Allegato Q alla DGR n. 1597 del 19 dicembre 2023**Intervento SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare**

1) SOSTITUZIONE TESTO

Allegato Tecnico 12.4 – Intervento SRH05 Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali**Paragrafo 5.4 Aiuti di Stato**

Al Paragrafo 5.4 Aiuti di Stato, il primo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

L'intervento è compreso nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

TESTO MODIFICATO

Gli aiuti per le azioni dimostrative rivolte al settore agricolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Gli aiuti per le azioni dimostrative rivolte al settore forestale vengono concessi ai sensi del regolamento UE n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

Modifiche e integrazioni all'Allegato R della DGR n. 1597 del 19 dicembre 2023**SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità**

1) SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Al Paragrafo 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto, il punto elenco j) viene sostituito con il testo seguente:

TESTO ORIGINALE

- j) documentazione attestante il punteggio richiesto per il criterio di priorità 3.1 (Rappresentatività territoriale del beneficiario): copia del libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda e dichiarazione dell'organismo di controllo attestante l'inserimento delle imprese agricole socie nel sistema di controllo del regime di qualità, riferito al prodotto indicato nella domanda di aiuto e al 31 dicembre dell'anno solare precedente a quello di approvazione del bando.



d215ec05



ALLEGATO A DGR n. 237 del 13 marzo 2024

pag. 6 di 6

TESTO MODIFICATO

- j) documentazione attestante il punteggio richiesto per il criterio di priorità 3.1 (Rappresentatività territoriale del beneficiario): copia del libro soci e dichiarazione dell'organismo di controllo attestante l'inserimento delle imprese agricole socie nel sistema di controllo del regime di qualità, riferiti al prodotto indicato nella domanda di aiuto e al 31 dicembre dell'anno solare precedente a quello di approvazione del bando.



d215ec05



(Codice interno: 525991)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 238 del 13 marzo 2024

Nomina del rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Venezia, in sostituzione del rappresentante dimissionario.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale provvede alla nomina del rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Venezia, in sostituzione del rappresentante precedentemente nominato con la deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 14 febbraio 2020, che ha comunicato la rinuncia all'incarico conferitogli.

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica del territorio", nel disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento dei Consorzi di bonifica, stabilisce che gli organi consortili risultino composti, oltre che dai componenti eletti tra i consorziati, anche da rappresentanti regionali, attribuendo alla Giunta regionale il compito di nominare i consiglieri regionali nelle Assemblee e nei Consigli di Amministrazione dei Consorzi di bonifica, nonché dei Revisori unici nei Consorzi medesimi.

Gli attuali organi dei Consorzi di bonifica risultano composti dai consiglieri eletti tra i consorziati in esito alle elezioni tenutesi in data 14/12/2019 e dai consiglieri nominati dalla Giunta regionale con DGR n. 177 del 14 febbraio 2020.

Considerato quanto previsto dall'art. 5 della richiamata L.R. n. 12/2009, che stabilisce che gli organi consortili durano in carica cinque anni, si evidenzia che gli organi consortili attualmente in carica andranno a naturale scadenza il 14 dicembre 2024. Va altresì evidenziato che il comma 2 del medesimo art. 5, stabilisce che «gli organi del consorzio durano in carica cinque anni e, alla scadenza del termine, rimangono in carica per la gestione del consorzio fino all'insediamento dei rispettivi nuovi organi».

Per quanto attiene l'Assemblea del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Venezia, si evidenzia che il Consorzio, con nota prot. n. 15553 del 23/11/2022, assunta al prot. regionale con n. 542681 del 24/11/2022, ha comunicato le dimissioni dall'incarico di Consigliere del dott. Stefano Barbaresco, rappresentante regionale nell'Assemblea originariamente nominato con la DGR n. 177 del 14 febbraio 2020 sopra richiamata.

Considerato necessario garantire la piena funzionalità dell'Assemblea del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Venezia, gli Uffici regionali della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione hanno dato seguito, in attuazione dell'art. 5, comma 3 della L.R. n. 27/1997, alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione n. 3 del 5 gennaio 2024, dell'avviso pubblico del Presidente della Regione del Veneto 5 gennaio 2024, n. 1 per la presentazione delle proposte di candidatura relative alla nomina di un consigliere nell'Assemblea del Consorzio di bonifica Acque Risorgive in sostituzione del rappresentante regionale dimissionario.

Entro il giorno 5 febbraio 2024, termine fissato nell'avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura, sono pervenute agli Uffici della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 4 proposte.

Con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 23 del 29/02/2024 "Individuazione nominativi dei candidati idonei alla nomina di consigliere dell'Assemblea del Consorzio di bonifica Acque Risorgive in rappresentanza della Regione in sostituzione del rappresentante regionale dimissionario (Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, art. 6, comma 1, lettera b)", sulla base degli esiti istruttori dei competenti Uffici, sono stati individuati i candidati idonei all'incarico.

Ciò premesso, si propone di nominare il dott. Massimo Venturato, nato a Verona, il 10 luglio 1962, quale rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Venezia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTA la DGR n. 1086/2018 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 23 del 29/02/2024 "Individuazione nominativi dei candidati idonei alla nomina di consigliere dell'Assemblea del Consorzio di bonifica Acque Risorgive in rappresentanza della Regione in sostituzione del rappresentante regionale dimissionario (Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, art. 6, comma 1, lettera b)"

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle dimissioni del dott. Stefano Barbaresco, precedentemente nominato con DGR n. 177 del 14 febbraio 2020, dalla carica di rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Venezia;
3. di nominare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, il dott. Massimo Venturato, nato a Verona, il 10 luglio 1962, quale rappresentante della Regione nell'Assemblea del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Venezia, in sostituzione del dott. Stefano Barbaresco;
4. di dare atto che l'Assemblea del Consorzio di bonifica Acque Risorgive scadrà il 14 dicembre 2024 e che il dott. Massimo Venturato, al pari degli altri componenti dell'Assemblea, resterà in carica fino all'insediamento della nuova assemblea del Consorzio di bonifica, ai sensi di quanto previsto art. 5, comma 2 della L.R. n. 12/2009;
5. di dare atto che l'efficacia dell'incarico di consigliere di cui al punto 3 è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 525984)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 241 del 13 marzo 2024

Modifica della ripartizione finanziaria degli interventi del settore vitivinicolo ed apertura bando biennale per le annualità 2025-2026 dell'intervento Investimenti per il settore vitivinicolo. Regolamento (UE) n. 2115/2021. DGR/CR n. 14 del 20 febbraio 2024.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si definisce la ripartizione finanziaria 2024/25 (fondi 2025) per gli interventi del settore vitivinicolo del Piano strategico della Politica agricola comune 2023-2027 e, contestualmente, si procede all'apertura del bando 2025/26 per l'intervento OCM Investimenti per il settore vitivinicolo definendo i criteri, le condizioni per l'accesso e le risorse.

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con il Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, all'articolo 1 sono individuati gli obiettivi generali e specifici da perseguire attraverso il sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) nel quadro della politica agricola nonché lo strumento programmatico finanziario, "Piano strategico della PAC", che elaborato dallo Stato membro, è approvato dalla Commissione, per il periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 («periodo del piano strategico della PAC»).

Nel Piano strategico della PAC nazionale (PSP), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022, sono previsti gli interventi per il settore vitivinicolo della "Ristrutturazione e riconversione vigneti", della "Vendemmia verde", della "Promozione vino nei mercati dei paesi terzi" e degli "Investimenti".

Con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 410727 del 4 agosto 2023 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116" sono state definite le regole relative ai controlli sulle domande di aiuto e di saldo nonché sull'esecuzione degli interventi settoriali del settore vitivinicolo previsti nel Piano strategico della PAC.

Con Decreto del Dipartimento delle politiche europee e internazionali dello sviluppo rurale (MASAF) n. 681024 del 12 dicembre 2023 è stata assegnata la dotazione finanziaria nazionale per l'anno finanziario 2025 tra le Regioni e Province Autonome per gli interventi del settore vitivinicolo previsti nell'ambito del PSP, che per la Regione del Veneto somma a euro 37.336.239,00, ripartita tra gli interventi "Promozione vino mercati paesi terzi", "Ristrutturazione e riconversione vigneti", "Vendemmia verde", "Investimenti"; ripartizione che, nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali sovraordinate, può essere rimodulata tra gli interventi, in considerazione delle peculiari dinamiche congiunturali proprie di ogni territorio regionale, al fine di perseguire l'attuazione delle specifiche politiche di sviluppo regionale ed all'apertura dei bandi per l'assegnazione delle risorse disponibili.

In data 7 febbraio 2024, con incontro appositamente convocato dalla Direzione Agroalimentare, le Organizzazioni Professionali di categoria, hanno concordato di rimodulare le somme destinate ai singoli interventi come di seguito indicato e di procedere all'apertura del bando per l'intervento "Investimenti" nel settore vitivinicolo:

Intervento settoriale	Somme assegnate (€)	Somme rimodulate (€)
Promozione vino mercati paesi terzi	12.790.668,00	15.307.858,00
Ristrutturazione e riconversione vigneti	16.255.257,00	9.707.421,00
Vendemmia verde	720.145,00	0,00
Investimenti	7.570.169,00	12.320.960,00
Totale	37.336.239,00	37.336.239,00

Qualora si abbiano economie rispetto alle somme assegnate ai diversi interventi - ovvero ulteriori assegnazioni dal MASAF per economie di spesa di altre regioni - si procederà alla integrazione delle somme rimodulate prioritariamente a totale copertura delle richieste di contributo per l'intervento "Investimenti", secondariamente per l'intervento "Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" ed infine per l'intervento "Ristrutturazione Riconversione dei vigneti", incaricando il Direttore della Direzione Agroalimentare dei conseguenti provvedimenti applicativi.

In relazione all'apertura del bando per la presentazione delle domande dell'intervento "Investimenti", la dotazione finanziaria di euro 12.320.960,00 va distinta tra la quota che necessita per il pagamento degli anticipi delle domande ammesse all'emanando bando e quella riservata al pagamento delle domande di saldo dei bandi aperti con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 1208 del 4 ottobre 2022 e n. 734 del 22 giugno 2023, stimato complessivamente in euro 2.820.960,00; restano quindi, a vantaggio delle nuove domande da presentare la somma di euro 9.500.000,00.

Il bando è quindi suddiviso in due azioni "Azione A - Investimenti nelle aziende agricole vitivinicole bando biennale 2025-2026" e "Azione B - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione bando biennale 2025-2026", con una dotazione ciascuna di euro 4.750.000,00.

Le eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili a seguito di economie per il tipo di intervento "Investimenti" a valere su entrambe le Azioni, saranno assegnate con provvedimento del Direttore della Direzione Agroalimentare, in parti uguali tra le due Azioni e le economie originate da una Azione saranno rese disponibili per l'altra.

Si incarica altresì il Direttore della Direzione Agroalimentare di redistribuire, mediante provvedimenti applicativi, le economie rispetto alle somme assegnate ai diversi interventi - ovvero ulteriori assegnazioni dal MASAF per economie di spesa di altre regioni - integrando le somme rimodulate prioritariamente a totale copertura delle richieste di contributo per l'intervento "Investimenti", secondariamente per l'intervento "Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" ed infine per l'intervento "Ristrutturazione Riconversione dei vigneti".

Per quanto attiene alla gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa del procedimento relativo all'attuazione del presente provvedimento, inclusa l'adozione della modulistica per la presentazione delle istanze e della rendicontazione dei lavori, dovrà provvedere, ai sensi della Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, l'Agenzia Veneta per i pagamenti (AVEPA).

Si propone pertanto l'approvazione dell'**Allegato A** e dell'**Allegato B** alla presente deliberazione, contenenti le disposizioni tecniche, amministrative, applicative e procedurali per l'attuazione, rispettivamente, della "Azione A - Investimenti nelle aziende agricole vitivinicole bando biennale 2025-2026" e della "Azione B - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione bando biennale 2025-2026", nonché di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare, con proprio decreto, del recepimento delle eventuali modifiche dei termini di scadenza del bando e di definizione delle graduatorie di ammissibilità presenti nel Decreto del Ministro dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste 14 dicembre 2022, n. 640042.

Il termine di presentazione delle domande, intese a beneficiare degli aiuti previsti per l'intervento settoriale "Investimenti", bando biennale annualità 2025-2026, è fissato al 30 aprile 2024, mentre il termine per la definizione della graduatoria di finanziabilità delle domande ammesse è fissato al 30 luglio 2024.

La Giunta regionale, con Deliberazione/CR n. 14 del 20 febbraio 2024, ha approvato la modifica della ripartizione finanziaria degli interventi settoriali e l'apertura del bando biennale per le annualità 2025-2026 dell'intervento Investimenti per il settore vitivinicolo, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione del provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.

La competente Commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale n. 1/91 e successive integrazioni e modifiche, nella seduta del 5 marzo 2024 ha esaminato la DGR/CR n. 14 del 20 febbraio 2024 ed ha espresso all'unanimità il parere favorevole n. 354, formalizzato con nota prot. n. 3227 del 05 marzo 2024.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune piani strategici della PAC e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013;

VISTO il "Piano strategico della Politica agricola comune 2023-2027" (PSP) approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022;

VISTO il D.M. MASAF n. 410727 del 4 agosto 2023 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116";

VISTO il D.M. MASAF n. 640042 del 14 dicembre 2022 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti.";

VISTO il D.M. MASAF n. 45430 del 30 gennaio 2024 "Modifica del Decreto Ministeriale n. 640042 del 14 dicembre 2022 e ss. mm. e ii. recante 'Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti.' - Proroga date";

VISTO il Decreto dipartimentale MASAF n. 681024 del 12 dicembre 2023 relativo al "Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2024/2025";

VISTA la Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, relativa all'istituzione dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti;

VISTA la propria DGR/CR n. 14 del 20 febbraio 2024;

VISTO il parere n. 354 del 5 marzo 2024 della Terza Commissione consiliare permanente;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 37, comma 2 della Legge regionale n. 1/1991;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la rimodulazione delle risorse assegnate alla Regione del Veneto con Decreto dipartimentale MASAF n. 681024/2023 per gli interventi settoriali del settore vitivinicolo per l'anno finanziario 2025, pari a euro 37.336.239,00, come di seguito riportato:

Intervento settoriale	Somme assegnate (€)	Somme rimodulate (€)
Promozione vino mercati paesi terzi	12.790.668,00	15.307.858,00
Ristrutturazione e riconversione vigneti	16.255.257,00	9.707.421,00
Vendemmia verde	720.145,00	0,00
Investimenti	7.570.169,00	12.320.960,00
Totale	37.336.239,00	37.336.239,00

3. di stabilire che le eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili a seguito di economie per il tipo di intervento "Investimenti" a valere su entrambe le Azioni, saranno assegnate con provvedimento del Direttore della Direzione Agroalimentare, in parti uguali tra le due Azioni e le economie originate da una Azione saranno rese disponibili per l'altra;
4. di redistribuire le economie rispetto alle somme assegnate ai diversi interventi - ovvero ulteriori assegnazioni dal MASAF per economie di spesa di altre regioni - integrando le somme rimodulate prioritariamente a totale copertura delle richieste di contributo per l'intervento "Investimenti", secondariamente per l'intervento "Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" ed infine per l'intervento "Ristrutturazione Riconversione dei vigneti", incaricando il Direttore della Direzione Agroalimentare dei conseguenti provvedimenti applicativi;
5. di disporre l'apertura del bando biennale annualità 2025-2026 per la misura degli Investimenti assegnando la dotazione finanziaria di euro 12.320.960,00, riservando la somma di euro 2.820.960,00 al pagamento dei saldi delle domande finanziate dell'intervento "Investimenti" di cui alle DGR n. 1208 del 4 ottobre 2022 e n. 734 del 22 giugno 2023 e destinando la somma di 9.500.000,00, al pagamento dell'anticipo delle domande ammesse;
6. di approvare i criteri e le disposizioni tecniche, amministrative, applicative e procedurali per l'attuazione della misura Investimenti riportati negli **Allegati A e B**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di fissare al 30 aprile 2024 il termine di presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti per l'intervento settoriale "Investimenti", bando biennale annualità 2025-2026 e al 30 luglio 2024 il termine per la definizione della graduatoria di finanziabilità delle domande ammesse;
8. di dare atto che, ai sensi della Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 spetta ad AVEPA la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti relativi all'attuazione del presente provvedimento, inclusa l'adozione della modulistica per la presentazione delle istanze e della rendicontazione dei lavori;

9. di incaricare la Direzione Agroalimentare al recepimento, con proprio provvedimento, della modifica del termine di presentazione delle domande e del termine per la formulazione della graduatoria, di cui al precedente punto 7, qualora ridefiniti da apposito Decreto Ministeriale;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 241 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 9

AZIONE A:**INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE VITIVINICOLE BANDO BIENNALE 2025-2026****1. DESCRIZIONE DELLA MISURA****1.1 Descrizione generale**

La misura prevede l'erogazione di un aiuto agli investimenti, corrisposto sotto forma di contributo in conto capitale, per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione. Tali investimenti sono diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa e il suo adeguamento alle richieste del mercato e ad aumentarne la competitività e riguardano la produzione o la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli di cui all'allegato VII, parte II del regolamento UE n. 1308/2013, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza energetica globale nonché trattamenti sostenibili.

Possono essere presentate esclusivamente domande per progetti biennali per investimenti da completare e rendicontare entro il 2 marzo 2026.

1.2 Ambito territoriale

La misura è attivata su tutto il territorio regionale.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI**2.1 Soggetti beneficiari**

Microimprese, piccole e medie imprese agricole ai sensi del Regolamento UE n. 702/2014 in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 2.2.

2.2 Criteri di ammissibilità**2.2.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti**

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve:

- 1) possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP;
- 2) possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante:
 - a) titolo di studio attinente le materie agrarie conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia.
I diplomi quinquennali di scuola superiore riconosciuti ai fini del presente bando sono:
 - Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario
 Le qualifiche professionali riconosciute ai fini del presente bando sono:
 - Diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario;
 - qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF)
 I titoli universitari riconosciuti ai fini del presente bando sono:
 - Per le lauree triennali:
Laurea appartenente alle classi L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agro ambientali, L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali)
 - Per le lauree magistrali (già specialistiche):
Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-07 (Biotecnologie agrarie), LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria)
 - b) attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) riconosciuto dalla Regione, finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente;
 - c) svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.



5f30e5bb



ALLEGATO A DGR n. 241 del 13 marzo 2024

pag. 2 di 9

Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio amministratore, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.

2.2.2. Criteri di ammissibilità dell'impresa

- a) svolgere almeno una delle seguenti attività:
- la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
 - la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione;
 - l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno.
- b) iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A.;
- c) iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario;
- d) conduzione dell'U.T.E. oggetto dell'intervento, così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503, ed ubicazione della stessa nel territorio regionale;
- e) possesso delle risorse tecniche e finanziarie per realizzare l'investimento proposto.
- f) essere in regola con le normative comunitarie e nazionali di settore, in particolare con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (UE) n. 273/2018 e s.m.i..

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Non sono ammissibili le imprese:

- soggette all'esclusione di cui al comma 3 dell'articolo 69 della legge n. 238 del 12 dicembre 2016;
- soggette all'esclusione dall'intervento Investimenti per decadenza o per non aver utilizzato tutto o in parte l'anticipo ricevuto relativamente al medesimo intervento in annualità finanziarie precedenti;
- che non hanno osservato ed adempiuto alle prescrizioni dettate dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di lotta obbligatoria, con particolare riferimento ai decreti del direttore dell'Unità organizzativa fitosanitaria definiti per l'anno di presentazione della domanda.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI**3.1 Tipo di interventi**

Sono ammissibili i seguenti interventi:

1. Acquisto di botti in legno ivi comprese le barriques, per l'affinamento dei vini di qualità (DOC e DOCG)
2. Acquisto attrezzature per trasformazione e commercializzazione prodotti vitivinicoli, comprese le relative componenti impiantistiche necessarie per garantirne l'utilizzo, atte a svolgere le seguenti operazioni:
 - pigiatura/ diraspatura;
 - pressatura;
 - filtrazione/ centrifugazione/flottazione;
 - concentrazione/arricchimento;
 - stabilizzazione;
 - refrigerazione;
 - trasporto materie prime, prodotti e sottoprodotti: pompe, nastri, coclee, ecc.;
 - dosaggio di elementi (O₂, SO₂, ecc.);
 - imbottigliamento;
 - confezionamento;
 - automazione magazzino;
 - appassimento uve;
 - stoccaggio vini;
 - fermentazione;
 - spumantizzazione.
3. Acquisto attrezzature di laboratorio per l'analisi chimico - fisica delle uve, dei mosti e dei vini finalizzate al campionamento, controllo e miglioramento dei parametri qualitativi delle produzioni.



4. Allestimento punti vendita al dettaglio aziendali ed extra-aziendali: acquisto di attrezzature e elementi di arredo per la realizzazione di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione prodotti vitivinicoli, nel limite massimo di spesa di 600 €/mq.
5. Acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi finalizzati a: gestione aziendale, controllo degli impianti tecnologici finalizzati alla trasformazione, stoccaggio e movimentazione del prodotto, sviluppo di reti di informazione e comunicazione, commercializzazione delle produzioni.

Non sono ammissibili i seguenti interventi:

- Acquisto di muletti, transpallet, benne di carico incluse le eventuali macchine operatrici associate;
- Acquisto di pese e bilance;
- Acquisto di mezzi di trasporto.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a) Presentazione di un Piano Aziendale (di seguito PA) che individui i motivi per cui si intendono realizzare gli investimenti proposti in relazione alla realtà produttiva dell'azienda.
Tale miglioramento sarà valutato sulla base dell'incremento della performance economica aziendale espressa in termini di aumento del Reddito Operativo.
Il PA dovrà essere redatto secondo il format disponibile sul sito di AVEPA. Il PA prevede una versione completa e una semplificata (individuata come versione sotto soglia). La versione semplificata può essere utilizzata per i progetti che prevedono investimenti fino a 200.000 euro;
- b) essere realizzati nel territorio della Regione Veneto;

3.3 Impegni a carico dei beneficiari

Il beneficiario degli aiuti:

- 1) deve condurre l'azienda per almeno cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- 2) deve tenere una contabilità aziendale, per un periodo minimo di 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- 3) deve applicare le disposizioni annuali di lotta obbligatoria definite con decreto del direttore dell'Unità organizzativa fitosanitario per almeno tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione di tre anni, secondo quanto previsto al paragrafo 2.8.1 "Stabilità delle operazioni" degli "Indirizzi procedurali generali" del Complemento regionale allo Sviluppo Rurale del PSN della Pac 2023/2027, di cui all'Allegato A alla DGR n. 687 del 05 giugno 2023, il mancato rispetto determina la revoca del contributo concesso.

Per la gestione dei casi particolari, il cui trattamento non sia già specificato dal Decreto Ministeriale, tra cui varianti, cause di forza maggiore, proroghe, rinunce, parziale esecuzione degli interventi, economie di spesa, casi di cessione si rimanda a quanto stabilito nel documento "Indirizzi procedurali generali" del Complemento regionale allo Sviluppo Rurale del PSN della Pac 2023/2027 di cui all'Allegato A alla DGR n. 687 del 05 giugno 2023.

3.5 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative a interventi che rientrano nelle tipologie descritte nel punto 3.1, per i quali il beneficiario abbia avviato i lavori o le attività solo dopo la presentazione della domanda di aiuto.

Sono altresì ammesse le spese generali, fino ad un massimo del 5% di queste, quali onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica.

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione della domanda di aiuto ed entro i termini per la presentazione della domanda di pagamento.

3.6. Spese non ammissibili

- 1) spese non ammissibili definite negli "Indirizzi procedurali generali" del Complemento regionale allo Sviluppo Rurale del PSN della Pac 2023/2027 di cui all'Allegato A alla DGR n. 687 del 05 giugno 2023 al capitolo 2.3 della Sezione II.;
- 2) IVA e altre imposte e tasse;
- 3) investimenti finanziabili previsti nell'ambito del Complemento regionale allo Sviluppo Rurale del PSN della Pac 2023/2027;



5f30e5bb



- 4) Spese per caparre ed acconti sostenute prima della presentazione della domanda;
- 5) leasing o acquisto da leasing;
- 6) opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- 7) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- 8) spese di noleggio attrezzature;
- 9) Attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- 10) Viaggi, trasporto e/o spedizione merci e/o doganali;
- 11) spese amministrative, di personale, ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- 12) spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- 13) oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- 14) spese relative ad investimenti realizzati e/o installati in edifici di nuova costruzione che alla data della presentazione della domanda di pagamento risultassero privi del certificato di agibilità;
- 15) investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati;
- 16) investimenti non congruenti in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda;
- 17) Qualsiasi altra spesa non coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare;

3.7 Cumulo

Non sono ammessi a contributo interventi che ricevono o abbiano ricevuto altri contributi pubblici o che si configurino come investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi. Parimenti non beneficiano del sostegno le operazioni che beneficiano o hanno beneficiato di un sostegno ai sensi dell'art. 45 del regolamento.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

L'importo messo a bando per l'applicazione della presente misura è di euro 4.750.000,00.

Nel caso il budget riservato per gli interventi previsti dalla presente misura risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nella Azione B della presente misura riguardante le imprese di trasformazione e commercializzazione operanti nel settore vitivinicolo.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'importo massimo della spesa ammessa a finanziamento è pari a 200.000 euro per soggetto giuridico beneficiario, mentre quello minimo è fissato in 15.000 euro.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione e la rendicontazione delle operazioni

Il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo, è fissato per il 2 marzo 2026.

Entro tale termine gli investimenti devono essere completamente realizzati e i relativi titoli di spesa regolarmente quietanzati.

Nel caso l'investimento, entro tale data, venga solo parzialmente realizzato verranno ammesse a contributo esclusivamente le spese riferite a lotti funzionali realizzati entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione del successivo paragrafo 4.6, se applicabile.

4.5 Erogazione del contributo

L'erogazione dell'aiuto avverrà in due soluzioni: anticipo e saldo.

I richiedenti dovranno obbligatoriamente presentare, entro 30 giorni dalla comunicazione di finanziabilità, pena la decadenza della domanda, una richiesta di anticipo pari al 80 % dell'aiuto concesso, corredata da specifica polizza fideiussoria pari al 110% del valore dell'anticipo.

Ai fini del pagamento del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento corredata della relativa documentazione prescritta da AVEPA.

Una volta ricevuta la domanda di pagamento del saldo, AVEPA effettua un sopralluogo per verificare la regolare realizzazione dell'operazione e determinare l'ammontare delle spese eleggibili a finanziamento.

L'importo del contributo da erogare viene calcolato in relazione alle spese eleggibili risultanti dal sopralluogo.



5f30e5bb



4.6 Riduzioni e penalità

Ai sensi dell'articolo 24 octies del Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii le riduzioni e penalità sono le seguenti:

1. I beneficiari del contributo che non utilizzano l'anticipo ricevuto sono soggetti alle seguenti sanzioni:
 - a. un anno di esclusione dall'aiuto se l'importo dell'anticipo non speso è superiore al 10 per cento ma inferiore o uguale al 30 per cento dell'anticipo erogato;
 - b. due anni di esclusione dall'aiuto se l'importo dell'anticipo non speso è superiore al 30 per cento ma inferiore al 50 per cento dell'anticipo erogato;
 - c. tre anni di esclusione dall'aiuto se l'importo dell'anticipo non speso è superiore o uguale al 50 per cento dell'anticipo erogato.
2. In caso di mancato utilizzo dell'anticipo versato, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 24 del regolamento (UE) 2022/127 e dall'articolo 56 del regolamento (UE) 2022/128.
3. I beneficiari del contributo che non presentano la domanda di pagamento del saldo entro i termini stabiliti o che rinunciano al contributo dopo aver percepito l'anticipo sono soggetti alla sanzione dell'esclusione dall'aiuto per tre anni.
4. I beneficiari del contributo che presentano la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato, sono soggetti ad una sanzione pari all'1 per cento del contributo riconosciuto per ogni giorno di ritardo. Le domande di pagamento presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto non possono essere accolte e sono respinte.
5. Qualora, all'esito dei controlli, risulti che l'importo del contributo versato è superiore all'importo dovuto, si procede al recupero dell'aiuto indebitamente versato.
6. Fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del DLgs n. 42/2023 non si applica alcuna sanzione:
 - a. in caso di approvazione di modifiche al progetto iniziale o qualora l'anticipo non sia stato versato e sia stata presentata domanda di rinuncia nei trenta giorni precedenti il termine ultimo previsto per la presentazione della domanda di saldo;
 - b. se l'importo non speso è inferiore al 10 per cento dell'anticipo erogato.

Inoltre, al di fuori delle fattispecie precedenti, se i controlli dimostrano che l'intero progetto non è stato completamente realizzato ma che l'obiettivo generale è stato comunque raggiunto, il contributo viene corrisposto per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate decurtato dell'importo del contributo corrispondente alle azioni non realizzate.

Nessuna penalità si applica in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali individuate a livello comunitario e/o nazionale.

Qualora l'importo del contributo versato sia superiore all'importo accertato come dovuto dopo l'esecuzione dei controlli, Avepa procede al recupero del sostegno indebitamente versato.

Qualora l'importo delle spese eleggibili in esito all'istruttoria della domanda di pagamento fosse inferiore al limite minimo stabilito dalla misura pari a € 15.000, il contributo viene revocato.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Priorità e punteggi

A tutte le domande in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, corredate da tutta la documentazione richiesta e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria, verrà attribuito un punteggio in base agli elementi di priorità e preferenza appresso indicati. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Per accedere ai benefici della presente misura la ditta deve dimostrare di essere in possesso di un punteggio minimo pari a 2 punti.

Le graduatorie sono stilate, applicando i seguenti criteri di priorità con i relativi punteggi di merito:

5.1.1 - Investimenti con effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: punteggio massimo 7

1. attrezzature che assicurino un risparmio energetico minimo del 15% per unità di lavoro.

Il risparmio energetico va calcolato raffrontando i consumi delle nuove macchine/attrezzature introdotte, con quelle dismesse per capacità unitaria di lavoro.
2. sistemi di filtrazione a basso impatto ambientale che non utilizzano sostanze coadiuvanti o cartoni filtranti;
3. botti e barriques costruite con legname certificato PEFC o FSC;
4. impianto imbottigliamento dotato di almeno due delle seguenti funzioni: controllo intelligente, sterilizzazione e riciclaggio integrato dell'acqua, insonorizzazione acustica; sono valutabili anche gli



5f30e5bb



ALLEGATO A DGR n. 241 del 13 marzo 2024

pag. 6 di 9

acquisti di singole componenti aggiuntive dell'impianto, a condizione che i macchinari aggiuntivi siano dotati di almeno due delle funzioni sopra citate.

Criterio di assegnazione

Il punteggio attribuito è pari all'incidenza percentuale dell'importo relativo agli investimenti riconducibili al presente criterio di priorità sulla spesa complessiva degli investimenti.

Es. importo complessivo investimenti € 100.000, di cui 40.000 rientranti nel presente criterio punti $7 \times 40.000/100.000 =$ punti 2,80

5.1.2 Qualità della produzione aziendale: punteggio massimo 4

Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP vini, produzione biologica	Punti 4
Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP vini, produzione biologica	Punti 3
Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP vini, produzione biologica	Punti 2
Possesso della certificazione all'utilizzo del marchio SQNPI o QV per l'intera produzione aziendale	Punti 1

Criterio di assegnazione

Per l'assegnazione del punteggio, l'investimento deve essere connesso al prodotto/prodotti sottoposti al controllo da parte dell'organismo certificatore nell'ultima campagna utile prima della presentazione della domanda

Per le produzioni DOP-IGP vini (DOC, DOCG, IGT), la percentuale va calcolata con riferimento alla produzione aziendale di uva oggetto di rivendicazione, rispetto alla produzione totale aziendale di uva, riportate nella dichiarazione unificata vitivinicola presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti (AVEPA) nella campagna precedente e l'investimento deve essere connesso alla medesima produzione.

Per la certificazione biologica: il produttore deve essere inserito nell'elenco nazionale dei produttori biologici.

5.1.3 Condizioni dell'imprenditore e dell'impresa: punteggio massimo 7

Impresa condotta da agricoltore con età compresa tra 18 e 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando.	Punti 7
Impresa condotta da agricoltore con età compresa tra 18 e 40 anni	Punti 5
Impresa con presenza, da almeno due anni, di giovani coadiuvanti a tempo pieno di età compresa tra 18 e 40 anni regolarmente iscritti all'INPS	Punti 2

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il punteggio relativo alla conduzione, è assegnato rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1.

5.1.4 Localizzazione dell'impresa

Imprese localizzate nelle aree D "aree rurali con problemi di sviluppo" nelle "Zone Svantaggiate" come individuate nell'Allegato B alla DGR n. 1511 del 4 dicembre 2023	Punti 3
---	---------

Per ottenere il punteggio le imprese e gli investimenti devono essere localizzati nelle aree indicate.

5.2 Condizioni per l'accesso ai punteggi

L'accesso al punteggio dovrà essere esplicitamente indicato da parte del richiedente, che potrà richiedere un solo punteggio per ciascun criterio di priorità. Gli uffici istruttori effettueranno l'attribuzione solo ed esclusivamente per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

5.3 Elementi di preferenza

A parità di punteggio è data preferenza alle imprese con titolare più giovane; per le società si fa riferimento al socio amministratore più giovane.

6. DOMANDA DI AIUTO**6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

5f30e5bb



Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto agli Sportelli Unici Agricoli dell'Agenzia Veneta Pagamenti, competenti per territorio entro il 30 aprile 2024, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del Complemento regionale allo Sviluppo Rurale del PSN della Pac 2023/2027 e dalle disposizioni emanate da AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. piano aziendale a firma del beneficiario redatto secondo il format disponibile sul sito di AVEPA che dimostri la capacità tecnica dell'impresa di realizzare l'investimento proposto;
2. nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
3. attestazione che l'impresa possiede le risorse finanziarie per realizzare l'investimento proposto rilasciata da un istituto bancario;
4. dichiarazione del rappresentante legale che il richiedente non sia un'impresa in difficoltà ai sensi degli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà 2014/C49/01;
5. copia del bilancio e/o della documentazione IVA riferita agli ultimi due anni fiscali conclusi a dimostrazione dei dati economici riportati nel Piano aziendale di investimento.

Qualora l'azienda sia stata soggetta ad ordinanza, da parte delle competenti autorità, per epizootie o fitopatie, gli ultimi due anni fiscali sono riferiti a quelli antecedenti la riconosciuta epizootia o fitopatia. Le aziende che rientrano in zone comprese nei Decreti di declaratoria per eccezionali avversità atmosferiche di cui al D. Lgs. 102/2004, possono riferire gli ultimi due anni fiscali a quelli antecedenti la riconosciuta eccezionale avversità.

Le aziende che hanno iniziato l'attività nell'anno precedente la presentazione della domanda e che conferiscono parte o tutto il proprio prodotto ad organismi cooperativi od associativi, avendo contabilizzato solo il relativo acconto ricevuto, possono dimostrare il valore della P.L.V. conferita a saldo tramite una dichiarazione dell'Organismo associativo, contenente l'indicazione del quantitativo del prodotto conferito moltiplicato per il valore medio liquidato ai soci nell'ultimo anno fiscale, decurtato dell'acconto liquidato; Qualora il richiedente non sia in possesso, alla data di chiusura del bando, della dichiarazione annuale IVA relative all'ultimo anno fiscale, potrà:

- a) utilizzare documenti contabili equipollenti per la compilazione del piano aziendale;
- b) utilizzare la dichiarazione IVA del 2022, dichiarando che non vi sono state, nel corso nell'ultimo anno fiscale, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo) ed impegnandosi a presentare la documentazione non appena disponibile.

Le imprese costituite nell'anno 2023 o 2024 e comunque prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando, al fine di non inficiare la possibilità di presentazione dell'istanza per la mancanza della relativa dichiarazione IVA annuale completa, possono:

- a) compilare la scheda di bilancio per l'anno 2023, purché l'attività sia iniziata entro i termini di presentazione della domanda unica per il pagamento a valere sul primo pilastro;
 - b) utilizzare le dichiarazioni IVA dell'azienda preesistente dichiarando che non sono intervenute, nell'ambito della azienda neocostituta, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e della sua organizzazione (indirizzo produttivo).
6. documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP, nel caso di richiesta secondo la procedura extra ordinaria, ai sensi della DGR n. 1450 del 08/10/2019.
 7. documentazione comprovante il punteggio richiesto:
 - a) Criterio di selezione: Investimenti con effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale:
 - scheda tecnica dell'attrezzatura che verrà dismessa e di quella da acquistare, con relativi consumi energetici e capacità di lavorazione rilasciata dal costruttore;
 - relazione atta a dimostrare la riduzione dei consumi redatta e sottoscritta da un tecnico specializzato
 - Investimenti non connessi alla riduzione consumi: scheda tecnica e relazione che evidenzia che l'attrezzatura possiede le caratteristiche richieste per rientrare nel criterio di selezione e indicate al paragrafo 5.1.1.



5f30e5bb



b) Criterio qualità della produzione aziendale: per le produzioni biologiche: certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti (UE) n. 848/2018 e (CE) n. 889/2008).

I documenti indicati ai punti da 1) a 6) sono considerati essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. Il documento di cui al punto 3, se non presente all'atto della presentazione della domanda può essere integrato nei 15 giorni successivi alla scadenza del bando. La mancata presentazione entro tale termine comporterà la decadenza della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui al punto 7) unitamente alla domanda di aiuto comporta la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO.

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento del saldo entro il 2 marzo 2026, corredata della relativa documentazione prescritta da AVEPA.

AVEPA avrà cura di fornire ad ogni singolo beneficiario, le istruzioni e le modalità per la rendicontazione degli investimenti e l'erogazione dell'aiuto.

Alla domanda di pagamento del saldo dovrà essere allegato:

- copia delle fatture e relativi pagamenti (bonifici, ricevute bancarie, assegni bancari o postali non trasferibili, estratti conto)
- elenco dei macchinari ed attrezzature oggetto dell'aiuto con indicati i relativi numeri di matricola;
- breve relazione relativa alla realizzazione dell'operazione finanziata;
- copia della documentazione relativa ad eventuali prescrizioni contenute nella comunicazione di finanziabilità di AVEPA;
- lay-out della cantina con individuate le macchine ed attrezzature oggetto dell'aiuto;
- certificati di conformità dei macchinari e impianti oggetto di finanziamento.
- documentazione attestante la dismissione della vecchia attrezzatura rilasciata da impresa autorizzata allo smaltimento/recupero ai sensi del Dlgs. n. 152/2006 e s.m.i nel caso al beneficiario sia stato riconosciuto il punteggio relativo al criterio di selezione "Investimenti con effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale". La mancanza di tale documentazione comporta la non ammissibilità della relativa spesa.

8. DISPOSIZIONI PROCEDURALI

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto è fissato al **30 aprile 2024**, come previsto dal decreto del MASAF n. 640042 del 14/12/2022 e ss.mm.ii.

AVEPA, entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura termini per la presentazione delle domande di aiuto, pubblicherà sul proprio sito internet www.avepa.it l'elenco delle domande ricevibili con l'indicazione dei punteggi dichiarati e degli importi richiesti.

Entro il **30 luglio 2024** AVEPA procederà all'approvazione delle domande ammissibili e individuazione delle domande finanziabili. Entro 15 giorni dalla definizione della graduatoria, AVEPA comunica ai richiedenti l'esito dell'istruttoria.

I richiedenti ammessi a finanziamento devono presentare domanda di pagamento dell'anticipo secondo modalità e tempistiche definite da AVEPA.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento del saldo è il **2 marzo 2026**.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente provvedimento si deve fare riferimento agli indirizzi procedurali generali del PSR di cui alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i...

9. CONTROLLO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DAI BENEFICIARI

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 410727 del 04/08/2023 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116". A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative al rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento. Tali controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.6 e si attuano anche con controlli in loco.



5f30e5bb



10. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell’Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell’ambito del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell’Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell’informativa di quest’ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell’interessato e Mezzi di ricorso” l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.

11. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795547 – e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it.

posta certificata: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711

e-mail: organismo.pagatore@avepa.it

posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

12. INDICATORI

- Ammontare della spesa pubblica realizzata
- Numero di imprese beneficiarie
- Volume totale dell’investimento



5f30e5bb



**AZIONE B: INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
BANDO BIENNALE 2025/2026****1. DESCRIZIONE DELLA MISURA****1.1 Descrizione generale**

La misura prevede l'erogazione di un aiuto agli investimenti, corrisposto sotto forma di contributo in conto capitale, per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione. Tali investimenti sono diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa e il suo adeguamento alle richieste del mercato e ad aumentarne la competitività e riguardano la produzione o la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli di cui all'allegato VII, parte II del regolamento UE n. 1308/2013, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza energetica globale nonché trattamenti sostenibili.

Possono essere presentate esclusivamente domande per progetti biennali per investimenti da completare e rendicontare entro il 2 marzo 2026.

1.2 Ambito territoriale

La misura è attivata su tutto il territorio regionale.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei requisiti soggettivi (punto 2.1) e dei criteri di ammissibilità (punto 2.2) al momento di presentazione della domanda o al più tardi alla data di chiusura del bando, pena l'esclusione.

2.1 Soggetti beneficiari

Imprese che svolgono sia la fase di trasformazione che di commercializzazione di prodotti vitivinicoli.

L'attività di trasformazione deve essere ricompresa in almeno una delle seguenti:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione.

Per trasformazione di prodotti agricoli si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

Per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita.

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'allegato VII parte II del regolamento UE 1308/2013 ad esclusione di quelli elencati ai punti 13 (mosto di uve concentrato) e 14 (mosto di uve concentrato rettificato).

Le imprese produttrici di uve possono accedere al presente bando, qualora quelle provenienti dalla propria azienda rappresentino un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) della produzione oggetto di trasformazione.

2.2 Criteri di ammissibilità

Sono ammissibili le imprese:

- iscritte alla CCIAA e in possesso dei codici primari di attività (ATECO 2007) A.01.21 "Coltivazione di uva", C.11.02 "Produzione di vini da uve" e A.01.63 "Attività che seguono la raccolta";
- che conducono l'U.T.E. oggetto dell'intervento, così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503, ubicata nel territorio regionale;



7653e3c9



ALLEGATO B DGR n. 241 del 13 marzo 2024

pag. 2 di 9

- in regola con le normative comunitarie e nazionali di settore, in particolare con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (UE) n. 273/2019 e s.m.i. .

- in possesso delle risorse tecniche e finanziarie per realizzare l'investimento proposto.

Sono escluse dal contributo le imprese:

- che effettuano la sola attività di:

- commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;

- imbottigliamento del vino.

- in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Non sono ammissibili le imprese:

- soggette all'esclusione di cui al comma 3 dell'articolo 69 della L n. 238 12 dicembre 2016;

- soggette all'esclusione dall'intervento Investimenti per decadenza o per non aver utilizzato tutto o in parte l'anticipo ricevuto relativamente al medesimo intervento in annualità finanziarie precedenti;

- che non hanno osservato ed adempiuto alle prescrizioni dettate dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di lotta obbligatoria, con particolare riferimento ai decreti del direttore dell'Unità organizzativa fitosanitaria definiti per l'anno di presentazione della domanda.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI**3.1 Tipo di interventi**

Sono ammissibili i seguenti interventi:

1. Acquisto di botti in legno ivi comprese le barriques, per l'affinamento dei vini di qualità (DOC e DOCG);

2. Acquisto attrezzature per trasformazione e commercializzazione prodotti vitivinicoli, comprese le relative componenti impiantistiche necessarie per garantirne l'utilizzo, atte a svolgere le seguenti operazioni:

- pigiatura/ diraspatura;

- pressatura;

- filtrazione/ centrifugazione/flottazione;

- concentrazione/arricchimento;

- stabilizzazione;

- refrigerazione;

- trasporto materie prime, prodotti e sottoprodotti: pompe, nastri, coclee, ecc. ;

- dosaggio di elementi (O₂, SO₂, ecc.);

- imbottigliamento;

- confezionamento;

- automazione magazzino;

- appassimento uve;

- stoccaggio vini;

- fermentazione;

- spumantizzazione;

3. Acquisto attrezzature di laboratorio per l'analisi chimico - fisica delle uve, dei mosti e dei vini finalizzate al campionamento, controllo e miglioramento dei parametri qualitativi delle produzioni;

4. Allestimento punti vendita al dettaglio aziendali ed extra-aziendali: acquisto di attrezzature e elementi di arredo per la realizzazione di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione prodotti vitivinicoli, nel limite massimo di spesa di 600 €/mq;

5. Acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi finalizzati a gestione aziendale, controllo degli impianti tecnologici finalizzati alla trasformazione, stoccaggio e movimentazione del prodotto, sviluppo di reti di informazione e comunicazione, commercializzazione delle produzioni;

Non sono ammissibili i seguenti interventi:

- acquisto di muletti, transpallet, benne di carico incluse le eventuali macchine operatrici associate;

- acquisto di pese e bilance;

- acquisto di mezzi di trasporto.



7653e3c9



3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

a) Presentazione di un Piano d'Investimento Agroindustriale, che individui i motivi per cui si intendono realizzare gli investimenti proposti in relazione alla realtà produttiva dell'impresa e le aspettative di miglioramento in termini di competitività e miglioramento delle vendite. Tale miglioramento sarà valutato sulla base dell'incremento della performance economica aziendale espressa attraverso il miglioramento dei seguenti indici economici:

- R.O.I. (risultato operativo/capitale investito), per le ditte individuali, le società di persone e capitali;
- Valore aggiunto (valore della produzione - consumi netti) per le società cooperative e loro consorzi.

Il confronto viene fatto prendendo in considerazione l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati con l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento (o il triennio di prima commercializzazione dei prodotti per le imprese neo-costituite).

Per imprese di nuova costituzione, quindi prive di bilanci approvati, il confronto riguarderà dati previsionali. Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione.

- b) essere realizzati nel territorio della Regione Veneto;
- c) essere in regola con le normative comunitarie e nazionali di settore, in particolare con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (UE) n. 273/2019 e s.m.i..

3.3 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione di tre anni, secondo quanto previsto alla Sezione II del paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del Complemento regionale - Allegato A alla DGR n. 687 del 5 giugno 2023.

Il mancato rispetto determina la revoca del contributo concesso.

Per la gestione dei casi particolari tra cui varianti, cause di forza maggiore, proroghe, rinunce, parziale esecuzione degli interventi, economie di spesa, casi di cessione si rimanda a quanto stabilito dagli Indirizzi procedurali generali del Complemento regionale - Allegato A alla DGR n. 687 del 5 giugno 2023.

Aver applicato, le disposizioni annuali di lotta obbligatoria definite con decreto del direttore dell'Unità organizzativa fitosanitario nei tre anni successivi a quello di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

3.4 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative a interventi che rientrano nelle tipologie descritte nel punto 3.1, per i quali il beneficiario abbia avviato i lavori o le attività solo dopo la presentazione della domanda di aiuto.

Sono altresì ammesse le spese generali, fino ad un massimo del 5% di queste, quali onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica.

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione della domanda di aiuto ed entro i termini per la presentazione della domanda di pagamento relative.

Per quanto non specificatamente espresso si rimanda a quanto stabilito dagli Indirizzi procedurali generali del Complemento regionale - Allegato A alla DGR n. 687 del 5 giugno 2023.

3.5 Spese non ammissibili

1) spese non ammissibili definite alla Sezione II capitolo 2.3. degli Indirizzi procedurali generali del Complemento regionale - Allegato A alla DGR n. 687 del 5 giugno 2023;

2) IVA e altre imposte e tasse;

3) investimenti finanziabili nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale;

4) Spese per caparre ed acconti sostenute prima della presentazione della domanda;

5) leasing o acquisto da leasing;

6) opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;

7) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;

8) spese di noleggio attrezzature;

9) Attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;

10) Viaggi, trasporto e/o spedizione merci e/o doganali;



7653e3c9



- 11) spese amministrative, di personale, ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- 12) spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- 13) oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- 14) spese relative ad investimenti realizzati e/o installati in edifici di nuova costruzione che alla data della presentazione della domanda di pagamento risultassero privi del certificato di agibilità;
- 15) investimenti che già beneficino di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati;
- 16) Qualsiasi altra spesa non coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

3.6 Cumulo

Non sono ammessi a contributo interventi che ricevono o abbiano ricevuto altri contributi pubblici o che si configurino come investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi. Parimenti non beneficino del sostegno le operazioni che beneficino o hanno beneficiato di un sostegno ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando per l'applicazione della presente misura è di euro 4.750.000,00.

Ai fini di un efficace utilizzo delle risorse, nel caso in cui il budget riservato per gli interventi previsti dalla presente azione risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nell'azione A riguardante le aziende agricole vitivinicole di cui all'allegato A alla presente deliberazione.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto pubblico concedibile è pari a:

- a) 30% della spesa ritenuta ammissibile per le piccole e medie imprese (PMI) come definite nel Reg UE n. 702/2014;
- b) 20% della spesa ritenuta ammissibile per le imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro (imprese intermedie);
- c) 10% della spesa ritenuta ammissibile per le imprese non rientranti nei punti precedenti (grandi imprese).

Per la identificazione delle tipologie di imprese di cui sopra si applicano anche tutte le altre condizioni previste dal regolamento (UE) n. 702/2014 e dal Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005, in particolare il criterio dell'autonomia.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo massimo della spesa ammessa a finanziamento è pari a € 700.000,00 per soggetto giuridico beneficiario, mentre quello minimo è fissato in € 50.000,00.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione e la rendicontazione degli interventi

Il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo, è fissato per il 2 marzo 2026.

Entro tale termine gli investimenti devono essere completamente realizzati e i relativi titoli di spesa regolarmente quietanzati.

Nel caso l'investimento, entro tale data, venga solo parzialmente realizzato verranno ammesse a contributo esclusivamente le spese riferite a lotti funzionali realizzati entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione del successivo paragrafo 4.6, se applicabile.

4.5 Erogazione del contributo

L'erogazione dell'aiuto avverrà in due soluzioni: anticipo e saldo.

I richiedenti dovranno obbligatoriamente presentare, entro 30 giorni dalla comunicazione di finanziabilità, pena la decadenza della domanda, una richiesta di anticipo pari al 80 % dell'aiuto concesso, corredata da specifica polizza fideiussoria pari al 110% del valore dell'anticipo.

Ai fini del pagamento del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento corredata della relativa documentazione prescritta da AVEPA.

Una volta ricevuta la domanda di pagamento del saldo, AVEPA effettua un sopralluogo per verificare la regolare realizzazione dell'operazione e determinare l'ammontare delle spese eleggibili a finanziamento.

L'importo del contributo da erogare viene calcolato in relazione alle spese eleggibili risultanti dal sopralluogo.



7653e3c9



4.6 Riduzioni e penalità

Ai sensi dell'articolo 24 octies del Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii le riduzioni e penalità sono le seguenti:

1. I beneficiari del contributo che non utilizzano l'anticipo ricevuto sono soggetti alle seguenti sanzioni:
 - a. un anno di esclusione dall'aiuto se l'importo dell'anticipo non speso è superiore al 10 per cento ma inferiore o uguale al 30 per cento dell'anticipo erogato;
 - b. due anni di esclusione dall'aiuto se l'importo dell'anticipo non speso è superiore al 30 per cento ma inferiore al 50 per cento dell'anticipo erogato;
 - c. tre anni di esclusione dall'aiuto se l'importo dell'anticipo non speso è superiore o uguale al 50 per cento dell'anticipo erogato.
2. In caso di mancato utilizzo dell'anticipo versato, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 24 del regolamento (UE) 2022/127 e dall'articolo 56 del regolamento (UE) 2022/128.
3. I beneficiari del contributo che non presentano la domanda di pagamento del saldo entro i termini stabiliti o che rinunciano al contributo dopo aver percepito l'anticipo sono soggetti alla sanzione dell'esclusione dall'aiuto per tre anni.
4. I beneficiari del contributo che presentano la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato, sono soggetti ad una sanzione pari all'1 per cento del contributo riconosciuto per ogni giorno di ritardo. Le domande di pagamento presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto non possono essere accolte e sono respinte.
5. Qualora, all'esito dei controlli, risulti che l'importo del contributo versato è superiore all'importo dovuto, si procede al recupero dell'aiuto indebitamente versato.
6. Fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del Dlgs n. 42/2023 non si applica alcuna sanzione:
 - a. in caso di approvazione di modifiche al progetto iniziale o qualora l'anticipo non sia stato versato e sia stata presentata domanda di rinuncia nei trenta giorni precedenti il termine ultimo previsto per la presentazione della domanda di saldo;
 - b. se l'importo non speso è inferiore al 10 per cento dell'anticipo erogato.

Inoltre, al di fuori delle fattispecie precedenti, se i controlli dimostrano che l'intero progetto non è stato completamente realizzato ma che l'obiettivo generale è stato comunque raggiunto, il contributo viene corrisposto per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate decurtato dell'importo del contributo corrispondente alle azioni non realizzate.

Nessuna penalità si applica in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali individuate a livello comunitario e/o nazionale.

Qualora l'importo del contributo versato sia superiore all'importo accertato come dovuto dopo l'esecuzione dei controlli, Avepa procede al recupero del sostegno indebitamente versato.

Qualora l'importo delle spese eleggibili in esito all'istruttoria della domanda di pagamento fosse inferiore al limite minimo stabilito dalla misura pari a € 50.000, il contributo viene revocato.

5. CRITERI DI PRIORITA' E PUNTEGGI

5.1 Priorità e punteggi

A tutte le domande in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, corredate da tutta la documentazione richiesta e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria, verrà attribuito un punteggio in base agli elementi di priorità e preferenza appresso indicati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Per accedere ai benefici della presente misura la ditta deve dimostrare di essere in possesso di un punteggio minimo pari a 10 punti.

La graduatoria è stilata, applicando i seguenti criteri di priorità con i relativi punteggi di merito.

5.1.1 - Investimenti con effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: punteggio massimo 15

1. attrezzature nuove che assicurino un risparmio energetico minimo del 15% per unità di lavoro.

Il risparmio energetico va calcolato raffrontando i consumi delle nuove macchine/attrezzature introdotte, con quelle dismesse per capacità unitaria di lavoro.

2. sistemi di filtrazione a basso impatto ambientale che non utilizzano sostanze coadiuvanti o cartoni filtranti;
3. botti e barriques costruite con legname certificato PEFC o FSC;



7653e3c9



ALLEGATO B DGR n. 241 del 13 marzo 2024

pag. 6 di 9

4. impianto imbottigliamento dotato di almeno due delle seguenti funzioni: controllo intelligente, sterilizzazione e riciclaggio integrato dell'acqua, insonorizzazione acustica; sono valutabili anche gli acquisti di singole componenti aggiuntive dell'impianto, a condizione che i macchinari aggiuntivi siano dotati di almeno due delle funzioni sopra citate.

Critério di assegnazione

Il punteggio attribuito è pari all'incidenza percentuale dell'importo relativo agli investimenti riconducibili al presente criterio di priorità sulla spesa complessiva degli investimenti.

Es. importo complessivo investimenti € 400.000, di cui 100.000 € per investimenti rientranti nel presente criterio: punti $15 \times 100.000/400.000 =$ punti 3,75.

5.1.2 – Filiera produttiva: punteggio massimo 15

Assegnazione: viene considerato il numero di imprese agricole fornitrici di materia prima così come risultanti dalla "Dichiarazione di vendemmia, denuncia uve e produzione vinicola" escludendo quelle che forniscono prodotto in conto lavorazione;

Per materia prima si intende uva, mosto (escluso mosto concentrato e mosto concentrato rettificato), vino nuovo ancora in fermentazione

Numero	Punti
$n > 750$	15
$500 < n \leq 750$	14
$400 < n \leq 500$	13
$300 < n \leq 400$	12
$200 < n \leq 300$	10
$100 < n \leq 200$	8
$50 < n \leq 100$	6

Critério di assegnazione

a) Nel caso in cui l'impresa di trasformazione e commercializzazione sia costituita come:

1) società cooperativa agricola, società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli che abbiano come obbligo statutario il conferimento del prodotto da parte dei soci:

$N =$ numero dei soci conferenti materia prima + numero aziende agricole (non socie) produttrici che hanno venduto la materia prima al richiedente;

2) consorzio di secondo grado costituito dalle imprese di cui al punto 1) o società partecipata prevalentemente dalle imprese di cui al punto 1):

$N =$ numero imprese agricole produttrici della materia prima, associate alle imprese di cui al punto 1) che hanno fornito il prodotto da trasformare in proporzione alla % di prodotto fornito (es. cooperativa con 200 soci conferitori che ha ceduto al consorzio di secondo grado il 60% della produzione dei soci: al consorzio di secondo grado sono imputabili 120 aziende agricole fornitrici: $N = 200 \times 60\% = 120$).

3) Impresa diversa da quelle di cui ai punti precedenti:

$N =$ numero aziende agricole produttrici della materia prima che hanno fornito la materia prima direttamente o tramite soggetti di cui ai precedenti punti 1) e 2).

Nel caso in cui l'impresa di trasformazione e commercializzazione acquisti la materia prima dai soggetti di cui ai punti 1) e 2) il numero di produttori è così calcolato:

$N =$ (quantità acquistata da soggetti di cui ai punti 1) e 2) x (numero soci conferenti dei soggetti di cui ai punti 1) e 2)/quantità complessiva prodotta dai soggetti di cui ai punti 1) e 2).

Il richiedente dovrà allegare una dichiarazione rilasciata dai soggetti di cui ai punti 1) e 2) che contenga i dati necessari per il calcolo.

Per il calcolo si fa riferimento alla media dei dati risultanti dalla "Dichiarazione di vendemmia, denuncia uve e produzione vinicola" degli ultimi tre anni, (o degli anni di attività dell'impresa se inferiori a 3) escludendo quelle imprese che hanno fornito esclusivamente prodotto in conto lavorazione.

5.1.3 – Criterio qualità delle produzioni: punteggio massimo 12

7653e3c9



Criterio di assegnazione

0.12 punti per ogni punto del valore derivato dal rapporto percentuale tra quantità di prodotto trasformato atto a produrre vino DOC, DOCG e Biologico e quantità complessiva di prodotto trasformato con arrotondamento alla seconda cifra decimale (es = $34,578\% \times 0.12 = 4,149$, arrotondato a 4.15).

Ai fini della determinazione della quantità del prodotto dovranno essere valutati i dati, riferiti all'ultimo esercizio finanziario concluso (ultimo bilancio approvato).

5.1.4 Criterio certificazione di prodotto, processo, sistema: punteggio massimo 3**Criterio di assegnazione**

Adesione alla data di pubblicazione del bando, ad un sistema di certificazione di prodotto, diverso da quelli di cui al punto precedente 5.1.3 e I.G.T., di processo produttivo o di sistema oggetto di investimento.

5.2 Condizioni per l'accesso ai punteggi

L'accesso al punteggio dovrà essere esplicitamente indicato da parte del richiedente.

Gli uffici istruttori effettueranno l'attribuzione solo ed esclusivamente per i punteggi richiesti nella domanda di aiuto e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

5.3 Elementi di preferenza

A parità di punteggi nel caso di ditte individuali è data preferenza alle imprese con titolare più giovane; per le società si fa riferimento al socio amministratore più giovane.

6. DOMANDA DI AIUTO**6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il soggetto richiedente presenta entro il 30 aprile 2024 la domanda di aiuto all'Agenzia Veneta Pagamenti via N. Tommaseo 67, 35131 Padova, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del PSR (DGR n. 1937/2015 e s.m.i.) e dalle disposizioni emanate da AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. Piano d'investimento agroindustriale corredato dei Bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi che dimostri la capacità tecnica dell'impresa per realizzare l'investimento proposto. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito della CCIAA.
2. nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
3. attestazione che l'impresa possiede le risorse finanziarie per realizzare l'investimento proposto rilasciata da un istituto bancario;
4. dichiarazione del rappresentante legale che il richiedente non sia un'impresa in difficoltà ai sensi degli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà 2014/C49/01;
5. dichiarazione di proprietà dei fabbricati su cui insisterà l'investimento, ovvero, nel caso di possesso, idoneo atto che ne attesti la disponibilità per un periodo di durata pari almeno a quella del periodo vincolativo di destinazione prevista per lo specifico bene oggetto di aiuto.
6. documentazione comprovante il punteggio richiesto
 - Criterio di selezione: Investimenti con effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale:
 - a) Acquisto di attrezzature nuove che assicurino un risparmio energetico minimo del 15% per unità di lavoro, rispetto a quelle dismesse:
 - scheda tecnica dell'attrezzatura che verrà dismessa, con relativi consumi energetici e capacità di lavorazione rilasciata dal costruttore;
 - scheda tecnica dell'attrezzatura che verrà acquistata, con relativi consumi energetici e capacità di lavorazione rilasciata dal costruttore;



7653e3c9



- relazione atta a dimostrare la riduzione dei consumi redatta e sottoscritta da un tecnico specializzato.
- b) Altri investimenti: scheda tecnica e relazione che evidenzia che l'attrezzatura possiede le caratteristiche richieste per rientrare nel criterio di selezione e indicate al paragrafo 5.1.1.
- Criterio di selezione "Qualità delle produzioni"
- certificazione dell'ente preposto al relativo rilascio per le produzioni biologiche;
- registri di vinificazione e/o spumantizzazione.
- Criterio di selezione "Certificazione di prodotto, processo, sistema":
- documentazione rilasciata dall'ente certificatore.

I documenti indicati ai punti da 1) a 5) sono considerati essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. Il documento di cui al punto 3, se non presente all'atto della presentazione della domanda può essere integrato nei 15 giorni successivi alla scadenza del bando. La mancata presentazione entro tale termine comporterà la decadenza della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui al punto 6) unitamente alla domanda di aiuto comporta la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento del saldo entro il 2 marzo 2026 corredata della relativa documentazione prescritta da AVEPA.

AVEPA avrà cura di fornire ad ogni singolo beneficiario, le istruzioni e le modalità per la rendicontazione degli investimenti e l'erogazione dell'aiuto.

Ai fini del pagamento del contributo concesso alla domanda di pagamento del saldo dovrà essere comunque allegato:

- copia delle fatture e relativi pagamenti (bonifici, ricevute bancarie, assegni bancari o postali non trasferibili, estratti conto);
- elenco dei macchinari ed attrezzature oggetto dell'aiuto con indicati i relativi numeri di matricola;
- breve relazione relativa alla realizzazione dell'operazione finanziata;
- copia della documentazione relativa ad eventuali prescrizioni contenute nella comunicazione di finanziabilità di AVEPA.
- Lay-out della cantina con individuate le macchine ed attrezzature oggetto dell'aiuto;
- Certificati di conformità dei macchinari e impianti oggetto di finanziamento;
- documentazione attestante la dismissione della vecchia attrezzatura rilasciata da impresa autorizzata allo smaltimento/recupero ai sensi del Dlgs. n. 152/2006 e s.m.i. nel caso al beneficiario sia stato riconosciuto il punteggio relativo al criterio di selezione "Investimenti con effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale". La mancanza di tale documentazione comporta la non ammissibilità della relativa spesa.

8. DISPOSIZIONI PROCEDURALI

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto è fissato al **30 aprile 2024**, come previsto dal decreto del MASAF n. 640042 del 14/12/2022.

AVEPA, entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura termini per la presentazione delle domande di aiuto, pubblicherà sul proprio sito internet www.avepa.it l'elenco delle domande ricevibili con l'indicazione dei punteggi dichiarati e degli importi richiesti.

Entro il **30 luglio 2024** AVEPA procederà all'approvazione delle domande ammissibili e individuazione delle domande finanziabili. Entro 15 giorni dalla definizione della graduatoria, AVEPA comunica ai richiedenti l'esito dell'istruttoria.

I richiedenti ammessi a finanziamento devono presentare domanda di pagamento dell'anticipo secondo le modalità definite da AVEPA.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento del saldo è il **2 marzo 2026**.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente provvedimento si deve fare riferimento agli Indirizzi procedurali generali del PSR di cui alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i...



9. CONTROLLO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DAI BENEFICIARI

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 410727 del 04/08/2023 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116". A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative al rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento. Tali controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5. e si attuano anche con controlli in loco.

10. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795547 – e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it.

posta certificata : agroalimentare@pec.regione.veneto.it

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711, e-mail: organismo.pagatore@avepa.it

posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

12. INDICATORI

- Ammontare della spesa pubblica realizzata
- Numero di imprese beneficiarie
- Volume totale dell'investimento



(Codice interno: 525986)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 243 del 13 marzo 2024

Autorizzazione alla partecipazione regionale ad iniziative promozionali in Italia e all'estero in programma da aprile a luglio 2024 nei mercati di interesse per il turismo veneto. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A.. Piano Turistico Annuale 2024. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii..

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione del Piano Turistico Annuale 2024, si autorizza la pianificazione e la programmazione operativa relativa alla partecipazione regionale ad iniziative a carattere promo-commerciale da realizzarsi in Italia e all'estero in programma da aprile a luglio 2024. La gestione tecnico-amministrativa per la realizzazione delle iniziative promozionali è affidata a Veneto Innovazione S.p.A..

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il PTA 2024, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 191 del 27 febbraio 2024, stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato, e nel rispetto delle azioni definite dal Piano stesso, provveda con proprie deliberazioni a definire le condizioni di operatività, gli ambiti di intervento nonché le risorse finanziarie specificatamente destinate alle singole iniziative di promozione e valorizzazione turistica.

Con riferimento all'azione A.2. "Approccio business trasversale: imprese, prodotti, ricerca e sviluppo" del PTA 2024, si propone la realizzazione della sotto evidenziata iniziativa finalizzata alla promozione e valorizzazione del prodotto MICE riferito alla Meeting Industry del Veneto.

Evento Meeting Industry veneta (Rovigo, 12-14 aprile 2024)

La Regione del Veneto e il Venice Region Convention Bureau Network, svolgono un'importante attività di promozione del segmento MICE attraverso interventi mirati al fine di presentare il Veneto come Destinazione per l'organizzazione di eventi, convegni congressi ed incentive, in linea con quanto previsto nel Piano Strategico del Turismo del Veneto e nella programmazione annuale.

Tra le varie iniziative che vengono realizzate, l'evento a rotazione in una delle destinazioni dei Convention Bureau e dei presidi organizzati dei territori, rappresenta un significativo momento di incontro tra gli operatori Veneti e i buyers che di volta in volta vengono invitati all'evento. La formula, ormai vincente e consolidata, prevede una destinazione a rotazione. Quest'anno la destinazione Rovigo ospiterà l'evento principale, con il coinvolgimento degli altri Convention Bureau e presidi organizzati dei territori. Saranno invitati Buyers Corporate nazionali e le agenzie organizzatrici di eventi, interessati all'offerta della meeting Industry Veneta, con l'opportunità di suddividerli successivamente in piccoli gruppi per educational tour alla scoperta del Veneto. Saranno inoltre garantiti servizi di ospitalità, nonché organizzati momenti conviviali tra gli operatori presenti all'iniziativa. Costo totale previsto € 48.800,00 (IVA compresa), così come da proposta progettuale elaborata da Venice Region Convention Bureau Network, acquisita a prot. R.V. n. 69660 del 9 febbraio 2024, agli atti della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale.

In attuazione dell'azione A.3. "Approccio comunicativo: marca & marketing" del Piano Turistico Annuale 2024, si propone, la partecipazione regionale e la relativa pianificazione alle sotto evidenziate iniziative in programma da aprile a luglio 2024. Si tratta di iniziative che si rivolgono ai mercati di riferimento indicati nella programmazione regionale e che riguardano prodotti turistici nei confronti dei quali sono già stati avviati progetti che necessitano di continuità di promozione.

Le manifestazioni individuate, per le quali si propone la partecipazione, sono le seguenti:

- Discovery Italy - Sestri Levante, 18 - 19 aprile 2024;
- ITW - Italian Travel Workshop:
 - ◆ Dubai, 6 maggio 2024;
 - ◆ Londra, 21 maggio 2024;
- IAGTO European Convention (IEC) - Malaga, 13 - 15 maggio 2024;

- Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio UNESCO - Cison di Valmarino (TV), 29-31 maggio 2024;
- UlisseFest - Ancona, 5 - 7 luglio 2024.

Le citate iniziative riguardano gli ambiti di promozione, caratterizzati per tematismi, prodotti e destinazioni, come di seguito descritti:

Discovery Italy - Sestri Levante, 18 - 19 aprile 2024

L'evento B2B "Discover Italy", organizzato dalla società GIVI S.r.l. di Milano, quale concessionaria unica ed esclusiva della manifestazione, è l'unico evento dedicato nel panorama nazionale, che promuove esclusivamente tutto il territorio italiano ed è pertanto riservato alla partecipazione delle Regioni e degli operatori turistici italiani. Trattasi, nella fattispecie, di un evento giunto alla sua 8^a edizione, focalizzato sul business e incontri B2B tra gli operatori turistici italiani e un numero selezionato e altamente qualificato di buyer internazionali interessati al prodotto Italia, nonché buyer italiani interessati ad approfondire le diversificate opportunità offerte dalle singole Regioni partecipanti. Un evento a supporto dell'industria turistica veneta, per la quale la ripresa del turismo internazionale rappresenta un segmento di rilevante importanza nell'ambito del movimento turistico verso il Veneto, consolidando contestualmente le quote di mercato del turismo domestico e di prossimità. Le sei destinazioni venete che hanno aderito all'evento sono rappresentate dai rispettivi Consorzi di Imprese Turistiche, DMO e Reti d'Impresa. A ciascuna delle destinazioni partecipanti questa Amministrazione mette a disposizione una postazione per la gestione degli appuntamenti prefissati mediante un'agenda appuntamenti prestabilita tramite un sistema di business matching con i buyer esteri, specializzati nei segmenti Leisure, MICE e Lusso e provenienti da Europa, Americhe, Medio Oriente e Penisola Arabica. Inoltre, la società organizzatrice mette a disposizione della Regione un desk personalizzato per la promozione istituzionale del turismo veneto e la possibilità di creare dei momenti di presentazione della destinazione Veneto rivolti ai player internazionali del settore e ai rappresentanti stampa. Per la partecipazione all'evento e la realizzazione delle attività connesse, si prevede una spesa complessiva di € 14.030,00 (IVA compresa).

ITW - Italian Travel Workshop di Dubai, 6 maggio 2024

ITW - Italian Travel Workshop di Londra 21 maggio 2024

ITW è un marchio che rappresenta a livello internazionale l'organizzazione di eventi mirati caratterizzati dal qualificato ed alto livello degli operatori partecipanti. I mercati dell'Europa rappresentano tuttora la quota più importante e consolidata nel tempo di turisti esteri che soggiornano in Veneto mentre i mercati extra europei sono in costante ascesa. Si tratta di un target che necessita di essere presidiato attraverso adeguate azioni di promozione e di marketing e di adeguamento qualitativo dell'offerta turistica alle peculiarità della relativa domanda. La Regione del Veneto ha partecipato negli scorsi anni con successo, unitamente ad altre Regioni, ad alcune edizioni dell'Italian Travel Workshop (ITW), evento B2B organizzato in esclusiva dalla Società Comitel & Partners S.r.l. Si propone, pertanto, di partecipare agli eventi:

- ITW Dubai, 6 maggio 2024: prevede incontri tra i rappresentanti dell'offerta turistica veneta e la domanda di importanti e qualificati tour operator, agenti di viaggio provenienti da tutti gli Emirati Arabi; alla Regione del Veneto e ai propri operatori sono riservati n. 8 desk con agenda appuntamenti;
- ITW Londra, 21 maggio 2024: prevede incontri B2B tra i rappresentanti dell'offerta turistica veneta e la domanda di importanti e qualificati agenti di viaggio provenienti da tutta l'area metropolitana di Londra; alla Regione del Veneto e ai propri operatori sono riservati n. 9 desk con agenda appuntamenti.

Per le sopra evidenziate iniziative, oltre all'area attrezzata per gli operatori veneti partecipanti agli incontri B2B, saranno messi a disposizione un *info-desk* personalizzato della Regione del Veneto per la promozione istituzionale del turismo veneto, nonché organizzati momenti conviviali con gli operatori turistici presenti agli eventi. Il costo totale previsto per le succitate iniziative ammonta ad € 50.730,00 (IVA compresa), così come da preventivi inviati dalla Società Comitel & Partner S.r.l., agli atti della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, ed è così ripartito:

- ITW Dubai, 6 maggio 2024 - € 21.440,00 (IVA compresa);
- ITW Londra, 21 maggio 2024 - € 29.290,00 (IVA compresa).

IAGTO European Convention (IEC) - Malaga, 13 - 15 maggio 2024

L'Associazione internazionale del turismo golfistico IAGTO - International Association of Golf Tour Operators - rappresenta circa 2.500 associati tra cui oltre 700 tour operator specializzati nel segmento golf, golf club e golf resorts, destinazioni e rappresentanti media accreditati di oltre 90 paesi, gestendo nel complesso il 90% dell'offerta golfistica globale. Per favorire nuovi contatti e nuove partnership tra i propri delegati e i più importanti player di tale segmento, l'Associazione organizza annualmente 3 Convention rispettivamente in Europa, Nord America e Asia. Il primo evento trade in Europa, denominato IAGTO European Convention, si terrà a Malaga (Spagna), dal 13 al 15 maggio 2024. Si tratta di un workshop strutturato con incontri B2B prefissati mediante agende di networking con oltre 700 buyer qualificati della domanda globale e con la presenza di golf destination e imprese turistiche provenienti da Europa, Africa e Paesi del Golfo. La partecipazione alla Convention di

IAGTO offre l'opportunità al Veneto quale destinazione golfistica di promuovere le potenzialità dell'offerta regionale e, pertanto, in collaborazione con la Rete d'Imprese Golf in Veneto, la possibilità di promo-commercializzare le proposte dei golf club e strutture golfistiche del Veneto. La partecipazione alla Convention di Malaga, evento significativo del golf mondiale per l'elevata partecipazione e qualità di top player di tale segmento, rappresenta anche un'importante occasione per far conoscere e consolidare il posizionamento del prodotto Golf in Veneto mediante l'organizzazione di un evento mirato nell'ambito della serata conclusiva della Convention il 15 maggio 2024. L'evento permette, altresì, di presentare a tour operator, media e opinion leader internazionali l'offerta golfistica abbinata alla ricca offerta enogastronomica con momenti di degustazione dei prodotti di eccellenza regionali, tra cui vini veneti e prodotti tipici. Per l'organizzazione dell'iniziativa in collaborazione con la Rete d'Imprese Golf in Veneto si prevede una spesa di € 10.000,00 (IVA compresa).

Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio UNESCO - Cison di Valmarino (TV), 29-31 maggio 2024

La prima edizione della Borsa Internazionale del Turismo Siti Patrimonio Mondiale che si è tenuta dal 31 maggio all'1 giugno 2023, sempre a Cison di Valmarino, nella splendida cornice di Castelbrando, è stata occasione non solo di promozione dell'offerta turistica e di contatti B2B, ma anche di confronto e di approfondimento sui temi Unesco a livello internazionale, grazie alla partecipazione di rappresentanti istituzionali e operatori dei diversi Paesi stranieri partecipanti, o almeno di quelli più interessanti in base ai temi scelti per l'approfondimento. Dal dibattito è emersa la crescente necessità di nuove strategie turistiche, più attente e specifiche, per garantire che i siti Patrimonio Mondiale possano adattarsi a una nuova normalità, fatta di minacce costanti e destabilizzanti, come appunto i cambiamenti climatici, ma anche le guerre e la crisi economica mondiale. La pianificazione turistica deve, dunque, essere parte integrante delle nomine future a Patrimonio mondiale, in maniera condivisa con le autorità nazionali e locali.

Il format previsto per la seconda edizione della Borsa Internazionale dedicata ai Siti e beni Patrimonio Mondiale è, quindi, lo stesso dell'edizione 2023, visto il successo riscosso. A differenza dello scorso anno, per la seconda edizione si prevede di ospitare, oltre ai buyer, anche alcuni giornalisti di settore. In particolare, il programma prevede:

- *workshop*, primario ed importante appuntamento di matching tra la domanda e l'offerta turistica che ruota intorno al patrimonio delle città e siti Unesco. I tour operator e le agenzie di viaggio italiane e straniere potranno incontrare l'offerta presentata dagli operatori turistici internazionali ricadenti nelle zone Patrimonio Mondiale. Partecipanti ospiti previsti: circa 50 tour operator e agenzie di viaggio italiani e stranieri selezionati in collaborazione con ENIT;
- *educational tour* per i tour operator italiani e stranieri e per la stampa specializzata. Gli educational saranno organizzati nel territorio della Regione del Veneto alla scoperta degli importanti siti Unesco e delle eccellenze regionali. Nell'edizione 2024, grazie anche alla collaborazione con la Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi, il Fam - trip si svolgerà nel territorio bellunese, con particolare riferimento a Cortina, quale sede veneta che ospiterà i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, permettendo così agli operatori e ai giornalisti di vivere in anteprima l'atmosfera di attesa del grande evento sportivo.

Il costo previsto per l'iniziativa ammonta a € 165.000,00 (IVA compresa), così come da preventivo, pervenuto da M&C Marketing Consulting sas, agli atti della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale.

UlisseFest - Ancona, 5 - 7 luglio 2024

UlisseFest, la "Festa del Viaggio", primo festival al mondo dedicato al viaggio firmato da Lonely Planet, è ideato e organizzato da EDT, che dal 1992 è partner per l'Italia della casa editrice delle celebri guide fondata da Tony e Maureen Wheeler. Il Festival racconta il viaggio attraverso concerti, spettacoli, narrazioni, presentazioni, testimonianze, dj set, reading, show cooking, film, fotografie, reportage. UlisseFest, inoltre, vuole essere un'occasione per riflettere sul mondo e andare oltre i confini, non solo geografici. In questa prospettiva, i racconti degli ospiti, tra esplorazione e avventura, ricerca dell'ignoto e desiderio di fuga diventano fonte di ispirazione per il pubblico.

La VII edizione si svolgerà nel centro storico di Ancona dal 5 al 7 luglio 2024 e in luoghi particolarmente rappresentativi della città, come la Mole Vanvitelliana, per la sua magnetica costruzione e il posizionamento al centro del porto, e il Museo Tattile Statale Omero, in quanto unico museo statale al mondo nel suo genere, realizzato per permettere ai non vedenti di fruire delle opere d'arte attraverso l'esperienza tattile.

Ogni anno il tema del Festival costituisce il filo conduttore dell'edizione e viene individuato in base ai valori centrali della filosofia Lonely Planet, tra cui la sostenibilità, valore primario, nel rispetto delle esigenze ambientali del presente e senza compromettere le possibilità delle generazioni future. Il Festival rappresenta quindi un luogo per la valorizzazione delle iniziative delle persone e delle realtà locali che in tutto il pianeta lavorano per offrire ai visitatori esperienze autentiche, promuovendo un turismo che è fonte di benessere, nel pieno rispetto delle identità e delle aspirazioni dei territori.

Il costo previsto per l'iniziativa ammonta a € 7.930,00 (IVA compresa), così come da preventivo, pervenuto da EDT Srl, agli atti della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale.

Per la partecipazione a tali manifestazioni sono previste attività di gestione e assistenza tecnica quali l'acquisizione di stand preallestiti e servizi di supporto organizzativo per la realizzazione dei workshop e degli eventi promozionali.

Considerata l'esigenza di avviare le procedure per la definizione dei contratti con i soggetti organizzatori degli eventi ed attivare conseguentemente i relativi procedimenti amministrativi, si ritiene di affidare l'attività di supporto tecnico/organizzativo alla Società Veneto Innovazione S.p.A..

La Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, competente per materia, a seguito della ricognizione effettuata, ha attestato che la Società Veneto Innovazione S.p.A. possiede tutti i requisiti di professionalità e tecnico-giuridici per assolvere tale compito.

Sempre secondo la Direzione competente, come previsto dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, l'affidamento alla Società risulta vantaggioso anche per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

L'affidamento in house garantisce infatti una maggior autonomia decisionale e tempi di risoluzione delle problematiche più immediati e certi rispetto ad un modello in cui risulta necessario un confronto negoziale con un terzo soggetto gestore.

Si rammenta inoltre che la Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative simili si è più volte avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e della professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A.. Con riferimento a questo aspetto, la Direzione competente ritiene che, rispetto a possibili concorrenti, l'affidamento risulti giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle attività previste nella presente deliberazione.

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. è società in house della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è una società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto, in ossequio a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 del TUSP.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dalla vigente normativa in materia di affidamenti in house providing, la Direzione competente ha valutato che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale.

Inoltre, con riguardo al costo dell'attività di gestione e assistenza tecnica, è previsto il costo di € 14.743,70 (IVA inclusa) comunicato da Veneto Innovazione in data 27/02/2024, quantificato sulla base di tariffe standard - per attività di project manager, sia esso senior o junior - definite con la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. approvata con provvedimento della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023.

Sulla base delle suddette tariffe standard, agli atti della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, i costi relativi all'attività di gestione di Veneto Innovazione S.p.A. risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato, e conseguentemente l'affidamento risulta economicamente vantaggioso.

Si fa presente, infine, che per le attività ed i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale in materia di procedure ad evidenza pubblica vigente all'atto degli affidamenti.

Si propone pertanto di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse alla realizzazione delle sopra evidenziate iniziative, secondo quanto stabilito nello schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'importo a carico della Regione da riconoscere alla Società Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento in argomento ammonta a complessivi € 311.233,70 (IVA inclusa), ed è così ripartito:

EVENTO	IMPORTO
EVENTO MEETING INDUSTRY VENETA - Rovigo, 12-14 aprile 2024	€ 48.800,00
DISCOVERY ITALY - Sestri Levante, 18 - 19 aprile 2024	€ 14.030,00
ITW Dubai, 6 maggio 2024	€ 21.440,00
ITW Londra 21 maggio 2024	€ 29.290,00
IAGTO - Malaga, 13 - 15 maggio 2024	€ 10.000,00
Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio UNESCO - Cison di Valmarino (TV), 29-31 maggio 2024	€ 165.000,00
UlisseFest - Ancona, 5 - 7 luglio 2024	€ 7.930,00
ATTIVITA'	
Attività di gestione ed assistenza tecnica	€ 14.743,70

Le esigenze operative di organizzazione e coordinamento della partecipazione della Regione alle manifestazioni ed agli eventi in argomento rendono opportuna la presenza, presso gli spazi che verranno assegnati alla Regione del Veneto, di un presidio da parte del competente personale regionale che verrà individuato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale.

Qualora dovesse rendersi necessaria una ridefinizione del periodo di svolgimento e/o delle modalità organizzative delle iniziative in oggetto, in considerazione dell'evolversi della crisi geopolitica internazionale o per altra causa di forza maggiore, si propone di autorizzare il Direttore della Direzione competente ad approvare le nuove date e modalità di svolgimento che verranno indicate dagli organizzatori degli eventi, fermo restando l'invarianza della spesa.

In ordine all'aspetto finanziario si determina pertanto in € 311.233,70 (IVA inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101891/U "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, L.R. 14/06/2013, n. 11)" del bilancio di previsione 2024-2026.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 191 del 27 febbraio 2024 di approvazione del PTA 2024;

VISTA Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023;

VISTO l'art. 16 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTO l'art. 3, comma 2, della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023 avente ad oggetto l'approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica delle prestazioni relative agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e definizione dei parametri di confronto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, e ss.mm.ii

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione del Piano Turistico Annuale 2024, per le attività di carattere promo-commerciale all'estero, la pianificazione e la programmazione operativa della partecipazione regionale alle seguenti iniziative in programma da aprile a luglio 2024, per una spesa massima di € 311.233,70 (IVA inclusa):
 - Evento Meeting Industry veneta - Rovigo, 12 - 14 aprile 2024;
 - Discovery Italy - Sestri Levante, 18 - 19 aprile 2024;
 - ITW - Italian Travel Workshop:
 - ◆ Dubai, 6 maggio 2024;
 - ◆ Londra, 21 maggio 2024;
 - IAGTO European Convention (IEC) - Malaga, 13 - 15 maggio 2024;
 - Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio UNESCO - Cison di Valmarino (TV), 29-31 maggio 2024;
 - UlisseFest - Ancona, 5 - 7 luglio 2024.
3. di affidare alla società in house Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi della vigente normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica, l'incarico di supporto tecnico ed organizzativo per lo svolgimento delle attività necessarie a garantire la partecipazione regionale alle manifestazioni indicate al punto 2, per un importo complessivo di € 311.233,70 (IVA inclusa);
4. di stabilire che alla Società Veneto Innovazione S.p.A. verrà corrisposto, per l'attività di gestione e assistenza tecnica, un importo di € 14.743,70 (IVA inclusa) ricompreso nella somma di € 311.233,70 di cui al punto 3;
5. di determinare in € 311.233,70 (IVA inclusa) l'importo a carico del bilancio regionale da riconoscere alla Società Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento delle attività di cui al punto 3, secondo la ripartizione sotto evidenziata:

EVENTO	IMPORTO
EVENTO MEETING INDUSTRY VENETA - Rovigo, 12-14 aprile 2024	€ 48.800,00
DISCOVERY ITALY - Sestri Levante, 18 - 19 aprile 2024	€ 14.030,00
ITW Dubai, 6 maggio 2024	€ 21.440,00
ITW Londra 21 maggio 2024	€ 29.290,00
IAGTO - Malaga, 13 - 15 maggio 2024	€ 10.000,00
Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio UNESCO - Cison di Valmarino (TV), 29-31 maggio 2024	€ 165.000,00
UlisseFest - Ancona, 5 - 7 luglio 2024	€ 7.930,00
ATTIVITA'	
Attività di gestione ed assistenza tecnica	€ 14.743,70

6. di approvare, ai fini della realizzazione delle attività indicate al punto 2, lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 6;

8. di autorizzare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ad apportare allo Schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

9. di stabilire che qualora dovesse rendersi necessaria una ridefinizione del periodo di svolgimento e/o delle modalità organizzative delle iniziative in oggetto, a seguito dell'evolversi della crisi geopolitica internazionale o di altra causa di forza maggiore, il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale è autorizzato ad approvare le nuove date e modalità di svolgimento indicate dagli organizzatori degli eventi, fermo restando l'invarianza della spesa;

10. di dare atto che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture;

11. di determinare in € 311.233,70 (IVA inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101891/U "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del Turismo veneto e dei prodotti turistici (art.19 L.R. 14/6/2013 n.11)" del bilancio di previsione 2024 - 2026, esercizio finanziario 2024;

12. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

13. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 243 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 7

**SCHEMA DI CONVENZIONE
PER L'INCARICO DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO FINALIZZATO A
GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALLE SEGUENTI INIZIATIVE
PROMOZIONALI:**

**Evento Meeting Industry veneta - Rovigo, 12 - 14 aprile 2024
Discovery Italy - Sestri Levante, 18 - 19 aprile 2024
ITW Dubai – Italian Travel Workshop - Dubai, 6 maggio 2024
ITW Londra – Italian Travel Workshop - Londra, 21 maggio 2024
IAGTO European Convention - Malaga, 13 - 15 maggio 2024
Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio UNESCO - Cison di Valmarino (TV), 29 - 31 maggio 2024
UlisseFest - Ancona, 5 - 7 luglio 2024**

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione" con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, nato a, il / /, il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio, ai sensi della legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla Deliberazione della Giunta regionale n. del

E

La Società Veneto Innovazione S.p.A., in seguito denominata "Società", con sede a Mestre (Venezia), in Via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentantenato a..... il / /

di seguito denominate anche "**Le Parti**"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta regionale n..... del..... è stata autorizzata la partecipazione regionale alle seguenti iniziative promozionali:
- Evento Meeting Industry veneta - Rovigo, 12 - 14 aprile 2024;
 - Discovery Italy - Sestri Levante, 18 - 19 aprile 2024;
 - ITW Dubai – Italian Travel Workshop - Dubai, 6 maggio 2024;
 - ITW Londra – Italian Travel Workshop - Londra, 21 maggio 2024;
 - IAGTO - Malaga, 13 - 15 maggio 2024;
 - Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio UNESCO - Cison di Valmarino (TV), 29 - 31 maggio 2024;
 - UlisseFest - Ancona, 5 - 7 luglio 2024;



- con il suddetto provvedimento è stato infine approvato l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. della gestione tecnico-organizzativa delle attività finalizzate a garantire la partecipazione regionale alle sopra citate iniziative.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La Società Veneto Innovazione S.p.A. si impegna a svolgere l'incarico di supporto tecnico ed organizzativo finalizzato alla realizzazione delle sotto evidenziate attività:

- Evento Meeting Industry veneta - Rovigo, 12 -14 aprile 2024: organizzazione, in collaborazione con il Venice Region Convention Bureau Network, di un workshop B2B tra i Convention Bureau Veneti, i presidi organizzati dei territori, i Buyers Corporate nazionali e le Agenzie organizzatrici di eventi, nonché realizzazione di specifici educational tour finalizzati a promuovere e valorizzare le destinazioni venete come mete di Meeting, Eventi, Convegni e Incentive. Garantire, inoltre, servizi di ospitalità e momenti di convivialità tra gli operatori presenti all'iniziativa. Importo di spesa previsto: € 48.800,00 (IVA compresa);
- Discover Italy - Sestri Levante, 18-19 aprile 2024: acquisizione dalla Società GIVI S.r.l. di Milano, organizzatore in esclusiva dell'evento, di n. 6 agende/postazioni per gli operatori veneti partecipanti agli incontri B2B e desk per la promozione istituzionale del turismo veneto. Importo di spesa previsto € 14.030,00 (IVA compresa);
- ITW Dubai - Italian Travel Workshop (Dubai, 6 maggio 2023): acquisizione dalla Società Comitel & Partners S.r.l., organizzatore in esclusiva dell'evento, di n. 8 agende/postazioni per gli operatori veneti partecipanti agli incontri B2B, di un desk info point attrezzato per la promozione istituzionale regionale e di una pagina promozionale all'interno del catalogo dell'iniziativa. Sarà inoltre garantito un momento conviviale con gli operatori presenti al workshop. Importo di spesa previsto € 21.440,00 (IVA compresa);
- ITW Londra - Italian Travel Workshop (Londra, 21 maggio 2023): acquisizione dalla Società Comitel & Partners S.r.l., organizzatore in esclusiva dell'evento, di n. 9 agende/postazioni per gli operatori veneti partecipanti agli incontri B2B, di un desk info point attrezzato per la promozione istituzionale regionale e di una pagina promozionale all'interno del catalogo dell'iniziativa. Sarà inoltre garantito un momento conviviale con gli operatori presenti al workshop. Importo di spesa previsto € 29.290,00 (IVA compresa);
- IAGTO European Convention - IEC (Malaga, 13 - 15 maggio 2024): partecipazione al workshop B2B per la promo-commercializzare delle proposte dei golf club e strutture golfistiche del Veneto e organizzazione evento collaterale in collaborazione con la Rete Golf in Veneto. Importo di spesa previsto € 10.000,00 (IVA compresa);
- Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio UNESCO - Cison di Valmarino (TV), 29 - 31 maggio 2024): contratto con la Società M.C. Marketing Consulting S.a.s. organizzatrice di eventi legati al turismo riguardante i siti UNESCO, comprensivo dell'organizzazione di un workshop B2B e di educational tour con buyer internazionali e stampa specializzata, per un importo di € 165.000,00 (IVA compresa);



ALLEGATO A DGR n. 243 del 13 marzo 2024

pag. 3 di 7

- UlisseFest (Ancona, 5 - 7 luglio 2024): acquisizione area espositiva (3m x 3m) e allestimento personalizzato; servizi accessori con la presenza del marchio turistico "Veneto The Land of Venice" sui materiali realizzati, per un importo di € 7.930,00 (IVA compresa).

Per la realizzazione delle suddette attività la Società, in accordo con la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, secondo le specifiche competenze, predispose tutti gli atti necessari al buon esito del servizio affidato. La proprietà di relazioni, stime ed ogni altro elaborato prodotto dalla Società resterà in capo alla Regione, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla Società.

Per esigenze operative di organizzazione e coordinamento relative alla partecipazione della Regione del Veneto agli eventi sopra riportati è prevista presso gli spazi che verranno assegnati alla Regione la presenza di un presidio da parte del personale regionale che verrà individuato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale.

Veneto Innovazione S.p.A., in quanto società "in house" della Regione del Veneto, è tenuta ad attenersi alle direttive di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010, con particolare riferimento a quelle in materia di affidamento lavori, forniture e servizi, ed a quelle in materia di personale dipendente.

La Società, in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture, oltre a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi (pubblicato nel sito istituzionale della Società).

È riconosciuto, inoltre, a Veneto Innovazione S.p.A. un importo pari ad € 14.743,70 (IVA compresa) per le attività di supporto e assistenza tecnica volte alla realizzazione delle attività di cui sopra.

Articolo 2 - DURATA

Le attività previste nell'ambito della presente Convenzione dovranno essere portate a conclusione entro il 31 dicembre 2024, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, previa richiesta motivata da parte della Società.

Articolo 3 - PIANO FINANZIARIO E MODALITA' DI PAGAMENTO

A copertura delle spese necessarie per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, a favore della Società è riconosciuto un importo totale massimo di € 311.233,70 (IVA inclusa) che sarà erogato su presentazione di regolare fattura, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, previa comunicazione di avvio delle attività.

La Società, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività previste, è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione;
- rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.



Le eventuali economie di spesa che si dovessero verificare nell'espletamento delle procedure di affidamento servizi relative ad una o più iniziative di cui all'art. 1, potranno essere utilizzate, previo accordo con la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, per l'acquisizione di servizi migliorativi della presenza regionale agli eventi programmati nella presente Convenzione, per attività di comunicazione e marketing territoriale o per l'acquisizione di materiale promozionale.

Qualora al termine delle iniziative programmate nella presente Convenzione risultino non impiegate in tutto o in parte le risorse trasferite alla Società, quest'ultima è tenuta a riaccreditarle alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

Articolo 4 – METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONGRUITÀ ECONOMICA DELLA PRESTAZIONE RELATIVA AGLI AFFIDAMENTI DIRETTI A VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

La Società nell'espletamento delle attività e dei servizi oggetto della presente Convenzione garantisce il rispetto dei criteri determinati con la Deliberazione della Giunta regionale n 1141 del 19 settembre 2023 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e definizione dei parametri di confronto".

In particolare la Società si impegna a rispettare, in fase di esecuzione della presente Convenzione, i limiti di congruenza economica come determinati, assicurando un affidamento che risulti sia economicamente vantaggioso per la Regione sia vantaggioso per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

Articolo 5 – ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

Le attività e i servizi oggetto della presente Convenzione saranno svolti dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verificassero ritardi o inadempimenti.

La Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

Articolo 6 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione del Veneto può recedere dalla presente Convenzione per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso.

La Regione si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato.



In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

È fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dalla Convenzione.

La Società si impegna, in particolare, ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010 *“Direttive alle società partecipate dalla Regione del Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari”*, così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 5 marzo 2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 9 – RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.



Articolo 10 - DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Veneto Innovazione S.p.A., nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679 (GDPR), è nominato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui la Giunta regionale è Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente Convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati nell'ambito delle attività oggetto della medesima Convenzione.

Il Responsabile si impegna a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.

Il Responsabile garantisce altresì la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento).

Articolo 11 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI

Ai fini di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", Veneto Innovazione S.p.A.:

- a) dichiara di essere informata in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e smi e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
- b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della presente Convenzione;
- c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 12 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia non risolvibile che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le stesse riconoscono competente, come unico ed esclusivo, il Foro di Venezia.



ALLEGATO A DGR n. 243 del 13 marzo 2024**pag. 7 di 7****Articolo 13 – REGISTRAZIONE**

La presente Convenzione è oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986, con tutte le spese a carico del richiedente. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 14 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione
Promozione Economica e
Marketing Territoriale

Per Veneto Innovazione S.p.A.
L'Amministratore Unico e
Legale Rappresentante



(Codice interno: 525987)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 244 del 13 marzo 2024

Autorizzazione alla realizzazione delle attività di comunicazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di eccellenza a supporto della partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche o altre iniziative ed eventi. Affidamento incarico a Veneto Innovazione S.p.A.. Programma Promozionale per il Settore Primario anno 2024. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione del Programma Promozionale del Settore Primario 2024, si autorizzano le attività di comunicazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di eccellenza a supporto della partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni fieristiche o ad altre iniziative ed eventi. La realizzazione delle attività è affidata a Veneto Innovazione S.p.A..

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, a seguito del parere positivo della Terza Commissione consiliare, ha approvato, con provvedimento n. 190 del 27 febbraio 2024, il Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2024, quale piano organico delle attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità del Veneto.

L'Azione 5.2 "Comunicazione e Informazione" del sopra menzionato Programma prevede la realizzazione di attività di comunicazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di eccellenza tramite la realizzazione di filmati o di contenuti multimediali che verranno veicolati nell'ambito delle principali manifestazioni alle quali parteciperà la Regione, nonché l'acquisizione dei relativi strumenti multimediali necessari al loro utilizzo.

Sempre la stessa azione prevede l'attività di ideazione e sviluppo di concept grafico/creativi da utilizzare per la personalizzazione degli stand istituzionali e del materiale promozionale che verrà distribuito nell'ambito delle manifestazioni fieristiche o ad altre iniziative ed eventi ai quali parteciperà la Regione.

In attuazione di quanto previsto dal Programma Promozionale per il Settore Primario 2024, si ritiene opportuno autorizzare, con la presente deliberazione, la realizzazione di quanto segue:

- un filmato finalizzato alla promozione delle eccellenze vitivinicole venete e dei territori di cui queste sono espressione da veicolare in occasione della partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche o ad altri eventi di promozione del settore o cene di rappresentanza;
- l'eventuale noleggio di attrezzature (es. led wall o schermi ecc.) e l'acquisizione del relativo servizio di assistenza tecnica per la proiezione del filmato di cui sopra;
- la realizzazione di un concept grafico creativo di carattere innovativo realizzato con l'utilizzo di tecnologie di intelligenza artificiale da utilizzare per la personalizzazione del padiglione fieristico che ospiterà le aziende venete alla prossima edizione di Vinitaly e alla personalizzazione degli stand fieristici della Regione a manifestazioni di rilevanza internazionale riguardanti il settore agroalimentare ed enogastronomico;
- il servizio di impaginazione e realizzazione grafica del materiale promozionale e divulgativo che verrà distribuito nell'ambito di manifestazioni alle quali parteciperà la Regione del Veneto e che sarà coordinato con quanto elencato al precedente punto.

In considerazione dell'opportunità di inserire le attività in parola in maniera armoniosa e coerente anche nell'ambito di manifestazioni la cui realizzazione è oggetto di apposite Convenzioni stipulate con la Società Veneto Innovazione S.p.A., si propone di affidare l'attività di supporto tecnico/organizzativo alla stessa Società.

L'importo ritenuto congruo anche in base alla spesa storica sostenuta per la realizzazione di attività simili dalla Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale competente per materia è di € 85.500,00 (IVA inclusa), che comprende € 4.193,75 per le attività di gestione e assistenza tecnica da parte della Società in house.

La Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, a seguito della ricognizione effettuata, finalizzata all'affidamento delle attività di cui sopra, ha attestato che la Società Veneto Innovazione S.p.A. possiede tutti i requisiti di professionalità e tecnico-giuridici per assolvere tale compito.

Sempre secondo la Direzione competente, come previsto dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 l'affidamento alla Società risulta vantaggioso anche per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

L'affidamento in house garantisce infatti una maggior autonomia decisionale e tempi di risoluzione delle problematiche più immediati e certi rispetto ad un modello in cui risulta necessario un confronto negoziale con un terzo soggetto gestore.

Si rammenta inoltre che la Regione del Veneto per la realizzazione di progetti simili si è più volte avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e della professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A.. Con riferimento a questo aspetto, la Direzione competente ritiene che, rispetto a possibili concorrenti, l'affidamento risulti giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle attività previste nella presente deliberazione.

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. è società in house della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è una società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto, in ossequio a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 del TUSP.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dalla vigente normativa in materia di affidamenti in house providing, la Direzione competente ha valutato che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale.

Inoltre, con riguardo al costo dell'attività di gestione e assistenza tecnica, è previsto il costo di € 4.193,75, comunicato da Veneto Innovazione S.p.A. in data 26/02/2024, quantificato sulla base di tariffe standard - per attività di project manager, sia esso senior o junior - definite con la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. approvata con provvedimento della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023.

Sulla base delle suddette tariffe standard, agli atti della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, i costi relativi all'attività di gestione di Veneto Innovazione S.p.A. risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato, e conseguentemente l'affidamento risulta economicamente vantaggioso.

Si fa presente infine che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale in materia di procedure ad evidenza pubblica, vigente all'atto degli affidamenti.

Si propone pertanto di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse alla realizzazione delle iniziative in oggetto, secondo quanto stabilito nello schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 85.500,00 (IVA inclusa).

In ordine all'aspetto finanziario si determina in € 85.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 30020/U "Iniziativa regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)" del bilancio di previsione 2024-2026.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 190 del 27 febbraio 2024 di approvazione del Programma Promozionale Settore Primario anno 2024;

VISTA Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023;

VISTO l'art. 16 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTO l'art. 3, comma 2, della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023 avente ad oggetto l'approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica delle prestazioni relative agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e definizione dei parametri di confronto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare attuazione al Programma Promozionale del Settore Primario 2024, autorizzando le attività di comunicazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di eccellenza tramite la realizzazione di filmati o di contenuti multimediali e di ideazione e sviluppo di concept grafico/creativi da utilizzare per la personalizzazione degli stand istituzionali della Regione nonché la realizzazione del materiale promozionale da distribuire nell'ambito di manifestazioni fieristiche o altre iniziative ed eventi per una spesa massima di € 85.500,00;
3. di affidare alla società in house Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi della vigente normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica, l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse alla realizzazione delle attività di cui al punto 2 per un importo complessivo di € 85.500,00 (IVA inclusa), di cui € 4.193,75 (IVA inclusa) che verranno corrisposti alla Società per l'attività di gestione e assistenza tecnica;
4. di approvare, ai fini della realizzazione delle attività di supporto tecnico/organizzativo di cui al punto 3, lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 4;
6. di autorizzare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ad apportare allo Schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

7. di dare atto che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture;
8. di determinare in € 85.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 30020/U "Iniziativa regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)" del bilancio di previsione 2024-2026, esercizio finanziario 2024;
9. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 244 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 6

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE
DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI ECCELLENZA

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata "*Regione*" con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale....., nato a, il.....(C.F.), il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio, ai sensi della Legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla Deliberazione della Giunta regionale n.....del.....

E

La società **Veneto Innovazione S.p.A.**, in seguito denominata "*Società*", con sede a Venezia Mestre, in Via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante..... nato a, il..... (C.F.)

di seguito denominate anche "**Le Parti**"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta regionale n. del è stata approvata la realizzazione di attività di comunicazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di eccellenza a supporto della partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni fieristiche o ad altre iniziative ed eventi;
- con il suddetto provvedimento è stato approvato l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. dell'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività atte a garantire la realizzazione operativa delle attività in parola

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – OGGETTO DELL'INCARICO

La Società Veneto Innovazione S.p.A. si impegna a svolgere l'attività di supporto tecnico organizzativo finalizzato alla realizzazione di quanto segue:



d3729696



ALLEGATO A DGR n. 244 del 13 marzo 2024

pag. 2 di 6

- un filmato finalizzato alla promozione delle eccellenze vitivinicole venete e dei territori di cui queste sono espressione da veicolare in occasione della partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche o ad altri eventi di promozione del settore o cene di rappresentanza;
- l'eventuale noleggio di attrezzature (es. led wall o schermi ecc.) e l'acquisizione del relativo servizio di assistenza tecnica per la proiezione del filmato di cui sopra;
- la realizzazione di un concept grafico creativo di carattere innovativo realizzato con l'utilizzo di tecnologie di intelligenza artificiale da utilizzare per la personalizzazione del padiglione fieristico che ospiterà le aziende venete alla prossima edizione di Vinitaly e alla personalizzazione degli stand fieristici della Regione a manifestazioni di rilevanza internazionale riguardanti il settore agroalimentare ed enogastronomico;
- il servizio di impaginazione e realizzazione grafica del materiale promozionale e divulgativo che verrà distribuito nell'ambito di manifestazioni alle quali parteciperà la Regione del Veneto e che sarà coordinato con quanto elencato al precedente punto.

La Società dovrà garantire un'integrazione armoniosa e coerente delle attività previste dalla presente convenzione nell'ambito della partecipazione alle varie manifestazioni la cui realizzazione è affidata alla Società stessa.

La proprietà di relazioni, stime ed ogni altro elaborato prodotto da Veneto Innovazione S.p.A. resterà in capo alla Regione del Veneto, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla società Veneto Innovazione S.p.A..

Veneto Innovazione S.p.A., in quanto società *"in house"* della Regione del Veneto, è tenuta ad attenersi alle direttive di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010, con particolare riferimento a quelle in materia di affidamento lavori, forniture e servizi, ed a quelle in materia di personale dipendente.

La Società in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture, oltre a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi (pubblicato nel sito istituzionale della Società).

È riconosciuto, inoltre, a Veneto Innovazione S.p.A. un importo pari ad € 4.193,75 (IVA compresa) per le attività di supporto e assistenza tecnica volte alla realizzazione delle attività di cui sopra.

Articolo 2 – DURATA

Le attività previste nell'ambito della presente Convenzione dovranno essere portate a conclusione entro il 31 dicembre 2024, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, previa richiesta motivata da parte della Società.



d3729696



Articolo 3 – PIANO FINANZIARIO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

A copertura delle spese necessarie per la realizzazione delle iniziative oggetto della presente Convenzione, a favore della Società è riconosciuto un importo totale massimo di € 85.500,00 (IVA compresa) che sarà erogato su presentazione di regolare fattura, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, previa comunicazione di avvio delle attività.

La Società, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività previste nella presente Convenzione, è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione;
- rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.

Le eventuali economie di spesa che si dovessero verificare nell'espletamento delle procedure di affidamento servizi relative delle attività di cui all'art. 1, potranno essere utilizzate, previo accordo con la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, per l'acquisizione di materiale promozionale.

Qualora al termine delle attività previste nella presente Convenzione risultino non impiegate in tutto o in parte le risorse trasferite alla Società, quest'ultima è tenuta a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

Articolo 4 – METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONGRUITÀ ECONOMICA DELLA PRESTAZIONE RELATIVA AGLI AFFIDAMENTI DIRETTI A VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

La Società nell'espletamento delle attività e dei servizi oggetto della presente Convenzione garantisce il rispetto dei criteri determinati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e definizione dei parametri di confronto".

In particolare, la Società si impegna a rispettare, in fase di esecuzione della presente Convenzione, i limiti di congruenza economica come determinati, assicurando un affidamento che risulti sia economicamente vantaggioso per la Regione sia vantaggioso per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

Articolo 5 – ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

Le attività e i servizi oggetto della presente Convenzione saranno svolti dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verificassero ritardi o inadempimenti.

La Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.



d3729696



Articolo 6 - RECESSO E INADEMPIMENTI

Le Parti, per gravi e comprovati motivi che non consentano di addivenire ad altra soluzione, possono recedere dalla presente Convenzione con un preavviso di almeno 15 giorni. In ogni caso a Veneto Innovazione S.p.A. sarà riconosciuto, per le sole attività regolarmente eseguite e accettate dalla Regione sino alla data del recesso, il relativo corrispettivo.

La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza delle prestazioni rese rispetto a quanto pattuito o alle direttive impartite; nel caso di inadempienze, la Regione intimerà a Veneto Innovazione S.p.A. di adempiere quanto necessario.

Il mancato rispetto dei termini come il verificarsi di altri inadempimenti nonostante l'intimazione ad eseguire nei confronti di Veneto Innovazione S.p.A. autorizza la Regione a ridurre, con provvedimento motivato, il corrispettivo o, nel caso di gravi inadempienze, a dare corso all'immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell'articolo 1456 C.C.

Articolo 7 – RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

Articolo 8 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

È fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 9 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dalla Convenzione.



d3729696



La Società si impegna, in particolare, ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione del Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 5 marzo 2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 10 – DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Veneto Innovazione S.p.A., nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679 (GDPR), è nominato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui la Giunta regionale è Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente Convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati nell'ambito delle attività oggetto della medesima Convenzione.

Il Responsabile si impegna a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.

Il responsabile garantisce altresì la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento).

Articolo 11 -TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI

Ai fini di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", Veneto Innovazione S.p.A.:

- a) dichiara di essere informata in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e smi e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
- b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della presente Convenzione;
- c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;



d3729696



d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 12 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione è oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986, con tutte le spese a carico del richiedente. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 13 – ARBITRATO

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla validità, all'efficacia, all'interpretazione, alla esecuzione ed alla risoluzione della presente Convenzione sarà rimessa ad un collegio arbitrale composto di tre membri.

Un membro dovrà essere nominato dalla Regione, uno dalla società e uno d'intesa fra le parti ovvero, in carenza di accordo, secondo le norme del C.P.C..

Il collegio arbitrale giudicherà secondo le norme di diritto ed emetterà la sua decisione ai sensi dell'art. 816 e seguenti del C.P.C..

Articolo 14 - NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da n. pagine e da n. articoli.

Per quanto non espressamente indicato dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione
Promozione Economica e
Marketing Territoriale

Per Veneto Innovazione S.p.A.
L'Amministratore Unico e
Legale Rappresentante



d3729696



(Codice interno: 525988)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 248 del 13 marzo 2024

Approvazione del bando 2024 per la concessione di contributi per attività di Audience Development. DGR n. 195/2024 "Piano annuale degli interventi per la cultura 2024". L.R. n. 17/2019, art. 4.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione del Piano annuale degli interventi per la cultura 2024, approvato con DGR n. 195/2024, si approva il bando 2024 per il sostegno di attività di Audience Development, da realizzarsi nei luoghi della cultura e dello spettacolo.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", all'art. 2 dedicato ai principi, stabilisce che la Regione del Veneto riconosce la cultura "come diritto e risorsa fondamentale per la crescita umana, per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, per la promozione dei diritti umani, del dialogo tra le persone e della qualità della vita".

Attraverso tale principio fondamentale la cultura viene concepita in senso ampio, come complesso di azioni che impattano su molteplici aspetti della vita, secondo una visione trasversale e inclusiva, in cui i diversi settori concorrono a creare il dialogo tra discipline e materie, a coinvolgere attori culturali, ad attrarre stakeholder, cittadini, pubblico, a formare nuovi professionisti delle arti, a rendere il pubblico più motivato e consapevole.

Il principio è collegato agli ambiti di intervento previsti dall'art. 4 della L.R. n. 17/2019 e, in particolare, ai servizi culturali forniti da musei, archivi, biblioteche e da altri istituti e luoghi della cultura, alle iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, istituzioni pubbliche e private di studio e ricerca e da associazioni senza fine di lucro che operano nella cultura e dalle loro aggregazioni a livello regionale, nonché alle attività teatrali, musicali coreutiche e cinematografiche e alle attività che favoriscono la formazione, l'educazione e la partecipazione del pubblico.

La L.R. n. 17/2019 stabilisce inoltre che la Regione si doti di un Programma triennale, strumento per la programmazione degli interventi in materia di cultura, nonché di uno o più piani annuali che individuino interventi, criteri, modalità e strumenti di attuazione di tali interventi.

Il Consiglio regionale, con Deliberazione amministrativa n. 17 del 22 febbraio 2022, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, di seguito Programma, che contempla tra le sue linee strategiche il sostegno a interventi che favoriscano l'integrazione tra settori diversi e, tra le azioni prioritarie da realizzare, attività di Audience Development, da attuare nei luoghi della cultura e dello spettacolo, volte ad accrescere e diversificare il pubblico, in particolare quello dei giovani, sfruttando gli strumenti di contaminazione dei linguaggi espressivi e la multidisciplinarietà.

In conformità al Programma, la Giunta regionale con Deliberazione n. 195 del 27 febbraio 2024 ha approvato il Piano annuale degli interventi per la cultura 2024, di seguito Piano, che individua alcune azioni prioritarie trasversali comuni a tutti gli ambiti del settore cultura, tra cui l'Azione T2 "Azioni di Audience Development destinate ai luoghi della cultura e dello spettacolo", con la quale si intende nuovamente promuovere e sostenere processi di ampliamento e diversificazione del pubblico, volti a produrre un miglioramento complessivo dell'offerta culturale e un incremento, in particolare, della partecipazione dei giovani agli spettacoli e della loro frequentazione dei luoghi della cultura.

In particolare, il Piano prevede che la Giunta regionale approvi con propria deliberazione un apposito bando dedicato a questa azione, rivolto ai seguenti soggetti: musei, archivi e biblioteche riconosciuti ai sensi della L.R. n. 17/2019, istituti culturali, associazioni, compagnie, fondazioni, imprese sociali e soggetti privati senza scopo di lucro, operanti nell'ambito del teatro, della danza, della musica e del cinema o comunque in ambito culturale.

Il bando che si propone stabilisce che le proposte progettuali vengano presentate entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto. In particolare, le domande vanno presentate con la procedura indicata all'art. 6 del bando, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica, disponibile nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto e nel Portale Cultura Veneto.

Alla scadenza del termine indicato, la Direzione Beni Attività Culturali e Sport procederà all'attività istruttoria d'ufficio per verificare la regolarità delle domande e l'ammissibilità delle stesse. Al termine dell'istruttoria amministrativa, le istanze saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, sulla base di criteri di carattere qualitativo, quali la rilevanza della proposta culturale, il valore inclusivo e sociale del progetto, la competenza del soggetto proponente, la capacità della proposta culturale di esercitare un'efficace azione di incremento e formazione del pubblico, nonché sulla base dei criteri della sostenibilità finanziaria e della capacità dei proponenti di coinvolgere nella loro realizzazione soggetti terzi, pubblici e privati.

Il contributo potrà coprire al massimo il 50% del costo complessivo del progetto, riferito alle spese ammissibili, con un tetto massimo di Euro 10.000,00 a progetto. Il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport con proprio decreto, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approverà la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento nonché l'elenco dei progetti esclusi con la relativa motivazione.

A seguito dell'adozione di tale decreto, con deliberazione di Giunta regionale saranno assegnati i contributi ai soggetti beneficiari sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria in caso di fondi aggiuntivi derivanti da rinunce o da altre sopravvenienze.

Le attività oggetto del sostegno regionale dovranno essere compiutamente realizzate e rendicontate entro il 31 dicembre 2024.

La dotazione finanziaria complessiva è pari a Euro 70.000,00, da imputare sul capitolo n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - Trasferimenti correnti (L. R. 16.05.2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2024 - 2026, con imputazione all'esercizio 2024.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in Legge n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

In attuazione del Piano annuale degli interventi per la cultura 2024, si propone pertanto all'approvazione della Giunta regionale il bando Audience Development per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di progetti di sviluppo della partecipazione del pubblico nei luoghi della cultura e dello spettacolo, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 17/2019, "Legge per la cultura" e in particolare l'art. 4;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 17/2022 "Programma triennale della cultura 2022-2024. Art. 7, comma 3, L. R. n. 17/2019";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 27 febbraio 2024 "Piano annuale degli interventi per la cultura 2024";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTE le Leggi regionali n. 30/2023 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024", n. 31/2023 "Legge di stabilità regionale 2024" e n. 32/2023 "Bilancio di previsione 2024-2026";

VISTO l'art. 2, comma 2, della L. R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione dell'Azione T2 del Piano annuale degli interventi per la cultura 2024, il bando Audience Development per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di progetti dedicati allo sviluppo della partecipazione del pubblico nei luoghi della cultura e dello spettacolo, riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, nonché l'elenco dei progetti esclusi con la relativa motivazione;
4. di determinare a tal fine in Euro 70.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (L. R. 16/05/2019 n. 17)" del bilancio di previsione 2024 - 2026, con imputazione all'esercizio 2024;
5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di demandare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 248 del 13 marzo 2024

pag. 1 di 5

Piano annuale degli interventi per la cultura 2024 - DGR n. 195 del 27 febbraio 2024.

L.R. 16 maggio 2019, n. 17, art. 4.

BANDO AUDIENCE DEVELOPMENT

Bando per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di progetti dedicati allo sviluppo della partecipazione del pubblico nei luoghi della cultura e dello spettacolo.

Indice.

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Stanziamento
- Art. 3 - Definizioni
- Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità
- Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei progetti
- Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda
- Art. 7 - Motivi di esclusione
- Art. 8 - Spese ammissibili
- Art. 9 - Spese non ammissibili
- Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
- Art. 11 - Istruttoria e valutazione
- Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi
- Art. 13 - Graduatoria e concessione contributo
- Art. 14 - Entità del contributo
- Art. 15 - Esecuzione, controlli e rendicontazione
- Art. 16 - Revoca del contributo
- Art. 17 - Obblighi di pubblicità
- Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 – Finalità.

1. Il bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali per azioni di Audience Development, a sostegno della realizzazione di progetti dedicati allo sviluppo della partecipazione del pubblico nei luoghi della cultura e dello spettacolo in attuazione dell'art. 4, della L.R. n. 17/2019 e, nello specifico, dal Piano annuale degli interventi per la cultura 2024 – Azione T2, approvato con DGR n. 195/2024.

Art. 2 – Stanziamento.

1. La dotazione finanziaria per l'azione è pari a Euro 70.000,00.

Art. 3 – Definizioni.

1. Ai fini del presente bando si forniscono le seguenti definizioni:
 - a) spettacolo: attività di rappresentazione cinematografica, teatrale, musicale, danza, circo contemporaneo, anche integrate tra loro;
 - b) luoghi della cultura: musei, archivi e biblioteche, istituti culturali;
 - c) Audience Development: "sviluppo del pubblico" in termini di crescita sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo;
 - d) azione di Audience Development: azione volta ad ampliare e diversificare i pubblici nei luoghi della cultura e migliorare la fruizione del prodotto culturale.

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità.

1. Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:
 - a) musei, archivi e biblioteche riconosciuti ai sensi della L.R. n. 17/2019;
 - b) istituti culturali;
 - c) associazioni, compagnie, fondazioni, imprese sociali e soggetti privati operanti nell'ambito dello spettacolo (cinema, teatro, danza, musica, o circo contemporaneo) o comunque in ambito culturale, legalmente costituite, privi di finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste da statuto.
2. I soggetti di cui al precedente comma 1, con esclusione degli enti pubblici, al momento della presentazione della domanda devono possedere i seguenti requisiti:

PAG. 1/5



199efd9d



ALLEGATO A DGR n. 248 del 13 marzo 2024

pag. 2 di 5

- a) essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
 - b) prevedere come primarie finalità statutarie la produzione, ovvero la promozione e l'organizzazione di attività di spettacolo nei settori del teatro, della musica, della danza, del cinema o del circo contemporaneo o comunque in ambito culturale;
 - c) avere sede legale nel territorio della regione Veneto.
3. Al presente bando non possono presentare istanza di contributo:
- a) università, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado ed enti di formazione;
 - b) scuole di danza, nel caso di progettualità e attività di formazione degli allievi;
 - c) persone fisiche.
4. In base alle disposizioni generali del Piano annuale degli interventi per la cultura 2024 approvato con DGR n. 195 del 27.02.2024, gli enti partecipati e i soggetti che ricevono dalla Regione un contributo previsto da specifiche normative regionali per il loro funzionamento o per il sostegno di attività non possono partecipare ai bandi ordinari, come il presente, previsti per la presentazione di iniziative.
5. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo.
6. Ciascun soggetto all'atto della domanda è tenuto a dichiarare se ha presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei progetti.

1. Sono ammissibili a contributo i progetti che hanno i seguenti requisiti:
- a) riguardano lo sviluppo della partecipazione agli spettacoli delle diverse fasce di pubblico e, in particolare, di quella dei giovani, nonché lo sviluppo della frequentazione dei luoghi della cultura, sfruttando gli strumenti di contaminazione dei linguaggi espressivi e la multidisciplinarietà;
 - b) prevedono una spesa ammissibile minima pari a Euro 10.000,00;
 - c) prevedono un cofinanziamento pari al 50% del costo totale, garantito da fondi propri e/o di terzi;
 - d) sono avviati e compiutamente realizzati nel territorio della regione Veneto nel corso dell'anno 2024;
 - e) non essere finanziati da altri contributi della Regione del Veneto.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

1. La domanda compilata secondo il modello accessibile al seguente indirizzo internet <https://www.culturaveneto.it/it/contributi-finanziamenti-regionali>, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere:
- a) presentata utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica, disponibile nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto e nel Portale Cultura Veneto;
 - b) sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale o autografa (in questo caso deve essere trasmessa una copia in formato pdf del modulo sottoscritto).
2. Alla domanda dovranno essere allegati:
- a) copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario (in caso di firma autografa);
 - b) scheda del progetto secondo il modulo reso disponibile dall'amministrazione regionale
 - c) piano finanziario del progetto con indicazione delle uscite e delle entrate, della quota di cofinanziamento e del contributo richiesto, secondo il modulo reso disponibile dall'amministrazione regionale;
 - d) curricula delle principali figure professionali coinvolte a livello artistico e organizzativo nella realizzazione del progetto;
 - e) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente, qualora il richiedente non sia un Ente locale e qualora non già in possesso dell'Amministrazione regionale.
3. I richiedenti devono pagare l'imposta di bollo, se dovuta, con le modalità descritte nel modulo di domanda.
4. La domanda, con gli allegati e l'elenco degli stessi, va trasmessa mediante Posta Elettronica certificata (PEC) all'indirizzo della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it.
5. La domanda e tutti gli allegati dovranno essere presentati in formato .PDF e riportare nell'oggetto la dicitura "Domanda di contributo - L.R. n. 17/2019, art. 4 - bando Audience Development" (Si consiglia di prestare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo <http://regione.veneto/we/affari-generalis/pec-regione-veneto>).
6. La domanda va spedita, a pena di esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Art. 7 - Motivi di esclusione.

1. La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
- a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4, comma 1 del bando;
 - b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 del bando;
 - c) presentata oltre il termine o non trasmessa a mezzo PEC;
 - d) priva di valida sottoscrizione.

PAG. 2/5



ALLEGATO A DGR n. 248 del 13 marzo 2024

pag. 3 di 5

Art. 8 - Spese ammissibili.

1. Sono considerate ammissibili ai fini del presente bando le spese di natura esclusivamente corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva, son riconducibili alla proposta progettuale e da ritenersi indispensabili alla sua realizzazione.
2. In particolare sono ammissibili le spese relative:
 - a) all'affitto dei locali per l'iniziativa;
 - b) al noleggio di attrezzature e impianti;
 - c) all'organizzazione dell'iniziativa (ad esempio: prestazioni d'opera professionali, acquisto di titoli di viaggio e ospitalità degli artisti e del direttore artistico, ecc.);
 - d) a oneri SIAE;
 - e) alla promozione e comunicazione dell'iniziativa.
3. Le spese generali sostenute dal soggetto proponente (canoni di locazione sede, utenze, spese postali, spese di segreteria, rimborsi spese per attività inerenti all'iniziativa, ecc.) sono ammissibili entro il limite massimo del 10% del totale delle spese di cui al comma 2.
4. Le spese per il personale dipendente del soggetto richiedente impiegate specificamente nel progetto sono ammissibili entro il limite massimo del 20% del totale delle spese di cui al comma 2.
5. Le spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario.

Art. 9 - Spese non ammissibili.

1. Non sono ammesse nel bilancio di progetto, sia a preventivo sia a consuntivo, le seguenti spese:
 - a) acquisto di beni strumentali durevoli;
 - b) erogazioni liberali;
 - c) assicurazioni, multe e sanzioni;
 - d) interessi passivi;
 - e) manutenzione straordinaria degli immobili;
 - f) spese per carburanti;
 - g) quantificazione economica del lavoro volontario;
 - h) approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
 - i) relative a prestazioni, noleggio di beni e fornitura di servizi da parte di soggetti che si trovino in situazioni di cointeressenza con il beneficiario del contributo.
2. Non è consentita l'erogazione del contributo regionale sotto forma di contributi a terzi.

Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento.

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.
 - Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
 - Oggetto del procedimento: bando per la concessione di contributi per il sostegno di attività di Audience Development;
 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Arianna Bernardi, direttore U. O. Attività Culturali e Spettacolo;
 - Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando, e si concluderà entro il termine di 90 giorni;
 - Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio Cinema - tel. 041 279 2604 – 3901;
2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. n. 241/1990.

Art. 11 - Istruttoria e valutazione.

1. La struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del presente bando.
2. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, valuterà i progetti ammissibili sulla base dei criteri e punteggi evidenziati nella tabella all'art. 12 del presente bando.

Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi.

1. Il Nucleo di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati, definendo una graduatoria:

Criteri		Punteggio massimo
1	Rilevanza della proposta culturale, sotto il profilo dell'analisi del contesto sociale interessato dalla proposta culturale, dei contenuti artistici, delle modalità organizzative, delle professionalità coinvolte.	12

PAG. 3/5



199efd9d



ALLEGATO A DGR n. 248 del 13 marzo 2024

pag. 4 di 5

Criteri		Punteggio massimo
2	Competenza ed esperienza del soggetto proponente, da valutarsi sulla base del grado di coinvolgimento e del CV.	7
3	Valore inclusivo e sociale del progetto. (valutato sulle azioni poste in essere dal progetto e sul grado di rilevanza delle stesse volte al miglioramento dell'accessibilità, dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi della Strategia di Sostenibilità e Legacy dei Giochi Olimpici e Paralimpici 2026).	5
4	Partecipazione al progetto da parte di partner specializzati, da valutarsi sulla base del grado di coinvolgimento e del CV.	4
5	Grado di approfondimento e qualità del piano di promozione e comunicazione.	4
6	Indicazione di obiettivi misurabili e raggiungibili in ordine alla capacità della proposta culturale di esercitare un efficace azione di incremento e formazione del pubblico.	8
7	Percentuale di cofinanziamento. a. $\geq 80\%$ = punti 5 b. dal 60% al 79% = punti 3 c. dal 50% a 59% = punti 1	5
8	Coinvolgimento di soggetti terzi. a. soggetti pubblici e privati = punti 5 b. soggetti solo pubblici o solo privati = punti 2 c. nessuno = punti 0	5
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO		50

- Il punteggio massimo acquisibile da ciascun progetto è pari a 50 punti. Il punteggio minimo acquisibile, sotto il quale il contributo non è concedibile, è pari a 20 punti.
- A parità di punteggio sarà considerata prioritaria la proposta a cui è stato attribuito un punteggio maggiore in corrispondenza del criterio 1 e, secondariamente, in corrispondenza al criterio 3.

Art. 13 - Graduatoria e concessione contributo

- Il Direttore della struttura regionale competente con proprio decreto, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, nonché l'elenco dei progetti esclusi con la relativa motivazione.
- A seguito dell'adozione del decreto di cui al comma 1, con deliberazione di Giunta regionale saranno assegnati i contributi ai soggetti beneficiari sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria in caso di fondi aggiuntivi derivanti da rinunce o da altre sopravvenienze.
- I soggetti beneficiari riceveranno formale notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare l'accettazione del contributo, decorsi i quali si intende accettato.

Art. 14 - Entità del contributo.

- Il contributo regionale potrà coprire al massimo il 50% del costo complessivo del progetto riferito alle spese ammissibili a contributo. Il disavanzo rimarrà in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri o terzi.
- L'entità del contributo è così determinata sulla base del punteggio attribuito dal Nucleo di valutazione:

Punteggio compreso tra 50 e 45 punti	l'entità del contributo è calcolata sino al 100% di quanto richiesto
Punteggio compreso tra 44 e 39 punti	l'entità del contributo è calcolata sino al 75% di quanto richiesto
Punteggio compreso tra 38 e 20 punti	l'entità del contributo è calcolata sino al 50% di quanto richiesto

- L'importo massimo del contributo regionale concedibile è pari a Euro 10.000,00.
- I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti/ottenuti per la medesima iniziativa, ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento.
- In sede di rendicontazione, il contributo viene interamente confermato, fatto salvo il rispetto del requisito di ammissibilità di cui all'art. 5, c. 1, lett. b) del presente bando, se si rendicontano spese pari ad almeno il 70% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario; qualora fossero rendicontate spese per un importo

PAG. 4/5



199efd9d



ALLEGATO A DGR n. 248 del 13 marzo 2024

pag. 5 di 5

inferiore al 70% e superiori o uguali al 50% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario il contributo verrà ridotto proporzionalmente. Qualora fossero rendicontate spese inferiori al 50% il contributo sarà revocato.

Art. 15 - Esecuzione, controlli e rendicontazione.

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a contributo regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in domanda.
2. Le variazioni del progetto ammesso a contributo devono essere previamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente e per essere ammissibili non devono incidere sui requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 4 e 5, né alterare gli elementi valutati ai sensi dell'art. 12, in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria.
3. Il beneficiario è tenuto a comunicare la variazione o la chiusura del regime Iva.
4. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000).
5. Gli interventi realizzati con il contributo regionale dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 31 dicembre 2024.
6. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione elencata, redatta sui modelli predisposti dalla Direzione:
 - a) relazione dettagliata del progetto realizzato;
 - b) bilancio consuntivo generale delle entrate e delle uscite (riferito alle spese ammissibili) relative al progetto;
 - c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, sino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato, con l'indicazione dei documenti di spesa attestanti i pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario del contributo, nonché, solo per gli enti pubblici, con l'indicazione degli estremi dei mandati di pagamento;
 - d) materiale fotografico o video a documentazione dell'iniziativa.

Art. 16 - Revoca del contributo.

1. Il contributo verrà revocato nei seguenti casi:
 - a. rinuncia del beneficiario;
 - b. mancata realizzazione del progetto;
 - c. spesa rendicontata inferiore a Euro 10.000,00 o inferiore al 50% del bilancio preventivo;
 - d. presentazione di dichiarazioni mendaci ad esito dei controlli previsti dall'art. 15, comma 4.

Art. 17 - Obblighi di pubblicità.

1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità nella lettera di concessione del finanziamento.
2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.
3. Ai sensi della L. n. 124/2017 (commi da 125 a 129). I beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di importo annuo uguale o superiore ad Euro 10.000, hanno l'obbligo di pubblicare nel proprio sito entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai contributi ottenuti.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali.

1. L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente bando.



PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 525826)

REGIONE DEL VENETO

Avvocatura. Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, di due tirocinanti presso l'Avvocatura regionale per lo svolgimento della pratica forense.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 15 marzo 2016 e successive modificazioni, è indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per due laureati in giurisprudenza ai fini dello svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame di abilitazione alla professione di avvocato, presso l'Avvocatura regionale del Veneto.

Relativamente alle modalità e allo svolgimento della selezione, si seguiranno, per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, i criteri previsti dalle linee guida sulle modalità di accesso del tirocinio professionale presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, approvato con DGR n. 268/2016.

In analogia a quanto previsto dall'art. 35, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo n. 165/2001, è garantita pari opportunità tra uomini e donne, tenuto conto altresì di quanto previsto dall'art. 57 del medesimo decreto.

DURATA E TRATTAMENTO ECONOMICO

Il tirocinio, da svolgersi presso l'Avvocatura regionale, sita a Venezia, Cannaregio 23, (Palazzo della Regione), durerà fino al compimento del periodo necessario ad accedere all'esame di abilitazione, salvo proroghe, e comunque non potrà essere superiore a **mesi dodici**.

La pratica presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale comporta un obbligo di frequenza non inferiore a 30 ore settimanali.

Lo svolgimento della pratica forense presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, dà luogo alla corresponsione della somma di 650,00 euro mensili lordi, per l'intera durata del periodo di tirocinio. L'importo sarà corrisposto con cadenza semestrale o inferiore.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti per l'ammissione al tirocinio professionale presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale sono:

1. essere cittadino italiano o di un paese dell'Unione Europea;
2. avere conseguito la laurea magistrale in giurisprudenza, in base al nuovo ordinamento universitario, in Italia o all'estero purché il titolo sia stato dichiarato equipollente; tale titolo deve essere altresì idoneo allo svolgimento dell'esame di abilitazione di avvocato;
3. possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e del programma di scrittura *word* o analogo;
4. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione;
5. non essere iscritto al momento dell'inizio del tirocinio da più di nove mesi al registro dei praticanti avvocati di cui all'art. 40 della legge 247/2012;
6. aver sottoscritto e presentato la domanda di ammissione alla selezione nei termini previsti dal bando.

Tutti i requisiti di cui sopra - tranne quello di cui al precedente punto 5 - devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione e sia al momento dell'eventuale ammissione allo svolgimento della pratica.

Le domande che non contengano tutte le dichiarazioni richieste, come sopra specificate, non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione alla selezione.

In conformità alla previsione di cui all'art. 5, comma 4 della Legge regionale 31/1997, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere all'ammissione dei candidati alla selezione con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando al momento dell'approvazione della graduatoria di merito.

Resta ferma pertanto la facoltà per l'Amministrazione regionale di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dalla selezione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o

incompleta presentazione della documentazione prevista.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla procedura comparativa, debitamente sottoscritta dall'interessato, da redigere in carta libera seguendo lo schema allegato (Allegato A1), documentato e sottoscritto, dovrà pervenire, all'Avvocatura regionale, Cannaregio 23, 30121, Venezia, entro **venti giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regionale**, con la seguente modalità:

- a. trasmissione telematica entro le ore 23.59.59 dell'ultimo giorno utile ai sensi dell'art. 65 del d.lgs. 7 marzo, 2005, n. 82 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: avvocatura@pec.regione.veneto.it o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica avvocatura@regione.veneto.it.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e di eventuali titoli ad esse allegate è **perentorio**. Conseguentemente, alla luce delle ristrette tempistiche definite dal presente bando, non saranno ammessi alla selezione i candidati le cui domande perverranno, per qualsiasi ragione anche non imputabile alla volontà del soggetto o legata a cause di forza maggiore, successivamente al suddetto termine.

DICHIARAZIONE DA EFETTUARE NELLE DOMANDE

Nelle domande di ammissione, gli aspiranti concorrenti dovranno dichiarare quanto ivi richiesto.

In particolare, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
4. luogo di residenza e, per i non residenti nel distretto di Corte di Appello di Venezia, l'impegno a trasferire il domicilio in caso di ammissione nel circondario del Tribunale di Venezia o comunque entro il distretto della Corte di Appello di Venezia;
5. recapito telefonico e, se diverso dal luogo di residenza, indirizzo presso il quale desidera ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione e indirizzo di posta elettronica;
6. possesso della laurea magistrale in giurisprudenza (in base al vecchio ordinamento universitario), o la laurea specialistica in giurisprudenza (afferente alla classe LS/22) o magistrale in giurisprudenza (afferente alla classe LMG/01) in base al nuovo ordinamento universitario con indicazione della data, dell'Università e del voto conseguito. Per coloro che hanno conseguito il predetto titolo all'estero si richiede l'indicazione degli estremi del provvedimento di equipollenza;
7. votazione riportata nei seguenti esami universitari: diritto civile, diritto processuale civile, diritto penale, diritto processuale penale, diritto amministrativo, diritto costituzionale, specificando, per gli esami biennali sostenuti con due prove distinte, la votazione riportata in ciascuna annualità;
8. l'indicazione di eventuali altri esami sostenuti nelle discipline giuspubblicistiche;
9. di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e di programmi di scrittura, nonché per navigare in internet per ricerche normative giurisprudenziali;
10. l'eventuale conoscenza specialistica di materie giuspubblicistiche, anche attraverso attività lavorative svolte presso la Pubblica amministrazione;
11. l'eventuale avvenuto svolgimento pregresso di parte del tirocinio forense;
12. l'eventuale svolgimento di comprovata attività scientifica o didattica post lauream;
13. eventuali altri titoli posseduti (titoli vari).

La valutazione di tali titoli compete discrezionalmente alla Commissione esaminatrice, sulla scorta dei parametri individuati prima dell'apertura e dell'esame delle domande pervenute. In ogni caso, gli stessi potranno essere valutati solo se attinenti alle funzioni per cui si svolge la selezione e, in ogni caso, solo se nella domanda di partecipazione vengono indicati in modo completo e chiaro.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice (non autenticata) di un documento di identità in corso di validità, nonché la dichiarazione del voto di laurea e dei voti conseguiti nei vari esami universitari sostenuti.

E' consentito produrre i titoli posseduti in originale ovvero in copia, purché, in quest'ultimo caso, sia contestualmente allegata alla domanda di partecipazione alla selezione, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella quale il candidato dichiara che la copia è conforme all'originale (si veda il modello allegato al bando).

Le dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 sono sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità. Saranno ritenuti validi solamente i documenti di identità provvisti di fotografia e rilasciati da una Pubblica Amministrazione.

L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000, n.445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La firma in calce alla domanda non dovrà essere autenticata.

PUNTEGGIO E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della valutazione dei titoli, il voto di laurea è considerato secondo un parametro proporzionale di conversione, e il risultato sarà sommato alla media dei voti conseguiti nelle principali discipline del corso di laurea in giurisprudenza indicate nello schema di domanda allegato al presente bando (allegato A1); per gli esami biennali, se sostenuti con due prove distinte, sarà considerata la media dei voti riportati nelle due annualità. Qualora per la medesima disciplina sia stato sostenuto l'esame sia durante il corso di laurea triennale che durante il corso biennio della specialistica, verrà considerato il voto dell'esame sostenuto per ultimo. Gli altri eventuali titoli saranno valutati secondo i criteri preventivamente stabiliti dalla commissione.

COLLOQUIO

La commissione di valutazione, nominata con decreto dell'Avvocato Coordinatore, provvederà a stilare una graduatoria in base ai titoli posseduti ed inviterà un numero di candidati non inferiore a quello messo a bando ad un colloquio volto a conoscere le motivazioni allo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale dei candidati collocati ai primi posti della graduatoria stessa.

La riscontrata insufficiente motivazione del candidato costituisce motivo di esclusione dallo stesso da parte della Commissione di valutazione.

Nel caso di mancata copertura dei posti assegnati la Commissione potrà convocare i candidati non convocati al primo colloquio in base all'ordine della graduatoria formulata sulla scorta della valutazione dei titoli curricolari.

CALENDARIO DEI COLLOQUI

I candidati convocati a sostenere il colloquio sono tenuti a presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento, nel giorno, nell'ora e nel luogo che verranno loro comunicati personalmente.

I candidati non collocati in posizione utile per l'ammissione alla pratica non riceveranno alcuna comunicazione in merito.

La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperto il colloquio, anche per motivi non dipendenti dalla volontà dei singoli concorrenti.

La partecipazione alla selezione comporta l'obbligo da parte dei concorrenti ad accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

I termini per eventuali impugnative della graduatoria finale decorrono dalla data di pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero dalla notificazione individuale, se precedente.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRATICA

I candidati selezionati saranno contattati direttamente dall'Avvocatura regionale per gli adempimenti connessi con l'instaurazione del rapporto di praticantato e dovranno manifestare il proprio assenso nel termine perentorio di 5 giorni dalla comunicazione.

I candidati ammessi alla pratica forense sono tenuti al rispetto delle norme di deontologia professionale previste dalla legge n. 247/2012 e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, nonché all'osservanza del decreto ministeriale 17 marzo 2016, n. 70, recante la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense e del regolamento approvato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia.

In caso di violazione dei suddetti obblighi, di scarso rendimento o di accertamento di sopravvenute ragioni di incompatibilità, l'Avvocato Coordinatore è autorizzato a disporre in qualsiasi momento, a sua discrezione, con provvedimento motivato, l'interruzione del rapporto formativo.

Ai candidati che, d'accordo con l'Avvocato assegnatario, ottengano l'iscrizione al registro dei praticanti avvocati con patrocinio, l'Amministrazione provvederà a rimborsare le spese relative a tale iscrizione.

DISPOSIZIONI FINALI

Il ritiro del bando e dei moduli da utilizzare per le domande di ammissione potrà essere effettuato, a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del presente bando, presso la seguente sede regionale:

AVVOCATURA REGIONALE

Cannaregio 23, Fondamenta SANTA LUCIA (PALAZZO DELLA REGIONE)- 30121 Venezia

In alternativa potrà essere utilizzato il modulo pubblicato nel B.U.R.V. in allegato al bando di selezione.

Copia integrale del bando e dell'unito modulo A1 sarà altresì disponibile nel sito internet www.regione.veneto.it.

Per chiarimenti e ulteriori informazioni contattare l'Avvocatura regionale al numero 041/279.4908 o scrivere all'indirizzo e-mail avvocatura@regione.veneto.it

Allegato A1: domanda di ammissione;

Allegato A2: modello di dichiarazione sostitutiva;

(Avviso costituente parte integrante del decreto dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura n. 4 del 5 marzo 2024, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(seguono allegati)



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 4 del 5 marzo 2024

ALLEGATO A1

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO, DI N. 2 PRATICANTI PRESSO GLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE DEL VENETO – ANNO 2024

Regione del Veneto
Avvocatura regionale
Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23
30121 Venezia

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il
_____ residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____ in via
_____ n. _____, chiede di essere ammesso/a alla procedura comparativa, per titoli e
colloquio, ai fini dell'individuazione di 2 tirocinanti presso l'Avvocatura regionale bandita con avviso del
_____.

Dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) di essere cittadino _____;
- 2) di risiedere in _____, via _____, prov. _____, (ovvero, per i non residenti nel distretto di Corte di Appello di Venezia, di impegnarsi a trasferire la residenza al momento dell'eventuale inizio della pratica forense);
- 3) che il proprio recapito telefonico è _____; e-mail: _____;
- 4) di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione in _____, via _____, prov. _____ (solo se diverso dal luogo di residenza);
- 5) di possedere la laurea in giurisprudenza, conseguita il _____, presso l'Università di _____, con il voto di _____ (per coloro che hanno conseguito il predetto titolo all'estero si richiede l'indicazione degli estremi del provvedimento di equipollenza); per coloro che hanno conseguito la laurea in base al nuovo ordinamento universitario, specificare la classe di laurea specialistica o magistrale: _____;
- 6) di aver conseguito la seguente votazione nei seguenti esami universitari:
 - a. diritto civile: _____;
 - b. diritto processuale civile: _____;
 - c. diritto penale: _____;
 - d. diritto processuale penale: _____;
 - e. diritto amministrativo: _____;
 - f. diritto costituzionale: _____;
- 7) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e del programma di scrittura Microsoft –Windows – Word analogo, nonché di saper navigare in internet per ricerche normative e giurisprudenziali;
- 8) di non aver riportato condanne penali e di non essere sottoposto a procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione;
- 9) di non essere iscritto da più di nove mesi al registro dei praticanti avvocati di cui all'art. 40 della legge 247/2012, calcolando come giorno di riferimento l'ultimo utile per la presentazione della presente domanda.

Si allega eventuale documentazione comprovante:



Allegato A al Decreto n. 4 del 5 marzo 2024

- lo svolgimento di specializzazione in materie giuspubblicistiche, anche attraverso attività lavorative svolte presso la Pubblica amministrazione;
- lo svolgimento di comprovata attività scientifica o didattica post laurea;
- altri titoli e l'eventuale avvenuto svolgimento pregresso di parte della pratica forense;
- altri titoli posseduti.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza che, ai sensi del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, i dati forniti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della procedura.

Allega:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

data _____

firma _____



Allegato A al Decreto n. 4 del 5 marzo 2024

ALLEGATO A 2
MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

.I...sottoscritt... _____ nato/a a _____
il _____ residente a _____ in via
_____ n. _____, sotto la propria responsabilità e
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in
atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo.....

Il dichiarante

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata all'Ufficio competente insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati nonché ogni altro stato, qualità personale o fatto che il candidato ritenga utile ai fini dell'ammissione al concorso e/o della valutazione dei titoli posseduti.

(Codice interno: 525732)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Concorso pubblico, per esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 8 (otto) posti di Istruttore Amministrativo, Area degli Istruttori del CCNL del comparto funzioni locali, riservato esclusivamente ai soggetti di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 secondo la seguente ripartizione: n. 7 (sette) posti riservati ai soggetti di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e n. 1 (uno) posto riservato alle categorie protette di cui all'articolo 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (codice: concorso_2024_01).

Si avvisa che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti ha indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 8 (otto) posti di Istruttore amministrativo, Area degli Istruttori del CCNL del Comparto delle Funzioni Locali, riservato esclusivamente ai soggetti di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 secondo la seguente ripartizione: n. 7 (sette) posti riservati ai soggetti di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68 e n. 1 (uno) posto riservato alle categorie protette di cui all'articolo 18 della legge 12 marzo 1999 n. 68 (codice: concorso_2024_01).

La domanda di partecipazione deve essere presentata perentoriamente entro le **ore 23:59:59** del giorno **11 aprile 2024**.

Il testo integrale del bando è pubblicato sul Portale unico del Reclutamento (www.inpa.gov.it) e sul sito web istituzionale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (<http://www.avepa.it/bandi-concorso>).

Il Dirigente Chiara Contin

(Codice interno: 525268)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di dirigente medico, disciplina oftalmologia (bando n. 10-2024).

Con delibera del Direttore Generale n. 346 del 4 marzo 2024 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA OFTALMOLOGIA.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet <https://www.aulss3.veneto.it> - link veloci "Concorsi e avvisi".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8683- 8794).

Il Direttore Generale Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 525363)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina di pediatria.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina di pediatria.

La data di scadenza per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, coincide con **31 dicembre 2024**. Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it sezione Concorsi e Incarichi - Avvisi pubblici.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 525265)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori Distretto Padova Bacchiglione (ambito territoriale Distretti Padova Bacchiglione, Padova Terme Colli e Padova Piovese).

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n.125 del 1.3.2024 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori del Distretto Padova Bacchiglione (ambito territoriale Distretti Padova Bacchiglione, Padova Terme Colli e Padova Piovese).

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA**AREA: AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE****DISCIPLINA: NEUROPSICHIATRIA INFANTILE***oppure***CATEGORIA PROFESSIONALE: PSICOLOGI****AREA: AREA DI PSICOLOGIA****DISCIPLINE: PSICOLOGIA , PSICOTERAPIA**

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa vigente in materia concorsuale del SSN, in particolare dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR. 9.05.1994 n. 487 e s.m.i., dal DPR 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 1096 del 6.9.2022, ad oggetto "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del SSN. Art. 20 della Legge 5.8.2022, n. 118."

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori Distretto Padova Bacchiglione, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia oppure Laurea Magistrale in Psicologia;

2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, oppure degli Psicologi, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata o equipollente (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. Curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dal paragrafo 6 della D.G.R.V. n. 1096 del 6.09.2022, nella parte riguardante la valutazione dello stesso.
5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi e avvisi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita, pertanto è necessario utilizzare computer per la compilazione della domanda.

Si raccomanda di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

LA DOMANDA ON LINE POTRÀ ESSERE PRESENTATA accedendo al sito internet CON LA SEGUENTE MODALITÀ:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it>;
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare su "Selezioni" per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'avviso.

- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere completata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via vengono compilate, *risultano spuntate in verde*, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione, cliccando su "Conferma ed invio".
- E' richiesto al candidato il versamento dell'importo di € 10,00 (dieci/00), non rimborsabili, quale contributo per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura.

Il pagamento deve essere effettuato con le modalità indicate nella scheda *PAGAMENTO CONTRIBUTO*, tramite la procedura PagoPA. Questa è l'unica modalità di pagamento ammessa.

Il primo passaggio consiste nel creare l'avviso di pagamento selezionando il bottone "Crea l'avviso di pagamento", l'avviso riporterà i riferimenti della presente domanda e le indicazioni su quanto e dove pagare. Si prega di leggere la pagina di spiegazione e di seguire le istruzioni indicate.

Una volta effettuato il pagamento selezionare il bottone "Aggiorna esito pagamento" per aggiornarne lo stato sulla domanda e procedere con l'iscrizione.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra, presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, nella sezione "*Funzioni*".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON-LINE

I candidati devono allegare alla domanda on-line, la copia digitale dei seguenti documenti:

- Eventuale Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97.
- Il Curriculum Vitae del candidato, al solo scopo di pubblicazione nel sito internet aziendale, successivamente del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, più sopra citata, allegato A, paragrafo 7. Tale pubblicazione avverrà nel rispetto delle norme vigenti sulla privacy. **SI PRECISA CHE IL CURRICULUM NON SARA' OGGETTO DI VALUTAZIONE.** La Commissione valuterà solo quanto inserito nel format, nelle apposite pagine predisposte.
- Il documento riguardante la "Tipologia delle Istituzioni", con riferimento alle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciato dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni. (L'upload del file sarà effettuato nella pagina "Tipologia delle Istituzioni").
- Il documento riguardante la "Tipologia e quantità delle prestazioni", con riferimento alle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche personali devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza; (L'upload del file sarà effettuato nella pagina "Tipologia e quantità delle prestazioni").

Relativamente alla casistica operatoria, il candidato dovrà presentare anche una tabella riassuntiva nella quale dovrà suddividere gli interventi effettuati ANNUALMENTE in qualità di primo operatore nelle seguenti due categorie: interventi di alta complessità e interventi di media/bassa complessità (sottoscritto come più sopra descritto). Si chiede inoltre di dettagliare in una sezione a parte le eventuali attività di gestione.

- Elenco relativo all'attività formativa come dettagliato format, distinta in attività di partecipante/discente e in attività di relatore, da inserire nella pagina "Corsi, convegni, congressi". Non saranno valutati: attestati di partecipazione, inviti, locandine, ecc...

- Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore (l'upload del file sarà effettuato nella pagina "Articoli e pubblicazioni" e dovrà essere evidenziato sulle stesse il nome del candidato)". Si precisa che devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina ed al profilo individuato e allegato al bando.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima, indicata a fianco del pulsante di upload del documento, che non potrà essere superata.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico, di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda ed entro i termini di scadenza del bando, è possibile riaprire la domanda inviata per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line non comporta la perdita dei dati inseriti, ma solo la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede un nuovo invio della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AVVERTENZE

CODICE IDENTIFICATIVO DEI CANDIDATI

Si comunica che, nel rispetto della normativa sulla Privacy, **NON SARANNO PUBBLICATI NEL SITO INTERNET I NOMINATIVI DEI CANDIDATI, BENSÌ IL CODICE IDENTIFICATIVO UNIVOCO**, esempio "ID 9999999", CHE SI TROVA NELLA DOMANDA PRODOTTA DALLA PROCEDURA ON-LINE, IN BASSO A SINISTRA ACCANTO AL NOME DEL CANDIDATO. Per tale motivo è necessario conservare il codice identificativo della propria domanda, il quale verrà utilizzato, nelle fasi successive della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si segnala che è importante inserire nel format, nella pagina "POSIZIONE FUNZIONALE" tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della sua CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale, specificando, se presente, il tipo di incarico dirigenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (né manoscritte, né dattilografate) ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente alla domanda avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Eventuali documenti o titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

Alla fine della compilazione della domanda, il candidato dovrà altresì autorizzare, ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR 679/2016 (Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali) l'ULSS 6 Euganea all'utilizzo dei propri dati personali per i necessari atti amministrativi.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: concorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Si ricorda inoltre che soltanto i dati dichiarati nel format, come risultanti della domanda on-line, saranno oggetto di valutazione dei titoli e che il Curriculum Vitae digitalmente allegato dal candidato sarà pubblicato nel sito internet aziendale, se il suddetto ha partecipato al colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto dei dati sulla privacy.

CRITERI SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI E SUL COLLOQUIO

La Commissione, come prevista dall'art. 20 della L. 5.8.2022, n. 118, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, sostituendo il contenuto del comma 7 bis, è nominata dal Direttore Generale ed è composta dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dal Veneto.

I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. L'esito del sorteggio comunque, deve assicurare la parità di genere, ove è possibile, tenuto conto del rispetto della territorialità suddetta. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio come direttore di struttura complessa tra i tre direttori sorteggiati, come precisato con DGRV n. 1096 del 6.9.2022.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta.

I candidati ammessi saranno convocati esclusivamente a seguito pubblicazione nel sito aziendale, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. Potrà essere inviata una comunicazione in merito, all'indirizzo mail del candidato, indicato nella domanda.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede ad effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	15
c)	tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	20
d)	attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	3
e)	soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato e gli esiti del colloquio.

Sarà pubblicato nel sito internet www.aulss6.veneto.it, nella sezione Concorsi e Avvisi, prima della nomina del vincitore, la graduatoria nominativa, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione sintetica.

Per i candidati, la pubblicazione della graduatoria ha valore di notifica a tutti gli effetti.

E' garantito il rispetto dei dati, ai sensi della normativa sulla privacy vigente.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane d'età.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi degli artt. 15 e 24 del CCNL dell'Area Sanità 23.1.2024 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39 o da altre norme di legge vigenti.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992 e

s.m.i..

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L dell'Area Sanità vigente.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., sopra detto.

In via preventiva, l'amministrazione si riserva la possibilità, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, di sostituire quest'ultimo mediante scorrimento della graduatoria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea

Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova

U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi

Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: concorsi@aulss6.veneto.it

Il Direttore dell'UOC Risorse Umane Dr.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)



Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
Azienda ULSS 6 Euganea
U.O.C. INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA e CONSULTORI
Distretto Padova Bacchiglione

Titolo dell'incarico	Direttore di Unità Operativa Complessa INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA e CONSULTORI Distretto Padova Bacchiglione (ambito territoriale Distretto Padova Bacchiglione, Padova Terme Colli e Padova Piovese)
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta per tutto l'ambito territoriale di competenza, presso le sedi operative dell'UOC.
Superiore Gerarchico	Direttore del Distretto Padova Bacchiglione
Principali relazioni operative	Direzioni UOC Infanzia Adolescenza e Famiglia e Consultori dei Distretti Alta Padovana e Padova Sud, Direzione del Distretto, Direzione Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento Dipendenze, Dipartimento Salute Mentale (DSM), Unità Operative Territoriali e Ospedaliere, Direzione Funzione Territoriale e Ospedaliera, Direzione Socio Sanitaria, Direzione Sanitaria.

Profilo Oggettivo: Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa

Elementi Distintivi	<p>L'UOC INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA e CONSULTORI è una delle tre strutture complesse del territorio dell'azienda Ulss 6 e ha come territorio di afferenza il Territorio dei Distretti Padova Bacchiglione, Padova Terme Colli e Padova Piovese corrispondenti al territorio della ex Ulss 16 Padova, con attività ambulatoriale e semiresidenziale erogata nelle varie sedi distrettuali di Padova e di alcuni dei 28 Comuni del Distretto.</p> <p>L'UOC si articola in tre UOS: Neuropsichiatria Infantile, Età Evolutiva e Consultorio Familiare. Le prestazioni vengono assicurate in ambito territoriale sia nei confronti dei residenti che dei cittadini comunitari o extracomunitari residenti o domiciliati o temporaneamente presenti nei Distretti.</p> <p>L'UOC afferisce al Distretto Padova Bacchiglione e ha articolazioni funzionali negli altri due Distretti, si interfaccia con la Direzione dei Servizi Socio Sanitari e della Funzione Territoriale. La dotazione della UOC contempla la presenza di diversi profili professionali: dirigenti medici, dirigenti psicologi, infermieri, educatori, tecnici della riabilitazione, assistenti sociali, personale amministrativo e operatori socio sanitari.</p>
Mission della UOC	<ul style="list-style-type: none"> • assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, a tutela della maternità, per la procreazione responsabile per la protezione e cura del minore in stato di abbandono o di maltrattamento anche in collaborazione con altre U.O. Aziendali ed extra-Aziendali; • promozione della salute e del benessere dei minori e degli adolescenti, al fine di garantire il corretto sviluppo e sostenere il ruolo affettivo, educativo e socializzante della famiglia tramite la sintonizzazione delle proprie attività preventive, diagnostiche curative e riabilitative con le altre Unità Operative territoriali ed ospedaliere; • sviluppo, coordinamento e gestione delle Cure primarie con riferimento all'area omogenea materno infantile, età evolutiva e famiglia; • definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali e riabilitativi riferiti ad esempio alla disabilità, ai disturbi specifici dell'apprendimento, ai disturbi del comportamento, all'autismo, all'iperattività infantile, al disagio psichiatrico ed

	<p>altre problematiche di competenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> • garanzia di coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale); • coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa nell'ambito della farmaceutica, della protesica e della specialistica, partecipando al buon governo delle risorse, per l'area di competenza.
Obiettivi	<p>L'approccio che caratterizza le strategie di intervento della UOC deve essere fondato sulla multidisciplinarietà del lavoro di equipe al fine di garantire interventi appropriati ed efficaci. Gli obiettivi generali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre, laddove richiesto, programmi di intervento integrati, sotto il profilo medico, psicologico, sociale ed educativo; • Coinvolgere l'utente e le persone di riferimento (famiglia) nel percorso terapeutico; • Sviluppare programmi di intervento integrati con le altre strutture aziendali, in base alle competenze richieste ed alla tipologia di interventi necessari: dipartimento salute mentale, dipartimento di prevenzione, u.o. territoriali e ospedaliere; • Valorizzare e coinvolgere la rete territoriale integrandola nei programmi di intervento (privato sociale, amministrazioni locali, volontariato, forze dell'ordine, ecc..).

Profilo soggettivo: competenze e conoscenze richieste al direttore di struttura complessa

Leadership e orientamento agli obiettivi-aspetti manageriali	<p>Il direttore di UOC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione contestualizzandola al proprio contesto operativo, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda, l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento; • deve avere esperienza delle tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi; • deve possedere adeguata formazione manageriale soprattutto negli ultimi anni, con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi dell'attività territoriale, ospedaliera e residenziale; • deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; • deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili; • deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali e promuovere un clima interno collaborativo che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori promuovendo il benessere organizzativo; • deve perseguire attraverso un approccio sistemico il miglioramento della qualità; • deve garantire un efficace sistema di rapporti con le risorse della rete territoriale, con le associazioni di riferimento, con i familiari degli utenti; • deve saper sviluppare i programmi di intervento con un approccio multidimensionale che renda evidenti: bisogni di riferimento, interventi previsti, tempistiche, risorse necessarie, livelli di responsabilità, indicatori di risultato e di processo; • deve collaborare attivamente con il Dipartimento Materno Infantile e con gli altri dipartimenti e strutture aziendali per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.
Governo clinico e gestione della sicurezza	<p>Il direttore di UOC deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostrare capacità per il miglioramento dei servizi e del governo dei percorsi ospedalieri, territoriali, residenziali;

	<ul style="list-style-type: none"> • possedere esperienza di partecipazione a gruppi di lavoro finalizzati alla stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici per la gestione ed il trattamento delle principali patologie in collaborazione con le altre discipline specialistiche, inter e intradipartimentali, nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione Ospedale-Territorio; • possedere esperienza nella promozione e sostegno di strategie ed interventi per il miglioramento continuo della qualità dei servizi ed il governo dei processi in capo alla UOC, collaborando proattivamente con le strutture e gli uffici di staff (qualità, formazione, comitato sicurezza del paziente, Servizio Prevenzione e Protezione, ecc..) per garantire i migliori livelli di sicurezza agli operatori e agli utenti; • conoscere ed applicare strumenti e metodi per il governo del rischio, monitorando gli eventi avversi, adottando misure preventive e correttive dove necessario; presidiare l'attuazione di disposizioni in materia di sicurezza degli operatori e sicurezza degli utenti; • garantire l'applicazione delle norme e dei regolamenti inerenti la tutela della privacy e la gestione dei dati degli utenti.
Competenze professionali specifiche	<p>Il direttore di UOC deve dare documentazione relativa (attraverso il curriculum) alle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della semeiotica funzionale e strumentale, della metodologia clinica, dei trattamenti farmacologici, psicoterapici e riabilitativi per poter effettuare la presa in carico globale dei soggetti affetti da patologie neuro-psichiatriche dell'età evolutiva (0-18 anni); • deve conoscere le problematiche psicosociali delle malattie croniche dell'età evolutiva; • deve aver acquisito conoscenza dei principi di tutela e promozione della salute mentale e di prevenzione delle malattie neuropsichiche e di lotta allo stigma nell'età evolutiva; • deve essere esperto nella valutazione dei bisogni individuali, nella personalizzazione e nella programmazione degli interventi in relazione alla disponibilità e alla ottimizzazione delle risorse economiche, unitamente alla valorizzazione delle molte professionalità che operano nel settore della NP/IA; • deve orientarsi alla prevenzione e diagnosi precoce, alla precisa organizzazione di iter diagnostici, valutativi, terapeutici e riabilitativi, con particolare attenzione agli aspetti connessi alla comunicazione della diagnosi e delle linee prognostiche, all'accompagnamento e al sostegno alle famiglie; • deve favorire la programmazione degli interventi, in accordo con la famiglia, con modalità multiprofessionale, unitaria e coordinata tra i diversi servizi specialistici, la pediatria di famiglia e la medicina generale, le attività sociali del territorio e fortemente integrata con le strutture educative e scolastiche, assicurando il coinvolgimento del volontariato sociale; • deve avere esperienza di collaborazione in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali; • deve avere comprovata esperienza nella organizzazione e gestione dei servizi offerti nel territorio per la salute delle mamme e dei bambini, per la salute della coppia e per la salute della famiglia; • deve possedere esperienza acquisita in attività cliniche svolte in ospedale, nel distretto socio-sanitario, nei servizi territoriali ed in particolare nei consultori familiari, così come l'esperienza nella organizzazione e gestione dei servizi sanitari di base e nei rapporti con i pediatri di libera scelta; • deve possedere comprovata esperienza nella organizzazione e gestione delle attività a sostegno della perinatalità, delle attività di neuropsichiatria infantile, di psicologia dell'età evolutiva, di audiologia e logopedia, di fisioterapia e riabilitazione motoria infantile e di attività ostetrica territoriale; • deve avere esperienza nell'organizzazione di attività didattiche ed interventi sul territorio, con la popolazione e nelle scuole, sulle tematiche della sessualità, della genitorialità, della coppia, della famiglia, delle relazioni genitori-figli,

	<p>dell'affettività, nonché la comprovata partecipazione a corsi e tirocini pratici di settore e le pubblicazioni scientifiche nazionali ed internazionali prodotte;</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve avere capacità di provvedere a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale); • deve avere capacità di coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa nell'ambito della farmaceutica, della protesica e della specialistica, partecipando al buon governo delle risorse, per l'area di competenza. • deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164/2019, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. • deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria. • dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.Lvo 1.8.2018 n. 101 smi, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale.
--	---

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica nell'ambito di Strutture con adeguata casistica per quanto riguarda problematiche riferite a minori, alla famiglia e in generale all'attività dei Consulenti familiari.

L'incarico di direzione di UOC in relazione alla tipologia delle attività da garantire, richiede, in particolare che il direttore progetti e realizzi, sulla base degli indirizzi di programmazione nazionale, regionale ed aziendale, contestualizzati al territorio di riferimento:

- Programmi sulla base di una analisi dei bisogni presenti sul territorio, che ne evidenzii il livello di rischio e le implicazioni di carattere sanitario, economico, sociale, organizzativo;
- Programmi di intervento che si sviluppino in base alle caratteristiche dei bisogni dei singoli utenti, con un approccio multidimensionale e multiprofessionale, in grado di attivare con continuità i diversi setting di cura, che garantisca la reale presa in carico ed il coinvolgimento dei nodi della rete territoriale.

(Codice interno: 525114)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 539 del 04.03.2024).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 525125)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Concorso Pubblico per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno e indeterminato, nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale del Ruolo Amministrativo - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, riservato ai lavoratori di cui all'art. 1, Legge 12.03.1999, n. 68 e ss.mm.ii..

In esecuzione della Determinazione del Direttore dell'U.O.C. Risorse Umane n. 540 del 4.03.2024, è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, a tempo indeterminato e pieno, per n. 1 posto nel profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale - Ruolo Amministrativo - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, riservato ai lavoratori di cui all'art. 1, L. 68/99 e ss.mm.mi., iscritti nello specifico elenco di cui all'art. 8 della medesima Legge, per i Servizi Amministrativi dell'Azienda Ulss 6 Euganea, che si interfacciano con l'utenza prevalentemente esterna.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Sanità.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i, al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, nonché dalle disposizioni di cui ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità e dalla normativa vigente sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE

SUL SITO <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

REQUISITI GENERALI

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- ◆ i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- ◆ i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

b. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

c. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio Nazionale è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego

presso pubbliche amministrazioni.

REQUISITI SPECIFICI

Saranno ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) titolo di studio:

essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:

Laurea triennale appartenente ad una delle seguenti Classi di Laurea di cui al D.M. 270/2004:

CLASSE L01 Lauree in Beni Culturali

CLASSE L05 Lauree in Filosofia

CLASSE L10 Lauree in Lettere

CLASSE L11 Lauree in Lingue e Culture Moderne

CLASSE L12 Lauree in Mediazione Linguistica

CLASSE L14 Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici

CLASSE L16 Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

CLASSE L18 Lauree in Scienze dell'Economia e della gestione aziendale

CLASSE L19 Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione

CLASSE L20 Lauree in Scienze della Comunicazione

CLASSE L31 Lauree in Scienze e Tecnologie Informatiche

CLASSE L33 Lauree in Scienze Economiche

CLASSE L36 Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

CLASSE L39 Lauree in Servizio Sociale

CLASSE L40 Lauree in Sociologia

CLASSE L41 Lauree in Statistica

CLASSE L42 Lauree in Storia

ovvero

Laurea magistrale appartenente ad una delle seguenti Classi di Laurea del D.M. 270/2004:

CLASSE LMG1 Lauree Magistrali in Giurisprudenza

CLASSE LM05 Lauree Magistrali in Archivistica e Biblioteconomia

CLASSE LM14 Lauree Magistrali in Filologia Moderna

CLASSE LM15 Lauree Magistrali in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

CLASSE LM16 Lauree Magistrali in Finanza

CLASSE LM18 Lauree Magistrali in Informatica

CLASSE LM19 Lauree Magistrali in Informazione e Sistemi Editoriali

CLASSE LM37 Lauree Magistrali in Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane

CLASSE LM38 Lauree Magistrali in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale

CLASSE LM39 Lauree Magistrali in Linguistica

CLASSE LM43 Lauree Magistrali in Metodologie Informatiche per le Discipline Umanistiche

CLASSE LM52 Lauree Magistrali in Relazioni internazionali

CLASSE LM56 Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia

CLASSE LM57 Lauree Magistrali in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua

CLASSE LM59 Lauree Magistrali in Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità

CLASSE LM62 Lauree Magistrali in Scienze della Politica

CLASSE LM63 Lauree Magistrali in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

CLASSE LM76 Lauree Magistrali in Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura

CLASSE LM77 Lauree Magistrali in Scienze Economiche-Aziendali

CLASSE LM78 Lauree Magistrali in Scienze Filosofiche

CLASSE LM82 Lauree Magistrali in Scienze Statistiche

CLASSE LM83 Lauree Magistrali in Scienze Statistiche Attuariali e Finanziarie

CLASSE LM84 Lauree Magistrali in Scienze Storiche

CLASSE LM87 Lauree Magistrali in Servizio Sociale e Politiche Sociali

CLASSE LM88 Lauree Magistrali in Sociologia e Ricerca Sociale

CLASSE LM90 Lauree Magistrali in Studi Europei

CLASSE LM91 Lauree Magistrali in Tecniche e Metodi per la Società dell'Informazione

CLASSE LM92 Lauree Magistrali in Teorie della Comunicazione

CLASSE LM93 Lauree Magistrali in Teorie e Metodologie dell'E-Learning e della Media Education

Ovvero

Titoli di studio equipollenti a norma di legge.

b) essere soggetto di cui all'art. 1 della Legge 68/99 e s.m.i. e di essere in possesso della percentuale di invalidità prevista dallo stesso;

c) essere iscritto nello specifico elenco di cui all'art. 8 della legge 12.3.1999, n. 68 "Norme per il Diritto al lavoro dei disabili", al momento della presentazione della domanda ovvero della sottoscrizione del contratto di lavoro per l'assunzione.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando, dovranno indicare, nella domanda on-line, gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. Se il titolo è stato conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo stesso con quello italiano, richiesto ai fini dell'ammissione.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dell'Amministrazione dell'Azienda U.L.S.S. 6 Euganea, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it> entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/>
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

ISCRIZIONE ON LINE

- Cliccare su "Selezioni" per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento".
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

E' richiesto al candidato il versamento dell'importo di € 10,00 (dieci/00), non rimborsabili, quale contributo per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura.

Il pagamento deve essere effettuato con le modalità indicate nella scheda **PAGAMENTO CONTRIBUTO**, tramite la procedura PagoPA. Questa è l'unica modalità di pagamento ammessa.

Il primo passaggio consiste nel creare l'avviso di pagamento selezionando il bottone "Crea l'avviso di pagamento", l'avviso riporterà i riferimenti della presente domanda e le indicazioni su quanto e dove pagare. Si prega di leggere la pagina di spiegazione e di seguire le istruzioni indicate.

Una volta effettuato il pagamento selezionare il bottone "Aggiorna esito pagamento" per aggiornarne lo stato sulla domanda e procedere con l'iscrizione.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
- c. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- d. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- e. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- f. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- g. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "Conferma e invia l'iscrizione".

ATTENZIONE: il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite) ed il documento d'identità che ha allegato. Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Il mancato inoltro informatico della domanda, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000,

oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda, entro i termini di scadenza del Bando, è possibile riaprire la domanda inviata per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line non comporta la perdita dei dati inseriti, ma solo la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede un nuovo invio della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: concorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO RISERVATO AI TITOLI E ALLE PROVE (totale punti 100)

In base all'art. 8, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001 i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- a. 30 punti per i titoli
- b. 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a. 30 punti per la prova scritta;
- b. 20 punti per la prova pratica;

c. 20 punti per la prova orale.

I titoli sono così valutati:

- a. Titoli di carriera max. punti 15
- b. Titoli accademici e di studio max. punti 5
- c. Pubblicazioni e titoli scientifici max. punti 3
- d. Curriculum formativo e professionale max. punti 7

I titoli saranno valutati da una apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

Per i corsi di aggiornamento e formazione, saranno valutati esclusivamente quelli effettuati dopo il conseguimento del requisito specifico di accesso richiesto dal bando.

I periodi di effettivo servizio militare/civile saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001, se indicati in maniera dettagliata e completa nel format.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenza nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tale prova, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

PROVE D'ESAME (punti 70)

A norma degli artt. 8 e 43 del D.P.R. n. 220/2001 le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: punti 30

Consiste nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica su argomenti attinenti il profilo professionale a concorso, con riferimento ad argomenti di Diritto Amministrativo, del Lavoro, Civile e Penale, Legislazione Sanitaria nazionale e regionale, normative vigenti in materia di anticorruzione, trasparenza e protezione dei dati personali, CCNL comparto area sanitaria.

Prova pratica: punti 20

Consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale a concorso e relativi agli argomenti di cui alla prova scritta;

Prova orale: punti 20 vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta. Nel corso della prova si procederà alla verifica della conoscenza di elementi di informatica e della conoscenza della lingua inglese.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata con determinazione dirigenziale e sarà composta, ai sensi dall'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001. Essa potrà essere integrata da membri aggiuntivi per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché della lingua straniera, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.P.R. suddetto.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 61 del decreto legislativo 03.02.93 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 61 del decreto legislativo 03.02.93 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

La Commissione Esaminatrice valuta collegialmente sia la prova scritta, la prova pratica che la prova colloquio, formula un giudizio sintetico e ne attribuisce il punteggio.

Il punteggio massimo da attribuirsi alla prova scritta è pari a punti 30/30. La prova si intenderà superata positivamente qualora il/la candidato/a abbia raggiunto il punteggio minimo previsto di punti 21/30.

Il punteggio massimo da attribuirsi alle prove pratica ed orale è pari a punti 20/20. Le prove si intenderanno superate positivamente qualora il/la candidato/a abbia raggiunto il punteggio minimo previsto per ognuna di punti 14/20.

DIARIO PROVE

Il diario delle prove concorsuali sarà pubblicato esclusivamente nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it - concorsi e avvisi, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove scritta e pratica e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e la mancata presentazione a sostenere le prove di concorso (scritta, pratica e orale ed eventuale preselezione) nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerata rinuncia al concorso, quale ne sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti. Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio degli stessi.

Nel rispetto della normativa sulla privacy, non saranno pubblicati nel sito internet i nominativi dei candidati, bensì il codice identificativo univoco, esempio "ID 9999999", che si trova nella domanda prodotta dalla procedura on-line, in basso a sinistra accanto al nome del candidato. Per tale motivo si consiglia di conservare il codice suddetto.

A discrezione della Commissione, la convocazione potrà essere inviata anche via e-mail. L' Aulss 6 si riserva la facoltà di utilizzare la posta elettronica certificata nelle proprie comunicazioni relative alla procedura di concorso. L'Azienda n. 6 "Euganea" non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disagi o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, delle proprie eventuali comunicazioni ai candidati, né per il caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, da imputarsi a inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure a sua mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

Il giorno di convocazione, il candidato dovrà portare con sé a pena di esclusione:

1. Il documento di riconoscimento valido (quello allegato tramite upload);
2. Documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria).

PROVA PRESELETTIVA

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, ed ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 art. 3, c. 4, si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova selettiva, sulle materie previste per le prove d'esame e di cultura generale. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

La data sarà comunicata agli stessi con le modalità sopra descritte.

Ai sensi dell'art. 20, c. 2 bis della L. n. 104/92, comma introdotto dalla L. n. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ma è tenuta a comunicarlo al momento dell'iscrizione.

La lista dei candidati che supererà la prova preselettiva, riporterà solo il codice identificativo "ID" sopra detto e verrà pubblicata nel sito Aziendale www.aulss6.veneto.it, nella sezione concorsi e avvisi.

GRADUATORIA DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula le graduatorie di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed approvata con determinazione dirigenziale.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie di merito.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e precedenza.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo on-line dell'Azienda, nonché nella sezione concorsi e avvisi - graduatorie. La stessa rimane efficace per un termine di 24 mesi dalla data di pubblicazione, salvo diverse disposizioni normative nazionali o regionali, per eventuali coperture di posti per i quali i concorsi sono stati banditi, ovvero di posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie in base alle necessità organizzative dell'Amministrazione.

Si precisa che l'Azienda ULSS 6 Euganea si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 Dicembre 2003, n. 350; pertanto il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196), anche da parte di altre amministrazioni.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L' Azienda ULSS, procederà all'assunzione a tempo indeterminato dei vincitori, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici, previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area del comparto sanità.

Tali assunzioni saranno comunque subordinate alla normativa vigente.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i..

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'eventuale osservanza delle norme in tema di categorie protette - verrà effettuato a cura dell'AULSS 6 Euganea, prima della stipula del contratto di lavoro, attraverso una visita preventiva preassuntiva.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL del personale del comparto Sanità nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi quattro, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o di dichiarazioni false o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS6 provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e del Regolamento Europeo GDPR n. 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione dei concorsi pubblici.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Inoltre, nel caso di partecipazione al presente avviso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o l'espletamento del concorso.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet www.aulss6.veneto.it.

Per informazioni: utilizzare il pulsante "richiedi assistenza" della pagina di registrazione nel sito.

dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 525365)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Vascolare.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 105 del 01/03/2024 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti

Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	MASSAINI	GIANLUCA	76,080

Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	PENZO	MARCO	70,610
2	DE MASSARI	CHIARA	70,180
3	ABRUZZINO	GIOVANNI	69,150
4	DAMINATO	EDOARDO	68,190
5	GALLI	CAMILLA	68,070
6	GROSSO	LORENZO	66,290
7	ZANETTI	ELISA	65,810
8	BRUNO	SALVATORE	65,660

Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale

Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	ORLANDELLI	ELISA	74,313

Azienda Ulss n. 5 Polesana

Specialisti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	MUCIGNAT	MARIANNA	79,340

Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	COSACCO	ALESSIO MARIO	72,410
2	GRAZIOLI	LUDOVICA	68,150
3	BALDAZZI	GIULIA	67,950
4	RICCI	ROBERTA	67,490
5	TAGLIABRACCI	FRANCESCA	65,030

Azienda Ulss n. 7 Pedemontana

Specializzandi

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BOSCOLO MENEGUOLO	ANNA	65,320
2	TORTORELLA	MARIO	65,280
3	ONGARO	GIULIA	65,000

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 525335)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 48 posti di Dirigente Medico - disciplina Ginecologia e Ostetricia.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 106 del 1/3/2024 sono state approvate le graduatorie di merito di cui agli allegati.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(seguono allegati)



AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 48 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE
1	DE BELLIS	BEATRICE	80,060
2	CRACCO	FRANCESCO	78,360
3	LE PERA	GIUSEPPE ENRICO	77,000
4	RIPEPI	CHIARA	72,790
5	VESCA	VIRGINIA	71,050
6	FERRONATO	CAMILLA	65,030



AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

**GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 48 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO –
DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA**

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI

Posizione	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE
1	MARASCIULO	FRANCESCO	73,500
2	VERLATO	PAOLA	71,120
3	BERTOLDO	LINDA	70,330
4	TRIMARCHI	ERICA	70,090
5	POPPI	GIORGIA	66,520
6	KIPRIANIDIS	IOANNA	65,040
7	GALLI	LILIANA	64,160
8	DEL PRETE	BIANCAMARIA	63,880
9	RUBBO	VALENTINA	62,130



AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITA' PADOVA

**GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 48 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO –
DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA**

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI

Posizione	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE
1	GARBIN	GIULIA	74,060
2	TAMAGNINI	MATTEO	73,310
3	DE TOMMASI	ORAZIO	71,750
4	GROSSO	SILVIA	70,000
5	VICIGLIONE	FRANCESCO	69,280
6	BIGHELLI	GIULIA	68,150
7	PISANTE	AMBRA	66,350
8	FANTO'	FEDERICA MARIA	64,670
9	PIANON	VALENTINA	64,030



AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 48 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE
1	BUTNARIUC	IRINA-MADALINA	65,210



AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 48 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE
1	AUTIERO	RAFFAELE	76,016
2	DE MEO	ISABELLA	73,210



AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 48 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE
1	BONELLI	GIULIA	79,130
2	ANARDU	MICHELA	70,772



AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 48 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE
1	CHERUBINI	GRETA	78,140
2	MONTAN	GIULIA	77,030



AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITA' PADOVA

**GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 48 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO –
DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA**

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI

Posizione	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE
1	ZEMIN	FILIPPO	83,490
2	ANDOLFATTO	MATTEO	74,450
3	COLDEBELLA	DAVIDE	74,000
4	BERNARDI	LUDOVICO	71,433
5	ZORZATO	PIERPAOLO	70,650
6	SILENZI	MARIANNA	69,030
7	NUZZI	LUDOVICA	63,606



AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 48 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE
1	GERU	MAURINA	69,770
2	PARENTI	MICHELE	62,310



AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

**GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 48 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO –
DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA**

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI

Posizione	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE
1	FERRARI	JACOPO	77,320
2	VENDRAMIN	ELENA	70,110
3	BONAVENTURA	MARTA	68,410
4	PASINATO	CARLOTTA	68,090
5	DAMINATO	ALESSANDRO	68,070
6	DOROLDI	SARA	67,580
7	GUANDALINI	MARIA SARA	67,060
8	MASPERO	CHIARA	67,050
9	VIO	CHIARA	64,310
10	XHINDOLI	LIVIA	63,110
11	RAKIPAJ	ALSI	60,010



AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

**GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 48 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO –
DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA**

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI

Posizione	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE
1	AGUSSON	SILVIA	79,110
2	GAZZEA	GIULIA	76,100
3	CATAPANO	MARIASILVIA	75,100
4	CECCHERELLI	MATILDE	72,010
5	MANGHI	CLARA	70,040
6	PASANISI	FRANCESCA	69,820
7	PALANDRI	LUDOVICA	67,040
8	PANIZZOLO	ELEONORA	66,040
9	GIACOMAZZI	CHIARA	66,000
10	MARANGON	ELEONORA	65,360
11	LUKA	LAURA	63,060
12	SERAFINI	FRANCESCO	62,000
13	ARRIGHINI	CATERINA	61,000

**AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA****GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 48 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO –
DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA****GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI**

Posizione	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE
1	DI CHIARA	VALENTINA	72,070
2	MANSERVIGI	MARGHERITA	67,100

(Codice interno: 525440)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Selezione Pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 2 risorse con profilo professionale di "Agente di Polizia Locale" (Area degli Istruttori del comparto Funzioni Locali).

E' indetta una Selezione Pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 2 risorse con profilo professionale di "Agente di Polizia Locale" (Area degli Istruttori del comparto Funzioni Locali).

Termine di presentazione delle domande: **entro il giorno lunedì 08 aprile 2024.**

Il testo integrale del Bando di Selezione, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE): www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Servizio Risorse Umane del Comune di Mira tel. (041) 5628215.

Il Responsabile del procedimento dott.ssa Francesca Tiozzo

(Codice interno: 525441)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Selezione Pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 risorsa con profilo professionale di "Operatore Esperto Amministrativo-contabile" (Area degli Operatori esperti del comparto Funzioni Locali).

E' indetta una Selezione Pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 risorsa con profilo professionale di "Operatore Esperto Amministrativo-contabile" (Area degli Operatori esperti del comparto Funzioni Locali).

Termine di presentazione delle domande: **entro il giorno lunedì 08 aprile 2024.**

Il testo integrale del Bando di Selezione, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE): www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Servizio Risorse Umane del Comune di Mira tel. (041) 5628215.

Il Responsabile del procedimento dott.ssa Francesca Tiozzo

(Codice interno: 525439)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Selezione Pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 risorsa con profilo professionale di "Funzionario Amministrativo-contabile" (Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni del comparto Funzioni Locali).

E' indetta una Selezione Pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 risorsa con profilo professionale di "Funzionario Amministrativo-contabile" (Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni del comparto Funzioni Locali).

Termine di presentazione delle domande: **entro il giorno lunedì 08 aprile 2024.**

Il testo integrale del Bando di Selezione, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE): www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Servizio Risorse Umane del Comune di Mira tel. (041) 5628215.

Il Responsabile del procedimento dott.ssa Francesca Tiozzo

(Codice interno: 525334)

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PADOVA)

Concorso pubblico per esami per n. 1 posto con profilo professionale di "Funzionario Contabile" - Area dei Funzionari ed E.Q..

n. 1 posti con profilo professionale di "FUNZIONARIO CONTABILE" Area dei Funzionari ed E.Q.

Requisiti di ammissione: vedi bando

Termine di presentazione delle domande: entro il **29 marzo 2024** (30 gg dalla pubblicazione su **www.inPA.gov.it**)

Calendario delle prove: vedi bando

Per informazioni: www.comune.selvazzano-dentro.pd.it sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso

Il Caposettore Affari Generali Dott.ssa. Marzia Alban

(Codice interno: 525367)

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Avviso di mobilità volontaria esterna, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Istruttori dell'area degli Istruttori (ex cat. C1).**Requisiti di ammissione:**

Per l'ammissione alla selezione è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti da dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000:

- essere dipendenti con contratto a tempo indeterminato ed orario pieno, con periodo di prova superato positivamente;
- inquadramento nella qualifica di Istruttore dell'area degli Istruttori del CCNL Enti Locali (ex cat. C);
- essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area ed al profilo;
- assenza di condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, e di procedimenti penali in corso che impediscano la prosecuzione del rapporto di impiego con la P.A.;
- non aver riportato sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso e non avere procedimenti disciplinari in corso.

Termine e modalità presentazione domande: 15 aprile 2024, esclusivamente attraverso il Portale Unico del Reclutamento InPA.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale: tel. 041-5071154/131 (dal lunedì al venerdì 9:00 - 13:00).

L'avviso è pubblicato integralmente sul sito www.comune.spinea.ve.it, all'albo pretorio del Comune e sul Portale Unico del Reclutamento InPA.

Il Responsabile Settore Finanziario e Personale

(Codice interno: 525366)

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Avviso di mobilità volontaria esterna, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Istruttore Tecnico dell'area degli Istruttori (ex cat. C1).

Requisiti di ammissione:

Per l'ammissione alla selezione è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti da dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000:

- essere dipendenti con contratto a tempo indeterminato ed orario pieno, con periodo di prova superato positivamente;
- inquadramento nella qualifica di "Istruttore Tecnico" dell'area degli Istruttori del CCNL Enti Locali (ex cat. C);
- essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area ed al profilo;
- assenza di condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, e di procedimenti penali in corso che impediscano la prosecuzione del rapporto di impiego con la P.A.;
- non aver riportato sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso e non avere procedimenti disciplinari in corso.

Termine e modalità presentazione domande: **15 aprile 2024**, esclusivamente attraverso il Portale Unico del Reclutamento InPA.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale: tel. 041-5071154/131 (dal lunedì al venerdì 9:00 - 13:00).

L'avviso è pubblicato integralmente sul sito www.comune.spinea.ve.it, all'albo pretorio del Comune e sul Portale Unico del Reclutamento InPA.

Il Responsabile Settore Finanziario e Personale

(Codice interno: 525666)

COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore servizi amministrativo-contabili (Area degli Istruttori), a tempo pieno e indeterminato.

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore servizi amministrativo-contabili (Area degli Istruttori), a tempo pieno e indeterminato, da assegnare all'Area Amministrativo-Demografica del Comune di Volpago del Montello (TV).

Al posto di cui trattasi compete il trattamento economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto Funzioni Locali e ogni altro compenso previsto da norme di legge e/o da previsioni contrattuali.

Titolo di studio richiesto dal bando: Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (diploma di maturità), che permetta l'accesso all'Università.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata entro il **23.03.2024**, esclusivamente tramite la Piattaforma di reclutamento INPA, dove il bando è pubblicato, all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it/>.

La Responsabile dell'Area Amministrativo-Demografica Dott.ssa Angela Tibolla

(Codice interno: 525178)

IPAB CASA DI RIPOSO "G. A. CAMPOSTRINI", SOMMACAMPAGNA (VERONA)

Concorso pubblico, per soli esami, per n. 3 posti di "Operatore Socio Sanitario" a tempo indeterminato e determinato a tempo pieno e a tempo parziale (50%).

Requisiti di ammissione: diploma di qualifica professionale "Operatore Socio Sanitario".

Termine di presentazione delle domande: le domande vanno presentate **entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale

tel. 045/8961380 int. 131-132 dal lunedì al venerdì

dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Il testo integrale del bando sarà disponibile sul

Sito dell'Ente: www.cdrcampostrini.com

Sommacampagna, lì 04.03.2024

Il F.F. Segretario Direttore Rag. Rachele Mazzi

(Codice interno: 525415)

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE", ORGIANO (VICENZA)

Bando di concorso per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di manutentore - Area degli operatori esperti - C.C.N.L. funzioni locali.

E' indetta una procedura di selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Manutentore - Area degli Operatori Esperti C.C.N.L. Funzioni Locali.

La scadenza della presentazione delle domande è di **30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul portale INPA.**

La selezione avverrà per soli esami.

La domanda di ammissione alla selezione deve essere presentata, a pena di esclusione, mediante iscrizione online, utilizzando l'apposita procedura, accessibile tramite Spid, Cie, Cns, collegandosi al link www.inpa.gov.it. L'avviso integrale è disponibile sul sito dell'Ente www.casaripososangiuseppe.it.

Il Direttore Dott. Colombo Davide

(Codice interno: 525266)

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di due "Educatori professionali", uno a tempo pieno ed uno a tempo parziale (75% - 27 ore settimanali) ed indeterminato - Area dei funzionari.

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

- **TITOLO DI STUDIO PREVISTO:** Alternativamente: Diploma Universitario di Educatore Professionale; Laurea Triennale appartenente alla Classe L19 Scienze dell'Educazione e della Formazione; Laurea della Classe L/SNT2 Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione ed iscrizione al relativo Ordine Professionale TRSM PSTRP; Diploma di Laurea in Scienze dell'Educazione, o altri Diplomi Magistrali o Specialistici in materia di Scienze dell'Educazione; Titoli riconosciuti equipollenti.
- Termine di presentazione delle domande: **30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul portale InPa** - Indirizzo WEB: WWW.INPA.GOV.IT. Il termine è perentorio.
- Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, tel. 045/6331500, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - sito internet: [www.morellibugna.com/Albo on line / Concorsi - bandi](http://www.morellibugna.com/Albo_on_line/Concorsi_bandi).

Il Direttore Dott. Mauro Zoppi

(Codice interno: 525584)

IPAB OPERE RIUNITE "BUON PASTORE", VENEZIA

Avviso di Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di psicologo, Area funzionari ed elevata qualificazione CCNL 2019-2021 Funzioni Locali.

Con delibera n. 20 del 13.07.2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Ipab Opere Riunite Buon Pastore ha indetto un Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di psicologo, Area funzionari ed elevata qualificazione CCNL 2019-2021 Funzioni Locali, cui conferire l'incarico di Responsabile clinico delle comunità educative e riabilitative, nonché delle attività educative e psicoterapeutiche dei servizi dell'Ipab Opere Riunite Buon Pastore.

Il bando è pubblicato sul portale "inPA" disponibile al sito internet <https://www.inpa.gov.it> e sul sito istituzionale www.buonpastore.org. La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 13.00** del giorno **5 aprile 2024**.

(Codice interno: 523333)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Indizione concorso pubblico per n. 1 posto nel profilo professionale di Assistente Tecnico - Addetto alla sala necroscopica e alla sala lavaggio (Area degli Assistenti) da assegnare alla SCT5 "Trento" dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

In esecuzione della DDG n. 25 del 02/02/2024 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 ASSISTENTE TECNICO - ADDETTO ALLA SALA NECROSCOPICA E ALLA SALA LAVAGGIO - AREA DEGLI ASSISTENTI, da assegnare alla SCT5 - Trento dell'IZSVe. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina, altresì, una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

La candidatura deve pervenire unicamente tramite procedura telematica entro le ore 23.59.59 del **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, IV[^] serie speciale concorsi ed esami. Il bando è disponibile integralmente nel sito www.izsvenezie.it per informazioni: 049/8084246-154 (dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,30) oppure cpricci@izsvenezie.it, fdallacosta@izsvenezie.it.

La Direttrice Generale Dr.ssa Antonia Ricci

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 525885)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria. Avviso per manifestazione di interesse. Indagine di mercato finalizzata all'acquisizione della manifestazione di interesse da parte di idonei operatori economici per l'eventuale acquisizione ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, del servizio di redazione delle Linee guida per l'utilizzo di attrezzi da pesca per la cattura del Granchio blu e relativo studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale e di redazione dello studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale delle Linee guida per l'assentibilità delle attività di ostricoltura in laguna di Venezia, nonché di redazione dello studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale dei Piani di controllo regionali per le seguenti specie: Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) e Volpe (*Vulpes vulpes*).

IL DIRETTORE**DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE****ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA****RENDE NOTO**

che intende procedere all'affidamento del servizio in oggetto, previo espletamento di un'indagine di mercato, al fine di individuare, nel rispetto dei principi di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023, l'operatore economico con cui procedere all'affidamento diretto del servizio in oggetto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lett. b), del D.lgs. n. 36/2023.

A tal fine, gli operatori economici interessati, in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti, possono presentare apposita istanza compilando lo schema allegato al presente avviso "**Allegato A**", quale sua parte integrante e sostanziale.

DATI ESSENZIALI DELLA PROCEDURA

1. Stazione Appaltante: Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria, Palazzo Ex Gazzettino, Via Torino 110, 30172 Mestre VE PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it;

2. Tipologia di servizio:

- **Descrizione del servizio:** Redazione di:

- a. *Linee guida per l'utilizzo di attrezzi da pesca per la cattura del Granchio blu* e relativo studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale;
- b. Studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale delle *Linee guida per l'assentibilità delle attività di ostricoltura in laguna di Venezia*;
- c. Studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale. del Piano di controllo regionale del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*);
- d. Studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale del Piano di controllo regionale della Volpe (*Vulpes vulpes*).

Le *Linee guida per l'utilizzo di attrezzi da pesca per la cattura del Granchio blu* dovranno essere redatte in stretto coordinamento con l'UO Pianificazione e Gestione risorse ittiche e FEAMP e dovranno definire le modalità di contenimento del Granchio blu adottabili nelle lagune e sacche del Veneto e nei tratti terminali dei fiumi individuando in particolare le aree di intervento, gli attrezzi utilizzabili e le loro caratteristiche tecniche anche in deroga a quelli attualmente consentiti dal Regolamento regionale n. 1 del 03 gennaio 2023, i periodi di utilizzo di tali attrezzi, gli eventuali regimi autorizzativi, ecc.

Lo studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. delle *Linee guida per l'utilizzo di attrezzi da pesca per la cattura del Granchio blu*, dovrà essere redatto secondo le vigenti disposizioni regionali con cui sono definite le relative procedure e modalità operative.

Lo studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. delle *Linee guida per l'assentibilità delle attività di ostricoltura in laguna di Venezia*, dovrà essere redatto secondo le vigenti disposizioni regionali con cui sono definite le relative procedure e modalità operative.

Le *Linee guida per l'assentibilità delle attività di ostricoltura in laguna di Venezia* sono state redatte dall'U.O. Pianificazione e Gestione risorse ittiche e FEAMP. I soggetti interessati potranno prendere visione dei contenuti delle linee guida presso gli uffici regionali di Via Torino 110, Mestre Venezia, previo appuntamento.

Gli studi ai fini della Valutazione di incidenza ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. dei Piani di controllo regionali del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) e della Volpe (*Vulpes vulpes*), dovranno essere redatti secondo le vigenti disposizioni regionali con cui sono definite le relative procedure e modalità operative. I soggetti interessati potranno prendere visione dei contenuti dei Piani in parola presso gli uffici regionali di Via Torino 110, Mestre Venezia previo appuntamento.

Tutti i documenti devono essere consegnati a mezzo PEC alla Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria, in formato digitale (non protetto da password, leggibile, stampabile e copiabile), e devono essere firmati con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09. Le cartografie dovranno essere consegnate nei formati pdf e shapefile;

- **Importo stimato:** € 32.000,00 (iva esclusa ed ogni altro onere incluso);

- **Cpv:**

- 71356000-8 - Servizi scientifici e tecnici connessi all'ingegneria - Servizi tecnici;
- 75112100-5 - Servizi pubblici generali - Servizi amministrativi per progetti di sviluppo;
- 79311300-0 - Ricerca di mercato ed economica, indagini e statistiche - Servizi di analisi di indagini;
- 79420000-4 - Servizi di consulenza commerciale e di gestione e servizi connessi - Servizi connessi alla gestione.

- **Durata dell'appalto:** La consegna degli elaborati dovrà avvenire secondo il seguente calendario:

- *Linee guida per l'utilizzo di attrezzi da pesca per la cattura del Granchio blu* entro 30 giorni dalla suddetta comunicazione dell'affidamento del servizio;
- Documentazione completa relativa allo studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale delle *Linee guida per l'utilizzo di attrezzi da pesca per la cattura del Granchio blu* entro 60 giorni dalla suddetta comunicazione dell'affidamento del servizio;
- Documentazione completa relativa allo studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. del Piano di controllo regionale della Volpe (*Vulpes vulpes*) entro 90 giorni dalla suddetta comunicazione dell'affidamento del servizio;
- Documentazione completa relativa allo studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale delle *Linee guida per l'assentibilità delle attività di ostricoltura in laguna di Venezia* entro 120 giorni dalla suddetta comunicazione dell'affidamento del servizio;
- Documentazione completa relativa allo studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. del Piano di controllo regionale per la specie Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) entro 60 giorni dal ricevimento del relativo parere ISPRA da parte dell'Amministrazione regionale.

Il servizio si concluderà quando la decisione finale, comprensiva delle motivazioni, sarà pubblicata nella pagina web del portale regionale dedicato alla VAS e l'aggiudicatario avrà adeguato i documenti a seguito di tale decisione.

- **Tipo di procedura:** L'affidamento verrà effettuato mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del D.lgs. n. 36/2023;

- **Criterio di aggiudicazione:** L'aggiudicazione è effettuata con criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 108, co. 3, del D.Lgs.n.36/2023;

- **Requisiti di partecipazione:** Potranno inviare la propria manifestazione di interesse i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti di ordine generale: assenza delle cause di esclusione stabilite di cui agli artt. 94 e ss del D.Lgs. n. 36/2023;

3. Riserva: il presente Avviso, finalizzato ad una indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante che sarà libera di seguire anche altre procedure. La Stazione Appaltante si riserva di sospendere, revocare, modificare od annullare in qualsiasi momento, il procedimento avviato, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa.

4. Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse: Gli operatori economici, in possesso dei requisiti minimi di partecipazione, interessati ad essere successivamente invitati alla procedura dovranno far pervenire la propria manifestazione di

interesse secondo lo schema unito al presente avviso, Allegato A, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico;

La manifestazione di interesse dovrà essere trasmessa a mezzo PEC esclusivamente, entro e non oltre il giorno **2 aprile 2024**, all'indirizzo PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

Le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine e/o inviate a diverso indirizzo e/o con diverse modalità non saranno prese in considerazione.

L'oggetto della PEC dovrà recare la seguente dicitura "Indagine di mercato finalizzata all'acquisizione del servizio di redazione delle Linee guida per l'utilizzo di attrezzi da pesca per la cattura del Granchio blu e relativo studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale e di redazione dello studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale delle Linee guida per l'assentibilità delle attività di ostricoltura in laguna di Venezia, nonché di redazione dello studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale dei Piani di controllo regionali per le seguenti specie: Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) e Volpe (*Vulpes vulpes*).

La presentazione dell'istanza di partecipazione non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento della fornitura di cui all'oggetto, che invece dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dalla Stazione Appaltante in occasione della procedura di affidamento.

Si precisa che l'acquisizione della candidatura non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Amministrazione, né l'attribuzione di alcun diritto al candidato, in ordine all'eventuale invito alla procedura.

5. Trattamento dei dati personali: INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali relativi alle imprese partecipanti verranno trattati ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679/UE (GDPR).

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a. titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia;
- b. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (indirizzo e-mail agroambientecacciapesca@regione.veneto.it, indirizzo PEC agroambiente@pec.regione.veneto.it);
- c. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
- d. la casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è dpo@regione.veneto.it o all'indirizzo PEC dpo@pec.regione.veneto.it;
- e. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- f. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- g. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
- h. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023 e della legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- i. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima;
- j. successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- k. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia, 11, 00187, Roma, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

6. Pubblicazione: sarà pubblicato on line sul sito della Regione del Veneto <http://www.regione.veneto.it> nella sezione "Bandi, avvisi e concorsi" e sulla piattaforma APPTTEL - Appalti telematici Portale degli acquisti della Regione del Veneto.

7. Chiarimenti: per ogni ulteriore informazione o chiarimento, è possibile contattare la Stazione Appaltante all'indirizzo di cui al Punto 1 del presente avviso e ai seguenti recapiti, ovvero con riferimento al punto 2 lettere a) e b) ai n. 041 2795303 - 5453 e per la lettera c al n. 041 2795420, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Venezia, 13 marzo 2024

Il Direttore Dott. Pietro Salvadori

Allegato A: Istanza manifestazione di interesse

ALLEGATO A: FAC-SIMILE ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Spett.le
 Regione del Veneto
 Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione
 Ittica e Faunistico-Venatoria
 Indirizzo PEC: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

OGGETTO: Indagine di mercato finalizzata all'acquisizione della manifestazione di interesse da parte di idonei operatori economici per l'eventuale acquisizione ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, del servizio di redazione delle *Linee guida per l'utilizzo di attrezzi da pesca per la cattura del Granchio blu* e relativo studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale e di redazione dello studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale delle *Linee guida per l'assentibilità delle attività di ostricoltura in laguna di Venezia*, nonché di redazione dello studio ai fini della Valutazione di incidenza ambientale dei Piani di controllo regionali per le seguenti specie: Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) e Volpe (*Vulpes vulpes*).

Il sottoscrittonato il a
 e residente in via n.
 codice fiscale..... in qualità di
 dell'operatore economico
 con sede legale in.....via n.....
 sede operativa invia n.....
 codice fiscale n. partita IVA n.

Per ogni comunicazione relativa a chiarimenti e per le verifiche previste dalla normativa vigente:

Domicilio eletto: via n.
 Località CAP
 telefono e-mail (PEC)

sotto la propria responsabilità – a norma degli articoli 46-47 del DPR 28.12.2000 n. 445 - e nella consapevolezza che le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti sono punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000),

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare alla selezione in oggetto

e

DICHIARA

1. che l'operatore di cui è rappresentante legale è in possesso:

- dei requisiti di ordine generale e di non avere motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e ss del D.lgs. n. 36/2023;
 - dei requisiti di idoneità professionale prescritti nell'avviso di manifestazione di interesse;
2. di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione appaltante che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Stazione appaltante si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa;
 3. di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento.

(Località), li

Firma digitale

.....

AVVISI

(Codice interno: 525618)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GEOTERMIA FUTURA S.B. A R.L.. D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013.

La ditta GEOTERMIA FUTURA S.B. A R.L. con sede a Trento in viale Adriano Olivetti 36, ha presentato domanda di permesso di ricerca di risorse geotermiche, acquisita al prot. n. 94345 in data 23.02.2024, in un'area individuata nel Comune di VERONA per una superficie complessiva di circa 2,2 Km², da denominare VERONA.

Vengono allegate al presente avviso le coordinate geografiche dei vertici dell'area richiesta e la relativa individuazione in mappa.

È fissato in **60 (sessanta) giorni, successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza da inviare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa esclusivamente via PEC all'indirizzo difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Il Direttore dott. ing. Vincenzo Artico

ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI RISORSE GEOTERMICHE "VERONA"

Estensore:
GEODIP - Geologi Associati
 Via P.Savani, n.18
 43126 -Parma

Proponente:
GEOTERMIA FUTURA S.B. A R.L.
 Viale Adriano Olivetti n.36
 38122 - Trento

Scala 1:25.000

Legenda
 **Caposaldo**



Limite Permesso di Ricerca
 Superficie: 2,2 Km²



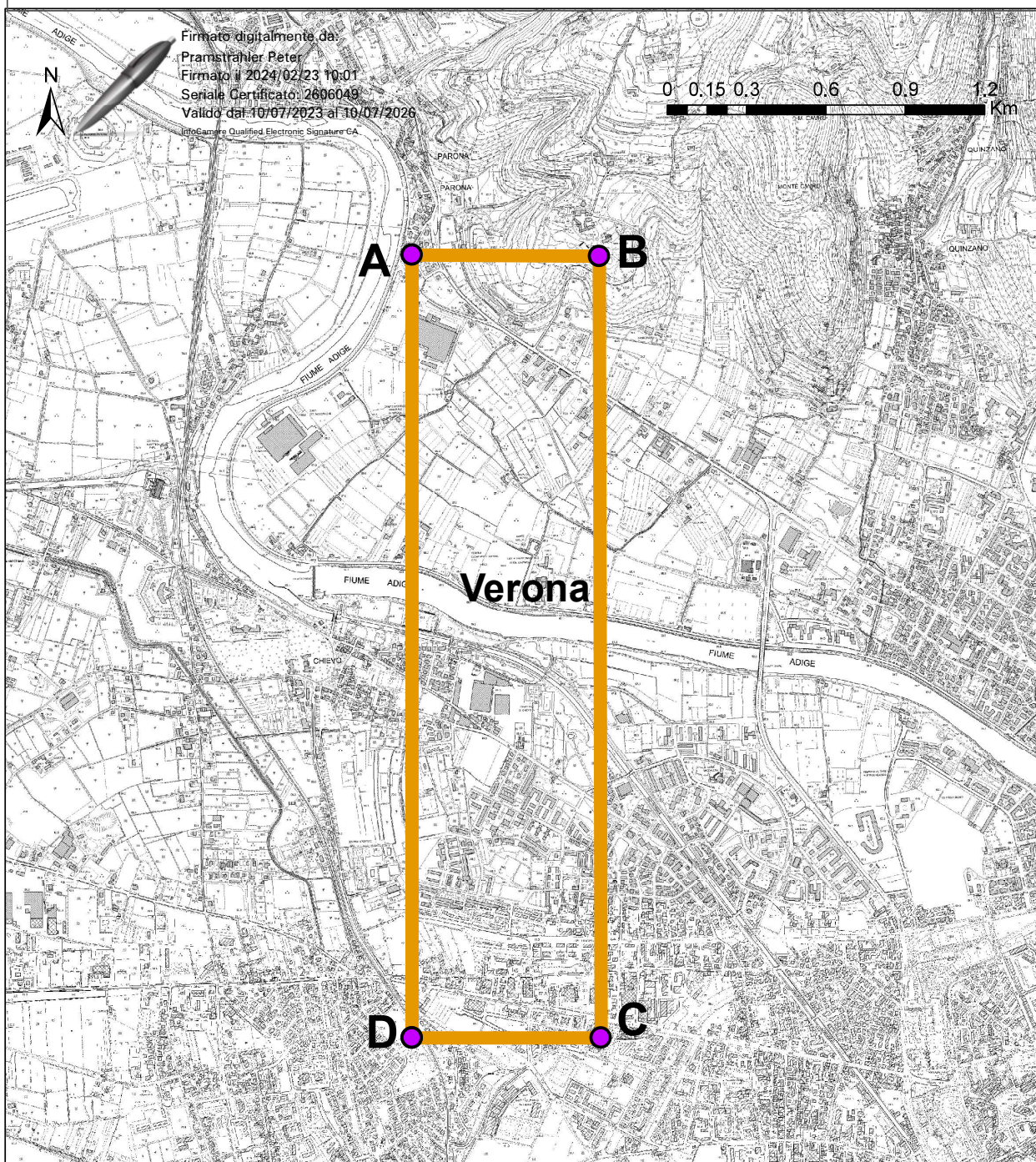
Limiti Comunali

Le coordinate geografiche dei vertici (sistema di riferimento WGS84 gradi sessagesimali) dell'area del permesso di ricerca sono:

Vertice	Longitudine E	Latitudine N
a	10.950297	45.471398
b	10.959407	45.470925
c	10.958730	45.444479
d	10.949424	45.444704

Le coordinate metriche dei vertici (sistema di riferimento Monte Mario/Italy Zone 1 (fuso O) – Datum: Roma 40 – Proiezione: Gauss-Boaga – Fuso: Ovest – EPSG: 3003) del permesso di ricerca sono:

Vertice	Longitudine E	Latitudine N
a	1652476	5037189
b	1653189	5037154
c	1653189	5034209
d	1652479	5034222



(Codice interno: 525870)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale. Bando per la presentazione di domande di contributo per interventi sul recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Anno 2024. Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTA la Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea";

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 150 del 19 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2024-2026 degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 170 del 27 febbraio 2024 con la quale è stato approvato il Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2024;

rende noto

che sono aperti i termini per la presentazione di richieste di contributo regionale per le iniziative previste dalla Legge Regionale 25 settembre 2019, n. 39. Il termine per la presentazione delle domande è fissato **entro le ore 12.00 del novantesimo (90°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto**, secondo i criteri e le modalità sotto indicati.

1. STANZIAMENTO

La L.R. n. 32 del 22 dicembre 2023 (Legge di bilancio di previsione 2024-2026) ha previsto uno stanziamento pluriennale complessivo di:

- Euro 214.280,10 per gli interventi finanziati con spesa d'investimento (restauri ed interventi materiali);
- Euro 190.000,00 per gli interventi finanziati con spesa corrente (studi, manifestazioni, gemellaggi etc.).

2. REQUISITI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE

2.A - Assenza di finalità di lucro

Il progetto presentato deve essere privo di scopo di lucro per i proponenti, condizione che deve emergere dal bilancio dell'iniziativa allegata alla domanda e dalle singole voci di spesa.

2.B - Progetto di natura partenariale

A pena di inammissibilità, i progetti devono essere presentati da **almeno due soggetti**, uno nel ruolo di capofila e uno nel ruolo di partner. Nel partenariato devono essere presenti:

- **almeno** un soggetto italiano (indifferentemente col ruolo di capofila o partner) con sede legale e/o operativa sul territorio della regione del Veneto;
- **almeno** un soggetto con sede legale in uno dei Paesi esteri interessati dalla L.R. n. 39/2019 (Istria, Dalmazia e area mediterranea).

Il partenariato dovrà essere formalmente costituito mediante la sottoscrizione della **lettera di partenariato** redatta sulla base del facsimile allegato al presente Bando (Allegato C).

Si definisce "**capofila**" il soggetto che presenta la domanda di contributo e si assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo regionale in caso di finanziamento. Il capofila deve essere dotato di **autonomia finanziaria e titolare di conto corrente**, necessario per la gestione del contributo regionale. I soggetti capofila in sede di presentazione della domanda di partecipazione saranno tenuti a eleggere un domicilio digitale tramite indicazione di un **indirizzo PEC**. I soggetti capofila esteri privati, nel caso in cui intendano ricevere uno o più acconti, sono tenuti a presentare una **garanzia a prima richiesta** di importo pari al valore del/degli acconto/i concesso/i maggiorato/i degli interessi legali. I

costi relativi a tale garanzia potranno essere imputati al progetto in sede di rendicontazione.

Il capofila, in tale qualità, può presentare un solo progetto e può partecipare al massimo a un altro progetto, in qualità di partner.

I "**partner**" sono soggetti associati al capofila nella ideazione e nella realizzazione del progetto.

Il partner, in tale qualità, può partecipare alla realizzazione di massimo due progetti

2.C - Il finanziamento

Il progetto dovrà essere cofinanziato obbligatoriamente dal capofila e dai partner nella misura minima del 20% del costo progettuale. Il cofinanziamento dovrà essere indicato nel modulo di domanda e nelle lettere di partenariato.

Nel modulo di domanda dovrà essere indicata la modalità di cofinanziamento dell'iniziativa (esempio: autofinanziamento del capofila o dei partner, contributi ministeriali, o di altri enti pubblici, finanziamenti europei, etc.).

Qualora in fase istruttoria il progetto venisse ridimensionato per il mancato o parziale accoglimento dei costi, il contributo a carico del capofila e/o dei partner verrà proporzionalmente ricalcolato.

2.D - Altre condizioni per la partecipazione

I soggetti richiedenti, sia capofila che partner, devono possedere, **a pena d'inammissibilità**, i seguenti requisiti:

1. *Tipologia*: Enti locali, Istituzioni pubbliche e private, Organismi associativi di volontariato, Associazioni senza scopo di lucro;
2. *Sede*: avere sede legale e/o operativa in Italia o nei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019;
3. *Assenza di finalità di lucro*: in base alla dichiarazione a firma del legale rappresentante con riferimento allo Statuto dell'Ente.

Il capofila **a pena d'inammissibilità**, deve possedere i seguenti requisiti:

1. *statuto e atto costitutivo*: il capofila deve allegare uno statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata, qualora lo stesso non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente;
2. qualora il capofila sia un soggetto di natura privata, è necessario che dallo statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con le finalità culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico nel cui ambito opera la L.R. n. 39/2019;
3. *conformità alla L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali*: i soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisionale dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale".

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere **autocertificato** dal legale rappresentante del soggetto richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale e delle dichiarazioni da allegare, utilizzando gli appositi facsimili allegati al presente Bando. La Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

3. TIPOLOGIA DEI PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

A **pena d'inammissibilità**, il progetto deve vertere su una delle seguenti tipologie di intervento previste dalla L.R. n. 39/2019:

1. pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane (Art. 2);
2. organizzazione di eventi e/o iniziative rievocative della conoscenza di fatti storici, anche valorizzando gli anniversari, quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, che prevedano lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana (Art. 3, lett. a);
3. creazione di iniziative rievocative delle tradizioni risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo (Art. 3, lett. a);

4. realizzazione di investimenti per il recupero di manufatti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia di rilievo storico ed architettonico (Art. 3, lett. b);
5. organizzazione nella Regione del Veneto di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio artistico e culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai manufatti oggetto di restauro con fondi regionali (Art. 3, lett. b);
6. ricerca e pubblicazione, anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia (Art. 3, lett. c);
7. organizzazione di gemellaggi tra realtà estere e venete finalizzati alla realizzazione di attività culturali, anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (Art. 3, lett. d).

Gli Uffici regionali verificheranno la corrispondenza della selezione effettuata e potranno apportare variazioni qualora rilevino una difformità della proposta con la tipologia indicata.

4. QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo massimo concedibile è **pari al massimo all'80% del costo progettuale ammesso**, e resta ferma la possibilità di modulare l'intensità dell'aiuto con percentuali minori, al fine di garantire, mediante il contributo, il sostegno al maggior numero di iniziative meritevoli.

Gli interventi per spese d'investimento possono essere ammessi a finanziamento per progetti di importo complessivo di almeno Euro 25.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 40.000,00;

Gli interventi per spese correnti possono essere ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 8.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 15.000,00.

Le proposte progettuali con un preventivo di spesa inferiore alle soglie indicate saranno considerate inammissibili ed escluse dall'istruttoria di valutazione.

Fatto salvo il mantenimento obbligatorio del cofinanziamento in capo al Partenariato, in caso di mancato raggiungimento della spesa minima da rendicontare, il contributo sarà rimodulato in misura proporzionale alla spesa progettuale rendicontata.

Nei casi di manifesta illogicità e/o infondatezza o non proporzionalità delle previsioni di spesa, l'Ufficio competente potrà approvare il progetto con la revisione degli importi, fermo restando il diritto di rinuncia del Soggetto beneficiario.

5. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Sono ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo.

Le spese, pena l'inammissibilità, dovranno essere **sostenute** dal Capofila e/o dai partner **esclusivamente nel periodo di realizzazione dell'iniziativa, proroghe incluse**, e comunque non prima della pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Dovranno inoltre essere rendicontate sulla base di documenti giustificativi della spesa quietanzati (ad eccezione delle spese d'ufficio e amministrative, da rendicontarsi in modo forfetario). Nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto di IVA.

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti potranno apportare riduzioni ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

Viene ritenuto ammissibile il costo:

- riferibile temporalmente al periodo di realizzazione del progetto;
- pertinente e imputabile al progetto;
- effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dal beneficiario e dai partner;
- giustificato da documenti contabili aventi un valore probatorio;
- tracciabile: per i trasferimenti di denaro di valore superiore alle soglie stabilite dalla vigente normativa si ricorre a strumenti finanziari tracciabili, ovvero assegni non trasferibili, bonifici bancari, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico. Fermo restando il rispetto della normativa nazionale in materia di tracciabilità dei pagamenti, i pagamenti in contanti sono eccezionalmente ammessi per piccoli importi (indicativamente inferiori ai 100 euro) legati a spese di immediata e comprovata necessità (ad esempio acquisto di

fogli, penne et sim.), e comunque nella totalità non possono superare il 5 % del contributo.

Le spese dovranno essere suddivise nelle seguenti macrovoci:

1. Spese di Personale

Personale interno e esterno all'ente beneficiario del contributo: sono ammissibili i costi relativi a prestazioni di lavoro rese in forza di contratti da lavoro dipendente, di collaborazione a progetto, contratti di prestazione occasionale e saltuaria e con lavoratori autonomi (professionisti con partita IVA o equivalente secondo le normative dei Paesi in cui insiste l'area geografica di riferimento).

Dev'essere rendicontata la retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario integralmente o con orario parziale impiegato in mansioni relative all'intervento e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario producendo i documenti di spesa (buste paga, note di prestazione occasionale, fatture), corredati dalle quietanze di pagamento (bonifico bancario o assegni circolari con firma di quietanza del percipiente e relativi estratti conto bancari).

Ai fini dell'ammissibilità delle suindicate spese, devono essere esibiti regolari contratti o lettere di incarico sottoscritte da ambo le parti da cui si rinvenga chiaramente la coerenza tra l'attività svolta da ciascun lavoratore e le attività progettuali.

È imputabile il costo al lordo delle imposte e tasse e, a tal proposito, vanno esibite anche le certificazioni attestanti i versamenti previsti per legge.

In particolare:

- ◆ per il **personale interno coinvolto nel progetto** la giustificazione dei costi relativi al personale dipendente (personale interno amministrativo - didattico -scientifico) coinvolto nel progetto è costituita da:

- ◇ ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, sottoscritto dal legale rappresentante e suo delegato, ove sia riportato nell'oggetto il progetto approvato e temporalmente antecedente allo svolgimento della propria attività;
- ◇ cedolini stipendiali con documentazione a comprova del pagamento delle competenze nette;
- ◇ Mod. F24 quietanzato attestante il pagamento delle ritenute operate e degli oneri sociali, con prospetto esplicativo in caso di pagamento cumulativo e autodichiarazione ai sensi DPR 445/2000 sul regolare versamento di contributi e imposte e altri documenti per i versamenti contributivi;
- ◇ polizze INAIL ove previsto;
- ◇ copia (o link al sito internet) del contratto collettivo di categoria aggiornato se previsto;
- ◇ prospetto riepilogativo della determinazione del costo orario su base mensile con riportato lo stipendio del cedolino ai fini della verifica;
- ◇ report attestante le ore effettivamente svolte, oppure ogni altro tipo di documento ritenuto utile per la verifica.

- ◆ per il **personale esterno** coinvolto nel progetto la giustificazione dei costi sostenuti per collaborazioni individuali (personale esterno amministrativo- didattico -scientifico) si compone di:

- ◇ contratto, o lettera di incarico controfirmata con l'indicazione della prestazione, del periodo, della durata in ore, del corrispettivo orario e dell'importo totale finale, temporalmente antecedente allo svolgimento della propria attività;
- ◇ cedolino, fattura, ricevuta, parcella, nota di debito o altro documento che attesti la prestazione;
- ◇ documento di avvenuto pagamento delle competenze nette;
- ◇ Mod. F24 quietanzato attestante il pagamento delle ritenute operate e dettaglio delle ritenute d'acconto per conto dei professionisti, oppure ogni altro tipo di documento ritenuto utile per la verifica.

- ◆ per le **spese per compensi** ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore dell'intervento finanziato, per prestazioni di consulenza e di sostegno erogati da consulenti esterni e

da fornitori di servizi, direttamente imputabili all'intervento, che risultano indispensabili e correlate all'intervento proposto e realizzato vanno prodotti il contratto o lettera di affidamento del servizio, la fattura, il documento di avvenuto pagamento delle competenze nette.

2. **Spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili**, se necessari alla realizzazione dell'intervento; spese per il noleggio di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione dell'intervento; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per l'intervento; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per la gestione di spazi per la realizzazione dell'intervento come, ad esempio, canoni di locazione e spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative.
3. **Spese per la costituzione di fidejussioni o garanzie**, qualora richieste dall'Avviso di riferimento;
4. **Spese di pubblicità e di promozione relative all'intervento finanziato**: spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti da imputare secondo costi in economia; spese tipografiche secondo i costi medi sul mercato; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici secondo standard medi del mercato; spese di pubblicità; spese per la comunicazione digitale. Non sono sostenuti oneri diretti al pagamento dell'Ufficio stampa interno o esterno;
5. **Spese di viaggio, vitto e alloggio** per l'intervento finanziato secondo i seguenti limiti:

1) spese sostenute per vitto ed alloggio giornaliero: il valore massimo di riferimento è quello di seguito specificato:

- ◆ vitto (pranzo o cena): massimo 40 euro per singolo partecipante autorizzato dall'Ente;
- ◆ pernottamento: è ammissibile la spesa di pernottamento alberghiero solo fino a concorrenza di un tetto massimo di Euro 180,00 per notte.

2) sono ammesse le spese sostenute per viaggi effettuati con mezzi di linea terrestre, marittima o aerea;

3) sono ammesse le spese sostenute per pedaggi autostradali, parcheggi, autobus e mezzi noleggiati;

4) sono ammesse le spese di utilizzo del mezzo proprio: compete il rimborso chilometrico secondo le Tabelle nazionali dei costi chilometrici di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI.

Sono ammesse le spese riguardanti solo personale previsto da progetto, incluso studenti e stagisti. Tutte le spese dovranno essere comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti. Nel caso di spese di viaggio, inoltre, dovranno essere riportate indicazioni della data e del percorso compiuto. Mentre nel caso di spese di soggiorno, dovranno essere riportati anche luogo e durata di permanenza del personale ospitato. Nel caso del vitto dovranno essere individuate dal beneficiario, mediante autocertificazione, le generalità dei soggetti che hanno goduto della spesa. Tutte le spese dovranno comunque avere attinenza con il progetto ed essere saldate durante il periodo di attività previsto.

Nel caso i progetti prevedano la partecipazione di **studiosi**, la **retribuzione giornaliera netta riconosciuta allo studioso ed ammessa a contributo**, attribuita e quietanzata al medesimo, non deve superare Euro 100,00.

Sono infine previste le seguenti limitazioni su alcune peculiari tipologie di spesa:

1. Al fine di garantire la necessaria priorità al conseguimento dei risultati tangibili nei progetti per spese d'investimento (restauri, ristrutturazioni etc.), **per l'anno 2024 relativamente agli interventi su beni immobili non sono ammessi costi per studi e progettazione, mentre sono ammissibili le spese per direzione lavori.** Per i progetti di restauro su beni mobili è fissata la percentuale del 30% del totale ammissibile come spesa massima per le voci inerenti studi e progettazione.
2. Spese d'ufficio e amministrative: sono ammissibili senza allegare alcuna documentazione di spesa, fino ad un massimo del 5% della spesa complessiva di progetto valutata ammissibile. Oltre tale percentuale questa tipologia di spesa non potrà essere ammessa a rendiconto.

Le seguenti **spese non** sono considerate **ammissibili**:

- spese bancarie, oneri finanziari, debiti e interessi passivi su debiti;
- differenze di cambio valutario;

- spese di acquisto di immobili o terreni;
- acquisti non comprovati da documenti fiscalmente validi;
- IVA in caso di regime fiscale con IVA detraibile.

6. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, ISTANZE DI PROROGA E VARIAZIONE

Le iniziative proposte non devono essere state iniziate prima della pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, e dovranno essere avviate entro il 31/12/2024.

I progetti di **spesa di investimento** dovranno concludersi entro **24 mesi** dal loro inizio. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà pervenire alla Regione del Veneto 60 giorni dopo la chiusura delle attività e comunque entro il termine del 28 febbraio 2027.

I progetti di **spesa corrente** dovranno concludersi entro **12 mesi** dal loro inizio. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà pervenire alla Regione del Veneto 60 giorni dopo la chiusura delle attività e comunque entro il termine del 28 febbraio 2026.

La possibilità di **proroga**, consentita per il massimo di un (1) anno, è ammissibile sulla base di motivazioni casi eccezionali documentabili, e va presentata prima della conclusione del progetto.

Il soggetto beneficiario può presentare **una sola proposta di modifica del progetto** comprendente la rimodulazione del programma di spesa, fermo restando in ogni caso l'obbligo di rispettare i requisiti soggettivi e oggettivi del progetto che hanno comportato l'attribuzione del punteggio e il finanziamento del progetto stesso. La richiesta di variazione, da presentarsi prima della scadenza del progetto, adeguatamente motivata e corredata del nuovo piano di spesa e delle attività, va presentata all'Ufficio competente. Nel caso la rimodulazione tra le voci di spesa sia superiore al 20% delle stesse, l'autorizzazione alla modifica avverrà con lettera del Direttore della Unità Organizzativa competente. Qualora le rimodulazioni di spesa siano inferiori al 20% e non comportino modifiche delle attività, il beneficiario del contributo non è tenuto a presentare richiesta di modifica.

Nella richiesta di variazione dovranno in particolare essere fornite informazioni su:

- in caso di modifica alla durata del progetto: adeguata e valida motivazione, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
- in caso di modifica delle attività e/o delle previsioni di spesa: adeguata motivazione delle variazioni di attività e/o budget.

Entro un massimo di 10 giorni dalla data del termine, il beneficiario è tenuto ad inviare comunicazione della chiusura del progetto alla mail cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo e tutta la documentazione inerente la rendicontazione devono essere redatte **in lingua italiana**, anche con riferimento ad eventuali toponimi.

Il modulo di domanda, allegato al presente bando, è disponibile sul sito web della Regione del Veneto all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/patrimonio-culturale-veneto-nel-mediterraneo>.

Il modulo di domanda dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o elaborato al computer) e sottoscritto dal legale rappresentante del capofila.

Gli allegati obbligatori al modulo di domanda sono i seguenti:

- copia del documento d'identità del legale rappresentante del capofila. Si precisa che ci deve essere coincidenza tra il soggetto che sottoscrive la domanda e la persona indicata nella prima pagina del modulo di domanda; la sottoscrizione del medesimo modulo va apposta in originale, con firma leggibile e per esteso; non saranno ammesse ad istruttoria domande presentate in fotocopia o con firma scansionata (eccetto in caso di invio PEC). È ammessa altresì la sottoscrizione digitale;
- piano economico-finanziario (su modello allegato al presente bando);
- lettere di partenariato (su modello allegato al presente bando - Allegato C);
- statuto e/o atto costitutivo dell'ente capofila, qualora non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente (in quest'ultimo caso, dichiararne la presentazione). Si specifica che, qualora il capofila sia un soggetto di natura privata, è necessario che dallo statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con le finalità culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico nel cui ambito opera la L.R. n. 39/2019;

- dichiarazione di conformità alla L.R. 11.05.2018 n. 16 per la concessione di provvidenze regionali (modello allegato al presente bando - Allegato B);
- per le proposte progettuali relative a interventi di restauro, si richiede di allegare fotografie del bene oggetto dell'iniziativa;
- scheda dati anagrafici
(scaricabile dal link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>);
- scheda posizione fiscale (solo per beneficiari italiani).
Scaricabile dal link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>).

Le richieste di contributo dovranno essere corredate da **marca da bollo** da Euro 16,00 di cui al D.P.R. 26/10/1972, n. 642. Sono esenti gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

Gli enti che non hanno sede in Italia (compresi i soggetti pubblici) sono tenuti all'apposizione della marca da bollo da Euro 16,00. La marca da bollo può essere acquistata anche presso i Consolati italiani nei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.

L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati nella domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 642/1972;
- qualora non autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, il Soggetto richiedente possa allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano o con Raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo:

Regione del Veneto

Direzione Relazioni internazionali

Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23

30121 Venezia

- utilizzando un account di posta elettronica certificata (PEC) o non certificata, indirizzando la corrispondenza a relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it.

In tal caso la domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in uno dei seguenti formati, PENA IL RIPUDIO e la conseguente ESCLUSIONE DELLA DOMANDA: pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, tiff, xml. Nell'eventualità che la trasmissione provenga da un account di posta elettronica non certificata, allegare sempre la scansione in pdf del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente, altrimenti l'email sarà ripudiata dal sistema e la domanda non potrà essere accolta. Nel testo dell'email dovrà essere indicato che il destinatario è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. **IMPORTANTE:** ai fini dell'ammissibilità della domanda inviata tramite posta certificata (PEC) e non certificata, si invita a consultare le informazioni sulle modalità di trasmissione al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della e-mail, dovrà essere indicata la seguente dicitura: "L.R. n. 39/2019. Proposta progettuale per l'anno 2024".

In caso di inoltro a mezzo posta, la data di spedizione sarà comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Il mancato rispetto del termine comporterà la non ammissibilità della domanda.

La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa ad eventuali disguidi postali che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della richiesta di contributo entro il termine sopra indicato.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Gli Uffici regionali verificheranno ai fini dell'ammissione i requisiti dei Soggetti proponenti e l'ammissibilità delle richieste di contributo presentate, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi. La valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di due distinte graduatorie:

- una graduatoria per iniziative finanziate con spese di investimento (restauri ed interventi materiali);
- una graduatoria per iniziative finanziate con spese correnti (studi, manifestazioni, gemellaggi etc.).

Come già anticipato, in fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti potranno apportare riduzioni ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

Al fine di garantire i requisiti di qualità delle proposte progettuali saranno finanziati i progetti che raggiungono un **punteggio minimo di 10 punti/28 punti massimi**.

In stretta relazione con le priorità ed i criteri di primalità del Programma Triennale, nonché delle priorità stabilite dal presente Piano Annuale, si procede all'individuazione dei criteri con relativa attribuzione dei punteggi, che andranno a costituire l'elemento di valutazione dei progetti.

Tipologia A - Studi e ricerche		
- Pubblicazione e diffusione degli studi e delle ricerche più significative riguardanti gli ambiti culturali e territoriali dell'Istria, Dalmazia e dell'ambito Mediterraneo teatro della presenza della Repubblica Marciana (L.R. 39/2019, art. 2 c. 1);		
Tipologie di progetti ammissibili:		
P1 - Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane.		
- Iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate alle iniziative di cui alla presente legge (L.R. 39/2019, art. 3 c. 1 lett. c);		
Tipologie di progetti ammissibili:		
P2 - Ricerca e pubblicazione anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia.		
P3 - Realizzazione di convegni ed occasioni di studio per l'approfondimento e la condivisione di tematiche inerenti il patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane al pubblico sia in Veneto che nei territori interessati dalla L.R. 39/2019.		
ELEMENTI DI VALUTAZIONE		
		PUNTI
I	Valutazione della qualità scientifica della proposta	<p>Da 1 punto a 6 punti</p> <p>Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio.</p> <p><i>Al fine dell'attribuzione del punteggio si terrà conto:</i></p> <p><i>a) nel caso di nuove iniziative del grado di originalità rispetto allo stato della bibliografia o della realizzazione, per il passato, di iniziative sui medesimi contenuti;</i></p> <p><i>b) in caso della continuazione di iniziative precedenti, la valutazione verterà sull'efficacia progettuale rappresentata dalla precisione nella descrizione dell'implementazione (ad es. l'individuazione delle fonti oggetto di trascrizione);</i></p> <p><i>c) sarà valutata la qualità culturale</i></p>

		<p>della proposta, tenendo conto della qualità della stesura della proposta, valorizzando l'espressione di concetti chiari ed essenziali e penalizzando approcci generici e massimalisti al tema;</p> <p>d) si terrà conto della rilevanza internazionale e non prettamente territoriale dell'iniziativa anche attraverso l'esplicitazione dei Soggetti ulteriormente coinvolto in addizione al partenariato.</p>
II	Partecipazione nella ricerca di studiosi giovani, laureandi o dottorandi, o ricercatori non strutturati	<p>Da 1 punto a 4 punti</p> <p>Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio.</p> <p><i>Viene attribuito un punto ad ogni singolo ricercatore, laureato o dottorando under 30, o ricercatore non strutturato presso Università e Centri di ricerca dettagliato dalla scheda curriculum.</i></p>
III	Strategie per la diffusione dei risultati e di comunicazione	<p>Da 1 punto a 4 punti</p> <p>Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio.</p> <p><i>Vengono prese in considerazione le attività poste in atto per la promozione dello studio o dell'attività scientifica. In particolare, viene attribuito 1 punto se la strategia individua puntualmente i beneficiari dell'iniziativa; 1 punto viene attribuito se le iniziative di promozione/disseminazione emergono come effettivamente ancillari all'iniziativa di studio e non la sovrastano in termini di costo (quadro di riferimento il rapporto del 25% della spesa di comunicazione sul totale); 1 punto viene attribuito per la previsione di pubblicare i dati in modalità open access; 1 punto per la realizzazione di eventi espositivi.</i></p>
IV	Qualità del partenariato	<p>Da 1 punto a 3 punti</p> <p>Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio.</p> <p><i>Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 1 punto per la valutazione della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali; 1 punto nel caso della co-partecipazione del partner al progetto.</i></p>
V	Rappresentatività delle comunità di lingua italiana	<p>Da 0 a 1 punto</p> <p>Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio.</p> <p><i>Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.</i></p>
VI	Mobilizzazione delle risorse finanziarie	<p>Da 0 punti a 4 punti</p> <p>Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio.</p> <p><i>2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30%</i> <i>4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%.</i></p>

VII	Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda	Da 0 punti a 2 punto Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito il punteggio massimo se la documentazione presentata è completa e compilata in ogni sua parte.</i>
VIII	Precisione contabile e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di <u>non produrre lucro a beneficio del proponente</u>.</i> <i>Nel dettaglio della valutazione viene operata una valutazione sull'eventuale sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di costi analoghi presenti nel mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili.</i> <i>Viene inoltre valutata la congruità del numero di ore di analisi/studio individuate al fine della definizione della spesa.</i>
Massimo concedibile		28 punti

Tipologia B - Recupero delle tradizioni della Serenissima con eventi e organizzazione di gemellaggi		
<p>- interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. a);</p> <p>Tipologie di progetti ammissibili: P4 - Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici e delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, e quindi saldamente documentabili prima del 1797 secolo, sviluppate con il sostegno dei centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana e realizzate in Veneto e nei Paesi ex L.R. 39/2019;</p> <p>- sostenere gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. d).</p> <p>Tipologie di progetti ammissibili: P5 - Organizzazione di gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dei Paesi ex L.R. 39/2019;</p>		
ELEMENTI DI VALUTAZIONE		
		PUNTI
I	Valutazione della qualità scientifica della proposta	Da 1 punto a 6 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Al fine dell'attribuzione del punteggio si terrà conto:</i> <i>a) della significatività dell'evento che si intende promuovere, sia sotto il profilo storico che sociale/economico (P4), sia con iniziative dirette che attraverso eventualmente l'organizzazione di</i>

		<p>gemellaggi (P5); <i>b) sarà presa in considerazione l'efficacia progettuale rappresentata dalla precisione nella descrizione degli elementi della proposta progettuale e non il rinvio a generiche forme di valorizzazione di tradizioni non meglio esplicitate;</i> <i>c) verrà valutata la presenza nel comitato organizzatore di specialisti in possesso di idonee e comprovate competenze;</i> <i>d) si terrà conto delle previsioni inerenti gli output dell'iniziativa e dei materiali prodotti.</i></p>
II	Partecipazione giovanile alle iniziative	<p>Da 1 punto a 2 punti</p> <p>Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito un punto per la presenza di una scuola italiana ed una estera coinvolta nelle iniziative.</i></p>
III	Strategie per la diffusione dei risultati e la cooperazione duratura	<p>Da 1 punto a 4 punti</p> <p>Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Vengono prese in considerazione le attività di promozione dell'iniziativa. In particolare, viene attribuito 1 punto se la strategia individua puntualmente i suoi beneficiari; 2 punti vengono attribuiti a quelle iniziative che pongono le basi per la costituzione di azioni di cooperazione duratura tra i partner, e non solo finalizzata all'evento, eventualità indicata nella descrizione del progetto; 1 punto viene assegnato a progetti di tutte le tipologie P4 e P5 che prevedono eventi espositivi secondo le più diverse (e anche innovative) modalità.</i></p>
IV	Qualità del partenariato	<p>Da 1 punto a 2 punti</p> <p>Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 1 punto per la valutazione della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali.</i></p>
V	Rappresentatività delle comunità di lingua italiana e, per la Priorità 4, dei centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana	<p>Da 0 a 4 punti</p> <p>Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019: un punto per ogni associazione di comunità italiana aderente al progetto.</i></p>
VI	Mobilizzazione delle risorse finanziarie	<p>Da 0 punti a 4 punti</p> <p>Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30%</i> <i>4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 40%.</i></p>

VII	Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda	Da 0 punti a 2 punto Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito il punteggio massimo se la documentazione presentata è completa e compilata in ogni sua parte.</i>
VIII	Precisione contabile e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di non produrre lucro a beneficio del proponente. In particolare viene operata una valutazione sulla possibile sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili, ivi incluse il numero di unità orarie individuate al fine della definizione della spesa.</i>
Massimo concedibile		28 punti

Tipologia C - Interventi di restauro, progettazione e catalogazione		
- iniziative finalizzate alla identificazione, alla catalogazione, al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia , presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei (art. 3 c. 1 lett. b);		
Tipologie di progetti ammissibili:		
P6 - Catalogazione di beni culturali non censiti, studi, progetti ed interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019.		
P6/a - Interventi di catalogazione, studi e progetti		
P6/b - Interventi diretti su beni mobili ed immobili (spese di investimento)		
P6/a - Interventi di catalogazione, studi e progetto		
ELEMENTI DI VALUTAZIONE		
	CRITERI	PUNTI
I	Valutazione della qualità, innovatività e impatto pubblico dell'iniziativa	Da 1 punto a 6 punti Catalogazione di beni culturali non censiti, studi, progetti <i>Al fine dell'attribuzione del punteggio si terrà conto: a) nel caso di nuove iniziative del grado di originalità rispetto a quelle già operate in passato (ad es. censimento delle fortificazioni veneziane, censimento dei lazzeretti veneziani etc.); b) in caso della continuazione di iniziativa precedenti, la valutazione verterà sull'efficacia progettuale rappresentata dalla precisione nella descrizione dell'implementazione (ad es. presentazione di una scheda metodologica di raccolta delle informazioni per le iniziative relative ai censimenti); c) verrà valutato l'impatto complessivo dell'iniziativa sia nelle comunità locali che nel territorio veneto tenendo conto che non sono ammesse a costo le eventuali attività di catalogazione nel territorio italiano.</i>

II	Partecipazione nella ricerca di studiosi giovani, laureandi o dottorandi, o ricercatori non strutturati	Da 1 punto a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito un punto ad ogni singolo ricercatore, laureato o dottorando under 30, o ricercatore non strutturato presso Università e Centri di ricerca coinvolto nel progetto.</i>
III	Strategie per la diffusione dei risultati e la cooperazione duratura	Da 1 punto a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. Catalogazione di beni culturali non censiti, studi, progetti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Vengono prese in considerazione le attività di promozione dell'iniziativa. In particolare, viene attribuito 1 punto attraverso la creazione di data base delle informazioni open access accessibili dai siti di progetto; 1 punto vengono attribuiti a quelle iniziative che pongono le basi per la costituzione di azioni di cooperazione duratura tra i partner, e non solo finalizzata all'evento; 2 punto per la realizzazione di eventi espositivi, percorsi tesi a favorire la conoscenza dell'intervento di catalogazione, con la promozione, ad es. di itinerari tematici.</i>
IV	Qualità del partenariato	Da 1 punto a 2 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 2 punti ulteriori per la valutazione della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali indicate nella descrizione delle Azioni progettuali.</i>
V	Rappresentatività delle comunità di lingua italiana	Da 0 a 2 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019: un punto per ogni associazione di comunità italiana aderente al progetto.</i>
VI	Mobilizzazione delle risorse finanziarie	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>- 2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30%; - 4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 40%.</i>
VII	Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda	Da 0 punti a 2 punto Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito il punteggio massimo se la documentazione presentata è completa e compilata in ogni sua parte.</i>

VIII	Precisione contabile e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	<p>Da 0 punti a 4 punti</p> <p>Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio.</p> <p><i>In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di non produrre lucro a beneficio del proponente. In particolare viene operata una valutazione sulla possibile sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili, ivi incluse il numero di unità orarie individuate al fine della definizione della spesa.</i></p>
Massimo concedibile		28 punti
P6/b - Interventi diretti su beni mobili ed immobili (spese di investimento) ELEMENTI DI VALUTAZIONE		
	CRITERI	PUNTI
I	Valutazione della qualità e del suo impatto pubblico	<p>Da 1 punto a 6 punti</p> <p>Progetti ed interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta</p> <p>Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio.</p> <p><i>Al fine dell'attribuzione del punteggio si terrà conto:</i></p> <p><i>a) dell'effettiva relazione del manufatto oggetto di intervento con le vicende sociopolitiche locali in epoca Veneta o delle relazioni con essa rinvenibili dagli elaborati descrittivi dell'intervento; b) dell'effettiva importanza storico artistico del manufatto, valutata ad esempio attraverso un'analisi degli autori o delle committenze; c) la rilevanza in termini di impatto dell'intervento, sulla base della descrizione e delle azioni individuate nella relazione.</i></p>
II	Grado di maturazione della proposta	<p>Da 1 punto a 4 punti</p> <p>Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio.</p> <p><i>Grado di maturazione del progetto: 1 punto per progetto preliminare; 2 punti per progetto esecutivo; 4 punti per progetto approvato da Organismi di tutela del patrimonio storico artistico (parere positivo della Soprintendenza, da allegare).</i></p>
III	Strategie per la diffusione dei risultati e la cooperazione duratura	<p>Da 1 punto a 4 punti</p> <p>Catalogazione di beni culturali non censiti, studi, progetti</p> <p>Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio.</p> <p><i>Vengono prese in considerazione le attività di promozione dell'iniziativa. In particolare, viene attribuito 1 punto se la strategia individua puntualmente i suoi beneficiari; 2 punti vengono attribuiti a quelle iniziative che pongono le basi per la costituzione di azioni di cooperazione duratura tra i partner, e non solo finalizzata all'evento; 1 punto per la realizzazione di eventi espositivi.</i></p>

IV	Qualità del partenariato	Da 1 punto a 2 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 1 punto per la valutazione della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali.</i>
V	Rappresentatività delle comunità di lingua italiana	Da 0 a 2 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019: un punto per ogni associazione di comunità italiana aderente al progetto.</i>
VI	Mobilitazione delle risorse finanziarie	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>- 2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30%; - 4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 40%.</i>
VII	Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda	Da 0 punti a 2 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito il punteggio massimo se la documentazione presentata è completa e compilata in ogni sua parte.</i>
VIII	Precisione contabile e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di non produrre lucro a beneficio del proponente. In particolare viene operata una valutazione sulla possibile sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili, ivi incluse il numero di unità orarie individuate al fine della definizione della spesa.</i>
Massimo concedibile		28 punti

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

Progetti di spesa CORRENTE

Subordinatamente agli stanziamenti di bilancio di attuazione della Legge regionale, il contributo potrà essere erogato con una delle seguenti modalità:

a. erogazione mediante un'unica soluzione, a conclusione del progetto.

L'intero importo del contributo sarà erogato a seguito della presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario di:

- a. relazione finale descrittiva delle attività realizzate e dei risultati del progetto;

- b. rendiconto finanziario, predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute per il progetto, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione e la quietanza e corredato da copia fotostatica di questi ultimi;
- c. dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata dal beneficiario, e la liberatoria alla pubblicazione e diffusione dei materiali prodotti nell'ambito del progetto;
- d. in caso di studio/ricerca almeno una copia e in caso di pubblicazioni almeno 5 copie dei volumi/pubblicazioni/supporti multimediali realizzati, con liberatoria alla Regione del Veneto per l'eventuale pubblicazione nel sito istituzionale;
- e. documentazione fotografica e video disponibile.

b. erogazione in due saldi (liquidazione per stati di avanzamento): il primo a presentazione della rendicontazione del 50% del progetto realizzato e il secondo a presentazione della rendicontazione dell'ultimo 50% del progetto realizzato.

Il primo saldo potrà essere erogato a seguito della presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario della rendicontazione di spesa liquidata per non meno del 50% dell'importo progettuale. Il rendiconto finanziario da presentare per l'erogazione di questo primo saldo deve essere predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione e la quietanza e corredato da copia fotostatica di questi ultimi.

La parte rimanente del contributo verrà erogata nelle modalità a saldo descritte dal punto precedente.

c. erogazione per anticipo e saldo: anticipo per un massimo dell'80% del contributo e a successivo saldo.

Qualora il Beneficiario opti per questa tipologia di pagamento, la percentuale esatta degli importi relativi agli anticipi e saldi verrà indicata nel decreto dirigenziale di concessione dei contributi, in base agli importi effettivamente assegnati ai progetti.

Per i beneficiari italiani l'anticipo avverrà a seguito della pubblicazione della graduatoria.

Per i beneficiari esteri:

- a. se privati, l'anticipo avverrà previa la presentazione di una garanzia di prima istanza (fidejussione), da notificare via PEC alla Regione del Veneto entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo;
- b. potranno ricevere un anticipo di importo fino all'80% dell'importo del contributo qualora non optando per la presentazione della garanzia di prima istanza decidano di presentare una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali corredata dalle spese sostenute e quietanziate entro il 31 dicembre 2024.

Progetti di spesa d'INVESTIMENTO

Subordinatamente agli stanziamenti di bilancio di attuazione della Legge regionale, il contributo potrà essere erogato con una delle seguenti modalità:

a. erogazione in due saldi (liquidazione per stati di avanzamento): il primo a presentazione della rendicontazione del 50% del progetto realizzato e il secondo a presentazione della rendicontazione dell'ultimo 50% del progetto realizzato.

Il primo saldo potrà essere erogato a seguito della presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario della seguente documentazione:

- a. piano economico finanziario definitivo recante il dettaglio delle macro voci di spesa approvate;
- b. nel caso di restauri architettonici, copia del contratto sottoscritto dalle parti con il quale vien affidata all'impresa l'esecuzione dei lavori;
- c. progetto esecutivo e capitolato di spesa applicato;
- d. *nulla osta* (parere favorevole) per l'inizio dei lavori da parte delle Autorità locali competenti e nel caso non sia necessario tale nulla-osta, un documento che ne attesti la non obbligatorietà;
- e. per i beneficiari esteri, qualora soggetti privati, garanzia a prima richiesta di importo pari all'acconto del contributo concesso;
- f. rendicontazione di spesa liquidata per almeno il 50% dell'importo progettuale.

La documentazione sopra citata dovrà essere inviata entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria. Tale termine potrà essere prorogato su presentazione, entro lo stesso termine, di una relazione che fornisca elementi oggettivi per la concessione della proroga e che fornisca precise indicazioni sui tempi di avvio. Il mancato rispetto di tali disposizioni comporta la revoca del contributo.

Il rendiconto finanziario da presentare per l'erogazione del primo saldo viene predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute per il progetto, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione e la quietanza e corredato da copia fotostatica di questi ultimi.

La parte rimanente del contributo verrà erogata nelle modalità a saldo descritte dal punto a) del precedente capitolo sulla Spesa corrente.

b. erogazione di un anticipo, pari a un massimo del 60% del contributo concesso, e saldo alla fine dei lavori.

Qualora il Beneficiario opti per questa tipologia di pagamento, la percentuale esatta degli importi relativi agli anticipi e saldi verrà indicata nel decreto dirigenziale di concessione dei contributi, in base agli importi effettivamente assegnati ai progetti.

È prevista la seguente documentazione:

- a. piano economico finanziario definitivo recante il dettaglio delle macro voci di spesa approvate;
- b. nel caso di restauri architettonici, copia del contratto sottoscritto dalle parti con il quale viene affidata all'impresa l'esecuzione dei lavori;
- c. progetto esecutivo e capitolato di spesa applicato;
- d. nulla osta (parere favorevole) per l'inizio dei lavori da parte delle Autorità locali competenti e nel caso non sia necessario tale nulla-osta, un documento che ne attesti la non obbligatorietà;
- e. per i beneficiari esteri, qualora soggetti privati, garanzia a prima richiesta di importo pari all'acconto del contributo concesso.

La documentazione sopra citata dovrà essere inviata entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria. Tale termine potrà essere prorogato su presentazione, entro lo stesso termine, di una relazione che fornisca elementi oggettivi per la concessione della proroga e che fornisca precise indicazioni sui tempi di avvio. Il mancato rispetto di tali disposizioni comporta la revoca del contributo.

Oltre alla documentazione sopra riportata, l'erogazione dell'acconto è subordinata alle seguenti limitazioni:

- per i beneficiari italiani: l'acconto del contributo avverrà a seguito della pubblicazione della graduatoria;
- per i beneficiari esteri:
 - a. se privati, l'acconto avverrà previa la presentazione di una garanzia di prima istanza (fidejussione), da notificare via PEC alla Regione del Veneto entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo;
 - b. potranno ricevere l'acconto del contributo qualora non optando per la presentazione della garanzia di prima istanza decidano di presentare una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali corredata dalle spese sostenute e quietanziate entro il 31 dicembre 2024.

Il **saldo** verrà erogato previa presentazione della sottoindicata documentazione:

- a. relazione finale, corredata di fotografie che documentino lo stato del manufatto prima e dopo il restauro, nella quale siano descritti dettagliatamente i lavori eseguiti e breve video attestante il lavoro svolto;
- b. rendiconto finanziario, predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute per il progetto, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione e la quietanza, corredato da copia fotostatica di questi ultimi;
- c. dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata;
- d. eventuale certificato di collaudo o attestazione di regolare esecuzione.

Per tutte le tipologie di intervento

La documentazione per l'erogazione dell'acconto e del saldo dovrà essere inoltrata con una traduzione di cortesia in lingua italiana.

La rendicontazione finale dovrà:

- essere resa nel rispetto delle vigenti discipline fiscali e contabili dei Paesi dove si realizzano gli interventi;
- presentare costi per una somma che mantenga o superi la percentuale di cofinanziamento indicata in sede di domanda. Nel caso il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali.

Si procederà alla **REVOCA** del contributo nei seguenti casi:

- mancato avvio delle attività entro il 31/12/2024;
- rinuncia al contributo da parte del beneficiario entro 15 giorni dalla notifica del DDR di concessione del contributo;
- solo per la tipologia di progetti di investimento; non presentazione nei termini (12 mesi):
 - a. del progetto definitivo sul quale si è presentata richiesta di finanziamento;
 - b. dell'autorizzazione dell'ente locale a procedere;
 - c. della dichiarazione e della documentazione attestante l'avvio delle attività;
 - d. dell'eventuale richiesta di proroga per l'avvio delle attività.
- mancata presentazione della documentazione a rendicontazione;
- documentazione a rendicontazione presentata non sufficiente ed idonea a stabilire costi sostenuti ed eventuali attività realizzate;
- realizzazione dei progetti non conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, escluse eventuali variazioni progettuali autorizzate dal Direttore della competente Struttura regionale.

10. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DELLA RICONOSCIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Sui **materiali realizzati** (libri, pubblicazioni varie, dépliant, manifesti, brochure e su tutto il materiale promozionale, inclusi i gadget...) dovrà essere **apposto il logo della Regione del Veneto e la seguente dicitura:** "Intervento realizzato con il contributo della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 39/2019".

Sui **beni culturali restaurati** con il sostegno della Regione del Veneto deve essere prevista l'**apposizione di una targa**, secondo facsimile allegato al presente bando (Allegato E), che menzioni la Regione del Veneto tra i finanziatori dell'intervento, previa autorizzazione all'utilizzo del logo regionale.

La richiesta di autorizzazione all'utilizzo dell'apposito logo regionale dovrà essere trasmessa alla UO competente, in conformità al Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto.

I risultati dei progetti realizzati con il contributo regionale dovranno essere accessibili *on line* a titolo gratuito. A tale fine si provvederà, previa acquisizione dei necessari nulla osta relativi ai diritti a pubblicare le immagini, alla pubblicazione della versione pdf degli elaborati nella pagina istituzionale dedicata alla L.R. n. 39/2019 nel sito www.regione.veneto.it.

La Giunta Regionale, per il tramite della competente Struttura regionale, si riserva di procedere, in qualsiasi fase di realizzazione del progetto, anche con sopralluoghi in loco, a verifiche e controlli dell'effettiva e conforme realizzazione delle iniziative progettuali finanziate.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale,
email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it, PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia, con indirizzo email dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di contributi regionali previsti dalla Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea" e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste all'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:

telefono: +39 041.279 4352 - +39 041.279 4407.

e-mail: cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale Dott. Luigi Zanin

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 25 del 11 marzo 2024, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 1/15

marca da bollo € 16,00

Indicare il motivo di esenzione:

- organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017);
- altro_

Modulo di domanda per

Progetti di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea

- Anno 2024 -

Alla Regione del Veneto
 Direzione Relazioni internazionali
 Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
 Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
 30121 V E N E Z I A

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente capofila _____, visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

CHIEDE

ai sensi della L.R. n. 39/2019, di poter accedere ai contributi regionali per la realizzazione del progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea nell'ambito del Piano regionale per l'anno 2024 dal titolo:

Titolo del progetto

--

A tal fine il sottoscritto **dichiara** sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- l'iniziativa non persegue fini di lucro;
- l'ente non persegue scopo di lucro;
- l'ente dispone di atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata. Nel caso si tratti di ente di natura privata, è necessario che dallo statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con la L.R. n. 39/2019;
- l'ente è dotato di autonomia finanziaria;
- l'ente è titolare di un conto corrente;
- (eventuale) l'ente è iscritto al Registro _____ n. di iscrizione _____;

Allegato B al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 2/15

- Dichiaro altresì di essere a conoscenza che il Bando prevede la possibilità di partecipare in qualità di capofila ad un unico progetto e a non più di due progetti in qualità di partner.

Il **capofila** e/o il/i **partner** (*citare i Soggetti dichiaranti*) si impegna/impegnano a cofinanziare il progetto, che ha un valore complessivo di euro _____, con una quota pari ad euro _____ attraverso (specificare ad esempio: autofinanziamento del capofila o dei partner, contributi ministeriali, o di altri enti pubblici, finanziamenti europei, etc.) _____

Allegato B al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 3/15

DATI DEL PARTENARIATO

ENTE CAPOFILA

Il capofila è l'ente che presenta la domanda di contributo e si assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo regionale.

Denominazione capofila

--

SEDE LEGALE

Via e numero civico	Città	CAP	Provincia	STATO

Telefono	fax	e-mail	pec

Codice fiscale / OIB

Partita IVA

--	--

Referente per il progetto

Nome e cognome

Telefono

e-mail

--	--	--

L'Ente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

<input type="checkbox"/> Istituzione privata	<input type="checkbox"/> Istituzione pubblica	<input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro
<input type="checkbox"/> Ente locale	<input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato	

PARTNER OBBLIGATORIO**Denominazione partner**

--

SEDE LEGALE

Via e numero civico	Città	CAP	Provincia	STATO

Telefono	fax	e-mail	pec

Codice fiscale / OIB

Partita IVA

--	--

Dichiara altresì che l'Ente partner non persegue scopo di lucro e rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

<input type="checkbox"/> Istituzione privata	<input type="checkbox"/> Istituzione pubblica	<input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro
<input type="checkbox"/> Ente locale	<input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato	

Nota: se l'ente capofila ha sede in Italia, il partner dovrà avere sede in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019, e viceversa.

Allegato B al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 4/15

ALTRI PARTNER PROGETTUALI

NOME DELL'ENTE	TIPOLOGIA DELL'ENTE	SEDE nei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019	Comunità di Italiani	SCOPO DI LUCRO
	<input type="checkbox"/> Istituzione privata <input type="checkbox"/> Istituzione pubblica <input type="checkbox"/> Ente locale <input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> Istituzione privata <input type="checkbox"/> Istituzione pubblica <input type="checkbox"/> Ente locale <input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> Istituzione privata <input type="checkbox"/> Istituzione pubblica <input type="checkbox"/> Ente locale <input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> Istituzione privata <input type="checkbox"/> Istituzione pubblica <input type="checkbox"/> Ente locale <input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Allegato B al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 5/15

TIPOLOGIA DELL'INIZIATIVA
(selezionare una sola tipologia)

Tipologia A - Studi e ricerche

Publicazione e diffusione degli **studi e delle ricerche più significative riguardanti gli ambiti culturali e territoriali** dell'Istria, Dalmazia e dell'ambito Mediterraneo teatro della presenza della Repubblica Marciana (L.R. 39/2019, art. 2 c. 1).

P1 - Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane.

Tipologia A - Studi e ricerche

Iniziative editoriali finalizzate alla **diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate** alle iniziative di cui alla presente legge (L.R. 39/2019, art. 3 c. 1 lett. c).

P2 - Ricerca e pubblicazione anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia.

P3 - Realizzazione di convegni ed occasioni di studio per l'approfondimento e la condivisione di tematiche inerenti il patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane al pubblico sia in Veneto che nei territori interessati dalla L.R. 39/2019.

Tipologia B – Recupero delle tradizioni della Serenissima con eventi e organizzazione di gemellaggi

Interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, **attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana** presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. a).

P4 - Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici e delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, e quindi saldamente documentabili prima del 1797 secolo, sviluppate con il sostegno dei centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana e realizzate in Veneto e nei Paesi ex L.R. 39/2019.

Tipologia B – Recupero delle tradizioni della Serenissima con eventi e organizzazione di gemellaggi

Sostenere gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. d).

P5 - Organizzazione di gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dei Paesi ex L.R. 39/2019.

Tipologia C – Interventi di restauro, progettazione e catalogazione

Allegato B al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 6/15

Iniziative finalizzate alla **identificazione, alla catalogazione, al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia**, presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei (art. 3 c. 1 lett. b).

<input type="checkbox"/>	P6 – Catalogazione di beni culturali non censiti, studi, progetti ed interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019.
--------------------------	--

Allegato B al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 7/15

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Elementi essenziali**Finalità del progetto.**

*Descrivere lo scopo del progetto esplicitandone in particolare gli elementi di innovatività, anche attraverso una breve la sua contestualizzazione nel quadro delle esperienze, della ricerca o della bibliografia di settore, o indicare le ragioni che rendono necessario il completamento di iniziative già avviate avendo cura di porre in evidenza l'utilità e i beneficiari dell'iniziativa.
(massimo 20 righe, dimensione carattere 10)*

Descrizione dell'iniziativa

*Descrivere il progetto nei suoi elementi essenziali, evidenziare il ruolo svolto dal personale che sarà incaricato delle diverse fasi del suo sviluppo. Per ogni figura coinvolta dovrà essere compilata la scheda esplicativa del curriculum al fine di valutare la presenza del giovane studioso o dello studioso senior
(massimo 20 righe, dimensione carattere 10)*

Output di progetto

Riportare in ordine analitico i risultati tangibili del progetto

(Ad es. 1. Pubblicazione dal titolo...; 2, convegno di presentazione etc./1. Ristrutturazione del quadro.../2. allestimento mostra presso...)

1. ...
2. ...
3. ...

Previsione nel progetto di giovani studiosi (under 30 o non strutturati)

Indicare e nomi e compilare le schede curriculum per ogni singolo nominativo

Si

No

Previsione nel progetto di un comitato scientifico

Indicare e nomi e compilare le schede curriculum per ogni singolo nominativo

Si

No

Allegato B al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 8/15

Macroattività progettuali		
<p><i>Le voci descrivono le "macro azioni" di cui si compone il progetto. A titolo di esempio, l'attività di pubblicazione di una ricerca storica può essere ricondotta ad un'azione di ricerca a cura degli studiosi (1), all'edizione della pubblicazione (2), e infine alle iniziative di comunicazione del prodotto (3). Tutte le spese generali (ad es. relative alla sede, utenze come descritte dall'allegato esplicativo delle spese) non possono essere ricomprese nelle singole attività progettuali ma rientrano nel 10% di cui non è prevista la rendicontazione.</i></p> <p><i>NB: le macroattività possono essere in numero superiore a quelle riportate nel fac simile, sulla base della programmazione</i></p>		
1	<p>Descrizione delle singole attività progettuali Queste macro attività dovranno poi essere esplicitate nel Piano economico con il dettaglio dei singoli costi corrispondenti ai singoli contratti/pagamenti effettuati (massimo 5 righe, dimensione carattere 10)</p>	<p>Costo da riportare nel <i>Piano economico</i></p> <p style="text-align: center;">..... €</p>
	<p>Partner coinvolto nell'attività</p>	<p>Descrizione delle attività svolte dal partner</p>
	<p>Partner coinvolto nell'attività</p>	<p>Descrizione delle attività svolte dal partner</p>
Attività del progetto		
2	<p>Descrizione delle singole attività progettuali Queste macro attività dovranno poi essere esplicitate nel Piano economico con il dettaglio dei singoli costi corrispondenti ai singoli contratti/pagamenti effettuati (massimo 5 righe, dimensione carattere 10)</p>	<p>Costo da riportare nel <i>Piano economico</i></p> <p style="text-align: center;">..... €</p>
	<p>Partner coinvolto nell'attività</p>	<p>Descrizione delle attività svolte dal partner</p>
	<p>Partner coinvolto nell'attività</p>	<p>Descrizione delle attività svolte dal partner</p>
Attività del progetto		

Allegato B al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 9/15

Attività del progetto		
3	Descrizione delle singole attività progettuali Queste macro attività dovranno poi essere esplicitate nel Piano economico con il dettaglio dei singoli costi corrispondenti ai singoli contratti/pagamenti effettuati (massimo 5 righe, dimensione carattere 10)	Costo da riportare nel <i>Piano economico</i> €
	Partner coinvolto nell'attività	Descrizione delle attività svolte dal partner
	Partner coinvolto nell'attività	Descrizione delle attività svolte dal partner
Attività del progetto		
4	Descrizione delle singole attività progettuali Queste macro attività dovranno poi essere esplicitate nel Piano economico con il dettaglio dei singoli costi corrispondenti ai singoli contratti/pagamenti effettuati (massimo 5 righe, dimensione carattere 10)	Costo da riportare nel <i>Piano economico</i> €
	Partner coinvolto nell'attività	Descrizione delle attività svolte dal partner
	Partner coinvolto nell'attività	Descrizione delle attività svolte dal partner
Attività del progetto		
5	Descrizione delle singole attività progettuali Queste macro attività dovranno poi essere esplicitate nel Piano economico con il dettaglio dei singoli costi corrispondenti ai singoli contratti/pagamenti effettuati (massimo 5 righe, dimensione carattere 10)	Costo da riportare nel <i>Piano economico</i> €

Allegato B al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 10/15

	Partner coinvolto nell'attività	Descrizione delle attività svolte dal partner	
	Partner coinvolto nell'attività	Descrizione delle attività svolte dal partner	
Strategia per la diffusione e promozione dei risultati			
<p>Descrivere la strategia di comunicazione (indicare se vengono realizzati eventi, convegni, promozioni sui media o in rete etc).</p> <p>.....</p> <p>Indicazione dei Soggetti interessati o destinatari delle iniziative sia come beneficiari diretti che come fruitori dell'attività di comunicazione (ad es. partecipanti al convegno di presentazione/ alunni delle classi scolastiche coinvolte nell'iniziativa di presentazione etc./studiosi coinvolti nei gruppi di lavoro etc...)</p> <p>.....</p> <p>Costo complessivo dell'Azione "Comunicazione"</p> <p>.....</p> <p>Previsione di pubblicazione dei risultati dell'iniziativa (indicare se si tratta di un volume a stampa, gli atti saranno accessibili in rete etc.)</p> <p>.....</p>			
TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI			
Data di avvio		Data di conclusione	

Allegato B al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 11/15

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
(scegliere una tipologia)**Spese correnti:**

- Erogazione mediante un'unica soluzione, a conclusione del progetto;
- Erogazione in due saldi (liquidazione per stati di avanzamento);
- Erogazione per anticipo e saldo.

Spese d'investimento:

- Erogazione in due saldi (liquidazione per stati di avanzamento);
- Erogazione di un anticipo, pari a un massimo del 60% del contributo concesso, e saldo alla fine dei lavori.

Allegato B al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 12/15

ELEMENTI DI VALUTAZIONE SPECIFICI PER I SOLI PROGETTI DI INVESTIMENTO**Tipologia C – Interventi di restauro, progettazione e catalogazione**

Iniziative finalizzate alla **identificazione, alla catalogazione, al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia**, presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei (art. 3 c. 1 lett. b);

P6/b – Progetti ed interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019.

- All. I - Scheda descrittiva dell'intervento (*secondo il fac simile*)
- All. II - Documentazione formale attestante lo stato di maturazione del progetto (preliminare, esecutivo, progetto esecutivo con approvazione) redatto a cura del Dirigente/Responsabile del procedimento competente al suo rilascio.

All. I

Schema dei contenuti minimi da riportare nella
Scheda descrittiva dell'intervento
(in lingua italiana)

1. Relazione illustrativa del progetto di almeno 3 pagine (lunghezza minima) in cui viene illustrata la storia dell'immobile/elemento oggetto dell'intervento, vengono descritte le caratteristiche e le modalità dell'intervento e quelle successive di conservazione e fruizione del bene.
2. Almeno 10 foto dell'immobile/elemento oggetto dell'intervento descrittive dello stato originario (foto d'epoca o altra documentazione illustrativa) e dello stato di conservazione attuale
3. Documentazione progettuale in formato adeguato per apprezzarne la visione (nel caso di formati maggiori dell'A3 inviare oltre al file anche copia cartacea della documentazione). Vanno allegati rilievi ed elaborati descrittivi dell'intervento
4. Documento descrittivo dei costi, comprensivo delle indicazioni stimate sui costi orari di lavoro e Contratto di riferimento, numero ore e valutazione sulla sua determinazione, computo delle spese secondo una chiara relazione tra costo unitario e la sua applicazione.

Data _____

Firma del Rappresentante legale

Allegati obbligatori alla domanda: **barrare la casella**

- Documento di identità del rappresentante legale dell'ente capofila
- Piano economico-finanziario
- Dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16, parte integrante della domanda
- Lettere di partenariato
- Statuto e/o atto costitutivo del capofila **OPPURE/IN ALTERNATIVA**
- indicare la Struttura regionale presso la quale lo statuto e/o l'atto costitutivo è già depositato

Ulteriori allegati eventuali: (barrare la casella)

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo nel caso di invio della domanda tramite pec
- (specificare): _____ .

Allegato B al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 13/15

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 11.05.2018, N. 16
PER LA CONCESSIONE DI PROVVIDENZE REGIONALI**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di
_____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA
_____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni
penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del
D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

dichiara

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione
(organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Residenza	Codice fiscale

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

- a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
- b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

Allegato B al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 14/15

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy” ai sensi dell’art. 13 del G.D.P.R (2).

Data _____

Firma _____

(1) Nell’elenco ricomprendere anche il dichiarante.

(2) L’Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione “Privacy” del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all’indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>

Scheda curriculum

Nume e Cognome

indicare se:

- Giovane studioso (under 30)
- Studioso senior

Descrivere l'esperienza nei temi del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Indicare le pubblicazioni attinenti al progetto o, qualora non possano essere individuate, inserire le principali monografie/articoli più recenti al fine di dare sostanza all'esperienza

.....
.....
.....
.....
.....
.....



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 1/1

Modello di lettera di partenariato

Spett.le Associazione _____

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentate
dell'organismo _____, con sede in _____,
via _____, Stato _____, telefono _____, e-mail _____
_____, sotto la propria responsabilità,

Dichiara

- di aderire, **senza scopo di lucro**, al progetto denominato “ _____ ”;
- di prestare la propria collaborazione nei termini indicati nell’iniziativa, con specifico riferimento alle voci inerenti la descrizione delle “Macroattività progettuali” numero ___ indicate nell’Allegato B (Modulo di domanda);
- di contribuire al progetto con le seguenti risorse:
 - umane
 - risorse finanziarie Euro _____
 - altro _____;
- che l’organismo da me rappresentato, non ha scopo di lucro ed ha la seguente natura giuridica:

<input type="checkbox"/> Istituzione privata	<input type="checkbox"/> Istituzione pubblica	<input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro
<input type="checkbox"/> Ente locale	<input type="checkbox"/> Organismo associativo di volontariato	

Luogo, data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegare copia documento d’identità in corso di validità

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 1/1

Facsimile della targa da apporre nel caso di restauro di beni culturali

Al fine di garantire una adeguata visibilità del Soggetto finanziatore, sui beni culturali restaurati con il sostegno della Regione del Veneto dovrà essere ben visibilmente esposta, nel rispetto delle leggi locali, una targa delle dimensioni minime di cm 20 x 30, riportante la dicitura “Opera finanziata con Legge Regionale n. 39/2019”, secondo il facsimile sotto riportato.

La targa potrà essere bilingue in quanto la dicitura sotto riportata potrà essere tradotta nella lingua corrente locale.

Per l'utilizzo del logo regionale dovrà essere inviata una richiesta alla struttura competente, avvalendosi del modulo disponibile alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale>

**CONTRIBUTO
REGIONE DEL VENETO****Opera finanziata con Legge Regionale n. 39/2019.**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 25 del 11/03/2024

pag. 1/3

MODELLO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA
per il pagamento dell'anticipo del contributo concesso
(da redigere su carta intestata del Fideiussore)

CONSIDERATO CHE

- la Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 170 del 27/02/2024, ha approvato il Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea", come previsto dalla Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39;
- con decreto del Direttore della UO Cooperazione internazionale n. _____ del _____, in attuazione della predetta deliberazione, in esito al bando approvato con DDR n. _____ in data _____, è stato concesso all'ente _____ (*nome ente beneficiario*), con sede legale in _____, C.F. _____, P.Iva _____, un contributo dell'importo di Euro _____ (_____), per la realizzazione del progetto _____;
- il bando prevede l'erogazione di un acconto del contributo previa presentazione, da parte degli enti con sede all'estero, di garanzia a prima richiesta di importo pari al contributo concesso;
- tale garanzia fideiussoria deve essere incondizionata ed escutibile a prima richiesta, per un importo di Euro _____ (_____) pari al contributo concesso. In caso di revoca del contributo, verrà richiesta la restituzione dell'acconto erogato, aumentato degli interessi legali;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante del presente contratto, la sottoscritta _____ (*Società-Compagnia Assicuratrice / Banca / Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia, c.d. "Albo Unico"*), in seguito denominata "**Fideiussore**", iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____, con sede legale in _____, a mezzo del sottoscritto _____, nella sua qualità di _____, dichiara di costituirsi con il presente atto "**Fideiussore**" nell'interesse del "**Contraente**" _____ (*nome ente beneficiario*) e a favore della REGIONE DEL VENETO (di seguito REGIONE), per la restituzione del contributo di cui in premessa, per l'importo di Euro _____ (_____ (*corrispondente all'importo del contributo*)). In caso di revoca del contributo, dovrà essere restituito alla REGIONE un importo pari all'acconto erogato, aumentato degli interessi legali calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) vigente alla data del provvedimento, decorrenti dalla data di emissione del mandato di pagamento dell'acconto fino alla data dell'effettivo rimborso, alle condizioni di seguito specificate.

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente garanzia è disciplinata dalle disposizioni del Codice Civile, nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti. Le comunicazioni della REGIONE verso il **Fideiussore** saranno effettuate, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo della Direzione Generale del **Fideiussore** che ha emesso la presente polizza.

Allegato F al Decreto n. 25 del 11/03/2024 pag. 2/3

2. Garanzia prestata

Il **Fideiussore**, rappresentato come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente alla **REGIONE** la restituzione della somma erogata a titolo di acconto del contributo al **Contraente (Euro _____)**(____), aumentata degli interessi legali, decorrenti dalla data di emissione del mandato di pagamento dell'acconto fino alla data dell'effettivo rimborso e fino all'importo massimo corrispondente al valore del contributo, pari a Euro _____ (_____)

3. Modalità di pagamento

Il **Fideiussore** si obbliga, incondizionatamente ed irrevocabilmente, ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta senza oneri di motivazione o prova da parte della **REGIONE** di quanto verrà indicato come dovuto per la quota di capitale, aumentata degli interessi legali decorrenti dalla data di emissione del mandato di pagamento dell'acconto fino alla data dell'effettivo rimborso.

Il **Fideiussore** si impegna a pagare la somma sopra specificata, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della richiesta scritta della **REGIONE**, effettuando il versamento secondo le modalità ivi indicate.

4. Rinuncia alle eccezioni

Il **Fideiussore** rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile, volendo ed intendendo restare obbligato in solido con il soggetto beneficiario del contributo citato in premessa, e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile.

Il **Fideiussore** rinuncia ad opporre le eccezioni di cui agli art. 1242-1247 c.c. (compensazione fra debiti e crediti) per quanto riguarda i crediti certi, liquidi ed esigibili che il contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della **REGIONE**.

Il **Fideiussore** non potrà opporre alcuna eccezione alla **REGIONE**:

- nell'eventualità di opposizione proposta dal **Contraente** o da altri soggetti interessati;
- nell'ipotesi in cui il **Contraente** sia stato dichiarato fallito, posto in liquidazione, sottoposto a procedure conservative e concorsuali o non abbia pagato i premi assicurativi del presente contratto;
- per altre eccezioni fondate sul rapporto tra **Fideiussore** e debitore garantito.

5. Durata e accettazione della garanzia

La presente garanzia fideiussoria ha durata pari al periodo del progetto approvato, maggiorato di ulteriori 3 (tre) mesi e, pertanto, il termine è fissato al _____ (*durata base*). Qualora entro trenta giorni dalla predetta scadenza non sia pervenuta al **Fideiussore** da parte della **REGIONE** la comunicazione di svincolo, la garanzia si intende automaticamente prorogata per ulteriori 3 (tre) mesi. Decorsi i suddetti termini o tre mesi dalla data del pagamento integrale del saldo, qualora intervenuto precedentemente, la garanzia cessa automaticamente purché all'interno di tale periodo non siano stati avviati da parte della **REGIONE** procedimenti di recupero nei confronti del beneficiario o di escussione verso il **Fideiussore**.

La **REGIONE**, con motivata richiesta, inviata almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza della durata massima, può richiedere ulteriori proroghe trimestrali nel limite di due trimestri.

La garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata dalla **REGIONE** qualora nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di consegna non venga comunicato al **Fideiussore** che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Allegato F al Decreto n. 25 del 11/03/2024 pag. 3/3

6. Escussione parziale della garanzia

L'escussione parziale della garanzia fideiussoria non determina l'estinzione della garanzia stessa nei confronti della REGIONE, per l'importo garantito residuo, se non per svincolo della polizza da parte della REGIONE.

7. Foro competente

Per qualsiasi controversia dovesse sorgere sull'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Venezia.

Luogo e data

Il Contraente

Il Fideiussore

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., il **Fideiussore** dichiara di accettare specificamente le disposizioni dei seguenti punti delle "Condizioni generali della garanzia":

3. Modalità di pagamento
4. Rinuncia alle eccezioni
7. Foro competente

Luogo e data

Il Fideiussore

(Codice interno: 525610)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta BOZZON Daniele per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo a uso Irriguo. Pratica n. 6639.

Si rende noto che la Ditta BOZZON Daniele, con sede in Via del Chilo, PONTE DI PIAVE, in data 28.02.2024 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00016 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località via Fossadelle di Oderzo, foglio 26, mappale 142, nel Comune di ODERZO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 524957)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta TERRE ROSSE SOCIETA' AGRICOLA SRL per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Volpago del Montello ad uso Irriguo. Pratica n. 6638.

Si rende noto che la Ditta TERRE ROSSE SOCIETA' AGRICOLA SRL, con sede in VIA MONTEGRAPPA, VOLPAGO DEL MONTELLO, in data 28.02.2024 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00063 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località VOLPAGO DEL MONTELLO, foglio 14, mappale 246, nel Comune di VOLPAGO DEL MONTELLO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 524970)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA DOTTO GINO E MATTEO S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Treviso a uso Irriguo. Pratica n. 6635.

Si rende noto che la Ditta SOCIETA' AGRICOLA DOTTO GINO E MATTEO S.S., con sede in Via Torre d'Orlando, TREVISO, in data 27.02.2024 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00350 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Sant'Agnese, foglio 24, mappale 633, nel Comune di TREVISO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 524955)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta GATTEL Tamara per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Fontanelle ad uso Irriguo. Pratica n. 6636.

Si rende noto che la Ditta GATTEL Tamara, con sede in via Fraine di Colfrancui, ODERZO, in data 27.02.2024 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00012 d'acqua per uso Irriguo dalla falda Sotterranea in località FONTANELLE, foglio 32, mappale 252, nel Comune di FONTANELLE (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 524969)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta CESCOON Giovanni per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vazzola a uso irriguo. Pratica n. 6632.

Si rende noto che la Ditta CESCOON Giovanni, con sede in via Montegrappa, VAZZOLA, in data 19.02.2024 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.000078 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Visnà, al foglio 17, mappale 110 e al mappale 984 nel Comune di VAZZOLA (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 524971)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Servizi Ecologici IMEC s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Morgano a uso Igienico e assimilato, Industriale. Pratica n. 6637.

Si rende noto che la Ditta Servizi Ecologici IMEC s.r.l., con sede in Via E. Mattei, 7 in comun e di QUINTO DI TREVISO, in data 28.02.2024 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00119 d'acqua per uso Industriale dalla falda sotterranea, al foglio 2, mappale 647, nel Comune di MORGANO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 525417)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per Domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea da pozzo l/sec 0,063 medi su base annua per uso industriale, foglio 18 mappale 1626 del Comune di Scorzè (VE).

La ditta MAC BETON s.r.l. P.I. 04492580263, con sede in via G. Marconi n° 37, in Comune di Mogliano Veneto (TV) ha presentato, in data 26/10/1994 prot. n. 8763 domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea da pozzo del Comune di Scorzè, località via Cà Rossa n. 24, con prelievo d'acqua di circa 0,063 l/sec. medi su base annua, di cui al foglio 18 mappale 1696.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in **30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e di osservazioni/opposizioni.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 525273)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia . Ditta: Azienda Agricola Bruno Rodolfo, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Fossalta di Portogruaro via Damiano Chiesa , da moduli medi 0,0015 a moduli 0,02 massimi e mc/anni 4320. Pratica n° PDPZa03753.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA BRUNO RODOLFO, con sede legale Via Cimarosa n.6 del Comune di FOSSALTA DI PORTOGRUARO C.A.P. 30025 (VE), ha presentato domanda in data 01/08/2023 ns. protocollo n. 412431, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0015 (l/s 0.15) a moduli 0,02 (2 l/s) massimi e mc. 4320 d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 10 Mapp.le 334 del Comune di FOSSALTA DI PORTOGRUARO.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 525286)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Comune di Mira, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo impianti sportivi in Comune di Mira via Campo, da moduli medi 0,00022 a moduli 0,025 massimi e mc/anni 675. Pratica n. PDPZa03741

La Ditta COMUNE DI MIRA, con sede legale Piazza IX MARTIRI n. 3 del Comune di MIRA C.A.P. 30034 (VE), ha presentato domanda in data 02/11/2023 ns. protocollo n. 593470, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,00022 (l/s 0,022) a moduli 0,025 (2,5 l/s) massimi e mc. 675 d'acqua ad uso IRRIGUO IMPIANTI SPORTIVI sito nel Fg. 38 Mapp.le 366 del Comune di MIRA.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione** del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 525270)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Orenti Maurizio, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo aree verdi in Comune di Caorle via San Gaetano, da moduli medi 0,0015 a moduli 0,025 massimi e mc/anni 480. Pratica n° PDPZa03755.

La Ditta ORENTI MAURIZIO, con sede legale Via Giovanni da Udine n. 15 del Comune di PORDENONE C.A.P. 33170 (PN), ha presentato domanda in data 28/02/2024 ns. protocollo n. 102813, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0015 (l/s 0.15) a moduli 0,02 (2 l/s) massimi e mc. 4320 d'acqua ad uso IRRIGUO AREE VERDI sito nel Fg. 29 Mappale 39 del Comune di CAORLE.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 525287)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Sgorlon Oscar, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di San Stino di Livenza via Loncon, da moduli medi 0,0018 a moduli 0,05 massimi e mc/anni 5700. Pratica n. PDPZa03754.

La Ditta SGORLON OSCAR, con sede legale Via LONCON n. 1/A del Comune di SAN STINO DI LIVENZA C.A.P. 30029 (VE), ha presentato domanda in data 19/02/2024 ns. protocollo n. 85487, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0018 (l/s 0,18) a moduli 0,05 (5 l/s) massimi e mc. 5700 d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 4 Mapp. 431 del Comune di SAN STINO DI LIVENZA.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione** del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 525021)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Società Agricola Gi.Raffa s.s., per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Caorle via SP62, da moduli medi 0,0015 a moduli 0,0417 massimi e mc/anni 4500. Pratica n. PDPZa03752.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA GI.RAFFA S.S., con sede legale Via RIVIERA DEL BRENTA n. 222 del Comune di FIESSO D'ARTICO C.A.P. 30032 (VE), ha presentato domanda in data 28/08/2023 ns. protocollo n. 457187, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0015 (l/s 0,15) a moduli 0,0417 (4,17 l/s) massimi e mc. 4500 d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 32 Mapp. 92 del Comune di CAORLE.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Il Direttore dott. Ing Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 525583)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Progeco Ambiente Spa. Rif. pratica D/14120. Usi: antincendio, igienico ed assimilati (igienico sanitario), industriale (lavaggio ruote automezzi) ed irrigazione aree verdi - Comune di Valeggio Sul Mincio (VR).

In data 29/01/2024 prot.n. 47093, successivamente integrata il 26/02/2024 prot.n. 96183, la Società Progeco Ambiente Spa (utilizzatore) ed i sig.ri Cordioli Barbara, Lara e Luciano (comproprietari del terreno) hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 49 mappale 36) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per complessivi medi moduli 0,00795 (0,795 l/s) e massimi moduli 0,0477 (l/s 4,77) e un volume massimo annuo di 25.084,00 mc ad usi antincendio (mc/anno 144) con portata media e massima di l/s 5, igienico ed assimilati (igienico sanitario mc/anno 216) con portata media l/s 0,0104 - 240 giorni, industriale (lavaggio ruote automezzi mc/anno 40) con portata media l/s 0,0019 - 240 giorni ed irrigazione aree verdi (mc/anno 24.684) con portata media l/s 1,8314 - 156 giorni, a servizio di un impianto per il fabbisogno regionale di smaltimento rifiuti contenenti amianto da realizzare nel Comune di Valeggio sul Mincio (VR), località Ca' Baldassarre.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 525443)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 23.02.2024 di concessione per derivazione di moduli medi 0.0148 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo ubicato al fg.15 mapp.124 in Comune di Sarego. Richiedente: TENUTE MAZZON SOC. SEMPLICE AGRICOLA - Prat. n.1772/AG.

In data 23.02.2024 la ditta TENUTE MAZZON SOC. SEMPLICE AGRICOLA con sede in via Mazzoni n.125/E in Comune di San Bonifacio (VR) ha presentato istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, moduli medi 0.0148 a mezzo di un pozzo ubicato al fg.15 mapp.124 in Comune di Sarego.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 525216)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, TRENTO

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Calvene (VI).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 4 delle norme tecniche di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, il Decreto del segretario generale n. 5 del 9 gennaio 2024 relativo alla pericolosità idraulica nel Comune di Calvene (VI) è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 40 in data 17 febbraio 2024 ed ha efficacia dalla data medesima.

Tale provvedimento e i relativi allegati cartografici sono consultabili al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=1915

(Codice interno: 525617)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, TRENTO

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Pieve del Grappa (TV).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, il Decreto del segretario generale n. 16 del 12 gennaio 2024, relativo all'aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Pieve del Grappa (TV), è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 in data 01 marzo 2024 ed ha efficacia dalla data medesima.

Tale provvedimento e i relativi allegati cartografici sono consultabili al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=1926

(Codice interno: 524974)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Comunicazione delle condizioni tariffarie in vigore nel mese di marzo 2024 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località delle Province di Belluno e Udine.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di marzo 2024 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località delle Province di Belluno e Udine (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 6 dell'All. A alla delibera 570/2019/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno (Val di Zoldo)	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol (Val di Zoldo)	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€/smc	€/smc	€/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA	TAR		vendita		
	quota fissa	distribuz	QVD fissa	QTCA	QEPROMC
	€/PdR/mese	€/smc	€/pdr/mese	€/GJ	€/GJ
Mar-24	3,12	1,210000	3,00	3,616808	11,386061
Mar-24 uso pubblico	3,12	1,028500	3,00	3,074287	9,678152

Esempio prezzo finale per tipologia cliente

	Es.di costo per uso riscaldam Individuale/altri/pubblico (Iva22% e sconto zone montane compresi)			Es.di costo per uso cottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€/PdR/anno	€/smc	€/litro	€/PdR/anno	€/smc	€/litro
Marzo 24 Individuale/altri	89,62	3,47	0,906	80,81	3,10	0,809
Marzo 24 Uso pubblico	89,62	2,97	0,775			

Belluno, 01/03/2024

Il Presidente Consiglio di Amministrazione Dott. Attilio Somavilla

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 525348)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - Bilancio di funzionamento n. 54 del 5 marzo 2024

Approvazione della finanziabilità delle domande relative al tipo intervento "Indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto", e impegno di spesa nel settore contabile INDGC. L.R. n. 6 del 23 aprile 2013, art. 3, comma 1. DGR n. 1030 del 16 agosto 2022. DGR n. 289 del 22 marzo 2022 - DGR n. 561 del 09 maggio 2023. Istanze annualità 2022 e istanze annualità 2023 presentate fino al 30 settembre 2023 con istruttoria positiva al 20 novembre 2023.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'elenco delle domande di "Indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto" relative all'annualità 2022 e all'annualità 2023, pervenute entro il 30 settembre 2023, tese ad ottenere gli aiuti previsti dall'art. 3 della L.R. n. 06/2013, DGR 1030 del 16/08/2022 e DGR 289/2022 per euro 21.837,56 (allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento), con istruttoria tecnico-amministrativa conclusa entro il 20 novembre 2023 e ritenute finanziabili, per l'importo di contributo indicato in corrispondenza di ciascuna;
2. di approvare l'allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste rispettivamente, i codici COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali nell'applicativo SIAN, i codici VERCOR ed i codici CUP, per i beneficiari degli aiuti relativi all'indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto - istanze relative all'annualità 2022 e all'annualità 2023 pervenute entro il 30 settembre 2023 con esito istruttorio positivo entro il 20 novembre 2023;
3. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 21.837,56 con esigibilità nell'anno 2024, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del Bilancio di funzionamento 2024-2026 (settore INDGC):

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160191	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	012	21.837,56	U.1.04.03.99.999

4. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:
 - ◆ nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
 - ◆ all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
 - ◆ per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 525339)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 837 del 5 marzo 2024**Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 865 del 11 luglio 2023. Errata corrige al decreto rep. n. 661/2024 del 9 febbraio 2024 di approvazione della graduatoria regionale di finanziabilità per l'intervento SRD05. Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli Azione SRD05.2. Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici agricole.**

Il Dirigente

decreta

1. di rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili dell'intervento SRD 05 Impianti di forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli Azione SRD05.2 Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo (allegato A)
2. di approvare il riepilogo della domanda finanziata a seguito di revisione istruttoria (allegato B)
3. di stabilire che per la domanda ID 5731623 dell'Azienda agricola Florinda S.S. società agricola i termini decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto.
4. di pubblicare il presente decreto:
 - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 19 dicembre 2017 e s.m.i. allegato B;
 - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 525416)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 80 del 6 marzo 2024**PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 1.1.2 DGR n. 1154/2023 "Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese" Sub B "Super Computing Veneto". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale costituita da una sola domanda di sostegno ritenuta ammissibile nell'ambito dell'avviso pubblico per l'attivazione di una infrastruttura di supercalcolo (HPC) per il sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1154 del 19 settembre 2023, e riportata nell'**allegato A**, parte integrante di questo provvedimento;
2. di rinviare a successivo provvedimento la finanziabilità e l'impegno di spesa per la domanda considerata ammissibile e finanziabile ai sensi della DGR n. 1154/2023, dopo che sarà adottato il provvedimento di assunzione dell'impegno di spesa a valere sulle risorse PR Veneto FESR 2021-2027 a favore di AVEPA;
3. di pubblicare il presente provvedimento:
 - ◆ per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal Decreto della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n.130 del 27 settembre 2023, allegato A;
 - ◆ nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PR FESR e alla competente Struttura Regionale di attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ◆ ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ◆ ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 525438)

COMUNE DI CASIER (TREVISO)

Decreto Responsabile di Area Prot. n. 3873 del 7 marzo 2024**Ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti SpA delle indennità provvisorie non condivise (art. 20.14 d.p.r. 327/2001).****IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

Premesso:

- che con decreto n. 1913 di repertorio c.le del 6.7.2023 è stata decretata, sulla base della determinazione urgente dell'indennità, ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, l'espropriazione dei beni immobili in esso indicati, interessati dai lavori per la realizzazione della "Pista ciclo-pedonale di via Santi - Stralcio 1"

- che con il medesimo provvedimento è stato in particolare disposto:

- di notificare ai sensi dell'art. 23.1 lett. g) DPR n. 327/2001 al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, il Decreto di espropriazione con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;

- di eseguire il decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 23.1 lett. h) DPR n. 327/2001 mediante immissione nel possesso, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 DPR n. 327/2001.

Dato atto:

che ai sensi dell'art. 24 DPR 327/01 l'esecuzione del decreto di espropriazione ha luogo, per iniziativa dell'Autorità Espropriante, con il verbale di immissione in possesso entro il termine perentorio di due anni dalla emanazione del Decreto di esproprio stesso; contestualmente può essere redatto lo stato di consistenza;

che ai sensi dell'art. 23.1.f DPR n. 327/01 con l'immissione in possesso si verifica la condizione sospensiva dell'efficacia del decreto di esproprio;

Considerato che con il suddetto decreto n. 1913 di repertorio c.le del 6.7.2023 si è provveduto a determinare in via d'urgenza l'indennità di esproprio agli aventi diritto per l'espropriazione, nonché, con atto protocollato al n. 11951 del 06/07/2023, notificato a mezzo di ufficiale giudiziario, a trasmettere la stessa ai proprietari oggetto di espropriazione coattiva;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 22.1 DPR n. 327/2001, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso il soggetto espropriato può comunicare all'Autorità Espropriante se condivide l'indennità di espropriazione. E ai sensi dell'art. 2.3 dello stesso decreto la medesima autorità disporrà il pagamento, previa acquisizione della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene;

Considerato inoltre che con il medesimo atto è stata data comunicazione di cui all'art. 21.2 del DPR n. 327/2001 relativa alla possibilità, in caso di mancata accettazione dell'indennità, di nominare un collegio di tecnici di cui all'art. 22.4 dello stesso decreto;

Preso atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 28/07/2023, e che nei venti giorni successivi non è stato dato riscontro positivo alla richiesta di nomina del collegio dei tecnici;

Dato atto che ai sensi dell'art. 21.1 DPR 327/01 l'autorità espropriante ha formato l'elenco dei proprietari che non hanno concordato la determinazione della indennità di esproprio registrato al prot. n° 3863 del 07/03/2024;

Premesso quanto sopra, il sottoscritto arch. Marco Franchin, nella sua qualità di Dirigente del Settore III del Comune di Casier, decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione,

ORDINA

il deposito presso la Cassa depositi e prestiti, delle somme non condivise, così come sotto riportate:

Ditta n. 1: omissis (proprietà 1/3):

Comune di Casier foglio n. 5 Mappale n. 1069

superficie mq 91

importo Euro 60,67

Ditta n. 12: omissis (proprietà 1/1):

Comune di Casier foglio n. 5 Mappale n. 1091

superficie mq 64

importo Euro 192,00

Responsabile ufficio LLPP Arch. Marco Franchin

(Codice interno: 525126)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Estratto Decreto Dirigenziale di esproprio n. 18 del 27 febbraio 2024**Realizzazione della pista ciclabile di Via Trinchet - Ca'Fornera. Autorizzazione al pagamento delle somme depositate a titolo di indennità di espropriazione presso il M.E.F. - Ragioneria territoriale dello stato di Venezia a favore del Sig. Vanin Savino, ai sensi dell'art. 28 del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm..**

Autorità espropriante, promotore dell'esproprio e beneficiario dell'esproprio: Comune di Jesolo. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, comma 1, del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm. si rende noto che il Comune di Jesolo, per l'intervento di Via Trinchet - Ca'Fornera, con decreto n. 18/2024 del 27/02/2024 ha autorizzato il pagamento dell'indennità pari a Euro 5.257,50 prelevando tale somma dal deposito amministrativo costituito con il numero nazionale 1398038 presso il M.E.F. - Ragioneria territoriale dello Stato di Venezia a favore del Sig. Vanin Savino nato a Jesolo (VE) il 08/01/1959.

Il Dirigente Ufficio Espropriazioni Ing. Dimitri Bonora

(Codice interno: 525234)

COMUNE DI LONIGO (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile Ufficio Lavori Pubblici n. 9 del 4 marzo 2024**Messa in sicurezza dell'itinerario culturale centro storico Lonigo - Località Madonna (Chiesa Madonna Dei Miracoli) mediante individuazione e realizzazione di percorso pedonale e la messa in sicurezza di un tratto viario tra il cimitero e il santuario della frazione Madonna.****AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI LONIGO**

Estratto Decreto del Responsabile Ufficio Lavori Pubblici n. 9 del 04/03/2024. Messa in sicurezza dell'itinerario culturale centro storico Lonigo - Località Madonna (Chiesa Madonna Dei Miracoli) mediante individuazione e realizzazione di percorso pedonale e la messa in sicurezza di un tratto viario tra il cimitero e il santuario della frazione Madonna.

Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20 comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 9 del 04/03/2024** è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma di **€ 984,00** a titolo d'indennità di espropriazione accettata dell'immobile occorrente per i lavori in oggetto di seguito elencato:

A) Comune di Lonigo: CT: sez U fgl 53 part 606 di mq 82; Tadiello Costruzioni S.R.L., prop. per 1/1 € 984,00.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Lonigo, li 04/03/2024

Responsabile Ufficio Lavori Pubblici Ing. Antonio Tiso

(Codice interno: 525578)

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Estratto del Decreto di Esproprio Rep. n. 859 del 28 febbraio 2024**Decreto di esproprio 859/2024 relativo ai lavori per la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra il centro di Sambughè e via Munara.**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 si rende noto che nell'ambito dei lavori per la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra il centro di Sambughè e via Munara, il Comune di Preganziol ha emanato il seguente decreto di espropriazione:

- **decreto n. 859/01 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 21 mapp. 1499 di mq. 278 e mapp. 1505 di mq. 19, intestati a: G.B. nata a Preganziol il 22/10/1931 c.f. GRNBRN31R62H022M propr. 8/12, C.E. nata a Preganziol il 01/04/1961 c.f. CSTMNL61D41H022S propr. 2/12 e C.T. nato a Preganziol il 31/07/1957 c.f. CSTTZN57L31H022E propr. 2/12. Indennità relativa all'area: € 2.970,00;
- **decreto n. 859/02 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 21 mapp. 1497 mq. 263, intestati a: G.D.A. nato a Zero Branco il 10/06/1947 c.f. GRRDLS47H10M171P propr. ½ e G.R. nato a Zero Branco il 13/11/1948 c.f. GRRRNT48S13M171W propr. ½. Indennità relativa all'area: € 2.630,00;
- **decreto n. 859/03 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 21 mapp. 1511 di mq. 630, mapp. 1503 di mq. 44, mapp. 1509 di mq. 653 e mapp. 1507 di mq. 19, intestati a A.C.C. E C. S.S. con sede a Treviso c.f. 02358020267 propr. 1/1. Indennità relativa all'area: € 13.460,00;
- **decreto n. 859/04 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 21 mapp. 1501 di mq. 292, intestati a G.L. nata in Germania il 21/03/1978 c.f. GBBLRA78C61Z111T propr. 1/1. Indennità relativa all'area: € 2.920,00
- **decreto n. 859/05 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 20 mapp. 753 di mq. 23, mapp 770 di mq. 559 e mapp. 747 di mq. 45, intestati a B.C. nata a Preganziol il 12/04/1956 c.f. BRZCRL56D52H022I nuda propr. ½, B.M. nata a Preganziol il 04/02/1961 c.f. BRZMRN61B44H022N nuda propr. ½, B.S. nato a Preganziol il 19/10/1928 c.f. BRZSRG28R19H022A usufr. ½ e T.O. nata a Preganziol il 14/03/1929 c.f. TRNLGO29C54H022J usufr. ½. Indennità relativa all'area: € 5.955,00;
- **decreto n. 859/06 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 20 mapp. 760 di mq. 520, intestati a B.S. nato a Treviso il 26/07/1963 c.f. BRZSFN63L26L407E propr. 1/2 in com. beni e N.R. nata a Scorzè il 14/09/1966 c.f. NRIRRT66P54I551I propr. 1/2 in com. beni. Indennità relativa all'area: € 5.200,00;
- **decreto n. 859/07 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 20 mapp. 780 di mq. 510, mapp. 774 di mq. 31 e mapp. 776 di mq. 17, intestati a F.A. nata a Preganziol il 25/6/1955 c.f. FVRNLS55H65H022Q propr. 1/1. Indennità relativa all'area: € 5.461,00;
- **decreto n. 859/08 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 20 mapp. 778 di mq. 20, intestati a F.V. nato a Treviso il 30/04/1963 c.f. FVRVTR63D30L407E propr. 1/3, F.M. nata a Treviso il 30/04/1963 c.f. FVRMRA63D70L407C propr. 1/3 e F.F. nata a Preganziol il 09/02/1961 c.f. FVRFNZ61B49H022S propr. 1/3. Indennità relativa all'area: € 60,00;
- **decreto n. 859/09 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 20 mapp. 751 di mq. 189, mapp. 749 di mq. 370 e mapp. 758 di mq. 1225, intestati a M.A. nata a Treviso il 29/04/1967 c.f. MLNGNS67D69L407E propr. 4/18, M.E. nata a Marcon il 27/09/1961 c.f. MLNMNL61P67E936V propr.4/18, M.F. nato a Treviso il 01/04/1965 c.f. MLNFNC65D01L407K propr. 6/18 e M.M. nata a Venezia il 08/09/1958 c.f. MLNMRA58P48L736G propr.4/18. Indennità relativa all'area: € 17.840,00;
- **decreto n. 859/10 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 20 mapp. 741 di mq. 85, intestati a F.M. nata a Venezia il 22/10/1965 c.f. FGUMTN65R62L736D propr. 1/1. Indennità relativa all'area: € 2.512,00
- **decreto n. 859/11 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 20 mapp. 764 di mq. 22, mapp. 766 di mq. 123 e mapp. 768 di mq. 130, intestati a S.E. nata a Preganziol il 30/03/1941

c.f. SBRLDE41C70H022D propr. ½ e S.L. nata a Preganziol il 11/03/1934 c.f. SBRLCU34C51H022P propr. ½.
Indennità relativa all'area: € 2.750,00

- **decreto n. 859/12 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 20 mapp. 742 di mq. 6 e mapp. 762 di mq. 1, intestati a S.M. nato a Treviso il 23/07/1967 c.f. SBRMSM67L23L407Z nuda propr. 1/1 e S.V. nato a Preganziol il 15/06/1936 c.f. SBRVCN36H15H022P usufr. 1/1. Indennità relativa all'area: € 21,00;
- **decreto n. 859/13 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 20 mapp. 755 di mq. 94, intestati a S.M. nato a Treviso il 04/08/1964 c.f. SBRMRC64M04L407W propr. 1/1. Indennità relativa all'area: € 2.613,00;
- **decreto n. 859/14 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 20 mapp. 743 di mq. 13, intestati a M.M. nata a Noale il 10/11/1937 c.f. MLVMRA37S50F904W propr. 8/72, S.A. nata a Preganziol il 28/09/1962 c.f. SBRLRT62P68H022P propr. 5/72, S.A. nata a Preganziol il 01/04/1964 c.f. SBRNNL64D41H022G propr. 5/72, S.E. nata a Preganziol il 30/03/1941 c.f. SBRLDE41C70H022D propr. 9/72, S.L. nata a Preganziol il 11/03/1934 c.f. SBRLCU34C51H022P propr. 9/72, S.V. nato a Preganziol il 15/06/1936 c.f. SBRVCN36H15H022P propr. 18/72, S.C. nato a Noale il 09/10/1978 c.f. SBRCST78R09F904N propr. 1/18, S.F. nato a Preganziol il 21/04/1942 c.f. SBRFNC42D21H022F propr. 7/72 e V.P. nata a Noale il 30/11/1949 c.f. VDVPCH49S70F904T propr. 7/72. Indennità relativa all'area: € 39,00;
- **decreto n. 859/15 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 20 mapp. 746 di mq. 17, intestati a S.F. nato a Preganziol il 21/04/1942 c.f. SBRFNC42D21H022F propr. 1/1. Indennità relativa all'area: € 421,00;
- **decreto n. 859/16 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 20 mapp. 745 di mq. 18, intestati a V.P. nata a Noale il 30/11/1949 c.f. VDVPCH49S70F904T propr. 1/1. Indennità relativa all'area: € 239,00;
- **decreto n. 859/17 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 20 mapp. 772 di mq. 323, intestati a S.F. nato a Preganziol il 21/04/1942 c.f. SBRFNC42D21H022F propr. ½ e V.P. nata a Noale il 30/11/1949 c.f. VDVPCH49S70F904T propr. ½. Indennità relativa all'area: € 3.230,00.
- **decreto n. 859/18 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 20 mapp. 756 di mq. 36, intestati a M.M. nata a Noale il 10/11/1937 c.f. MLVMRA37S50F904W propr. 8/18, S-A. nata a Preganziol il 28/09/1962 c.f. SBRLRT62P68H022P propr. 5/18 e S.A. nata a Preganziol il 01/04/1964 c.f. SBRNNL64D41H022G propr. 5/18. Indennità relativa all'area: € 360,00;
- **decreto n. 859/19 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 18 mapp. 362 di mq. 10, intestati a G.G. nato a Sovramonte il 26/01/1952 c.f. GRZGBT52A26I673U propr. ½ e S.M. nata a Treviso il 18/07/1959 c.f. STTMNL59L58L407T propr. ½. Indennità relativa all'area: € 100,00;
- **decreto n. 859/20 di Rep. del 28/02/2024** per gli immobili censiti in Comune di Preganziol Catasto Terreni fg. 19 mapp. 888 di mq. 5, intestati a B.F. nata a Preganziol il 19/11/1944 c.f. BRZFNN44S59H022O propr. ½ e B.G. nata a Preganziol il 19/11/1944 c.f. BRZGGN44S59H022K propr. ½. Indennità relativa all'area: € 50,00;

Il passaggio di proprietà relativamente ai decreti sopracitati è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che i medesimi vengano notificati ed eseguiti.

Contro i suddetti decreti è ammesso ricorso al TAR Veneto, entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Unico del Procedimento e del Settore IV Ing. i. Alessandro Mazzerò

(Codice interno: 525271)

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA (VERONA)

Decreto di espropriazione n. 3 del 28 febbraio 2024**Estratto del Decreto di servitù emesso ai sensi del combinato disposto art. 23 e 52-octies D.P.R. 327/2001 finalizzato all'allacciamento Snam 4 Mobility di Sommacampagna. DN 100 (4'') e variante per il rifacimento allacciamento Comune di Sommacampagna DN 150 (6'').**

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Sommacampagna, rende noto che con proprio decreto n. 3 del 28.02.2024 è stato disposto in favore di SNAM RETE GAS S.P.A. codice fiscale e partita iva 10238291008 con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (MI) ed operativa in Largo Raimondo, 8 - Padova, per l'esecuzione dell'opera in oggetto, la costituzione di servitù di metanodotto, con determinazione della relativa indennità di servitù oltre che di occupazione temporanea, come da tabella allegata quale parte integrante del decreto emesso. Il decreto dispone inoltre:

- La costituzione di servitù di metanodotto è sottoposta alla condizione sospensiva della notifica del decreto ai proprietari interessati e della sua esecuzione mediante l'immissione in possesso da parte di SNAM RETE GAS S.P.A.;
- Il proprietario asservito, può comunicare all'Ente, con dichiarazione irrevocabile da corrispondere entro 30 (trenta) giorni decorrenti dall'esecuzione del presente decreto che avverrà mediante immissione in possesso, se condivide la determinazione dell'indennità di espropriazione, intendendosi che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata;
- Se non condivide la determinazione dell'indennità di servitù di asservimento, il proprietario entro 30 (trenta) giorni decorrenti dall'esecuzione del presente decreto mediante immissione in possesso, può chiedere la determinazione definitiva dell'indennità di asservimento mediante la nomina della terna di tecnici, ai sensi dell'art. 21 del d.P.R. 327/2001, indicando il nominativo del tecnico di propria fiducia. Se non condivide la relazione finale, può proporre opposizione alla stima.

In assenza nei termini dell'istanza del proprietario, come in caso di rifiuto esplicito o implicito dell'indennità provvisoria, si provvederà a richiedere la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri, prevista dall'art. 41 del d.P.R. 327/2001. Contro la stima della Commissione è proponibile ricorso in Corte d'Appello;

- Sarà notificato a cura e spese di SNAM RETE GAS S.p.a. ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso;
- Sarà oggetto di trascrizione senza indugio ed a cura e spese di SNAM RETE GAS S.p.a.;
- Sarà pubblicato per estratto sul BUR Veneto;
- È opponibile da terzi entro 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione;
- è ammesso ricorso al TAR Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla notifica oppure è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notifica del decreto;
- Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del d.lgs. 14.03.2011 n. 23, Il presente decreto di asservimento è esente dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecaria e catastale, dai tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie.

il Responsabile Paolo Franchini

ELENCO DEI MAPPALI DA ASSERVIRE E OCCUPARE TEMPORANEAMENTE SITI IN COMUNE DI SOMMACAMPAGNA																						
N.	DITTA CATASTALE	PROPRIETARI ATTUALI	INDIRIZZI DI RESIDENZA/SEDE LEGALE	DATI CLASSAMENTO				SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE		SUPERFICIE DA ASSERVIRE CONDOTTA	INDENN. DI ASSERV. METAN. A CORPO	SUP. DA ASSERV. PER IMPIANTO	INDENNITA' PER IMPIANTO A CORPO	SUPERF. DA ASSERV. PER ACCESSO A CORPO	INDENNITA' PER ACCESSO A CORPO	SUP. DA OCCUP. TEMP. P.TE. PER L'ESECUZ. LAVORI	INDENNITA' DI OCCUP. TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO	NOTE
				FOGLIO	MAPP.	PORZ.	QUALITA'	CLASSE	HA	ARE	CA	DOMINICAL E										
1	CLEAN ENERGY s.r.l. con sede in Udine (UD) C.F. 02492280306 Superficie per 1/1 ACQUE VIVE SERVIZI E TERRITORIO s.r.l. con sede in Sommacampagna (VR) C.F. 01844120236 Proprieta' 1000/1000	CLEAN ENERGY s.r.l. con sede in Udine (UD) C.F. 02492280306 Superficie per 1/1 ACQUE VIVE SERVIZI E TERRITORIO s.r.l. con sede in Sommacampagna (VR) C.F. 01844120236 Proprieta' 1000/1000	CLEAN ENERGY SRL Sede legale in Via MANZINI, 21 in comune di UDINE (UD) ACQUE VIVE SERVIZI E TERRITORIO SRL Sede legale in Via CESARINA, 16 in comune di SOMMACAMPAGNA (VR)	14	345 (sub 3)	-	ENTE URBANO (B.C.N.C.)	-	2	76	82	-	-	34,0	68,0	-	-	-	-	-	-	68,00 €
1													34,0	68,00 €	-	-	-	-	-	-	68,00 €	
2	RACASI Annarosa nata a BUSSOLENGO il 13/11/1945 C.F. RCSNRS45553B2962* (1) Proprieta' per 9/72 RACASI Antonella nata a BUSSOLENGO il 21/08/1960 C.F. RCSNNL60M61B296F* (1) Proprieta' per 9/72 RACASI Enrico nato a BUSSOLENGO il 15/07/1946 C.F. RCSNRC46L15B296E* (1) Proprieta' per 12/72 RACASI Antonio nato a BUSSOLENGO il 22/07/1957 C.F. RCSFNC57L22B296G* (1) Proprieta' per 12/72 RACASI Maddalena nata a BUSSOLENGO il 04/10/1950 C.F. RCSMDL50R44B296M* (1) Proprieta' per 9/72 RACASI Natalina Maria nata a BUSSOLENGO il 18/12/1954 C.F. RCSNLS4T58B296H* (1) Proprieta' per 9/72 UDALI Giorgio nato a VERONA il 27/04/1949 C.F. DLUGR49D27L781E* (1) Proprieta' per 4/72 UDALI Paolo nato a BUSSOLENGO il 22/04/1981 C.F. DLUPLA81D22B296N* (1) Proprieta' per 4/72 UDALI Roberto nato a BUSSOLENGO il 07/08/1977 C.F. DLURRT77M07B296L* (1) Proprieta' per 4/72	RACASI ANNAROSA Residente in Viale U. BACHELET, 22 in comune di BUSSOLENGO (VR) RACASI ANTONELLA Residente in Corso MAZZINI, 161 Int. 2 in comune di BUSSOLENGO (VR) RACASI ENRICO Residente in Via Ca' BIANCA, 329 in comune di TORRI DEL BENACO (VR) RACASI FRANCESCO Residente in Via PONTARA, 16 in comune di PASTRENAGO (VR) RACASI MADDALENA Residente in Via PESCHIERA, 9 in comune di BUSSOLENGO (VR) RACASI NATALINA MARIA Residente in Via BELVEDERE, 35 in comune di PESCANTINA (VR) UDALI GIORGIO Residente in Via BELVEDERE, 17 Int 1 in comune di BUSSOLENGO (VR) UDALI PAOLO Residente in Via DANTE ALIGHIERI, 55/A in comune di MUSSOLENTE (VI) UDALI ROBERTO Residente in Via G. MARCONI, 14 in comune di BUSSOLENGO (VR)	14	1037	-	SEMIN IRRIG	1	1	28	47	124,74 €	79,62 €	4965,0	9.185,25 €	19,0	275,50 €	35,0	507,50 €	3838,0	3.454,20 €	13.422,45 €	
													66,0	132,00 €	-	-	-	-	52,0	46,80 €	178,80 €	
													-	-	-	-	-	-	110,0	99,00 €	99,00 €	
													1150,0	2.318,00 €	-	-	-	-	980,0	882,00 €	3.200,00 €	
													1030,0	2.060,00 €	-	-	-	-	558,0	502,20 €	2.562,20 €	
													3721,0	7.442,00 €	-	-	-	-	2556,0	2.300,40 €	9.742,40 €	
													86,0	172,00 €	-	-	-	-	-	-	172,00 €	
													306,0	612,00 €	-	-	-	-	-	-	612,00 €	
													31,0	62,00 €	-	-	-	-	-	-	62,00 €	
													259,0	518,00 €	-	-	-	-	177,0	159,30 €	677,30 €	
2													11623,0	22.501,25 €	19	275,50 €	35	507,50 €	8271,0	7.443,90 €	30.728,15 €	
3	SIMEONI Rita nata a BUSSOLENGO il 06/12/1936 C.F. SMNRT136T46B296D* (1) Proprieta' per 1/1	SIMEONI RITA Residente in Via CESARINA, 28/B in comune di SOMMACAMPAGNA (VR)	15	645	-	FRUTT IRRIG	2	1	24	39	194,65 €	125,27 €	629,0	1.258,00 €	-	-	-	-	-	-	1.258,00 €	
3													629,0	1.258,00 €	-	-	-	-	-	-	1.258,00 €	
4	PAGGI Alberto nato a BUSSOLENGO il 18/08/1970 C.F. PGLGLRT70M18B296R* (1) Proprieta' per 1000/999	PAGGI ALBERTO Residente in Via CESARINA, 27 in comune di SOMMACAMPAGNA (VR)	15	152	-	PRATO IRRIG	1	-	3	20	1,70 €	1,57 €	17,0	34,00 €	-	-	-	-	14,0	141,40 €	175,40 €	
													991,0	1.982,00 €	-	-	-	-	572,0	5.777,20 €	7.759,20 €	
4													1008,0	2.016,00 €	-	-	-	-	586,0	5.918,60 €	7.934,60 €	

ELENCO DEI MAPPAI DA ASSERVIRE E OCCUPARE TEMPORANEAMENTE SITI IN COMUNE DI SOMMACAMPAGNA																							
N.	DITTA CATASTALE	PROPRIETARI ATTUALI	INDIRIZZI DI RESIDENZA/SEDE LEGALE	DATI CLASSAMENTO					SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE		SUPERFICIE DA ASSERVIRE CONDOTTA	INDENN. DI ASSERV. METAN. A CORPO	SUP. DA ASSERV. PER IMPIANTO	INDENNITA' PER IMPIANTO A CORPO	SUPERF. DA ASSERV. PER ACCESSO	INDENNITA' PER ACCESSO A CORPO	SUP. DA OCCUP. TEMP. P.TE. PER L'ESECUZ. LAVORI	INDENNITA' DI OCCUP. TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO	NOTE
				FOGLIO	MAPP.	PORZ.	QUALITA'	CLASSE	HA	ARE	CA	DOMINICALE	AGRARIO										
1	2	3	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20			
5	PAGGI ALBERTO nato a BUSSOLENGO (VR) il 18/08/1970 C.F. PGGLRT70M18B296R Proprieta' 9/63 PAGGI GIAMPAOLO nato a BUSSOLENGO (VR) il 14/01/1964 C.F. PGGGPL64A14B296A Proprieta' 27/63 PAGGI PAOLA nata a BUSSOLENGO (VR) il 10/08/1961 C.F. PGGPLA61M50B296J Proprieta' 27/63	PAGGI ALBERTO nato a BUSSOLENGO (VR) il 18/08/1970 C.F. PGGLRT70M18B296R Proprieta' 9/63 PAGGI GIAMPAOLO nato a BUSSOLENGO (VR) il 14/01/1964 C.F. PGGGPL64A14B296A Proprieta' 27/63 PAGGI PAOLA nata a BUSSOLENGO (VR) il 10/08/1961 C.F. PGGPLA61M50B296J Proprieta' 27/63	PAGGI ALBERTO Residente in Via CESARINA, 27 in comune di SOMMACAMPAGNA (VR) PAGGI GIAMPAOLO Residente in Via CHIESOLINA, 23/F in comune di SOMMACAMPAGNA (VR) PAGGI PAOLA Residente in Via CESARINA, 19 in comune di SOMMACAMPAGNA (VR)	15	123 (SUB 1)	-	ENTE URBANO (A3)	2	-	13	75	-	-	444,0	888,00 €	-	-	-	-	227,0	2.292,70 €	3.180,70 €	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTIVE PRATICATE ED ALLA DURATA DELL'OCCUPAZIONE (PREVISTA DI 6 MESI). PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI DI COLTIVAZIONE
5														444,0	888,00 €	-	-	-	-	227,0	2.292,70 €	3.180,70 €	
6	PAGGI Alberto nato a BUSSOLENGO il 18/08/1970 C.F. PGGLRT70M18B296R* (1) Proprieta' per 3/45 PAGGI Bruno nato a SOMMACAMPAGNA il 10/05/1952 C.F. PGGBRN52E10I821X* (1) Proprieta' per 18/180 PAGGI Bruno nato a SOMMACAMPAGNA il 10/05/1952 C.F. PGGBRN52E10I821X* (1) Proprieta' per 9/180 in regime di comunione legale con ALIPRANDI Pasquina PAGGI Alberto nato a BUSSOLENGO il 18/08/1970 C.F. PGGLRT70M18B296R* (1) Proprieta' per 21/45 PAGGI Bruno nato a SOMMACAMPAGNA il 10/05/1952 C.F. PGGBRN52E10I821X* (1) Proprieta' per 3/45 PAGGI Giampaolo nato a BUSSOLENGO il 14/01/1964 C.F. PGGGPL64A14B296A* (1) Proprieta' per 3/45 PAGGI Maria Angelina nata a SOMMACAMPAGNA il 03/05/1949 C.F. PGGMNG49E43B21Z (1) Proprieta' per 3/45 PAGGI Michele nato a SOMMACAMPAGNA il 26/03/1947 C.F. PGGMHL47C26I821B* (1) Proprieta' per 3/45 PAGGI Paola nata a BUSSOLENGO il 10/08/1961 C.F. PGGPLA61M50B296J* (1) Proprieta' per 3/45 PAGGI Faustino nato a ROVERE VERONESE il 05/09/1916 C.F. PGGFTN16P05H608P* (1) Proprieta' per 9/45	PAGGI Alberto nato a BUSSOLENGO il 18/08/1970 C.F. PGGLRT70M18B296R* (1) Proprieta' per 3/45 PAGGI Bruno nato a SOMMACAMPAGNA il 10/05/1952 C.F. PGGBRN52E10I821X* (1) Proprieta' per 18/180 PAGGI Bruno nato a SOMMACAMPAGNA il 10/05/1952 C.F. PGGBRN52E10I821X* (1) Proprieta' per 9/180 in regime di comunione legale con ALIPRANDI Pasquina ALIPRANDI Pasquina nata a VERONA il 25/03/1956 C.F. LPRPON56C6L781K Proprieta' per 9/180 in regime di comunione legale con PAGGI Bruno PAGGI Giampaolo nato a BUSSOLENGO il 14/01/1964 C.F. PGGGPL64A14B296A* (1) Proprieta' per 12/180 PAGGI Paola nata a BUSSOLENGO il 10/08/1961 C.F. PGGPLA61M50B296J* (1) Proprieta' per 12/180 PAGGI Faustino nato a ROVERE VERONESE il 05/09/1916 C.F. PGGFTN16P05H608P* (1) Proprieta' per 36/180 DECEDUTO PAGGI Giorgio nato a SOMMACAMPAGNA il 11/12/1946 C.F. PGGGRG46T11821Z PAGGI Carla nata a SOMMACAMPAGNA il 18/08/1948 C.F. PGGCRL48M58I821D DECEDUTA PAGGI Adriana nata a SOMMACAMPAGNA il 01/04/1950 C.F. PGGDRN50D411821X PAGGI Rita nata a SOMMACAMPAGNA il 22/08/1952 C.F. PGGRTI52H2821F PAGGI Cristina nata a SOMMACAMPAGNA il 14/01/1957 C.F. PGGCST57A54I821R PAGGI Claudia nata a SOMMACAMPAGNA il 01/02/1959 C.F. PGGCLD59B411821K	PAGGI ALBERTO Residente in Via CESARINA, 27 in comune di SOMMACAMPAGNA (VR) PAGGI BRUNO Residente in Via CESARINA, 39 in comune di SOMMACAMPAGNA (VR) PAGGI GIAMPAOLO Residente in Via CHIESOLINA, 23/F in comune di SOMMACAMPAGNA (VR) PAGGI PAOLA Residente in Via CESARINA, 19 in comune di SOMMACAMPAGNA (VR) PAGGI FAUSTINO DECEDUTO a VERONA il 10/05/1975* EREDI: -PAGGI GIORGIO RESIDENTE A SOMMACAMPAGNA in Via Cesarina, 35 -PAGGI RITA Residente in Via Scuderlando, 44 in comune di Verona (VR) -PAGGI ADRIANA Residente in Via XXIV Maggio, 43 in comune di Costermano sul Garda (VR) -PAGGI CARLA DECEDUTA 02/06/2008 in Brescia -PAGGI CARLA DECEDUTA 3in comune di Pozzoleungo (BS) -PAGGI CLAUDIA Residente in Via Divisione Acqui, 5 int. 1 in comune di Vigasio (VR) -PAGGI CRISTINA Residente in Via Santa Maria della Costa, 1 in comune di Castiglione delle Stiviere (MN)	15	128	-	SEMINATIVO	3	-	06	90	3,74 €	1,96 €	141,0	282,00 €	15,0	217,50 €	19,0	275,50 €	119,0	1.201,90 €	1.976,90 €	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTIVE PRATICATE ED ALLA DURATA DELL'OCCUPAZIONE (PREVISTA DI 6 MESI). PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI DI COLTIVAZIONE
6														141,0	282,00 €	15,0	217,50 €	19,0	275,50 €	119,0	1.201,90 €	1.976,90 €	

(Codice interno: 525115)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Decreto di espropriazione rep. n. 3090 del 20 febbraio 2024**Estratto decreto di espropriazione delle aree interessate dai lavori di riqualificazione urbana per il nuovo complesso edilizio destinato a servizi di pubblico interesse denominato "Piazza di Dossobuono" CUP: B81B21002130005 - finanziati dall'Unione Europea - Nextgenerationeu" - fondi PNRR- M5.C2.I2.1.**

Ai sensi dell'art. 23 c. 5 del DPR 327/2001 si rende noto che, per l'esecuzione dei lavori riqualificazione urbana per il nuovo complesso edilizio destinato a servizi di pubblico interesse denominato "Piazza di Dossobuono", con decreto Rep. n. 3090 del 20/02/2024 è disposta l'espropriazione a favore del Comune di Villafranca di Verona del seguente immobile:

CT-CF foglio 11, mappale 240 di mq 124, intestatario Telecom Italia Spa, proprietario per 1/1, indennità di esproprio complessiva € 15.000,00.

Immissione in possesso eseguita in data 01/03/2024.

Il Dirigente dell'Area Tecnica arch. Matteo Faustini

(Codice interno: 525292)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del decreto n. 785 protocollo n. 3722 del 5 marzo 2024 emessa del Capo Ufficio Catasto Espropri
"Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo nell'area denominata oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella Laguna di Venezia" 2° stralcio [p. 110.2]. CUP: C88J0500000002. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di autorizzazione al pagamento dell'indennità di occupazione temporanea depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ditta 53) Scantamburlo Elisabetta.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

DATO ATTO che il Capo Ufficio Catasto Espropri è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio approvato dall'Assemblea consorziale con deliberazione n. 41 del 02/12/2021 ed ex art.6 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

omissis

RICHIAMATI

omissis

- il proprio Decreto n. 526/2020 con il quale si è provveduto a determinare in via provvisoria l'indennità di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 DPR n. 327/01, e decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Noale (VE) necessaria alla esecuzione del progetto di cui all'oggetto;

omissis

PRESO ATTO che da parte delle ditte 53) Scantamburlo Elisabetta non è pervenuta dichiarazione espressa di condivisione dell'indennità provvisoria di occupazione temporanea;

RICHIAMATA la comunicazione prot. n. 5732 del 20/04/2022 di restituzione delle aree di cantiere con contestuale comunicazione dell'ammontare della somma maturata;

omissis

RICHIAMATA l'Ordinanza rep. 710/2022, con la quale è stato disposto il deposito della somma totale di €. 817,07=, ai sensi degli artt. 20.14 e 50.2 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore della ditta 53) Scantamburlo Elisabetta, relativamente all'indennità di occupazione temporanea di seguito riassunta:

C.T. comune di Noale fg. 11 mappale 805 - mq 557 di occupazione temporanea; mappale 809 - mq 192 di occupazione temporanea; mappale 813 - mq 85 di occupazione temporanea

omissis

PRESO ATTO che la ditta n. 53) Scantamburlo Elisabetta con mail PEC del 13/07/2021 (ns prot. 10194 del 13/07/2021) ha manifestato la volontà di avvalersi della Commissione Provinciale di Venezia per la determinazione dell'indennità definitiva;

PRESO ATTO che l'Autorità Espropriante ha provveduto ad avanzare richiesta di determinazione dell'indennità definitiva di occupazione temporanea presso la Commissione Provinciale di Venezia

omissis

RICHIAMATA la relazione estimativa deliberata dalla Commissione Provinciale di Venezia nella seduta del 28/09/2023, pervenuta a mezzo pec in data 09/10/2023 (ns prot. 14214/23), che ha ritenuto congruo quanto stimato dall'Autorità Espropriante - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive nella determinazione dell'indennità provvisoria;

omissis

PRESO ATTO della nota n. 16786 del 24/11/2023 con la quale la ditta di piano particellare 53) Scantamburlo Elisabetta dichiara di aver preso visione della Relazione di stima e accetta l'indennità così come determinata dalla Commissione Provinciale

omissis

RICHIAMATA l'istanza di svincolo

omissis

intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento di autorizzazione al pagamento della indennità di occupazione temporanea depositata presso il M.E.F.- R.T.S. di Venezia;

omissis

DATO ATTO che l'Ufficio Espropri ha provveduto a fare le opportune verifiche mediante visure telematiche presso i dati meccanografici della Conservatoria dei Registri Immobiliari confrontandole con le risultanze catastali, non evidenziando la presenza di oneri pregiudizievoli;

omissis

DATO ATTO che per quanto suddetto, la determinazione dell'indennità di occupazione temporanea deve considerarsi divenuta definitiva rispetto a tutti;

DATO ATTO che sussistono pertanto tutti i presupposti per il rilascio della autorizzazione al pagamento dell'indennità a favore del soggetto richiedente;

omissis

DECRETA

1) a seguito istanza formulata dalla proprietà

omissis

di provvedere ai sensi dell'art. 28.1 Dpr 327/01 e s.m.i., allo svincolo e quindi al pagamento della somma sotto indicata, a favore di **Scantamburlo Elisabetta** proprietà per 1/1 - DEPOSITO DEFINITIVO N. NAZIONALE: 1387345 - N. PROVINCIALE: 915503 - **SVINCOLO TOTALE DI € 871,07**

2) la somma di cui sopra è da prelevarsi dal deposito amministrativo definitivo n. 1387345 per l'importo sopra descritto

omissis

integrata degli eventuali interessi maturati;

omissis

3) su tali importi non deve essere operata la ritenuta del 20%, ai sensi dell'art. 35 d.P.R. n. 327/2001;

4) il presente provvedimento di svincolo verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, in assenza di opposizione di terzi.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 525336)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto del Direttore n. 1/2024 prot. n. 4709 del 5 marzo 2024**"Impianto pluvirriguo medoaco" - trasformazione irrigua su 1.200 ettari nei Comuni di Bassano del Grappa, Rosà e Cartigliano in provincia di Vicenza - 1° lotto funzionale. Ordinanza di pagamento indennità di esproprio. (artt. 20 comma 8 e 26 D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche).**

IL DIRETTORE

RICHIAMATO Il provvedimento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 554571 del 25/10/2021, con il quale è stato approvato ed affidata in concessione al Consorzio di Bonifica Brenta l'esecuzione dei lavori in oggetto, autorizzando il medesimo per tutte le procedure espropriative, asservimenti e occupazioni temporanee in attuazione dell'art. 6 del DPR 327/2001;

omissis

ORDINA

Art. 1

All'Ufficio Ragioneria, Bilancio e Personale del Consorzio di Bonifica Brenta il pagamento diretto a favore del proprietario concordatario della somma complessiva di € 53.000,00 (cinquantatremila/00), a titolo di saldo della indennità di espropriazione accettata per l'occupazione e cessione dei terreni sotto specificati:

Ditta n. 1:

LANZARINI FRANCO nato a VARESE (VA) il 08/01/1958 - C.F. LNZFNC58A08L682R

Comune di Bassano del Grappa

Fg. 11 - Mapp.li 1366 - 1368

Superficie di esproprio mq. 3.000,00

Art. 2

Sulle somme da corrispondere a titolo d'indennità d'esproprio non dovrà operarsi la ritenuta d'imposta pari al 20%, prevista ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e all'art. 11 della L. n. 413/1991.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione del Veneto e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione, ove non sia proposta opposizione da eventuali terzi.

Il Direttore dr. ing. Umberto Niceforo

(Codice interno: 525107)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di esproprio n. 51 del 4 marzo 2024 ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.**Procedimento espropriativo delle aree destinate ai primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.558 del 15 novembre 2018, di nomina dei Commissari delegati regionali e di finanziamento degli interventi denominati "Tempesta VAIA". Progetto esecutivo 29.06.2020 - CUP:J13H19001190001 - "Completamento delle opere di salvaguardia del centro abitato di Gruaro - Argini canale Versiola". 1°STRALCIO - CM.1183.**

IL DIRETTORE GENERALE GIA' SOGGETTO ATTUATORE

rende noto che con decreto n.51 del 4/03/2024, Repertorio n.274, emesso ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.23, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stata disposta l'espropriazione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica - C.F. 97905240582, degli immobili sotto riportati:

Ditta N.01

Comune di Gruaro (VE)

C.T. Foglio 1 particella 311 di ha 00.12.55**C.T. Foglio 1 particella 312 di ha 00.03.15**

- BIASIN ANTONINO - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.9.420,00.

Ditta N.02

Comune di Gruaro (VE)

C.T. Foglio 1 particella 325 di ha 00.00.65

- CHIAROTTO LUCIANO - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.390,00.

Ditta N.03

Comune di Gruaro (VE)

C.T. Foglio 1 particella 327 di ha 00.07.10

- FREGONESE PAOLA - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.4.260,00.

Ditta N.04

Comune di Gruaro (VE)

C.T. Foglio 1 particella 332 di ha 00.00.35**C.T. Foglio 1 particella 333 di ha 00.01.25****C.T. Foglio 1 particella 335 di ha 00.00.75**

C.T. Foglio 1 particella 336 di ha 00.03.05

C.T. Foglio 1 particella 314 di ha 00.00.65

C.T. Foglio 1 particella 315 di ha 00.02.50

C.T. Foglio 1 particella 320 di ha 00.00.55

C.T. Foglio 1 particella 321 di ha 00.01.90

- BIN CARLA - PROPRIETARIO per 2/4
- TONEGUZZO SERGIO - PROPRIETARIO per 2/4

Indennità complessiva spettante €.6.600,00.

Ditta N.05

Comune di Gruaro (VE)

C.T. Foglio 1 particella 317 di ha 00.02.15

C.T. Foglio 1 particella 318 di ha 00.08.05

- BAGNAROL ANGELICA - PROPRIETARIO per 3/9
- GERARDUZ LUCIANO - PROPRIETARIO per 2/9
- GERARDUZ MARIA ROSA - PROPRIETARIO per 2/9
- GERARDUZ SERGIO - PROPRIETARIO per 2/9

Indennità complessiva spettante €.6.120,00.

Ditta N.06

Comune di Gruaro (VE)

C.T. Foglio 2 particella 563 di ha 00.08.30

C.T. Foglio 2 particella 564 di ha 00.03.55

- MEZZAVILLA PATRIZIA - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.7.110,00.

Ditta N.07

Comune di Gruaro (VE)

C.T. Foglio 2 particella 545 di ha 00.07.15

- CARENZA GIUSEPPE - PROPRIETARIO per 1/2
- VIGNANDEL LUCIANA - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.4.290,00.

Ditta N.08

Comune di Gruaro (VE)

C.T. Foglio 2 particella 535 di ha 00.01.70

C.T. Foglio 2 particella 574 di ha 00.02.50

C.T. Foglio 2 particella 541 di ha 00.00.20

- BRUSSOLO ADRIANA - PROPRIETARIO per 1/2
- BRUSSOLO SAMANTA - PROPRIETARIO per 1/6
- BRUSSOLO SARA - PROPRIETARIO per 1/6
- BRUSSOLO MARIELLA - PROPRIETARIO per 1/6

Indennità complessiva spettante €.2.640,00.

Ditta N.09

Comune di Gruaro (VE)

C.T. Foglio 2 particella 547 di ha 00.02.00

- COLUSSI ANGELINA - PROPRIETARIO per 1/2
- PINOS ROBERTA - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.1.200,00.

Ditta N.10

Comune di Gruaro (VE)

C.T. Foglio 2 particella 551 di ha 00.05.20

C.T. Foglio 2 particella 543 di ha 00.03.55

- ODORICO MAICO - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.5.250,00.

Ditta N.11

Comune di Gruaro (VE)

C.T. Foglio 2 particella 572 di ha 00.03.15

C.T. Foglio 2 particella 566 di ha 00.00.65

C.T. Foglio 2 particella 539 di ha 00.00.45

C.T. Foglio 2 particella 561 di ha 00.00.55

- OSTAN LORENZO - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.2.880,00.

Ditta N.12

Comune di Gruaro (VE)

C.T. Foglio 2 particella 555 di ha 00.03.20

- PASCHETTO GIORDANO - PROPRIETARIO per 1/2
- PELLEGRIN ROSELLA - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.1.920,00.

Ditta N.13

Comune di Gruaro (VE)

C.T. Foglio 2 particella 537 di ha 00.02.45

C.T. Foglio 2 particella 557 di ha 00.02.95

- TESOLAT GRAZIELLA - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.3.240,00.

Ditta N.14

Comune di Gruaro (VE)

C.T. Foglio 2 particella 568 di ha 00.00.80**C.T. Foglio 2 particella 363 di ha 00.04.20****C.T. Foglio 2 particella 570 di ha 00.02.45**

- COVASSIN ALESSANDRA - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.4.470,00.

Ditta N.15

Comune di Gruaro (VE)

C.T. Foglio 2 particella 576 di ha 00.02.10**C.T. Foglio 2 particella 559 di ha 00.01.50**

- BRUSSOLO SEVERINO - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.2.160,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Una volta trascritto il decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art.25, comma 3, del D.P.R. n.327/2001.

In relazione al disposto dell'art.3, comma 4°, della Legge 7 agosto 1990 n.241, avverso il decreto di esproprio è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto; in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Generale già Soggetto Attuatore Dr. Ing. Sergio Grego

(Codice interno: 525007)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Provvedimento n. 13 del 28 febbraio 2024 - Decreto di esproprio**P145 - Sistemazione idraulica della Fossa Maestra nei Comuni di Casaleone, Cerea, Legnago, Villabartolomea, Castagnaro in Provincia di Verona e Badia Polesine, Giacciano con Baruchella in Provincia di Rovigo. 2° stralcio. CUP C23H19000790001. Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 - Ordinanza Commissariale n. 4 del 21.04.2020 - decreto del soggetto attuatore n. 1094 del 28.07.2020 - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 836 del 12.01.2022. Ultimo elenco di n. 1 ditte.**

Il Soggetto Attuatore

...omissis...

Pronuncia l'esproprio a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico dei beni qui di seguito indicati:

1 - C041-000-134-870 ARZENTON Cinzia, RZNCNZ69T51E512K, VALENTINI Daniele, VLNDNL68T01A539T, CASTAGNARO, F. 37, m.n. 275, 277, € 2.966,70 1023 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Soggetto Attuatore dott. Luca Antonini

(Codice interno: 525401)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Provvedimento di pagamento diretto e svincolo indennità depositate ai sensi art. 21, 26 e 27 del D.P.R. n. 327/2001, Protocollo n. 32103 del 27 febbraio 2024

Estensione della rete fognaria nelle vie Vicenza, Cattaneo e Gramsci e sostituzione della rete idrica in via Gramsci in Comune di Marostica - P1181.

Il Responsabile del Procedimento

"omissis"

VISTA la nota protocollo n. 87720 del 17/05/2021, con la quale è stato disposto il deposito dell'indennità di asservimento ai sensi degli articoli 20 e 26 del D.P.R. 327/2001;

VISTA la quietanza di deposito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, attestante l'avvenuto versamento della somma liquidata da questa Autorità con il predetto provvedimento in conto degli aventi causa;

ORDINA

il NULLA OSTA ALLO SVINCOLO e quindi alla restituzione della somma, meglio illustrata nella tabella allegata (allegato "A") maggiorata dei relativi interessi depositati in ottemperanza ai provvedimenti citati nelle premesse.

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Ing. Alberto Liberatore

Comune di MAROSTICA											allegato "A"				
P1181: "ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NELLE VIE VICENZA, PONTE CATTANEO E GRAMSCI E SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA IN VIA GRAMSCI IN COMUNE DI MAROSTICA"															
PIANO PARTICELLARE DEGLI ASSERVIMENTI															
UNITA' NEGOZIALE	DITTA CATASTALE O REALE				DATI IMMOBILE			Depositi		Indennità definitiva	Zona omogenea	Ritenuta di imposta	Svincolo MEF	Pagamento ETRA SPA	
	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	CATASTO TERRENI		SERVITU' ACQUEDOTTO mq	Deposito n.						INDENNITA' SERV. ACQUEDOTTO euro
						FOGLIO	MAPPALE								
2	ZAMPESE Angelo Valerio	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	11	821	76	VE01365150E	38,00 €	38,00 €	STRADA	NO	38,00 €	0,00 €
8	GENOVESE Massimo	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	11	509	83	VE01364900W	41,50 €	41,50 €	STRADA	NO	20,75 €	0,00 €

(Codice interno: 525006)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

**Decreto di esproprio repertorio n. 15 del 28 febbraio 2024 ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001
Potenziamento dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa (P569).**

A favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT (*omissis*), Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'esproprio dei beni immobili ubicati nel comune di VALBRENTA (località CISMON DEL GRAPPA) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA: la Determinazione n. 53 del 14/09/2021 del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, con la quale è stato approvato il progetto definitivo, dichiarata la pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto ed adottato la variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del comune di Valbrenta. Con la medesima Determinazione è stato delegato al soggetto gestore l'esercizio dei poteri espropriativi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concernenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 6, 8° comma del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001; la Determinazione n. 62 del 08/11/2021, con la quale è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio nell'area ove si deve realizzare l'opera e costituita la variante urbanistica;

"omissis"

DATO ATTO che in data 24/11/2022, sono state eseguite le operazioni di immissioni in possesso con contestuale redazione del verbale dello stato di consistenza degli immobili, protocollo n. 180768 del 24/11/2022 "omissis"

DECRETA

Art. 1 - E' pronunciato a favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT avente sede a Bassano del Grappa (VI) in Largo Parolini 82/B, Autorità Espropriante e beneficiario dell'esproprio, per la causale di cui in narrativa, l'esproprio degli immobili di seguito descritti "omissis" siti nel comune di VALBRENTA sezione censuaria CISMON DEL GRAPPA "B", autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta autorità espropriante:
1. FIORESE FABRIZIO "omissis" CATASTO TERRENI: Comune di Valbrenta, sezione censuaria Cismon del Grappa "B", Foglio 2. Particella n. 1544 (ex 1466), superficie esproprio mq. 49, indennità esproprio euro 147,00 (centoquarantasette/00). Particella n. 1541 (ex 1415), superficie esproprio mq. 382, indennità esproprio euro 1.146,00 (millecentoquarantasei/00). Particella n. 1545 (ex 1466), superficie esproprio mq. 49, indennità esproprio euro 147,00 (centoquarantasette/00). "omissis"

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 525109)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di asservimento repertorio n. 18 del 28 febbraio 2024 protocollo n. 32843 del 28 febbraio 2024 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327**Estensione della rete di fognatura nera in via Casaretta in Comune di Cittadella - P1221.**

A favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT "omissis" per l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nel comune di CITTADELLA "omissis"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Determina n. 72 del 27/10/2022 del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto. Con la medesima Determinazione è stato delegato al soggetto gestore l'esercizio dei poteri espropriativi "omissis" ai sensi dell'art. 6, 8° comma del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001;

VISTA la nota n. 167745 del 03/11/2022 con la quale si comunicava l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità e si determinava l'offerta dell'indennità provvisoria da corrispondere ai proprietari degli immobili da asservire per la realizzazione delle opere in oggetto; "omissis"

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, "omissis" l'asservimento degli immobili, siti nel comune di CITTADELLA autorizzandone l'occupazione permanente con la condotta di fognatura interrata, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante secondo le indicazioni riportate nella tabella allegata ("ALLEGATO A") "omissis".

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Ing. Alberto Liberatore

Comune di CITTADELLA											"allegato A"												
P1221: "ESTENSIONE DELLA RETE DI FOGNATURA NERA IN VIA CASARETTA IN COMUNE DI CITTADELLA".																							
PIANO PARTICELLARE DEGLI ASSERVIMENTI																							
N°	DITTA CATASTALE O REALE				DATI IMMOBILE																		
	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	CATASTO TERRENI						CATASTO FABBRICATI					ASSERVIMENTO FOGNATURA MQ	INDENNITA' FOGNATURA euro					
						FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			R.D.	R.A.	SEZIONE			FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	
Ha	a	ca																					
1	CO.E.B. SAS DI BEZZEGATO GIUSEPPE & C.	"omissis"		-	"omissis"	"omissis"	29	760	-	SEM IRR ARB	1	-	07	79	8,85	5,03	-	-	-	-	-	420	210,00 €
						"omissis"	29	1708	-	ENTE URBANO	-	-	24	07	-	-	-	-	29	1708	40	F/1	83
																		41	F/1				

(Codice interno: 525110)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di asservimento repertorio n. 19 del 28 febbraio 2024 protocollo n. 32921 del 28 febbraio 2024 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327**Estensione della rete di fognatura nera in via Casaretta in Comune di Cittadella - P1221.**

A favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT "omissis" per l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nel comune di CITTADELLA "omissis"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Determina n. 72 del 27/10/2022 del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto. Con la medesima Determinazione è stato delegato al soggetto gestore l'esercizio dei poteri espropriativi "omissis" ai sensi dell'art. 6, 8° comma del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001;

VISTA la nota n. 167745 del 03/11/2022 con la quale si comunicava l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità e si determinava l'offerta dell'indennità provvisoria da corrispondere ai proprietari degli immobili da asservire per la realizzazione delle opere in oggetto; "omissis"

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, "omissis" l'asservimento degli immobili, siti nel comune di CITTADELLA autorizzandone l'occupazione permanente con la condotta di elettrodotto interrata, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante secondo le indicazioni riportate nella tabella allegata ("ALLEGATO A") "omissis".

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Ing. Alberto Liberatore

Comune di CITTADELLA											"allegato A"												
P1221: "ESTENSIONE DELLA RETE DI FOGNATURA NERA IN VIA CASARETTA IN COMUNE DI CITTADELLA".																							
PIANO PARTICELLARE DEGLI ASSERVIMENTI																							
N°	DITTA CATASTALE O REALE				DATI IMMOBILE																		
	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	CATASTO TERRENI						CATASTO FABBRICATI					ASSERVIMENTO ELETTRODOTTO MQ	INDENNITA' ELETTRODOTTO euro						
					FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			R.D.	R.A.	SEZIONE			FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA		
									Ha	a	ca												
1	CO.E.B. SAS DI BEZZEGATO GIUSEPPE & C.	"omissis"	-	"omissis"	"omissis"	29	1708	-	ENTE URBANO	-	-	24	07	-	-	-	-	29	1708	40	F/1	5	2,50 €
																			41	F/1			

(Codice interno: 525179)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto protocollo n. 35096 del 4 marzo 2024 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
Estensione della rete fognaria nelle vie Gioberti e Cavour in Comune di Rubano ed estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in via Pontealto in Comune di Villafranca Padovana - P1242.

Il Responsabile del Procedimento

Visto la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. **39** del **27/07/2023** con la quale è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001;

Vista la nota protocollo n. **138416** del **27/09/2023** di ETRA S.p.A. con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità e l'invito ai proprietari a precisare quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione delle indennità di asservimento; "omissis"

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte concordatarie, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A") "omissis"

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 525108)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di asservimento repertorio n. 17 del 28 febbraio 2024 protocollo n. 32842 del 28 febbraio 2024 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327**Estensione della rete di fognatura nera in Via Casaretta in Comune di Cittadella - P1221.**

A favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT "omissis" per l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nel comune di CITTADELLA "omissis"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Determina n. 72 del 27/10/2022 del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto. Con la medesima Determinazione è stato delegato al soggetto gestore l'esercizio dei poteri espropriativi "omissis" ai sensi dell'art. 6, 8° comma del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001;

VISTA la nota n. 167745 del 03/11/2022 con la quale si comunicava l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità e si determinava l'offerta dell'indennità provvisoria da corrispondere ai proprietari degli immobili da asservire per la realizzazione delle opere in oggetto; "omissis"

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, "omissis" l'asservimento degli immobili, siti nel comune di CITTADELLA autorizzandone l'occupazione permanente con la condotta di acquedotto interrata, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante secondo le indicazioni riportate nella tabella allegata ("ALLEGATO A") "omissis".

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Ing. Alberto Liberatore

Comune di CITTADELLA															"allegato A"										
P1221: "ESTENSIONE DELLA RETE DI FOGNATURA NERA IN VIA CASARETTA IN COMUNE DI CITTADELLA".																									
PIANO PARTICELLARE DEGLI ASSERVIMENTI																									
N°	DITTA CATASTALE O REALE				DATI IMMOBILE											ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO MQ	INDENNITA' ACQUEDOTTO euro								
	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	CATASTO TERRENI						CATASTO FABBRICATI													
						FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			R.D.	R.A.			SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA			
										Ha	a	ca													
1	CO.E.B. SAS DI BEZZEGATO GIUSEPPE & C.	"omissis"	-	"omissis"	"omissis"	29	760	-	SEM IRR ARB	1	-	07	79	8,85	5,03	-	-	-	-	-	393	196,50 €			
					"omissis"	29	1708	-	ENTE URBANO	-	-	24	07	-	-	-	29	1708	40	F/1	85	42,50 €			

(Codice interno: 525474)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Provvedimento di pagamento diretto e svincolo indennità depositate ai sensi art. 21, 26 e 27 del D.P.R. n. 327/2001, Protocollo n. 35792 del 5 marzo 2024**Estensione della rete fognaria e di acquedotto in via Costame in Comune di Marostica - P1115.**

Il Responsabile del Procedimento

"omissis"

VISTA la nota protocollo n. 46653 del 29/04/2020, con la quale è stato disposto il deposito dell'indennità di asservimento ai sensi degli articoli 20 e 26 del D.P.R. 327/2001;

VISTA la quietanza di deposito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, attestante l'avvenuto versamento della somma liquidata da questa Autorità con il predetto provvedimento in conto degli aventi causa;

ORDINA

il NULLA OSTA ALLO SVINCOLO e quindi alla restituzione della somma, meglio illustrata nella tabella allegata (allegato "A") maggiorata dei relativi interessi depositati in ottemperanza ai provvedimenti citati nelle premesse.

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Ing. Alberto Liberatore

Comune di MAROSTICA sezione VALLONARA											allegato "A"				
P1115: "ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E DI ACQUEDOTTO IN VIA COSTAME NEL COMUNE DI MAROSTICA SEZ. VALLONARA"															
PIANO PARTICELLARE DEGLI ASSERVIMENTI															
UNITA' NEGOZIALE	DITTA CATASTALE O REALE				DATI IMMOBILE			Depositi		Indennità definitiva (Commissione Provinciale Espropri)	Zona omogenea	Ritenuta di imposta	Svincolo MEF	Liquidazione da parte di ETRA S.P.A.	
	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	CATASTO TERRENI		SERVITU' FOGNATURA mq	Deposito n.						INDENNITA' PROVVISORIA FOGNATURA DEPOSITATA (ETRA S.P.A.) euro
					FOGLIO	MAPPALE									
1	DE ANTONI PIERGIORGIO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	10	188	205	VE013541751	410,00 €	237,20 €	STRADA	NO	237,20 €	0,00 €
SVINCOLO A FAVORE DI ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, CON RIFERIMENTO A DETERMINAZIONE COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI															
2	ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	"omissis"	-	"omissis"	-	10	188	205	VE013541751	410,00 €	237,20 €	STRADA	NO	172,80 €	0,00 €

(Codice interno: 525577)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di svincolo protocollo n. 36064 del 5 marzo 2024 ex art. 20 e 26 del D.P.R. n. 327/2001**Interventi urgenti di adeguamento del sistema di collettamento delle acque reflue della destra del Brenta all'impianto di depurazione di Tezze sul Brenta - 1° stralcio - opere in Comune di Pozzoleone (P485S1).**

Il Responsabile del Procedimento,

Visto la determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 51 del 21/07/2022 con la quale è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001;

Vista la nota protocollo n. 123341 del 09/08/2022 di ETRA S.p.A. con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, l'indicazione della somma offerta per l'asservimento e l'invito ai proprietari a precisare quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione delle indennità di asservimento;

"omissis"

Dato atto che con provvedimento protocollo n. 21996 del 09/02/2023, questa Autorità ha disposto il depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato - Venezia (Cassa Deposito e Prestiti), dell'indennità di asservimento non accettata pari ad euro 12.054,00; "omissis" questa Autorità ha eseguito l'accantonamento della indennità non accettata, come indicato nel Certificato di deposito definitivo n. VE01388588E del 22/03/2023, emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato - Venezia;

Vista la nota protocollo di ETRA S.p.A. n. 18966 del 02/02/2024, con la quale si proponeva alla ditta MUNARA di TESSAROLO ROBERTO & C. s.a.s., la riduzione della larghezza della fascia di servitù a mt. 3,00 ed una indennità di asservimento pari ad euro 9.135,00;

"omissis"

ORDINA

il NULLA OSTA ALLO SVINCOLO e quindi alla restituzione della sottoelencata somma, maggiorata dei relativi interessi depositati in ottemperanza ai provvedimenti citati nelle premesse, con riferimento deposito n. VE01388588E del 22/03/2023 indennità depositata pari ad 12.054,00; euro 9.135,00 a favore della ditta MUNARA di TESSAROLO ROBERTO & C. s.a.s. "omissis"; euro 2.919,00 a favore della ditta ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT "omissis"

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 525005)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

**Decreto di servitù numero di repertorio 16 del 28 febbraio 2024 ex art. 23 del D.P.R. 8 n. 327/2001.
Potenziamento dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa (P569).**

A favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, avente sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/B, (C.F. e P.I. 03278040245), Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'asservimento dei beni immobili ubicati nel comune di VALBRENTA (località CISMON DEL GRAPPA) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA: la Determinazione n. 53 del 14/09/2021 del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, con la quale è stato approvato il progetto definitivo, dichiarata la pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto ed adottato la variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del comune di Valbrenta. Con la medesima Determinazione è stato delegato al soggetto gestore l'esercizio dei poteri espropriativi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concernenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 6, 8° comma del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001; la Determinazione n. 62 del 08/11/2021, con la quale è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio nell'area ove si deve realizzare l'opera e costituita la variante urbanistica;

"omissis"

DATO ATTO che in data 24/11/2022, sono state eseguite le operazioni di immissioni in possesso con contestuale redazione del verbale dello stato di consistenza degli immobili, protocollo n. 180768 del 24/11/2022 "omissis"

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, con sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/B, (C.F. e P.I. 03278040245) Autorità Espropriante e beneficiario dell'asservimento, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di VALBRENTA sezione censuario CISMON DEL GRAPPA "B" autorizzandone il diritto perpetuo di transito, per l'accesso al fondo allibrato al Catasto Terreni al Foglio 2, mappale 1412 con tutti i mezzi necessari all'esercizio delle attività svolte dall'Autorità Espropriante per se e per qualsivoglia persona o ditta incaricata;

Art. 2 - Il diritto di transito, di cui all'articolo precedente, verrà esercitato lungo la strada che verrà realizzata da ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, per una lunghezza di circa ml. 18,00 e per una superficie di circa mq. 93, ricadente sui fondi serventi di seguito descritti "omissis", parte integrante del seguente atto, di proprietà di: 1. FIORESE FABRIZIO "omissis" proprietà per 1/1. CATASTO TERRENI: Comune di Valbrenta, sezione censuaria Cismon del Grappa "B", Foglio 2. Mappale 53, superficie asservimento mq. 23, indennità asservimento euro 118,45 Mappale 1543, superficie asservimento mq. 70, indennità asservimento euro 360,50. Indennità asservimento totale euro 478, 95 (quattrocentosettantotto/95) "omissis"

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 524698)

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Estratto ordinanza di deposito n. 41 del 26 febbraio 2024**Realizzazione di connessioni (piste) ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione dei Comuni del Camposampierese. Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26, del d.p.r. 327/2001.****AUTORITA' ESPROPRIANTE FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Ordinanza n. 41 del 26/02/2024** è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze della somma complessiva di **€ 7.950,00 secondo gli importi per ognuna indicati**, a titolo di indennità provvisoria per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Trebaseleghe: **CT: sez U fgl 4 part 819 di mq 150; Marchetto Bertilla, prop. per 1/1 € 1.500,00;**
2. Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 24 part 1355 di mq 71; 2B Immobiliare SRL, prop. per 1/1 € 710,00;**
3. Comune di Massanzago: **CT: sez U fgl 6 part 485 di mq 9; Alfa SRL, prop. per 1/1 € 90,00;**
4. Comune di Massanzago: **CT: sez U fgl 7 part 763 di mq 5; E-Distribuzione S.P.A., prop. per 1/1 € 50,00;**
5. Comune di Camposampiero: **CT: sez U fgl 13 part 1086 di mq 6; CT: sez U fgl 13 part 1087 di mq 118; EL.BA s.r.l., prop. per 1/1 € 1.216,00;**
6. Comune di Campodarsego: **CT: sez U fgl 12 part 1614 di mq 91; Baldan Monica, prop. per 1/2 € 455,00; Libralon Valter, prop. per 1/2 € 455,00;**
7. Comune di Campodarsego: **CT: sez U fgl 12 part 1612 di mq 14; CT: sez U fgl 12 part 1611 di mq 10; Libralon Valter, prop. per 1/1 € 144,00;**
8. Comune di Campodarsego: **CT: sez U fgl 12 part 1613 di mq 333; Baldan Monica, usufr. per 1/2 € 915,75; Libralon Margherita, nuda prop. per 1/1 € 1.498,50; Libralon Valter, usufr. per 1/2 € 915,75;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Enrico Sartorel

(Codice interno: 524663)

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 42 del 26 febbraio 2024**Realizzazione di connessioni (piste) ciclabili, per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione dei Comuni del Camposampierese. Pagamento dell'indennità di esproprio e asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001.****AUTORITA' ESPROPRIANTE FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Ordinanza n. 42 del 26/02/2024** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 44.564,56 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione e/o asservimento accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Trebaseleghe: CT: sez U fgl 4 part 818 di mq 37; Bragagnolo Anna, prop. per 1/1 € 370,00;
2. Comune di Trebaseleghe: CT: sez U fgl 4 part 821 di mq 37; Caccin Diego, prop. per 1/1 € 222,00;
3. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 28 part 663 di mq 15; CT: sez U fgl 28 part 664 di mq 25; Mariotto Luca, prop. per 1/1 € 195,65;
4. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 28 part 666 di mq 58; CT: sez U fgl 28 part 667 di mq 257; CT: sez U fgl 28 part 668 di mq 135; CT: sez U fgl 28 part 670 di mq 715; Zizzola Antonio, prop. per 1/1 € 8.430,00;
5. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 29 part 1485 di mq 11; Rosina Walter, prop. per 1/2 € 55,00; Zago Silvana, prop. per 1/2 € 55,00;
6. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 29 part 1487 di mq 14; CT: sez U fgl 29 part 1490 di mq 3; Immobiliare S. Stefano S.A.S. Di Bortolato & C., prop. per 1/1 € 102,00;
7. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 29 part 1488 di mq 49; Immobiliare S. Stefano S.A.S. Di Bortolato & C., prop. per 1/2 € 245,00; Basso Alice, prop. per 1/2 € 245,00;
8. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 29 part 1492 di mq 27; Mason Nadia, prop. per 1/1 € 162,00; Società Agricola Libralesso Fabio e Graziano S.S, fittavolo € 164,70;
9. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 29 part 1494 di mq 135; Mason Otello, prop. per 1/1 € 810,00;
10. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 29 part 1495 di mq 133; Mason Ismaele, prop. per 1/1 € 1.330,00;
11. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 24 part 1356 di mq 317; Tonin Luciano, prop. per 1/1 € 3.170,00;
12. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 24 part 1357 di mq 5; Scattolon Davide, prop. per 1/1 € 30,00;
13. Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 24 part 1358 di mq 88; Mason Pier Antonio, prop. per 1/1 € 880,00;
14. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 6 part 486 di mq 5; De Marchi Luigia, prop. per 1/3 € 16,67; Mamprin Ferdinando, prop. per 1/3 € 16,67; Mamprin Roberto, prop. per 1/3 € 16,66;
15. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 6 part 487 di mq 22; Mamprin Luciano, prop. per 1/1 € 220,00;
16. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 6 part 488 di mq 20; Mamprin Grazia, prop. per 1/1 € 200,00;
17. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 6 part 489 di mq 15; Mamprin Graziano, prop. per 1/1 € 150,00;
18. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 6 part 492 di mq 54; CT: sez U fgl 6 part 493 di mq 38; CT: sez U fgl 6 part 495 di mq 31; CT: sez U fgl 6 part 497 di mq 82; Mamprin Galdino, usufr. per 1/1 € 799,00; Mamprin Luisa, nuda prop. per 1/1 € 799,00;
19. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 6 part 499 di mq 366; Panizzon Adriano, prop. per 1/1 € 2.196,00;
20. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 7 part 754 di mq 14; Novello Paolo, prop. per 1/2 € 70,00; Pierobon Diana, prop. per 1/2 € 70,00;
21. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 7 part 756 di mq 14; CT: sez U fgl 7 part 757 di mq 39; Pierobon Diana, prop. per 1/1 € 318,00;
22. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 7 part 758 di mq 6; CT: sez U fgl 7 part 772 di mq 1; Dandolo Pierina, usufr. per 1/1 € 14,00; Pierobon Chiara, nuda prop. per 1/1 € 56,00;
23. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 7 part 771 di mq 7; Dandolo Pierina, usufr. per 1/1 € 14,00; Pierobon Giuseppe, nuda prop. per 1/1 € 56,00;
24. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 7 part 759 di mq 2; Castellaro Liliana, prop. per 1/2 € 10,00; Pennazzato Francesco, prop. per 1/2 € 10,00;
25. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 7 part 760 di mq 12; CT: sez U fgl 7 part 762 di mq 671; Pierobon Maurizio, prop. per 1/1 € 4.146,00;
26. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 7 part 764 di mq 89; Bosello Marco, prop. per 1/1 € 890,00;
1. Comune di Massanzago: CT: sez U fgl 1 part 687 di mq 4; CT: sez U fgl 1 part 688 di mq 23; Bosello Adriano, prop. per 1/1 € 254,00;

2. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1084 di mq 116; F.lli Lando S.P.A., prop. per 1/1 € 696,00;
55. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1088 di mq 9; Cardin Claudio, prop. per 1/2 € 45,00; **Vudafieri Paola, prop. per 1/2 € 45,00;**
82. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1089 di mq 30; Cardin Gloria, prop. per 1/2 € 150,00; Mason Michele, prop. per 1/2 € 150,00;
109. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1090 di mq 13; Checchin Teresina, prop. per 1/2 € 65,00; **Mason Adriano, prop. per 1/2 € 65,00;**
136. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1091 di mq 28; Mason Ilenia, prop. per 1/1 € 280,00;
163. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1093 di mq 39; CT: sez U fgl 13 part 1095 di mq 11; Scanferla Fabrizio, prop. per 1/2 € 150,00; Scanferla Luisa, prop. per 1/2 € 150,00;
190. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1096 di mq 58; Checchin Gianfranco, prop. per 1/2 € 290,00; **Checchin Cinzia, nuda prop. per 1/2 € 217,50; Stragliotto Luigia, usufr. per 1/2 € 72,50;**
217. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1098 di mq 130; Frasson Giovanni, prop. per 7/24 € 227,50; **Frasson Mario, prop. per 7/24 € 227,50; Frasson Anna Maria, prop. per 1/24 € 32,50; Frasson Daniela, prop. per 1/24 € 32,50; Frasson Patrizia, prop. per 1/24 € 32,50; Frasson Simone, prop. per 7/24 € 227,50;**
244. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1100 di mq 120; Coletti Roberto, prop. per 1/1 € 720,00;
271. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1102 di mq 165; CT: sez U fgl 13 part 1103 di mq 172; **Bellotto Anna, prop. per 1/1 € 2.022,00;**
298. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1105 di mq 36; Pontarollo Ivan, prop. per 1/2 € 108,00; **Pontarollo Renza, prop. per 1/2 € 108,00;**
325. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1106 di mq 39; Pontarollo Giuliano, prop. per 1/1 € 390,00;
352. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1107 di mq 82; Bassi Carla, prop. per 1/2 € 410,00; Rigobon Alessandro, prop. per 1/2 € 410,00;
379. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1108 di mq 32; Checchin Davide, prop. per 1/2 € 160,00; Ruisi Grazia, prop. per 1/2 € 160,00;
406. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1109 di mq 16; Checchin Alessandro, nuda prop. per 1/1 € 128,00; **Checchin Ferdinando, usufr. per 1/1 € 32,00;**
433. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1124 di mq 3; Checchin Massimo, prop. per 2/3 € 20,00; **Checchin Ferdinando, prop. per 1/3 € 10,00;**
460. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1110 di mq 5; Frasson Marco, prop. per 1/2 € 25,00; Frasson Mario, prop. per 1/2 € 25,00;
487. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1111 di mq 11; Frasson Marco, prop. per 1/1 € 110,00;
514. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1112 di mq 3; CT: sez U fgl 13 part 1113 di mq 3; Frasson Mario, prop. per 1/1 € 60,00;
541. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1114 di mq 2; CT: sez U fgl 13 part 1125 di mq 5; Frasson Simone, prop. per 1/1 € 70,00;
568. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1115 di mq 6; Frasson Giovanni, prop. per 1/1 € 60,00;
595. Comune di Camposampiero: CT: sez U fgl 13 part 1116 di mq 15; Frasson Pamela, prop. per 1/1 € 150,00;
622. Comune di Campodarsego: CT: sez U fgl 6 part 747 da asservire per mq 132; Dal Corso Ennore, prop. per 1/1 € 201,96;
649. Comune di Campodarsego: CT: sez U fgl 6 part 114 da asservire per mq 75; Zandarin Silvano, prop. per 1/1 € 114,75;
676. Comune di Campodarsego: CT: sez U fgl 6 part 869 da asservire per mq 51; Pauro S.R.L., prop. per 1/1 € 127,50;
1. Comune di Campodarsego: CT: sez U fgl 6 part 834 da asservire per mq 356; Barin Maria, prop. per 1/1 € 890,00;
704. Comune di Campodarsego: CT: sez U fgl 12 part 1631 di mq 64; Sviluppo Immobiliare S.P.A, prop. per 1/1 € 640,00;
1407. Comune di Campodarsego: CT: sez U fgl 12 part 1630 di mq 69; Tonello Mario, prop. per 1/1 € 690,00;
2110. Comune di Campodarsego: CT: sez U fgl 12 part 1629 di mq 118; Tonello Primo, prop. per 1/1 € 1.180,00;
2813. Comune di Campodarsego: CT: sez U fgl 12 part 1628 di mq 53; CT: sez U fgl 12 part 1624 di mq 50; Tonello Luigi, prop. per 1/1 € 830,00;
3516. Comune di Campodarsego: CT: sez U fgl 12 part 1627 di mq 71; Tonello Luigi, usufr. per 1/1 € 106,50; Tonello Nicole, nuda prop. per 1/1 € 603,50;
4219. Comune di Campodarsego: CT: sez U fgl 12 part 1626 di mq 56; Tonello Paolo, prop. per 1/1 € 560,00;
4922. Comune di Campodarsego: CT: sez U fgl 12 part 1625 di mq 62; Tonello Franco, prop. per 1/1 € 620,00;
5625. Comune di Campodarsego: CT: sez U fgl 12 part 1621 di mq 25; CT: sez U fgl 12 part 1622 di mq 79; Geddo Lorenzo, prop. per 1/2 € 520,00; Tamai Maria Luisa, prop. per 1/2 € 520,00;
6328. Comune di Campodarsego: CT: sez U fgl 12 part 1620 di mq 22; Gevac S.R.L., prop. per 1/1 € 220,00;
7031. Comune di Campodarsego: CT: sez U fgl 12 part 1619 di mq 201; CT: sez U fgl 12 part 1617 di mq 62; CT: sez U fgl 12 part 1615 di mq 4; Tonello Ivano, prop. per 1/1 € 1.618,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Enrico Sartorel

(Codice interno: 524777)

PROVINCIA DI TREVISO

**Decreto del Dirigente del Settore Edilizia - Patrimonio - Stazione Appaltante n. 162 del 26 febbraio 2024
Lavori di mitigazione del rischio da caduta massi lungo la SP4 "di Pedeguarda", in Comune di Cison di Valmarino.
Decreto costituzione servitù art. 44 DPR 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/2001, si rende noto che con Decreto rep. 162 del 26/02/2024 è stato disposto a favore della Provincia di Treviso l'asservimento degli immobili in Comune di Cison di Valmarino, di seguito elencati e come da planimetria allegata:

01 - CECCHINEL Caterina, CF. CCCCRN44C44C735X, propr. 1/1

C.T. - Fig. 9 - mapp. 84 per mq 86 e mapp. 87 per mq 88 - Indennità di asservimento: € 191,40

02 - CECCHINEL Caterina, CF. CCCCRN26P67C735D, propr. 1/4 - CECCHINEL Ida, CF. CCCDIA41R68C735I, propr. 1/4 - CECCHINEL Luigi, CF. CCCLGU27P09C735Z, propr. 1/4 - CECCHINEL Mario, CF. CCCMRA36R25C735Z, propr. 1/4

C.T. - Fig. 9 - mapp. 958 - per mq 74 - Indennità di asservimento: € 81,40

03 - DALLE CRODE Floriana, CF. DLLFRN50T54L014H, propr. 1/3 - FAVERO Massimo, CF. FVRMSM72T25C957P, propr. 1/3 - FAVERO Roberto, CF. FVRRRT75S28C957E, propr. 1/3

C.T. - Fig. 9 - mapp. 90 - per mq 100 - Indennità di asservimento: € 110,00

04 - RIVA Giovanna, CF. RVIGNN44P69C735J, propr. 1/2 - RIVA Fabrizio, CF. RVIFRZ77A19M089T, propr. 1/2

C.T. - Fig. 9 - mapp. 92 - per mq 110 - Indennità di asservimento: € 121,00

05 - RIVA Fabrizio, CF. RVIFRZ77A19M089T, propr. 1/1

C.T. - Fig. 9 - mapp. 94 - per mq 102 - Indennità di asservimento: € 112,20

06 - BIANCHI Massimo, CF. BNCMSM74M29L364T, propr. 1/1

C.T. - Fig. 9 - mapp. 96 - per mq 144 - Indennità di asservimento: € 158,40

07 - CECCHINEL Edo, CF. CCCDEO58D29M089B, propr. 1/1

C.T. - Fig. 9 - mapp. 105 - per mq 295 - Indennità di asservimento: € 324,50

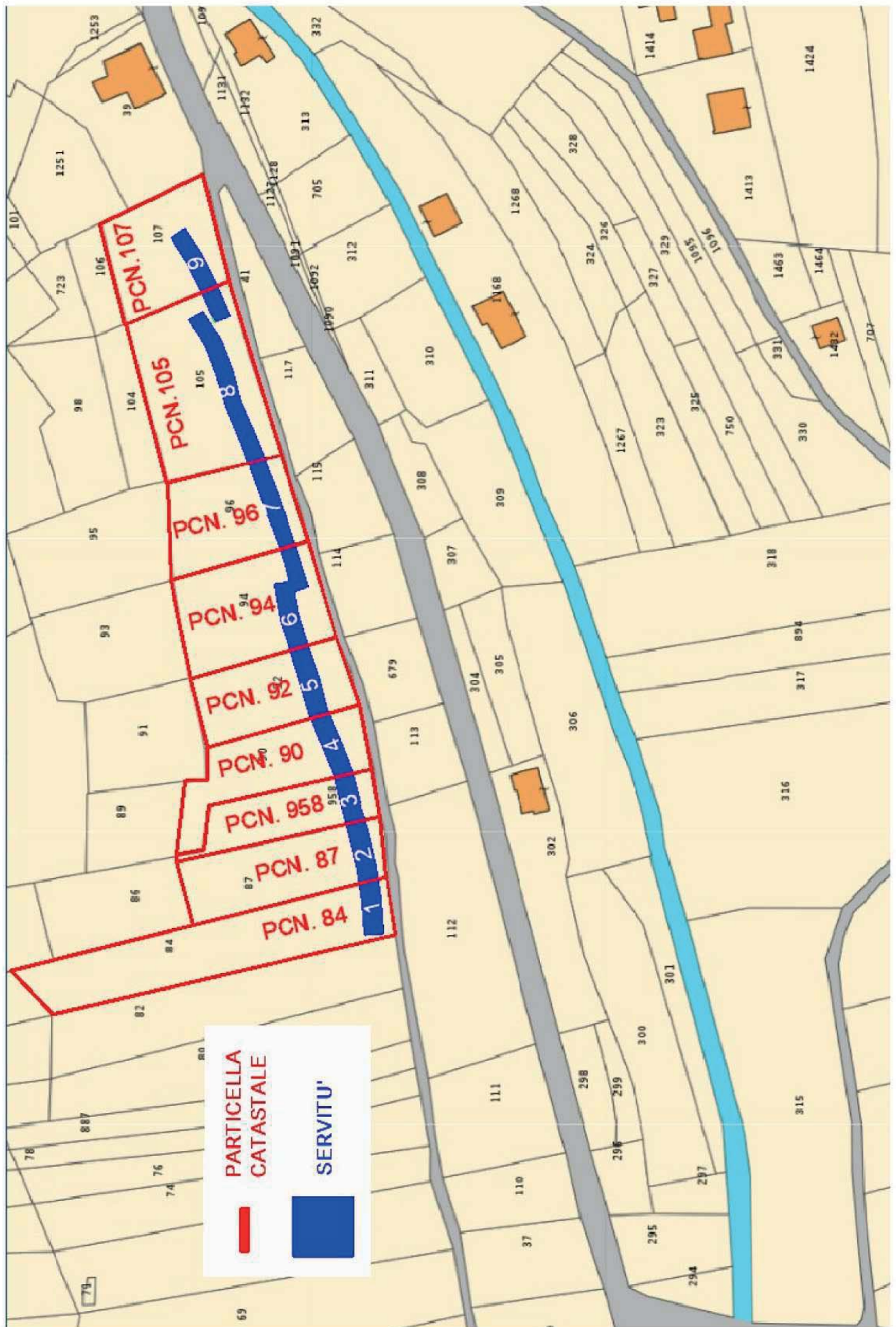
08 - PASCON Margherita, CF. PSCMGH31D65C735Z, propr. 1/1

C.T. - Fig. 9 - mapp. 107 - per mq 100 - Indennità di asservimento: € 110,00

Il terzo interessato può proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente atto.

Il Dirigente del Settore Edilizia - Patrimonio - Stazione Appaltante Ing. Marina Coghetto

INDIVIDUAZIONE AREE ASSERVIMENTO



(Codice interno: 524743)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 252 del 5 marzo 2024

Determinazione di liquidazione e deposito indennità di espropriazione condivisa ai sensi dell'art. 22Bis comma 3 e dell'art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 (TU Espropri). Ditta n. 14: Basso Anna Wilma, Basso Devis, Basso Francesco e Grosset Giuseppina. Procedimento espropriativo: PNRR - Missione 2 componente 4 sub-Investimento 2.1.B. "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" - Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio CUP: H98H22000200001.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre, ai sensi dell'articolo 22-bis comma 3 e articolo 20 comma 8 del DPR 327/2001 il pagamento dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'articolo 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, a seguito della condivisione della stessa da parte dei sigg. ri Basso Anna Wilma, Basso Devis e Basso Francesco;

3. di disporre, ai sensi degli artt. 20 comma 14 e art. 26 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, dell'indennità di espropriazione spettante alla sig.ra Grosset Giuseppina come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

(omissis)

9. il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

“Procedimento Espropriativo: PNRR – Missione 2 Componente 4 sub-investimento 2.1.B – Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico- Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio CUP: H98h22000200001”.

Ditta n.	Proprietà catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio arginatura esistente	Superficie presunta di esproprio ampliamento arginale	Valore arginatura esistente	Valore ampliamento arginale	Indennità di espropriazione arginatura esistente	Indennità di espropriazione ampliamento arginale	
			mq.	mq.	€/mq.	€/mq.	Euro (€)	Euro (€)	
14	BASSO ANNA WILMA nata a Sandrigo (VI) il 14/12/1954 c.f. BSSNWL54T54H829O , proprietà per 2/9; BASSO DEVIS nato a Sandrigo (VI) il 05/03/1972 c.f. BSSDVS72C05H829R, proprietà per 2/9; BASSO FRANCESCO nato a Sandrigo (VI) il 26/11/1958 c.f. BSSFNC58S26H829A proprietà per 2/9; GROSSET GIUSEPPINA nata a Camisano Vicentino (VI) IL 30/07/1929 c.f. GRSGPP29L70B485V proprietà per 3/9.								
	Comune di Sandrigo - Foglio 20	126	335	0	2,40		€ 804,00	€ 0,00	
	Totale							€ 804,00	€ 0,00
	Totale indennità di espropriazione								€ 804,00
	Indennità di espropriazione da liquidare in base alla quote di proprietà (Sigg. Basso Anna Wilma Euro 178,67, Basso Francesco Euro 178,67 e Basso Devis Euro 178,66)								€ 536,00
	Indennità di espropriazione da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti per la quota di proprietà della Sig.ra Grosset Giuseppina								€ 268,00

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 524953)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 253 del 5 marzo 2024

Determinazione di liquidazione acconto indennità di espropriazione condivisa ai sensi dell'art. 22Bis comma 3 e dell'art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 (TU Espropri). Ditta n. 19: Parise Angelo e Fittavolo. Procedimento espropriativo: PNRR - Missione 2 componente 4 sub-Investimento 2.1.B. "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" - Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio CUP: H98H22000200001.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre, ai sensi dell'articolo 22-bis comma 3 e articolo 20 comma 6 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente al 80% dell'indennità di espropriazione al sig. Parise Angelo, determinata in via di urgenza ai sensi dell'articolo 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda;
3. di disporre inoltre la liquidazione dell'acconto dell'80% dell'indennità aggiuntiva prevista dall'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001 spettante come riportato nell'allegato al presente provvedimento alla Società Agricola Rossato Fratelli.

(omissis)

9. il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

“Procedimento Espropriativo: PNRR – Missione 2 Componente 4 sub-investimento 2.1.B – Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico- Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio CUP: H98h22000200001”.

Ditta n.	Proprietà catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio arginatura esistente	Superficie presunta di esproprio ampliamento arginale	Valore arginatura esistente	Valore ampliamento arginale	Indennità di espropriazione arginatura esistente	Indennità di espropriazione ampliamento arginale	Superficie da occupare temporaneamente per esigenze del cantiere	Indennità di occupazione temporanea per cantiere (durata presunta 13 mesi)	Coltura in atto	Indennità Aggiuntiva Art. 42 DPR 327/01	
			mq.	mq.	€/mq.	€/mq.	Euro (€)	Euro (€)	mq.	Euro (€)	Seminativo € 8,45 Seminativo irriguo € 9,59		
PARISE ANGELO nato a Sandrigo (VI) il 29/11/1939 c.f. PRSNGI39S29H829P – proprietà 1/1													
19	Comune di Sandrigo - Foglio 21	414	1829	293	2,40	8,00	€ 4.389,60	€ 2.344,00	0	€ 0,00	seminativo	€ 2.475,85	
	Comune di Sandrigo - Foglio 21	415	50	588	2,40	8,00	€ 120,00	€ 4.704,00	675	€ 487,50	seminativo irriguo	€ 5.638,92	
	Comune di Sandrigo - Foglio 21	416	199	20	2,40	8,00	€ 477,60	€ 160,00	0	€ 0,00	argine	/	
	Comune di Sandrigo - Foglio 21	417	165	1418	2,40	8,00	€ 396,00	€ 11.344,00	666	€ 481,00	seminativo irriguo	€ 13.598,62	
	Comune di Sandrigo - Foglio 21	418	1148	20	2,40	8,00	€ 2.755,20	€ 160,00	0	€ 0,00	argine	/	
	Comune di Sandrigo - Foglio 21	408	223	0	2,40	8,00	€ 535,20	€ 0,00	0	€ 0,00	argine	/	
	Comune di Sandrigo - Foglio 21	419	582	32	2,40	8,00	€ 1.396,80	€ 256,00	0	€ 0,00	argine	/	
	Totale							€ 10.070,40	€ 18.968,00		€ 968,50		€ 21.713,39
	Totale indennità di espropriazione												€ 29.038,40
	Acconto del 80 per cento indennità di espropriazione da liquidare al Sig. Parise Angelo												€ 23.230,72
Acconto del 80 per cento indennità aggiuntiva art. 42 DPR 327/01 da liquidare alla Società Agricola Rossato Fratelli												€ 17.370,71	
Totale acconti da liquidare												€ 40.601,43	
L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine del periodo di occupazione													

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan